PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Da dove veniamo?

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVIII NUMERO 1/2 - GENNAIO/FEBBRAIO 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Le visioni esistenziali di Paul Gauguin **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Benedetto XVI e la tradizione della Chiesa **5**

VITA IN FAMIGLIA

Un giardino per Luigi Caironi **7**
Premio Tirinnanzi, le novità del 2023 **8-9**
Premio Giovanni da Legnano, ecco il bando **10-11**
La musica del violini d Auschwitz **12**

VITA IN CITTÀ

Un progetto contro le alluvioni **13**
Luca Benetti nuovo assessore al Bilancio **14**
Premio Musazzi, vince la voglia di teatro **15**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

La giornata dello studente **17-23**

SANTI DELLE CONTRADE

San Bernardino secondo gli artisti **24**

SALUTE

Un ambulatorio per chi è senza medico **25**
Lega Tumori verso i 40 anni **26**

IL PERSONAGGIO

Daniele, il campione che insegna la vita **27**

SCUOLA E GIOVANI

Iscrizioni, i giochi sono fatti **28**
La Liuc per la ricostruzione in Ucraina **29**

PALIO

Al Castello le novità della sfilata **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - E' tempo di tornare a casa **32**
Gruppo Scacchi - L'anno di Marostica **33**
Filatelia - Natale sui francobolli **34**
Fotografia - Il circolo si veste a nuovo **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Spazzatura spaziale, le soluzion **37**
ANTARES - Osservare il cielo in inverno **38**

In copertina: *Paul Gauguin, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?", 1897, olio su tela, 139,1×374,6 cm, Museum of Fine Arts, Boston* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Quel tappeto di verde pubblico dietro la chiesa legnanese di San Domenico dal 22 gennaio ha un nome: Luigi Caironi.

Non poteva esserci intitolazione più appropriata se pensiamo che il giardinetto è un lembo dell'ex area Cantoni, la ditta che scrisse pagine di storia economica e sociale di Legnano nel Novecento alle quali è legato anche l'indimenticato "Presidentissimo" della Famiglia Legnanese. Per capire oggi chi siamo, dobbiamo ricordare da dove veniamo, ovvero riflettere sulle radici, prossime nel tempo, della nostra comunità.

Luigi raccontava volentieri come suo padre fosse a capo dei "pompieri" che servivano il Cotonificio e in caso di necessità anche la città. Ricordava come conobbe l'illustre ingegner Carlo Jucker nella villa di viale Matteotti, luogo che da ragazzo non avrebbe mai immaginato potesse diventata decenni più tardi la sua "seconda casa". La sede associativa è stato uno dei tanti miracoli che accompagnarono la lunga presidenza di Luigi Caironi, che non solo si impegnò nella salvaguardia della cultura e delle tradizioni locali, ma anche guardò con le sue iniziative oltre il suo tempo e oltre i limiti cittadini, favorendo in modo particolare i giovani.

Non solo si domandò chi siamo? Da dove veniamo? Ma anche dove andiamo?

Non a caso abbiamo riportato in copertina (secondo quel gioco semantico tra parola e immagine che da tempo caratterizza il nostro modo di proporci ai lettori) un particolare del più grande dipinto realizzato a fine Ottocento dal celebre artista francese Paul Gauguin a Tahiti che, in un momento di profonda crisi, volle ripensare visivamente all'esistenza umana intitolando l'opera *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* Domande che spesso impegnano la mente delle persone interessate a conoscere qualcosa di più della propria esistenza in termini filosofici/religiosi e/o storici.

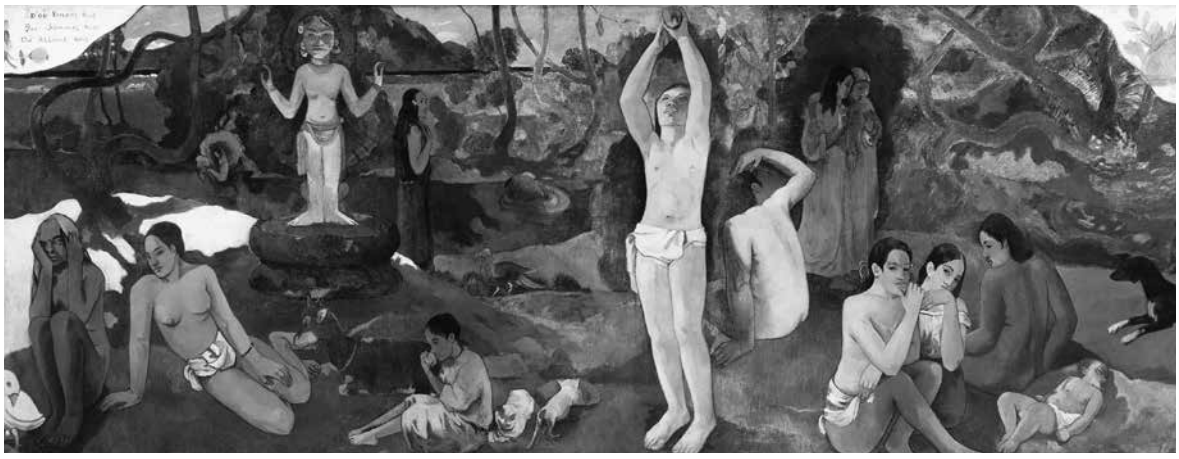
Riguardo quest'ultimo aspetto dobbiamo rammentare come Luigi Caironi, al fine di valorizzare l'identità della nostra comunità, affidò la ricerca e la scrittura di testi specifici a studiosi del territorio, tra i quali vogliamo ricordare il giornalista e per tanti anni consigliere del sodalizio Giorgio D'Ilario che, assieme spesso a illustri professori, tracciò con i suoi libri e gli articoli pubblicati sulla Martinella (che diresse in diversi periodi) il profilo storico, socio-economico e linguistico del Legnanese.

Ora, con la sua intitolazione, quel tappeto verde congiunge idealmente passato, presente e futuro di Legnano e di un suo cittadino benemerito e, altrettanto idealmente, coglie il sussurrare delle acque incanalate del vicino fiume Olona, rimandando a uno dei tanti pensieri di Leonardo da Vinci: *"L'acqua che tocchi de' fiumi è l'ultima di quella che andò e la prima di quella che viene. Così il tempo presente"*.

Fabrizio Rovesti

Visioni esistenziali di Paul Gauguin

L'immagine della copertina è un particolare della parte destra dell'opera *"Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?"*, il più grande quadro ad olio (cm 139x375 ca.) dipinto dal celebre artista francese post-impressionista Paul Gauguin. Nato nel 1848 a Parigi, Gauguin fu occupato inizialmente in un'agenzia di cambio che lo licenziò all'età di 35 anni a causa di una crisi finanziaria. Da qui in avanti si impegnerà a tempo pieno a dipingere sino alla morte avvenuta nel 1903 a Hiva Oa, un'isola del gruppo delle Marchesi nell'Oceano Pacifico. Nei vent'anni di attività creativa, superati i primi approcci all'arte impressionista, fu preso da un sacro fuoco: riportare l'arte ai valori più genuini, lontani da quelli cari alla borghesia cittadina. Viaggiò in Martinica, soggiornò in Bretagna dove mise a punto una pittura con figure semplificate, dai contorni marcati (il *cloisonnisme* delle vetrate medievali), i colori piatti, antinaturalistici. Si confrontò tragicamente con van Gogh ad Arles. Quindi, alla ricerca del primitivo, dell'esotico, di ambienti incontaminati viaggiò a lungo nella Polinesia francese.



L'opera della nostra copertina appartiene al secondo soggiorno, dal 1895 al 1901, a Tahiti, dove, già fortemente provato nel corpo e nello spirito, ricevette la notizia della morte della figlia prediletta Aline. Il ferale evento lo spinse a creare, con tutta la grezza energia che gli rimaneva, un'opera di grandi dimensioni - una summa di tutte le ricerche cromatiche e formali degli ultimi anni - volta a riflettere sui massimi quesiti esistenziali dell'uomo. In una sorta di paradiso tropicale, si susseguono figure perlopiù enigmatiche disposte secondo una visione fatta di sensazioni, da leggere, nel suo svolgersi, in base alle modalità orientali da destra a sinistra. Avvia la domanda "da dove veniamo?" la presenza di un fanciullo in fasce vegliato da tre giovani donne i cui atteggiamenti sono insieme sensuali e meditativi. Il "Chi siamo?" sembra aleggiare in tutto il dipinto nel quale assume una luce particolare il giovane in piedi che si allunga verso l'alto per cogliere un frutto, gesto dalle molteplici interpretazioni. Sullo sfondo fittamente intessuto da una natura bizzarra giocata sui toni del blu e del verde scuro aleggiano figure misteriose, tra cui la statua della dea lunare Hina che si vide negare dal genio della terra l'immortalità degli uomini. Continuando con l'interrogativo "Dove andiamo?", a sinistra della tela troviamo rannicchiata una vecchia che stringe il volto fra le mani, mentre una fanciulla semidistesa sembra evocare il tempo della giovinezza. L'opera, priva di profondità prospettica, più che descrivere intende evocare pensieri legati all'esistenza umana accettata senza drammi nel suo inevitabile fluire.

(A cura dell'A.A.L.-Associazione Artistica Legnanese)

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Benedetto XVI e la tradizione della Chiesa

"La morte di Benedetto XVI, papa emerito residente in Vaticano accanto al suo legittimo successore Francesco, dovrebbe essere un evento vissuto dai cattolici nella serenità, nella gratitudine e nella ricezione della sua testimonianza di una fede limpida e salda. Invece anche in quest'occasione si sono fomentate divisioni, contrapposizioni e contestazioni delle quali la chiesa, soprattutto oggi, non ha certamente bisogno. Infatti, la Chiesa cattolica vive un'ora non solo di cambiamento, ma anche una fase di resistenza al suo interno. Difficile definire gli schieramenti fortemente polarizzati: ci sono cristiani talmente legati alle tradizioni che temono "riforme" delle realtà delle quali la chiesa vive, liturgia, morale, relazione con il mondo, e ci sono altri che sentono l'urgenza di un forte rinnovamento affinché il Vangelo sia oggi ascoltato e accolto.

Papa Benedetto è stato certamente una voce che voleva custodire il tesoro del passato del cristianesimo, così come Francesco sembra rispondere al desiderio di una chiesa più inclusiva, meno intransigente e più misericordiosa, più attenta ai segni dei tempi e dei luoghi. Eppure la differenza tra lo stile dei pastori che si succedono al governo della chiesa non deve diventare causa di conflitto, ma deve essere considerata ricchezza, diversità in vista di una comunione che può essere solo plurale." (Enzo Bianchi).



Papa Benedetto XVI

Papa Francesco, in occasione del 60° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II aveva stigmatizzato la così detta 'polarizzazione' nella Chiesa, cioè la contrapposizione tra tradizionalisti e progressisti. La vera domanda che noi cattolici dobbiamo porci oggi è: che cosa è essenziale della Tradizione ecclesiale scaturita dal Vangelo? Che cosa richiede oggi la fedeltà ad esso? Ho letto diversi saggi e articoli sul futuro della Chiesa, soprattutto in Europa e nel Nord America. Autori tutti bravi nelle diagnosi, ma poco inclini ad indicare vie autenticamente percorribili. La mutazione sociale è effettivamente profonda, la tecnologia avanza a passi di gigante ed apre mille prospettive inedite. Tuttavia, come agli inizi, a noi cristiani resta la possibilità di vivere una vita evangelica, di dire la nostra nelle piazze virtuali e reali. Questo senza arroganza, consapevoli dei nostri limiti, difetti e peccati. Già Sant'Ignazio di Loyola, nel XVI secolo, ricordava che nei momenti di crisi e difficoltà personale non si devono prendere decisioni avventate, ma rimanere se stessi, sfoderando il meglio che ci abita. A maggior ragione questo vale per la Chiesa tutta. Il meglio che abita un cristiano è la fede in Gesù, pur con tutte le difficoltà che essa attraversa nei nostri cammini personali. In un cambiamento di epoca noi possiamo solo essere noi stessi, saldi in mezzo ai marosi della vita, con lo sguardo puntato all'approdo.

Don Angelo

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio.**

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2022

Dal 18 febbraio al 5 marzo	*MOSTRA ANTIQUARIATO* *Sala L. Caironi - Villa Jucker*
11-12 marzo	*MOSTRA ORCHIDEE* *Sala L. Caironi - Villa Jucker*
20 marzo	*ASSEMBLEA ELETTIVA - FAMIGLIA LEGNANESE* *Sala L. Caironi - Villa Jucker*
17 aprile	*GIORNATA DONATORI BORSE DI STUDIO* *Villa Jucker*



Un giardino dedicato a Luigi Caironi

Un giardino che porta il suo nome e lo ricorderà a tutte le generazioni future: se fosse stato ancora tra noi Luigi Caironi ne avrebbe gioito, tanto era il suo amore per i giovani e per la città di Legnano. L'area verde dedicata alla sua memoria è oggi una realtà, lungo le sponde del fiume Olona, in via Felice Musazzi, a pochi passi da villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese, e dalla Banca di Legnano dove ha lavorato una vita intera. La cerimonia inaugurale prima in sala degli Stemmi a Palazzo Malinverni e poi nell'area verde dedicata di domenica 22 gennaio ha suggellato i festeggiamenti per il 70eseimo anniversario dell'associazione che aveva presieduto per ben 34 anni, con lungimiranza e ricchezza di proposte e iniziative. Al momento commemorativo erano presenti il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, il sindaco Lorenzo Radice, il presidente della Fondazione Famiglia Legnanese Pietro Cozzi, i nipoti Luigi, Silvia, Aurelio e Gianmaria Caironi, il prevosto di Legnano monsignor Angelo Cairati e Girolamo Fabiano dirigente del commissariato della Polizia di Stato negli anni'90. Nei discorsi di rito sono state sottolineate le caratteristiche che hanno contraddistinto l'operato di Caironi definito come "persona di larghe visioni", la sua capacità "di dialogo continuo" e di "coinvolgimento" di tante persone e personalità in



Un momento della cerimonia di intitolazione

ogni iniziativa della Famiglia. Per 50 anni Caironi è sempre in prima linea nell'organizzare eventi, nel promuove nuove iniziative, nel mettere al primo posto sempre i giovani e il loro futuro creando le Borse di Studio che hanno permesso a centinaia di studenti di poter proseguire negli studi per costruirsi una carriera un domani. Se i giovani erano il suo "pallino", la promozione della cultura e il sostegno per la conservazione delle tradizioni legnanesi hanno costituito alcune delle colonne portanti della Famiglia Legnanese da lui presieduta: dal ricamo, agli scacchi, dalla fotografia ai premi letterari e di poesia, fino al Palio che negli anni'50 venne rilanciato dall'associazione per poi traghettarlo in seno al nascente Collegio dei Capitani. Caironi amava spesso ricordare e sottolineare come la Famiglia Legnanese fosse "la mamma del Palio". Questa emozionante cerimonia inaugurale del Giardino Luigi Caironi ha valorizzato un'area verde centralissima in quello spicchio di città che ricorda già personaggi celebri legnanesi come l'attore Felice Musazzi (la Teresa de I Legnanesi) e Talisio Tirinnanzi, grande benefattore cittadino. L'inaugurazione del Giardino infine conclude gli eventi organizzati dalla Famiglia Legnanese e va a completare il programma celebrativo della memoria del "presidentissimo" iniziata con lo svelamento e la collocazione del busto di bronzo con la sua effigie all'ingresso di villa Jucker . L'opera è stata realizzata da Andreas Boccone della Fonderia Artistica Battaglia di Milano e completa anche la collezione di sculture nel parco della villa che raffigurano la Famiglia e il Palio.

Elena Casero

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Premio Tirinnanzi, le novità del bando 2023

Dopo il successo registrato nel 2022 con la quarantesima edizione, il Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi si rinnova e lancia il bando per 2023.
Confermate le tre sezioni per Italiano, Dialetto e Premio alla Carriera, ma quest'anno si aggiunge anche un'importante novità. Per incentivare i giovani autori, il presidente della giuria Franco Buffoni ha valutato d'intesa con il Comune di Legnano, la Fondazione Tirinnanzi e la Famiglia Legnanese di prevedere un premio aggiuntivo speciale di mille euro da assegnare nella Sezione Italiano all'autore di un'opera prima, o comunque di un giovane poeta o di una giovane poetessa.
Anche quest'anno, come è avvenuto nelle ultime dieci edizioni, la sezione Italiano premierà con 1.500 euro tre autori che hanno pubblicato le loro opere tra il 1 gennaio 2021 e il 30 aprile 2023. L'opera dovrà essere spedita in quattro copie secondo le indicazioni riportate nel bando entro il 30 aprile 2023 (fa fede il timbro postale) alla Segreteria Premio Tirinnanzi presso la Famiglia Legnanese, Casella Postale 71 - 20025 Legnano Centro (Milano). I tre autori selezionati saranno poi intervistati dal presidente Buffoni nel corso della premiazione che avrà luogo sabato 25 novembre 2023 alle ore 16.45 al teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre a Legnano. Dopo aver letto i testi stampati nel programma di sala, i tre finalisti verranno votati dal pubblico in sala. Al vincitore sarà assegnato un ulteriore premio di 2.500 euro.
Confermata anche per il 2023 la sezione Dialetto di ceppo lombardo, che negli ultimi anni ha continuato a godere di una buona vitalità. È previsto un unico premio di 2.500 euro e si partecipa con un libro edito tra il 1 gennaio 2018 e il 30 aprile 2023, oppure una silloge inedita composta di almeno 30 poesie. Il libro edito o la silloge inedita, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapiti dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2023", dovrà essere spedita in quattro copie alla Famiglia Legnanese entro il 30 aprile.
Per quanto riguarda la sezione Carriera il premio di 4mila euro sarà assegnato a insindacabile giudizio della giuria: già assegnato nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi, nel 2012 a Giampiero Neri, nel 2013 a Giorgio Orelli, nel 2014 a Vivian Lamarque, nel 2015 a Milo De Angelis, nel 2016 a Valerio Magrelli, nel 2017 a Maurizio Cucchi, nel 2018 a Biancamaria Frabotta, nel 2019 ad Antonella Anedda, nel 2020 a Giuseppe Conte, nel 2021 a Umberto Fiori e nel 2022 a Dacia Maraini, il Premio alla Carriera verrà assegnato a un autore di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile.
Per partecipare alla 41esima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi c'è tempo fino al 30 aprile, poi la giuria si metterà al lavoro per designare vincitori e finalisti che saranno annunciati entro giugno.



Il presidente della Fondazione Alberto Tirinnanzi con il Premio alla Carriera Dacia Maraini



AUTOCASTELLO spa
VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Bando 2023

Premio di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi

Il Comune di Legnano e la Famiglia Legnanese, per ricordare il poeta Giuseppe Tirinnanzi (Firenze 1887 - Legnano 1976), indicono la quarantunesima edizione del **Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi**.

Il premio si divide in tre sezioni: a) lingua italiana; b) dialetti di ceppo lombardo; c) premio alla carriera.
La partecipazione è libera e gratuita.

a) **Sezione Lingua Italiana**. Solo per libri editi nell'ultimo biennio.
Si partecipa inviando quattro copie di un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2021 e il 30 aprile 2023. I 4 volumi, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapito dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2023", vanno inviati entro il 30 aprile 2023 (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:
Segreteria Premio Tirinnanzi c/o Fam. Legnanese, C.P. 71 - 20025 Legnano Centro (Milano).
La Giuria Tecnica, composta da Franco Buffoni (Presidente), Uberto Motta, Fabio Pusterla e assistita dal Presidente della Famiglia Legnanese o da un suo delegato, dal Sindaco di Legnano o da un suo delegato, da un membro della Famiglia Tirinnanzi e dal Segretario Luigi Crespi (premio.tirinnanzi@gmail.com), sceglie tre libri i cui autori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Legnano sabato 25 novembre 2023 h 16.45 presso il Teatro Tirinnanzi, piazza IV Novembre 4, Legnano (Mi). Ciascuno dei tre autori finalisti riceverà un premio in denaro di euro 1.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il finalista rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro. Alcuni testi di ciascun finalista saranno stampati nel programma di sala. Nel corso della cerimonia ciascuno dei tre finalisti sarà intervistato dal Presidente della Giuria e verrà invitato a leggere le poesie stampate nel programma di sala. Al termine, la Giuria Popolare esprimerà su apposita cartolina il proprio voto decretando il vincitore, il quale riceverà un ulteriore premio di euro 2.500.
Tra i libri pervenuti per la Sezione Lingua Italiana la Giuria premierà anche con euro 1.000 un'opera prima o comunque l'opera di un/una giovane poeta.

b) **Sezione dialetti di ceppo lombardo**. Si partecipa inviando quattro copie di un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2018 e il 30 aprile 2023, oppure una silloge inedita composta di almeno 30 poesie. Il libro edito o la silloge inedita, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapiti dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2023", vanno inviati entro il 30 aprile 2023 (fa fede il timbro postale) all'indirizzo sopraindicato.
La Giuria sceglierà un vincitore che sarà invitato alla cerimonia di premiazione presso il Teatro Tirinnanzi, piazza IV Novembre 4, Legnano sabato 25 novembre 2023 h 16.45. Il vincitore riceverà un assegno di euro 2.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

c) **Premio alla Carriera** della Fondazione Tirinnanzi. Già assegnato nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi, nel 2012 a Giampiero Neri, nel 2013 a Giorgio Orelli, nel 2014 a Vivian Lamarque, nel 2015 a Milo De Angelis, nel 2016 a Valerio Magrelli, nel 2017 a Maurizio Cucchi, nel 2018 a Biancamaria Frabotta, nel 2019 ad Antonella Anedda, nel 2020 a Giuseppe Conte, nel 2021 a Umberto Fiori e nel 2022 a Dacia Maraini, il Premio alla Carriera di euro 4.000 verrà assegnato a un autore di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., i concorrenti autorizzano la Segreteria al trattamento dei propri dati personali forniti per la partecipazione al Premio, per tutte le finalità connesse alla gestione dello stesso.
Con la partecipazione i concorrenti danno atto di aver letto l'informativa di cui all'art. 13 del citato Regolamento UE, pubblicata sul sito Internet www.premiotirinnanzi.it.

La partecipazione costituisce implicita accettazione delle norme del bando. Per quanto non previsto valgono le delibere della Giuria, il cui giudizio è insindacabile.

Famiglia Legnanese

Città di Legnano

fondazione Tirinnanzi

Con il Patrocinio di Regione Lombardia

Con il patrocinio del Comune di Legnano

FAMIGLIA LEGNANESE

PALIO DI LEGNANO

FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI MILANO

La **Famiglia Legnanese**

indice la **28ª** edizione del

PREMIO DI POESIA E NARRATIVA "GIOVANNI DA LEGNANO"

per studenti delle Scuole Medie dei Distretti di:
Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta

BANDO – REGOLAMENTO

1. Il concorso è rivolto agli studenti della scuola di istruzione secondaria di 1° e 2° grado i quali possono partecipare con poesie e/o brevi racconti inediti, non premiati o segnalati in altri concorsi.

2. Il premio si articola in tre sezioni ognuna distinta in due livelli:

   Poesia a tema libero
   Livello A scuola secondaria di 2° grado
   Livello B scuola secondaria di 1° grado

   Narrativa a tema libero
   Livello A scuola secondaria di 2° grado
   Livello B scuola secondaria di 1° grado

   Narrativa a tema storico
   Livello A scuola secondaria di 2° grado
   Livello B scuola secondaria di 1° grado

   La terza sezione di Narrativa a tema storico (La storia e il Palio) richiede: un racconto di genere storico ambientato nel periodo in cui Legnano fu al centro delle lotte tra i Comuni e l'imperatore oppure un racconto di genere fantasy o la narrazione della vita del Palio e di contrada.

3. I partecipanti alla sezione **Poesia** possono inviare non più di **due** componimenti. I partecipanti alla sezione di **Narrativa** possono inviare **un** solo lavoro a tema libero o a tema storico, **il cui testo non deve superare le 80 righe di 60 battute ciascuna, pena l'esclusione dal concorso**.

4. Tutte le opere concorrenti vanno inviate alla Segreteria del Premio "Giovanni da Legnano" presso Famiglia Legnanese - C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano (MI); oppure consegnate direttamente in sede dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 17,00 – **entro il 20 febbraio 2023**.

5. Di ogni composizione devono essere inviate DIECI copie scritte a computer o fotocopiate (non sono ammessi elaborati scritti a mano). Le composizioni non devono essere firmate, ma contraddistinte **da un motto** (unico per il

gruppo di composizioni), motto che sarà ripetuto su tutte le opere e sull'esterno di una busta chiusa contenente (all'interno**) il modulo di iscrizione opportunamente compilato e scaricabile dal sito** www.famiglialegnanese.com. I componimenti e la busta contenente il modulo di iscrizione devono essere inseriti in una ulteriore busta contrassegnata dalla sezione (Poesia o Narrativa o Narrativa storica) e livello (A o B) di partecipazione. Tale procedura tutela l'anonimato in fase di valutazione da parte della giuria.
Sulla busta di trasmissione delle opere deve figurare la sezione di partecipazione al concorso e il livello.

N.B. - OGNI COMPONIMENTO DEVE ESSERE REDATTO DA UN SINGOLO AUTORE.

6. **Saranno scartate**, senza che sia dovuta comunicazione al concorrente, quelle opere che non corrisponderanno a quanto richiesto nei precedenti articoli, come pure quelle sospettabili di plagio (testi estratti in parte o integralmente da internet o da altri scritti).

7. La partecipazione al concorso è gratuita.

8. Le opere inviate non saranno restituite.
La segreteria darà comunicazione sull'esito del premio agli interessati e alle rispettive scuole.

9. Tra tutti i partecipanti ammessi saranno scelti quattro autori per le sezioni di Poesia e Narrativa e tre autori per la sezione Narrativa Storica.

10. I premi saranno così assegnati:

Poesia:	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 400	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100

Narrativa:	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 400	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100

Narrativa Storica:	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 300	€ 200
- 2° Classificato	€ 200	€ 100
- 3° Classificato	€ 100	€ 100

Alla scuola con il maggior numero di autori premiati sarà assegnato un riconoscimento.

11. **La giuria si riserva il diritto di non assegnare o di modificare i premi qualora, a suo insindacabile giudizio, lo ritenesse opportuno. Non sono previsti ex-equo, salvo in casi particolari ad esclusiva valutazione della giuria.**

12. La cerimonia di premiazione avrà luogo **Sabato 13 maggio 2023** alle ore 15,00 nella sede della Famiglia Legnanese - "Villa Jucker – Sala Giare" - via Matteotti 3 – Legnano.

13. Le opere dei finalisti saranno lette da un attore.

14. I premi dovranno essere ritirati dagli interessati.

15. I concorrenti autorizzano l'ente promotore del premio a pubblicare le opere premiate contrassegnate dal nome dell'autore, pur conservando i rispettivi autori la proprietà letteraria delle stesse.

16. La partecipazione al Premio impegna automaticamente l'accettazione di tutte le norme espresse nel presente regolamento.

17. Per quanto non previsto valgono le deliberazioni della giuria.

Gianfranco Bononi
Presidente della Famiglia Legnanese

Legnano, dicembre 2022

La musica del violino di Auschwitz più forte dell'orrore

Una storia tragica e commovente, che sembra uscita da un romanzo, ma invece è tutta vera. E' la storia di un violino che si mischia con le vicende dei suoi proprietari e della Shoah. Ma in un certo senso è anche la storia di una rinascita, della bellezza della musica che sconfigge l'abisso delle brutture umane. Tutto questo è stato condensato nella serata di venerdì 20 gennaio alla Sala Giare di Villa Jucker dove la Famiglia Legnanese, in occasione della Giornata della Memoria, ha proposto il reading musicale "Il violino di Auschwitz". Protagoniste una scrittrice, Anna Lavatelli, e una violinista, Alessandra Sonia Romano.

Tutto comincia nel 2014 quando Carlo Alberto Carutti, ingegnere milanese appassionato di arte e collezionista di strumenti a corda, trova un pregiato violino Collin-Mézin da un antiquario di Torino e subito si accorge che è davvero particolare: ha una stella di Davide incisa sul retro della cassa e all'interno c'è un cartiglio con delle note musicali, una scritta in tedesco e il numero 168007. Comincia a quel punto una lunga ricerca: scopre che il numero era la matricola ad Auschwitz di Enzo Levy Segre. Quindi, pezzo dopo pezzo, riesce a ricostruire tutta la storia: la famiglia di Enzo, a causa delle leggi razziali, fuggì da Torino per rifugiarsi a Tradate. Qui però, il 12 novembre 1943, lui, la sorella Eva Maria di 16 anni e la mamma Egle furono arrestati dai tedeschi in quanto ebrei, mentre il padre Edgardo si salvò. Eva Maria decise di non abbandonare il suo amato violino che il padre gli aveva regalato dopo essersi diplomata al conservatorio. E lo portò con sé. I tre vennero condotti al carcere San Vittore, dove rimasero fino al 6 dicembre 1943 quando vennero deportati ad Auschwitz. Solo i due fratelli superarono la selezione, ma furono costretti a separarsi. Eva Maria fu portata a Birkenau dove, grazie al suo violino e al fatto di essere musicista, venne inserita nell'orchestra femminile del campo, utilizzata per le feste degli ufficiali ma anche per tranquillizzare i prigionieri che andavano alla morte. Enzo fu invece destinato a Monowitz, nella fabbrica dove si produceva gomma sintetica.

Eva Maria, che inizialmente ebbe un trattamento meno disumano rispetto alle altre donne proprio perché suonava nell'orchestra, comunque morì. A salvarsi fu Enzo, che riuscì fortunosamente a recuperare il violino della sorella, ormai però gravemente danneggiato con la tavola armonica sventrata. Al punto che, in teoria, non avrebbe più potuto suonare. Lui tuttavia, tornato a Torino dopo la liberazione, si rivolse a un liutaio che compì il miracolo: rimise insieme il violino a cui venne aggiunta la stella di David e quindi applicato un cartiglio con sei misure di una frase musicale accompagnata dal motto «Der Musik Macht Frei» (La musica rende liberi). Poi, qualche tempo dopo, Enzo si tolse la vita e dello strumento si persero le tracce, finché fu ritrovato da Carutti che lo concesse in esposizione al museo civico "Ala Ponzone" di Cremona: dopo essere stato occasionalmente utilizzato per vari eventi e commemorazioni legati al Giornata della Memoria, Carutti stesso, prima di morire, diversi anni fa lo consegnò ad Alessandra Sonia Romano che aveva nel frattempo conosciuto e che da allora si è impegnata a utilizzare il violino di Eva Maria per fare memoria dell'Olocausto. «Tempo fa - ha raccontato la musicista milanese - ho voluto andare a Birkenau e, sul rialzo del memoriale delle vittime, in fondo alla rampa dove arrivavano i treni, ho fatto di nuovo suonare questo strumento in mezzo al silenzio e di fronte alla distesa enorme del campo. E' stata una delle emozioni più forti della mia vita. Con me, sono sicura, c'era anche Eva Maria. Quelle note erano la sua voce». A quel punto il cerchio si è simbolicamente chiuso.



Alessandra Sonia Romano mostra il violino che fu di Eva Maria Levy Segre

Di questa storia Anna Lavatelli ne ha fatto anche un libro, in cui a parlare in prima persona è il violino stesso: durante la serata alla Famiglia Legnanese ha letto le parti salienti alternate ai brani eseguiti da Alessandra Sonia Romano, per lo più melodie ebraiche, ma anche alcuni brani di musicisti europei come Ravel e Camille Saint-Saens. In mattinata lo stesso reading era stato proposto alla scuola media Bonvesin. «Ora il violino - ha concluso Romano - è diventato mio. Quando non sarò più in grado di suonarlo lo consegnerò a un altro musicista. Che si assumerà il mio stesso impegno». Perché la musica è anche un'arma potente, un aiuto a non dimenticare.

R.F.L.



La locandina dell'evento

Ottava pietra d'inciampo in piazza Monumento

(r.f.l.) - Si è conclusa con la posa di una ottava pietra d'inciampo sul marciapiede di piazza Monumento l'annuale cerimonia per ricordare i deportati della Franco Tosi, che stavolta si è tenuta mercoledì 18 gennaio e ha visto come relatrice ufficiale l'ex ministro Rosy Bindi. Lo scorso anno erano già state posate sette pietre d'inciampo per ricordare Pericle Cima, Angelo Santambrogio, Alberto Giuliani, Ernesto Venegoni, Carlo Grassi, Francesco Orsini e Antonio Vitali, che quel tragico 5 gennaio 1944 vennero arrestati dalle SS in quanto ritenuti colpevoli di fomentare scioperi e morirono poi a Mauthausen. Se altri due lavoratori riuscirono a tornare da quell'inferno, la Tosi ebbe anche un'ottava vittima: Carlo Ciapparelli, che fu deportato due mesi dopo sempre per gli stessi fatti. Morì nel 1945 subito dopo la liberazione del campo, ma il suo nome, per una serie di concomitanze, non figura neppure sulla lapide nel cortile della fabbrica. «Andiamo a sanare una mancanza» ha detto il presidente dell'Anpi di Legnano, Primo Minelli, durante la posa della pietra: «Il nome di Carlo Ciapparelli sarà ora messo anche sul monumento». Come sempre la commemorazione, tenuta in uno dei capannoni della Tosi, ha visto anche i discorsi di un rappresentante della Rsu e del sindaco, e l'intervento dei ragazzi di alcune classi delle scuole medie.

Contro gli allagamenti arriva il progetto "Spugna"

Troppo cemento a Legnano: negli ultimi decenni si è costruito tantissimo con il risultato che gran parte del territorio comunale è ormai diventato impermeabile. Significa che l'acqua piovana non viene più assorbita, ma per lo più finisce convogliata nella rete fognaria. Che si è inevitabilmente rivelata insufficiente e la conseguenza, sotto gli occhi di tutti, è la formazione in alcuni punti, quando va bene, di grandi pozzanghere. Quando va peggio si verificano allagamenti e alcune zone della città ne sono particolarmente soggette, come diverse strade attorno a corso Magenta dove residenti e commercianti ancora nel settembre 2021 hanno subito danni importanti. Con le bizze del clima e l'aumento dei rischi di "bombe d'acqua" c'è peraltro il concreto pericolo che non si tratti più di fatti isolati: occorre dunque intervenire. Proprio per questo motivo la giunta comunale nelle scorse settimane ha approvato in senso tecnico il progetto "Spugna" e dato il nullaosta alla realizzazione degli interventi che saranno eseguiti da Cap Holding. Il progetto "Città Metropolitana Spugna", che comprende 90 interventi in 32 Comuni del territorio e vede coinvolto il Gruppo CAP, il gestore del servizio idrico della Città Metropolitana di Milano, ha già ottenuto l'ammissione al finanziamento dal Ministero dell'Interno per uno dei bandi nell'ambito del Pnrr.

"Spugna" mira appunto a realizzare interventi di drenaggio urbano sostenibile per far sì che le città siano in grado di assorbire l'acqua piovana, soprattutto in occasione degli eventi più intensi, senza intasare le reti fognarie ed evitando allagamenti. Gli interventi si basano su processi naturali che sfruttano piante ed elementi vegetali per assorbire acqua e inquinamento: prevedono la sostituzione dell'asfalto con superfici permeabili in grado di far filtrare l'acqua e allo stesso tempo mitigare le isole di calore nel tessuto urbano. Nello specifico sei gli interventi in programma per Legnano. Ecco le zone: i parcheggi di via Matteotti; corso Magenta; via Gilardelli; via Rossini-Gaeta; la pista ciclabile che sarà realizzata lungo il perimetro del parcheggio di via Podgora; e i giardini pubblici di piazza Trento e Trieste.

Le opere previste consistono nella realizzazione di sistemi di drenaggio quali aiuole, trincee drenanti, de-pavimentazione a verde e sistemi di infiltrazione profonda. In via Gilardelli, corso Magenta, e nelle vie Rossini-Gaeta saranno realizzate aree di "rain garden", ossia superfici verdi che, oltre a rallentare l'afflusso d'acqua di scorrimento superficiale, filtrano e depurano in maniera naturale l'acqua raccolta. In piazza Trento Trieste, in particolare, si agirà, oltre che sui sistemi di drenaggio, sulla deimpermeabilizzazione del suolo aumentando l'area verde e destinata al gioco; tutti i percorsi del giardino saranno inoltre realizzati con pavimentazione ad alta capacità drenante. L'inizio dei lavori da parte di CAP (e conseguente cronoprogramma) potrà essere fissato una volta espletata la gara per i lavori.

Da segnalare che un altro intervento importante che avrà luogo forse già nei prossimi mesi, sempre a carico di Cap Holding (ma che è escluso dal progetto "Spugna"), è la realizzazione di una grande vasca volano per la raccolta delle acque meteoriche su una porzione del parcheggio di via Gilardelli. L'opera, dal costo di svariati milioni di euro, servirà a mettere al riparo dagli allagamenti tutta l'area a sud di piazza Carroccio.

R.F.L.



La storica piena dell'Olona del 1937 vista da via Guerciotti



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Luca Benetti nuovo assessore al Bilancio

L'anno nuovo è cominciato con una novità per la giunta che governa Legnano. Come annunciato a dicembre, Alberto Garbarino si è dimesso dall'incarico di assessore alla Sostenibilità per motivi personali (la politica stavolta non c'entra davvero nulla). Al suo posto il sindaco Lorenzo Radice ha nominato Luca Benetti a cui è stato assegnato tutto il pacchetto di deleghe afferenti al Bilancio (contabilità, programmazione, economali e tributi), oltre a Provveditorato e Centrale Unica di Committenza (CUC), Transizione digitale e Smart City, deleghe, queste ultime, in precedenza affidate a Monica Berna Nasca e a Lorena Fedeli. Le altre due deleghe che erano in capo a Garbarino sono passate al vicesindaco Anna Pavan (Personale) e allo stesso sindaco Radice (Società partecipate). Con l'accettazione della nomina ad assessore, Benetti è ovviamente decaduto dalla carica di consigliere comunale ed è stato sostituito da Anna Penati (Pd).

Classe 1996, Luca Benetti era stato il candidato più votato alle elezioni comunali del 2020 con 434 preferenze e risulta il più giovane assessore nella storia dell'amministrazione legnanese: attualmente sta frequentando il dottorato di ricerca in Statistica e Computer science all'Università Bocconi di Milano. Da ricordare che in consiglio comunale era stato da subito nominato capogruppo del Partito democratico, ruolo che ha ricoperto fino a quando non è stato indicato come successore di Garbarino (capogruppo del Pd è adesso Sara Borgio).



L'assessore Luca Benetti (a sinistra) con il sindaco Lorenzo Radice

Il debutto in aula di Benetti assessore è avvenuto in occasione del consiglio comunale convocato martedì 17 gennaio e ha parlato di "scelta coraggiosa" da parte del sindaco nell'affidare a un giovane di 26 anni un incarico così importante. «Sono ufficialmente assessore del Comune di Legnano» ha inoltre fatto sapere tramite un post: «Ammetto che le emozioni sono tante, dalla felicità a una sana preoccupazione, dall'impazienza di incominciare a un forte senso di responsabilità. L'emozione più forte di tutte rimane però la gratitudine. Grazie a Lorenzo Radice sindaco per Legnano e ad Alberto Garbarino per il supporto e per avermi dato fiducia. In un momento politico in cui i giovani sono visti come la causa del problema e non come la soluzione, la loro decisione è indice di una visione coraggiosa e priva di pregiudizi. Grazie alla mia comunità politica, ai Giovani Democratici Milano, che da anni sta portando avanti un cambiamento all'interno del partito democratico che ogni giorno si fa più concreto e attuale e che mi ha insegnato che o si va avanti insieme, con metodi e temi radicali, o non si va da nessuna parte. Grazie in particolare ai Giovani Democratici Altomilanese, amici e compagni di avventura, con cui da più di tre anni ormai ogni giorno mi diverto facendo politica. Grazie infine a tutte le persone che mi hanno dato fiducia e alle quali posso solo promettere il mio totale impegno nel prenderci cura della nostra comunità, traducendo in azioni concrete tutti gli ideali che da sempre mi spingono a fare politica».

R.F.L.

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Premio Musazzi, vince la voglia di teatro

È la Compagnia Filodrammatica Gallaratese con *Non ti pago* (commedia del 1940 in tre atti, scritta da Eduardo De Filippo) la vincitrice della prima edizione del *Premio Città di Legnano Felice Musazzi*: l'iniziativa ha costituito il coronamento del programma per il centenario della nascita di Felice Musazzi, iniziato lo scorso anno e declinato poi in diverse iniziative, tra le quali una mostra allestita a Palazzo Leone da Perego e la pubblicazione del volume *Felice di essere Musazzi*.
A condividere il podio con la vincitrice, la compagnia La Marmotta di Fagnano Olona (al secondo posto) e la compagnia parabiaghese Dove osano le aquile. Un premio speciale ex aequo al migliore attore è stato consegnato a Giovanni Melchiori e a Gianfranco Ferraro, entrambi appartenenti alla compagnia che ha conquistato il gradino più alto del podio, mentre il premio alla migliore attrice è stato assegnato ad Annamaria Pauciullo, sempre della Filodrammatica gallaratese. Il premio per la migliore scenografia è stato invece assegnato alla compagnia La Marmotta.
Andata in scena nella cornice del teatro Tirinnanzi e presentata da Laura Defendi, la serata del 24 gennaio è stata un'occasione per rendere omaggio alle figure che, con il loro talento, hanno contribuito allo sviluppo e alla promozione del teatro: di quello dialettale, in particolare. Per formulare la propria valutazione, la giuria - composta da Giorgio Almasio (ideatore e direttore artistico della rassegna Donne In.Canto), Guido Bragato (assessore alla Cultura del Comune di Legnano), Roberto Clerici (esperto di spettacolo e componente del Comitato per il centenario di Felice Musazzi), Annalisa Restelli (attrice e regista) e Paolo Scheriani (attore, drammaturgo, cantautore e regista teatrale) - ha tenuto conto dei punteggi assegnati dal pubblico, durante le rappresentazioni che si erano tenute a dicembre, sul palcoscenico della Sala Ratti.
Oltre a premiare i talenti locali, i giurati hanno voluto assegnare un premio speciale ad alcune personalità di spicco del mondo teatrale: nomi che hanno contribuito, ciascuno per le proprie competenze, a scrivere pagine importanti della storia del palcoscenico. Da Ferruccio Soleri, Leone d'Oro alla carriera (è entrato nel libro dei record per la più longeva performance teatrale nel medesimo ruolo, quello di Arlecchino, maschera che ha indossato ininterrottamente dal 1960 al 2018, in ben 2.283 recite), Vito Molinari (regista teatrale e televisivo, fondatore del Teatro dell'Università di Genova), Luisa Spinatelli (scenografa e costumista che ha lavorato con i più importanti registi e coreografi) e Fiorenzo Grassi (manager teatrale di grande esperienza, forte di una lunga carriera che, dal 1964, gli ha consentito di attraversare da protagonista apprezzatissimo cinquant'anni di teatro).
A rendere ancora più gradevole la cerimonia il brillantissimo Francesco Marelli (in arte, Il Barbapedana) che, accompagnato dal figlio, Jacopo, ha eseguito alcuni tra i più noti brani della tradizione milanese. Non potevano mancare, ovviamente, gli eredi artistici di Felice Musazzi: la Compagnia dei Legnanesi, rappresentata sul palcoscenico da Antonio Provasio ed Enrico Dalceri. Anche a loro la giuria ha voluto assegnare un riconoscimento speciale.
Grande serata, insomma, quella andata in scena a teatro Tirinnanzi, con la famiglia di Felice Musazzi (le due figlie, Lucia e Sandra, i nipoti Francesca e Mauro) soddisfatta ed emozionata. L'appuntamento è per il prossimo anno: già, perché il Premio teatrale Città di Legnano Felice Musazzi è entrato, ormai, a pieno titolo nel calendario delle iniziative culturali cittadine.

Cristina Masetti



Foto di gruppo per i protagonisti della serata al Teatro Tirinnanzi

Albertalli

Albertalli SpA

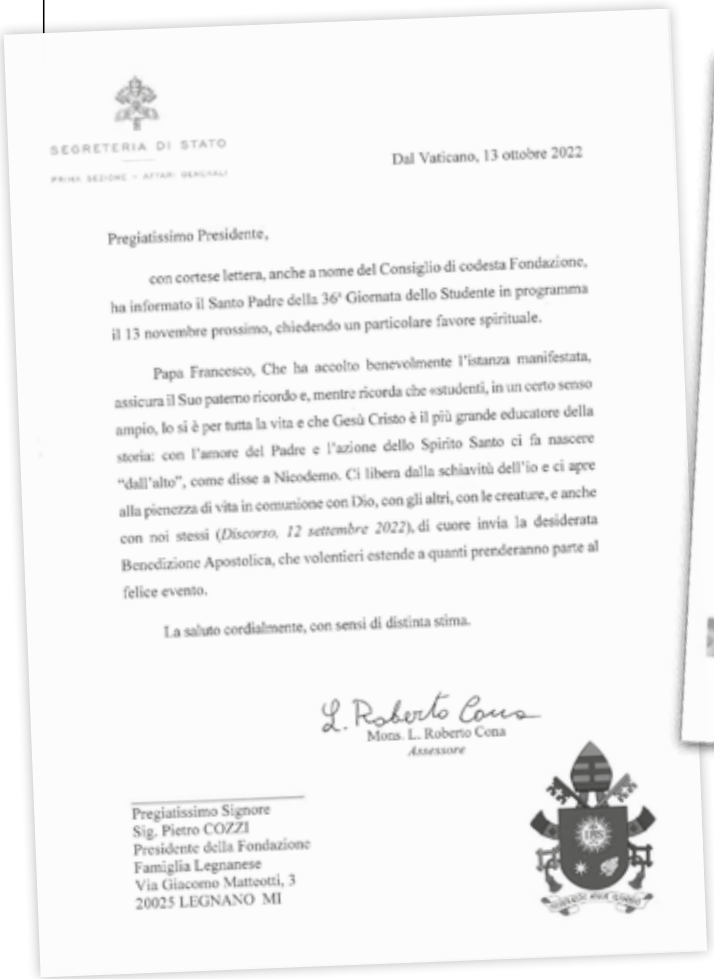
Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

36^ Giornata dello Studente

un bosco di talenti

Il Teatro Tirinnanzi ha risuonato all'unisono quando Pietro Cozzi, Presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, è riuscito a far pronunciare in coro all'intera platea il motto della giornata e della fondazione stessa: **Chi pianta un albero pensa al futuro!**
Ed è proprio così, perché quel primo seme gettato simbolicamente nel lontano 1983, nell'atto costitutivo della Fondazione, ha portato oggi ad avere un intero bosco: di giovani talentuosi coltivati negli anni e, dallo scorso anno, anche di veri alberi con vere e solide radici.
E così, nella cerimonia di consegna delle borse di studio dello scorso novembre, il presidente Cozzi ci racconta che il 21 novembre 2021 dello scorso anno, nel 35° anno di erogazione delle **Borse di Studio**, venne inaugurato e donato alla città di Legnano il **Bosco vivo della fondazione.**
I 35 alberi messi a dimora quel giorno diedero vita al nostro Bosco che negli anni continuerà a crescere, perchè verrà piantumato un nuovo albero ad ogni futura Giornata dello Studente.
Oggi, la vita del **Bosco** prosegue. E proprio la mattina di consegna delle borse di studio, alla fine della cerimonia, il presidente Cozzi e il Sindaco della Città di Legnano, Lorenzo Radice, hanno espresso le loro migliori doti agronomiche procedendo alla piantumazione simbolica del 36° albero.
Il 2022 è da considerare un anno particolare per la Giornata dello Studente in quanto le Borse di Studio assegnate hanno ottenuto la benedizione di Papa Francesco cosa che ogni studente potrà ricordare per tutta la vita rendendone partecipe e orgogliosa l'intera sua famiglia.
"Là intorno al nostro albero - dice Cozzi - alla scultura simbolo della Fondazione, scatteremo l'annuale **Foto di Gruppo** con tutti voi giovani talentuosi. Ma a questo bosco di giovani talenti siamo arrivati grazie al sostegno dei nostri fedeli e generosi Donatori. Tra i Donatori storici, che ci accompagnano da oltre 20 anni, siamo orgogliosi di ricordare quest'anno: Studio Notarile Associato Carugati – Mezzanzanica, Studio Notarile Associato Fenaroli – Croce, Studio Notarile Franco Gavosto, Studio Notarile Vittorio Zambon".



SEGRETERIA DI STATO

Dal Vaticano, 13 ottobre 2022

Pregiatissimo Presidente,

con cortese lettera, anche a nome del Consiglio di codesta Fondazione, ha informato il Santo Padre della 36ª Giornata dello Studente in programma il 13 novembre prossimo, chiedendo un particolare favore spirituale.

Papa Francesco, Che ha accolto benevolmente l'istanza manifestata, assicura il Suo paterno ricordo e, mentre ricorda che «studenti, in un certo senso ampio, lo si è per tutta la vita e che Gesù Cristo è il più grande educatore della storia: con l'amore del Padre e l'azione dello Spirito Santo ci fa nascere "dall'alto", come disse a Nicodemo. Ci libera dalla schiavitù dell'io e ci apre alla pienezza di vita in comunione con Dio, con gli altri, con le creature, e anche con noi stessi (*Discorso, 12 settembre 2022*), di cuore invia la desiderata Benedizione Apostolica, che volentieri estende a quanti prenderanno parte al felice evento.

La saluto cordialmente, con sensi di distinta stima.

L. Roberto Cona
Mons. L. Roberto Cona
Assessore

Pregiatissimo Signore
Sig. Pietro COZZI
Presidente della Fondazione
Famiglia Legnanese
Via Giacomo Matteotti, 3
20025 LEGNANO MI



Francesco

Gli Interventi

Pietro Cozzi
Presidente Fondazione Famiglia Legnanese



Buongiorno a tutti voi in platea, buon giorno alle Autorità presenti e grazie di essere intervenuti a questa 36^ Giornata dello Studente!
Vi dirò che è una giornata speciale, che sicuramente tutti potrete ricordare di avere vissuto come un momento particolare che nella vostra vita vi resterà impresso per sempre. É ricca di emozioni la giornata.
La prima emozione è quella che abbiamo raggiunto ancora un record, perché oggi distribuiremo 151 borse di studio per un totale di 218.000 euro.
Una raccolta che i nostri Donatori ci hanno permesso di fare per dare tante borse di studio a questi ragazzi meritevoli.
La seconda è un'emozione - per me e per gli addetti ai lavori - talmente particolare che mi viene quasi il magone a raccontarvela. Se ricordate, prima del covid, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ci mandò una lettera nella quale elogiava il lavoro da noi svolto e augurava agli studenti un grande futuro.
Ma quest'anno è stata una cosa veramente straordinaria: pensate che tramite una lettera della Segreteria di Stato, Sua Santità Papa Francesco ci ha inviato la Sua benedizione Apostolica estendendola a tutti i partecipanti a questo nostro felice evento.
Sono certo che questa emozione vi ha preso e che sarà un bellissimo ricordo da raccontare.
Mi piace sempre parlare dei Donatori. Perché, Signori Donatori, voi siete il nostro Grande Albero che si irrobustisce, come lo abbiamo rappresentato quest'anno, mettendo in evidenza le sue importanti RADICI: segno di forza, di solidità e di vita. Carissimi Donatori un ringraziamento particolare perché, anche quest'anno 2022, nonostante gli ostacoli della attuale e delicata contingenza economica, avete dimostrato di essere sempre disponibili a giocare la vostra filantropia. Voi sapete che amo parlare di filantropia e del suo significato. Ci auguriamo che ci sarà un momento nella vita di voi studenti, quando avrete raggiunto mete importanti dopo gli studi, in cui potrete diventare Donatori. Pensate che già alcuni studenti, premiati qualche anno fa, oggi sono nel grande gruppo dei Donatori. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che, tutti insieme, stiamo coltivando giovani studenti.
Vi voglio ora raccontare - perché ogni anno lo facciamo in quanto cambia la platea - com'è nata la nostra Fondazione che ha ben quarant'anni di storia. É nata una sera quando incontrai gli amici Luigi Caironi e Ferdinando Villa – allora rispettivamente Presidente e Ragiù della Famiglia Legnanese – e in quella sera ci chiedemmo come trovare un modo per aiutare i nostri giovani. E fu così che 16 febbraio 1983, presso lo studio del Notaio Lorenzo Fenaroli, venne steso l'atto che diede vita alla Fondazione Famiglia Legnanese. Simbolicamente così piantammo il nostro primo albero che poi ci avrebbe dato ottimi frutti.
Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it

Mons. Angelo Cairati
Prevosto Città di Legnano



Come sempre io vi consegno un pensiero più che un saluto. Da tempo l'Occidente, di cui siamo parte integrante, ha promosso una cultura volta al benessere materiale e alla promozione dei diritti individuali. Ora la guerra - o meglio le trenta guerre attive nel mondo - con conseguenze gravi in campo energetico e prima ancora il covid, pongono alla ribalta tutte insieme realtà terribili che ci assillano: guerra appunto, emergenza ecologica, malattie virali, grandi migrazioni di popoli in fuga da fame, sete, dittature, stragi efferate e morti innocenti. A questo va aggiunta anche la grande emergenza educativa poiché dopo il covid il disagio delle nuove generazioni è aumentato [...]
Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it

Umberto Ambrosoli

Presidente Fondazione Banca Popolare di Milano



Buongiorno a tutti gli amici della Fondazione Famiglia Legnanese, buon giorno a tutti gli studenti, a tutti i ragazzi, oggi è la "vostra festa". Sono 36 anni che la Fondazione è attiva e da sempre, da subito, lo è stata con una partnership con la Banca: prima Banca di Legnano poi Banca Popolare di Milano, Banco BPM e adesso con la Fondazione Banca Popolare di Milano. Una continuità che supera le trasformazioni che i tempi comportano. Tra le trasformazioni c'è quella che alla banca si è sostituita la Fondazione Banca Popolare di Milano che è stata creata per consentire che anche un'importante fusione - importantissima per il sistema bancario italiano com'è stata quella tra Banco Popolare e Banca Popolare di Milano - non facesse perdere il legame con il territorio. Il quale territorio è quello di appartenenza, la vera ricchezza di un tessuto economico e quindi, di conseguenza, anche del sistema bancario che è incardinato su quel tessuto. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it

Daniela Bramati

Consigliera della Fondazione Banca Popolare di Milano



Buongiorno a tutti. Come abbiamo sentito dalle parole del presidente, la Fondazione Banca popolare di Milano promuove, realizza e sostiene iniziative di assistenza e beneficienza con attenzione al territorio a cui si trova legata. Rivolge una particolare attenzione ai giovani attraverso il sostegno per la loro formazione. Ecco, quindi, che anche quest'anno devolve un considerevole numero di borse di studio premiando il merito. Il merito è una parola quasi in disuso. Ma noi oggi, distribuendo borse di studio, stiamo riconoscendo proprio il merito a quegli studenti che, con il loro impegno e la dedizione, hanno raggiunto degli obiettivi. Obiettivi non sempre facili perché necessitano impegno costante, lavoro, sacrificio che però portano a un risultato e a un riconoscimento. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it

Lorenzo Radice

Sindaco Città di Legnano



Buongiorno a tutte e a tutti. Saluto tutti i donatori e le autorità presenti e vi chiedo scusa perché il mio grazie è per a voi, per quello che fate tutti i giorni ma, non vogliatemene, in realtà cercherò di rivolgermi soprattutto ai ragazzi. É già stato detto tanto. Io però voglio richiamarvi un paio di cose sulle quali credo sia utile riflettere insieme in questa giornata. É un passo importante che fate secondo me dovete esserne consapevoli. Non perché voglia darvi un carico eccessivo ma perché è importante sapere che strada si sta facendo. E la strada passa dalla consapevolezza di quello che è stato fatto prima, anche da chi c'è stato prima di noi. Siete giovani eppure questa città, da ormai tanti anni, riesce ad esprimere una sua capacità di fare sistema per investire sul futuro. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it

Stefano Bruno Galli

Ass. all'Autonomia e Cultura della Regione Lombardia



Grazie e buongiorno a tutti. Vi porto il saluto del Governatore Attilio Fontana e dell'intera Giunta Regione che nei confronti dei territori, in tutti gli ambiti in cui può intercenire, ha sempre una certa sensibilità. Saluto il presidente Cozzi e la Fondazione Famiglia Legnanese, la Fondazione BPM. […] Io come assessore alla cultura giro molto per i territori della Regione Lombardia e non trovo molte iniziative che hanno raggiunto le 36 edizioni. Trovo che sia una costanza che deve essere riconosciuta e deve suscitare il compiacimento dell'Istituzione Regionale, tanto è vero che, quando l'anno scorso avete deciso di piantare gli alberi, al di là della metafora molto efficace e incisiva, […] io trovo che sia anche il segno tangibile di queste 36 edizioni. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

36^ Giornata

Assegnate 151 borse di studio





Inquadra il QR-Code
e rivivi la
36^ GIORNATA DELLO STUDENTE



dello Studente

per 218.000 euro distribuiti

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Inquadra il QR-Code
e rivivi la
36^ GIORNATA DELLO STUDENTE





San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

**Riportiamo in queste pagine gli estratti delle lettere ricevute.
Potete trovarle in forma integrale sul sito della
Fondazione Famiglia Legnanese**

www.fondazionefamiglialegnanese.it



Buongiorno, sono Lorenzo Bertin. Ho ricevuto dal Vostro consigliere Roberto Ricco la borsa di studio in collaborazione con la Famiglia Legnanese. Volevo a ringraziarVi per la bella opportunità che mi avete dato. Questa borsa di studio mi aiuterà sicuramente nel mio cammino universitario nel corso di laurea in Matematica, che spero di poter concludere in maniera positiva. [...]
Lorenzo Bertin
Borsa di studio donata da Unione Confcommercio - Legnano



Buongiorno, sono molto felice ed onorata del riconoscimento da Voi elargito e con queste poche righe volevo ringraziarVi. Quanto ricevuto sarà per me uno stimolo a continuare nel miglior modo possibile negli studi universitari e, successivamente, a realizzare il mio sogno di continuare nella magistratura. RingraziandoVi ancora, porgo i miei migliori saluti.
Silvia Roveda
Borsa di studio donata da Fondazione Banca Popolare di Milano



Egregi e Gentili, Buongiorno. Sono Martina Paganini, dottoressa in Scienze dei Beni culturali e attualmente studentessa del secondo anno di laurea magistrale in Scienze e Tecniche della Comunicazione, curriculum Promozione e Comunicazione dei Beni Culturali e Archeologici presso l'Università degli studi dell'Insubria [...]
Martina Paganini
Borsa di studio donata da La Prealpina Srl - Varese



Buonasera, Con la presente volevo esprimere il mio più sincero ringraziamento a "Tacchi Giacomo & Figli S.P.A. - Castano Primo" per la borsa di studio che mi è stata assegnata. Come ha detto il presidente della fondazione questa sarà per me sicuramente uno stimolo per impegnare le mie energie nello studio universitario. Grazie di cuore.
Giovanni Riva
Borsa di studio donata da Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo



Buongiorno, Con la presente desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento alla Fondazione Famiglia Legnanese e a Le Fonderie Officine Meccaniche S.P.A nella persona del Dottor Daniele Balzarini, per l'importante riconoscimento che mi è stato destinato in occasione della 36^ Giornata dello Studente 2022. Vi allego i miei ringraziamenti e Vi invio i miei più cortesi saluti.
Elisa Rita Rosanò
Borsa di studio donata da Fond. Off. Meccaniche S. Agostino SpA - Legnano



Buonasera, con la presente intendo ringraziare il Vostro ente, Famiglia Legnanese, per l'assegnazione della borsa di studio. Inoltre, non avendo trovato un'email di contatto dello studio responsabile della mia donazione, Rebolini e associati, chiederei di inoltrare anche a loro il mio ringraziamento.
Frontini Filippo
Borsa di studio donata da Studio Rebolini e Associati - Legnano

FONDAZIONE
Famiglia Legnanese

Inquadra il QR-Code e rivivi la
36^ GIORNATA DELLO STUDENTE

San Bernardino 14 - L'interpretazione degli artisti



Interno della chiesa di San Bernardino a Urbino

Ribadito il concetto che sono i francescani a veicolare il culto del santo in lungo e in largo per l'Europa, vediamo cosa succede nelle nostre vicinanze.

A Brescia rimane, anche se alquanto ammalorato, un notevole ciclo pittorico nel secondo chiostro del complesso monastico di San Giuseppe. Sono più di trenta lunette, risalenti al Seicento, affrescate con altrettanti episodi della vita del santo. Il metodo pastorale di Bernardino è stato molto apprezzato da papa Giovanni XXIII come modello da seguire tanto che lo ha riconosciuto come "Dottore della chiesa". Le qualità taumaturgiche inoltre hanno ispirato la costruzione del primo grande ospedale di Brescia ed ora il nome di Bernardino è ricordato negli ospedali di Santo Spirito e San Luca della Misericordia in città.

Tutti avranno visto o almeno sentito parlare della Pala di Brera, ma forse non tutti sanno che prima di trovarsi in Accademia è stata presente, fino al 1810, nella chiesa francescana di San Bernardino ad Urbino. Il committente Federico da Montefeltro fa erigere l'edificio sacro come mausoleo ducale, tra il 1482 e il 1491 circa, su progetto di Francesco di Giorgio Martini e con la direzione dei lavori affidata ad un giovane Donato Bramante. All'interno si può leggere in alto, lungo tutto il perimetro, un'iscrizione in latino per lodare il santo, che tradotta suona così "O splendore di pudicizia, pieno di zelo per la povertà, amatore dell'innocenza, cultore della verginità, percorritore della sapienza, protettore della verità, davanti al trono fulgido dell'eterna maestà, prepara per noi l'ingresso della divina pietà implora per noi la grazia o beato Bernardino".

L'opera di Piero della Francesca



Nella pala Federico, il duca di Urbino, compare in primo piano in ginocchio a mani giunte rivestito dall'armatura. La Madonna è posizionata al centro di fronte e guarda il figlio disteso sulle ginocchia. Ha i capelli raccolti in una cuffia ed è coperta dal manto blu bordato da un nastro. Ai lati tre santi a sinistra di chi guarda, Bernardino che spunta tra Giovanni e Girolamo; tre a destra Giovanni evangelista, Francesco, Pietro. Dietro quattro angeli assistono alla scena come muti testimoni. Piero della Francesca ambienta l'insieme in un'abside dalla volta a botte ricoperta da un soffitto a cassettoni, sorretta da lesene scolpite che uniscono in maniera indissolubile architettura e personaggi. Svariati sono i particolari simbolici: il corallo di Gesù bambino, oltre a rappresentare l'amuleto che protegge i neonati, con il suo colore anticipa il sangue vale a dire la morte in croce; l'uovo che pende dalla conchiglia al centro sta a significare la perfezione e la rinascita quindi la resurrezione di Cristo.

Ma a Brera è presente un altro quadro di autore famoso dedicato al santo vale a dire il San Bernardino e angeli di Andrea Mantegna (vedi immagine in S.Bernardino 8 - pag. 23 in Martinella giugno 2022). La tela databile al 1469 presenta un grande arco riccamente ornato da festoni di frutta sormontato da cherubini che curiosano dall'alto. In primo piano spicca il Santo a piedi nudi, rivestito di un saio con una semplice corda annodata intorno alla vita. In mano reca il trigramma, suo segno distintivo, e sotto il braccio un grosso volume. La sua essenziale povertà contrasta fortemente con l'opulenza dell'ambientazione ed il ricco abbigliamento dei due angeli che lo affiancano. Un esplicito omaggio al modo di predicare bernardiniano è la scritta latina che corre sull'architrave "Huius lingua salus hominum" (la lingua di questo «è» salvezza degli uomini o, più liberamente, la sua parola «è» salvezza degli uomini). (14 - continua)

Carla Marinoni

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Un ambulatorio per chi è senza medico

Dal 16 gennaio scorso il vecchio ospedale di Legnano ospita un ambulatorio "straordinario": è stato aperto appositamente per andare incontro alle esigenze di quei cittadini rimasti senza medico curante, ossia senza un punto di riferimento per visite ambulatoriali e prescrizioni. Sono tanti, purtroppo, i pazienti in questa condizione: il pensionamento di molti medici "di famiglia" (ci piace sempre chiamarli così perché suona rassicurante, sebbene molti di loro preferiscano la definizione corretta, ossia "Medici di medicina generale"), ha mandato in tilt buona parte del sistema e molti cittadini, dopo varie ricerche, si sono sentiti rispondere che, al momento, nel bacino in cui risiedono, non ci sono professionisti liberi. Ovviamente è servito correre ai ripari e, in attesa dell'arrivo di nuove figure di riferimento, l'ambulatorio legnanese di via Candiani (affidato a quattro medici che si danno il cambio e aperto il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 20, il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 10 alle 13), ha il compito di tamponare ciò che, in buona sostanza, è solo uno dei sintomi (non l'unico) della malattia complessa di cui soffre il Servizio Sanitario Italiano: una malattia causata da scarsa lungimiranza nella programmazione e dall'idea, assecondata per troppi anni, che il mercato avrebbe comunque potuto sostituire buona parte della sanità pubblica e, nello specifico, quella più capace di generare profitti.

L'inesorabile stillicidio che, anche nel nostro territorio, ha condotto alla situazione odierna (quella, appunto, di 2.476 pazienti rimasti orfani del medico di medicina generale), aveva già dato un primo allarme nel 2010: oggi, a oltre dieci anni di distanza, ci si sta accorgendo che la medicina di base non è più una professione appetibile per i giovani medici. I motivi sono tanti, a cominciare dal fatto che uno studia per diventare medico e alla fine si accorge che il tempo che è costretto a spendere al computer, per sbrigare tutte le incombenze burocratiche, è quasi maggiore di quello che può trascorrere a tu per tu con i pazienti. Poi la pandemia ha contribuito a disincentivare ulteriormente i medici di base, che hanno dovuto organizzarsi da soli, senza avere il supporto che si sarebbero aspettati, fare da "front office" ai pazienti bisognosi d'informazioni, chiarimenti e rassicurazioni e lavorare, a volte, senza neanche i presìdi di sicurezza necessari.

Tornando all'ambulatorio temporaneo aperto negli spazi del vecchio ospedale, è bene precisare che non ha nulla a che fare con la guardia medica: è riservato, infatti, ai soli pazienti di Legnano e di Rescaldina rimasti senza medico di base. Data, appunto, la sua provvisorietà, non dispone di un numero di telefono né di un indirizzo e-mail. Non è possibile, dunque, telefonare o scrivere per prenotare un appuntamento: chi necessita di una visita o di una ricetta non deve dare altro che recarvisi e attendere con pazienza il proprio turno.

Cristina Masetti



Chi è rimasto senza medico di base può ora rivolgersi all'ambulatorio straordinario aperto in via Candiani

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

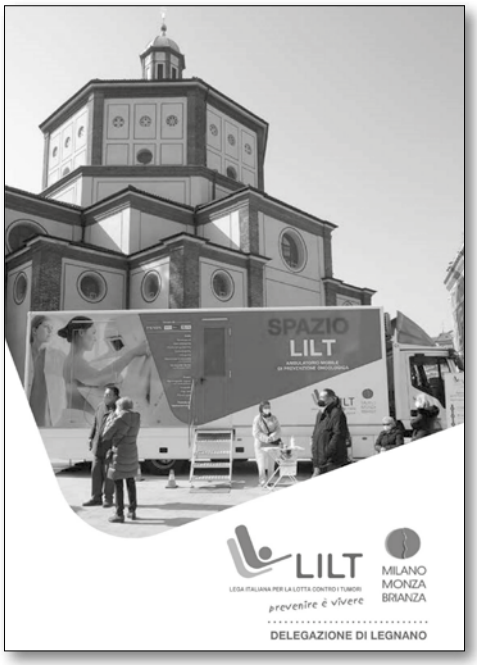
Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

La Lega Tumori verso i primi 40 anni

«Si chiude un anno difficile per tutti: dalle amministrazioni alle associazioni, senza tralasciare i singoli cittadini. Tutti abbiamo dovuto superare vari ostacoli per portare avanti progetti e individuare soluzioni ai problemi. La solidarietà è rimasta, tuttavia, un punto di riferimento e di orgoglio. Nessuno si è sottratto nell'aiutare chi era in situazioni di disagio e di fragilità»: ha scritto così, Anna Daverio, presidente della Lega Tumori di Legnano, tracciando il bilancio di un 2022 impegnativo, ma proficuo, grazie anche alle numerose realtà (molte delle quali sportive) che hanno teso la mano all'associazione.



Un'iniziativa della Lega Tumori in piazza San Magno

Il nuovo anno ha preso il via e, con esso, anche il nutrito programma delle iniziative, a cominciare dalla presenza delle volontarie in ospedale, che dal 1 gennaio scorso ha finalmente potuto riprendere in modo strutturato, dopo la lunga assenza legata alla pandemia: sono presenti al day hospital oncologico, così come all'interno del reparto di Oncologia, per supportare i degenti e ascoltare le loro esigenze, ma anche per sollevare il personale che opera in corsia dalle incombenze minori, ma comunque importanti, come il controllo del green pass dei parenti che entrano a far visita ai malati. Ha già ripreso a pieno ritmo anche l'attività di accompagnamento dei pazienti nei vari ospedali e centri di terapia: servizio, questo, che ha sempre costituito uno dei fiori all'occhiello della delegazione legnanese, con le volontarie che, negli anni, hanno percorso migliaia di chilometri tra Legnano e le strutture di riferimento, che oggi sono soprattutto l'Istituto Tumori di Milano, l'Istituto Oncologico Europeo (IEO) e l'Humanitas di Rozzano, ma in passato spaziavano anche in aree geograficamente più distanti dalla nostra città.

Anche per questo 2023, "prevenzione" sarà la parola d'ordine dell'attività condotta dall'associazione legnanese di corso Matteotti, come dimostreranno le campagne di screeninig che saranno effettuate nel mese di marzo e nel mese di ottobre, in collaborazione con le farmacie.

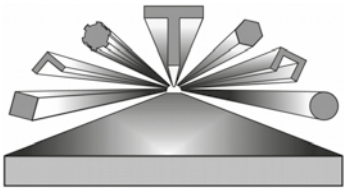
Novità di quest'anno è, invece, un'iniziativa partita il mese scorso e finalizzata ad aiutare le donne in trattamento con chemioterapia, radioterapia, terapia ormonale e immunoterapia: «Le chiamiamo "coccole" per il benessere delle nostre pazienti», spiega Daverio, riferendosi a un ciclo di incontri mensili gratuiti programmati all'ospedale di Cuggiono e finalizzati ad insegnare quei piccoli trucchi di bellezza e cura della pelle, dei capelli e delle unghie, indeboliti a causa delle terapie». Gli esperti saranno dunque a disposizione delle pazienti per dispensare loro preziosi consigli. Ma non è finita: forte del successo riscosso nella passata edizione, tornerà anche quest'anno la Camminata per la vita, la manifestazione podistica non competitiva che intende essere un momento di aggregazione, ma anche un messaggio che la salute passa attraverso il movimento e uno stile di vita sano. L'appuntamento è per domenica 26 marzo. Sempre a proposito di movimento, Silvana Gatti, che coordina la squadra delle volontarie, informa che da quest'anno la Lega Tumori ha il proprio gruppo di cammino: volontarie e pazienti si ritrovano, una volta a settimana, per un'oretta di camminata nel verde del Parco Castello.

Insomma, sono davvero tante le iniziative dell'associazione, che quest'anno taglia un traguardo importante: i 40 anni di attività. «Il nostro grazie va alla Famiglia Legnanese, che ci ha ospitato nei propri spazi sin dal primo giorno», conclude Anna Daverio, preannunciando che si sta lavorando alla grande festa del quarantesimo.

Cristina Masetti

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (Varese) – Depositi: Bologna – Torino – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



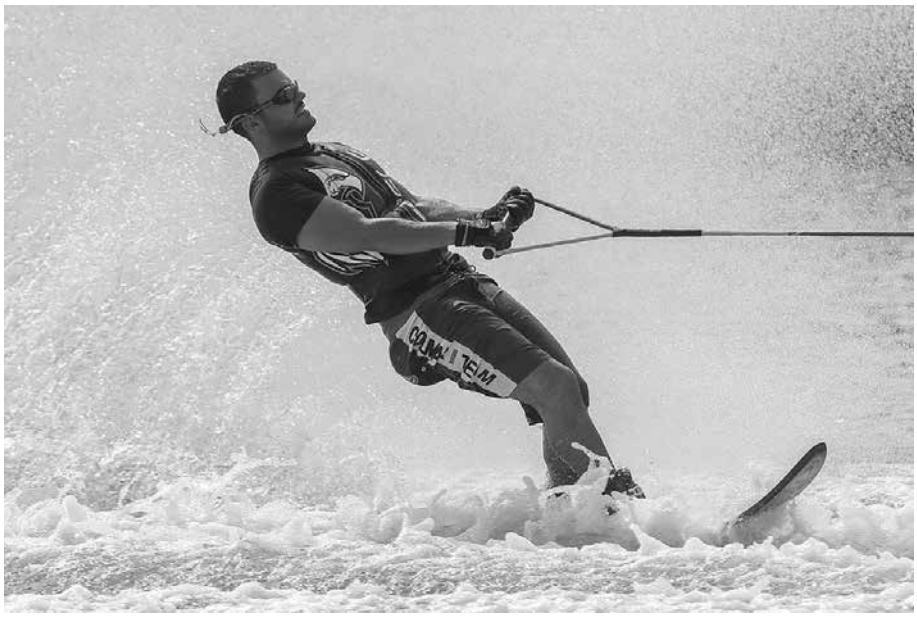
Daniele, il campione cieco che insegna la vita

Può un non vedente insegnare a chi vede come guardarsi dentro? Sembra strano, ma la risposta è sì. Lui che, dalla nascita, è costretto a vivere al buio, sa bene che la cecità interiore è un ostacolo molto più insidioso di quella degli occhi. Ecco perché ha cercato e trovato la luce che gli è servita per guardarsi dentro, abbandonare via via la rabbia e la frustrazione che lo pervadevano e andare, con il cuore libero, incontro alla felicità. Lui è Daniele Cassioli, 37 anni, di Gallarate, campione mondiale di sci nautico e Collare d'Oro, la più alta onorificenza che il Comitato Italiano Paralimpico assegna agli atleti che, per oltre vent'anni, abbiano onorato lo sport paralimpico italiano con i loro risultati e con i valori di cui sono portatori.
Ospite il mese scorso della scuola Gajo di Parabiago, Cassioli ha stregato il pubblico con la sua empatia e con l'umiltà di chi sa insegnare, senza mettersi per forza in cattedra. E' magico, lo stato d'animo che il campione fa scaturire in chi lo ascolta: le sue parole riconciliano con il mondo e la sua esperienza è la testimonianza che la via di uscita dalla disperazione esiste. Basta solo avere la pazienza di cercarla e il coraggio di abbandonare quegli alibi che spesso ciascuno di noi si crea, come scudo, come protezione. «Gli aquiloni, per volare, hanno bisogno di avere il vento contro», ha detto Cassioli, raccontando di aver vissuto "da cieco" per tanto tempo, con tutto ciò che ne è conseguito: dalla tipica domanda "Ma perché proprio a me?", alle difficoltà del vivere quotidiano, tra limitazioni e i quesiti imbarazzanti dei curiosi (o insensibili che dir si voglia), con cui si devono spesso confrontare le persone diversamente abili. Tutto questo, però, faceva parte del "vecchio Daniele": già, perché grazie allo sport, Daniele Cassioli è rinato. «Lo Sport mi ha permesso di confrontarmi con sentimenti che in precedenza non sapevo gestire. Mi ha aiutato a far luce dentro me stesso e a capire che ogni persona ha ostacoli da superare. E' vero - ha ammesso il campione rivolgendosi alla platea - io non vedo e questo è indubbiamente un prezzo alto che ho pagato e che pago, ma non è detto che per voi che siete qui ad ascoltarmi la vita sia gratis».
Oltre ad avergli regalato i prestigiosi traguardi che tutti conoscono (i 22 titoli mondiali e i 20 europei), lo sport è stato per Daniele un maestro di vita. Ecco perché *Il vento contro*, il suo primo libro, si chiude con una lettera d'amore allo sport («Caro sport, sei la dimostrazione che il bene c'è. Come un bambino che ride, come una giornata di sole, come un abbraccio da chi mi vuole bene, sei la manifestazione più vera del fatto che l'uomo, se vuole, sa essere straordinario. Tu valuti la parte piena del bicchiere di ognuno di noi, quella parte che spesso ci dimentichiamo di avere ma che è lì, pronta a farsi scoprire nella sua grandezza»).



Daniele con l'amica Marina Moroni, segretaria della scuola Gajo di Parabiago

Lo sport ha insegnato a Daniele a guardarsi dentro, a gettare il cuore oltre l'ostacolo: «Per guardarci dentro non occorrono gli occhi. Anzi, quando ci si concentra gli occhi vanno chiusi, in modo che tutto ciò che abbiamo attorno non interferisca, non ci distragga. E' La nostra interiorità il posto che di più e meglio di ogni altro dovremmo conoscere», ha detto riferendosi al suo secondo libro *Insegna al cuore a vedere.* Si starebbe ad ascoltarlo per ore: accanto a lui tutto sembra più facile e anche più bello. Già, perché Daniele ci insegna che non esistono problemi di serie A o di serie B: esistono, piuttosto, atteggiamenti di serie A o di serie B e sono questi, alla fine, che fanno la differenza.



Cristina Masetti

Iscrizioni, i giochi sono fatti

Con oltre 1.500 alunni l'Isis Bernocchi è la scuola più popolosa di Legnano



Il Ministero dell'Istruzione ha fissato a fine gennaio il termine per le iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado, ora che i termini sono scaduti le segreterie delle scuole di Legnano stanno completando i conteggi e cominciando a ragionare sulle classi per l'anno scolastico 2023-2024. Per avere un termine di paragone, valgono i dati registrati lo scorso settembre, all'inizio dell'anno scolastico 2022-2023. Allora le scuole di Legnano contavano complessivamente 10.907 gli alunni e studenti, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado, tornati in aula con l'inizio dell'anno scolastico a Legnano; nel 2021 erano 10.971. La popolazione scolastica legnanese era divisa in 529 classi.

Per quanto riguarda la scuola dell'obbligo, il numero più cospicuo di iscritti è nel blocco infanzia-primaria-secondaria di primo grado, raccolti nei quattro istituti comprensivi cittadini che totalizzano 4.247 fra studenti e alunni (un anno fa erano 4.199). Il più numeroso è quello di via dei Salici con 1.256 (distribuiti in 61 classi), di cui 429 alla "Dante Alighieri", 299 alla "Giuseppe Mazzini", 339 alla "Gianni Rodari" e 189 alla scuola dell'infanzia "Carlo Collodi".

Il comprensivo "Alessandro Manzoni" contava invece 1.140 studenti (50 classi), di cui 417 alla "Franco Tosi", 508 alla "Manzoni", 125 alla "Giovanni Pascoli" e 90 alla scuola dell'infanzia "Anna Frank". L'istituto comprensivo "Bonvesin della Riva" ne contava 1.089 (erano 1.016 l'anno scorso) con 52 classi di cui 464 alla scuola omonima, 205 alla "Edmondo De Amicis", 210 alla "Don Lorenzo Milani" e alla scuola dell'infanzia di via Cavour. L'istituto comprensivo "Giosuè Carducci" contava 762 fra studenti e alunni (erano 764) per 37 classi di cui 197 alla scuola omonima, 198 alla "Arturo Toscanini", 160 alla "Grazia Deledda" e 207 alla "Rita Levi Montalcini".

Alle superiori statali c'erano invece 4.061 studenti, divisi in 213 classi. L'istituto cittadino con più iscritti è l'"Antonio Bernocchi" con 1.565 studenti per 80 classi, seguiva l'istituto "Carlo Dell'Acqua" con 1.168 studenti in 76 classi. Per entrambe le realtà i numeri complessivi comprendevano anche i serali: 36 studenti al "Bernocchi" e 373 al "Dell'Acqua". Il liceo "Galileo Galilei" si assestava a 1.328 studenti, divisi in 57 classi. Per quanto riguarda le scuole paritarie, lo scorso anno erano 919 sono gli iscritti alle scuole dell'infanzia, 460 quelli alle primarie, 372 alle secondarie di primo grado e 533 alle secondarie di secondo grado. Infine, lo Ial Lombardia aveva 315 iscritti.

L.M.

ALFA
GARAGE

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Insieme per ricostruire l'Ucraina

One Works, partner del Centro di Eccellenza sulla finanza sostenibile per le infrastrutture e le smart cities (ExSUF) di UNECE e LIUC - Università Cattaneo, supporterà un progetto dedicato alla ricostruzione della città di Mykolaiv tra i centri abitati più importanti dell'Ucraina. LIUC parteciperà alla fase del progetto che prevede il supporto alla ricostruzione delle banche dati e valutazione di impatto economico.

Lo scorso dicembre è stato firmato un protocollo di intesa presso la sede di One Works, studio internazionale di progettazione, che si è impegnato, pro bono, allo sviluppo della prima fase di ricostruzione della città su cinque macro-ambiti tematici che costituiscono le basi di analisi e di individuazione delle strategie che guideranno la stesura del nuovo masterplan urbano: trasporti e infrastrutture di collegamento, sistema del verde e delle acque, social housing, sviluppo industriale/produttivo.

La distruzione che la guerra ha causato e causa ogni giorno, alla cessazione delle ostilità, richiederà enormi sforzi da parte del Governo ucraino per un esteso piano di ritorno alla normalità. Per questo, pur nell'incertezza del conflitto, nell'aprile 2022 il Ministero per lo sviluppo delle comunità e dei territori della Repubblica Ucraina ha elaborato una bozza di Raccomandazioni tese a guidare in maniera organica i piani di ricostruzione delle città e delle infrastrutture compromesse dal conflitto.



Il Governo ucraino ha così chiesto il sostegno di UNECE (United Nations Economic Commission for Europe) per un ulteriore sviluppo delle Raccomandazioni. In risposta, UNECE ha avviato il progetto "#UN4" e istituito una Task Force composta da oltre 16 agenzie delle Nazioni Unite che operano in maniera coordinata per sostenere gli sforzi del Governo ucraino nello sviluppo di approcci innovativi alla ricostruzione delle città distrutte o danneggiate dal conflitto.

Per coinvolgere competenze specifiche e professionali di altissimo livello e sostanziare il progetto, UNECE ha trovato il sostegno proattivo di Lord Norman Foster che attraverso la Norman Foster Foundation, Centro di Eccellenza UNECE, ha avviato per primo uno studio per la definizione di un masterplan, concentrandosi sulla città ucraina di Kharkiv.

Sulla scia di questa prima esperienza di collaborazione, UNECE ha dato ulteriore sviluppo e respiro al progetto. Aprendosi allo scenario dei soggetti che a livello internazionale si occupano di progettazione integrata, l'agenzia ONU ha agito da matchmaking favorendo l'incontro tra le istituzioni di Mykolaiv e l'italiana One Works, partner del Centro di Eccellenza sulla finanza sostenibile per le infrastrutture e le smart cities (ExSUF) di UNECE e LIUC - Università Cattaneo, per la definizione delle Guidelines del Masterplan di ricostruzione e rigenerazione urbana della città, seconda realtà urbana entrata nel progetto #UN4. Mykolaiv è una città strategica del Paese, importante centro industriale e commerciale collegato con il Mar Nero, già pesantemente colpita nel corso del conflitto.



OPEL MOKKA

RADDOPPIA GLI INCENTIVI



IN PRONTA CONSEGNA

DA **236** €/MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO ZERO

REZZONICO AUTO

Saronno | **Arconate** | **Cerro Maggiore**

Via Parma 1/H
Tel. 02.96193212

Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Via Turati 67
Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

DA 236€/MESE CON SCELTA OPEL - ANTICIPO 0€ - TAN 9,49% - TAEG 11,20% - 35 MESI/18.000KM - RATA FINALE 15.953€ - FINO AL 31 GENNAIO CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE - INCENTIVO STATALE 2.000€ + BONUS OPEL 2.000€ E CON FINANZIAMENTO SCELTA OPEL, SU GAMMA TERMICA

Mokka Edition 1,2 T Benzino 100CV MT6 al prezzo promozionale di 18.700 € (IPT e messa su strada escluse), altre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 21.200 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 25.500 €). **Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 236,04 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata), **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **15.952,79 €**. Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 19.099,00 €** (include Spese Istruttoria 399 €). Interessi totali 4.992,69 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **24.239,69 €. TAN fisso 9,49%, TAEG 11,20%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato **un costo pari a 0,10 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km**. L'offerta è formulata tenendo conto del Bonus Opel €2.000, del finanziamento Scelta Opel € 2.500 e dell'incentivo statale di 2.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 5 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 - GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2023. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. **Offerta valida fino al 31/01/2023** con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it
Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO2 (g/km): 135-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional | OKI | Gold Partner F-Secure | AVAYA communication BUSINESSPARTNER | D-Link BRONZE PARTNER | CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Le novità del Palio in mostra al Castello

Dopo la sospensione delle attività a causa della pandemia, la Commissione Permanente dei Costumi e la Fondazione Palio di Legnano hanno preparato un ricco calendario di attività culturali per il Palio 2023.
Mostre e laboratori dialogheranno con l'attività ordinaria, ovvero le riunioni della Commissione Costumi; il tutto senza dimenticare l'impegno di ricerca e valorizzazione, espressa anche tramite la partecipazione a convegni internazionali, lezioni e laboratori specifici con gli atenei milanesi.
Il 24 gennaio è stata inaugurata la prima mostra dedicata alle "novità" del Carosello Storico.
Ma perché una mostra sulle "novità"?
Ogni anno, l'ultima domenica di maggio, il visitatore che giunge a Legnano viene sopraffatto dalla più grande ed imponente sfilata storica d'Italia. Un momento significativo, parte imprescindibile e fondativa dell'identità del Palio di Legnano, che, ininterrottamente dal 1876, mette in scena una riproposizione «la più autentica possibile della vita e costumi del XII secolo».
Si tratta di un Carosello Storico in continuo divenire, mai identico a sé stesso, il cui patrimonio di abiti, gioielli, armi, accessori, etc. è costantemente implementato e aggiornato dalle Contrade grazie ad un accurato giudizio scientifico della Commissione Permanente dei Costumi.
Basti pensare che in media, ogni anno, le contrade realizzano all'incirca un centinaio di "novità", termine utilizzato nel Palio di Legnano per indicare quei progetti finalizzati al Carosello Storico approvati dalla Commissione Costumi.
Un lavoro che vede le Contrade impegnate senza sosta tutto l'anno.
Quanto messo in scena dal Palio di Legnano non è la semplice rievocazione della storica battaglia del 29 maggio 1176.



Un'immagine della mostra

La mostra "Visti da vicino, le novità nel Carosello storico del Palio di Legnano" si propone come l'occasione per far conoscere e valorizzare i 30 anni di attività di studio e ricerca della Commissione Permanente dei Costumi.
Si tratta di un'opportunità unica e privilegiata per poter ammirare da vicino i preziosi manufatti realizzati dalle Contrade che, durante il Carosello Storico, non sono completamente apprezzabili e fruibili nella loro bellezza ed unicità, benché contribuiscano a restituire, nel loro insieme, un'immagine spettacolare del XII secolo.
La mostra vuole omaggiare, in particolar modo, l'attività artigianale e di ricerca (documentaria e artistica), che viene svolta all'interno di ogni Contrada per la realizzazione di ogni singolo elemento della sfilata.

In questo ciclo di mostre, l'esposizione di abiti, gioielli, armi, accessori e complementi d'abbigliamento è corredata da approfondimenti online gratuiti che permetteranno di ascoltare il racconto delle Contrade con la loro stessa voce.
I tre momenti espositivi, che scandiranno il 2023, permetteranno al visitatore di poter ammirare - in un contesto privilegiato - le creazioni artigianali delle Contrade, scoprendo anche l'iter ideativo e creativo, grazie a documenti, bozzetti, sviluppi e prove di ricamo.

Alessio Palmieri Marinoni

Natale solidale con le contrade rincorrendo la Befana

Brindare alle feste e suggellare l'iniziativa solidale dei buoni spesa "Melaregalo": sono questi gli ingredienti della serata degli auguri nella sala del Cenobio a pochi giorni dal Natale durante la quale sono state consegnate le 700 tessere da 25 euro ciascuna, in collaborazione con i supermercati Tigros, alle otto contrade, per un valore complessivo record di 18 mila euro. La raccolta fondi quest'anno si è concretizzata grazie all'impegno del gran priore non reggente di Sant'Erasmo Jody Testa, proseguendo la tradizione iniziata molti anni fa dall'allora gran maestro Romano Colombo e che, nonostante le difficoltà poi sopraggiunte con la pandemia da Covid 19, non si è mai arrestata. A contribuire fattivamente al fundraising solidale si sono cimentati le contrade, la Famiglia Legnanese, il Collegio dei Capitani e delle Contrade, l'Oratorio delle Castellane, la Fondazione Palio di Legnano a cui si è aggiunta la generosità della famiglia Orrigoni che ha donato buoni spesa per un valore di 3mila euro. Al momento della consegna era presente anche il prevosto monsignor Angelo Cairati. A conclusione delle festività, il 6 gennaio scorso la contrada Sant'Ambrogio ha riproposto la tradizionale corsa camminata Run't Ambroeus, rinviata a dicembre a causa del maltempo raccogliendo oltre 200 adesioni.

E.Cas.

GRUPPO RICAMO

Sono tornata...a casa!

Un bel lavoro dl Gruppo ricamo della Famiglia Legnanese

Essa non è un oggetto fatto semplicemente di materiali; è "un composto di vita... ogni casa è un artefatto psichico". I mattoni, la calce, hanno conosciuto il nostro amore, i nostri figli, i nostri amici, il cane, il gatto, tutto il nostro mondo.
Oggi sono poche le case delle grandi famiglie, la casa non coincide più con le genealogie, si sono ristrette, costringono ad un'individualità e quando la porta viene chiusa tutto il resto rimane fuori.
Qualcuno ha parlato di "fragilità della casa", forse perchè un giorno chi la abita se ne andrà, ma non è proprio così perchè la casa per quel tempo che la abiti è la tua biografia e la tua memoria.
Esse ti proteggono e perciò vengono custodite con cura perché, in fondo, rappresentano alcune la realizzazione di un sogno, altre sono emblemi di bellezza, di ricercatezza artigianale o testimonianza o musei.



Dall'architettura esterna si passa nello spazio dell'identità personale, dal vaso al quadro, dalla poltrona al tappeto, cromatismi curiosi, tutto è espressione della personalità di chi ci vive.
Dal palazzo di Gatsby ("La mia casa era presa tra due edifici enormi, quello di destra era qualcosa di colossale: una copia accurata di qualche Hotel de Ville della Normandia, con una torre da una parte sotto una barba rada di edera ancora giovane, una piscina di marmo...") alla casa in legno delle Piccole Donne (" ...il caminetto acceso nel salotto e la neve che cade fuori dalla finestra") case di fantasia o concrete tuttavia tutte esercitano un potere sui personaggi, sul loro comportamento e sui lettori, che ne sono affascinati proprio per quelle loro dimensioni in biblico fra realtà e idealizzazione.
"Tutto conosco della stanza queta/ che m'ospita dai primi anni sereni/...tutto conosce il cuore, ilare o afflitto/ le due porte, le sedie, la scansia/,gli angoli, i libri, la tappezzeria / stinta, tutto fuorchè -forse - il soffitto".
Riapriamo le porte e lasciamo che entrino il sole, la pioggia, i figli, i nipoti e la tradizione... di un bel ricamo .

Gruppo Ricamo

ANDREA
PATERNOSTRO
GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI BVLGARI JAEGER-LECOULTRE OMEGA
IWC SCHAFFHAUSEN BREITLING FRANCK MULLER GENEVE LONGINES
DOLCE & GABBANA Pomellato CRIVELLI VHERNIER MILANO
Chantecler CAPRI PASQUALE BRUNI MESSIKA PARIS FRED
GUCCI timepieces & jewelry DoDo SCATOLA DEL TEMPO SWISS K KUBIK

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97
WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Gennaio/Febbraio 2023
33

Questo è l'anno del museo di Marostica

*di Claudio Mori**

Un'auto stava percorrendo una strada rettilinea, lasciato alle spalle un negozio con le saracinesche sempre abbassate e arrugginite, diretta a un casello autostradale. Il guidatore pensava a un collezionista incontrato casualmente nel negozio, un antro dove la polvere si era sedimentata su ogni cosa e dove dai cassetti aperti comparivano pezzi di osso, crocifissi di avorio mutilati, basi a balaustro di scacchi e teste di cavallo mozzate come quelle del Conte di Urgell e di Anna Bolena. Più la stanza di un mago che il laboratorio di uno degli ultimi grandi cesellatori capace di ridare forma a set spezzati dal tempo, dall'incuria, dalla sventura. Il collezionista voleva che gli si ricostruisse l'estremità di un Re rosso in avorio, dove la fontana di Selenus (*Gli Scacchi o il Gioco del Re*, 1616) termina in un esile pinnacolo d'acqua a sottilissimi cerchi concentrici.

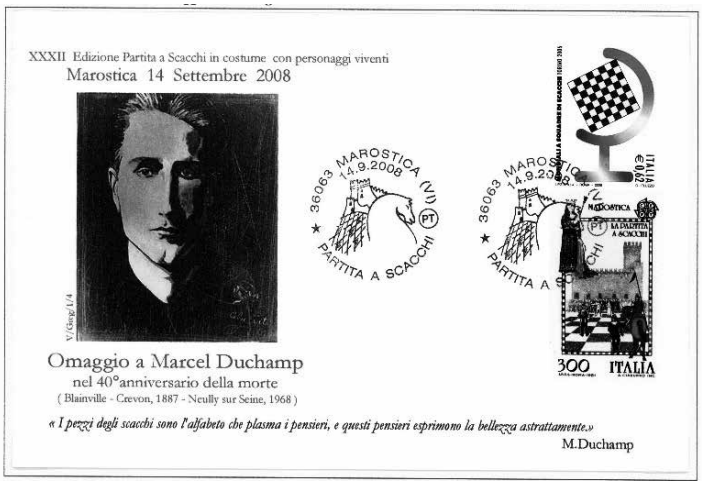
A casa - aveva raccontato - conservava decine di set, molto belli, disposti in scatole identiche con all'esterno le etichette che dichiaravano il contenuto. Di quando in quando estraeva dall'armadio una di quelle scatole, la posava sul tavolo, alzava il coperchio e ne contemplava il contenuto. Raccontava tutto dei suoi set. Era come leggere l'elenco telefonico, non sfiorava mai l'originalità. Una reincarnazione consunta di Sir D. Sheldon.

C'è qualcosa di folle in tutto questo. Ecco a cosa pensava il guidatore. Dopo quell'artigiano nessuno sarà più in grado di eseguire intarsi così raffinati, di restaurare scacchi condannati perciò all'imperfezione. E dopo la messinscena di set rinchiusi in armadi come forzieri o in teche perfettamente illuminate per occhi solitari nessuno potrà goderne la bellezza, la storia. Il dopo.

Quando questi pensieri stavano per defluire Giovanni Longo, Maestro ad honorem, prese una decisione che scaturiva forse dall'inconfessato desiderio di vivere due volte: rendere pubblica la propria collezione di scacchi (www.chesslongo.com) donandola non a un ente religioso ma a un museo.

*Claudio Mori, giornalista, è stato condirettore di ItaliaOggi, Direttore dell'Unione Sarda e caporedattore centrale dell'Ansa.

(2 - continua)



Annullo postale con busta primo giorno (14/9/2008) a ricordo di Marcel Duchamp

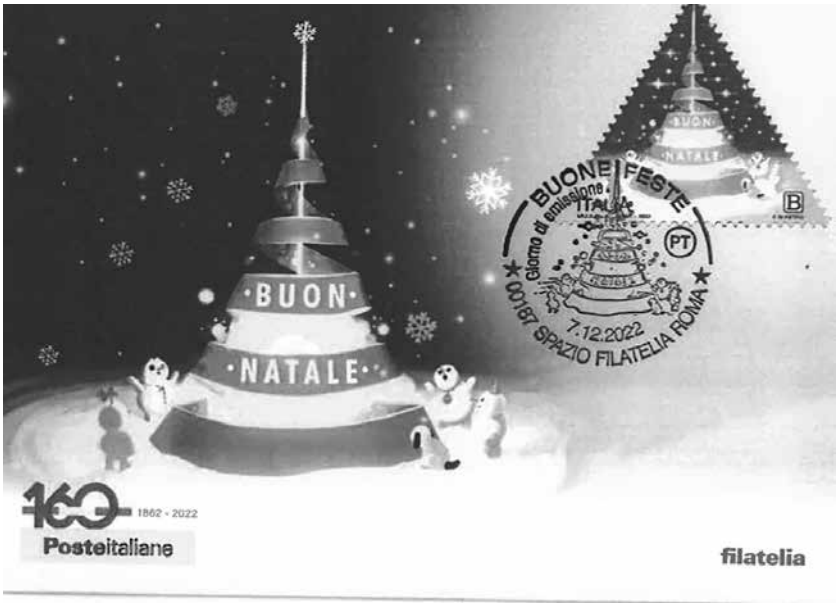


Gli scacchi di Baj, 1988

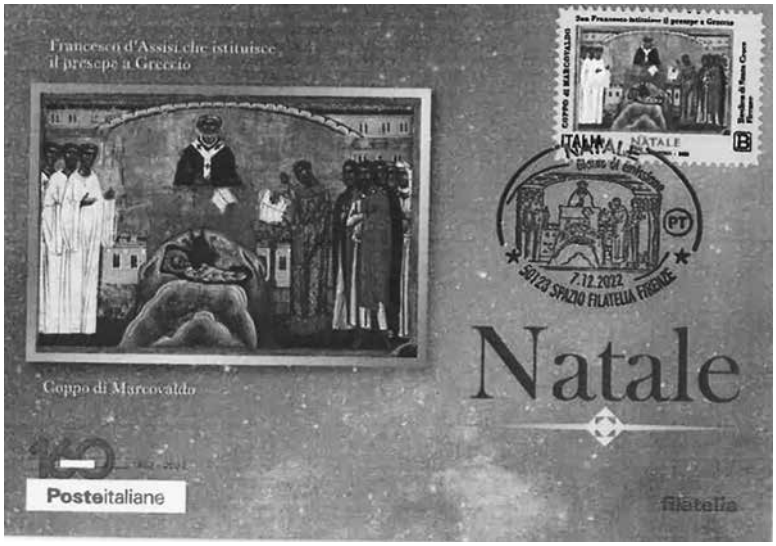
EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Natale sui francobolli

Poste italiane ha comunicato che lo scorso 7 dicembre sono stati emessi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica "le Festività" dedicati al Santo Natale, al valore della tariffa B pari a € 1,20 per ciascun francobollo. Ricordiamo che il primo francobollo italiano dedicato al Santo Natale risale al 1970 e che si sono succeduti negli anni soggetti a carattere religioso fino al 1996, anno nel quale compare un Babbo Natale. Nell'emissione 2022 il francobollo con soggetto grafico (laico) raffigura, sotto un cielo stellato, un nastro su cui campeggia la scritta "BUON NATALE" che, arrotolandosi, forma un albero di Natale con una stella luminosa al suo interno, circondato da pupazzi di neve e da un cagnolino. Il francobollo prende così forma triangolare e questo accade in Italia per la prima volta.



Le due cartoline emesse da Poste Italiane in occasione del Natale



Il francobollo con soggetto pittorico (religioso) riproduce l'opera di Coppo di Marcovaldo denominata "San Francesco istituisce il presepe a Greccio", Cappella Bardi, Basilica di Santa Croce in Firenze.

Questa scelta assume tanto più valore perché introduce alla celebrazione dell'ottavo centenario della nascita del presepe, voluto da Francesco a Greccio, che cade proprio nel 2023, ma il messaggio francescano che ci trasmette è quello di impegnarci per la fraternità e la pace come il "poverello di Assisi".

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Il Circolo mette il vestito nuovo

La storia del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese è stata scandita da cambiamenti periodici che hanno sempre rappresentato dei momenti di crescita. A partire dalla costituzione del Gruppo Fotografico nel lontano 1951 (si veda *"i settant'anni del gruppo Fotografico" La Martinella - gennaio febbraio 2022*), il percorso di promozione della cultura e dell'arte fotografica non si è mai arrestato. Il dinamismo dei propri componenti, l'apporto di fotografi di fama e appassionati di eccelsa cultura che negli anni sono stati parte integrante del sodalizio, ha contribuito alla fama del movimento fotografico legnanese oltre i confini cittadini e, in alcune occasioni, dandogli fama internazionale.

Nel corso dell'anno 2022, in accordo con l'associazione Famiglia Legnanese, di cui il "Gruppo Fotografico" era originariamente emanazione diretta, è stata ravvisata la necessità di una ulteriore crescita tesa all'indipendenza di indirizzo ed economica che ha determinato la trasformazione del "Gruppo" stesso nella associazione culturale "Circolo Fotografico Famiglia Legnanese".

Benché le finalità della nuova associazione, il rapporto di collaborazione con la Famiglia Legnanese e il mantenimento della sede storica di villa Jucker siano in continuità con le tradizioni del sodalizio, per adempiere ai nuovi obblighi normativi è stato necessario adottare un nuovo statuto che ha permesso la costituzione del nuovo soggetto giuridico, inserito nel quadro normativo che regola le associazioni culturali, volontarie e no profit del terzo settore.

Nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi il 27 settembre 2022 è stato approvato lo statuto dell'associazione avviando l'iter burocratico, concluso nel mese di novembre, per la registrazione dell'ente presso l'Agenzia delle Entrate.

La fase costituente, tuttavia, non ha limitato le attività culturali del Circolo che nel 2022 hanno registrato iniziative importanti nell'ambito della divulgazione dell'arte fotografica e della sensibilizzazione della cittadinanza verso temi di solidarietà.

Nel mese di aprile si è concluso il progetto fotografico "il Silenzio dei Luoghi", tenutosi in collaborazione con il "Circolo 87" di S. Vittore Olona e con il grande contributo del docente di "tecnica fotografica, fotografia di paesaggio" presso l'Istituto Italiano di Fotografia Erminio Annunzi (si veda "*Fotografare il Silenzio dei Luoghi*" *La Martinella-maggio 2022*).

Nel mese di settembre con l'allestimento della mostra "La Villa Brambilla" il circolo ha valicato i confini cittadini inserendosi nel contesto della manifestazione fotografica di rilievo nazionale "Milano Photofestival". Nel mese di ottobre è stato promosso il concorso fotografico "Rinascita" in collaborazione con l'associazione A.L.I.Ce. che ha anche tenuto una conferenza di divulgazione medica nell'ambito della giornata mondiale per la lotta all'ictus cerebrale del 29 ottobre. L'iniziativa, organizzata con il patrocinio del comune di Legnano e in collaborazione con la Famiglia Legnanese, ha registrato una alta partecipazione di pubblico e di fotografi.

Nel corso del 2023 le attività del Circolo Fotografico continueranno, con i corsi di tecnica e cultura fotografica avanzata, mentre durante le serate sociali del martedì, oltre a trattare temi di arte fotografica da parte dei soci, verranno ospitati autori di fama e di sicuro interesse, come già avvenuto nel mese di ottobre con l'intervento del Fotografo Legnanese Carlo Mari.

Francesco Landolfo

Il logo del Circolo Fotografico

Il Consiglio Direttivo del Circolo Fotografico
Presidente : Francesco Landolfo
Vicepresidente : Ruggiero Di Bari
Segretaria : Martina Banfi
Consiglieri : Dario Ferrè, Marina Guelfi,
Paola Tardani, Chiara Rabbolini, Luca Cicchello

- - -

Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21 alle 23.

Per Iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitare il sito
www.circolofotograficolegnanese.it

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Gennaio/Febbraio 2023
37

Spazzatura spaziale, le soluzioni

Sul fatto che lo spazio vada ripulito sono tutti d'accordo, ma sul fatto di chi debba pagarne le spese non vale la stessa cosa. Non è ancora stato possibile creare un'organizzazione internazionale che si occupi del problema e mentre i politici discutono (per ora sono arrivati a proporre una *tassa sull'uso orbitale*, una specie di *carbon tax* per chi opera nello spazio), i tecnici degli enti aerospaziali lavorano e hanno già sfornato diverse soluzioni, ma per vederne i risultati pratici, occorrerà attendere ancora almeno tre anni.

La maggior parte dei progetti prevede la cattura dei detriti e la loro distruzione, facendoli precipitare verso terra, con conseguente disintegrazione al contatto con l'atmosfera. Se ciò può andare bene per i rottami di piccole dimensioni, la stessa cosa non vale per quelli più grossi, che potrebbero non disintegrarsi del tutto e arrivare a terra causando danni. Per ovviare a questo inconveniente, si sta studiando la possibilità di calcolare la traiettoria e il punto di impatto degli oggetti più pesanti.

I tecnici di una Società Svizzera, creata appositamente per ripulire lo spazio, sta mettendo a punto un satellite robot, dotato di grandi pinze, che, con l'ausilio di sistemi di visione e intelligenza artificiale, è in grado di identificare un detrito, afferrarlo e riportarlo verso terra, dove si disintegrerebbero insieme nell'atmosfera. Questo sistema è molto costoso e può essere impiegato solo per il recupero di oggetti molto particolari.

Una società tedesca sta mettendo a punto sistemi laser potentissimi, i cui fasci investono il frammento e lo deorbitano, facendolo precipitare e disintegrare.

I Russi stanno lavorando a un progetto basato sull'energia nucleare, ma non se ne sa più di tanto.

Una ditta Americana prevede un enorme pallone flessibile, grande come un campo di calcio, che si gonfia una volta in orbita e poi trascina con sé i frammenti e li fa precipitare. Un'altra soluzione prevede una specie di rete da pesca, che cattura i detriti e li fa cadere nell'atmosfera.

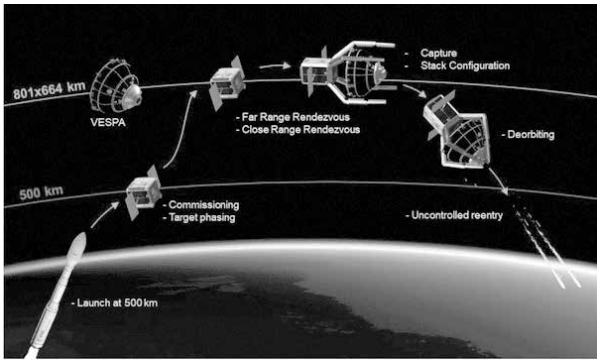
Una teoria ipotizza di mandare in orbita una grande quantità d'acqua, per creare una sorta di muro, che rallenta e deorbita i rottami.

Sullo stesso principio è stato previsto di impiegare una polvere di tungsteno, invece dell'acqua.

Tutti questi sistemi si basano sul concetto di distruzione dei detriti.

In alternativa alla distruzione, altri stanno pensando a un recupero e a un riciclo, con metodi fantascientifici. Una soluzione prevede di mettere in orbita robot che smontano i satelliti in disuso, e ne recuperano alcuni pezzi; con questi rimontano dispositivi più semplici, ma riutilizzabili nello spazio per altri scopi.

C'è chi ipotizza di fondere i rottami in orbita per ottenere delle barre metalliche e, usando una particolare tecnologia, convertirle in plasma ed ottenere un propellente per i veicoli spaziali.



Il progetto col robot ideato da una società svizzera

"In molti stanno investendo capitali nei detriti", ha dichiarato un responsabile della società Australiana che sta lavorando al progetto, *"Spesso è per portarli nell'atmosfera e bruciarli. Ma se sono lì e li puoi catturare e riutilizzare, ha senso farlo* [...]. *È come sviluppare una stazione di servizio nello Spazio*".

Tutte queste soluzioni si basano su principi molto differenti, per cui sembrerebbero essere in alternativa le une rispetto alle altre, ma probabilmente ciascuno di questi sistemi potrebbe essere l'ottimale per una particolare tipologia di detrito.

Non è ancora iniziata la pulizia dell'orbita terrestre, che già è nato il problema della spazzatura dell'orbita lunare: in questo caso il problema è più complicato, perché la Luna non ha atmosfera in cui far disintegrare i rottami.

E c'è già chi sta pensando al problema di Marte...

Gaetano Lomazzi



L'osservazione del cielo in inverno



Nebulose Fiamma e Testa di Cavallo (foto V. Marinoni)

Il cielo nei mesi di gennaio e febbraio ci offre ottimi spunti per l'osservazione delle costellazioni invernali e anche se le notti gelide scoraggiano la maggior parte delle persone a trascorrere qualche ora all'aperto, la passione spinge noi astrofili ad affrontare condizioni poco confortevoli. Il vantaggio è che sfruttando l'anticipo del buio astronomico è possibile iniziare l'osservare del cielo dalle prime ore della sera, per finire prima della mezzanotte senza così togliere troppe ore al sonno.

Facciamo quindi una breve panoramica di cosa i mesi invernali offrono all'osservazione astronomica, integrandola con qualche fotografia giusto per stuzzicare maggiormente l'interesse.

Partiremo dalla costellazione di Orione, facilmente riconoscibile per via delle tre stelle allineate che ne costituiscono la cintura sotto le quali brilla Rigel, una gigante blu che rappresenta il piede del mitico cacciatore, mentre in alto dalla parte opposta c'è Betelgeuse, la gigante rossa che rappresenta la spalla. Sotto la cintura visibile ad occhio nudo, ma ancor meglio con un binocolo o un piccolo telescopio potremo osservare la spettacolare Nebulosa di Orione M42, mentre servirà la fotografia per immortalare le nebulose Fiamma e Testa di Cavallo (qui a fianco).



Nebulosa del Granchio (foto V. Marinoni)

Seguendo l'allineamento delle tre stelle della cintura e spostandoci in basso verso Est ecco risplendere Sirio, la stella più luminosa del cielo, nella costellazione del Cane Minore, mentre osservando più in alto sempre verso Est riusciremo ad individuare Procione, la stella più brillante della costellazione del Cane Minore, che insieme a Sirio e Betelgeuse costituiscono i vertici dell'asterismo noto col nome di Triangolo Invernale.

Rivolgendo lo sguardo più in alto ad Est scorgeremo in vicinanza di Marte, l'inconfondibile pianeta rosso, la costellazione del Toro in cui brilla la gigante arancione Aldebaran che rappresenta l'occhio di questa costellazione.

Al di sopra di Aldebaran risplende uno degli ammassi stellari più belli formati da giovani stelle, si tratta delle Pleiadi, le sette sorelle figlie di Atlante e Pleione nella mitologia Greca, che se osservate al binocolo ci affascinano col loro colore bianco-azzurro avvolte in un alone meglio evidenziabile in fotografia.

Per finire sempre nella costellazione del Toro vicino alla stella Tianguan, che rappresenta la punta del suo corno sinistro, è situata la nebulosa del Granchio M1 (qui nella foto) originata dall'esplosione di una supernova nel 1054 che costituisce un tipico soggetto per la fotografia col telescopio.

Vittorio Marinoni

Ricordiamo a tutti gli interessati che gli astrofili di Antares ogni mese aprono al pubblico l'osservatorio comunale Città di Legnano guidandolo nell'osservazione delle meraviglie celesti. Per informazioni e prenotazioni accedere al sito www.antareslegnano.org

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it



208

PEUGEOT GUIDA IL FUTURO IN ITALIA DA 130 ANNI

130 DRIVING THE FUTURE 1893 2023

PEUGEOT RACCOMANDA TotalEnergies GAMMA PEUGEOT 208 Consumo di carburante gamma 208 (l/100 km): 6,1 – 3,9; CO_2 (g/km): 139 – 103.
Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 30/11/2022, e indicati sono a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante e di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

Scopri Peugeot 208 da Ceriani a Legnano

Gruppo • 1923 • Ceriani

LEGNANO via Saronnese 145
PARABIAGO via Spagliardi 2
gruppoceriani.it

Un Paese migliore:
più sostenibile, più competitivo, più consapevole.



LA TUA AZIENDA AGRICOLA È PIÙ GREEN CON I FINANZIAMENTI PNRR PER IL FOTOVOLTAICO.

Ridurre i consumi energetici del settore agricolo è possibile grazie all'energia rinnovabile.
BANCO BPM supporta le imprese nell'accesso ai finanziamenti del PNRR "Parco Agrisolare", dedicati alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture produttive.

Scopri di più nella sezione finanziamenti dedicati su bancobpm.it/agricoltura o affidati ai nostri consulenti

L'Italia s'è desta

#NEXTGENERATIONITALIA

BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza".
La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Il seminatore

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVIII NUMERO 3 - MARZO 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Il seminatore di Vincent van Gogh **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

La Chiesa vive nelle parrocchie **5**

VITA IN FAMIGLIA

A marzo si tiene l'assemblea dei soci **7**
Corso di scacchi, un successo **8**
Antiquariato, passione contagiosa **9**
Il lavoro s'impara in Famiglia **10**

VITA IN CITTÀ

Città in lutto per Mauro Potestio **12**
Un giardino per Giorgio D'Ilario **13**
Piazza del Popolo è un cantiere **14**
Alla basilica servono nuove cure **15**
Sant'Ambrogio laboratorio di restauro **16**
Malchiodi colora il Leone da Perego **17**
Premiato il Gruppo Accoglienza Ucraine **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Giornata del Donatore **20-21**

SANTI DELLE CONTRADE

San Bernardino 15-Artisti in Europa **23**

CULTURA

Il Medioevo e Legnano nelle pagine nei libri **24**

SCUOLA

Scuole dell'infanzia, c'è posto per tutti **25**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, Open Day per 150 studenti **26**

SALUTE

Prevenzione ictus, focus sulle carotidi **27**

SANITÀ

Pagani in pensione dopo 39 anni **28**
L'innovazione in sala operatoria **29**

PALIO

Fondazione Palio compie un anno **30**
Festa della Candelora con brivido **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Nerina rivive nei suoi lavori **33**
Gruppo Scacchi - Questo è l'anno del museo di Marostica **34**
Filatelia - Un francobollo per il centenario di Jacovitti **35**
Fotografia - Il ritratto, interpretazione della verità **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Intelligenza artificiale, vantaggi e pericoli **37**
ANTARES - La pulsatilla annuncia la primavera sulle Alpi **38**

In copertina: *Vincent van Gogh, "Seminatore al tramonto", 1888, olio su tela, 64x80,5 cm, Museo Kröller Müller, Otterlo, Olanda* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Marzo 2023

Perché si abbia un buon raccolto si deve avere un seme sano e un terreno trattato e fertile. E quanto più grande è questo terreno tanto maggiore sarà il prodotto raccolto. Considerazioni banali se vogliamo, ma che portate nel territorio della metafora sono funzionali a quanto stiamo per raccontare.

C'era una volta un giornalista a Legnano che non si accontentava di scrivere di cronaca locale: voleva capire di cosa si stava parlando, andando alla radice degli eventi, delle tradizioni, radici a volte molto profonde, lontane nel tempo. Voleva capire come si era giunti a quel punto, attraverso quali cambiamenti. Un desiderio di conoscenza tanto maggiore in lui che era nato e cresciuto in un luogo piuttosto lontano dal territorio in cui esercitava la professione: l'Abruzzo. Avvenimenti che per molti colleghi del posto erano semplicemente scontati, ma il più delle volte non dovutamente approfonditi e collocati in quel passe-partout che racchiude il panorama della storia locale in quella di respiro nazionale. La passione per la storia lo sorreggeva, come dire il seme giusto c'era. Mancava solo il terreno pronto, lavorato e fertile. Lo trovò nella Famiglia Legnanese a metà anni Settanta. I nostri lettori, almeno i veterani, avranno già compreso che stiamo parlando del giornalista e scrittore Giorgio D'Ilario. A lui l'Amministrazione comunale ha dedicato un'area verde davanti al Liceo, luogo d'incontro degli studenti che così ricorderanno un nome che appare ripetutamente navigando in Internet nelle pagine dedicate alla storia di Legnano.

La semina che raccontiamo ha un incipit con la mostra *Immagini della vecchia Legnano* in Famiglia sotto la presidenza di Pietro Cozzi: l'esposizione si presenta troppo "golosa" per non suggerire la realizzazione di un libro che inquadrasse l'apparato iconografico in un ampio testo storico sulla città. Le risorse per la sua realizzazione sono messe a disposizione dalla Banca di Legnano, sempre disponibile a sostenere la cultura del territorio. La cura del volume è appunto affidata al giornalista, amico e consigliere dell'associazione Giorgio D'Ilario, che si rimbocca le maniche e con pazienza certosina consulta documenti (fra cui emergono quelli di Guido Sutermeister, "unico e irrepetibile cultore della storia e dell'arte locale"), ascolta la voce di professori ed esperte del Legnanese, ed ha il valido apporto della moglie Laura, legnanese, anch'essa giornalista, che oggi nei luoghi dell'infinito può ben condividere con il marito l'onore dell'intitolazione.

D'Ilario, entrato così nel cuore della cultura locale, ha modo di inanellare una serie di libri, realizzati come "solista" o insieme a illustri studiosi quali Egidio Gianazza e Augusto Marinoni (v. *Legnano e la battaglia*), ai quali si aggiunge l'architetto Marco Turri per dare alla luce, sotto la presidenza di Luigi Caironi, nel 60° della Città, quella che è considerata la Bibbia della storia locale: *Profilo storico della città di Legnano*. Le pubblicazioni della Collana "Arte, storia e tradizioni" del sodalizio si allargano con Giorgio D'Ilario ai temi più diversi e della vita associativa (*Me car Legnan*) ed hanno un acuto con il *Vocabolario del dialetto legnanese*, un'impresa editoriale mai tentata da altri. I libri che parlano del Premio nazionale di poesia "Città di Legnano – Giuseppe Tirinnanzi", di cui D'Ilario è Segretario in 29 edizioni, gli articoli sulla rivista "La Martinella", alla quale si alterna nella direzione con lo scrivente (che lo ricorda con profondo affetto) e le monografie istituzionali e aziendali sono altri contributi dell'instancabile Giorgio D'Ilario che si è fermato di scrivere solo con l'ultima pagina della sua vita.

La semina è stata più che buona, il raccolto abbondante, ora si spera che lo siano anche quelli a venire.

Fabrizio Rovesti

Il seminatore di Vincent van Gogh



Prima di diventare pittore, Vincent van Gogh (1853-1890) volle abbracciare il mestiere di pastore, fervore religioso che presto scemò lasciando tuttavia in lui il desiderio di essere vicino nella vita come nell'arte ai diseredati, ai braccianti, ai contadini. Iniziò a ritrarre visi e scene nelle campagne dei Paesi Bassi impiegando una tavolozza terrosa, con più ombre che luci, e diretta soprattutto a dare dignità ai personaggi. Ammirò e si esercitò sulle scene e i contenuti dell'opera di Jean-François Millet, in particolare sul celebre *Seminatore*, l'imponente figura di un contadino intento a seminare un campo di grano, con un gesto largo e solenne, alla debole luce del tramonto. Una sorta di manifesto sociale.

Quando Vincent lasciò le grige atmosfere del Nord per la Ville Lumière, la sua pittura entrò pienamente nell'effervescenza cromatica degli impressionisti subendo un cambiamento sostanziale nei colori della tavolozza, che si fecero più chiari e luminosi, e nella pennellata mossa che si avviò vero un neoespressionismo vertiginoso. Quindi, volendo cogliere appieno la luce e le atmosfere del Mezzogiorno francese, si recò nel 1888 in Provenza, ad Arles, dove agli inizi dell'estate del medesimo anno percorse la pianura della Crau sentendosi attratto dalle tinte dorate del primo grano, alle quali si ispirò nel dipingere *Seminatore al Tramonto* (in copertina). Erano trascorsi appena tre anni da quando in Olanda aveva dipinto in colori terrigni i contadini dei *Mangiatori di patate*. Ora il suo contadino è uscito dalla povera casa a seminare un vasto campo arato con zolle di terra violacea e blu, mentre all'orizzonte si stende già una bassa striscia di grano maturo. Su tutto domina la grande sfera del sole, il cui giallo intenso s'irradia in tutta la fascia del cielo, invertendo ed esaltando così i cromatismi di cielo e terra. Una sinfonia pittorica dove la natura e il duro lavoro dei campi s'incontrano sotto la luce del "Buon Dio del sole", come amava chiamarlo van Gogh, il genio folle dell'arte.

(A cura dell'A.A.L.-Associazione Artistica Legnanese)

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BUSINESSPARTNER
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

La Chiesa vive nelle parrocchie

Di recente ho letto un interessante articolo, sul Corriere della Sera, di un suo noto editorialista, lo storico Ernesto Galli della Loggia. Nella sua parte finale sale un appello accorato alla Chiesa cattolica, affinché pur mantenendo il suo sguardo universalistico (è il significato di "cattolica"), torni ad occuparsi, come fu in passato, dell'Europa percorsa pure da ineguaglianze, "*da una silenziosa ma lacerante inquietudine sui valori della vita e sul senso della morte che nessun progresso tecnico o economico può esorcizzare, da un'ansia di appagamento nel futile e nell'immediato che produce tuttavia solo abissali solitudini*". Potrà ancora la Chiesa cattolica ergersi a paladina dei valori morali, conscia della sua storia di santità ma anche di gravi omissioni e peccati? Io penso di sì. A condizione che questo avvengo con umiltà, nella coscienza di non essere migliori di nessuno, fratelli e sorelle tra fratelli e sorelle in umanità. Tutti oggetto dell'amore di Dio con le proprie storie. Tralascio l'analisi delle matrici culturali che dalla modernità fino alla nostra epoca postmoderna hanno reso più difficile la missione della Chiesa (utilitarismo, individualismo, scientismo tecnologico, diffidenza verso l'altro, ostilità etniche e quant'altro), solo per ricordare che essa ha perso terreno, laddove la pastorale si è ridotta a mero culto non generativo di comunità vive, appassionate, dialoganti. Penso in particolare al nord Europa. La Chiesa vive nelle Parrocchie (non solo nello Stato Vaticano descritto da molta stampa come la sentina di ogni male), dove, pur con qualche colpo di tosse, la tradizione evangelica è ancora trasmessa. Solo l'esemplarità oggi può avere diritto di parola, i grandi discorsi lasciano il tempo che trovano. Nel contempo occorre ammettere che v'è molta ignoranza e confusione presso la gente sulle questioni religiose, su cui qualcuno gioca sporco. Ad esempio, se si vuole attaccare la Chiesa si cita il Vaticano, nella convinzione che con le sue (supposte) immense ricchezze si lasci coinvolgere dal crimine internazionale, anziché aiutare le Parrocchie in povertà. Come si ignora spesso che l'8x1000 alla Chiesa Cattolica può essere destinato solo alla Chiesa italiana e non al Vaticano (Stato estero). Resto attonito quando anche persone che reputo colte e intelligenti, di fronte ai periodici restauri delle nostre chiese d'arte, mi domandano (in buona fede) come mai il Vaticano non ci finanzia. E' raro trovare persone che non si fermino alla generalizzazione, scegliendo l'approfondimento. Questo vale non solo per le questioni della Chiesa. L'onestà intellettuale dovrebbe essere la bussola che guida tutti. La mia non vuole essere tanto una difesa d'ufficio dei membri della Chiesa Cattolica, quanto il ricordare che il suo progetto originario viene dal Signore stesso, ed è buono, solo, come ogni realtà che ha a che fare anche con l'essere umano, è soggetto a fatiche e deviazioni. Forse, noi cristiani siamo chiamati ad un supplemento d'amore per questa vecchia Signora di duemila anni, prendendocene cura, appianando le sue rughe, rendendo più spedito il suo passo, nella certezza che ben Altri vegliano su di lei.



Don Angelo

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

Dal 18 febbraio al 5 marzo	*MOSTRA ANTIQUARIATO* *Sala L. Caironi - Villa Jucker*
11-12 marzo	*MOSTRA ORCHIDEE* *Sala L. Caironi - Villa Jucker*
13 marzo	*ENOTECA LONGO: "I VINI DEL VULCANO"* *Villa Jucker*
20 marzo	*ASSEMBLEA ELETTIVA - FAMIGLIA LEGNANESE* *Sala L. Caironi - Villa Jucker*
22 marzo	*LA FAMIGLIA AL CINEMA: LIVING* *Sala Ratti*
3 aprile	*CONFERENZA "STORIA DI UN DISASTRO ANNUNCIATO E PREVEDIBILE"* *Sala Giare - Villa Jucker*
14-15-16 aprile	*FESTIVAL DI LETTERATURA STORICA: "LA STORIA TRA LE RIGHE"*
17 aprile	*GIORNATA DONATORI BORSE DI STUDIO* *Villa Jucker*
22-23 aprile	*MOSTRA DI PITTURA RAGAZZI COOPERATIVA LA ZATTERA* *Sala L. Caironi - Villa Jucker*

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

A marzo si tiene l'assemblea dei soci

È stata fissata la data dell'assemblea per il rinnovo del consiglio della Famiglia Legnanese: l'appuntamento è per il 20 marzo, quando i soci si riuniranno in sala Caironi per tracciare un bilancio dell'attività e per scegliere chi guiderà l'associazione fino al 2025. L'occasione per fare il punto su quanto fatto nell'ultimo anno e su quanto c'è da fare nel prossimo sarà la presentazione da parte del presidente Franco Bononi della relazione morale: di certo quello che si va concludendo non è stato un anno poco impegnativo. Dopo un periodo particolare in cui la pandemia aveva imposto un rallentamento dei ritmi di tutti, il 2022 si è segnalato per la piena ripresa delle attività: la sede di Villa Jucker è tornata a ospitare appuntamenti, riunioni e conferenze, l'attività delle tante associazioni e circoli culturali che gravitano attorno alla Famiglia è tale che non passa sera senza che in sede ci sia qualcuno impegnato a coltivare le proprie passioni. Passioni che possono andare dagli scacchi alla fotografia, dallo sport alla filatelia. Ma che hanno comunque come unico obiettivo di arricchire chi li pratica e di riflesso anche la società.

Per quanto riguarda i principali appuntamenti promossi dalla Famiglia, il 2022 è stato poi un anno decisamente positivo: la collaborazione con la Fondazione Famiglia Legnanese nell'organizzazione della Giornata dello studente ha permesso di far registrare un buon successo di donatori, di ragazzi e di pubblico. Anche i premi letterari Giovanni da Legnano e Tirinnanzi hanno ritrovato la loro dimensione: per restare al Premio Tirinnanzi, grazie alla partecipazione di Dacia Maraini e al venir meno delle restrizioni anticovid, erano anni che al teatro Tirinnanzi non si registrava un tale successo di pubblico. Anche senza citare il Palio, nell'organizzazione del quale la Famiglia ha avuto come sempre un ruolo fondamentale, l'impegno non è mancato di certo.

Quanto fatto nel 2022 sarà comunque solo il punto di partenza dell'assemblea di marzo: oggi la Famiglia conta 260 soci e la campagna di tesseramento per il nuovo anno è appena iniziata. Al di là degli appuntamenti conviviali, sono davvero tante le iniziative che nel segno della tradizione sono offerte dall'associazione: all'assemblea che si riunirà il 20 il compito di eleggere persone che sappiano portare avanti la missione degli ultimi consigli, proiettando verso il futuro obiettivi che sono sempre stati animati da una grande passione. Prima di tutto per Legnano e la sua storia.

L.M.



Sala Caironi di Villa Jucker ospiterà l'assemblea dei soci della Famiglia Legnanese



Corso di scacchi, un successo



Grande successo per il corso di scacchi iniziato sabato 4 febbraio a cura del Circolo Scacchi Famiglia Legnanese. Ben 40 iscritti divisi su 3 livelli, avanzato, intermedio e base. Dopo il corso tenuto in autunno, che aveva avuto una ventina di iscritti ci aspettavamo una conferma, ma siamo andati oltre le più rosee aspettative. Bambini, adolescenti e anche ben sei adulti si dedicano il sabato pomeriggio ad apprendere o perfezionare l'arte del "nobil giuoco" occupando tutte le tre sale del piano superiore della Famiglia. A dimostrazione di tale entusiasmo anche il fatto che i partecipanti si fermano ben oltre l'ora e mezza prevista per ogni lezione che dovrebbe terminare alle 16,30, ma invece poco prima delle 18 ci si saluta dandosi appuntamento al prossimo sabato, quasi tristi che il pomeriggio sia già finito.

Due immagini del corso di scacchi iniziato alla Famiglia Legnanese



Corsi di questo tipo aiutano noi scacchisti di vecchia data a fare delle riflessioni. Primo: bisogna puntare sui giovani che sono il futuro del nostro circolo. Secondo: occorre recuperare i meno giovani praticamente spariti dopo gli anni del Covid.
Un'altra bellissima notizia è il premio speciale ottenuto da Alessandro Volpi quale atleta emergente (campione regionale Under 12 e under 14) assegnatogli nella serata dello sport che si è tenuta a Busto Garolfo il 10 febbraio, ma di questo avremo modo di parlarne nel prossimo numero della Martinella dedicandogli il giusto spazio che merita. Come sempre invito i lettori della Martinella a venirci a trovare il venerdì sera anche solo per scoprire che gli scacchi sono un gioco divertente e adatto a tutti.

Alberto Meraviglia

Sci, riparte il Sigma Bus

Dopo due anni di stop forzato, finalmente sono riprese le gite sulla neve a cura del Sigma Club. Quest'anno per gli organizzatori è stato come un nuovo inizio. Tante le cose da fare da capo: un gruppo da ritrovare, anzi, proprio gli sci da ritrovare nella cantina. Alla fine anche questa volta lo sforzo organizzativo è stato ripagato dalle adesioni, sempre molte. Un solo grande pullman ma quasi sempre pienissimo, tanti simpatizzanti che si sono aggiunti con le proprie auto, e tanti bambini che hanno messo per la prima volta gli sci grazie al Sigma. La cornice è stata Brusson (Valle D'aosta), per tutto febbraio invasa da Legnanesi: tantissimo sole, anche un po' di neve, e tanto basta per divertirsi. Valentina quest'anno ha aiutato più di tutto nell'organizzazione e a lei va il ringraziamento di tutto il gruppo. Ringraziamento esteso ovviamente anche alla Famiglia Legnanese e a Franco, che in tutti questi anni non hanno mai fatto mancare il proprio supporto.
L'ultima uscita sabato 18 febbraio, con la solita garetta di fine corso e l'immancabile festa sulla neve di adulti e piccini. Il Sigma augura a tutti felicità e… peso a valle.

Il direttivo Sigma Club

Antiquariato, passione contagiosa

Arredi e dipinti d'epoca, sia italiani che stranieri. E poi icone, argenti, soprammobili, porcellane e ceramiche. C'è di che lustrarsi gli occhi per gli appassionati visitando la mostra "Arte e antiquariato", inaugurata nelle sale di Villa Jucker lo scorso sabato 18 febbraio e aperta al pubblico con ingresso libero fino a domenica 5 marzo. Si tratta di uno degli appuntamenti annuali diventati ormai fissi nell'ambito del programma della Famiglia Legnanese che in questo modo rilancia anche la diffusione della cultura per gli oggetti antichi e per il restauro. Artefice dell'esposizione la Galleria dell'Arte e dell'Antiquariato di Vittuone, realtà a conduzione familiare attiva sul territorio sin dal 1982.

In via Matteotti è stata presentata una selezione di oggetti d'arte e arredi (tutti rigorosamente certificati dagli esperti del settore) che partono sin dal Cinquecento: in bella evidenza scrivanie e scrittoi, vetrinette e tavolini intarsiati, tutti pezzi che hanno alle spalle una lunga storia e che sono stati mirabilmente restaurati per tornare a far parte dell'arredamento delle case moderne. Il nostro Paese gode del resto di ottima fama per quanto riguarda gli oggetti d'epoca. Ai mobili si aggiungono dipinti, per lo più a soggetto sacro ma non solo, argenti e porcellane di varie epoche e fattura. Un interesse, quello per gli oggetti di antiquariato, che non è passato peraltro mai di moda e che oggi viene spesso rilanciato da architetti e riviste specializzate che, spinti dalle tendenze dell'ultimo decennio, promuovono l'abbinamento di pezzi contemporanei a oggetti risalenti al diciottesimo o al diciannovesimo secolo, o addirittura anche a prima. Un modo per dare alla propria casa un tocco di eleganza e fascino che non è da tutti.

R.F.L.



Alcuni dei pezzi esposti alla mostra allestita nelle sale di Villa Jucker

ALFA GARAGE

FRATELLI COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Il lavoro s'impara in Famiglia

Aprire le porte ai ragazzi, per aiutarli a comprendere meglio le dinamiche del mondo del lavoro e permettere loro di costruirsi solide basi per il futuro. In quest'ottica anche quest'anno la Famiglia Legnanese ha aderito al programma di alternanza scuola lavoro proposto dall'istituto Dell'Acqua. Già lo scorso anno degli studenti del Dell'Acqua avevano lavorato a Villa Jucker, ma questa volta il progetto coinvolge tre ragazzi, uno dei quali ha lavorato durante il mese di febbraio. Si tratta di Sara Natale, 18 anni appena compiuti, studentessa al quarto anno dell'indirizzo Turistico.

In Famiglia Sara ha lavorato tre settimane, affiancando Elisabetta Pezzola negli incarichi di segreteria e collaborando nelle diverse attività indispensabili per mandare avanti una macchina complessa come quella che permette l'organizzazione di tutte le attività dell'associazione. «Si è trattato di un'esperienza interessate» dice la studentessa: «In passato avevo già partecipato a un progetto di alternanza scuola-lavoro, lavorando nella reception di un noto albergo della zona. Questa volta si è trattato di tutt'altra cosa, perché ho avuto modo di confrontarmi con i mille problemi che quotidianamente devono essere risolti da chi gestisce una segreteria».



Sara Natale con Elisabetta Pezzola e il presidente Gianfranco Bononi

Rispondere alle e-mail e organizzare appuntamenti sono infatti solo alcuni tra i tanti compiti di Grazia Dell'Acqua prima e di Elisabetta Pezzola adesso. In Famiglia il presidente e il consiglio d'amministrazione non possono arrivare ovunque, se bisogna gestire i rapporti con le istituzioni e con i privati, la segretaria deve fare anche un po' da facilitatore. «La cosa più interessante - continua Sara - è stata proprio la possibilità di confrontarsi con il mondo reale, di capire come funzionano i rapporti tra gli adulti. Senza l'alternanza noi ragazzi impariamo tutto dai libri e restiamo limitati all'esperienza che facciamo a scuola, o meglio nella nostra classe. Ma fuori dalla scuola c'è molto altro, e per tanti il rischio è quello di ritrovarsi dopo il diploma a doversi confrontare con dinamiche assolutamente sconosciute. Grazie a questa esperienza che ho potuto fare in Famiglia Legnanese, invece, so davvero cosa un datore di lavoro può aspettarsi da una segretaria».

Sara comunque non sarà l'unico studente dell'istituto Dell'Acqua ad avere questa possibilità. Nel mese di marzo già previsto l'arrivo a Villa Jucker di un altro allievo (questa volta proveniente dal corso di Amministrazione, finanza e marketing), ad aprile toccherà a un terzo che per il momento non è ancora stato indicato. E per la Famiglia? Da parte di Pezzola il giudizio sull'esperienza è positivo: se qualcuno dà una mano non può che fare piacere. Il presidente Bononi invece non può fare a meno di ricordare che uno degli obiettivi dell'associazione è proprio quello di promuovere a tutto campo l'impegno dei giovani: l'adesione al progetto di alternanza scuola lavoro è un modo intelligente per passare dalle parole ai fatti.

L.M.



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

OPEL CORSA

ECOINCENTIVI OPEL FINO A € 7.500



BENZINA O DIESEL

100% ELETTRICA

È il momento di scegliere Opel Corsa!
Perché accontentarti quando puoi avere tutto e subito?
Con Opel zero compromessi.

CORSA EDITION TUA DA € 12.450
Con rottamazione e finanziamento Scelta Opel

OPEL

REZZONICO AUTO

Saronno Tel. 02 96193212 | **Arconate** Tel. 0331.539001 | **Cerro Maggiore** Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5 al prezzo promozionale di 12.450 € (IPT e messa su strada esclusi), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 14.950 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 19.950 €). **Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 148,45 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata), **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **11.132,10 €.** Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 12.800,00 €** (include Spese Istruttoria 350 €). Interessi totali 3.405,34 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **16.353,34 €. TAN Fisso 9,49%. TAEG 11,63%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,10 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km.** L'offerta è formulata tenendo conto del Bonus Opel €2.000, del finanziamento Scelta Opel € 2.500 e dell'incentivo statale di 2.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 5 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 – GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2023. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi.
Offerta valida fino al 31/03/2023 con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4–4,2; emissioni CO2 (g/km): 122–0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 15,9; Autonomia: 359–356 km.**
Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI · BVLGARI · JAEGER-LECOULTRE · OMEGA · IWC SCHAFFHAUSEN · BREITLING · FRANCK MULLER GENEVE · LONGINES · DOLCE & GABBANA · Pomellato · CRIVELLI · VHERNIER MILANO · Chantecler PARIS · PASQUALE BRUNI · MESSIKA PARIS · FRED · GUCCI timepieces & jewelry · DoDo · SCATOLA DEL TEMPO · swiss K KUBIK

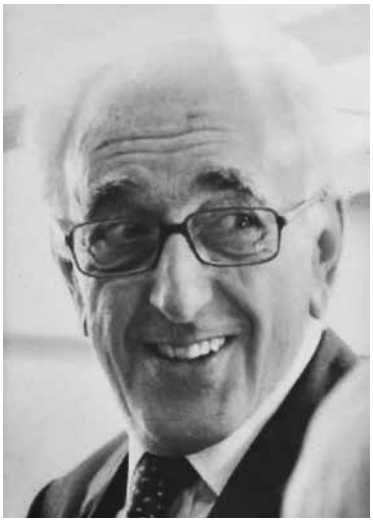
LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 **RHO |** Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Città in lutto per Mauro Potestio

Mauro Potestio è stato sindaco di Legnano dal 1990 al 1993

Si sarebbe commosso, il dottor Mauro Potestio, nel vedere l'omaggio che Legnano gli ha tributato, prima nella sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni, dove è stata allestita la camera ardente, e poi nella Basilica di San Magno, dove (il 15 febbraio scorso) si sono svolte le esequie. Nel palazzo municipale, sopra la bara, c'erano la sua foto, tre rose bianche e la fascia tricolore da sindaco. In basilica, allineati ai piedi dell'altare, svettavano invece i gonfaloni delle otto contrade e quello del Comune, con i canti del coro Jubilate ad accompagnare l'intera funzione. A Mauro Potestio, Legnano ha evidentemente voluto bene sino in fondo, a giudicare anche dalla folla che gli ha reso omaggio. Aveva 26 anni o poco più, quando, nativo di Marsciano (comune della Media Valle del Tevere in provincia di Perugia), si trasferì a Legnano, eleggendola a sua città di adozione, dopo essere stato assunto nel reparto di Chirurgia del vecchio ospedale. Non sapeva, all'epoca, che molti anni dopo avrebbe indossato la fascia tricolore di questa città: era il 1990, infatti, quando- in quota al Partito Socialista- fu nominato sindaco da un pentapartito allargato al PCI. A Legnano fu lui l'ultimo sindaco della Prima Repubblica, ma la sua esperienza durò solo tre anni: la giunta che guidava si sfasciò per una serie di dissidi interni soprattutto in tema di urbanistica (con la riqualificazione dell'area ex Cantoni in cima alla lista). A questa delusione se ne aggiunse, dopo soli due anni, un'altra ben peggiore: la bufera di Tangentopoli, che travolse rovinosamente lui, insieme ad altre decine di politici e imprenditori locali. Potestio non ebbe, purtroppo, l'opportunità di dimostrare la



propria innocenza perché il processo, di fatto, non si tenne mai. «Non so descrivere quale fosse lo stato d'animo di papà, in quei giorni bui- commenta il figlio, Pietro- Credo sia però intuibile dalla decisione che prese: quella di lasciare per sempre la sua Legnano e di trasferirsi a Busto Arsizio». Potestio vide probabilmente infrangersi i suoi sogni e da allora volle chiudere definitivamente con la politica. Eppure si diceva che avrebbe fatto strada. Capace, concreto, dotato di lungimiranza, oltre che di stile, per lui si sarebbe aperta qualche porta importante: si ventilava, ad esempio, che il Partito Socialista gli stesse preparando il terreno per farlo approdare a Roma. Così, però, non fu: il vento contro gli fece imboccare un'altra strada, che già dall'inizio si rivelò però vincente. Quando, nel 2002, tagliò il nastro del Centro Radiologico Città di Parabiago, i dispiaceri che la politica gli aveva causato pesavano forse un po' meno: forte del suo passato di medico prima a Legnano poi a Cuggiono (dove ricoprì la carica di primario della Divisione di Chirurgia Generale) e della sua esperienza di presidente dell'allora Ussl 70, Potestio era pronto ad alzare le vele e a prendere il largo. E il suo "impero" parabiaghese, affidato oggi al figlio, Pietro, è la conferma che la scelta di ventuno anni fa fu quella vincente. Questa sua intuizione gli aprì, nel 2016, anche la strada della FedeAnisap, la Federazione di Associazioni Regionali che tutelano e coordinano un totale di circa 1.200 strutture sanitarie ambulatoriali private e/o accreditate con il SSN, che operano per la tutela della salute in Italia. É stato il mondo della sanità, insomma, a regalare a Potestio quelle soddisfazioni che la politica non gli ha saputo dare. Fare il medico era stata, per lui, una scelta di vita: lo faceva con il cuore, oltre che con la professionalità che indubbiamente non gli mancava. Lo sapevano bene i concittadini di Marsciano, che ogni estate, quando lui faceva ritorno nella dimora di famiglia, si mettevano in coda davanti all'uscio per avere un parere, un consiglio, una diagnosi, certi di essere accolti con la benevolenza di sempre: la stessa che, tanti anni prima, era solito dimostrare anche suo padre, Pietro, medico condotto del paese.

Cristina Masetti

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Un giardino per Giorgio D'Ilario

Un nome nuovo si è aggiunto dallo scorso 21 febbraio alla toponomastica della città di Legnano: è quello di Giorgio D'Ilario, a cui l'amministrazione comunale ha intitolato il giardino pubblico situato tra via Gorizia e via Guerciotti, davanti al Liceo Galilei.

D'Ilario (1932-2017) è stato un giornalista della cronaca locale che ha legato in particolare il suo nome al quotidiano *La Prealpina*, ma non si accontentò di scrivere soltanto dell'attualità: a lui si devono oltre trenta opere inerenti la storia locale (molte delle quali realizzate per conto della Famiglia Legnanese), frutto di anni di appassionate ricerche e di una curiosità senza limiti per le vicende e i personaggi della città. A lui, che aveva in realtà origini abruzzesi, si deve anche il "Dizionario legnanese", voluto e realizzato per valorizzare e far conoscere il dialetto locale.

D'Ilario iniziò la carriera giornalistica appena ventenne collaborando con testate come *La Stampa*, *Il Corriere della Sera* e *Il Messaggero* e poi facendo da corrispondente per Rai ed Ansa. L'arrivo a Legnano avvenne nel 1960, dove nel 1972 diede vita alla redazione *de La Prealpina*. Una volta raggiunta la pensione intensificò la sua attività di scrittore e nel 1996 fu tra i fondatori de *La Martinella*, il periodico della Famiglia Legnanese, di cui fu condirettore per oltre 20 anni. Segretario per 30 anni del Premio Tirinnanzi, lavorò anche per il Palio di Legnano partecipando a pubblicazioni del Comune e del Collegio dei Capitani e curando i testi che accompagnano la sfilata; da ricordare anche che fu addetto stampa del Comune dal 1993 al 1997. Tutte queste attività gli valsero diversi riconoscimenti: insignito dell'onorificenza di commendatore della Repubblica, a Legnano venne premiato con la benemerenza civica, la tessera d'oro straordinaria della Famiglia Legnanese e il Premio San Magno.

Giorgio D'Ilario è scomparso il 21 febbraio 2017, appena 22 giorni dopo la morte della moglie Laura Oldrini, sua compagna per oltre 50 anni.

Alla cerimonia di intitolazione del giardino di via Guerciotti, alla presenza delle tre figlie, hanno portato la loro testimonianza Marco Tajè, direttore di Legnanonews, ed Eugenia De Giovannini della Società Arte e Storia. Il primo ha ricordato di avere mosso i primi passi nel mondo del giornalismo proprio grazie a D'Ilario: «Era aperto al mondo giovanile e metteva sempre tutti a proprio agio. Con lui sono cresciuti tanti giornalisti. Io lo ricordo come una persona frenetica, che aveva sempre qualcosa d'importante da fare». De Giovannini ha invece messo l'accento sul D'Ilario appassionato di storia: «Si interessava a molte cose e noi dobbiamo essergli grati per quello che ci ha lasciato». Per la famiglia è stata quindi la figlia Paola a pronunciare un breve discorso di ringraziamento mischiato ad alcuni ricordi: «Ci ha sempre coinvolto nel suo lavoro e noi spesso ci addormentavamo con il suono della macchina da scrivere. Era papà che lavorava e che a volte perdeva il senso del tempo: era innamorato di Legnano e la passione era più forte di lui».



Giorgio D'Ilario

Significative anche le parole pronunciate dal sindaco Lorenzo Radice: «Non ho conosciuto Giorgio d'Ilario, per motivi d'età, ma siccome per ogni persona parla quello che ha fatto, i legnanesi hanno sempre la possibilità di farne la conoscenza anche senza avergli mai stretto la mano. E io lo conosco per quei libri che ha scritto e che stanno in tante librerie: negli uffici del Comune, in biblioteca e in tante case. Una produzione che ci ha convinto a dedicargli questo spazio verde nelle immediate vicinanze di un istituto superiore, il liceo Galilei, a sottolineare la valenza culturale del suo impegno». «D'Ilario - ha aggiunto - era un vero giornalista, un uomo mosso dalla curiosità e dal desiderio di capire meglio la realtà in cui era immerso e di spiegarla agli altri, ma anche un uomo capace di entrare in sintonia con gli ambienti in cui si trovava a vivere e lavorare. Ma, siccome un rapporto nasce da un atteggiamento di disponibilità reciproco, significa anche che quello stesso ambiente - parliamo di quello legnanese - si è rivelato accogliente. E da qui una riflessione: Legnano, oggi come allora, deve essere in grado di accogliere, includere e valorizzare persone come D'Ilario che vogliono inserirsi nella nostra comunità adoperandosi per questa, persone che la allargano e che contribuiscono ad arricchirla».

R.F.L.



Un momento della cerimonia di intitolazione del giardino pubblico situato tra via Gorizia e via Guerciotti

Piazza del Popolo è un cantiere

Fino alla prossima estate piazza del Popolo sarà un cantiere. Sono infatti cominciati i lavori che cambieranno volto a questo punto strategico della città. Dopo gli scavi per la fibra ottica di inizio febbraio, gli operai, dopo aver installato la necessaria segnaletica, hanno provveduto subito ad eliminare il vecchio spartitraffico in cemento e a tracciare le prime righe a segnare il confine delle future carreggiate. Comparsi anche alcuni attraversamenti pedonali provvisori. I lavori sono partiti dalla parte sud, lato stazione, e proseguiranno (sempre sul lato sud) verso via Liberazione; la terza fase interesserà quindi il lato nord. Si è scelto di procedere in questo modo per non creare eccessivi disagi al traffico.

Lo scopo dei lavori è abbellire la piazza in continuità con la zona pedonale di via Venegoni allargando i marciapiedi per dare più spazio a pedoni e ciclisti, rifacendo la pavimentazione, creando nuove aiuole di verde, e migliorando l'arredo urbano. Sulla carta figurano 44 settimane di lavori, ma da Palazzo Malinverni confidano di finire tutto entro la fine di luglio.



Entrando nello specifico delle opere, per il lato sud si prevede l'allargamento del marciapiede a formare una piazza destinata al passeggio con spazi per dehors oltre alla creazione di una fermata del bus con pensilina. Saranno inoltre rimodulati i parcheggi rendendoli in linea e destinandoli ai disabili e alla sosta ad alta turnazione per favorire le attività commerciali. Le attuali alberature saranno in parte mantenute e in parte sostituite con medesime essenze, mentre la pavimentazione sarà in continuità con quella dell'adiacente Ztl di via Venegoni. Per il lato nord è prevista la creazione di un piazzale a prevalenza pedonale davanti alla Ferramenta Prandoni con conservazione di due posti auto: uno carico-scarico e uno per disabili. Qui sarà anche creato un "golfo" di fermata per il bus e l'area sarà attrezzata con sedute, aiuole a verde e stalli sosta per le biciclette mantenendo le attuali piante. Quindi l'incrocio Montanara-Colombo: via Montanara passerà doppio senso di circolazione fino all'accesso con il parcheggio ad uso pubblico, previo allargamento del marciapiede. In via Colombo saranno quindi potenziati gli attraversamenti pedonali verso il porticato commerciale e i posteggi.

L'intervento, che costerà in totale 600mila euro, di cui 500mila provenienti da un finanziamento regionale, non è stato esente da polemiche: da subito aveva incontrato l'opposizione di diversi commercianti che avevano organizzato una raccolta di firme, e anche in consiglio comunale i gruppi di opposizione del centrodestra hanno dato battaglia. Nel mirino in particolare l'eliminazione dei parcheggi direttamente sulla piazza, cosa che penalizzerebbe alcuni esercizi. Il dado però è ormai tratto e non si torna indietro.

R.F.L.



Due elaborazioni al computer di come cambierà piazza del Popolo una volta terminati i lavori

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Alla basilica servono nuove cure

La basilica di San Magno ha di nuovo bisogno della generosità dei legnanesi per riparare i danni del tempo. Occorre infatti procedere a ulteriori urgenti restauri perché dalla volta della cappella maggiore (quella dove è collocata la celebre pala di Bernardino Luini) sono improvvisamente caduti pezzi di intonaco e anche di parti delle decorazioni che risalgono al 1500. Per precauzione sono stati subito montati dei ponteggi in modo da mettere in sicurezza quel punto della chiesa: le successive analisi dei tecnici hanno certificato che si tratta di fessurazioni per le quali serve intervenire. Due gli obiettivi: ripristinare le parti danneggiate ed evitare che le piccole crepe che si sono aperte nell'intonaco possano allargarsi creando danni maggiori. Un problema emerso in modo inaspettato e che richiede adesso alla parrocchia un nuovo sforzo economico. Parrocchia che è già alle prese con importanti spese per la scala e l'ascensore in modo da rendere il centro San Magno pienamente accessibile anche ai disabili. Non solo: tutte le parrocchie, compresa quella del centro, tramite la Caritas, sono già impegnate a sostenere circa 350 persone (qualcosa come 120 famiglie) in difficoltà e di recente hanno lanciato anche una raccolta di aiuti per i terremotati della Siria. Insomma, tante attività per le quali le risorse economiche sembrano non bastare mai. Per questo motivo è stata lanciata la nuova campagna **"Va' e restaura la tua chiesa"**, una raccolta di fondi che ha l'obiettivo di permettere appunto l'imprevisto restauro della volta della basilica, per il quale è stato stilato un preventivo di circa 57mila euro (con la Soprintendenza è già stata avviata in merito la pratica per le autorizzazioni). «La nostra basilica, gioiello bramantesco dell'Alto Milanese, richiede - spiega il prevosto, monsignor Angelo Cairati - una costante manutenzione. Essa è un bene di tutti, credenti e non credenti. Il bello, l'artistico architettonico, pittorico, storico, umanistico e religioso, hanno valore universale. Per questo motivo torniamo a chiedere l'aiuto di tutti per i necessari lavori senza però trascurare le altre iniziative di solidarietà».

Nel settembre del 2020, dopo quasi un anno di lavori costati mezzo milione di euro, la basilica di San Magno era tornata ad essere ammirata nel suo splendore e nella sua interezza: erano state rifatte le facciate e il tetto, e si era messo mano anche a finestre e canali. Il tutto grazie a un Comitato appositamente costituito (formato soprattutto da imprenditori locali) che aveva raccolto l'importante somma. Proprio la basilica è il principale monumento cittadino: edificata dal 1504 al 1513, si ritiene che il progetto sia stato realizzato sulla base di un disegno tracciato personalmente da Donato Bramante. Il campanile venne invece costruito in seguito, tra il 1752 il 1791. All'interno si trovano peraltro importanti opere d'arte: le decorazioni della volta principale sono di Gian Giacomo Lampugnani; poi le pitture cinquecentesche della cappella di San Pietro Martire realizzate da Evangelista Luini, figlio di Bernardino; e ancora gli affreschi delle pareti e della volta della cappella maggiore di Bernardino Lanino e la pala d'altare del Giampietrino. Su tutte svetta però il polittico di Bernardino Luini, considerato uno dei capolavori dell'artista lombardo.

Le donazioni per i nuovi restauri si raccolgono tramite bonifico bancario intestato alla parrocchia di San Magno su apposito numero di IBAN con causale **"Donazione va' e restaura la tua chiesa"**. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale di piazza San Magno: telefono 0331.547856 da martedì a venerdì dalle 9,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,30, oppure fare riferimento a *www.parrocchiasanmagno.it*.

R.F.L.





Il ponteggio collocato all'interno della basilica nella zona dell'altare maggiore

Come donare

CON BONIFICO BANCARIO

Intestato a: Parrocchia San Magno
IBAN: IT63N0503420211000000000896
Oggetto: Donazione Va' e restaura la tua Chiesa

ALLA SEGRETERIA PARROCCHIALE

Piazza San Magno, 10 - Legnano (MI)
Tel: 0331.547856
Orari: da Martedì a Venerdì 9.30-12.00/16.30-18.30

Sant'Ambrogio laboratorio di restauro

Detiene un primato significativo, quello di essere la chiesa più antica di Legnano (documenti storici ne attestano, infatti, l'esistenza già nel 1200) e da anni è oggetto di un importante intervento di restauro e di valorizzazione: tornerà, dunque, gradualmente a manifestare tutto lo splendore di un tempo la chiesa di Sant'Ambrogio, vero e proprio scrigno di arte e cultura lombarda. Il percorso di restauro degli affreschi (preceduto da un intervento finalizzato a bloccare l'umidità prodotta dalle infiltrazioni presenti a livello del tetto), aveva preso il via anni fa con il sostegno del **Collegio dei Capitani e delle Contrade**: era così tornato a splendere il grande affresco cinquecentesco dei fratelli Lampugnani che, presente sulla parete sinistra, raffigura l'acclamazione di Ambrogio a Vescovo di Milano e il suo ingresso in città, a cavallo. A finanziare i restauri più recenti e tuttora in corso, sono state la **Fondazione Gatta Trinchieri presieduta da Norberto Albertalli** e la **Fondazione Ticino Olona, guidata da Salvatore Forte**. Il valore aggiunto di questo recente intervento è l'accordo di collaborazione che, stipulato con l'Accademia di Brera, ha trasformato la chiesa legnanese in un laboratorio di restauro, dove gli studenti hanno modo d'imparare direttamente sul campo, sotto la guida della professoressa Anna Lucchini, docente di restauro delle pitture murali e della professoressa Federica Uboldi, sua assistente.



Nella chiesa trasformata in aula stanno lavorando più di venti allievi, sei dei quali hanno incentrato la loro tesi di laurea proprio sul restauro di Sant'Ambrogio. Il lavoro sta procedendo speditamente e grazie a questa convenzione siglata con l'Accademia di Brera, è stato anche possibile contenere significativamente i costi. Dal restauro del grande affresco del Lampugnani si è passati a quello dei pilastri e delle lunette. Poi la squadra di restauratori si è concentrata sulla volta, che presenta decori del 1500, anch'essi opera del Lampugnani, e decori risalenti al 1900. Il lavoro, che si giova anche di tecniche e strumenti all'avanguardia, come il rilievo in 3D, sta davvero cambiando l'aspetto di questo edificio religioso che costituisce un patrimonio significativo di inestimabile valore. Da qui l'appello di don Angelo Cairati, prevosto di Legnano e parroco di San Magno (la parrocchia dalla quale dipende la chiesa di Sant'Ambrogio), affinché anche il Comune collabori a preservare e mantenere in salute questo edificio e le opere d'arte che custodisce: «Non chiedo soldi all'Amministrazione, ma che ci aiuti magari ad intercettare qualche bando a cui potremmo partecipare per ottenere dei fondi». L'idea di don Angelo sarebbe quella di far diventare Sant'Ambrogio luogo di eventi che fungano da richiamo per la città: «Attenzione - chiarisce il prevosto - non intendo secolarizzare Sant'Ambrogio che chiesa è e chiesa deve restare. Penso, tuttavia, a concerti per valorizzare il prestigioso organo Carrera, oppure a conferenze e serate di riflessione».

Cristina Masetti





La chiesa di Sant'Ambrogio e due immagini dei restauri in corso all'interno

Malchiodi colora il Leone da Perego

Sono i colori il tratto dominante della mostra di pittura allestita fino al 12 marzo nelle sale del Palazzo Leone da Perego che è tornato a dare spazio agli artisti locali. Protagonista dell'esposizione Gianfranco Malchiodi, classe 1952, un nome ormai assai noto a Legnano e zona, che ha raggruppato in un'ottantina di tele la sintesi della sua arte. "The colors in your eyes", il titolo, è già un indizio importante del percorso espositivo, promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Legnano e curato da Vania Rossini col patrocinio della Famiglia Legnanese. Malchiodi, che è nato a Ferriere sull'Appennino piacentino quasi al confine con la Liguria, ma da molto tempo residente nel Legnanese, è di fatto un autodidatta che ha reinterpretato i grandi maestri di Ottocento e Novecento con una marcata impronta postimpressionista: dopo la prima collettiva del 1983 a Parabiago ha esposto in varie località del Nord Italia.

Quattro gli ambiti tematici della mostra: ricordi d'infanzia, memorie di viaggio, figure umane, natura e movimento. Motore dei ricordi sono i lunghi soggiorni estivi in campagna, il rapporto con la natura e gli abitanti del luogo, persone di montagna, contadini, allevatori. Malchiodi ha inoltre un rapporto particolare con gli animali, e spesso nelle sue opere assegna loro un ruolo da protagonisti come nei dipinti dedicati alle corse ippiche, compreso il Palio di Legnano. E poi, altro tratto caratteristico, ha sempre conservato la capacità di farsi incantare ed emozionare dalle piccole cose: non a caso soggetti ricorrenti sono scene di vita quotidiana. Vania Rossini, curatrice dell'esposizione, così riassume il lavoro del pittore: «Tratta i soggetti cari all'impressionismo come il tema dell'acqua, considerandolo lo specchio di una realtà in continuo divenire, o quello delle stagioni, con il loro rinnovarsi ciclico di forme e colori. Ma è nella corrente dell'espressionismo e del divisionismo che lo stesso trae le maggiori fonti di ispirazione: il pittore interpreta lo stile espressionista nell'utilizzo delle corpose spatolate di colore. Dal divisionismo, invece, attinge la tecnica e la ricerca della luce». Dal punto di vista tecnico Malchiodi ha peraltro iniziato con il pennello, abbandonato una volta che ha acquisito perfettamente l'uso della spatola, strumento che gli permette di dare spessore materico ai suoi lavori e di raggiungere sfumature non ottenibili in altro modo. L'olio non è inoltre stemperato, ma utilizzato in purezza sulle tavole proprio per imprimere tratteggi e puntinature: lo spettatore si trova dunque immerso in autentiche macchie di colore che si fanno sempre più definite man mano che aumenta la distanza dalla superficie.

«Con questa mostra - ha detto Guido Bragato, assessore alla Cultura - si apre il programma 2023 delle esposizioni dedicate agli artisti del territorio Lo facciamo con un pittore, Malchiodi, che ha all'attivo collaborazioni con diversi enti e istituzioni del nostro territorio ed è, da sempre, impegnato a lavorare con gli allievi delle scuole. E questo rappresenta un importante valore educativo aggiunto della mostra: con i laboratori i visitatori più piccoli, da fruitori, diventano parte attiva traendo spunto da quanto visto per realizzare una loro opera». La mostra, a ingresso libero, è visitabile nei seguenti orari: giovedì e venerdì dalle 17 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.

R.F.L.



Gianfranco Malchiodi insieme a Vania Rossini, curatrice della mostra allestita al Palazzo Leone da Perego

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Premiato il Gruppo Accoglienza Ucraine

La definiscono un'esperienza arricchente, come tutte quelle che implicano il donare sé stessi, il proprio tempo, la propria attenzione a chi ha più bisogno perché solo e indifeso: in una condizione di fragilità, insomma. La loro esperienza è la conferma che, unendo le forze, è più facile superare gli ostacoli: più facile e più bello perché quando si rema tutti nella stessa direzione ci si sente perni fondamentali di un grande ingranaggio. Sono in 45 (non pochi, dunque), i volontari che fanno parte del **Gruppo Accoglienza Ucraine**, la squadra che si è costituita un anno fa, all'indomani dello scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, quando anche Legnano era stata chiamata a rispondere alla domanda di accoglienza dei profughi provenienti dai luoghi caldi del conflitto. Donne e bambini, perché gli uomini sono rimasti là a combattere o, comunque sia, a cercare di difendere quanto costruito con la fatica di una vita. Legnano si è dimostrata una città capace di accogliere. Il Comune, le parrocchie, le associazioni, i privati cittadini: tutti si sono rimboccati le maniche, come ha fatto e sta facendo, appunto, il nutrito gruppo che raccoglie i volontari delle quattro parrocchie dell'Oltresempione (Legnarello, Santi Magi, Santa Teresa e San Pietro). «Ci siamo divisi i compiti – spiegano - dividendoci sostanzialmente in tre sottogruppi. C'è chi si occupa di tutto ciò che attiene alle pratiche burocratiche, chi tiene d'occhio i bandi che permettono di reperire fondi a sostegno di questi progetti di accoglienza e chi, invece, provvede alle necessità quotidiane, come la spesa, l'abbigliamento, il materiale per la scuola, dato che abbiamo avuto in carico anche dei minori che sono stati inseriti nelle scuole cittadine».

Del gruppo, coordinato da don Stefano Valsecchi, fanno parte anche alcuni medici, che non fanno mancare il loro apporto, quando se ne palesa la necessità. E mentre alcune situazioni si sono risolte, come quella della mamma di due ragazzi che ha trovato un alloggio e un lavoro e che si sta integrando nella comunità legnanese (anche i figli frequentano la scuola e stanno imparando bene l'italiano), ce ne sono altre ancora da risolvere: «Attualmente - fanno il punto della situazione i volontari - nei locali del centro parrocchiale dell'Olmina, dove i profughi vengono ospitati, abbiamo una donna di 63 anni, una ragazza sola e un'altra con un bimbo di due anni. Pranzano ogni giorno alla Mensa dei Poveri di via Canova, mentre per la cena si arrangiano in modo autonomo, utilizzando la cucina del centro parrocchiale. Alla spesa provvediamo noi, con gli alimenti che ci fornisce la Caritas, ma anche con i generi alimentari che i parrocchiani offrono regolarmente».

La Provvidenza, insomma, finora non ha mai fatto mancare il proprio apporto, ma ora il gruppo sta ragionando sulle prospettive, nell'ottica di riuscire a rendere autonome queste persone, come è giusto che sia, sino a quando non saranno maturi i tempi per fare ritorno nella loro terra: l'assistenzialismo fine a sé stesso non porta da nessuna parte, perché non permette alle persone di crescere e di questo il gruppo è perfettamente cosciente. Ovviamente è un percorso non facile, complici anche le differenze culturali e di mentalità, nelle quali è inevitabile imbattersi, quando ci si rapporta con persone straniere: la situazione di maggiore fragilità sembra essere quella della giovane donna con il bimbo di due anni, per la quale parrebbe più adatta, almeno in questo momento, una struttura che si facesse carico delle mamme con minori.

L'appello va a tutte le persone di buona volontà e, ovviamente, alle istituzioni. Intanto il gruppo continua nel proprio lavoro quotidiano, senza stancarsi, senza scoraggiarsi. Anche per questo, nel mese di febbraio, nell'ambito della festa della Candelora, gli è stato conferito il Premio della Bontà.

Cristina Masetti



I coordinatori del Gruppo Accoglienza Ucraine mostrano il "Premio della Bontà" ricevuto nella chiesa del Redentore in occasione della festa della Candelora

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Alberi, Borse di Studio,
STUDENTI E DONATORI

Carissimi, si avvicina la primavera e il **BOSCO VIVO** della nostra Fondazione vive e ha compiuto il primo anno nella sua dimora nel Parco Falcone Borsellino di Legnano. Là, fra i 35 alberi più uno messi a dimora, si nota una scultura. É una sagoma in acciaio che raffigura il nostro Albero, il simbolo della nostra Fondazione con il quale abbiamo operato in tutti questi anni, abbracciato da uno di noi.

Ecco, questo Bosco esiste grazie all'iniziativa della Fondazione Famiglia Legnanese ma anche e soprattutto grazie al sostegno dei Donatori e di un gruppo di Amici che hanno reso possibile la realizzazione addirittura abbracciandone uno fra i tanti alberi piantati.

La forza della nostra Fondazione è proprio quella che viene dai suoi Donatori, dai suoi Sostenitori: **Donatori di Borse di Studio**, **Donatori di Alberi**. Sempre all'insegna del futuro dei nostri Giovani meritevoli.

Ai Donatori, linfa vitale della Fondazione Famiglia Legnanese, manifesteremo la nostra gratitudine e il nostro affetto, nella particolare giornata del prossimo lunedì 17 aprile, premiandoli con il nostro simbolo inconfondibile, unitamente al riconoscimento dedicato a coloro che hanno adottato un Albero.
Sarà una serata piacevole da trascorrere con tanti Amici della Fondazione coinvolgendo tutti coloro che hanno ancora una volta sostenuto la nostra realtà.

Sarà anche l'occasione per premiare quattro dei nostri Donatori storici:
Studio Notarile Associato Carugati - Mezzanzanica
Studio Notarile Associato Fenaroli - Croce
Studio Notarile Franco Gavosto
Studio Notarile Vittorio Zambon

"Chi pianta un albero pensa al futuro e coltiva Giovani Talenti"... La nostra storia continua!

Un caro saluto e arrivederci a presto!

Fondazione Famiglia Legnanese
Il presidente
Pietro Cozzi



I nostri studenti premiati dagli Studi Notarili durante la Giornata dello Studente 2022

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Abbiamo già programmato le nostra attività

GIORNATA DEL DONATORE

17 APRILE 2023

Un incontro conviviale
che ci riserverà il piacere di offrire ai nostri Donatori
un ricordo per la loro generosità.



GIORNATA DELLO STUDENTE

19 NOVEMBRE 2023

Giornata tradizionale per la consegna
delle Borse di Studio agli Studenti meritevoli.





DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

San Bernardino 15-Artisti in Europa

Non solo pittori italiani, anche stranieri, alcuni molto noti, hanno dedicato tele a San Bernardino e ai miracoli da lui operati, testimonianze di una fede e di una notorietà che hanno valicato i confini nazionali. Naturalmente ci limiteremo solo a citare alcuni esempi, a nostro avviso significativi. Intanto introduciamo un fenomeno di importazione: il *RETABLO,* una produzione caratteristica della Sardegna, sotto la dominazione spagnola a partire dal 1326 per i successivi quattro secoli. La novità piace talmente che quasi tutte le chiese dell'isola adottano la maniera spagnoleggiante di dipingere. Si afferma quindi l'iconografia iberica della pittura sul "*retro tabula altaris"* cioè sulla parte posteriore, dietro l'altar maggiore della chiesa, visibile solo al clero e alle classi alte. La maggior parte delle tipologie arriva dalla Catalogna. Si tratta solitamente di un trittico o di un polittico a fondo oro avente come base una predella e più scomparti dipinti. Spesso ai lati e in alto si trova una cornice obliqua che protegge dalla polvere.



Rafael Tomàs e Juan Figuera intorno al 1450 per la chiesa cagliaritana del convento di San Francesco a Stampace dipingono il *retablo di San Bernardino*, nel quale il frate campeggia al centro tra due angeli annegato nel fondo d'oro; intorno le predelle recano scene dei miracoli. Al Prado di Madrid si può ammirare un altro *S. Bernardino da Siena*, commissionato dal Collegio Universitario di Toledo dipinto nel 1603 da El Greco. La figura alta e sottile, in abito francescano, reca il bastone con in cima il trigramma sullo sfondo di una nuvolaglia in tempesta. A terra sono posate tre mitre: una per ogni nomina di vescovo respinta. Nella mano sinistra reca un libro rilegato secondo lo stile allora in voga del *mudejar*. Il termine sta ad indicare il musulmano convertito e fa riferimento ad una decorazione che unisce motivi cristiani e arabi. In questo caso copertina in cuoio lavorato, da cui pendono nastri ed intrecci colorati. Lontano, a sinistra per chi guarda, si scorge piccolissima, su uno sperone di roccia, la città di Toledo illuminata da una lama di luce. Tutta la scena, invece, è tratteggiata a colori scuri e minacciosi. Vorrei ricordare, anche se di autore italiano, Ludovico Carracci, il *San Bernardino salva la città di Carpi* (episodio narrato in San Bernardino 12-I luoghi dei miracoli, Martinella novembre 2022). Realizzato nel 1619 è un olio su tela che si trova a Parigi in Notre Dame e presenta una novità nel modo di ritrarre il santo. Infatti è anziano, con il viso scavato da rughe, i capelli bianchi, i piedi nudi. Si trova sul campo di battaglia in compagnia di un giovane confratello; qui vengono circondati da soldati che indossano l'armatura e sono muniti di picche, mentre altri avanzano verso di loro.La tela non ha subito danni durante l'incendio del 2015 che ha devastato la basilica.



Dedicata ad un momento tipico invece *La predicazione di san Bernardino da Siena* di Francisco Goya.

Il committente è il conte di Floridablanca che nel 1781 desidera decorare la basilica di San Francesco in Madrid; il quadro lì ancora si trova. La scena si svolge all'aperto sotto alberi frondosi dove si è riunita una folla di attenti ascoltatori. Il frate salito su un rialzo roccioso parla illuminato da un raggio di luce che discende da una stella nel cielo. Nella sinistra stringe un crocifisso. I fedeli lo ascoltano rapiti. in primo piano il re in persona, Alfonso V d'Aragona in ginocchio e nobiluomini in abiti eleganti. Goya ha ritratto se stesso a sinistra con una camicia gialla. *(15- fine)*

Carla Marinoni

Sopra, il San Bernardino di El Greco e, a sinistra, quello dipinto da Goya

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Il Medioevo e Legnano nelle pagine nei libri

La battaglia di Legnano del 1176 rappresenta da sempre un punto di orgoglio per tutti i legnanesi; la sua storia è stata raccontata nelle pagine di diversi libri, ma su tutti quello scritto nel 2010 per *Laterza* da Paolo Grillo, professore di storia Medievale all'Università di Milano, ha colpito particolarmente. Lettura piacevole, scorrevole, interessante, ricca di dettagli e di riferimenti precisi storici, non tedia il lettore ma al contrario lo ammalia. Quello fu il primo di una serie fortunata di opere che Grillo, ormai di casa a Legnano, che in questi anni stanno tracciando un ideale itinerario attraverso la penisola seguendo la linea dinastica di Federico il Barbarossa. Così, in questi giorni, il professor Grillo è tornato nella sala del Cenobio al castello Visconteo per presentare la sua ultima fatica editoriale sulla vita di Federico II di Svevia. Re di Sicilia e imperatore del Sacro Romano Impero, nipote del Barbarossa e figlio di Re Manfredi, è una figura davvero interessante che Grillo svela con maestria. Uomo spregiudicato, culturalmente versatile e aperto alla scienza e all'arte, Federico II era un personaggio controverso, con una concezione del mondo e del potere molto tradizionale, legata all'idea universalistica e sacrale dell'Impero. Grillo ha peraltro pubblicato e presentato a Legnano nel tempo diversi libri fra cui "False inimicizie-Guelfi e Ghibellini nell'Italia del Duecento" (2018), "Nascita di una cattedrale" (2017), "Le porte del mondo" (2019), e "Manfredi di Svevia" (2021). Sempre Grillo ha formato nel 2015 la prefazione al volume rieditato "Il Palio di Legnano nella storia e nella vita della città", opera pregevole scritta a più mani e pubblicata dalla Banca di Legnano. La prima edizione conteneva la prefazione di Franco Cardini. I testi sono a cura di Alfredo Lucioni, Eleonora Saita, Pietro Cafaro, Giancarlo Andenna, Carla Marinoni, Giorgio D'Ilario, Pierantonio Galimberti, Piersergio Allevi, Cate Calderini, Giovanna Motta, Marco Turri, Sara Piccolo Paci, Marco Tajè, Giorgio Brusatori. A ciò si è aggiunto nel 2018 un prezioso studio sugli accessori e sui gioielli del corteo storico, in particolare sulle corone e l'oreficeria del Palio, voluto dall'Oratorio delle Castellane



Il professor Paolo Grillo

e realizzato a cura del coordinatore della Commissione permanente dei Costumi Alessio Francesco Palmieri Marinoni con la docente fiorentina Sara Piccolo Paci.

Al Palio si lega inevitabilmente la figura leggendaria del Guerriero, Alberto da Giussano: a lui Enrico Butti, scultore di Viggiù, dedicò il monumento che campeggia di fronte alla Franco Tosi e all'imbocco di via 29 Maggio e a lui è dedicato il libro "Il Guerriero di Legnano" realizzato nel 1999 da Marina Degl'Innocenti. Storia e archeologia si fondono invece insieme nelle sale del Museo Sutermeister dal quale sono scaturiti studi, volumi, ricerche sulla Collezione Sala, sui ritrovamenti archeologici di siti antichi (celti e romani) e un'opera dal titolo "Lungo il fiume" (Olona, nda) a cura di Paola Di Maio nel 1998. Tra le figure più significative del Medioevo spicca poi quel Giovanni da Legnano a cui la Famiglia Legnanese ha dedicato un premio letterario: per conoscere meglio la storia di questo personaggio vissuto nel 1300 vale la pena sfogliare un libro che ne ricostruisce vita e opere, scritto da Pio Berardo dal titolo "Giovanni da Legnano-Un intellettuale nell'Europa del Trecento", che completa la lettura di "Giovanni da Legnano" edito nel 1983 dalla Famiglia Legnanese.

Elena Casero



Il celebre dipinto della Battaglia di Legnano di Amos Cassioli

Scuole dell'infanzia, c'è posto per tutti



Nascono meno bambini, e così alla chiusura delle iscrizioni il Comune di Legnano comunica che quasi tutti i nati nell'anno 2020 iscritti alle scuole dell'infanzia di Legnano (statali e private convenzionate) per l'anno educativo 2023-2024 sono stati accolti. Unica eccezione, gli iscritti alle scuole dell'Infanzia statale Anna Frank al rione Canazza, dove si è reso necessario stilare una lista di attesa. Il Comune invita pertanto i genitori dei bambini nati nel 2020 che hanno effettuato l'iscrizione alla Anna Frank a recarsi presso le relative direzioni per visionare le graduatorie: nel caso risultassero in lista di attesa, i genitori possono contattare una delle scuole cui risultano posti disponibili, per effettuare una nuova iscrizione ed essere sicuri di essere accettati subito.

Le scuole che non hanno esaurito i posti potranno accogliere anche chi non avesse provveduto ad effettuare alcuna iscrizione. I posti disponibili sono anche per i bambini anticipatari (quelli cioè nati dal primo gennaio al 30 aprile 2021) e per quelli non residenti nel Comune di Legnano.

L.M.

Scuole che al 14 febbraio avevano posto per tutti

Scuola dell'infanzia statale "Via Cavour" - Via Cavour, 7
Scuola dell'infanzia privata "B. Melzi" - Corso Sempione
Scuola dell'infanzia paritaria "Santo Bambino" - Corso Sempione, 231
Scuola dell'infanzia privata "Santi Magi" - Via Goldoni, 11
Scuola dell'infanzia privata "SS. Martiri" - Via Venezia, 11
Scuola dell'infanzia privata "San Paolo" - Via Parma, 76
Scuola dell'infanzia privata "Santo Redentore" - Via Giovanni da Legnano, 3
Scuola dell'infanzia privata "Mater Orphanorum" - Via Ciro Menotti, 160



Liuc, Open Day per 150 studenti





Due immagini dell'Open Day di febbraio

Provengono da tutta Italia i 150 studenti intervenuti il 2 febbraio all'Open Day della LIUC per le Lauree Triennali. I ragazzi sono arrivati da Bari a Vicenza, da Trapani a Pordenone, da Sassari a Macerata, Alessandria, Brescia, Genova. Numerose le regioni rappresentate dai giovani arrivati alla LIUC per conoscere nel dettaglio l'offerta formativa dei corsi di studio di Economia aziendale e Ingegneria gestionale. A loro e ad altri 120 studenti collegati in diretta streaming, i docenti hanno spiegato piani di studio e sbocchi professionali, mentre i referenti dei diversi Servizi hanno approfondito le opportunità offerte dalla LIUC. Tra le tante, "La scelta che ti premia!" consente uno sconto di 2.500 euro sulla retta ai primi 50 studenti iscritti (con voto di Maturità tra i 95 e i 100/100 e i requisiti Isee richiesti). Stessa riduzione per i primi 15 fuori sede che faranno domanda per alloggiare nella residenza del Campus.

Nel frattempo sono già state aperte le pre-immatricolazioni all'Anno Accademico 2023-2024: per Economia aziendale l'ammissione è diretta per gli studenti con voto di Maturità uguale o superiore a 85/100, mentre le domande di immatricolazione con valutazione inferiore a 85/100 si perfezionano con il superamento del test di ammissione (l'ultimo è stato messo in programma mercoledì 15 febbraio, in distance). Per immatricolarsi al corso di Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale è, invece, obbligatorio per tutti gli studenti sostenere il test TOLC-I erogato dal CISIA che può essere svolto presso una delle sedi universitarie accreditate.

Per informazioni:
orientamento@liuc.it,
aperto al pubblico dal lunedì al venerdì,
dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00
(tel. 0331 572300),
hiips://www.liuc.it/entra-in-liuc/

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

Prevenzione ictus, focus sulle carotidi

Sulla ricetta medica è indicato come EcoColorDoppler Tsa. "TSA" sta per "Tronchi Sovra Aortici", meglio conosciuti come "carotidi" o "arterie "carotidee", ossia i due principali vasi sanguigni che, situati ai lati del collo, hanno il compito di trasportare sangue ricco di ossigeno dal cuore al cervello. L'ecoColor-Doppler è il miglior esame per valutare lo stato di salute delle carotidi, sia dal punto di vista della morfologia, sia sul fronte della velocità con cui il sangue scorre al loro interno: sottoporsi a questa valutazione, soprattutto per chi presenta fattori di rischio quali ipertensione, diabete, sovrappeso e stili di vita poco sani (fumo, alcool), è fondamentale per mettersi al riparo da brutte sorprese. «Purtroppo - conferma il dottor **Piermarco Locati**, che per 17 anni è stato alla guida della Chirurgia Vascolare dell'ospedale di Legnano - le stenosi carotidee, lievi o importanti che siano, non danno mai sintomi. Ci si accorge del problema quando è tardi, ossia quando si manifestano eventi ischemici cerebrali che possono essere transitori o permanenti, con tutte le conseguenze del caso».

In effetti, mentre le occlusioni a livello delle gambe danno sintomi evidenti (dolori e gonfiori), quelle nel distretto cerebrale sono subdole, silenti e, quindi, più pericolose. Da qui l'importanza della diagnosi precoce. Locati ne è divenuto il paladino: nel 2004 ha fondato **ADIVA (Associazione Altomilanese Diagnostica Vascolare**), la Onlus che si occupa di diffondere la cultura della prevenzione e di effettuare screening gratuiti sulla popolazione over 60 del territorio. «In questi 19 anni di attività - tira le somme l'ex primario - abbiamo effettuato controlli su oltre 25mila persone. Il Comune di Magnago aveva fatto da apripista, poi lo screening è stato eseguito in altri 27 Comuni. Ora è la volta di Castellanza: cominceremo alla fine di febbraio e andremo ad effettuare l'esame sugli oltre 3000 cittadini dai 60 agli 80 anni ai quali il Comune ha inviato una lettera d'invito. La procedura è semplice, non occorre un'impegnativa e non ci sono ticket da pagare perché l'esame è gratuito. Al termine rilasciamo un referto che il paziente analizzerà con il proprio medico curante».

Ovviamente l'esame è dedicato ai cittadini che non hanno mai eseguito questa indagine, non a quelli già in cura. L'esame non va ripetuto ogni anno: è bene ripeterlo con regolarità solo se si evidenzia una stenosi (ossia un restringimento) superiore al 50 per cento. «S'interviene, invece, chirurgicamente - precisa Locati - per rimuovere le placche di colesterolo e di grassi depositate all'interno delle carotidi solo quando l'occlusione supera il 75%. Negli altri casi si agisce con trattamenti farmacologici e andando a correggere i fattori di rischio».



l dottor Piermarco Locati

I cittadini legnanesi beneficiarono dello screening gratuito nel 2014: l'anno prossimo saranno dunque, trascorsi dieci anni ed è facile credere che ADIVA possa tornare in azione, sempre a beneficio dei cittadini tra i 60 e gli 80 anni (la fascia di età più esposta alle patologie cardiovascolari). L'associazione ha spesso potuto usufruire del Lions Club Legnano-Host, della Fondazione Ticino-Olona, della Famiglia Legnanese, che hanno compreso sin dall'inizio il valore e l'importanza di questo progetto. Nel caos di Castellanza hanno aderito anche i Lions Club Gorla- Valle Olona, Castellanza Malpensa e Busto Arsizio Lombardia, oltre che privati cittadini.

Cristina Masetti

EDIL SAE
di Seguino

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

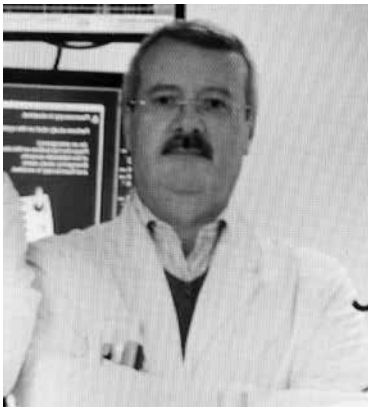
SANITÀ

Pagani in pensione dopo 39 anni

Il dottor Massimo Pagani, una vita all'interno dell'ospedale di Legnano

Va orgoglioso delle sue origini legnanesi («Sono nato e cresciuto a Legnarello, in via Ugo Foscolo; dalle finestre di casa mia vedevo e sentivo i telai del cotonificio Cantoni») e all'ospedale di Legnano si è svolta praticamente tutta la sua vita professionale: nell'ottobre scorso, dopo 39 anni di servizio all'ombra del Guerriero, il **dottor Massimo Pagani** ha ceduto il testimone al collega, **Matteo Mariani** ed è andato in pensione: «Ho compiuto questo passo con grande serenità, certo che il reparto continuerà a crescere e a fare scuola. Le strutture sono fatte di uomini e donne e i miei colleghi sono, anzitutto, delle brave persone, oltre che dei professionisti preparati e capaci».

Il reparto in questione è quello di **Aritmologia ed Elettrofisiologia**, parte integrante dell'Unità Operativa di Cardiologia, oggi affidata alla direzione del dottor **Arnaldo Poli**. Era l'ottobre 2017, quando Pagani assunse la guida delle struttura deputata al trattamento e alla cura delle disfunzioni elettriche che riguardano il cuore (le aritmie, tutte le forme di extrasistoli, le tachicardie, le bradicardie e le fibrillazioni): «Il cuore – spiega - è un muscolo involontario, che funziona cioè in modo autonomo proprio grazie a impulsi elettrici generati dalle stesse cellule che lo costituiscono». E l'ospedale di Legnano, che vanta una gloriosa tradizione a livello cardiologico e dove Pagani entrò nel 1983, come volontario, per poi essere assunto quattro anni più tardi, fu uno dei primi ospedali italiani



a praticare trattamenti particolari come quello di ablazione, che consiste nella "bruciatura" di alcune zone del cuore che sono causa di aritmie: «Era il 12 novembre del 1992 quando praticammo la prima ablazione. Ricordo perfettamente quel giorno. Il reparto era affidato a **Salvatore Romano**, che era succeduto a **Vincenzo Baldrighi**, nome che ha fatto la storia della Cardiologia legnanese. Il mio diretto superiore però era **Terenzio Forzani**».

Facile, per Pagani, riavvolgere il nastro del tempo e tornare con la memoria al vecchio ospedale e a quel reparto di Cardiologia che dava già i primi segnali della strada che avrebbe fatto, ma che aveva una posizione davvero infelice. «Chi se la dimentica, era un incubo» scoppia a ridere Pagani: «Eravamo relegati in mansarda e d'estate sembrava di essere in un forno. Già ai primi di luglio la temperatura sui corridoi superava i 37 gradi, per non parlare di quella delle camere. Fu solo grazie al dottor Romano e alla sua insofferenza al caldo che, qualche anno più tardi, riuscimmo ad ottenere i condizionatori. Fu veramente una conquista che cambiò la vita nostra e dei pazienti».

Era sempre il 1992, quando Pagani concorse alla creazione del **Laboratorio di Aritmologia Interventistica** che, da allora, ha compiuto passi notevoli, sia grazie alla professionalità dei medici che si sono succeduti, sia al supporto di tecnologie innovative: per citarne una, il pacemaker senza fili, un gioiellino di nanotecnologia di tre centimetri che viene impiantato direttamente nel ventricolo destro del cuore (e non sotto la cute, come i pacemaker tradizionali), senza tagli e senza le conseguenti cicatrici. Adatto per quei pazienti che hanno bisogno di stimolare una sola camera cardiaca, viene introdotto dalla vena femorale, con una anestesia praticata a livello inguinale. Anche in questo caso l'ospedale di Legnano detiene un primato: è stata la prima struttura pubblica ad aver impiantato questo prezioso apparecchietto. Tra i tanti ricordi personali e professionali che affollano la mente del dottor Pagani ce n'è anche uno non legato a Legnano e che risale al 1982, l'anno in cui prestò servizio nel reparto di Cardiologia Pediatrica del Niguarda di Milano: «Un'esperienza forte, indimenticabile, che lasciai dopo un solo anno. Presi quella decisione perché il carico psicologico che comportava era troppo, davvero troppo, per me. Leggere la sofferenza negli occhi dei bambini e vedere alcuni di loro non farcela - conclude - mi divenne, a un certo punto, intollerabile. E così lasciai».

Cristina Masetti



L'innovazione in sala operatoria

Si profilano tante novità all'orizzonte della Chirurgia Generale dell'ospedale di Legnano: a preannunciarle è il **dottor Gianandrea Baldazzi**, che dirige il reparto da dicembre 2021 e che, insieme alla sua équipe, sta lavorando con grandi risultati nella direzione di approcci chirurgici sempre meno invasivi. «Abbiamo raggiunto traguardi importanti - conferma il primario - basti pensare che ormai l'80% degli interventi eseguiti in questo reparto beneficia proprio di tali approcci. E non parlo solo degli interventi in elezione, ossia programmati, ma anche di quelli che dobbiamo effettuare in urgenza: mi riferisco alle occlusioni intestinali, alle ernie strozzate e alle peritoniti, tanto per citare solo qualche esempio». La **chirurgia mininvasiva** viene praticata anche su pazienti con patologie oncologiche benigne e maligne: ovviamente quando la situazione lo consente, perché ci sono casi in cui non è possibile prescindere dall'approccio tradizionale. Tuttavia, la possibilità di evitare il taglio viene sempre presa in considerazione, proprio per i vantaggi che offre al paziente: una ripresa più rapida, una netta riduzione del dolore post-operatorio, l'assenza di cicatrici e, non ultima, una significativa contrazione dei tempi di degenza media (lo scorso anno, ad



esempio, sono state risparmiate oltre 2000 giornate rispetto al dato registrato nel 2021).
Anche Legnano procede, inoltre, verso la **chirurgia robotica**: «In realtà siamo già pronti. Abbiamo tutti i requisiti e le professionalità che servono. Manca solo l'autorizzazione regionale che, mi auguro, ci giunga a breve», puntualizza Baldazzi, forte dei suoi dieci anni di esperienza in quest'ambito. «Il robot – chiarisce - non andrà a sostituire la figura del chirurgo. Sarà, invece, un ulteriore strumento di cui quest'ultimo potrà giovarsi per agire con una maggiore precisione». Certo, nessuna macchina può sostituire le mani del chirurgo: le può, invece, guidare per raggiungere la precisione assoluta, grazie anche all'integrazione di una visualizzazione tridimensionale ad alta definizione. In buona sostanza, i movimenti del chirurgo vengono tradotti dal sistema robotico in micro-movimenti simultanei estremamente precisi e delicati, che vanno, per così dire, a "filtrare" e ad annullare il naturale tremore delle mani umane. «Queste sono tutte conquiste fondamentali per il nostro ospedale e mi sento di ringraziare la Direzione Generale e l'Ufficio Provveditorato e Ingegneria Clinica, senza i quali non sarebbe stato possibile arrivare sin qui», commenta ancora il dottor Baldazzi, preannunciando un'altra importante novità: la partenza, a breve, del protocollo ERAS (acronimo di "Enhanced Recovery After Surgery", ossia miglior recupero dopo un intervento chirurgico). Dedicato alla chirurgia oncologica maggiore (cioè gli interventi più complessi e delicati), è finalizzato a garantire, dopo l'intervento, un recupero ottimale: e così, nel periodo antecedente il ricovero, il paziente viene preso in carico a 360 gradi, con un approccio multidisciplinare che va a valutare anche il suo stile di vita e le patologie di cui è portatore, per poter correggere tutto ciò che è possibile, con la finalità di farlo entrare in sala operatoria nelle condizioni migliori. In tal modo lo si mette al riparo da eventuali complicanze durante e dopo l'intervento.

Cristina Masetti

Il dottor Gianandrea Baldazzi, primario di Chirurgia Generale a Legnano

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Fondazione Palio compie un anno

La prima cerimonia ufficiale del Palio delle contrade 2023 sarà quella della Traslazione della Croce e dell'emissione del bando da parte del Supremo Magistrato in programma sabato 29 aprile

Sembra quasi di aver corso ieri il Palio 2022 e, in realtà, siamo già entrati nei 100 giorni che ci separano dall'edizione 2023. Fondazione Palio compie il suo primo anno, dopo un battesimo indimenticabile che ha raggiunto quasi mezzo milione di persone. Una "galoppata", come ama dire la Presidente Garavaglia, senza sosta, che ha portato questa nostra neonata istituzione ad assumere il proprio ruolo nella grande manifestazione legnanese. Ed è stato solo un inizio. Nel corso di questo primo inverno, il Consiglio di amministrazione, in concerto con il Comitato di Indirizzo e tutti i Promotori, ha operato con discrezione per porre le basi di un'edizione 2023 davvero eccezionale. Senza entrare nei temi più squisitamente palieschi, ci piace oggi soffermarci su uno dei compiti più rilevanti e delicati che sono stati affidati alla Fondazione, ossia quello della promozione culturale della manifestazione. Tutti conosciamo le emozioni forti della corsa al Mari, ma, molte volte, ci soffermiamo poco su quello che, nel corso dell'intero anno, migliaia di persone fanno per portare culturalmente all'eccellenza la nostra rievocazione. Il Palio non è un evento folkloristico, ma una manifestazione con risvolti sociali e culturali di altissimo valore nazionale.

In Fondazione stiamo operando proprio perché questa eccellenza emerga sempre più e la sua "scoperta" possa divenire un fil rouge



dell'anno legnanese. A tal proposito, oltre alla già inaugurata mostra "**Visti da Vicino**", che sta riscuotendo un interesse sempre maggiore e che potrete visitare fino a novembre, abbiamo posto le basi affinché, nel mese di Aprile, prenda il via "**La Storia tra le righe**", il primo Festival di Letteratura e Saggistica storica che, in collaborazione con l'università Cattolica e l'Università Statale di Milano, porterà in città grandi autori nazionali ed internazionali. Gli incontri si terranno al Castello Visconteo e nella sede della Famiglia Legnanese.

Anche nel 2023 proseguirà l'iniziativa "**Manieri Aperti**" per mostrare la vita di Contrada, quanto amore muove ogni contradaiolo ed avvicinare ancora di più i Legnanesi al Palio

In occasione della **Lunga Notte delle Chiese**, organizzata dalla CEI, la Fondazione coordinerà l'apertura di tutte le Chiese luogo di investitura religiosa, veri scrigni di spiritualità e bellezza.

In chiusura, non possiamo non ricordare il grande progetto avviato nel 2022 e presentato in Regione Lombardia: **HistoryLab**. Prende finalmente forma il primo archivio digitale di documentazione relativo alla storia del Palio di Legnano. Un'arca di conoscenza che ci aiuterà a mettere al sicuro e studiare con sempre maggiore attenzione le radici della nostra manifestazione.

Come avrete compreso, in questi mesi si è lavorato alacremente per fare crescere ancora di più la qualità del Palio di Legnano affinché ottenga i riconoscimenti che merita a livello nazionale. Sarà un lungo cammino ma, guardando indietro e vedendo l'energia che questa manifestazione regala, sono sicuro che non verrà mai voglia di rallentare il passo. Per Legnano, per il Palio.

Luca Vezzaro
Responsabile comunicazione
Fondazione Palio



Marzo 2023
31

Festa della Candelora con brivido

La festa della Candelora e della contrada Legnarello quest'anno si è rivelata densa di avvenimenti, anche più del previsto e del prevedibile, ma per fortuna tutto è bene quel che finisce bene. A fare la parte del leone nelle notizie sui principali mezzi di comunicazione locale è stato il concerto del venerdì sera nella chiesa del Santissimo Redentore: una tradizione che si ripete ormai da oltre 20 anni e che ha sempre riscosso ampio successo grazie all'Orchestra dell'Accademia e Coro Sinfonico Amadeus diretti dal maestro Marco Raimondi. Ma questa volta la serata è stata al centro delle cronache per un avvenimento particolarmente drammatico, che si è fortunatamente concluso nel migliore dei modi. Proprio all'inizio della serata, mentre il maestro Raimondi spiegava con la sua consueta passione narrativa, le atmosfere della Milano ottocentesca di Giuseppe Verdi e di Alessandro Manzoni, nelle file del coro alle sue spalle qualcosa di agita. Una corista cade a terra esanime. Immediati i soccorsi; la donna, 56 anni, viene rianimata grazie all'intervento dei medici presenti e del defibrillatore recuperato davanti al maniero di Legnarello in via Dante Alighieri e nel cortile dell'oratorio dal parroco don Stefano Valsecchi. Quindi l'intervento dell'ambulanza. La donna è uscita in barella dalla chiesa , ma sebbene molto pallida in viso, era cosciente. È stata quindi trasportata in ospedale a Legnano ed è stata sottoposta alle cure del caso. Il maestro Raimondi, all'indomani, ha rassicurato sulle condizioni della sua corista: «Ci siamo presi un grande spavento. La nostra corista è ora in ospedale sotto controllo medico. Uscendo sulla barella continuava a scusarsi per il disguido provocato. Per noi conta solo che stia meglio». Il gran priore Alessandro Mengoli ha commentato: «E' stato un momento molto difficile, improvviso, ma l'utilizzo del defibrillatore è stato fondamentale. Ne abbiamo presi due, quello davanti al maniero e quello in oratorio. Si spera sempre che non servano mai, ma quando si presenta l'emergenza, è un bene averli a portata di mano».

La Candelora è quindi proseguita con la cena giallorossa in maniero il sabato sera per poi entrare nel vivo domenica mattina con la santa messa e la cerimonia di investitura della reggenza di Legnarello, l'Offerta della Cera la consegna del "Premio della Bontà 2022". La contrada Legnarello ha così festeggiato la sua reggenza per l'anno paliesco 2022-2023, in gran parte riconfermata: il capitano Matteo Masnata, il neo gran priore Alessandro Mengoli (già gran priore dal 2014 al 2019), la castellana Francesca Bandera, lo scudiero Matteo Brusa, la gran dama Cristiana Re. Gonfaloniere Filippo Trespoli. La festa è proseguita poi per tutto il pomeriggio con diversi momenti dedicati ai bambini e non solo: la merenda, il trucca bimbi e il cantastorie, l'esibizione degli Sbandieratori e Musici Città di Legnano. Per tutto il giorno, complice anche una bella giornata di sole, si è potuto fare shopping fra la bancarelle attorno al maniero. Non sono mancati i gonfiabili per i bambini, il banco delle deliziose torte realizzate dalle dame di contrada, il vin brulè e la cioccolata calda. Quest'anno la contrada giallorossa si affiderà al fantino Antonio Siri, detto Amsicora.

Elena Casero



La chiesa del Redentore



La rinnovata reggenza di Legnarello

Addio a Gabriella Lalli



Ci sono persone che restano nel cuore e una di queste era proprio la Lellina: una vita difficile, la solitudine, la malattia lunga che non da scampo, ma un cuore grande capace di abbracciare tutti coloro che l'hanno incontrata, in città e in contrada San Magno. Gabriella Lalli *(nella foto),* per tutti Lellina, è mancata a soli 64 anni a fine gennaio, all'ospedale di Cuggiono. Dama storica di contrada, grande appassionata di cavalli, si è sempre dedicata alla sfilata della Nobile, in particolare con i bambini, ha cresciuto in maniero tutti i ragazzi che si sono avvicinati all'ambiente contradaiolo. A maggio ha gioito con la sua contrada per la Vittoria al Mari, ha sempre lottato con dignità e forza d'animo contro una malattia che l'ha strappata ora alla vita. I funerali si sono svolti nella basilica di San Magno e per ricordarla sono riecheggiate parole profonde e toccanti, quale testimonianza che in ciascuno Lellina ha lasciato un segno speciale. «Non per forza, ma per amore ti siamo stati vicini; sei stata un esempio per tutti. Hai avuto una passione straordinaria, un esempio non solo nella vita di maniero ma anche in quella di tutti i giorni. Grazie per quanto ci hai donato»: lo hanno ben sottolineato Alessandro Natali e Paola Raimondi al termine della celebrazione.

Lellina e i bambini in filata: questo è il ricordo più bello che anche don Giuseppe Grampa nell'omelia ha tenuto a sottolineare con delicatezza e profondità: «Nel deserto degli affetti giovanili Gabriella ha trovato sorgenti di vita in persone come madre Emma, religiosa dell'istituto di Gallarate che l'ha ospitata, e in ambienti come la contrada San Magno dove ha dato molto di se stessa, contraccambiata da tanto affetto e riconoscenza. Soprattutto i bambini le sono stati vicini e lei li ha accompagnati sia in sfilata, che nella vita. Oggi, uomini maturi, le sono stati accanto quando il male ha aggredito il suo corpo e l'hanno aiutata a portare questa pesante croce. In una esistenza così carica di amarezze, la consolazione di tante braccia che l'hanno sollevata dalla sua solitudine».

E.C.

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

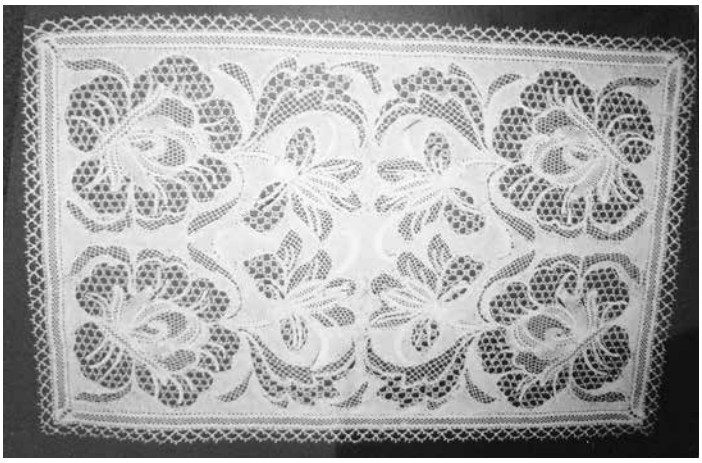
LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Nerina rivive nei suoi lavori

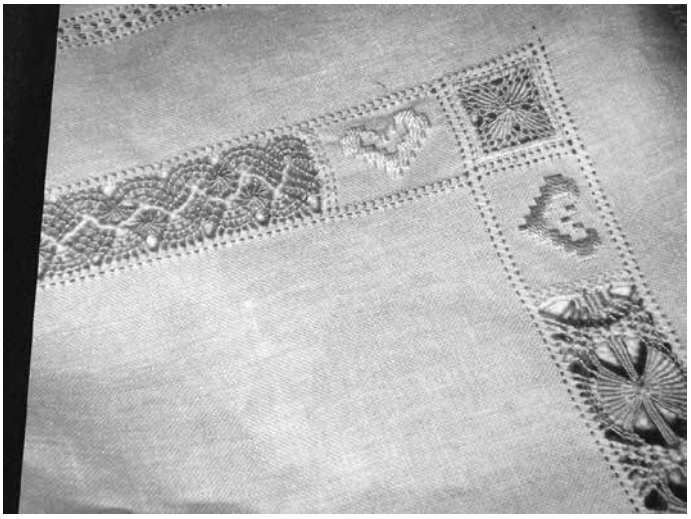
Non è qui. «Poco fa ti dicevo che ero in vista della vecchiaia. Non sento nello spirito i danni dell'età, anche se li avverto nel corpo». «I miei pensieri sono diventati lievi, senza peso», tuttavia quando un amico, un compagno di lavoro se ne va, s'impara a guardare la propria vita: il corpo cambia e il desiderio, forse, si snoda nel pensiero di future gioie paradisiache. Invecchiare è imparare a perdere, scrivono, ma si perde solo la parola?

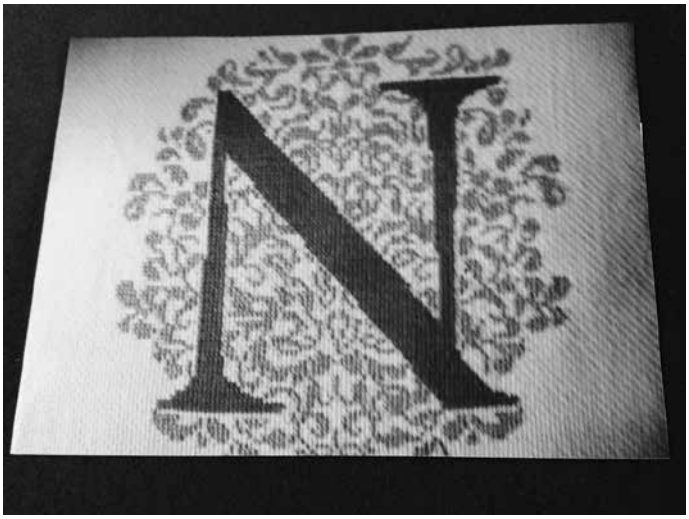
E' vero spesso non riusciamo a trovare le parole "giuste" per quel momento particolare, ma semplicemente ci si vuole astenere da ogni giudizio, perché, nonostante tante e diverse esperienze, si è constatato che non si riesce a conoscere la realtà. Il "vivere" è degli adolescenti e degli anziani: età drammatiche, perché in entrambe il corpo subisce un cambiamento e il desiderio si infrange contro la scogliera del limite della condizione umana. E' pur vero che anche la nascita è stata uno sconvolgimento, ma nell'adolescenza e nella vecchiaia la vita è un " continuo negoziare", basti pensare alla sfera sessuale: per l'adolescente è uno slancio pieno di scoperte più o meno colorate, per l'anziano è solo sfumatura.



Una sedia è rimasta vuota, nel volgere il filo il silenzio delle "ricamine" oggi non s'illumina del solito sorriso appena si supera la soglia della sala: la sua "girata" e il suo "incrocio" dei fuselli, come in una danza, componevano la "trina delle sirene", pizzo delicato e prezioso; il suo ago irradiava sulla tela punti curati, precisi, perfetti e quando alcuni fili delle compagne principianti si ingarbugliavano, Lei con la paziente laboriosità di Aracne dipanava, snodava, risolveva "trattando più color con le sue mani / che l'alta terra senza seme gitta".

Gruppo Ricamo





Alcuni lavori realizzati da Nerina

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Questo è l'anno del museo di Marostica

*di Claudio Mori**



Gli scacchi di Baj, 1988

Su come realizzare il proposito ci ha pensato il caso. A Marostica, gioiello medievale vicentino, le maschere della partita a scacchi viventi mancavano della loro stessa ragione di essere, del loro senso, gli scacchi. Come se il fantasma del padre di Amleto fosse privo del re avvelenato dal fratello. Come un cavaliere cui manchi il cavallo.

Una serie d'incontri favoriti dal collezionista di francobolli a tema scacchistico Stefano Mensurati e il 6 maggio 2022 l'annuncio: a Marostica il primo Museo pubblico degli Scacchi italiano grazie all'iniziale donazione dell'intera collezione di Giovanni Longo composta di oltre 200 set, dai piccoli intarsi di un esercito indiano ai grandi legni surreali di Enrico Baj. E poi orologi, quadri, buste primo giorno, francobolli, oggetti. Davanti alle proprie teche il piccolo universo a sé dei collezionisti inizia a fare i conti con il dopo. Nella consapevolezza che prima o poi si presenterà.

Annullo postale con busta primo giorno (14/9/2008) a ricordo di Marcel Duchamp



Gregorio Granata, scacchistica e fine bibliofilo, guarda le sue librerie che occupano intere stanze immerse nel barocco catanese. Contengono 1640 testi rari di scacchi. Nemmeno il più prestigioso circolo potrebbe accoglierli e gestirli. Il Museo degli Scacchi invece sì, ora in allestimento negli spazi del castello trecentesco a cura dell'architetto Antonio Ravalli.

Sarà inaugurato il prossimo anno, 2023, centenario della moderna partita a personaggi viventi sulla grande scacchiera bianca e rosa nella piazza davanti al Castello inferiore che rievoca la sfida del 1454 tra Vieri da Vallonara e Rinaldo d'Angarano per sposare Lionora, figlia del Castellano Taddeo Parisio.

In programma c'è anche la realizzazione di un set del centenario. Il 1923 fu l'anno del capolavoro *Bauhaus Chess Set* di Josef Hartwig e di Stefano Rosselli del Turco campione italiano di scacchi.

Orecchie attente sentono già nell'aria, in sottofondo, tra le stanze del Museo le delicate note per solo piano della *Chess Serenade* (1944) di Vittorio Rieti mentre sulle pareti traballano le stralunate immagini in bianco e nero di Marcel Duchamp e Man Ray che giocano a scacchi su un terrazzo parigino (*Entr'acte*, film di René Clair del 1924, musica di Erik Satie).

Perché il Museo degli Scacchi sarà tutto questo: storia, arte, letteratura, musica, cinema, gioco; in una parola, cultura.

*Claudio Mori, giornalista, è stato condirettore di ItaliaOggi, Direttore dell'Unione Sarda e caporedattore centrale dell'Ansa.

(3- fine)

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Un francobollo per il centenario di Jacovitti

Il centenario di Benito Franco Giuseppe Jacovitti mi fa fare un tuffo nella memoria, quando da ragazzo trascorrevo la domenica all'oratorio. I divertimenti allora erano le biglie, le figurine, il bigliardino per citarne alcuni. A quell'epoca il giornalino era "il Vittorioso", il disegnatore Jac (ovitti) la cui firma sulle tavole, piene all'inverosimile di personaggi, era una lisca di pesce o un salame affettato. Ma ha illustrato anche "Il Giorno dei ragazzi" un periodico abbinato al "Il Giorno", il "Corriere dei Piccoli" del Corriere della Sera, è diventato notissimo per libri, riviste, giochi da tavolo e pubblicità, sempre caratterizzati dal suo tratto inconfondibile. Dal suo ingegno sono scaturiti i Tre P: Pippo, Pertica, Palla ed ancora La signora Carlomagno, Mandrago, Zorry Kid, Jack Mandolino, Tarallino ecc. Non ha tralasciato neanche il Carosello. Fra i marchi da lui pubblicizzati ricordiamo Eldorado (Cocco Bill), Lanerossi (Pecor Bill), Italiana Olii e Risi Teodora (Zorry Kid). Rispetto a tutti gli altri eroi dei fumetti western Cocco è il più pazzerello: non beve alcolici ma camomilla, ha un cavallo parlante chiamato Trottalemme, la sua innamorata è la maestrina Ososanna Ailoviù. Ed è proprio lui che nel 2009, al Festival Internazionale della Filatelia "Italia 2009" Giornata del Collezionismo Fumetti Italiani, compare in un foglietto di tre francobolli in compagnia di Diabolik e Lupo Alberto. Il 9 marzo Poste Italiane, in occasione appunto del centenario della nascita, ha deciso di dedicare un omaggio al suo autore con un francobollo ordinario nell'ambito della tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano".



Giorgio Brusatori

Programma filatelico primo trimestre 2023

Ecco il programma delle emissione di Poste Italiane per il primo trimestre del 2023.

29.01: francobollo ordinario tematica" Lo Sport" dedicato alla Marcialonga per il 50° anniversario.

31.01: francobollo commemorativo di Silvano Campeggi, nel centesimo anniversario della nascita.

12.02: francobollo ordinario serie tematica "Le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Franco Zeffirelli, nel centesimo anniversario della nascita.

16.02: francobolli ordinari tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicati ai Carnevali più antichi d'Italia:
il Carnevale di Venezia,
il Carnevale di Fano,
il Carnevale di Venezia,
il Carnevale di Putignano,
Il Carnevale di Acireale,
il Carnevale di Cento,
il Carnevale di Viareggio.

24.02: francobollo celebrativo dell'Ordine nazionale dei Giornalisti, nel 60° anniversario dell'istituzione.

03.03: francobollo ordinario tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Rigoni di Asiago S.r.l., nel 100° anniversario della fondazione.

08.03: francobollo ordinario tematica "Il Senso Civico" dedicato alle imprenditrici.

09.03: francobollo ordinario tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Benito Franco Giuseppe Jacovitti, nel 100° anniversario della nascita.

14.03: francobollo commemorativo di Franco Frattini.

21.03: francobolli celebrativi dell'Aeronautica militare, nel 100° anniversario della costituzione, di cui uno congiunto con la Città del Vaticano e il Sovrano Militare Ordine di Malta.

23.03: francobollo celebrativo di Bergamo-Brescia, capitale italiana della cultura.

30.03: francobollo ordinario tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Nave Italia , nel 30° anniversario del varo.

Il ritratto, interpretazione della verità

Nella mia personale visione, il ritratto è la testimonianza di un incontro, un attimo brevissimo, un gesto di coraggio in cui verità e finzione camminano lungo lo stesso confine in un gioco di reciproca complicità. Fotografare le persone necessita di un gesto di coraggio reciproco, sia del fotografo che del soggetto. Se il fotografo si mette in gioco, uscendo dalla sua zona di comfort, il soggetto sarà spinto a fare altrettanto. Da questo incontro, nasce una relazione che dura il breve tempo di uno scatto; potrebbe nascere qualcosa come non potrebbe nascere nulla, e il ritratto ce lo dimostrerà. Un ritratto non è mai sbagliato, semplicemente è la testimonianza di un momento comune tra due persone, consapevoli che, con i loro gesti ed azioni, possono modificare la realtà oppure mantenerla come tale.

Portare a fare un gesto, inserire le mani nel fotogramma, portare il soggetto a fare qualcosa che lo spiazzi, facendo emergere il suo essere uomo/donna, e non personaggio. Ogni soggetto offre una faccia, una sua parte che crede possa fargli da scudo protettivo, sta a noi fotografi scavare e trovare la verità. Se poi il soggetto è una celebrità, sarà ancora più abituato ad offrire una parte che non sarà mai, nemmeno minimamente, ciò che è nella realtà. Sta a noi, decidere come guidare il soggetto. Un buon ritratto deve parlare di tre cose: del fotografo, del soggetto e della fotografia.

Ogni mio ritratto è impregnato di me stesso, sono nell'inquadratura, nella composizione, sono fotografo ma anche soggetto. Come dice Toni Thorimbert "il fotografo è l'acqua, il soggetto il vaso". Bisogna riempire il vaso con l'acqua, bisogna prendere la forma del soggetto senza perderne la sostanza. Ogni persona che ritraggo, diventa un interpretazione di se stessa passando attraverso la mia ottica e poi attraverso me, perchè io sono un filtro. Un filtro composto dalle mie esperienze, dal mio trascorso, dalla mia cultura, un filtro fatto anche di emozioni, che possono restituire un immagine sempre diversa.

Non è detto che il soggetto debba per forza ritrovarsi nel mio scatto. Il soggetto che decide di farsi fotografare, decide di fare un esperienza. Tutti possono realizzare immagini, ma esse non saranno mai qualcosa di introspettivo quanto può essere uno scatto consapevole. Io restituisco molteplici versioni di una persona. Sta alla persona, voler capire come è vista da altri occhi. E' un atto di coraggio: «Fammi vedere come sono realmente. Voglio vedere come mi vedi». Non è necessario che la fotografia sia bella, deve essere utile, serve a dire delle cose. Bisogna fotografare le fragilità, le unicità e non uniformarsi per cercare il consenso, perché la ricerca del consenso genera mediocrità. La fotografia non è il territorio delle risposte, ma quello delle interpretazioni. Persone, non personaggi, Persone, non gente. Le persone hanno dettagli unici, una storia, un vissuto, mentre la gente è conformista.

Fotografare la somma di tanti piccoli difetti crea la vera bellezza, non fotografare ciò che la gente vuole mostrare...ma ciò che NON vuole mostrare, le proprie fragilità.

La creatività è generata da ciò che si è, non da ciò che si vuole essere. Creare il proprio stile a costo di non piacere a tutti, è il modo per rendere vera la fotografia. Lo stile è la contraddizione del manuale di fotografia. Essere liberi di interpretare, di vedere un mondo che c'è e magari crearne uno che non c'è, ma mantenendo sempre i piedi su fondamenta sane e solide.

La fotografia è insomma un percorso dove occorre eliminare il superfluo per condensare l'essenza. Non è la tecnica a definire un fotografo, ma l'atteggiamento che il fotografo ha con la tecnica. Come diceva Lewis Hine «La fotografia non sa mentire, ma i bugiardi sanno fotografare». Sta a noi decidere cosa mostrare. Può essere tutto vero, tutto falso, ma sempre legato a una realtà da interpretare e restituire.

Massimo Tuzio



Ritratto di Matteo



Valentino, il batterista

Il Circolo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21 alle 23.

Per Iscrizioni e informazioni scrivere a segreteria@circolofotograficolegnanese.it oppure visitare il sito www.circolofotograficolegnanese.it

Intelligenza artificiale, vantaggi e pericoli

L'intelligenza artificiale, IA, non è più un argomento da fantascienza, ma è ormai largamente impiegata con successo in molti settori della nostra vita quotidiana, anche se spesso non ce ne accorgiamo. Basti pensare che in Italia il mercato dell'intelligenza artificiale ha raggiunto, nel 2022, il volume di circa 422 milioni con l'incremento del 21,9% rispetto all'anno precedente. Se il 61 % degli europei guarda positivamente alla IA e ai robot, l' 88% pensa che ci voglia una gestione attenta. Indubbiamente, se i vantaggi ottenuti con la sua applicazione sono enormi, molti sono i lati negativi, tanto da indurre l'Europa a correre ai ripari; lo scorso 21 aprile, la Commissione Europea ha pubblicato un nuovo regolamento che verrà sottoposto all'approvazione degli organi competenti: l'obiettivo è di raggiungere correttezza, sicurezza e trasparenza nelle sue applicazioni. La IA è un grande ausilio per l'uomo, ma non può e non deve sostituirlo completamente. Ad esempio, nella guida autonoma, dove ha grande applicazione, nel caso di perdita del controllo dell'auto, un sistema automatico non riesce a distinguere un carrello del supermercato da una carrozzina con un bambino, mentre l' autista può scegliere quale dei due evitare. Ciò non significa che si debba abbandonare la tecnologia della guida autonoma, ma che si debba tener conto dei rischi effettivi e cercare di ridurli al minimo.

Un altro esempio lo troviamo nel campo medico, dove ha ormai un posto rilevante nella raccolta dati, nella loro elaborazione e nella formulazione di diagnosi. Ma una diagnosi sbagliata può causare la morte di un paziente. Anche in questo caso il rischio è insito nel sistema, e nasce anche il problema di stabilire a chi attribuire la responsabilità dell'errore.

Nel campo militare l'intelligenza artificiale va benissimo per contribuire ad individuare ed abbattere un missile, ma un robot soldato è proprio in grado, individuato un soldato nemico, di decidere se deve ucciderlo o meno?

Poter conoscere le emozioni e le propensioni di una persona può indurre un bancario a concedere un prestito, oppure negarlo, in base alle conclusioni tratte dalla IA. La stessa cosa può valere in un colloquio di lavoro, per decidere se assumere o meno un candidato, oppure per influenzare un alunno verso un indirizzo di studi. In questi casi si deve considerare anche un aspetto discriminatorio, di ordine misogino e razziale, perché pare che gli algoritmi, che formulano i giudizi, riflettono le convinzioni di chi li redige tramite l' autoapprendimento.

E' opinione comune che la IA possa causare la perdita di posti di lavoro. Lo stesso problema si è riscontrato con la robotica, ma la ricchezza prodotta dai robot ha contribuito alla creazione di nuovi posti di lavoro. Certamente nella fase di transizione è necessaria una intelligente politica di assistenza e di riqualificazione. La riprova è che in Giappone, negli USA e in Germania dove maggiore è il numero dei robot, minore è il numero dei disoccupati.



Il riconoscimento facciale è ormai una realtà

Ci sono anche esempi di applicazioni "dolose". La tecnica del riconoscimento facciale è in grado di individuare un volto tra una folla, ma è anche in grado di rilevare le intenzioni e le sensazioni intime di una persona: malintenzionati possono approfittarne per manipolare e truffare persone fragili, come anziani o disabili o comunque per avvantaggiarsi in una trattativa. Algoritmi particolari sono dedicati alla creazione di fake news, partendo da notizie vere e distorcendole per fini non leciti.

Certamente si possono fare molti altri esempi: la casistica è pressoché infinita. Per approfondire l'argomento, suggeriamo il libro "IA. INTELLIGENZA ARTIFICIALE-Etica delle macchine pensanti" del nostro illustre concittadino Giovanni Chimirri, edito da Asterios nel 2021.

Gaetano Lomazzi

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

La pulsatilla annuncia la primavera sulle Alpi



Alcuni esemplari di pulsatilla

La pulsatilla di primavera, *Pulsatilla vernalis* (L.) Mill., è una bellissima specie alpina che compare allo sciogliersi delle nevi. I fiori, reclinati, non si aprono mai completamente e, come il resto della pianta, sono densamente ricoperti di peli sericei con sfumature rosa e viola. La densa lanugine superficiale ha il doppio effetto di difendere la pianta dai rigori invernali impedendo al contempo la traspirazione dei liquidi. Il meccanismo è semplice ed efficace: la peluria crea un sottile strato isolante in grado di attenuare la differenza di umidità presente tra l'aria fredda esterna e i tessuti all'interno della pianta, rallentandone di conseguenza l'evaporazione. Il nome del genere deriva dal latino *pulsare*, muoversi dondolando, per il movimento ritmico dei fiori sotto l'azione del vento; il nome specifico significa *primaverile*, per il periodo precoce di fioritura.

Una leggenda è legata a questa pianta e narra che un tempo i boschi della Valle d'Aosta erano infestati dai lupi. Durante un inverno molto rigido questi si spinsero fino ai centri abitati in cerca di cibo, incutendo non poco timore negli abitanti: ci furono in quel periodo razzie di animali e molti bambini allontanatisi da casa non fecero più ritorno. Gli abitanti si rivolsero allora ad una maga che preparò una pozione a base di erbe che cosparse nelle aree intorno ai villaggi. Passato l'inverno e sciolta ormai tutta la neve sbocciarono dei fiori, bianchi e viola, con una peluria a ricoprirne fusto e foglie, proprio come il pelo dei lupi! Questi fiori così strani e simili a loro fecero fuggire i lupi spaventati. Da allora, quei fiori, che il popolo valdostano chiama *lo fiour dou lu*, rispuntano ogni anno nei prati e nei pascoli alpini.

Gruppo Antares

La scheda

Nome: *Pulsatilla vernalis (L.) Mill.*
Famiglia: *Ranunculaceae.*
Nome italiano: *Anemone primaverile*.

Pianta erbacea perenne, alta 5-12 cm, con fusto alla base legnoso, avvolto da guaine scure, scapo eretto, in alto incurvato, con peli lanosi per lo più riflessi. Le foglie basali sono brevemente picciolate, interamente pelose e divise in 3-5 segmenti pennati, a loro volta divisi in lacinie; restano verdi per tutto l'inverno sotto il manto nevoso e solamente dopo il disgelo, al momento della fioritura, sono sostituite dalle nuove. Le foglie cauline sono sessili, con peli lanosi lunghi fino a 5 mm, divise quasi fino alla base in lacinie semplici o triforcate. Fiore unico, attinomorfo, formato da 6 tepali rosa-violetti di aspetto petaloide, lanosi al'esterno e bianchi all'nterno; scapo fiorale inizialmente pendulo, in seguito più o meno eretto con il fiore che si apre verso l'alto; stami esterni sterili (staminodi) con funzione di nettarii. Acheni prolungati in una resta piumosa. Pascoli alpini rocciosi. Le foto e la scheda botanica sono tratte dal volume *La flora alpina del Gabiet* di Roberto Olgiati (Etabeta-PS Editore, 2022), disponibile presso l'autore e su tutte le principali librerie online.





*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Volvo XC40 B3 Automatica Essential MY24 prezzo di listino € 40.900,00. Prezzo promozionale con il contributo delle Concessionarie aderenti € 38.232,00 Iva, messa su strada, pacchetto manutenzione plus 36 mesi/90.000 km € 1.780 (facoltativo) e Garanzia Estesa per il terzo anno/200.000 km € 460,00 (facoltativa) inclusi, IPT esclusa. Offerta valida dal 01/01/2023 al 31/03/2023 come da esempio rappresentativo: Anticipo € 10.755,52, spese istruttoria pratica € 366,00, Tasso Leasing variabile 5,99%, TAEG 8,13%, n. 35 canoni residui da € 360,91 ciascuno, riscatto (opzione di acquisto finale) € 19.498,32. All'operazione di leasing si applicheranno i seguenti ulteriori costi, oltre IVA, già inclusi nel calcolo del TAEG: imposta di bollo € 16,00 sul Contratto, spese incasso canone di locazione € 5,00 per ogni mensilità, spese per singole comunicazioni periodiche € 10,00 oltre imposta di bollo su singole comunicazioni periodiche € 2,00, commissione per servizio pagamento Tassa Automobilistica ("Bollo Auto") € 10,00, spese di indicizzazione a scadenza per canone periodico € 6,00. Importo totale del credito: € 27.476,48. Importo totale dovuto dal Consumatore: € 33.326,99. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso il punto vendita. Santino Ceriani S.r.l. opera quale intermediario del credito per Findomestic Banca S.p.A., non in esclusiva. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. L'immagine dell'auto è puramente indicativa.
Volvo XC40. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo: 7,5 l/100km. Emissioni CO_2: 169 g/km. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. Al momento della pubblicazione, i dati sono preliminari in attesa di omologazione. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello dei consumi. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO_2 dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760
BUSTO ARSIZIO (VA) – Viale Pirandello 14 - Tel. 0331.622176

gruppoceriani.it

Un Paese migliore:
più sostenibile, più competitivo, più consapevole.



LA TUA AZIENDA AGRICOLA È PIÙ GREEN CON I FINANZIAMENTI PNRR PER IL FOTOVOLTAICO.

Ridurre i consumi energetici del settore agricolo è possibile grazie all'energia rinnovabile.
BANCO BPM supporta le imprese nell'accesso ai finanziamenti del PNRR "Parco Agrisolare", dedicati alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture produttive.

Scopri di più nella sezione finanziamenti dedicati su bancobpm.it/agricoltura o affidati ai nostri consulenti

L'Italia s'è desta

#NEXTGENERATIONITALIA

BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza".
La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Opportunità (e minacce) per l'intelligenza naturale

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVIII NUMERO 4 - APRILE 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

La morte di Archimede, opera del Borgognone **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Il vero significato della Pasqua **5**

VITA IN FAMIGLIA

Per la prima volta tre donne in consiglio **7**

VITA IN CITTÀ

Legnano prega per la pace **8**
Gli aiuti della Fondazione ai rifugiati **9**
Le associazioni vanno al cinema **10**
Neglia, quando l'opera diventa sinfonia **11**
Urbanistica, le sfide Tosi e Pensotti **12**
Inaugurata la nuova scuola Cantù **13**
Stie, i pullman diventano verdi **14**
La banda in cattedra nelle scuole **15**

CULTURA

I segreti della chiesa della Purificazione **16**
Nasce il festival della letteratura storica **17**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Studenti e donatori **20-21**

PALIO

Un Palio davvero per tutti **22**
Le cerimonie di aprile **23**

SPORT

Il calendario dell'Us Legnanese **25**
Ferrario e Saronni, storie di campioni **26**

SANITÀ

Partorire senza dolore **27**
Endometriosi, l'importanza della diagnosi **28**

SCUOLA

Come trasformare i sogni in realtà **29**
I Lions donano 40 alberi alle scuole **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Nella credenza la foto di gruppo **32**
Gruppo Scacchisti - Volpi premiato al Gran galà **33**
Filatelia - I francobolli dedicati a Jacovitti **34**
Fotografia - L'archivio della memoria **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Uguale non significa equivalente **37**
ANTARES - Venere, la stella che è un pianeta **38**

In copertina: *Guillaume Courtois, detto Il Borgognone, "La morte di Archimede", 1660-1670, olio su tela, 107 x 92,3 cm, conservato al Museo del Barocco di Ariccia* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Aprile 2023

La storia continua, la passione si rinnova: Palio di Legnano 2023!
Palio di Legnano, dove la storia e la passione cavalcano insieme.
Corsa di fuoco, cuore di Legnano.
Eroi a cavallo, storia in corsa: vivi il Palio di Legnano con noi.
Legnano e il suo Palio: un tuffo nel passato, un'emozione nel presente!

Attenzione! Non si tratta di cinque slogan per Palio di Legnano 2023. Nel momento in cui scriviamo non è ancora stato diramato quello ufficiale che sicuramente sarà diverso, migliore e più appropriato di quelli riportati. Queste brevi e incisive frasi pubblicitarie sono invece state composte nel giro di pochi secondi, e soltanto a scopo esemplificativo, dopo aver interrogato ChatGPT, software progettato per simulare una conversazione con un essere umano, in termini tecnici un "chatbot" basato sull' intelligenza artificiale (IA o AI) e che si esprime per ora con il testo. È ritenuta da alcuni esperti una delle intelligenze artificiali più rivoluzionarie che genera testi in rapporto a modelli acquisiti grazie a una quantità colossale di testi presi da Internet. Alla base stanno sofisticati algoritmi di apprendimento automatico, cioè di meccanismi che permettono a una macchina intelligente, con l'aiuto di istruttori umani, di migliorare le proprie capacità e prestazioni nel tempo**.** Da qui ChatGPT, acronimo di *Chat Generative Pre-trained Transformer.* Per ora siamo al modello ChatGPT-3 da 175 miliardi di parametri, ma già si parla del GPT-4 da 1,6 trilioni di parametri.

ChatGPT è scaricabile collegandosi a *chat.openai.com*, quindi attivando gratuitamente (per ora) un account; si può scegliere di impiegare la propria mail oppure abbinarvi l'account Google o Microsoft (se si è avanti con l'età meglio farsi aiutare da un Millennial o un Centennial*).*

Alcuni esempi di impieghi di ChatGPT sono la generazione di testi coerenti e convincenti in diversi contesti come la descrizione di prodotti per e-commerce, testi per giornali, tesi e tesine scolastiche (sarebbero vietate ma accade); l'integrazione con assistenti virtuali; la traduzione automatica in diverse lingue; la creazione di contenuti in diversi formati, come immagini, video, presentazioni e altri media; il supporto alla ricerca scientifica mediante l'analisi e l'elaborazione di grandi quantità di dati, l'aiuto ai ricercatori nello sviluppo di nuove teorie e soluzioni. Tuttavia, per ora, abbiamo constatato un forte interesse in ambito comunicativo, con il mondo dei copywriters in subbuglio e quello politico che ci sta pensando.

E i pericoli? Sono svariati: vanno dalle frodi finanziarie alle generazioni di contenuti falsi e di grandi quantità di spam, dallo sfruttamento sessuale alla discriminazione. Inoltre, come tutte le intelligenze artificiali che si autogenerano, potrebbe superare le capacità dei suoi ideatori di controllarla, o addirittura sviluppare un proprio obiettivo o agenda che entra in conflitto con gli interessi stessi dei suoi creatori o dell'intera società producendo danni incontrollabili. Tuttavia ChatGPT è un prototipo sviluppato da OpenAI, organizzazione non-profit di ricerca che promuove lo sviluppo delle cosiddette "IA amichevoli" capaci di contribuire al bene dell'umanità con un meccanismo di evoluzione soggetto a precisi controlli ed equilibri. Almeno così dicono.

Il sodalizio Apil, con sede in "Famiglia" e presente con una pagina sul nostro mensile, da tempo ci informa sull'IA e quindi terrà d'occhi anche questa "chat" che naviga tra il mare delle opportunità e quello delle minacce all'intelligenza umana.

Fabrizio Rovesti

Clamoroso! Nel momento in cui andiamo in stampa è stato sospeso l'uso dell'IA generativa ChatGPT.

Archimede minacciato del soldato romano

"Ad un tratto entrò nella stanza un soldato romano che gli ordinò di andare con lui da Marcello. Archimede rispose che sarebbe andato dopo aver risolto il problema e messa in ordine la dimostrazione. Il soldato si adirò, sguainò la spada e lo uccise". Così Plutarco, storico e filosofo greco-romano, descrive un episodio dell'assedio di Siracusa condotto dal console romano Claudio Marcello nel quale perse la vita il celebre scienziato e matematico siciliota Archimede nel 212 a.C. E così Guillaume Courtois, pittore francese, romano d'adozione (Guglielmo Cortesi), rappresenta sulla tela, nel sesto decennio del 1600, il momento in cui il matematico, compasso in mano, è intento a risolvere un problema di geometria.



L'opera, all'incirca quadrata che si allunga in altezza con lati attorno al metro, riporta in primo piano le figure dei due protagonisti secondo una composizione definita da una linea virtuale che attraversa diagonalmente il quadro. Sullo sfondo un cielo minaccioso degrada verso le mura antiche sotto le quali i soldati romani scatenano la loro furia guerresca. Predominano i colori scuri e terrigni con lembi luminosi che conferiscono plasticità alle forme.

Guillaume Courtois (1628-1679), detto il Borgognone per la sua origine, è in Italia quand'era ancora bambino, assieme al padre Jean-Pierre e al più noto fratello Jacques, entrambi pittori. Trasferitosi a Roma all'età di dieci anni, studia da Pietro da Cortona, ritenuto tra i massimi interpreti del Barocco romano assieme a Borromini e Bernini, con il quale collaborerà. Si esercita al disegno dal vero e copiando opere di altri maestri del Barocco romano e di scuola emiliana, giungendo a una pittura classicheggiante intonata a un certo manierismo. Questo stile si evidenzia bene nell'olio *La morte di Archimede,* conservato al Museo del Barocco di Ariccia.

Del quadro interessa evidenziare come il giovane soldato romano, nuovo conquistatore, incomba sulle spalle dell'anziano genio, tutto compreso nel suo pensiero, minacciandolo di morte, evento funesto che avverrà da lì a poco.

(A cura dell'A.A.L.-Associazione Artistica Legnanese)



Il vero significato della Pasqua

Chi leggerà questo mio scritto, avrà da poco celebrato o festeggiato la Pasqua cristiana. Val la pena di ridirci il suo significato profondo. La morte di Cristo in croce non è certo frutto di un'esigenza di un Dio sanguinario, che sacrifica il figlio per placare la propria collera nei confronti dell'umanità. La vicenda di Abramo e del figlio Isacco (2000 anni a.C. circa), il cui sacrificio viene impedito da Dio stesso, la dice lunga in tal senso. Dio non ama il sacrificio, bensì il dono di sé come forma alta del vivere e del morire umano. La morte di Gesù in croce indica una condivisione radicale della nostra creaturalità da parte di Dio, eccetto il peccato. Così il crocifisso sprigiona una bellezza inaudita, che rovescia i normali canoni estetici; quel volto sfigurato, torturato e pietrificato dal *rigor mortis* ha un suo fascino che tocca non gli occhi ma il cuore. E' bello (estetica) avere un Dio così, che non si salva dalla morte, ma ci salva con la sua morte. La profonda unità con il Padre attestata più volte da Cristo stesso, ci permette di avanzare un'ipotesi: sulla croce c'era solo lui o anche il Padre e lo Spirito Santo, in un'unione che resta per noi misteriosa? Che dire, invece, della resurrezione? E' certamente l'atto di fede più difficile da compiere.

La morte di Cristo è attestata, la resurrezione testimoniata. Solo la pratica quotidiana del Vangelo può portarci a credere in questo evento che riguarda il Signore, ma anche noi. La superficialità, il sentito dire, una formazione puramente catechistica non permettono al messaggio evangelico di sprigionare la sua forza. Noi abbiamo bisogno di toccare, sentire, vedere. Dunque solo a partire dal vissuto concreto potrà scaturire l'assenso a ciò che pare assurdo. Che cosa intendo dire? Cristo è risorto perché il Padre non permette che una vita spesa nella forma del dono di sé vada perduta. Questo vale per Gesù, ma vale anche per tutti noi, anche per chi, pur non riuscendo a compiere l'atto di fede, persegue una vita che si mette in gioco per gli altri. Allora se ci si salva per bontà, dono di sé, a che serve credere in Dio? Chi non crede non spera, chi crede è consapevole che una dimora, una fraternità, una tavola imbandita non da mani d'uomo lo attende. Io penso che la vera differenza tra il credente e il non credente sia la speranza. Il filosofo ateo e marxista Ernst Bloch (1885-1977) lo aveva capito perfettamente quando scrisse il suo libro "Il principio speranza". Chi crede confida in una presenza misteriosa e reale, che sino alla fine dei tempi abita il cuore e la mente di chi, con umiltà abbraccia il mistero del Dio fatto uomo, per amore, solo per amore.

Don Angelo



La Resurrezione di Cristo attribuita a Raffaello Sanzio, 1501 circa

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

14-15-16 aprile	*FESTIVAL DI LETTERATURA STORICA: "LA STORIA TRA LE RIGHE"* *Castello di Legnano - Famiglia Legnanese*
17 aprile	*GIORNATA DEI DONATORI* *Villa Jucker Famiglia Legnanese*
19 aprile	*FRANCESCO PAOLO NEGLIA: "LA LUCE E LA SPERANZA - QUANDO L'OPERA DIVENTA SINFONIA"* *Sala Giare Villa Jucker*
22-23 aprile	*MOSTRA DI PITTURA RAGAZZI COOPERATIVA LA ZATTERA* *Sala Caironi Villa Jucker*
27 aprile	*CONFERENZA: RELATRICE GIULIA PEDRETTI, PREMIO FORBES EUROPEO UNDER 30* *Sala Giare Villa Jucker*
28 aprile	*PALIO DI LEGNANO: CONCERTO FANFARA DELL'ARMA DEI CARABINIERI* *Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi*
29 aprile	*PALIO DI LEGNANO: TRASLAZIONE DELLA CROCE ED EMISSIONE DEL BANDO*
30 aprile	*STRALEGNANESE: CORSA NON COMPETITIVA US LEGNANESE/FAMIGLIA LEGNANESE* *Percorsi: 7-14 km e mezza maratona 21 km*
1 maggio	*"MANIERI APERTI": ESPOSIZIONE MATTONCINI LEGO* *Sala Caironi Villa Jucker*
7 maggio	*PEDALATA FAMILY NELL'AMBITO DELLA CIVIL WEEK* *Famiglia Legnanese e US Legnanese*

Per la prima volta tre donne in Consiglio

Per la prima volta tre donne entrano nel consiglio della Famiglia Legnanese. Quella che potrebbe essere definita una rivoluzione nella storia dell'associazione è avvenuta lunedì 20 marzo, quando si è tenuta l'assemblea dell'associazione Famiglia Legnanese per la nomina dei 22 consiglieri, dei sindaci e dei probiviri.
In apertura dei lavori è stato nominato il sindaco di Legnano dottor Lorenzo Radice presidente dell'assemblea. Segretario dell'assemblea è stato nominato Giorgio Brusatori, scrutatori Paola Bononi, Ugo Caloni e Alberto Romanò.
Il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi ha letto la relazione morale, poi la dottoressa Loredana Morlacchi ha letto la relazione finanziaria. Quindi è stata la volta della relazione del Collegio sindacale, letta dal dottor Enrico Ceriani, infine il tesoriere dottor Roberto Taverna ha illustrato il Bilancio preventivo dell'associazione.
Tutte le relazioni sono state approvate all'unanimità.
L'assemblea è quindi passata alla votazione dei nuovi organi associativi: Consiglio, Revisori, Probiviri. Per la prima volta sono entrate tre donne nel Consiglio direttivo: Capoferri Minesi Claudia, Cappellazzo Emanuela, Dell'Acqua Luisella.
Al termine dei lavori, in rigoroso ordine alfabetico sono risultati eletti i consiglieri: Colombo Giuseppe (Ragiù), Bononi Gianfranco, Brusatori Giorgio, Caironi Aurelio, Capoferri Minesi Claudia, Cappellazzo Emanuela, Caprioli Pierfranco, Cozzi Pietro, Dell'Acqua Dario, Dell'Acqua Luisella, Effalli Federico, Ferrè Paolo, Landini Andrea, Landini Mario, Locati Piermarco, Re Fraschini Piero, Rotondi Marco Mario, Roveda Giovanni, Scarpa Giuseppe, Sormani Daniele, Taverna Roberto, Testa Jody.
Sindaci effettivi sono stati eletti: Lazzarini Alberto, Ceriani Enrico, Fusi Enrico.
Sindaci supplenti: Morlacchi Loredana, Doppietti Luigi.
Probiviri: Cannalire Sandro, Giuseppe La Rocca, Vezzaro Luca.



Da sinistra, il presidente Bononi, il sindaco Radice e il Ragiù Colombo



Foto di gruppo per i nuovi consiglieri

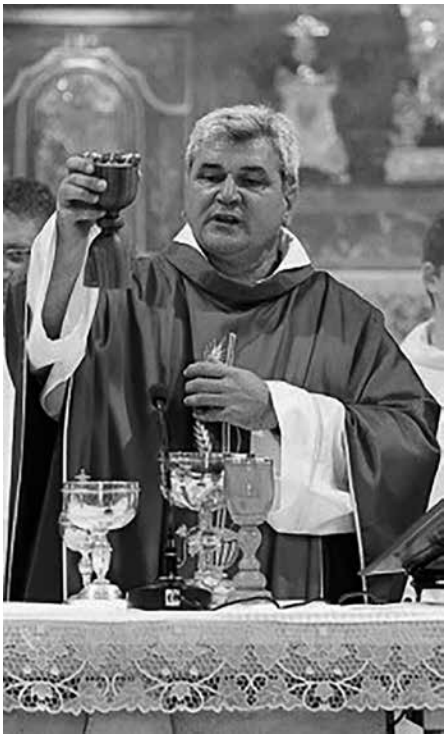
Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Legnano prega per la pace



Monsignor Luca Raimondi ha presieduto la Veglia per la pace nella basilica di San Magno

Anche quest'anno sarà una Pasqua di guerra in Ucraina, dove il conflitto va avanti ormai da quasi 14 mesi senza concreti spiragli di una fine. Una tragedia che colpisce soprattutto la popolazione civile e che continua a lasciare sgomenti. Le parrocchie di Legnano già dal febbraio 2022 non sono rimaste indifferenti, la stessa città ha accolto decine di profughi mobilitando associazioni volontari, e martedì 21 marzo dalla basilica di San Magno è tornata a levarsi una preghiera per la pace. La Chiesa legnanese ha infatti raccolto l'appello dell'arcivescovo Mario Delpini *(«Anch'io voglio la pace e chiedo ai potenti, ai politici, ai diplomatici, alle Chiese e alle religioni: per favore, cercate la pace»)*, e ha dato vita a una "Veglia" presieduta dal vicario episcopale, monsignor Luca Raimondi. Un momento, definito dallo stesso sacerdote, «testimonianza di profonda unità dei fedeli legnanesi», facendo in particolare riferimento al fatto che l'iniziativa ha visto la partecipazione di movimenti e gruppi come Azione Cattolica, Acli, Agesci, Caritas, Comunione e Liberazione, Fraternità Francescana di Betania, Movimento dei Focolari, Rinnovamento nello Spirito, Società San Vincenzo De Paoli. «Grazie per questa presenza - ha detto monsignor Raimondi - perché dimostra la volontà di non rassegnarsi al coro di quanti credono che simili celebrazioni non servono a nulla. Ciò che non serve agli uomini, ricordiamolo, serve a Dio, perché lui sa come toccare il cuore dei suoi figli». «Non rassegniamoci» ha quindi esortato: «In questo periodo abbiamo una grande opportunità, ossia fare della confessione pasquale un grido di pace. La confessione come mezzo per cambiare noi stessi. Ecco la conclusione di questa veglia, perché come ha fatto san Francesco non c'è bisogno di alcun atto di forza, di nessuna rivoluzione per cambiare le cose, ma piuttosto di cercare il bene tra noi. Non si può invocare la pace mondiale, se non sappiamo mantenerla in famiglia, sul lavoro, tra gli amici».

Già lo scorso dicembre, rispondendo a un appello di Papa Francesco, le associazioni e i movimenti cattolici della città avevano organizzato un momento di preghiera unitaria in basilica e la cosa aveva colpito proprio l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, che aveva inviato un messaggio: «Desidero partecipare anch'io alla preghiera per la pace che si innalza dalla comunità cristiana di Legnano. Lo strazio della guerra in Ucraina, le notizie di guerra che giungono da altre parti del mondo, le tensioni che hanno spesso tragiche conseguenze nei luoghi della vita quotidiana possono contribuire a creare una cappa di grigiore sul nostro vivere e possono indurre a una sosta di scoraggiamento tutti coloro che operano per la pace e la desiderano intensamente. Radunarsi in preghiera, celebrare il sacrificio della nuova ed eterna alleanza, compiuto da Gesù, principe di pace, significa attingere alla sorgente dell'invincibile speranza e trovare motivazioni per costruire la pace ogni giorno, ciascuno secondo le proprie responsabilità. Nella storia dell'umanità si ha sempre l'impressione che il male sia più forte e però si è condotti a riconoscere che il bene vince sempre. Noi ci dichiariamo dalla parte del bene».

R.F.L.

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Aiuti ai rifugiati, Fondazione in prima fila

L'emergenza umanitaria legata allo scoppio della guerra in Ucraina ha mobilitato tutto il territorio. A dare il via alla catena di solidarietà era stata la Fondazione Cariplo che, da sempre impegnata a fornire sostegno ad ogni forma di fragilità, aveva stanziato oltre 3,4 milioni di euro e chiamato in causa, per l'accoglienza dei rifugiati, le 16 Fondazioni di Comunità in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Tra queste c'era anche la Fondazione Comunitaria Ticino Olona, che non ha esitato ad accogliere l'invito, costituendo il Fondo Emergenza Ucraina e coinvolgendo la popolazione in una catena di solidarietà che ha dato ottimi frutti. Grazie alle risorse messe a disposizione da Fondazione Comunitaria Ticino Olona (50.000 euro) e da Fondazione Cariplo (50.000 euro), il Fondo è nato con una dotazione di 100.000 euro: cifra, questa, alla quale si sono aggiunte le donazioni di aziende, istituzioni e privati cittadini sensibili alla tematica dell'accoglienza. Fondazione Cariplo aveva poi incentivato la raccolta, raddoppiando il valore di tutte le donazioni effettuate entro il 30 giugno, sino ad un massimo di 75.000 euro. L'obiettivo di raccolta raggiunto dalla Fondazione Ticino Olona è stato di 60.533 euro, mentre la somma complessiva transitata lo scorso anno sul fondo si è attestata a circa 226mila euro. Dal concerto per la Pace andato in scena il 6 aprile dello scorso anno al teatro Tirinnanzi (su iniziativa del Gruppo Imprenditoria Femminile di Confindustria Alto Milanese), alla rassegna artistica multidisciplinare (con tanto di asta benefica finale con le opere degli studenti del liceo artistico Dell'Acqua) organizzata dai giovani dell'associazione legnanese Politics Hub; dal Rotary Aid Festival del giugno scorso all'iniziativa promossa dal Patto dei sindaci dell'Altomilanese che, tramite il progetto "S.O.S Ucraina Alto Milanese", aveva raccolto 27.500 euro devoluti interamente al Fondo Povertà della Fondazione Ticino Olona: tante le iniziative che le varie realtà del territorio hanno organizzato con successo. Distribuiti attraverso due bandi (il Bando 2022/4 "Un aiuto per i rifugiati" e il Bando 2022/5 "Un aiuto per i rifugiati-Alto Milanese"), entrambi finalizzati a sostenere progetti per i profughi ucraini, i fondi sono stati stanziati alle diverse realtà impegnate nei progetti di accoglienza. Ecco chi, a Legnano, ha ricevuto sussidi nell'ambito del primo bando: Auser Filo Rosa, Caritas San Magno, Croce Rossa, Parrocchia Santa Teresa e parrocchia Santi Magi. Hanno invece aderito al secondo bando ottenendo fondi la Scuola di Babele, le parrocchie Santa Teresa, Santi Magi e SS. Redentore. Soddisfatto e grato al territorio per la generosità che ha dimostrato, Salvatore Forte, presidente della Fondazione Ticino-Olona, commenta così: «Aggiungere un altro impegno a quelli già assunti ci sembrava un po' troppo per le nostre possibilità e capacità. Poi lo sprone di Fondazione Cariplo, che ringraziamo di cuore, la peculiarità di un'iniziativa mirante ad aiutare i profughi ucraini sul nostro territorio e il meccanismo premiale del raddoppio da parte di Fondazione Cariplo sono stati una leva importantissima che ci ha convinto della bontà dell'iniziativa e del fatto che essa rientrasse del tutto in quelle che sono le nostre prerogative e i nostri obiettivi statutari». «Oggi - conclude il presidente - siamo felici di quanto la Comunità del Ticino Olona ha fatto insieme a noi».

Cristina Masetti



Salvatore Forte, presidente della Fondazione Comunitaria Ticino Olona

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Le associazioni vanno al cinema

Le associazioni di Legnano e il Cineforum Marco Pensotti Bruni varano un'inedita iniziativa nel segno della cultura e della valorizzazione della settima arte. L'obiettivo è però anche quello di sviluppare un dibattito su tematiche di attualità che investono la nostra società. A compendio dell'edizione numero 66 del Cineforum cittadino, uno dei più longevi d'Italia visto che dal 1956 (a parte la drammatica stagione 2020-2021 caratterizzata dall'emergenza Covid) tiene compagnia in modo ininterrotto agli appassionati di Legnano e zona, è stato infatti organizzato un secondo ciclo di nove film in collaborazione con otto realtà cittadine: coinvolte Famiglia Legnanese, Club Alpino Italiano, Filo Rosa Auser, Università degli anziani di Legnano e zona, Anpi, Camera del Lavoro-Cgil, Centri sociali Pertini e Canazza; ci sono anche una serata proposta dallo stesso Cineforum Pensotti Bruni e una proiezione speciale nell'ambito del Baff, il Busto Arsizio Film Festival. Le opere proposte trattano di tematiche inerenti le attività dei vari sodalizi e nel cartellone ne figurano anche un paio che fanno ormai parte della storia del cinema come "Una giornata particolare" di Ettore Scola e "West side story" di Steven Spielberg. Rivedere certi capolavori non fa mai male. Sede delle proiezioni la Sala Ratti di corso Magenta: è possibile acquistare la tessera per tutte le serate al prezzo di 24 euro oppure comprare i biglietti per i singoli film (5 euro).



La locandina dell'iniziativa

Da segnalare che il programma originale ha tuttavia subito una variazione per motivi indipendenti dall'organizzazione: il film "Living", del regista Oliver Hermanus, programmato per il 22 marzo, non è più disponibile per decisione della distribuzione che lo ha ritirato da tutte le sale cinematografiche nazionali. In sostituzione, nella stessa data, è stato così proposto "Non così vicino" del regista Marc Forster, interpretato da Tom Hanks.

R.F.L.

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

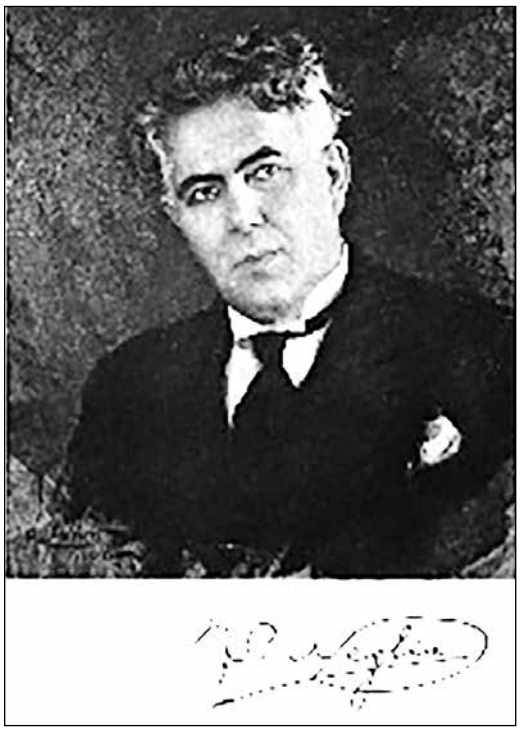
Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BUSINESSPARTNER
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Neglia, quando l'opera diventa sinfonia

A centocinquant'anni dalla nascita del maestro Francesco Paolo Neglia l'Associazione Officine Musicali APS di Uboldo riaccende i riflettori su un'autentica perla del repertorio operistico nazionale. Secondo l'associazione, l'incisione discografica di Zelia, op. 78, l'unico melodramma composto dal maestro siciliano che a Legnano nel lontano 1929 inaugurò il suo Liceo musicale, «oltre a costituire un doveroso ancorché tardivo atto di giustizia nei confronti dell'uomo e dell'artista, rappresenta l'occasione lungamente attesa di dissipare, una volta per tutte, il velo di oblio che per oltre un secolo ne ha ammantata la copiosa e multiforme produzione, facendo prepotentemente riemergere la novità e la freschezza della sua ispirazione». Il maestro Francesco Paolo Neglia, direttore d'orchestra, compositore e didatta, giunse a Legnano nell'ottobre del 1921. Nato in Sicilia da una famiglia di musicisti, diplomatosi al Conservatorio di Palermo in violino e composizione, sposato con Marie Dibbern, orfana di un facoltoso armatore di Kiel, conosciuta durante un soggiorno estivo a Taormina, era emigrato con lei ad Amburgo, per poi riavvicinarsi all'Italia e a Milano. Abitò a Vanzago, a Rescadina, a Cerro Maggiore, ma fu a Legnano che il maestro mise radici, e apprezzato dall'intera comunità resto a insegnare musica e a completare la sua opera. Zelia è un dramma in due atti e un epilogo e si basa su un testo di Alessandro Cortella, scrittore, giornalista, critico d'arte e di letteratura, che Neglia aveva conosciuto durante il suo soggiorno milanese. «La gestazione ventennale dell'opera - spiega Officine Musicali -, iniziata a Milano nel 1901 e conclusa nonché strumentata a Legnano nel 1921, ne fa una sorta di sintesi e compendio del lungo itinerario di ricerca e sperimentazione condotto dal maestro, il quale, dal primo atto all'epilogo, trascorre da uno stile tardo ottocentesco a uno decisamente più moderno, riprendendo e rielaborando le forme musicali del passato e approdando a soluzioni innovative e originali. A colpire dell'opera sono proprio la varietà, la policromia, l'assenza di una forma ben definita: ogni atto si configura come un segmento autonomo e tutta la Zelia è, in realtà, costruita come un pezzo sinfonico». L'obiettivo dell'associazione è che questo tesoro non vada perso: Zelia sarà registrata su un Cd in alta qualità e sarà diffusa a livello internazionale. Per realizzare il progetto, l'associazione si è avvalsa della collaborazione della professoressa Laura Fusaro e il Maestro Maurizio Agrò. L'Associazione Officine Musicali APS è stata fondata nel 2006 da un gruppo di amici volontari, accomunati dalla passione per la musica in tutte le sue espressioni e forme. Costituita inizialmente come associazione di promozione sociale e culturale nel Comune di Uboldo (VA): oggi le sue tante attività le permettono di organizzare iniziative ed eventi su un bacino molto più esteso, che comprende diverse cittadine nelle province di Varese, Milano, Como e Monza Brianza. E Legnano, patria acquisita di Neglia, non poteva certo mancare in questo progetto.

L.M.



Il maestro Francesco Paolo Neglia



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Urbanistica, le sfide Tosi e Pensotti



L'imprenditore Alberto Presezzi

Il 2023 si è aperto con due importanti novità dal punto di vista urbanistico. La prima riguarda la ex Pensotti di via Firenze, passata di mano dopo il fallimento dell'operazione Central Park; la seconda la vecchia Franco Tosi in amministrazione straordinaria, venduta a pezzi dal commissario nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda la Pensotti, l'area di 31mila metri quadrati che nel 2021 era stata acquistata per mezzo milione di euro è stata completamente ridisegnata: di proroga in proroga, la convenzione che la vecchia proprietà aveva siglato nel 2007 con il Comune di Legnano scadrà nel 2024 e prevede l'edificazione di un totale di 120mila metri cubi di volumetria, 300 appartamenti divisi in sei palazzi identici a quello che è già stato costruito in via Pisa. A completare il vecchio progetto, uno spazio commerciale e un grande parco pubblico (da qui il nome Central Park Legnano). Preso atto delle mutate condizioni di mercato, la nuova proprietà ha presentato alla giunta Radice una variante di progetto sostanziale, che riduce a meno di un terzo la volumetria totale dell'edificato. In pratica, l'dea è quella di realizzare 5 palazzine molto più piccole e 15 villette bifamigliari, oltre a due superfici commerciali affacciate sul Sabotino. Valutata la pubblica utilità del progetto, il Comune ha però deciso di bocciare la variante: primo perché non prevede la realizzazione di un parco pubblico (tutto il verde è al servizio di condomini e villette), secondo perché non sono più previsti parcheggi sotterranei e terzo perché la nuova ipotesi di viabilità del comparto non è stata giudicata particolarmente funzionale. Adesso la proprietà dovrà valutare se presentare un nuovo progetto più in linea con le aspettative del Comune, oppure se procedere sulla strada indicata dalla convenzione e far valere i suoi diritti edificatori.

Molto più complessa la situazione dell'ex Tosi: all'inizio di febbraio il commissario ha messo in vendita tre distinti lotti: l'ex carpenteria di via XX Settembre, l'ex mensa di via Fratelli Cairoli e l'ultima parte dell'area nord dello stabilimento, quella compresa tra la proprietà ex Trifone (la palazzina uffici della vecchia Tosi) e via San Bernardino. L'ultima porzione del comparto nord è stato acquistato lo scorso 15 marzo dall'imprenditore Alberto Presezzi, che così ha unificato le sue proprietà per garantire alla nuova Franco Tosi Meccanica tutto lo spazio di cui ha bisogno per crescere; la ex carpenteria torna invece in vendita per la quinta volta così com'è, forte di una destinazione industriale e pronta ad accogliere un imprenditore che voglia investire in città. Tutto da capire invece il futuro del comparto ex mensa di via Fratelli Cairoli, che comprende l'ex bocciofila, l'ex cinema e il parcheggio oggi uso pubblico. In questo caso la destinazione urbanistica dell'immobile è ancora da definire, così il commissario ha invitato chi fosse interessato all'acquisto ad avviare un confronto preliminare con il Comune.

L.M.



Il progetto ex Pensotti bocciato dalla giunta

Seconda vita per la scuola Cantù

La ex scuola elementare Cantù torna a nuova vita dopo un lungo iter che ha portato alla completa ristrutturazione dello storico stabile (rappresenta la più antica scuola pubblica della città) che sorge all'angolo tra le vie Foscolo e Cantù nel quartiere Oltresempione: nelle scorse settimane si è già insediato il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti Milano 4 che conta 350 studenti, e a breve sarà formalizzato anche l'accordo con l'Università degli anziani di Legnano e zona (Ualz) che troverà posto nelle aule al secondo piano. Il taglio del nastro è avvenuto sabato 11 marzo durante una partecipata cerimonia a cui hanno preso parte numerose autorità, sia civiche che scolastiche. L'assegnazione degli spazi era stata decisa dall'amministrazione comunale nel novembre 2021 e la loro apertura è stata resa possibile a seguito di importanti interventi di riqualificazione che hanno garantito l'agibilità dell'edificio e l'adeguamento alle norme in vigore (sono stati installati anche un ascensore e una scala d'emergenza esterna). «Abbiamo completato un percorso cominciato dall'amministrazione Centinaio, che decise di portare a Legnano il CPIA, dotandolo di una sede finalmente adeguata alle sue esigenze» ha detto il sindaco Lorenzo Radice: «Questa inaugurazione è il risultato della nostra politica di rigenerazione urbana, una rigenerazione complessiva, che ha adesso portato a valorizzare un immobile storico del nostro patrimonio».

Il CPIA Milano 4, oltre la sede di Legnano, che ospita dirigenza e amministrazione, comprende le sedi di Rho, Magenta e della casa circondariale di Bollate. I suoi iscritti si dividono fra percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e percorsi di primo livello, divisi fra quello finalizzato a conseguire il titolo di studio del primo ciclo di istruzione e quello per acquisire competenze di base connesse all'obbligo scolastico. Il Centro è aperto, da lunedì al venerdì, dalle 9 alle 21, e vede il mattino la presenza prevalente di donne straniere e di giovani che devono conseguire la certificazione dell'obbligo scolastico, nel pomeriggio di uomini. Sei le aule destinate all'attività didattica, di cui una multimediale: tutte sono dotate di lavagna digitale. Altri ambienti sono dedicati all'accoglienza e allo sportello psicologico, servizio aperto a studenti e personale.



Il sindaco Lorenzo Radice e l'ex primo cittadino Alberto Centinaio tagliano il nastro della rinnovata scuola Cantù

«All'attività scolastica bisogna riconoscere, con strutture all'altezza, la dignità che merita - ha sottolineato da parte sua Ilaria Maffei, assessore alla Comunità inclusiva - ed è per questo che come amministrazione siamo impegnati a intervenire con investimenti significativi sugli istituti cittadini per garantire a studenti e docenti ambienti migliori e più accoglienti in cui passare buona parte della giornata. Con la nuova sede del CPIA facciamo un salto di qualità offrendo a studenti e docenti ambienti più spaziosi e consoni alle loro necessità rispetto alla sistemazione precedente. Siamo consapevoli dell'importanza e della delicatezza del compito svolto dal Centro che, con un'offerta formativa differenziata, si occupa di giovani ragazzi che hanno interrotto il percorso scolastico canonico e di nuovi cittadini che, a vari livelli, devono apprendere e padroneggiare la nostra lingua per inserirsi meglio nella nostra comunità».

L'edificio della scuola Cantù fu realizzato, sulla spinta dell'incremento demografico a Legnano fra '800 e '900, per far fronte alla necessità di garantire l'istruzione obbligatoria, un bisogno cui le soluzioni fin lì trovate in locali presi in affitto dall'amministrazione comunale non avevano dato risposta adeguata. La costruzione avvenne tra 1903 e 1904 su progetto dell'ingegnere comunale Renato Cuttica e dell'architetto Enrico Brambilla. Il nuovo edificio, composto da un corpo a pianta rettangolare a due piani affacciato su via Cantù, richiamava nei prospetti la sobrietà dell'ospedale civile di Legnano, i cui protagonisti della costruzione erano i medesimi. Nel 1907 l'edificio fu ampliato con 4 nuove aule e nel 1914 ne vennero aggiunte ulteriori 4, raddoppiando così il primitivo fabbricato insieme alla realizzazione di un salone-palestra nel cortile, le cui facciate furono chiuse nel 1928 da serramenti in ferro e vetri. Il complesso fu utilizzato come scuola elementare sino agli anni Ottanta, e restò chiuso per qualche tempo fino agli inizi degli anni Novanta quando fu concesso in comodato d'uso alla Provincia di Milano come succursale dell'istituto Carlo dell'Acqua sino al 2012. Adesso si apre un nuovo capitolo, senza snaturare l'originale vocazione.

R.F.L.

I pullman Stie diventano verdi

La Stie, la società che cura il trasporto urbano per la città di Legnano, compie un passo importante a favore dell'ambiente. Sono infatti entrati in servizio i primi due pullman ibridi. La presentazione è avvenuta in piazza San Magno alla presenza dei vertici della società e dei rappresentanti della giunta comunale con in testa il sindaco Lorenzo Radice. Si tratta dei primi due mezzi di questo genere che vengono acquistati dall'azienda (l'investimento totale è stato di 600mila euro, coperti per l'80 per cento da finanziamenti regionali) con l'intento di convertire progressivamente tutta la flotta - per Legnano si tratta di una quindicina di mezzi con età media di sette anni - verso le basse emissioni. I due pullman sono dei Mercedes Benz Citaro hybrid con 22 posti a sedere, 62 in piedi e un posto carrozzella, per un totale di 85. «Non solo questi bus garantiscono basse emissioni - ha spiegato Pierluigi Zoncada, amministratore delegato di Stie - ma tutto il veicolo è costruito in modo "ecologico", senza batterie da smaltire e anche con una gestione ottimale dell'aria condizionata (con tanto di filtri antivirus) per risparmiare energia». Accorgimenti pure sul fronte della sicurezza con un sistema di videosorveglianza interno.





La presentazione dei due nuovi pullman ibridi del servizio urbano avvenuta in piazza San Magno

Il Citaro hybrid è dotato di un motore elettrico inserito fra il motore a combustione interna e il cambio automatico. Funge anche da alternatore trasformando l'energia in corrente elettrica quando il bus decelera in fase di frenata o sottrazione del gas. Corrente che viene immagazzinata: appena il mezzo viene avviato, il motore elettrico supporta quello diesel con una coppia supplementare, la così detta "fase boost". In questo modo il motore endotermico deve erogare minore potenza e permette di risparmiare carburante fino all'8,5 per cento con conseguente riduzione delle emissioni. Un bel vantaggio, soprattutto per l'aria dei centri urbani.

Il sindaco Radice e l'assessore ai Trasporti, Marco Bianchi, si sono detti soddisfatti della novità che va a supportare gli intenti dell'amministrazione per una città con meno auto (vedi gli sforzi per implementare la rete delle piste ciclabili) e meno inquinamento. Per invogliare la popolazione a usare di più i pullman, l'amministrazione comunale pensa ora di collegare meglio certe zone periferiche attualmente svantaggiate. E questo per far sì che i bus non siano frequentati per lo più solo durante gli orari di ingresso e di uscita delle scuole. L'attuale contratto tra Comune e Stie scadrà intanto alla fine dell'anno. Poi dovrebbe essere indetta una gara di bacino. In caso contrario si potrebbe andare avanti in proroga. Alcuni dati: l'azienda attualmente impiega 198 dipendenti e opera nelle province di Varese, Milano e Monza-Brianza: produce circa 4 milioni di chilometri all'anno, di cui 488mila per il servizio urbano di Legnano. Stie fa parte del gruppo della famiglia Zoncada e conta in totale oltre mille dipendenti, dispone di 780 mezzi e ha un fatturato annuo di 110 milioni.

R.F.L.

Come donare
per il restauro di San Magno

CON BONIFICO BANCARIO

Intestato a: Parrocchia San Magno
IBAN: IT63N0503420211000000000896
Oggetto: Donazione Va' e restaura la tua Chiesa

ALLA SEGRETERIA PARROCCHIALE

Piazza San Magno, 10 - Legnano (MI)
Tel: 0331.547856
Orari: da Martedì a Venerdì 9.30-12.00/16.30-18.30

La banda in cattedra nelle scuole

Stanno riscuotendo grande successo gli incontri musicali che il Corpo Bandistico Legnanese tiene nelle scuole primarie cittadine. La banda entra nelle classi quarte e quinte e risveglia l'entusiasmo degli alunni, che davanti agli strumenti musicali si animano di curiosità. «I ragazzini sono davvero un fiume in piena di domande», racconta, a questo proposito, Corrado Giunta, che da un anno ha assunto la carica di presidente, al posto di Rosario Barbieri Frandanisa e si dice molto soddisfatto del riscontro che questo progetto sta avendo: «Raccontiamo la nostra storia e quando diciamo che in questo 2023 il Corpo Bandistico di Legnano compie 191 anni i bambini restano a bocca aperta. Illustriamo poi la nostra attività e, contestualmente, spieghiamo che le radici della banda affondano nel cuore e nella cultura della città. Il tutto, ovviamente, con parole semplici, che possano far comprendere loro l'importanza di mantenere in vita questa istituzione». Proprio per mantenerla in vita occorre un ricambio generazionale: da qui la campagna di reclutamento di giovani e giovanissimi, da far crescere in modo che a loro possa essere affidato il futuro di questa istituzione che è tra i vanti di Legnano.

Donare vita e vitalità al Corpo Bandistico significa, tuttavia, anche modernizzarne il repertorio: ne è convinto il Maestro Alberto Ranieri Manzalini, che ha raccolto il testimone da Davide Sgobbi e che sta lavorando, da un lato, affinché la banda si integri sempre di più con le altre realtà locali e, dall'altro, nella direzione di uno "svecchiamento" del repertorio. Bene, dunque, le marce, le marcette e le pive che si eseguono a Natale, ma la banda non è solo questo: nel programma dei vari concerti hanno, infatti, già trovato posto sinfonie, fantasie d'opera, le colonne sonore dei film più famosi, nonché brani dei principali cantautori italiani, con arrangiamenti originalissimi firmati proprio dal Maestro Manzalini (diplomato in clarinetto al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano).

Tornando all'attività nella classi quarte e quinte delle scuole primarie cittadine, Giunta spiega che purtroppo, ancora per via delle restrizioni legate al Covid, non è possibile far provare ai bambini gli strumenti. Chi, però, decide di entrare a far parte della scuola di musica, può subito testarli. «Nella piena coscienza del potere aggregativo ed educativo della musica - sottolinea Carlo Colombo, figura di spicco della banda, considerando che porta avanti una lunga tradizione di famiglia (il nonno, Gino, e vari zii erano stati tra i fondatori) - abbiamo scelto di non gravare sulle famiglie e, a differenza di molte altre scuole del territorio, forniamo gratuitamente lo strumento a chi decide d'iscriversi: l'unica quota che viene richiesta sono i 15 euro per ogni lezione». Carlo, che oggi ha 32 anni e che suona la tromba nella banda da quando ne aveva 12, rimarca che farne parte è impegno, studio e sacrificio, ma anche gioia: «Per molti ragazzi - conclude - può essere addirittura un'ancora di salvezza. Ecco perché ci piacerebbe collaborare anche con i servizi sociali di Legnano e del territorio».

Cristina Masetti



Una delle lezioni dei rappresentanti del Corpo Bandistico Legnanese nelle scuole primarie di Legnano

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

I segreti della chiesa della Purificazione

Si sono di recente conclusi i lavori di manutenzione riguardanti le proprietà delle suore Canossiane. Dopo un positivo e promettente inizio l'attività è stata estesa ad altri edifici insistenti sulla via Melzi. Noi desideriamo descrivere quelli che si affacciano su corso Sempione che sono sotto gli occhi di tutti.

Prima di intervenire, con l'ok della soprintendenza, sono stati eseguiti saggi di pulitura per verificare lo stato attuale e pianificare le necessarie fasi operative.

Non solo gli agenti atmosferici, con l'alternarsi di sole e pioggia causano danni alle pareti, ma anche il continuo passaggio di automobili in una via così nevralgica per il traffico e i relativi scarichi, le emissioni degli impianti di riscaldamento, e non ultima l'umidità di risalita macchiano, anneriscono, gonfiano gli intonaci e li sfarinano.

Mi fa piacere sottolineare che un team di professioniste ha lavorato in sintonia nel rispetto dei dettami imposti dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Milano: il progetto nonché la direzione dei lavori si devono all'arch. Anna Croci Candiani, la responsabilità dell'istruttoria all'arch. Federica Cavalleri, l'opera delle restauratrici dott. Maria Chiara Angellotti Zampollo e dott. Stefania Gatti ha completato il raggiungimento degli obiettivi.

Sono stati rimossi chiodi, zanche, rappezzi precedenti, consolidati i distacchi di intonaco, pulite e tinteggiate le superfici, rinforzate stuccature e sigillature. Sotto i vari strati di pittura si è trovata la tinta presumibilmente originale: l'ocra in un paio di tonalità, le lesene hanno ripreso il loro antico aspetto e le colonne hanno nuovamente rivelato il granito rosa. Interessante il lavoro eseguito sullo stemma di famiglia costituito da calce e polvere di marmo. Ha riportato alla luce i particolari dell'aquila gentilizia con la corona, le ali spiegate nonostante le numerose sovrapposizioni. Sulla facciata della chiesa il finestrone centrale affiancato dai due tondi laterali, i capitelli delle lesene e il monogramma della Madonna sono adorni di festoni a stucco (trionfi di nastri, frutta, foglie d'acanto) che spiccano sul bianco crema, mentre un bel dentello corre sopra le arcate dell'ingresso. Dimenticato il precedente color terracotta, ora gli edifici color ocra, ravvivati da un fregio decorativo costeggiano il marciapiede del Sempione.

Ripristinare il degrado rispettando la storicità e il vissuto del monumento è quello che è stato fatto e ci dà modo di poterlo narrare. Andare indietro nel tempo a cercare le origini di questo luogo di culto è per noi un itinerario affascinante. Infatti la chiesa, comunemente detta della Barbara Melzi, oggi cappella privata appartenente alle suore Canossiane, ha una storia antica. Compare già nel Liber notitiae sanctorum mediolani (*Libro della conoscenza dei Santi di Milano*) di Goffredo da Bussero (XIV sec.) a proposito dei luoghi sacri dedicati alla Madonna. Nel reparto "Memoria ecclesiarum sancte dei genetricis Mariae" (*Notizia delle chiese di Maria santa madre di Dio*) troviamo specificato il nome di "Santa Maria ecclesia sancte Mariae ad Legnianello" (*chiesa di Santa Maria presso Legnanello*) . Chi ha un po' di dimestichezza con la lingua dei Romani antichi si sarà accorto che qua e là sono spariti i dittonghi, in compenso sono entrati lemmi di nuovo conio. (1- continua)

Carla Marinoni



L'aquila dello stemma gentilizio



Particolare dei festoni a stucco



Particolare del fregio dipinto

Giardino degli Angeli

casa funeraria • onoranze funebri



La serietà e la disponibilità di una famiglia al servizio
di Legnano, per un nuovo e indispensabile servizio.



Cristian, Stefano e Cipriano Vergani

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

02 9020909 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Nasce il Festival di Letteratura Storica

Nel fine settimana tra 14 e il 16 aprile si terrà a Legnano la prima edizione di "La storia tra le righe", Festival di Letteratura Storica voluto da Fondazione Palio e organizzato in collaborazione con Incipit Eventi Culturali e Letterari. L'obiettivo è quello di far convergere su Legnano l'attenzione del mondo editoriale e dei lettori di letteratura e saggistica storica, facendo diventare la città un punto di riferimento e un laboratorio di idee per chi ama appunto la storia.

La battaglia di Legnano ha del resto un forte valore simbolico per il territorio e per il Paese: proprio il 29 maggio è stata scelta come data per la Festa della Lombardia e Legnano è l'unica città, oltre a Roma, a essere citata nell'Inno di Mameli. Tributi che sottolineano l'unicità dei fatti accaduti il 29 maggio 1176, per questo è la sede ideale per un festival in cui si parlerà di storia nei modi più vari, declinandola in narrativa come in saggistica, in libri per ragazzi come in testi accademici. La rassegna prevede per questa prima edizione incontri con una quindicina di autori, a partire dalla mattina per arrivare alla sera: le mattine di sabato e domenica saranno dedicate a incontri accademici, organizzati in collaborazione con le Università Cattolica e Statale di Milano; nelle giornate di sabato e domenica, sempre al mattino, sono previste attività a tema storico per i più piccoli con laboratori dedicati; nei pomeriggi e nelle serate di venerdì e sabato sono quindi in scaletta incontri con autori di narrativa e saggistica storica fra i più noti e amati dal pubblico italiano. Le conferenze si svolgeranno nelle sale del Castello di Legnano e in quelle della Famiglia Legnanese. L'iniziativa, che è destinata ad avere un seguito, rappresenta uno dei passi della Fondazione Palio - che dal 2022 organizza la kermesse delle contrade - nel segno di una valorizzazione della più importante manifestazione cittadina sfruttando il filone della cultura. Per quanto riguarda il Festival di Letteratura Storica, si parte dal Medioevo, ma il campo si può naturalmente allargare anche ad epoche più recenti.

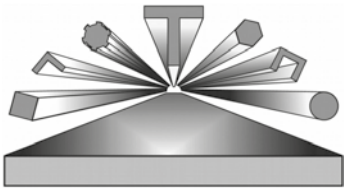
R.F.L.

La locandina dell'iniziativa



TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

LA STORIA CONTA. LA STORIA... CONTINUA!



DAL 1986 COLTIVIAMO GIOVANI TALENTI

Ma la Fondazione Famiglia Legnanese nasce tre anni prima, nel **1983**

TANTI DONATORI DAL 1986

Hanno premiato **1.605** universitari di cui **214** Erasmus e **2.740** diplomati





36 ANNI 36 ALBERI

Per il nostro "**BOSCO VIVO in CITTÀ**"

LA FONDAZIONE OGGI:

4.345 borse di studio assegnate per un totale di **7.502.500€**



Ringrazio tutti voi che in questi anni avete sostenuto la Fondazione e il suo operato.
Vi ringrazio per aver creduto e sostenuto anche le idee e le azioni, a volte ardite, del suo Presidente: mi avete fatto sentire orgoglioso di aver guidato una squadra che ha saputo giocare ogni partita - anzi, direi un intero campionato - con impegno, generosità e amicizia, con quello spirito filantropico a cui io tengo molto.
Una squadra che ha giocato per una causa sempre attuale, quella di incoraggiare e aiutare i nostri giovani a costruire il loro futuro e così il futuro del nostro territorio, quello della nostra storia. Con gli anni, negli stessi ruoli, si rinnovano i giocatori e gli allenatori ma la nostra squadra continua a portare gli stessi colori in campo, gli stessi valori e le stesse ambizioni. La nostra storia conta. La storia... continua!

Un caro saluto
Pietro Cozzi
Presidente della Fondazione Famiglia Legnanese

LUNEDÌ 17 APRILE 2023

LA GIORNATA DEI DONATORI

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

LA STORIA CONTINUA

VILLA JUCKER VIA G. MATTEOTTI, 3 - LEGNANO (MI)
WWW.FONDAZIONEFAMIGLIALEGNANESE.IT

Città di Legnano

Si ringrazia
FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI MILANO

Agenzia Express s.a.s. • Alma Auto S.r.l. • Andrea Paternostro Gioielliere • Andromeda s.r.l. affiliato Tecnocasa • Autocastello S.p.A. • Burla Picozzi Marina • Collegio dei Capitani e delle Contrade • Comune di Legnano • Comune di Legnano - Assessorato allo Sport • Comune di Legnano • Contrada San Magno • Dolce & Gabbana S.r.l. • Famiglia Roberto Caironi • Famiglia Gadda • Ferramenta Prandoni • Fondazione Gatta Trinchieri • Fondazione Meccaniche S. Agostino • Fonderie Officine Tirinnanzi S.p.A • HFiltration S.r.l. • Immobiliare Le Cave di L. e M. Galli • International Inner Wheel Club Busto • Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori • Club Busto Arsizio Europa Cisalpino • Le Robinie" • Lions Club Legnano Host • Magistra Gemma S.r.l. • Marchiante S.p.A. • Metallurgica Legnanese S.p.A. • Monaci Costruzioni S.r.l. • Monti & Russo Digital • Romanò S.r.c. • Rete d'Impresa Alberghi "La Milano che Conviene" • Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano • Rotary Club "Parchi Castellanza" • Roveda Assicurazioni • Studio Legale Bononi • Studio Longo Porta & Associati • Studio Notarile Carugati-Mezzanzanica • Studio Notarile F. Gavosto • Studio Notarile Fenaroli-Croce • Studio Notarile Lambon • Studio Picozzi Commercialisti Associati • Studio Radaelli Città di Parabiago • Studio Rebolini e Associati • Studio Tajana Barlocco Galluccio & Partner • Tacchi Giacomo & Figli S.p.A. • Ti.F.A.S. S.p.A. • Trafileria C. Casati S.p.A. • Unione Confcommercio

Un Palio davvero per tutti



Il Vicepresidente della Fondazione Luca Roveda

Nel corso della Conferenza Stampa del 7 Marzo a Palazzo Malinverni, Fondazione Palio ha presentato, oltre ad innumerevoli iniziative culturali cui abbiamo già accennato nello scorso articolo, un cambiamento significativo nell'ambito della Comunicazione.

Fin dalla nostra costituzione, abbiamo lavorato ad una strategia finalizzata alla massima valorizzazione dell'evento. La prima decisione è stata quella di non concedere ad alcuna Testata l'esclusiva delle corse, dando campo aperto a tutti coloro che avrebbero accettato di divenire media partner della Fondazione.

La logica di quella decisione era di conciliare le esigenze tecniche di un ente appena costituito con gli obiettivi precipui assegnatigli, ossia la massima copertura degli eventi e la migliore penetrazione possibile. Percorrere una strada di questo tipo è stato un lavoro delicato di relazione e mediazione per consentire agli oltre 100 operatori di poter svolgere il proprio compito la domenica del Palio.

La sfida è stata vinta grazie all'impegno di tutta la Stampa, che ringrazio sempre con la massima sincerità, portandoci a produrre contenuti che, complessivamente, hanno raggiunto oltre 740.000 persone sui canali social (e siti internet) e ben 344.000 utenti nella sola giornata della corsa.

I dati dello scorso anno ci hanno consentito un'analisi accurata sia dei mezzi da privilegiare, sia della "tipizzazione" del pubblico, influenzando quindi le successive correzioni strategiche.



Durante la conferenza stampa richiamata in apertura, il Vicepresidente Luca Roveda ha introdotto quindi la principale novità media dell'edizione 2023: l'autoproduzione di tutte le dirette, streaming e televisive.

La Fondazione ha scelto di farsi carico della diffusione di tutti gli eventi palieschi, riservandosi l'esclusiva sulla corsa della domenica e sulla Provaccia -in accordo con il Collegio dei Capitani- e mettendo a disposizione di tutte le Testate che vorranno aderire al bando Media Partner un prodotto qualitativamente elevato e coerente con tutte le produzioni 2023.

Questo nuovo format, come abbiamo avuto modo di chiarire in conferenza stampa, lungi dal voler ridurre la pluralità e cedere all'omologazione del racconto, si pone l'obiettivo di consentire a tutti di disporre di un prodotto coordinato e di massima qualità su cui, con poche e chiare regole, intervenire per personalizzare e "fare propria" la narrazione dell'evento.

La presenza di un'unica regia dell'evento garantisce alla Fondazione un più semplice monitoraggio dei feedback (*e quindi la possibilità di aggiustamenti in itinere*) e offre ai Media Partner una notevole semplificazione tecnica nonché un minore rischio d'impresa.

Contestualmente, ci consente di offrire ai tanti sponsor che si stanno rivolgendo con interesse al mondo del Palio di avere un chiaro e motivante punto di caduta dei propri investimenti.

Fondazione Palio è un organismo chiamato ad operare con cuore e passione, ma anche con testa e razionalità, mirando ad una gestione sempre più efficiente e prossima a quella aziendale: monitoraggio dei costi, stima dell'impatto sociale del proprio operato e rilevazione di indicatori facilmente consultabili che consentano di affinare sempre più la strategia gestionale dell'evento.

Questo modello si estende ad ogni area di intervento: pensiamo alla Mostra "Visti da Vicino", dove i coordinatori tengono meticolosa nota dei numeri di visitatori, della provenienza, della modalità con cui sono venuti a sapere dell'iniziativa e del livello di conoscenza del Palio. Tutto questo concorre a progettare strategie e ci fornisce notizie a volte del tutto inattese ma sempre preziose.

Il 2023 sarà quindi l'anno della prima Tv del Palio, una nuova sfida da vincere, tutti insieme, per far crescere sempre di più il Palio di Legnano.

Luca Vezzaro
Responsabile della Comunicazione Fondazione Palio

Cavalli e cerimonie di rito inaugurano aprile

Un mese denso di attività per le otto contrade legnanesi: aprile inaugura i sessanta giorni al Palio con tanti appuntamenti che spaziano dalle corse di addestramento dei cavalli per il Palio e la Provaccia alla Traslazione della Croce che dà il via alla competizione di fine maggio. Si inizia già il giorno di Pasquetta, il 10 aprile, con la prima riunione di allenamento al centro Etrea di Borsano. Le contrade con i rispettivi fantini saranno tutte schierate al canapo per saggiare le condizioni di forma dei proprio ventaglio di cavalli che dovranno essere scelti per la corsa ippica. Sarà il primo dei due test previsti, organizzati dal Collegio dei Capitani, sulla pista che simula il tracciato dello stadio Mari. Legnarello quest'anno cambia il fantino di punta: chiuso il sodalizio con Giovanni Atzeni (Tittia) i giallorossi affidano la propria sorte ad Antonio Siri; San Martino resta legato a Carlo Sanna (Brigante), così come Sant'Ambrogio a Giuseppe Zedde (Gingillo). Torna al Cascinone il vincitore dell'ultimo Palio 2022, ovvero Valter Pusceddu (Bighino) che riprende il suo ruolo di primo piano per contrada La Flora. San Domenico ha scelto un fantino di primo piano come Silvano Mulas (Voglia) così come Sant'Erasmo che ha ingaggiato Federico Arri (Ares) per conquistare la Croce. San Bernardino si è invece aggiudicato la monta del fantino Gavino Sanna, mentre San Magno ha scelto Dino Pes (Velluto). Tutti i pronostici sono quindi aperti, ma solo con le corse di addestramento le rispettive commissioni corsa potranno chiarirsi le idee sui cavalli più adatti alla pista legnanese.



Un'immagine delle corse di addestramento

La seconda riunione, prevista per il 30 aprile, sarà quella decisiva per escludere ogni dubbio e scegliere definitivamente quali saranno i cavalli portacolore per il Palio. Sempre in aprile iniziano le manifestazioni più importanti che annunciano il Palio: il 29 aprile infatti in piazza San Magno e in basilica si svolgerà la prima delle Cerimonie di Rito: la Traslazione della Croce. Simbolicamente la Croce torna e resterà in basilica custodita dal prevosto monsignor Angelo Cairati fino al giorno del Palio. Quest'anno la cerimonia sarà particolare perché la Croce è stata conquistata nel 2022 dalla contrada San Magno. Rimetterla in palio sarà pertanto un gesto simbolico, perché da un anno è già in basilica. Ne uscirà domenica 28 maggio quando, issata sul Carroccio, riceverà gli omaggi di tutte le contrade durante la santa messa celebrata all'aperto, in piazza, per poi sfilare per le vie della città di Legnano fino al campo dello stadio Mari. A precedere la cerimonia della Traslazione quest'anno è stato organizzato un prestigioso concerto al Teatro Tirinnanzi venerdì 28 aprile, con la Fanfara dei Carabinieri del 3° Reggimento "Lombardia". L'evento vedrà la partecipazione delle massime autorità civili e militari e sancisce il ritorno dei Carabinieri anche nella sfilata il giorno del Palio, dopo anni di assenza. Il 1 maggio le contrade apriranno le porte dei propri manieri per la giornata più intensa dei Manieri Aperti durante la quale potranno mostrare al pubblico i propri "tesori": abiti e accessori del corteo storico, la propria storia, le proprie attività. Prosegue intanto, fino al 30 novembre, la pregevole mostra, curata dalla Commissione permanente dei Costumi, "Visti da vicino" al castello visconteo: abiti, gioielli, armi e accessori sono esposti, a rotazione, nella sala Ipogeo dell'antico maniero in viale Toselli.

Elena Casero

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Presentato il calendario 2023 dell'Us Legnanese

Presentato a Legnano il calendario eventi 2023 dell'U.S. Legnanese 1913. Novità e conferme, nell'anniversario dei 110 anni della storia rossonera dedicate a sportivi, agli appassionati e alla cittadinanza.

Si partirà il 31 marzo con la presentazione della squadra esordienti, al debutto domenica 26 marzo, dopo il ritiro di Loano vissuto nel mese di marzo. Al via con i colori rossoneri Cristian Gatti, Francesco Strazzella e Umberto Baroni, classe 2008. Continua il percorso in maglia rossonera anche Christofher Casalino, classe 2007.

Domenica 30 aprile tornerà BicInfesta, l'evento gratuito dedicato alla cittadinanza che avrà il quartier generale in Largo Tosi, previsti tour cittadini organizzati in collaborazione con Turismo Sempione, intrattenimento per bambini oltre a tante curiosità su due ruote e la possibilità di condividere il pranzo presso il Palco Falcone Borsellino. Sempre il 30 aprile tornerà l'appuntamento con la 9° Randonnee Coppa Bernocchi "Giro dei 7 laghi" con il tradizionale percorso da 100 Km e un rinnovato circuito da 200Km (prova valevole per il Campionato Italiano su strada). Confermato anche il percorso gravel con un nuovo itinerario che attraverserà il Parco Altomilanese e il Parco Ticino. Ritrovo e partenza saranno organizzati a Legnano, in largo Tosi con partenza prevista tra le ore 7.30 e le 8.30.



Foto di gruppo alla presentazione del calendario

Confermata anche la Strelegnanese che si disputerà sempre il 30 aprile, raddoppiando con l'edizione By Night il 15 settembre. Percorso rinnovato per l'edizione del 30 aprile con la possibilità di percorrere il circuito da 7 o 14 Km e, novità 2023, la mezza maratona DI 21 kM.

Il 6 maggio, grazie alla collaborazione con PAR Atletica di Canegrate, rappresentata in conferenza dal segretario Umberto Scordamaglia, si terrà a Legnano, nel campo di via Pace il "Meeting di atletica", una nuova occasione sportiva per avvicinare i giovani all'atletica. Il 25 giugno torneranno invece le classiche del ciclismo giovanile con il 49° G.P. Pino Cozzi, gara dedicata agli esordienti e la 103° Targa d'Oro Città di Legnano che vedrà protagonisti gli allievi.

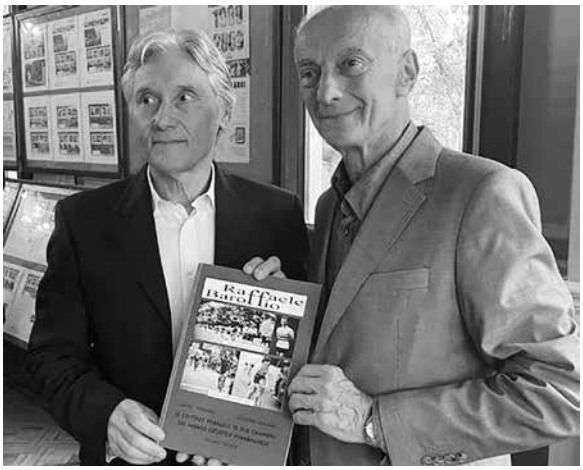
Dopo la pausa estiva, come preannunciato, tornerà la Stralegnanese By Night, confermata dopo il fortunato esordio della scorsa edizione e si arriverà, di corsa, all'appuntamento con la 104° Coppa Bernocchi, lunedì 2 ottobre, con una grande novità. Grazie alla collaborazione tra le città di Legnano e di Parabiago, la partenza della gara si terrà a Parabiago per celebrare Libero Ferrario, corridore dell'U.S. Legnanese 1913 che vinse la Coppa Bernocchi nel 1922 e nel 1923, anno in cui fu il primo italiano a conquistare il Campionato del mondo su strada. L'arrivo della gara sarà, invece come da tradizione in viale Pietro Toselli a Legnano.



Il logo dell'anniversario di fondazione dell'Unione

Ferrario e Saronni, storie parallele di due campioni

Libero Ferrario e Giuseppe Saronni: due nomi entrati nella grande storia del ciclismo italiano, due campioni con sangue parabiaghese nelle vene. A celebrarli in un volume pubblicato di recente è un altro parabiaghese, Raffaele Baroffio, medico cardiologo con la passione per la scrittura e un passato da ciclista amatoriale. Non è un caso che Baroffio, che vive da tempo a Legnano, ma che è sempre rimasto legato alla città di Parabiago, abbia deciso di celebrare i due campioni in un unico volume (*Libero Ferrario, Giuseppe Saronni. Le esistenze parallele di due campioni del mondo ciclistico parabiaghese*): quest'anno ricorre infatti il centenario della vittoria di Ferrario al campionato del mondo di ciclismo su strada (categoria dilettanti) che si disputò a Zurigo il 25 agosto del 1923. Lo scorso anno, invece, sono stati celebrati i 40 anni dalla celebre "*Fucilata di Goodwood", la volata con cui il 5 settembre del 1982 Giuseppe Saronni (nativo di Novara ma con madre parabiaghese) si laureò campione del mondo, scrivendo una pagina indelebile del ciclismo azzurro.*



L'autore insieme a Giuseppe Saronni nella sede della Famiglia Legnanese



«Questo libro - spiega l'autore - mi è stato suggerito proprio dalla sequenzialità delle due ricorrenze e certamente anche favorito dalla consultazione dei documenti che il nipote di Libero Ferrario, "Bibo" Rigamonti, ha conservato gelosamente in tutti questi anni. Ammalatosi precocemente di tubercolosi, il campione parabiaghese descrisse con un'elegante grafia le sue vicende sportive, poi dattiloscritte durante i suoi ripetuti ricoveri sanatoriali». In veste di medico, Baroffio commenta la malattia che condusse a morte Ferrario in giovanissima età, contestando le varie interpretazioni, anche un po' folcloristiche, avanzate in passato circa l'esordio della malattia che stroncò la vita e la carriera al campione.

Nipote di Tito Brambilla, che fu valente gregario di Libero Ferrario, Beppe Saronni (oggi sessantaseienne) ha vinto quasi duecento corse su pista e su strada ed è, come si suole dire, figlio d'arte, considerando che discende da una famiglia di sportivi. L'antagonismo con Moser ha suggerito all'autore un paragone con quanto era avvenuto, in epoca antecedente, fra Coppi e Bartali, i due campioni che Baroffio ammirava, in giovanissima età.

Con la traduzione anche in lingua inglese e la prefazione di Luca Roveda, presidente dell'Unione Sportiva Legnanese (compagine di cui Libero Ferrario fu portacolori sin dal 1920), il volume, edito dalla Cooperativa La Mano, è reperibile nelle librerie della zona e ha conquistato il plauso di Saronni che, nel novembre scorso, ha presenziato all'inaugurazione della mostra filatelica organizzata dall'Associazione Filatelica Legnanese (di cui Baroffio è socio da anni). Tra i vari francobolli c'era, appunto, anche lo speciale annullo postale dedicato proprio alla celebre vittoria del campione a Goodwood.

Cristina Masetti

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Come partorire senza dolore

«Nel reparto dedicato alla donna e alla vita, l'attenzione al dolore non può e non deve essere messa in secondo piano. Questo è stato il mio intendimento sin dall'inizio e posso dire che, grazie alla sensibilità e alla collaborazione di chi ha lavorato a questo progetto, oggi siamo in grado di offrire alle donne che partoriscono da noi un pacchetto completo finalizzato al controllo del dolore»: il dottor Guido Stevenazzi, direttore dell'Unità Operativa legnanese di Ostetricia e Ginecologia, si dice orgoglioso della risposta che questi sforzi hanno prodotto. A differenza di molte altre strutture pubbliche, quanto a numero di parti Legnano registra un trend in crescita e forse non è un caso: «Oltre ad avere del personale altamente preparato e motivato - spiega il primario - riferendosi, in particolare alle ostetriche, figure professionali chiave per la presa in carico della madre e del bambino- da oltre un anno siamo in grado di praticare la partoanalgesia 24 ore su 24, giorni festivi compresi».

Entrato a pieno regime l'8 marzo dello scorso anno (data significativa, scelta evidentemente non a caso), questo servizio consente alla donna che lo richiede di beneficiare dell'iniezione epidurale a titolo gratuito e in ogni momento del giorno e della notte. In precedenza ciò non era possibile, soprattutto per ragioni di natura organizzativa: occorrevano, infatti, degli anestesisti appositamente dedicati alla sala parto. Lo sforzo organizzativo ha coinvolto tutti: direzione, anestesisti, ostetriche, ginecologi e pediatri.



Il dottor Guido Stevenazzi, direttore dell'Unità Operativa legnanese di Ostetricia e Ginecologia

Partorire senza dolore, ossia potendo ricevere, su richiesta, l'anestesia epidurale era, in realtà un diritto sancito nel marzo 2010 quando, con la Legge 38, la partoanalgesia era stata inserita tra i cosiddetti LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), ossia quelle prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, a titolo gratuito o dietro pagamento di un ticket, con le risorse pubbliche raccolte attraverso le tasse. E affinché questo diritto non restasse un qualcosa scritto solo sulla carta, la Asst Ovest Milanese ha costituito un percorso di formazione e di assistenza alla partoanalgesia, che non intende medicalizzare l'evento nascita, ma solamente togliere il dolore del travaglio e del parto alla mamma, lasciandole comunque il suo ruolo di protagonista nella naturalezza dell'evento. I dati forniti dalla letteratura sulla partoanalgesia dimostrano infatti la piena compatibilità di questa tecnica con un parto naturale e spontaneo, la sua efficacia nel controllo del dolore e l'elevato grado di sicurezza, sia per la madre che per il bambino.

Nel pacchetto delle offerte del reparto legnanese per contrastare il dolore c'è anche il protossido di azoto, un gas che favorisce il rilassamento della donna in travaglio: ha un effetto "euforizzante" e il potere di ridurre l'ansia e la paura e, dunque, anche la percezione del dolore. Ma non è finita: la terza possibilità è quella del travaglio dolce, grazie alla presenza, nel blocco parto, di cabine doccia dotate di tutti i confort (acqua calda, idromassaggio, cromoterapia, musicoterapia). L'azione dell'acqua calda aiuta la muscolatura a rilassarsi, mentre i giochi di luce e gli aromi che si diffondono all'interno della cabina doccia hanno effetti benefici sulla psiche e concorrono, pertanto, a regalare ulteriore benessere alla donna in fase di travaglio. Le quattro cabine doccia erano state donate due anni fa dalla Fondazione Bianca Ballabio, la giovane studentessa di medicina deceduta l'11 agosto del 2020, a seguito di un incidente stradale.

Cristina Masetti

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Endometriosi, l'importanza della diagnosi

Non è una malattia mortale, ma va ad influire pesantemente sulla qualità della vita. Le donne che ne soffrono convivono, infatti, con un dolore fisico che disturba il loro sonno, accentua lo stress, diminuisce i livelli di attività e altera il loro stato psicofisico, provocando disturbi d'ansia che, nei casi più gravi, possono sfociare in vere e proprie malattie psichiatriche. Di "endometriosi" (questo è il nome della malattia), soffrono circa 3 milioni di donne in Italia, 150mila delle quali solo in Lombardia. E' una patologia ginecologica, che si verifica quando l'endometrio, ossia la mucosa che riveste la cavità interna dell'utero e che si va a sfaldare ad ogni ciclo mestruale, fuoriesce dalla sua sede naturale espandendosi in altri organi come le ovaie, le tube, l'intestino, la vescica e il canale vaginale, provocando non solo uno stato infiammatorio di questi organi, ma anche la formazione di tessuto e aderenze che, se trascurati, possono rendere la donna sterile. Inserita nell'elenco delle malattie croniche e invalidanti, l'endometriosi ha bisogno dell'attenzione di tutti: medici, istituzioni, opinione pubblica. Per questo, nel 2014, è stata istituita la Giornata Mondiale dell'Endometriosi, che ricorre il 28 marzo di ogni anno: «Tutto il mese di marzo è, in realtà, dedicato alla consapevolezza e alla sensibilizzazione verso questa malattia, che è alquanto subdola. Basti pensare che alla diagnosi vera e propria si arriva spesso dopo un lungo e sofferto percorso», spiega il dottor Guido Stevenazzi, che dirige l'Unità Operativa legnanese di Ostetricia e Ginecologia. Il sintomo principale è il dolore, che si manifesta in molteplici situazioni: durante il ciclo mestruale, durante i rapporti sessuali, quando si fa pipì, quando si svuota l'intestino. Un dolore che impatta pesantemente sulle azioni quotidiane. E la diagnosi, come si diceva, giunge spesso in ritardo perché le stesse donne tardano a rivolgersi al ginecologo: le adolescenti, soprattutto, fanno fatica a condividere questi problemi con i genitori o con i professori e spesso si chiudono in sé stesse, anche a discapito del loro rendimento scolastico (il dolore causa, infatti, difficoltà di attenzione e di concentrazione). Anche le donne più adulte a volte tendono a chiudersi in sé stesse, sentendosi inadeguate in tutte le situazioni, a cominciare da quelle d'intimità con il loro partner. A volte, purtroppo, nemmeno l'indagine ecografica è di aiuto, soprattutto quando le lesioni sono molto piccole, sotto la soglia di visibilità. ««Nel 40% dei casi - rivela Stevenazzi - il campanello di allarme scatta quando le donne non riescono ad avere figli. La diagnosi di endometriosi giunge, insomma, quando si vanno a ricercare le cause dell'infertilità».

Non si conoscono ancora precisamente le cause dell'endometriosi, anche se alla base della malattia ci sono certamente fattori genetici e fattori immunitari: è, come si diceva, una patologia cronica e tendenzialmente evolutiva, ma poiché ha una base ormonale, dopo la menopausa i sintomi tendono a regredire. La gravità delle conseguenze e la sua marcata incidenza impongono un nuovo approccio verso questa malattia: ««Un approccio multidisciplinare - conferma il dottor Stevenazzi - che richiede al ginecologo, al chirurgo, all'urologo, al nutrizionista e allo psicologo di lavorare insieme». Non solo: «L'attenzione verso questa malattia - conclude il primario - sta portando gradualmente alla creazione di una rete di strutture con precise linee guida per indirizzare e trattare correttamente le pazienti».

Cristina Masetti

PATERNOSTRO
1972



PANERAI · BVLGARI · JAEGER-LECOULTRE · OMEGA · IWC SCHAFFHAUSEN · BREITLING · FRANCK MULLER GENEVE · LONGINES · PATERNOSTRO OROLOGERIA · DOLCE & GABBANA · Pomellato · CRIVELLI · VHERNIER MILANO · Chantecler CAPRI · PASQUALE BRUNI · MESSIKA PARIS · FRED · GUCCI timepieces & jewelry · DoDo · SCATOLA DEL TEMPO · SWISS KUBIK

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97
WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Come trasformare i sogni in realtà



I sogni son desideri, che possono diventare realtà con una solida progettazione e pianificazione. Concretizzare un'idea richiede impegno, tempo e... denaro. Nasce così "Io conto. Digitale e consapevolezza finanziaria si incontrano", un doppio evento ideato da Ing Italia e Fondazione Mondo Digitale in cui ragazzi e ragazze tra i 16 e i 19 anni si mettono alla prova durante la "Global Money Week", la campagna globale dedicata dal 20 al 26 marzo all'educazione finanziaria dei più giovani. Si inaugura così l'ingresso di ING Italia nel partenariato di Coding Girls, il programma di Fondazione Mondo Digitale nato per allenare le nuove generazioni alle discipline Steam (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

Eh già, perché l'educazione finanziaria è fondamentale, ma tutt'altro che scontata: lo dicono i dati e le ricerche. Fondamentale non solo per gestire al meglio il risparmio privato, evitando di fare errori o scelte di investimento senza consapevolezza, ma anche per lo sviluppo di qualsiasi progetto che preveda l'impiego e la pianificazione di risorse economiche e finanziarie.

In Italia non eccelliamo: il rapporto 2022 della Consob sulle scelte di investimento delle famiglie italiane evidenzia una mancanza diffusa di conoscenze finanziarie, anche sui concetti di base come la diversificazione degli investimenti. Un'indagine del 2020 di Banca d'Italia ha rilevato che solo il 36% degli italiani ha una buona conoscenza dei principi base dell'economia e delle finanze. Anche i giovani hanno bisogno di una maggiore consapevolezza nella gestione del denaro, come evidenziato da un'indagine del 2021 di Scuolazoo, che ha rilevato che solo il 10% degli studenti delle scuole superiori italiane ha una conoscenza adeguata delle questioni finanziarie.

Il 24 marzo, con un doppio evento a Castellanza e Roma, Ing Italia e Fondazione Mondo Digitale hanno unito le forze per sensibilizzare i giovani sull'importanza di acquisire le conoscenze, le abilità e i comportamenti necessari per prendere decisioni finanziarie coerenti con le proprie aspirazioni, esigenze e possibilità.

Lo hanno fatto lanciando loro una sfida proprio sul terreno in cui i giovani sono sicuramente più abili: tecnologie e competenze digitali. Obiettivo: mettere le potenzialità della tecnologia e del digitale a servizio di una migliore gestione e pianificazione finanziaria delle risorse. Dopo un percorso di formazione in ambito Steam e programmazione, i ragazzi dovranno quindi individuare un progetto e imparare a gestire il patrimonio personale necessario per realizzarlo. Il tutto programmando una App dedicata. Perché proprio un'App? Perché diverse ricerche dimostrano come digitale e educazione finanziaria possano essere preziosi alleati, in particolare tra i giovani.

L'App è uno strumento soprattutto accessibile. Le risorse digitali offrono l'opportunità di accedere a informazioni e strumenti finanziari da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, attraverso dispositivi mobili come telefonini e tablet. E così giocando s'impara.



OPEL

NUOVA ASTRA
PLUG-IN HYBRID



CON INCENTIVI STATALI

DA 249€/MESE* CON SCELTA OPEL
ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI STATALI

REZZONICO AUTO

Saronno Tel. 02 96193212 | **Arconate** Tel. 0331.539001 | **Cerro Maggiore** Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

*DA 249 € AL MESE CON SCELTA OPEL, ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI STATALI – ASTRA HYBRID EDITION - ANTICIPO 8.654 € - 35 MESI/18.000 km - RATA FINALE 20.737,50 € - TAN 7,99% - TAEG 9,26% - FINO AL 30/09

Astra Plug-in Hybrid Edition 1.6 180cv AT8 HYBRID al prezzo promozionale di 33.549 € (IPT esclusa), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 34.249 € in contanti (Prezzo di Listino comprensivo di Easy Wallbox, con IPT e contributo PFU esclusi: 39.649 €). **Anticipo 10.879,00 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 249,00 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata), **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **21.789,90 €**. Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 24.213,50 €** (include Spese Istruttoria 399 € e costo dei seguenti **servizi facoltativi per un totale di 1.144,50 €**: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria)). Interessi totali 6.168,90 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **30.530,40 €. TAN fisso 8,95%, TAEG 10,29%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,10 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km**. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 4.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 5 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 – GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2023. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi.
Offerta valida fino al 30/04/2023 con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Tutti i dettagli relativi alla stazione di ricarica easyWallbox su www.easywallbox.eu. La batteria di trazione, se è in grado di stoccare una quantità di energia superiore o pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 160.000km, a seconda di quale termine venga raggiunto per primo, impregiudicata la durata della garanzia legale.

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

I Lions donano 40 alberi alle scuole

Un service "verde" tutto a vantaggio delle scuole di Legnano e dei piccoli alunni che le frequentano. In tutto sono stati 40 gli alberi da frutto e ornamentali piantumati in cinque scuole di Legnano. L'intervento è stato realizzato alle Alighieri, alle Manzoni, alle Toscanini, alle Collodi e alle Pascoli grazie a un service comune del Lions Club Legnano Carroccio presieduto da Livio Colonna, e del Lions Lugano Host presieduto da Paolo Lamberti. I soci del club svizzero hanno infatti collaborato all'iniziativa a beneficio della città di Legnano e in particolare dei piccoli cittadini legnanesi. Un progetto da 10mila euro finanziato interamente dai due Club.



Il progetto è stato presentato a marzo al ristorante Chalet nel Parco di Cerro Maggiore. Durante la serata, il presidente del Lions Club Legnano Carroccio Livio Colonna, ha ringraziato il Comune di Legnano e i dirigenti scolastici delle cinque scuole coinvolte nel progetto.

La collaborazione con gli uffici di Palazzo Malinverni e con i dirigenti e le segreterie degli Istituti comprensivi scolastici è infatti stata fondamentale per tradurre in realtà un progetto dalle forti valenze simboliche: infatti non si tratta solamente di mettere a dimora 40 piante, fatto che già di per sé permetterà ai bambini di respirare un'aria migliore e di giocare in un ambiente più naturale, più accogliente e anche più ombreggiato, ma anche di riallacciare il rapporto tra le nuove generazioni e la natura, o meglio il territorio dove viviamo.

Non è infatti escluso che un domani queste 40 piante possano essere al centro di progetti didattici, ad esempio aiutando i piccoli alunni a capire come i fiori si trasformano in frutti, dove sono custoditi i semi e perché in autunno gli alberi perdono le foglie. Grazie al progetto finanziato dai due Club Lions, a guadagnarci è l'intera città. Ora tocca ai docenti fare la loro parte.

L.M.

Il presidente del Lions Club Legnano Carroccio Livio Colonna



Un albero piantumato alle scuole Pascoli



GRUPPO RICAMO

Nella credenza la foto di gruppo

L'ultimo cassetto della credenza si spolvera, ma solo poche volte viene aperto, perchè contiene oggetti e carte non di uso abituale; oggi, tuttavia, le mani hanno indugiato e hanno mostrato ...tante fotografie: grandi, piccole, in bianco e nero e colorate.

Con una certa cura esse vengono sfilate dalle custodie, vengono rigirate fra le mani e, guardando quelle scolastiche, si è presi da un'improvvisa mestizia: le gonne coprivano le ginocchia, le camicie erano ben abbottonate, i capelli ordinati nel loro essere trattenuti da un cerchietto molto semplice o da una fascia di filanca, addirittura intrecciati. Si rileggono le firme con qualche ricciolo o svolazzo, ma dal tratto uniforme e si vanno ricomponendo nella mente i visi di compagni più o meno mattacchioni e compagne più o meno secchione. Erano gli anni ...

Le fotografie sono "registri della vita, la quintessenza della cosa sia essa ferro lucente o carne palpitante".

Esse sono 'legami', di cui alcuni si sono spezzati, altri rinsaldati o rinnovati; segmenti di gioie, di pianti, di errori, di tormenti; sono la vita 'in visione', nei volti prendono vita narrazioni di aneddoti, di litigi, di scuse non sempre sincere, ma opportune; una moltitudine di ricordi si compongono e ripropongono il loro tempo, interpretato oggi in modo certamente diverso.

E si giunge alla prima foto del gruppo ricamo: quando ho iniziato?, come mai ho pensato ad un corso di ricamo? Non avevo niente da fare oppure mi trovavo in una solitudine sociale ed emozionale?

Una tranquillità sopraggiunge nell'animo e nel corpo e "dum volvo veterem libellum ...è scivolata fuori una myosotis ": benvenuta ora del corso di ricamo.

Il Gruppo Ricamo







Il Gruppo Ricamo al lavoro in Famiglia

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Alessandro Volpi Premiato al Gran galà dello sport

Come anticipato nel numero di Marzo della Martinella, vogliamo dare il giusto risalto al riconoscimento ottenuto dal nostro Alessandro Volpi nella serata di venerdì 3 febbraio nella sala auditorium della BCC di Busto Garolfo e Buguggiate in occasione del Gran Galà dello sport 2023.
Assieme ad atleti di Busto Garolfo di varie discipline tra cui il ciclista Stefano Oldani vincitore di una tappa del Giro d'Italia 2022, anche il nostro Alessandro è stato premiato in quanto vincitore prima dell'under12 e poi under14 della Lombardia, a cui ha aggiunto anche il Campionato Provinciale under20 di Monza e Brianza; che dire se non bravo e grazie al nostro piccolo Alessandro che insieme al fratello più piccolo Giacomo fa parte della nostra squadra under16 che a Novembre parteciperà al Campionato Italiano giovanile a squadre che si terrà ad Acqui Terme. Pur essendo ancora molto giovane (14 anni) a già alle spalle un gran numero di tornei nazionali ed internazionali tra cui il Campionato Europeo di categoria dell'anno scorso svoltosi a Bratislava, tutto questo grazie anche a papà Davide e mamma Lia anch'essi scacchisti.
E dopo questo doveroso riconoscimento passiamo alla cronaca recente e ai prossimi appuntamenti del nostro circolo scacchi.
Terminato con grande successo il corso di scacchi con ben 40 partecipanti ,grazie al lavoro svolto dal nostro istruttore federale Denis Soncin con l'aiuto di suo figlio Riccardo e di Andrea Vignati, ora pensiamo alle prossime mosse del circolo.
Il 21 Aprile partirà il Torneo in Famiglia che si protrarrà per ben 6 venerdì, a metà Maggio la squadra di A1 sarà impegnata nel Campionato Italiano a squadre che si disputerà a Torino, nel mese di Giugno le nostre 3 squadre di promozione saranno impegnate a Robecchetto e, a inizio Luglio, parecchi nostri giovani che hanno ottenuto la qualificazione, saranno a Tarvisio per il Campionato Italiano individuale under18, fra cui il nostro due volte campione Italiano under 16 Simone Pozzari,.
A Settembre ritornerà lo storico Torneo San Giorgio su Legnano Scacchi.
Direi che dopo l'obbligata e non voluta pausa per Covid, l'attività del circolo ha ripreso alla grande.
Per finire il solito appello a venirci a trovare il venerdì sera dalle ore 21,00.

Alberto Meraviglia



La premiazione di Alessandro Volpi


Comune di Busto Garolfo
Consulta dello Sport
1° Gran Galà dello Sport
Atleta Bustese dell'Anno 2022
Alessandro Volpi
Miglior Giocatore Lombardo U14 di Scacchi
L'Assessore allo Sport
Dott. Stefano Carnevali
La Sindaca
Prof.ssa Susanna Biondi

L'attestato ottenuto

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Officina Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

I francobolli dedicati a Jacovitti

Come anticipato nel numero precedente pubblichiamo il francobollo, emesso dal Ministero il giorno 11 marzo 2023, dedicato a Jacovitti. Le immagini conservano il piglio ironico e un po' surreale dell'autore. Le lettere del cognome di varie fogge e multicolori iniziano da una bella J spiritosa con un nasone e una faccetta sorridente se ne stanno sul francobollo accompagnate dal diavoletto di nome Popcorn, con la coda a molla unitamente al mezzo salame crudo e al verme che non mancano mai nei fumetti dell'autore. La parte "seria" è costituita dalla scritta ITALIA e dall'indicazione della tariffa "B". Anche i chiudilettera di accompagnamento non sono da meno con le immagini di un pennuto piccolo con scarpe e tuba che ne sorregge uno grande in parrucca e zampe rigate in compagnia del solito salame.
Anche le poste volevano divertirsi!

Giorgio Brusatori





I francobollo dedicati a Jacovitti

Programma filatelico secondo trimestre 2023

emissione		esemplari
aprile	francobollo ordinario tematica "lo Sport" dedicato alla Società calcistica Hellas Verona, nel 120° anniversario della fondazione	1
03.04	francobollo commemorativo di Plinio il Vecchio, nel bimillenario della nascita	1
06.04	francobolli ordinari serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicati ai marchi storici di interesse nazionale nel settore agroalimentare: De Cecco, Cirio, Vismara, Santa Rosa, Star, Ambrosoli	6
16.04	francobollo ordinaio tematica "Il Senso civico" dedicato ad AFM Associazione Fratelli Mattei per le vittime del terrorismo	1
19.04	francobollo commemorativo di Papa Emerito Benedetto XVI	1
22.04	francobollo ordinario tematica "il Patrimonio naturale e paesaggistico" dedicato al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, nel 100° anniversario dell'istituzione	1
27.04	francobollo ordinario tematica "le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Lelio Luttazzi, nel 100° anniversario della nascita	1
03.05	francobollo ordinario tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Felce Azzurra , nel 100° anniversario	1
08.05	francobollo celebrativo della Prima seduta del Senato della Repubblica Italiana, nel 75° anniversario	1
09.05	francobolli celebrativi di Europa 2023	2
10.05	francobollo ordinario tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Industria Maimeri S.p.A., nel 100° anniversario della fondazione	1
22.05	francobollo commemorativo di Alessandro Manzoni nel 150° della scomparsa	1
27.05	francobollo ordinario tematica "il Senso civico" dedicato a Don Lorenzo Milani , nel 100° anniversario della nascita	1
05.06	francobollo ordinario tematica "lo Sport" dedicato a Codogno, comune europeo dello sport	1
09.06	francobollo ordinario tematica "lo Sport" dedicato alla moto Ducati, in occasione della vittoria del Campionato Mondiale Moto GP 2022	1
12.06	francobollo ordinario tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Cedral Tassoni S.p.A., nel 230° anniversario della fondazione	1
14.06	francobollo commemorativo di Pasquale Saraceno, nel 120° anniversario della nascita	
17.06	francobollo ordinario tematica "il Senso civico" dedicato all'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia", nel 100° anniversario della costituzione	1
23.06	francobolli ordinari tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano dedicati alle Radici del Made in Italy: La bottega del Verrocchio, Botticelli, Leonardo da Vinci, Perugino, Ghirlandaio, Botticini, Signorelli nel 500° anniversario della scomparsa	

Aprile 2023
35

La perdita dell'archivio della memoria

La fotografia è, in modo assoluto, un fenomeno sociale, e la condivisione è l'atto che ne determina l'esistenza in quanto tale.

L'archivio Storico della Memoria

Tutti noi, fin da ragazzini, abbiamo avuto tra le mani una macchinetta fotografica, inizialmente di basso costo, che è stata fedele compagna delle nostre scampagnate e vacanze. Lo scopo era di generare quei ricordi, sia di famiglia che del gruppo di amici che intorno a noi circolavano, per mantenerne memoria nel futuro, immagini custodite all'interno di album fotografici dove venivano appiccicate quelle stampe che meritavano di essere tramandate, album che venivano sempre riesumati nelle occasioni di incontro o di festeggiamento, ma che sempre erano lì, presenti ed immediatamente disponibili, pronti a garantire la loro funzione sociale.

La Diluizione dell'Archivio della Memoria

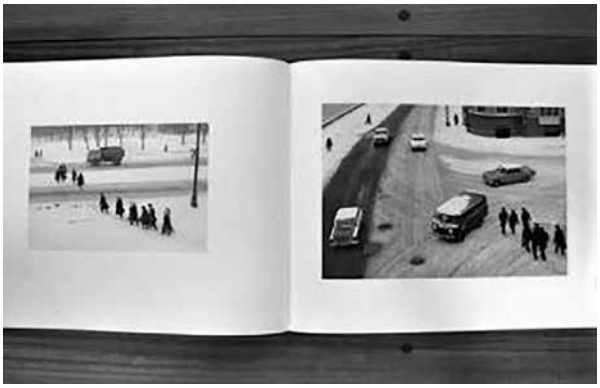
Poi, crescendo, ci siamo dotati di macchine fotografiche leggermente più elaborate, e siamo passati attraverso la grande rivoluzione della diapositiva che ha dato nuovi contenuti al momento della socializzazione. Nelle serate di incontro con gli amici le immagini erano ben visibili per tutti, in grande formato, grazie alla forza del proiettore che ne permetteva la fruizione immediata e diretta senza doversi accalcare in pochi alla volta per poter sbirciare su un piccolo album. Inoltre la stampa delle immagini, sia per questioni di costo che per la disponibilità fisica di una diapositiva già direttamente visibile, si era nettamente ridotta … purtroppo il difetto era che, volta per volta, occorreva organizzare tecnicamente la serata preparando il proiettore, i caricatori con la giusta sequenza delle immagini etc. Si stava così perdendo quella immediatezza nell'estrarre un album dal cassetto e, in un secondo, essere pronti a sfogliare il passato. La rapida socializzazione ha cominciato a rallentare.

La "Liberazione" delle Immagini

Oggi la fotografia è ancora più universalmente diffusa, e sempre più diventa fenomeno sociale, grazie alla rivoluzione digitale che premette di scattare migliaia di immagini senza doverne sopportare il peso economico legato ai costi di sviluppo e di stampa : le nostre immagini si sono 'liberate' dai vincoli economici e questo ha scatenato un grande proliferare di scatti. Tale situazione si è ulteriormente estesa a macchia d'olio con il successivo sviluppo dei telefoni cellulari con ' capacità ' fotografica incorporata, tanto che anche le piccole macchinette a formato tascabile sono praticamente scomparse dalla scena.



I malefici "selfie"



L'antico Libro delle Memorie

Grazie ai cellulari ogni individuo possiede oggi una libertà di azione immediata e senza peso, e quindi può scattare immagini a profusione, in qualsiasi occasione e condizione, inclusi i malefici 'selfie' che devono documentare non il posto (a futura memoria) ma il fatto che proprio tu eri presente in quel posto.

La Dispersione dell'Archivio della Memoria

Oggi le nostre immagini digitali giacciono nelle grandi capacità di memoria dei nostri computer dove vengono di fatto abbandonate e dimenticate, anche perché l'unico atto di socializzazione si è ormai limitato alla diffusione attraverso le reti dei vari social, diffusione legata alla immediatezza nel tempo e poi dimenticata anche all'interno di tale archivio … La funzione sociale originaria di poter 'sfogliare' insieme i ricordi, di fatto, è andata completamente perduta : nel grande ed attuale frastuono del 'tutto è visibile e tutto è sempre disponibile' il tutto viene presto dimenticato e disperso.

Peppo Ducoli

Il Circolo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00

Per Iscrizioni e informazioni scrivere a segreteria@circolofotograficolegnanese.it oppure visitate il nostro sito www.circolofotograficolegnanese.it

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

ALFA GARAGE

FRATELLI COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Uguale non significa equivalente

Metà novembre del 1970, ore 8:10 del mattino: guardo immobile l'ingresso dell'ITIS Bernocchi piantato su due gambe che sembrano di legno perché non vogliono andare in quella direzione. Eppure conosco l'interno di quell'edificio meglio delle mie tasche: neanche un anno e mezzo prima stavo seduto su quei gradini insieme ai compagni a festeggiare il diploma. Sembra passato un secolo, forse perché in quel lasso di tempo mi sono successe mille cose: l'iscrizione a Ingegneria, il '68 che da noi è arrivato nel '69, l'inizio dell'attività teatrale. Decido di entrare ma vengo bloccato da un perentorio e familiare divieto: "Ué ti, indué ca te vett?". Riconosco al volo la voce di quel bidello che più di una volta ho corrotto coi fumetti di Supereroica e Capitan Miki, affinché col pretesto dei miei impegni bussasse all'inizio di una lezione salvandomi da un terzo grado in Diritto o una figuraccia in Elettrotecnica. Mi volto, gli sorrido, ma non mi riconosce. Appena accenno un "Ciao Salvatore, come stai?" mi butta le braccia al collo. Mi avvio deciso e pronto a interpretare il ruolo: supplente di matematica, classe terza C. Non accenno nemmeno ad entrare in aula professori e tiro dritto verso la classe. L'accoglienza che mi si riserva non è propriamente ordinata, ma la sorpresa e la curiosità per un insegnante così giovane e simile a loro ottiene rapidamente un'insperata attenzione. Faccio l'inevitabile appello e, tanto per capire a che ora siamo della notte, chiamo alla lavagna il primo che capita e gli chiedo il teorema di Pitagora. Il ragazzotto disegna in modo sbrigativo un triangolo con tanto di quadrati annessi, li battezza A, B e C e mentre scrive la formula recita a pappagallo "La somma dei quadrati costruita sui cateti è uguale..". Lo interrompo "Non è uguale, è equivalente". Mi fissa stupito, si gira verso i compagni che a loro volta mostrano sorpresa. Torna a guardarmi e sillaba ".. è uguale..", "Non è uguale, è equivalente", ribatto io. E lui spazientito: "Se c'è scritto uguale vuol dire che è uguale, cosa vuol dire equivalente?". A questo punto ho due possibilità: fare come si usa spesso da questa parte della trincea e sbatterlo al posto con un 4, oppure provare a dare un senso diverso al mio ruolo, cercando di essere insegnante e non solo professore. "Ok - gli dico - facciamo così: se ora scendiamo in officina e disegniamo su di una lamierina lo stesso triangolo e poi con le cesoie tagliamo i quadrati ricavati sui lati, questi sono uguali?". Lui, ridendo della domanda: "Come fanno a essere uguali se sono tutti e tre differenti?". Coro di risate per la sciocchezza che sembra io abbia detto. "Bravo, rispondo- e se ora mettessimo i due più piccoli sul piatto di una bilancia e quello più grande sull'altro piatto diventerebbero uguali?", "Dai prof,



cos'è, una presa per il..", "Però se noti, la bilancia resta in perfetto equilibrio perché il peso sui due piatti si equivale". Seguono alcuni secondi in cui tutta la classe sembra in apnea, poi il ragazzotto avvampa in viso come un tizzone ardente, mi guarda incredulo e mi dice "..zzo, prof, ma così la capisco anch'io!". Lui cominciava a *capire* e intanto io cominciavo a *comprendere*. Giugno '71: sono fermo al casello di Melegnano alla ricerca della moneta quando, dal vetro abbassato, mi arriva un "Ciao prof, vai in vacanza?". Lo riconosco sùbito: "Castoldi, cosa ci fai lì? E a scuola com'è andata?", "Un disastro, prof. Via tu è arrivata quella di ruolo, ma faceva come tutti gli altri, sempre a dirmi che non capivo niente e allora un giorno ho mandato a quel paese la scuola e mio papà mi ha spedito a lavorare". Lo strombazzare della coda dietro la mia Cinquecento si fa insostenibile: "Dài prof, fila, altrimenti questi sparano a tutti e due". Sfodero un sorriso forzato: "Ciao Castoldi, ci vediamo" e mi sale un amaro in bocca che non va via nemmeno al casello di Rimini.

Luciano Mastellari

Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Venere, "stella della sera e stella del mattino"

In molti si chiederanno che stella sia quella che da qualche settimana brilla intensamente dopo il tramonto non troppo alta nel cielo verso ovest. Ebbene, non si tratta di una stella ma di un pianeta. Infatti, come alcuni avranno notato, la sua luce non è scintillante ma fissa, fatto questo che consente di discriminare a colpo d'occhio la natura degli oggetti che stiamo osservando, le stelle scintillano e i pianeti no.

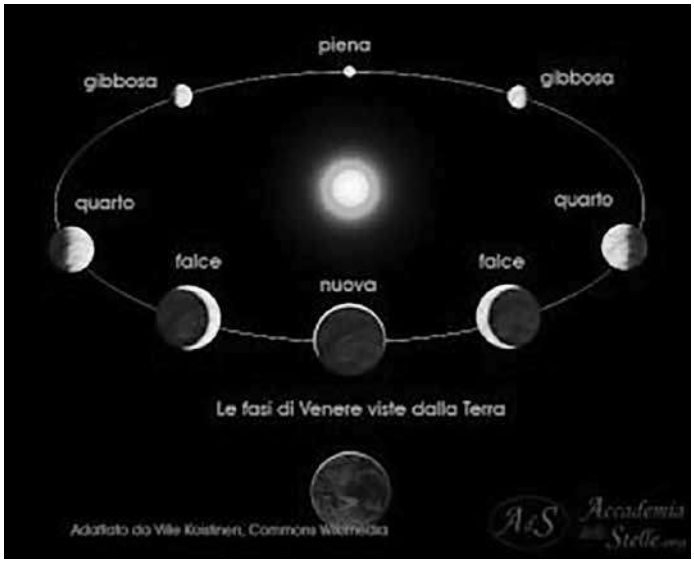
Simile alla Terra per massa e dimensioni, si presumeva che Venere potesse ospitare forme di vita e molti romanzi di fantascienza lo dipingevano come il luogo da cui provenivano gli alieni per invadere il nostro pianeta. Ma le missioni spaziali, intraprese a partire dagli anni Sessanta dall'Unione Sovietica col programma Venera, consentirono agli scienziati di analizzarne l'atmosfera e successivamente di mapparne il suolo, mostrandoci un ambiente inospitale e senza forme di vita cosparso di vulcani, crateri, montagne e scarpate con temperature che sfiorano i 500 °C e una densa atmosfera di anidride carbonica con nuvole di acido solforico. Proprio a causa della sua densa atmosfera che riflette la luce del Sole più di quanto facciano gli altri pianeti, Venere ci appare talmente luminoso da essere visibile anche di giorno. Inoltre, sempre rispetto agli altri pianeti, presenta altre particolarità: ruota infatti su sé stesso in senso inverso e le sue giornate sono addirittura più lunghe di un intero anno Venusiano.

In questo periodo, come per i prossimi due mesi, potremo osservarlo per qualche ora dopo il tramonto non troppo alto nel cielo ad Ovest, successivamente, dopo aver raggiunto il punto della massima elongazione est dal Sole il 4 giugno, invertirà il suo moto apparente avvicinandosi prospettivamente sempre più al Sole col quale sarà in congiunzione il 13 agosto diventando praticamente inosservabile. Dovremo poi attendere fino a settembre inoltrato per poterlo nuovamente osservare, ma non più guardando ad Ovest dopo il tramonto bensì volgendo lo sguardo ad Est prima dell'alba. Ecco quindi che la "stella della sera diventerà la stella del mattino".

Venere orbita intorno al Sole internamente rispetto alla Terra e per questo motivo ci appare illuminato per fasi come la Luna. All'inizio di aprile sarà illuminato al 75%, poi la superficie illuminata si ridurrà fino al 50% il 4 giugno (massima elongazione est) per diminuire sempre di più fino a diventare una falce a inizio luglio ed infine scomparire in agosto e riapparire con la gobba dalla parte opposta da settembre.

Venere, pur essendo facile da individuare nel cielo, presenta qualche difficoltà per l'osservazione al telescopio, raggiungendo al massimo un'altezza in cielo di circa 45 gradi. La visione sarà influenzata dal maggior spessore dell'atmosfera che la sua luce dovrà attraversare per arrivare ai nostri occhi, venendo in parte dispersa con la formazione di fastidiosi aloni intorno al pianeta. Per ovviare all'inconveniente si potrà utilizzare un correttore di dispersione atmosferica che, producendo un'aberrazione cromatica opposta, eliminerà o ridurrà fortemente il problema. Inoltre, a causa della sua densa atmosfera riflettente, non sarà possibile osservarne la configurazione del suolo, e potremo solamente percepirne le sfumature cromatiche aiutandoci con filtri colorati che ne evidenziano la composizione, i più indicati dei quali sono il Verde, il Violetto e il Giallo chiaro.

Vittorio



Le fasi di Venere viste dalla Terra



Scopri le nostre offerte sulle auto usate e aziendali

cerianiusato.it

GARANTIAMO L'USATO COME NUOVO

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Saronnese, 143
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello, 14
PARABIAGO (MI) -Via Spagliardi, 2
gruppoceriani.it



Un Paese migliore:
più sostenibile, più competitivo, più consapevole.

LA TUA AZIENDA AGRICOLA È PIÙ GREEN CON I FINANZIAMENTI PNRR PER IL FOTOVOLTAICO.

Ridurre i consumi energetici del settore agricolo è possibile grazie all'energia rinnovabile.
BANCO BPM supporta le imprese nell'accesso ai finanziamenti del PNRR "Parco Agrisolare", dedicati alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture produttive.

Scopri di più nella sezione finanziamenti dedicati su bancobpm.it/agricoltura o affidati ai nostri consulenti

L'Italia s'è desta

#NEXTGENERATIONITALIA

BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza".
La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Legnano tra Palio e ciminiere del Museo Web

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVIII NUMERO 5 - MAGGIO 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Quando fumavano le nostre ciminiere **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Famiglia, un concetto in evoluzione **5**

VITA IN FAMIGLIA

Bononi confermato alla guida della Famiglia **7**
Ecco chi sono i nuovi consiglieri **8**
Alle origini del nostro stemma **9**
Letteratura e storia, successo del festival **10**

VITA IN CITTÀ

Censiti a Legnano 10mila alberi **12**
Parte la riqualificazione del Parco Castello **13**
Museo web per l'industria legnanese **14**
Nuova vita per l'ex asilo De Angeli Frua **15**
Festa per i 110 anni del Legnano Calcio **16**

IL PERSONAGGIO

Giulia Pedretti da Forbes alla Famiglia **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Quattro anni di presidenza della Fondazione Famiglia Legnanese **20-21**
Borse di Studio e alberi con lo sguardo al futuro **22-23**

SCUOLA

I liceali alla scoperta del Parco ex ILA **25**

SCUOLA E GIOVANI

L'economia dei rifiuti, il caso Neutalia **26**

SANITÀ

Il defibrillatore diventa materia scolastica **27**
Ospedale, in pensione il dottor Clerici **28**

PALIO

Sempre ricco il maggio legnanese **30**
Il Palio rinnova la sua immagine **30**
Contrade e fantini, i protagonisti 2023 **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Un "concerto" di fili, aghi e forbici **33**
Gruppo Scacchisti - Gli scacchi ricordano Nicola Pressburger **34**
Filatelia - La storia dell'Aeronautica sui francobolli **35**
Fotografia - La favola dei cavalli che volano **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - È già tempo di l'Industria 5.0 **37**
ANTARES - Lathraea Squamaria, una specie rara **38**

In copertina:
Ernesto Crespi, "Ciminiere", 1933,olio su tela, 92x80 cm, Fondazione F.L. esposto a Palazzo Malinverni, Legnano
(Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Maggio 2023

Le città, come le persone, presentano una loro "identità" che si definisce sotto due aspetti: da un lato l'identità percepita "localmente", dall'altro quella definita o imposta dall'esterno in relazione all'immagine che si ha di quel contesto. Inoltre, poiché la vita delle città si conta in secoli, la loro identità può variare radicalmente nel corso del tempo. Ovviamente, trattandosi di un tema che, magari con altri termini, ha sempre interessato quanti hanno in mano il potere politico cittadino (dal monarca all'eletto dal popolo), nel bene e nel male, è sempre stato d'attualità. Tuttavia, oggi, è diventato un argomento centrale in campo urbanistico e nella pianificazione territoriale capace di coinvolgere, oltre all'urbanistica, diversi settori della scienza, tra cui la sociologia, l'economia, l'antropologia, la geografia, la climatologia… la storia.
Legnano vanta una ricca stratificazione storica che consente di costruire la sua identità su significativi pilastri temporali, a cominciare dalla battaglia di Legnano che, pur non lasciando segni tangibili dello scontro sul territorio, ha conferito alla città una identità forte almeno a partire da metà Ottocento quando la cultura Risorgimentale riscopre il valore storico/simbolico della battaglia che pose fine al tentativo di egemonizzazione dell'Italia settentrionale da parte dell'imperatore tedesco· Scrittori, poeti, musicisti, pittori, scultori, capi militari e politici costruirono il mito che ha un acuto nella quarta strofa nell'Inno d'Italia: "Dall'Alpe a Sicilia / dovunque è Legnano". Il più recente Palio di Legnano e le contrade che lo animano sono una significativa caratteristica dell'odierno profilo socio-culturale della nostra comunità. Con un notevole salto nel tempo (dal Medioevo, che conta inoltre il Castello Visconteo) e passando dal Rinascimento lombardo con la rilevante Basilica di San Magno, giungiamo ad un altro pilastro dell'identità locale: la Legnano industriale, del tessile e della meccanica, sviluppatasi negli ultimi decenni dell'Ottocento, in particolare sfruttando l'energia fornita dalle acque dell'Olona. Un'idea del drastico cambiamento, con cui l'economia agricola trascolora in quella industriale, è fornita da due dati: nel 1881 Legnano conta 8mila abitanti, venti anni più tardi, 1901, la popolazione è salita a oltre 18mila unità. La Manchester italiana (appellativo che Legnano condivide con Busto Arsizio e Gallarate) ha quindi assunto una nuova e precisa identità economico-sociale almeno sino a quando, pochi decenni dopo il secondo conflitto mondiale, entrano in crisi le grandi industrie tradizionali. Le ciminiere iniziano ad essere abbattute, alcune fabbriche riconvertite, mentre ne sorgono di nuove assieme agli uffici che vanno riempiendosi di computer. È iniziata la Legnano post-industriale in cui il settore terziario produce o fornisce servizi sempre più avanzati per gli altri settori economici.
Il nostro sintetico excursus sulle stratificazioni storiche, in senso lato, che hanno interessato e interessano Legnano, gode di un'ampia bibliografia capace di alimentare molteplici testi in Internet. Inoltre, la comunità legnanese possiede un ricco patrimonio di memorie che vale la pena di mantenere vivo nel tempo. A tal fine, un gruppo di specialisti soci APIL-Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano ha progettato il **Museo Web Apil** che sulla base di un impianto testuale e iconografico già prodotto (e comunque revisionabile) è aperto a validi contributi di singoli cittadini, esperti, aziende, istituzioni, sodalizi. Non si tratta di una *intelligenza artificiale generativa* (dei cui rischi e vantaggi si è parlato nello scorso numero), ma di uno strumento agile, chiaro e di facile consultazione, in cui il testo base contiene rimandi a Wikipedia e ad altri siti web per eventuali approfondimenti del tema.
Dunque un servizio a disposizione della comunità che tiene conto, prendendo in prestito un antico adagio riferito alle persone, di quanto "il vaso vecchio prende il sapore che ha da giovane".

Fabrizio Rovesti

Quando fumavano le nostre ciminiere



Nell'arco temporale che va da fine Ottocento ai due decenni successivi al termine della Seconda guerra mondiale, lo skyline della città di Legnano si popolò di svettanti ciminiere delle fabbriche locali. Tali strutture entrarono quindi nelle fotografie del tempo, così come nei paesaggi urbani ritratti dai pittori. Tra questi, Ernesto Crespi, legnanese appassionato d'arte e dirigente in una grande industria tessile, rappresentò in più quadri dette presenze cittadine. In tale linea tematica rientra l'olio su tela della nostra copertina, *Ciminiere,* dipinta da Crespi nel 1933 secondo una cifra originale e moderna caratterizzata da colori intensi stesi in *à plat*, dal forte taglio prospettico "fotografico", dall'innalzarsi delle singolari cinque canne come antiche lance guerresche rivolte verso il cielo.

L'attività espositiva di Ernesto Crespi (1901-1982) ha un momento decisivo quando un suo quadro figurativo, ammesso alla Biennale di Venezia del 1928, viene notato da un importante critico che l'anno seguente lo invita a tenere una mostra alla Galleria Micheli di Milano. Due anni più tardi, sarà alla nascente Galleria del Milione, di via Brera a Milano, nella mostra "Opere e studi di artisti lombardi", in cui espongono pittori, scultori e architetti che diverranno famosi. Il pittore legnanese sarà di nuovo accolto al Milione nel 1931, prima con una personale, quindi sarà in una collettiva con altri quattro pittori della sua città. Questi verranno etichettati come *I Candidi* o della *Scuola di Legnano*: "…che lavorano senza badare ad insegnamenti, … dipingono come dipingono i candidi, piantando gli occhi sulla natura…", scriverà il critico del giornale "L'Ambrosiano". Per Crespi ci saranno altre stagioni creative, inclusa l'astrazione geometrica e, dopo il secondo conflitto mondiale, un'astrazione fiammeggiante su cartone ondulato.

L'opera *Ciminiere*, come altri quadri di Ernesto Crespi, è stata donata nel 1996 dalla figlia Carla del pittore alla Fondazione Famiglia Legnanese, ente morale che successivamente ha concesso il quadro in comodato d'uso al Comune di Legnano affinché l'esponesse negli spazi visibili al pubblico di Palazzo Malinverni, sede del municipio.

(A cura dell'A.A.L.-Associazione Artistica Legnanese)



Famiglia, un concetto in evoluzione

La visione biblica classica si affidava alla celebre affermazione della Genesi: "*Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò, maschio e femmina li creò*" (1,27). La bipolarità sessuale maschile e femminile e la sua capacità generativa erano viste strutturali alla natura umana. E' noto che in questi ultimi decenni è stata introdotta una fluidità che decompone quei due assi in tante varianti personali espresse con la nota sigla LGBT+ a cui vengono aggiunte incessantemente nuove identità multiple attraverso lettere ulteriori. E' la così detta teoria del *Gender,* che originariamente aveva il pregio di richiamare la specificità e uguale dignità dei generi, soprattutto di quello femminile, ingiustamente emarginato nei secoli. Si è così assistito al passaggio dalla famiglia "bicolore" a quella "arcobaleno" con le relative denominazioni di "genitore 1 e genitore 2"; si è dissociata la generazione fisiologica da quella solo affettiva col così detto "utero in affitto". Anche nel linguaggio e nell'opinione pubblica si sta operando una metamorfosi verso il concetto di una sessualità mutevole, sostenuta ormai anche dalla pubblicità e dalle stesse legislazioni. Certamente la sessualità non è solo una questione biologica, perché rivela anche un aspetto culturale e personale. Si nasce, ad esempio, donna a livello biologico, ma lo si diventa in pienezza non solo con la maturazione fisiologica ma anche con l'evoluzione morale, sociale e culturale. Questi sono certamente temi delicati, che coinvolgono la vita delle persone, e come tali vanno affrontati con delicatezza, equilibrio, non con veemenza ideologica, come oggi spesso avviene. Che cosa è umano nell'uomo, che cosa deve restare e che cosa può mutare? Eliminare sbrigativamente il dato biologico o ignorare la portata dell'influenza della cultura ambiente non porta a nulla, solo a scontri insensati. C'è in gioco la felicità delle persone che vanno aiutate ad essere in pace con se stesse (egosintoniche), ed accettate socialmente nella loro "diversità"; nel contempo vi sono pratiche inaccettabili come "l'utero in affitto", che non solo umiliano la donna, ma pongono seri problemi sulla futura serenità del concepito stesso. E' triste vedere che su questi temi, come in genere sui "diritti individuali" vi sia una polarizzazione anche all'interno delle comunità cristiane. Corse in avanti o corse indietro non aiutano nessuno. Solo il dialogo, alla luce di dati oggettivi, non manipolati da particolari *lobbies*, siano esse laiche o religiose, potrà aiutarci a raggiungere un punto di equilibrio.

Don Angelo

PATERNOSTRO
1972



PANERAI · BVLGARI · JAEGER-LECOULTRE · OMEGA · IWC SCHAFFHAUSEN · BREITLING · FRANCK MULLER GENEVE · LONGINES · PATERNOSTRO OROLOGERIA · DOLCE & GABBANA · Pomellato · CRIVELLI · VHERNIER MILANO · Chantecler · PASQUALE BRUNI · MESSIKA · FRED · GUCCI timepieces & jewelry · DoDo · SCATOLA DEL TEMPO · SWISS KUBIK

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97
WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

7 maggio	*PEDALATA FAMILY NELL'AMBITO DELLA CIVIL WEEK* *a cura di US Legnanese*
7 maggio	*STRALEGNANESE: CORSA NON COMPETITIVA* *a cura di US Legnanese* *Percorsi: 7-14 km e mezza maratona 21 km*
12 maggio	*INIZIO TORNEO DI SCACCHI* *Villa Jucker*
13 maggio	*PREMIAZIONE FINALISTI PREMIO DI POESIA E NARRATIVA GIOVANNI DA LEGNANO, 28^ EDIZIONE* *Sala Giare Villa Jucker*
9 giugno	*EVENTO IN FAMIGLIA* *Sala Giare Villa Jucker*

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Bononi confermato alla guida della Famiglia

Altri tre anni alla guida della Famiglia, nel segno di una continuità dovuta non solo alla città e alle sue tradizioni, ma anche ai tanti e tanti protagonisti delle iniziative che l'Associazione costruisce giorno dopo giorno con grande dedizione.

Quindici giorni dopo il consiglio che lo scorso marzo si è rinnovato aprendo per la prima volta le porta alle donne e cambiando 5 consiglieri, la Famiglia Legnanese ha deciso di riconfermare Gianfranco Bononi nella carica di presidente. Con Bononi sono stati nominati anche i due vicepresidenti: si tratta di Piermarco Locali e di Dario Dell'Acqua.

Bononi è alla guida dell'associazione culturale dal 2014, quando raccolse la difficile eredità del presidentissimo Luigi Caironi. Da allora a Legnano e nel mondo sono cambiate tante cose, ma nel suo percorso lungo tre mandati il presidente è sempre riuscito ad affrontare con grande equilibrio le sfide che venivano poste. «Non ci siamo fermati neanche per il Covid» spiega Bononi: «Anche nei momenti più difficili, quando la vita sociale era ridotta praticamente a zero a causa delle restrizioni imposte per arginare la pandemia, noi siamo comunque riusciti a portare avanti iniziative che ormai fanno parte della tradizione della città. Penso ad esempio alla Giornata dello studente, celebrata con un'inedita formula con donatori e studenti collegati da remoto, ma anche ad appuntamenti come il Premio Tirinnanzi e il Premio Giovani da Legnano. Grazie alle opportunità offerte dalla tecnologia, a capacità organizzative e anche a un pizzico di fortuna. Alla fine siamo riusciti a tenere fede a tutti gli appuntamenti».

Se durante il Covid bisognava trovare il modo di tenere la rotta confermando a ogni costo la missione sociale e culturale della Famiglia, quando le restrizioni sono venute meno l'associazione si è improvvisamente trovata al centro di aspettative che si erano moltiplicate. «La gente - spiega Bononi - aveva bisogno di tornare alla normalità. Aveva voglia di stare insieme, di partecipare a eventi, di informarsi. Da allora le iniziative si sono moltiplicate: non solo le serate conviviali, che per noi sono comunque un momento importante; anche gli appuntamenti culturali hanno sempre fatto registrare una buona adesione, al punto che praticamente oggi non c'è sera della settimana che la sede di viale Matteotti sia inutilizzata». Tra le tante iniziative dell'ultimo periodo, la raccolta fondi promossa per i profughi Ucraini e la spesa solidale per gli italiani in difficoltà economiche.



Gianfranco Bononi

A fine marzo il consiglio della Famiglia si è rinnovato accettando cinque nuovi soci: si tratta Paolo Ferrè, Pippo La Rocca (nominato probiviro), di Claudia Minesi, Emanuela Cappellazzo e Luisella Dell'Acqua. Il nuovo consiglio non ha avuto dubbi nel confermare Bononi alla carica di presidente: ora inizia un'altra avventura, altri tre anni da spendere per il bene della Famiglia e di Legnano.

L.M.

Giuseppe Colombo nominato presidente della Fondazione

L'annuncio è arrivato lunedì 17 aprile, nella serata dedicata ai donatori che ogni anno rendono possibile la "Giornata dello studente". Nel corso di una breve cerimonia, il presidente della Fondazione Famiglia Legnanese Pietro Cozzi ha passato il testimone a Giuseppe Colombo, che da profondo conoscitore della Famiglia da quel momento somma alla carica di Ragiù dell'Associazione anche quella di presidente della Fondazione. «Non potevo non accettare questa carica che mi è stata offerta dall'amico Pietro» ha affermato Colombo: «Certo non sarà facile raccogliere l'eredità di un presidente come lui, che è stato un vulcano di idee. Ma prometto che metterò nella Fondazione la stessa passione in tutte le cose che ho fatto nella mia vita».



Giuseppe Colombo e Pietro Cozzi (a destra)

Ecco chi sono i nuovi consiglieri



PAOLO FERRE'

Presidente Federascomfidi e Federascomfidi Servizi, classe 1964. Sposato, padre di 2 figli. Nel tempo libero ama dedicarsi alle attività sportive all'aperto. La sua passione è la bicicletta. Socio Amministratore della "Effe Effe di Ferrè Paolo e C. Sas", che si occupa di servizi e consulenza alle aziende. Presidente di Unione-Confcommercio di Legnano ma anche Componente del Consiglio Direttivo e della Giunta di Unione Confcommercio di Milano. Presidente Federascomfidi, Fidicomet Confidi di Milano e Fin.Promo.Ter Confidi Vigilato di Roma nonché componente del Consiglio di Sorveglianza dal 2014 di Asconfidi Lombardia. Presente nel Consiglio direttivo della Confcommercio Imprese per l'Italia e membro uditore nella Giunta esecutiva. È stato anche consigliere della Provincia di Milano, consigliere in seno al consiglio comunale di Legnano, componente della Commissione Consiliare Gestione del Territorio e della Commissione Cultura nonché presidente del consiglio comunale di Legnano. Nel 2007 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.



EMANUELA CAPPELLAZZO

Nata nel 1977, da anni legnanese di adozione. Laureata nel 2001 in Economia della Istituzioni e dei Mercati Finanziari presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2002 iscritta all'albo dei Consulenti Finanziari. Ha svolto il ruolo di Gestore Patrimoniale presso alcune delle migliori case d'investimento nazionali. Diventa mamma di Carola e Giacomo e decide di seguire personalmente i suoi figli nei primi anni di vita. Prosegue la sua carriera come Consulente Finanziario con l'obiettivo di dare valore al risparmio, vero pilastro del Paese e tesoro indispensabile per realizzare progetti e sogni di Famiglie e Imprese. Adora la musica e le lunghe passeggiare che l'aiutano a non smettere mai di sognare.



LUISELLA DELL'ACQUA

Nata a Legnano nel 1963, mamma di Elena e sposa di Gabriele. Diplomata in Ragioneria all'ITC Dell'Acqua sviluppa la sua gratificante carriera lavorativa presso la Banca di Legnano ora Banco BPM: direttore di filiale, gestore aziende, analista crediti, responsabile dei controlli del credito e infine responsabile dell'audit rete per le Direzioni Territoriali di Milano e di Bergamo. Socio fondatore di una start-up attiva nell'ambito degli studi scientifici ambientali. Sportiva quanto basta. Da sempre appassionata d'arte e artista, ha al proprio attivo mostre collettive e personali nell'ambito dell'incisione calcografica e della grafica d'arte. E' consigliere dell'Associazione Artistica Legnanese.



CLAUDIA CAPOFERRI MINESI

Nata a Milano e residente in Legnano Claudia Capoferri Minesi è con il figlio Gianpaolo Agente Procuratore del Gruppo Reale Mutua presso l'Agenzia Minesi di Legnano, fondata insieme al marito Marco nel 1980, deceduto nell'aprile 2020 durante la pandemia. In suo ricordo ha istituito con la Famiglia Legnanese il "Premio Marco Minesi" da destinarsi ad una associazione di volontariato.

Claudia Minesi è iscritta all'Albo Agenti di Assicurazione dal 1998 e all'Albo Promotori Finanziari dal 1999, opera sia nel campo assicurativo che nel campo finanziario con l'apertura nel 2011 della Filiale di Banca Reale in Corso Sempione a Legnano. É amministratore unico della Talento Consulting srl con sede a Legnano

E' socia del Gruppo Imprenditoria femminile della Confindustria Alto Milanese e della Società Svizzera di Milano.

É presidente del Rotary Club Parchi Altomilanese, e promotrice della Convenzione FENCO (Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia).



GIUSEPPE LA ROCCA

Nato a Legnano il 29 aprile 1956. Sposato con Patrizia, ha due figli, Michele e Stefania. Laureato in Medicina e Chirurgia è specializzato in Odontostomatolgia, è consulente scientifico presso il servizio di Odontoiatria dell'Ospedale San Raffaele di Milano diretto dal Prof. Enrico Gherione e professore a contratto presso l'Ateneo "Vita e Salute" di Milano, dove è titolare di un insegnamento presso il Corso di Laurea Magistrale di Odontoiatra e Protesi dentaria. Esercita la libera professione presso il proprio ambulatorio odontoiatrico in Legnano aperto dal padre Michele nel 1951 e da allora sempre situato in Via Roma.

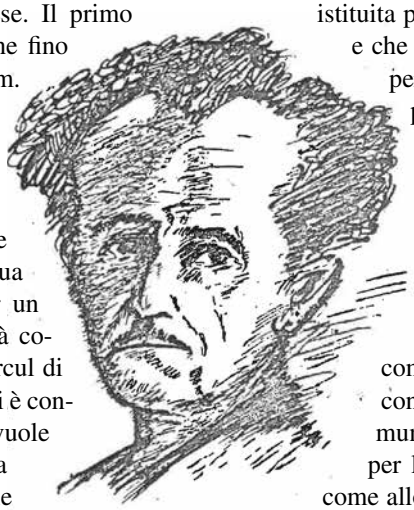
Contradaiolo della contrada di San Domenico, è stato Capitano negli anni 1989-90-91, Gran Priore negli anni 1997-98-99 e nuovamente Capitano nel 2009-10-11. E' stato Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade dal 2019 al 2021.

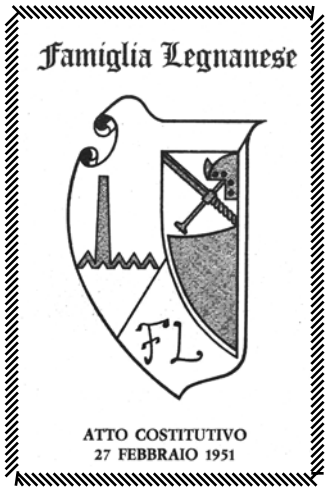
Socio del Rotary International dal 1989, nel 1998 ha fondato il Rotary Club "Parchi Alto Milanese".

Come volontario del Rotary, dal 2000 si reca in Africa (Guinea Bissau) a lavorare come odontoiatra in una missione cattolica al confine nord del paese.

Alle origini del nostro stemma

La vicenda è nota. Il 27 febbraio 1951 un gruppo cittadino si riunisce davanti al notaio per costituire il nuovo sodalizio denominato Famiglia Legnanese. Il primo consiglio direttivo è in carica dalla fondazione fino al 27 giugno 1952 sotto la presidenza del geom. Umberto De Giovannini. Ideatore il rag. cav. nonché pittore Giovanni Cozzi con l'intento di "raccogliere i maggiori esponenti della città, riunirli sotto un comune tetto e cominciare a vagliare le possibilità per creare qualcosa che conferisca a Legnano ed alla sua storia un posto di rilievo" (G.P. Conti). Per un certo periodo, infatti, il sodalizio in città sarà conosciuto con il popolare appellativo di "Ul circul di sciuri" (*Il club dei benestanti*). Da pochi anni si è concluso il secondo conflitto mondiale. La città vuole rimettersi al passo con i primati raggiunti prima delle guerre. La concentrazione delle industrie e la conseguente esplosione demografica hanno visto Legnano primeggiare in Italia per incremento del tasso demografico tra la fine dell'800 e il 1915 con la costruzione, oltre che di opifici, anche di scuole, case operaie, ospedale, sanatorio, insomma tutto quanto occorre per assicurare un'esistenza decorosa. Nel 1945 venticinque aziende costituiscono l'Associazione Legnanese dell'Industria, alla quale in un decennio aderiranno in 319. In seguito al censimento del 1951 l'industria Legnanese risulta al 2° posto in Lombardia con le tradizionali fabbriche tessili e le meccaniche e si avvia verso il boom economico degli anni Sessanta.





Lo stemma della Famiglia Legnanese e l'autoritratto dell'ideatore Giovanni Cozzi

Sindaco della città tra 1951 e 1961 è Anacleto Tenconi e prevosto dal 1940 al 1959 Virgilio Cappelletti. Tutto questo insieme costituisce un formidabile propulsore per lo sviluppo della città a tutti i livelli. Forse è meno noto, e non è un caso, che i membri della neonata Famiglia partecipino, su invito del sindaco, alle riunioni della commissione istituita per il IX censimento generale della popolazione e che tra i primi passi si pensi ad indire un concorso per dotare di uno stemma l'associazione. Sappiamo che si presentano in sei e la vittoria va al pittore Giampiero Pirovano. Quando poi a marzo del 1952 il consiglio direttivo della Famiglia decide di investire sulla rinascita della celebrazione storica della battaglia di Legnano, sindaco e prevosto sono favorevoli e con mirabile sinergia si adoperano per ricordare l'emblematica vittoria della libertà comunale sulla potenza dell'impero. Il sindaco contribuisce con l'organizzazione della macchina municipale, il prevosto con la stesura della liturgia per le cerimonie di rito della Sagra del Carroccio, come allora viene denominata la manifestazione.

E veniamo allo stemma. Esso riproduce in chiave grafica i tre scopi dell'associazione elencati, in questo ordine, nell'atto costitutivo come recita l'articolo 4:

a) Costituire un club di ritrovo.
b) Esaltare spirito ed opere legnanesi.
c) Promuovere ed attuare manifestazioni culturali, artistiche, storiche, turistiche, sportive e ricreative.

Ne risulta uno stemma tripartito ed anche composito nella grafica. Appare asimmetrico in quanto formato da due metà differenti secondo l'araldica. Alla destra, per chi guarda, il contorno è di tipo sannitico, alla sinistra, per chi guarda, è di tipo francese antico, però con tacca come il germanico e con cornice accartocciata. (vedi cartiglio in alto). L'incavatura nasce da un motivo pratico: permette di sostenere la lancia. All'interno lo scudo appare tagliato e il campo presenta due partizioni di colore: in alto rosso, in basso bianco. E come se tutto ciò non bastasse vi compaiono anche dei simboli. Sembrerebbe un divertissement, un capriccio grafico, ma rappresenta bene in sintesi le "tre anime" della città di allora: la Famiglia Legnanese, ben raffigurata dalle iniziali maiuscole sulla punta; la forza di coesione e il lavoro, suggeriti dalla fabbrica stilizzata e dalla ciminiera; la promozione della storia cittadina e la ripresa del palio, simboleggiate dal mezzo scudo con elmo e spada medievali.

Carla Marinoni



AUTOCASTELLO spa
VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Letteratura e storia, successo del festival

La serata inaugurale del festival di letteratura storica al cenobio del Castello (Foto Walter Todaro)

Villa Jucker e il Castello come palcoscenico per 14 autori di rilievo, più di mille prenotazioni, tre giorni intensi di incontri, e un successo forse inatteso: il Festival di letteratura storica "La storia tra le righe" ha fatto il pienone in ogni conferenza e questo successo ha dato subito il via ai lavori per la prossima edizione 2024. La formula piace, gli autori invitati hanno riscosso consenso e ciò dimostra che Legnano può davvero fare cultura a 360 gradi. L'iniziativa è stata organizzata dalla Fondazione Palio di Legnano su proposta di Amanda Colombo, coinvolgendo la Famiglia Legnanese che ha subito offerto la propria sede, quindi il Comune di Legnano, il Collegio dei Capitani e delle Contrade e la Fondazione Ticino Olona. A Villa Jucker hanno colloquiato insieme al pubblico Fulvio Ferrario sulle tracce di Martin Lutero e della Riforma con l'incontro dal titolo "Datemi un martello"; quindi Marco Buticchi che ha parlato del mistero della tomba di Tutankhamon "Egittomania", affascinando i presenti.



Amanda Colombo con Marcello Simoni, protagonisti della prima conferenza (Foto Walter Todaro)



Luigi Barnaba Frigoli ha ripercorso le gesta delle donne combattenti ("Se vuoi che una cosa venga fatta"): esperto della Milano viscontea, Frigoli insieme al moderatore Alessio Francesco Palmieri Marinoni ha tratteggiato la figura di una donna guerriera come Bona Lombardi, assoldata fra i mercenari della Banda Rossa agli ordini del generale Francesco Sforza. La sua è la vita straordinaria di una donna coraggiosa e fuori dagli schemi, fra romanzo e realtà storica. Quindi Carla Maria Russo ha intrattenuto il pubblico su un giallo italoamericano "Il miraggio di Ellis Island".
Nel ricchissimo programma sono rientrati anche i laboratori per i bambini al Castello Visconteo con Fausto Vitaliano che ha condotto per mano i ragazzi nella creazione di un giallo investigativo nel Medioevo "Mistero al Castello", con Luca Crovi in una caccia al tesoro "Dov'è finito il tesoro degli Allahakbarries?" e con Gianluigi dell'Acqua che ha intrattenuto i bimbi con la favola della Fata Flora e la storia del Palio e delle contrade legnanesi. Per gli adulti, invece, i relatori hanno spaziato dall'antica Grecia con Laura Pepe alle battaglie medievali con Federico Canaccini, dal ritratto del Duca di Montefeltro con uno strepitoso Duccio Balestracci alla memoria della Seconda guerra mondiale con Alessandro Milan, per chiudere con Gehrardo Colombo che ha tenuto una lectio magistralis sulla nostra Costituzione. Ad aprire gli eventi Marcello Simoni: a lui il compito di raccontare come nasce un romanzo storico, la ricerca che sottende ad ogni storia e le intuizioni che accompagnano lo scrittore nei meandri dei misteri di ogni epoca. A moderare gli incontri con Amanda Colombo e Alessio Marinoni anche la giornalista Laura Defendi.
La prima edizione del Festival di letteratura storica si è chiuso quindi con un bilancio davvero molto positivo e può ora gettare le basi per la prossima edizione del 2024, con la consapevolezza che le buone idee funzionano, soprattutto "quando ci si crede".

Elena Casero

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

ALFA GARAGE

FRATELLI COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Censiti a Legnano 10mila alberi



Uno degli strumenti utilizzati dagli esperti per testare lo stato di salute degli alberi

Diecimila alberi appartenenti a 70 specie, con il Tiglio che con i suoi 1.539 esemplari fa la parte del leone, seguito dal Pino (1351) e dal Frassino (784): sono alcune delle acquisizioni emerse dal "**Censimento Arboreo della città di Legnano**", commissionato a giugno dello scorso anno da AMGA Legnano S.p.A (la società che gestisce la manutenzione del verde pubblico cittadino) e realizzato dallo Studio Floema S.T.P. srl di Torino, vincitore del bando.

Un lavoro certosino, quello effettuato: basti pensare che è stata complessivamente censita una superficie di 937.834 metri quadrati. Il dato confortante emerso è che l'86% degli alberi cittadini versa in buone condizioni: dei 10 mila presenti, 8.500 hanno infatti superato a pieni voti il test degli agronomi. Circa 800 presentano, invece, discrete condizioni (hanno, cioè, delle modeste criticità), 500 raggiungono la sufficienza, ma rivelano qualche problema più serio, meritorio di approfondimenti, mentre i restanti 200 presentano, purtroppo, condizioni molto critiche (alcuni per problemi di staticità, altri per danni biologici, diretti o indiretti, causati da errate potature ripetute negli anni o da danni alle base, provocati da incidenti stradali).

Sugli esemplari più critici, gli esperti hanno effettuato un'indagine attraverso un particolare strumento denominato "resistografo": si tratta di un misuratore di resistenza alla perforazione, che contiene un ago lungo e sottile che va a perforare il legno senza danneggiarlo, determinandone la densità e rilevando la presenza di eventuali masse legnose degradate.

Uno degli aspetti più interessanti emersi dal censimento è la presenza, in città, di due esemplari di grande pregio: si tratta dei due Cedri di area himalayana, che svettano rispettivamente in piazza IV Novembre e in piazza Ferrè. Per le loro caratteristiche e dimensioni (il tronco supera ampiamente i 4 metri e mezzo di circonferenza, mentre la loro chioma si estende oltre i 35 metri di altezza), rientrano nella lista degli **Alberi Monumentali d'Italia**, beni paesaggistici a tutti gli effetti, annoverati nel patrimonio culturale nazionale, al pari dei complessi archeologici, degli edifici, dei castelli e dei centri storici di maggior pregio. Va da sé che per qualsiasi intervento si debba compiere su tali esemplari, occorre l'autorizzazione del Corpo Forestale dello Stato.

Dimensione, longevità, rarità, requisiti paesaggistici sono tra gli elementi che vengono presi in considerazione per definire "monumentale" un albero. In città, sono presenti altri 20 esemplari candidati a diventare "alberi monumentali": sono i 17 faggi del Parco Ex-Ila di via Colli di Sant'Erasmo e i 3 grossi platani che dominano nell'aiuola centrale di piazza Carroccio. Candidato a rientrare, in futuro, nel prestigioso elenco, anche il grande platano ospitato nell'area della Fondazione S. Erasmo e visibile da corso Sempione.

Nella relazione finale del censimento eseguito da tecnici e agronomi, c'è un focus dedicato alla vegetazione del Parco Castello, dove sono state analizzate le 2565 piante presenti: è proprio conseguenza di quest'accurata analisi l'intervento di riqualificazione arborea che prenderà il via in questo mese.

Cristina Masetti

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional · OKI · Gold Partner F-Secure · AVAYA communication BusinessPartner · D-Link BRONZE PARTNER · CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Parte la riqualificazione del Parco Castello

Gli alberi del Parco Castello necessitano di cure, che non possono essere rinviate. Partiranno, infatti, questo mese gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio arboreo del grande polmone verde legnanese che, per via della siccità che ha caratterizzato sia la stagione estiva che l'inverno appena trascorso, versa in una condizione di "acuto stress fisiologico": così lo hanno definito gli esperti che ne hanno analizzato lo stato. E se la siccità ha influito negativamente, c'è un altro fattore che di sicuro non gioca a favore del parco: la vegetazione che, in prevalenza, lo caratterizza (varie specie di conifere, per lo più), è quella tipica degli ambienti montani o pedemontani e, dunque, non idonea all'habitat di pianura e fluviale che caratterizza questo territorio. Negli anni Settanta in cui il parco fu costituito, l'attività di piantagione non seguì, infatti, gli specifici criteri di salvaguardia del paesaggio locale e, a lungo andare, anche questo fattore si è rivelato fortemente penalizzante. «Questo progetto rappresenta il primo intervento organico sul patrimonio arboreo del Parco Castello» sottolinea l'assessore alla Città bella e funzionale, Marco Bianchi: «Come amministrazione siamo impegnati in un lavoro di rigenerazione del patrimonio immobiliare della nostra città; seguendo la stessa logica andiamo a rigenerare anche quell'importantissima dotazione arborea che necessita, dopo quasi cinquant'anni di vita del Parco, di attenzioni».

La piantumazione di nuove specie arboree e arbustive perenni permetterà di realizzare una vera e propria riqualificazione paesaggistica, che non potrà, ovviamente, prescindere dalla rimozione degli alberi ormai secchi. «Sono un centinaio, abeti e pini bianchi per lo più» spiega Angelo Vavassori, responsabile dell'Unità di AMGA Legnano S.p.A che si occupa della manutenzione del verde pubblico: «Alcuni sono morti sebbene resistano ancora in piedi, altri si stanno via via inclinando e altri ancora si presentano ormai come ceppaie secche che emergono dal suolo e che è bene rimuovere, per la sicurezza di chi frequenta il parco. Si provvederà poi a livellare e a rimodellare il terreno, in modo da garantire l'omogeneità delle superfici».

Gli abbattimenti, come si diceva, prenderanno il via questo mese e si protrarranno sino a fine giugno: il parco continuerà, tuttavia, ad essere fruibile e le zone adibite a cantiere saranno opportunamente transennate e rese ben visibili da apposita segnaletica.

La messa a dimora delle nuove piante (delle specie Farnia, Rovere, Ontano nero, Carpino bianco, Frassino maggiore e Tiglio, tipiche della pianura lombarda, ma anche piante da frutto quali meli e ciliegi selvatici), che andranno appunto a compensare quelle rimosse, sarà effettuata a novembre, che è il mese più indicato per tale attività.

La rimozione delle piante morte e la messa a dimora delle nuove avrà non solo il pregio di riqualificare e risanare il parco, ma presenterà anche un notevole vantaggio ambientale, in termini di fissazione della CO_2, di produzione di ossigeno e di captazione delle polveri sottili: i 100 nuovi alberi avranno, infatti, il potere di "assimilare" (nel processo di fotosintesi) circa 10 tonnellate annue di CO_2 e di captare 1 tonnellata l'anno di particolato atmosferico.

Nelle zone in cui saranno messi a dimora i nuovi alberi si andrà a realizzare un impianto d'irrigazione autonomo, rispetto alla rete idrica comunale, che utilizzerà acqua non potabile di prima falda: l'intento è, appunto, quello di rendere il parco autosufficiente sotto il profilo idrico.

Cristina Masetti



Da sinistra: Angelo Vavassori (responsabile dell'Unità di AMGA che si occupa della manutenzione del verde pubblico), il sindaco Lorenzo Radice e l'assessore Marco Bianchi durante la presentazione degli interventi al Parco del Castello

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Museo web per l'industria legnanese



La presentazione del museo web curato dall'Apil nella Sala Giare della Famiglia Legnanese

È uno spazio virtuale che tutti possono visitare ed è nato con la ferma volontà di mantenere viva quella storia industriale che è uno dei principali vanti di questa città: presentato nel corso di una conferenza stampa tenutasi il mese scorso negli spazi della Famiglia Legnanese, il nuovo museo Web porta la firma dell'**APIL**, **l'Associazione dei Periti Industriali e Laureati di Legnano.** Con questa iniziativa il sodalizio, nato 72 anni fa e attualmente presieduto da **Paolo Heiniger**, ha contribuito a sopperire alla mancanza di uno spazio fisico vero e proprio dedicato alla storia dell'industria legnanese e ai macchinari che l'hanno resa grande.



Una veduta dall'alto dell'area della ex Manifattura: sullo sfondo i capannoni della Franco Tosi

Il portale è frutto dell'appassionato lavoro di ricerca dei consiglieri **Alberto Bonesi** e **Gaetano Lomazzi** che, con il supporto tecnico di **Paolo Toniolo**, hanno compiuto un lavoro certosino per vagliare quanto già esisteva in rete ed inserirlo poi in modo organico in un unico spazio virtuale, organizzato secondo quattro sezioni: l'antichità e la Legnano pre-industriale, l'avvento dell'industria, la fase post-industriale (dalla fine degli anni Settanta ad oggi) e la sezione dedicata ai nomi che hanno reso grande la Legnano produttiva, alla loro storia fatta di disegni, documenti e tanto altro ancora. ««In poco più di due secoli - ha spiegato il presidente Heiniger - Legnano si è trasformata da borgo agricolo a città industriale. Ciò è stato possibile grazie al duro lavoro che uomini e donne hanno svolto quotidianamente nelle officine, nelle fonderie, nelle tessiture e nelle filande, spesso senza tralasciare il lavoro nelle stalle e nei campi»». ««Prima che la memoria di questo passato vada perduta per sempre - ha puntualizzato il presidente, con il suo vice, **Aurelio Caironi** - abbiamo voluto raccogliere le varie testimonianze in questo museo web che, proprio perché non è racchiuso in uno spazio limitato come lo sarebbe un luogo fisico, è un'opera in divenire, ossia destinata a crescere con l'apporto di chi crederà nel nostro progetto e vorrà collaborare»». L'appello è rivolto alle associazioni, alle aziende, agli esperti di storia locale e a tutti coloro che possiedono documenti interessanti per poter arricchire questo progetto (l'indirizzo da contattare è*: info@apil.it*).

Il progetto dell'Apil ha ricevuto il plauso dell'amministrazione comunale, che lo ha sostenuto con un contributo di 2000 euro, nell'ambito del bando indetto annualmente a sostegno delle associazioni cittadine. ««Questo Museo contribuisce a realizzare la città della memoria che mi sta molto a cuore»», ha commentato il primo cittadino, Lorenzo Radice, con l'augurio che il museo web sia un punto di partenza e non di arrivo, per un lavoro appassionato e costante di conservazione della memoria»».

Nel 1992, a fronte del forte processo di deindustrializzazione che aveva interessato la città, era nata l'associazione Testimonianze Tecnico Storiche del Lavoro nel Legnanese (TTSLL), che puntava a salvare i macchinari e i reperti che avevano fatto la storia dell'industria fiorita all'ombra del Carroccio. Nel 2012 era stata lanciata l'idea di utilizzare gli spazi di via Rossini un tempo occupati dalle Fonderie Franco Tosi e di farli diventare il museo dell'Industria, nell'ambito dell'ambizioso progetto di riqualificazione presentato da Ansaldo Immobiliare. La cosa, tuttavia, non è mai andata in porto, anche per questioni logistiche. E allora, in attesa che un giorno, forse, questo progetto possa trovare concretezza, merita davvero una lode l'impegno dell'Apil. Per entrare nel museo web:
http://museoweblegnano.apil.it

Cristina Masetti

Lutto per Sergio Sciuccati, Maestro del Lavoro

Nella giornata di Pasqua è venuto a mancare Sergio Sciuccati, Cavaliere del Lavoro e presidente onorario dell'associazione TTSLL (Testimonianze Tecnico Storiche del Lavoro Legnanese). Ex dipendente della Franco Tosi, si era distinto nel campo dell'organizzazione produttiva aziendale, per la sua passione per la Storia locale e in particolare per la storia dell'Industrializzazione legnanese. Aveva fondato nel 1992, con altri membri dei Maestri del Lavoro, l'Associazione TTSLL allo scopo di costituire un Museo dell'Industria e del Lavoro a Legnano. Il progetto che aveva inizialmente ottenuto molti consensi, ma con il sommarsi di altre iniziative e per la mancanza di partecipazione attiva oltre che a problemi economici, non si è ancora realizzato, pur mantenendo in vita la conservazione di pregevoli macchinari e documenti di notevole valore storico. Questo vale in particolare per quanto riguarda la produzione tessile e meccanica legnanese, quest'ultima riferita in gran parte alla Franco Tosi. Sua la realizzazione, in collaborazione con il Comune di Legnano, del posizionamento di un antico telaio tessile di tipo Jaquard presso la Galleria Cantoni, nonché l'istallazione di una Siviera di colata del 1930 della ex fonderia della Franco Tosi, all'incrocio di via XX Settembre con la via San Bernardino. Ci lascia quindi una figura di tecnico e uomo appassionato, energico e di grandi principi morali. L'Associazione TTSLL esprime il suo sincero cordoglio e affettuoso ricordo. L'Associazione TTSLL proseguirà nella ricerca di dare vita al progetto tecnico storico che Sergio ci ha lasciato come eredità e a futura memoria, nella convinzione che ciò possa contribuire a riconoscere la giusta importanza del valore storico dell'imprenditorialità e del lavoro legnanese.

Il Presidente dell'Associazione TTSLL
Cattaneo Giovanni

Nuova vita per l'ex asilo De Angeli Frua

Da vecchio asilo di una delle più importati fabbriche tessili di Legnano a sede delle associazioni cittadine, grazie ai fondi del Piano nazionale ripartenza e resilienza un edificio che ha fatto la storia di Legnano tornerà a nuova vita.

Nel mese di aprile la giunta comunale, su proposta dell'assessore alla Città bella e funzionale Marco Bianchi, ha approvato il progetto esecutivo per la ristrutturazione della palazzina della ex scuola materna Collodi all'incrocio fra le vie Venezia e Nazario Sauro. L'importo dell'intervento è di 1 milione 240mila euro, di cui 945mila finanziati con risorse Pnrr e per la parte restante con risorse del Comune. Obiettivo del progetto è recuperare a una nuova funzione un immobile comunale costruita quasi cento anni fa e oggi poco sfruttato in rapporto alla sua superficie e alla sua potenzialità. Partendo da queste basi, secondo la giunta Radice serve un completo intervento di risanamento conservativo edilizio, impiantistico ed energetico, per una riqualificazione interna ed esterna dello stabile. L'obiettivo finale è quello di sfruttare meglio la superficie per mettere a frutto le potenzialità dell'immobile: ad esempio, lo spazio ex mensa, aggiunto nel 1975, diventerà uno spazio conferenze da un centinaio di posti. Sono previsti anche la riqualificazione energetica dell'immobile per diminuire i consumi, il rinnovamento delle finiture di pareti interne e la sostituzione di pavimenti, rivestimenti e controsoffitti e il rinnovamento degli impianti elettrici. Saranno poi riqualificate facciate e finiture esterne, rinnovate le coperture e garantita l'accessibilità ai disabili con la creazione di un ascensore nella rientranza presente sulla parte destra della facciata che comporterà l'eliminazione della rampa di accesso e riporterà la facciata al suo disegno originale. Saranno inoltre ripartiti e separati gli impianti elettrici di riscaldamento, così da consentire alle diverse associazioni un utilizzo autonomo e quindi di illuminare e riscaldare solo gli spazi di volta in volta effettivamente occupati.

«Quello sulla Palazzina di via Venezia è uno degli interventi più consistenti fra quelli finanziati con risorse del Pnrr» sottolinea Bianchi: «Parliamo di un immobile che in quasi un secolo di storia ha avuto due utilizzi: asilo fino ai primi anni Duemila, quindi spazio per associazioni; destinazione, questa, che manterremo».

La palazzina di via Venezia venne costruita nel 1925 ad opera dalla Società Italiana Ernesto De Angeli Frua per accogliere i bambini dei propri dipendenti. Negli anni Settanta per volere dell'allora amministrazione comunale fu intrapreso un progetto di rifunzionalizzazione e ampliamento per adattare i locali a ospitare una moderna scuola materna comunale; quei lavori realizzati poco meno di cinquant'anni fa caratterizzano ancora oggi il fabbricato. L'utilizzo come scuola materna fu mantenuto fino ai primi anni 2000, poi l'immobile fu destinato a sede delle associazioni. Ora, comincia un'altra storia.

L.M.



La palazzina di via Venezia

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Festa per i 110 anni del Legnano Calcio

Sostenitori lilla in festa per i 110 anni dell'A.c. Legnano, una tra le società sportive più storiche e seguite in città. I festeggiamenti hanno coinvolto il passato e il presente, anche se con defezioni frutto di una situazione attuale poco adeguata al clima gioioso per una società ultracentenaria.

Per un traguardo speciale, comunque, una celebrazione altrettanto speciale. Oltre a coloro che hanno fatto parte del Legnano negli anni, ad essere presenti al **teatro Tirinnanzi** di Legnano erano anche diversi ospiti importanti, tra i quali **Fabio Capello**, l'ex portiere di Milan e Juventus **Christian Abbiati** e la giornalista di Mediaset **Monica Bertini**, assieme ad altri giornalisti e uomini di sport che hanno dato ulteriore lustro alla serata. Presenti anche il sindaco **Lorenzo Radice** e l'assessore **Guido Bragato**, entrambi «contenti di poter festeggiare questi 110 anni di storia della società», in occasione dei quali sono state prodotte





Due immagini della serata lilla al Teatro Tirinnanzi (Foto di Antonio Emanuele)

110 maglie speciali che saranno in vendita e il cui ricavato sarà devoluto interamente al Comune per finanziare «**quelle realtà che consentono allo sport di fungere da punto di aggregazione sociale**», come ha ricordato il sindaco.

Tra la carrellata di premiazioni che ha visto protagonisti delle vere proprie leggende lilla del calibro di **Davide Fontolan, Aldo Capocci, Riccardo Talarini** e **Gigi Cappelletti**, c'è stato spazio anche per un breve ma sentito collegamento telefonico con **Gigi Riva**, assoluto fuoriclasse del calcio italiano che nei suoi primi anni di carriera ha giocato anche per il Legnano. Il più grande marcatore della storia della Nazionale Italiana ha augurato al club «di vincere sempre e di avere dei ragazzi che lottino fino all'ultimo pallone».

Tra tante presenze, hanno comunque alimentato il chiacchierio le assenze dell'attuale presidente, il romano Emiliano Montanari, giustificato "per i problemi con l'altra sua società, il Siena, e per una inibizione di tre mesi", ma anche per quelle di tanti presidenti e dirigenti che si sono succeduti alla guida della società e alla sua gestione.

Ma più di ogni altro argomento hanno fatto parlare gli scarsi riferimenti agli anni della serie A e ai suoi campioni e il silenzio sullo scudetto conquistato a livello nazionale della squadra Allievi nella stagione 1990-91. «Chi fa sbaglia» aveva anticipato il direttore sportivo Eros Pogliani alla presentazione della festa, quasi scusandosi in anticipo per eventuali errori e omissioni. Certo, ma per qualche tifoso più anziano è stata dimenticata la parte più importante della storia lilla.

Marco Tajè

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Officina Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Giardino degli Angeli

casa funeraria • onoranze funebri



La serietà e la disponibilità di una famiglia al servizio
di Legnano, per un nuovo e indispensabile servizio.



Cristian, Stefano e Cipriano Vergani

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

02 9020909 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Giulia Pedretti da Forbes alla Famiglia

Ha appena 27 anni, ma è diventata un esempio di capacità imprenditoriale, la stessa che l'ha portata al primo posto nella classifica under 30 di Forbes Europa. Una storia esemplare che Famiglia Legnanese e Politcs Hub hanno voluto raccontare durante una conferenza che si è tenuta giovedì 27 aprile nella Sala Giare della Famiglia Legnanese di via Matteotti. Ospite, naturalmente, la stessa Pedretti, che da Brescia, quando aveva 19 anni, aveva deciso di studiare all'Università Regent's di Londra. Da lì l'inizio della sua scalata verso il successo: durante il suo percorso di studi ha infatti l'opportunità di fare uno stage in una azienda inglese del settore della sicurezza individuale e alla fine di questa esperienza, due anni dopo, decide di rilevarla e riorganizzarla inserendo servizi di consulenza in materia di salute, sicurezza, protezione e ambiente. Grazie a un team competente, l'azienda si espande aprendo filiali in Sud Africa, Singapore, Pakistan e Filippine. Oggi si concentra su settori industriali come il petrolifero, del gas, edile, energetico, chimico, farmaceutico e delle comunicazioni e manutenzioni, e può contare su un network di circa 500 tecnici sparsi nel mondo. Di fatto una multinazionale. Ma la sfida non è ancora finita: Giulia, rientrata da poco in Italia, ha deciso di aprire una sede anche a Brescia per lavorare sul mercato italiano.



C'è da restare a bocca aperta nel sentire questa storia, che insegna che anche oggi c'è spazio nel mondo delle imprese per chi ha idee, tenacia e voglia di mettersi in gioco. La serata, che ha visto una folta partecipazione di giovani che hanno rivolto tantissime domande, è stata introdotta dalla presidente di Politics Hub, Rachele Grassini, dal presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, dal nuovo presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, Giuseppe Colombo, e da Jody Testa, consigliere del sodalizio di via Matteotti nonché ideatore della serata: «Con questa iniziativa - ha detto Testa - vorremmo avvicinare la Famiglia Legnanese alle nuove generazioni. La storia di Giulia Pedretti è peraltro un bel biglietto da visita per le imprese italiane anche all'estero».

«Il mio obiettivo - ha spiegato a sua volta Giulia - è riportare in Italia tutte le conoscenze che ho acquisito per diminuire gli infortuni sul lavoro. All'inizio ero entrata in questo settore perché lo ritenevo interessante dal punto di vista del business. Oggi invece quello che mi spinge a continuare è la mission di salvare vite umane. Nei cantieri dove operiamo siamo riusciti ad avere zero incidenti». Ma perché si era allontanata dall'Italia? «Ero andata all'estero perché ero stanca di Brescia, e all'inizio è stata anche una sfida perché a Londra non conoscevo nessuno. Ma volevo sperimentare me stessa al di fuori della mia comfort zone per allargare i miei orizzonti di conoscenza». Poi una serie di circostanze e la sua determinazione hanno fatto il resto: «Diciamo che ho sempre avuto tanto spirito di iniziativa. In Italia tutto quello che ruota attorno ai temi della sicurezza è percepito come un costo e basta. Invece credo che occorra cambiare il modo di pensare su questi problemi e occorre puntare sulla prevenzione: gli incidenti nei cantieri avvengono per lo più per la mancanza di percezione del pericolo e chi lavora deve essere formato e consapevole di quanto sta facendo. Noi operiamo soprattutto per questo: usiamo spesso i droni e si sta cominciando a fare ampio uso della realtà virtuale per preparare al meglio chi lavora». Della sua azienda, che mantiene la sede centrale a Londra, Giulia Pedretti parla inoltre di una sorta di "grande famiglia", dove non è sempre facile incontrarsi di persona perché i dipendenti sono sparsi nel mondo, ma almeno una volta all'anno vengono organizzate convention che aiutano a fare squadra.

Per i giovani presenti tanti spunti e tanti stimoli. E lei, Giulia, li ha voluti incoraggiare: «Siate determinati, non fatevi prendere dall'ansia del tempo, non è mai troppo tardi o troppo presto. Invito sempre ad approfondire le proprie idee, perché da una piccola intuizione può nascere una forte idea imprenditoriale. Le istituzioni, da parte loro, dovrebbero credere di più nei giovani, dargli opportunità di sviluppare i loro progetti senza mettere troppi ostacoli». Una bella storia, un bell'esempio per chi sogna di fare l'imprenditore.

R.F.L.



Un ritratto di Giulia Pedretti e un momento dell'incontro nella Sala Giare della Famiglia Legnanese

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

QUATTRO ANNI DI PRESIDENZA DELLA FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Carissimi Amici Donatori e Amici del Bosco Vivo, quattro righe, ma importanti, per manifestare il mio grande grazie a tutti voi che mi avete aiutato a continuare con tenacia nell'organizzazione di cose importanti.

Le cose che per la Fondazione Famiglia Legnanese fanno parte di quel bellissimo progetto di filantropia che portiamo avanti fin dal 1983 e che ho sempre promosso e sostenuto. Proprio da quel 1983 quando - con un gruppo di Amici, in particolare con Luigi Caironi e Ferdinando Villa - abbiamo sottoscritto l'atto di costituzione della nostra Fondazione dal notaio Lorenzo Fenaroli. Da allora sono state assegnate ben **4.345 Borse di Studio** con un'erogazione complessiva di **7.505.000 Euro.**

È l'Albero, simbolo della Fondazione a suo tempo piantato, che ha donato tanti frutti; un Albero dalle solide radici che abbiamo saputo ben curare e far crescere, pensando al futuro dei giovani.
Ecco perché il nostro motto recita: **"chi pianta un albero pensa al futuro".**

Per i nostri riconosciuti meriti, nel 2013 ci é stata assegnata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano la medaglia d'oro quali "benemeriti della cultura e dell'arte" e, ancor prima, nel 1996 dal Ministero dell'Interno la nostra Fondazione è stata elevata ad Ente Morale. Dal Comune di Legnano ha ricevuto la Benemerenza Civica.

Ecco allora che, per ricordare la nostra presenza sul territorio, nel 2021 abbiamo pensato di lasciare un segno perenne creando il Bosco Vivo in Città. Abbiamo piantumato con 35 alberi del Parco Falcone e Borsellino, uno per ogni anno di erogazione delle Borse di Studio ai giovani studenti meritevoli. Questo Bosco, adottato oggi da un gruppo di Amici vicini al nostro progetto, continuerà a vivere perché ogni anno, in occasione della Giornata dello Studente, verrà messo a dimora un nuovo albero. **Il Bosco vivo sarà il dono della Fondazione Famiglia Legnanese alla Città di Legnano.**

Subentrato all'Amico Mauro Mezzanzanica, prematuramente scomparso, ho vissuto da Presidente per quattro anni.
Quattro anni impegnativi ma ricchi di grandi soddisfazioni per i progetti realizzati grazie anche alla preziosa collaborazione del Comune di Legnano, della Fondazione Ticino Olona, della Fondazione BPM, delle Pubbliche Istituzioni, di tanti Amici, del mio Consiglio direttivo, di Gianfranco Bononi della segreteria, di Roberto Ricco di OfficinaIdee-Adv e Carlo Grassi. I complimenti per il lavoro da noi svolto, accompagnati da un sentito augurio rivolto agli Studenti premiati, con nostra grande soddisfazione ci sono giunti sia nel 2019, dal **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, sia nel 2023, da **Papa Francesco**.

E ora, a questo punto, vorrei chiudere con il mio più grande grazie a tutti coloro che mi hanno donato consensi, amicizia e tanta generosità. Ricordo inoltre, come più volte dichiarato, che la Fondazione siamo tutti noi: i Donatori, gli Studenti e i vitali animatori del nostro territorio, insieme per vincere. Ed ora concludo, non prima del grande abbraccio che simbolicamente mando al nuovo Presidente Giuseppe Colombo - al quale auguro tutta la determinazione necessaria per dare alla nostra Fondazione quel successo che da anni vanta e che merita - e di quello che, con affetto, rivolgo a tutti voi insieme al mio più caro saluto.
Ad maiora!

Pietro Cozzi





FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

BORSE DI STUDIO E ALBERI CON LO SGUARDO AL FUTURO

Il grazie della Fondazione Famiglia Legnanese ai Donatori 2022

Lunedì 17 Aprile ha avuto luogo la serata dedicata ai Donatori delle borse di studio 2022 della Fondazione Famiglia Legnanese. All'accoglienza con aperitivo nella sala Dinner di Villa Jucker hanno fatto seguito, in Sala Giare, la relazione del Presidente Cozzi e alcuni passaggi istituzionali. La serata si è poi conclusa con la cena al Dinner The MODE, opera dello chef Fefè Cremonesi.
Nel corso dell'evento dedicato ai Donatori 2022 - presentato da Luciano Mastellari con un divertente video saluto di Max Pisu – si sono susseguiti i ringraziamenti ai Donatori che ogni anno sostengono la Fondazione Famiglia Legnanese nell'assegnazione delle numerose borse di studio (nell'edizione 2022: 153 borse di studio assegnate 218.000 euro erogati e 81 Donatori). Un particolare momento è stato dedicato alla premiazione dei quattro donatori storici con il "pirottino" progettato dalla giovane artista dell'Accademia di Belle Arti di Brera, Sara Laverde.

La serata si apre con un simpatica gag fra Mastellari e Max Pisu in video, per proseguire poi con i saluti alle autorità presenti: *Lorenzo Radice, Sindaco della Città di Legnano; Mons. Angelo Cairati – Prevosto della Città di Legnano; Daniela Bramati – Consigliera Fondazione Banca Popolare di Milano, Amministratore Delegato del Gruppo La Prealpina; Dante Barone - Responsabile Area Milano Ovest Banco BPM; agli Assesori del Comune di Legnano: Marco Bianchi - Assessore alla Città Bella e Funzionale; Guido Bragato - Assessore alla Qualità della Vita; e agli Assessori del Comune di San Vittore Olona: Daniela Colombo – Assessore all'Istruzione e alla Polizia Locale; Marco Rotondi - Assessore al Bilancio e Tributi e all'Ecologia; ai rappresentanti della stampa presenti in sala, carta stampata e on-line; e alle cinque Fondazioni rappresentate in città: alla Fondazione Tirinnanzi; alla Fondazione Ticino Olona; alla Fondazione Gatta Trinchieri; alla Fondazione Palio; alla Fondazione Sant'Erasmo.*

Il presidente Cozzi - nel suo intervento di fine mandato - ha ricorato i passaggi fondamentali della sua presidenza: "Ho visto una squadra che ha giocato per una causa sempre attuale, quella di incoraggiare e aiutare i nostri giovani a costruire il loro futuro e così il futuro della nostra comunità, quello della nostra storia, quello del nostro territorio". Ai 36 anni di storia nell'assegnazione di borse di studio hanno fatto eco i **36 ALBERI PER IL NOSTRO "BOSCO VIVO in CITTA'"** (ndr. Nel Giardino Falcone Borsellino) donati, come ha detto Cozzi, "dai 36 AMICI generosi per un unico magico bosco regalato alla città".

Il momento in Sala Giare si è concluso con la premiazione dei quattro donatori storici:
- la dott.ssa Miriam Mezzanzanica per lo **Studio Notarile Associato Carugati – Mezzanzanica**;
- il dott. Guido Fenaroli e la dott.ssa Elisabetta Croce per lo **Studio Notarile Ass. Fenaroli – Croce**;
- il dott. Franco Gavosto per lo **Studio Notarile Franco Gavosto**;
- il dott. Vittoro Zambon per lo **Studio Notarile Vittorio Zambon**.

Prima di invitare gli ospiti ad accomodarsi al Dinner per la cena, il presidente cozzi ha passato il testimone al nuovo presidente Giuseppe Colombo e ha rigraziato la "sua squadra": "Vi ringrazio per aver creduto e sostenuto anche le idee e le azioni, a volte ardite, del suo Presidente: mi avete fatto sentire orgoglioso di aver guidato una squadra che ha saputo giocare ogni partita, anzi, direi un intero campionato con impegno, generosità e amicizia, con quello spirito filantropico a cui io tengo molto.". Un nuovo presidente, un nuovo mandato, una nuova avventura...con il GRAZIE di sempre.



DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it


















LA STORIA
CONTINU

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

I liceali alla scoperta del Parco ex ILA

Gli studenti del Liceo scientifico Galileo Galilei vanno alla scoperta del Parco ex ILA. Il 22 aprile il Wwf Insubria di Legnano e la Uildm, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, hanno organizzato la visita guidata al polmone verde più antico e più nobile di Legnano. L'occasione è stata utile anche per far conoscere la storia del parco e del sanatorio grazie alla guida di Luciano Lo Bianco, presidente della sezione cittadina dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, che ha fatto gli onori di casa. La gita è stata un'occasione preziosa per permettere ai ragazzi di comprendere il valore della biodiversità. Come hanno spiegato i portavoce del Wwf, esperti stanno sempre più confermando un aumento della biodiversità nei contesti urbani laddove vengono applicate misure anche minime di tutela e di promozione dei luoghi dedicati ad essa, come i patti di collaborazione tra associazioni e Comune per la tutela di piccole aree verdi della città. Recenti studi hanno dimostrato come le città sono diventate luoghi-rifugio per la biodiversità, ad esempio per farfalle, api e insetti impollinatori in generale che fuggono luoghi poco salutari per la loro vita, come nel caso dei campi coltivati in modo intensivo con l'uso di pesticidi.

Ciò che risulta di particolare interesse per questo tema è l'opportunità offerta anche da ambienti antropizzati come le città per scoprire la biodiversità presente, farne un oggetto di osservazione, ricerca e sperimentazione. In pratica, si tratta di capire quali e quante specie animali e vegetali abitano nelle nostre città, come evolvono e come ricavano i loro spazi adattandosi all'ambiente modificato dall'uomo. «In tal modo - prosegue il Wwf - è possibile definire un ambito di didattica ricco di spunti e specifico, incentrato sulla co-evoluzione tra società e ambiente, tema molto innovativo e di sicuro interesse nel futuro». Fino a oggi progetti del genere a Legnano avevano coinvolto soprattutto i ragazzi delle scuole primarie: la gita al



Un momento della visita organizzata al parco ex ILA di via Colli di Sant'Erasmo

parco ex Ila degli alunni del liceo Galilei segna un cambio di passo.

L.M.

Addio a Renato Besana

È scomparso all'età di 72 anni Renato Besana, giornalista ed ex assessore a Legnano e Parabiago. Tra il 1993 e il 1997 aveva infatti avuto la delega alla Cultura del Comune di Legnano durante la giunta guidata da Marco Turri, e in seguito era stato assessore a Cultura e Istruzione a Parabiago, dal 2010 al 2015, con sindaco Olindo Garavaglia.



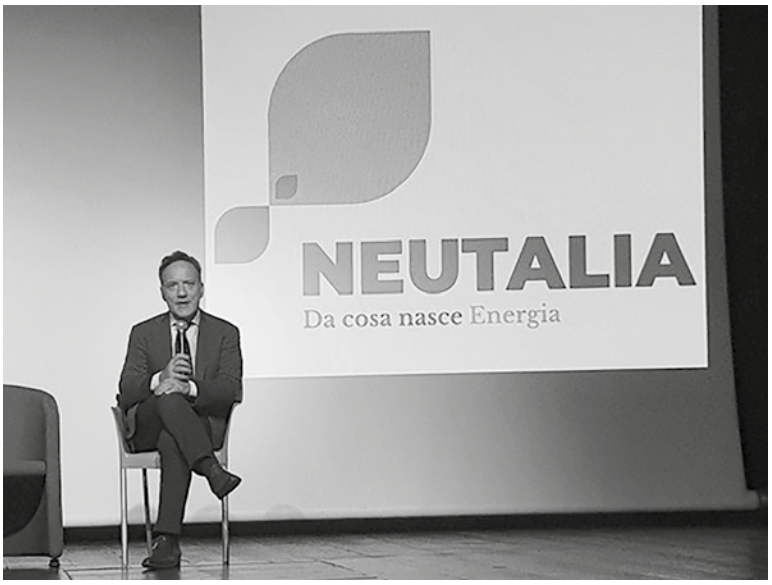
Besana era nato a Varese nel 1950 ed era poi cresciuto a Parabiago. Laureato in giurisprudenza, è stato collaboratore di Prealpina ed ha poi lavorato con numerose testate giornalistiche: nel 1994 era entrato alla Rai occupandosi di programmi culturali. Tre i suoi romanzi pubblicati: Frontiera di nebbia (1993, Premio Hemingway), Lili Marleen, in collaborazione con Marcello Staglieno (1981, Premio Campione d'Italia) e Il crociato (1983, Premio Castiglioncello). In ambito legnanese invece il volume "Storie grame di pover crist", dedicato a Felice Musazzi e scritto insieme a Giorgio D'Ilario. Da ricordare anche che Besana è stato, per otto anni, vicepresidente dei "Pomeriggi Musicali" di Milano, ha fatto parte del cda della Triennale di Milano, ed è stato membro per molto tempo della giuria del Premio di Poesia Giuseppe Tirinnanzi-Città di Legnano.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

L'economia dei rifiuti, il caso Neutalia



Il presidente di Neutalia Michele Falcone

La gestione corretta dei prodotti a fine vita è una sfida fondamentale per la sostenibilità dei sistemi industriali, forse la più decisiva per la transizione verso un'economia circolare. Questo principio, che consente di trasformare il prodotto dismesso da rifiuto a risorsa, è alla base delle azioni di waste management. Tali azioni hanno lo scopo di identificare modelli gestionali, iniziative e passi concreti che aiutino il cittadino, le imprese e le amministrazioni pubbliche a rendere rigenerativi i processi industriali e distributivi, ovvero in grado di sostenersi autonomamente riducendo al massimo l'utilizzo delle risorse e massimizzandone l'efficacia.

Di questa importantissima sfida si è parlato giovedì 20 aprile alla Liuc nel convegno del Green Transition Hub "Waste Management: una risorsa per la sostenibilità". Durante l'evento, i ricercatori del Green Transition Hub della Liuc hanno discusso i paradigmi di design per l'end of waste, la Green Economy e la gestione integrata dei rifiuti, alla luce degli obiettivi del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti della Lombardia. Dichiara Alessandro Creazza, direttore del Green Transition Hub: «La sostenibilità è uno dei temi più discussi negli ultimi anni e il dibattito, recentemente, si è concentrato su quanto sia sostenibile la sostenibilità stessa. Noi stiamo cercando di aiutare la comunità sociale e industriale a guardare la sostenibilità come opportunità e non come costo, identificando quelle leve che possono guidare questa transizione: il waste management è una di queste, una risorsa per innescare cicli virtuosi verso l'economia circolare».

Nel corso dell'evento, è stato illustrato e discusso il caso Neutalia - esempio di gestione sostenibile dei processi di waste management - presentando il modello delle società benefit che fanno delle attività di beneficio comune, dell'engagement con le comunità locali e gli stakeholder, i primi catalizzatori della transizione verso l'economia circolare. «L'innovazione e la sostenibilità sono i pilastri alla base del nostro piano industriale che è stato al centro di un articolato percorso partecipativo con gli stakeholder del territorio, tra cui la Liuc-Università Cattaneo con la quale abbiamo costruito una fruttuosa collaborazione sul waste management, che prevede degli stage e delle borse di studio, oltre che dei progetti di ricerca congiunti», afferma Michele Falcone, presidente di Neutalia: «La nostra strategia mira a trasformare il termovalorizzatore di Borsano in un polo della transizione ecologica dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto, grazie all'utilizzo delle migliori tecnologie e alla collaborazione con una comunità così dinamica come quella del territorio in cui opera Neutalia».

L.M.



Il defibrillatore diventa materia scolastica

Si chiama “Progetto Vita Ragazzi” ed è dedicato alla memoria di Marco Bandera, lo studente di 19 anni dell’Istituto Bernocchi che, il 21 marzo 2001, morì davanti ai suoi compagni durante l’ora di educazione fisica, stroncato da un arresto cardiaco. Il progetto porta la firma dell’associazione SessantamilaVite, la onlus presieduta da Mirko Yurinovich che da anni è impegnata sul territorio per diffondere in modo capillare l’utilizzo del defibrillatore semiautomatico.

Destinatari del progetto sono, questa volta, cinque classi della scuola primaria Carducci (una prima, due terze e una quinta) e i ragazzi di terza di tutte le scuole medie della città: «Diffondere la cultura dell’uso del defibrillatore significa potenziare la rete delle persone capaci d’intervenire, in caso di necessità, con le manovre di primo soccorso», spiega il presidente della onlus legnanese. «Il progetto - gli fa eco il suo vice, Luca Cantarella - mira ad istruire anche gli insegnanti, in modo che, a loro volta, possano trasferire le nozioni a tutti i loro studenti. Sarebbe buona cosa se le manovre di primo soccorso e l’utilizzo dello strumento salvavita diventassero non dico materie scolastiche, ma quantomeno parte integrante del programma. Questo servirebbe ad aiutare i ragazzi ad approcciarsi all’emergenza con competenza e anche con una certa naturalezza».

Formare gli insegnanti affinché siano poi loro a trasferire il *know how* ai loro studenti è il modo migliore per rendere le scuole indipendenti sul fronte del primo soccorso: certo, come dice il nome stesso, quest’ultimo costituisce una fase preliminare che non può e non deve sostituire l’intervento dei sanitari, ma diventa un apporto fondamentale, in grado di fare realmente la differenza, mentre si attende l’arrivo dell’ambulanza. Il fattore tempo è determinante nell’arresto cardiaco: prima s’interviene e più possibilità esistono non solo che la persona si salvi, ma anche che non riporti danni cerebrali: quando cessa la circolazione sanguigna, viene improvvisamente a mancare l’ossigeno al cervello e, in pochi secondi, si verifica la perdita di coscienza. Dopo 4 minuti senza ricevere soccorso iniziano i danni cerebrali e dopo 10 minuti le lesioni diventano irreversibili.

Ovviamente il messaggio che le lezioni in classe veicolano viene calibrato sulla base dell'età degli scolari: l'obiettivo che s'intende far raggiungere ai bambini delle scuole primarie è d'imparare a riconoscere un'emergenza e a chiamare prontamente il 112 per chiedere aiuto. Imparano, inoltre, a vedere come è fatto un defibrillatore e a capire a che cosa serve. Agli studenti della scuola media viene, invece, insegnato come riconoscere i segni vitali, quali informazioni dare all’operatore del 112 e come utilizzare il defibrillatore. Per le scuole superiori (nello specifico, per gli studenti dai 16 anni in poi), è previsto un vero e proprio corso per esecutore defibrillazione precoce con relativa dimostrazione di come si effettua il massaggio cardiaco. Al termine del corso e dopo il superamento della prova pratica, viene rilasciata l’autorizzazione all’utilizzo del DAE.



L’assessore Ilaria Maffei insieme ad alcuni volontari e insegnanti che stanno diffondendo il progetto nelle scuole del territorio

«Il nostro obiettivo - riprendono gli esponenti della onlus - sarebbe quello d’intercettare tutte le scuole di ogni ordine e grado, ma per poterlo fare occorre non solo il sostegno che il Comune ci accorda, ma anche la partnership con alcuni sponsor. Il materiale che distribuiamo nelle scuole (ad ogni bambino viene regalato il fumetto dell’amico del cuore, il passaporto del giovane soccorritore che lo accompagna, anno per anno, nel percorso di apprendimento, l’attestato quale riconoscimento dell’impegno profuso e il segnalibro dell’associazione, con il link per scaricare l’applicazione Progetto Vita per la localizzazione delle postazioni DAE sul territorio), ha un costo che la nostra associazione non è in grado di sostenere, quando si parla di grandi numeri». «Ecco perché - concludono da SessantamilaViteDaSalvare - chiediamo l’aiuto di chi ha la forza per darci una mano a diffondere la cultura salvavita in ogni ambito cittadino».

Cristina Masetti

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

Ospedale, in pensione il dottor Clerici

Ventiquattro anni all'ospedale di Legnano e diciotto alla clinica Macedonio Melloni di Milano: è giunto il tempo di tirare i remi in barca, per il dottor **Pierangelo Clerici**, **direttore del Laboratorio di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese,** struttura che serve un bacino enorme (circa 600mila abitanti) e che nel lungo e complesso periodo del Covid è stata una delle colonne portanti di tutto il sistema. Lo studio del dottor Clerici, così come tutta l'area di competenza della Microbiologia, si trova al piano zero dell'ospedale di Legnano. Quando lo si vede al lavoro, insieme a tutta la sua squadra, viene in mente la metafora delle fondamenta: stanno là, sotto terra, perché su di essi poggia tutta la struttura.

Il laboratorio si occupa di tutta la diagnostica delle malattie infettive: dalla banale faringite all'individuazione di virus rari. Ha, inoltre, un ruolo fondamentale anche in tema di donazione di organi, perché ha il compito di verificare l'idoneità infettivologica dei pazienti candidati all'espianto e, non ultimo, è il radar nel controllo e nella prevenzione delle infezioni ospedaliere (voce che incide sul Sistema Sanitario Nazionale per circa 1 miliardo e mezzo l'anno).



Il dottor Pierangelo Clerici

Il pensionamento del dottor Clerici è un'altra perdita non indifferente per l'ospedale di Legnano: innamoratissimo del proprio lavoro, disponibile con tutti e con una carica di umanità non comune, è stato, davvero, una garanzia.

«Passo il testimone alla dottoressa **Bianca Osnaghi**, che rivestirà il ruolo di facente funzione, sino a quando non sarà indetto il concorso per il mio successore. Lascio tutto in ottime mani e con la certezza che la popolazione potrà continuare a contare su una squadra di professionisti preparatissimi, che si giovano delle migliori tecnologie presenti sul mercato. Da Giuseppe Santagati, il direttore generale in carica quando, nel 2008, divenni primario, ai suoi successori, **Carla Dotti**, **Massimo Lombardo** sino all'attuale direttore, **Fulvio Odinolfi**, hanno tutti dimostrato grande sensibilità nei confronti della nostra struttura ed è proprio grazie a questa costante attenzione che la Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese ha potuto affermarsi nel panorama regionale». La struttura che il dottor Clerici ha diretto sino al mese scorso è stata, infatti, uno dei primi laboratori regionali di "Microbio", la rete di raccolta dati per la sorveglianza delle resistenze batteriche agli antibiotici. Collabora inoltre, da anni, con l'Istituto Superiore di Sanità e con il Ministero della Salute. Non solo: da 11 anni Clerici è alla presidenza dell'AMCLI, l'Associazione dei Microbiologi Clinici Italiani e questa sua carica (che continuerà a ricoprire), unitamente a quella di componente del CReSMeL, il Comitato Regionale per i Servizi di Medicina di Laboratorio, ha costituito per lui e per la struttura legnanese da lui diretta un osservatorio importante.

Era il 1999, quando Clerici, allora 43enne, arrivò a Legnano: all'epoca il Laboratorio era diretto dal dottor **Franco Viganò,** di cui prese il posto, sette anni più tardi. «In questi lunghi anni abbiamo compiuto passi importanti e attraversato momenti complessi, cruciali: dal trasloco dal vecchio al nuovo ospedale (per trasferire il laboratorio sono state necessarie delle accortezze particolari, basti pensare alla camera di protezione P3 che è una delle cinque presenti in Lombardia per la coltura dei micobatteri o alle Safety Cabinet, le speciali cappe che, mantenute a costante pressione negativa rispetto ai locali circostanti, vengono utilizzate per quelle attività ad elevato rischio biologico come è, appunto, la ricerca di certi microorganismi, nda), sino alla grande emergenza pandemica, che ha visto il laboratorio lavorare senza posa, a ritmi quasi insostenibili».

«Ho dato molto a questo ospedale - conclude il dottor Clerici - ma ho ricevuto ancora di più, e questo mi terrà legato per sempre a Legnano e alla sua gente. Vado via con grande serenità nel cuore e con la certezza che la "mia" struttura continuerà a farsi onore».

Cristina Masetti

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Sempre ricco il maggio legnanese

La data del Palio di Legnano si avvicina sempre più rapidamente. I giorni volano e nelle contrade si succedono gli eventi a ritmi serrati. Le investiture delle contrade si concludono il 20 maggio con la festa della reggenza biancorossa: San Bernardino rinnova la promessa all'ombra dell'antica chiesetta di contrada dedicata al santo patrono. Sono inoltre iniziate le cerimonie di rito che scandiscono il ritmo di avvicinamento al Palio. Dopo il concerto al teatro Tirinnanzi della Fanfara dei Carabinieri che il 28 aprile ha aperto ufficialmente il programma, e la Traslazione della Croce con l'emissione del Bando da parte del supremo magistrato, è la volta dell'Iscrizione delle Contrade al Palio con l'investitura civile dei Capitani (quest'anno il capitano di nuova nomina è Alessandro Furlan della contrada San Domenico) e la presentazione ufficiale delle reggenze in programma sabato 13 maggio alle 19 in piazza San Magno. La Veglia della Croce, che chiude le cerimonie di rito, è in calendario venerdì 19 nella cornice della basilica di San Magno.

I Manieri Aperti del 1 maggio scorso (nonostante il maltempo che ha un po' rovinato la festa, costringendo a rinunciare a vari eventi all'aperto per trasferire tutto all'interno delle sedi delle contrade) hanno registrato un ampio successo. In particolare la Famiglia Legnanese è stata protagonista con la mostra Legnano Bricks 2: lunghe code per tutta la giornata hanno caratterizzato questo evento particolare che ha attirato intere famiglie per la gioia dei bambini e la nostalgia degli adulti per le costruzioni fantasmagoriche con i mattoncini Lego. Anche l'idea di riportare i trenini turistici che hanno collegato gli otto manieri è piaciuta molto ai visitatori che non hanno mancato di fare anche un salto all'interno delle mura del Castello per la mostra "Visti da Vicino" organizzata dalla Commissione permanente dei Costumi diretta da Alessio Francesco Palmieri Marinoni. Le contrade si sono quindi impegnate a fondo per mostrare i propri tesori: abiti, accessori, fotografie dell'evoluzione della propria sfilata e dei propri manieri, ciascuno con le proprie particolarità.



A inizio maggio il Collegio dei Capitani ha già presentato il programma della Provaccia, che firma la 38esima edizione del Memorial Favari. La formula è quella ormai già collaudata con l'esibizione degli Sbandieratori e Musici Città di Legnano e la parata delle associazioni sportive, mentre è stata reintrodotta la premiazione del cavallo atleta che quest'anno vede protagonista Genarmoly, vincitore di ben tre Palio a Legnano fra il 2016 e il 2021. Oggi il cavallo atleta di proprietà del fantino Valter Pusceddu è a riposo e a lui è stato tributato il giusto omaggio perle prestazioni in pista. Per quanto riguarda la corsa inoltre da ricordare le gare di addestramento al centro ippico Etrea a Borsano: il 30 aprile si è svolta l'ultima riunione addestrativa con conferme e sorprese nelle prestazioni dei cavalli. Su tutti è emerso di nuovo un Valter Pusceddu (La Flora) in gran forma con cavalli di indubbia qualità, a cui fanno da contraltare anche i cavalli di Giuseppe Zedde (Sant'Ambrogio), Antonio Siri (Legnarello). Resta sulla carta favoritissimo Federico Arri (Sant'Erasmo), ma attenzione anche a Silvano Mulas (San Domenico). Non resta che attendere l'estrazione delle batterie il 28 maggio.

Elena Casero



La fanfara dei carabinieri che ha aperto ufficialmente il programma del Palio lo scorso 28 aprile al Teatro Tirinnanzi (Foto Walter Todaro)

Il trenino che ha collegato le contrade in occasione della manifestazione "Manieri aperti" (Foto Walter Todaro)



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Il Palio rinnova la sua immagine

Finalmente si leva il velo sull'immagine 2023 del Palio di Legnano. Un cambiamento significativo che prosegue su una rotta chiara tracciata dal Consiglio di Amministrazione, ossia quella di fare emergere sempre più l'importante componente culturale della manifestazione legnanese. Se la corsa fa esplodere i cuori, il Carosello Storico fa brillare occhi e menti. Un binomio imprescindibile che deve trovare un equilibrio mediatico che contribuisca a dare sempre più una peculiarità al nostro Palio.

Come mi è capitato di ricordare in conferenza stampa, per la Campagna di Comunicazione 2023 abbiamo voluto avviare un percorso complesso, con una squadra ampia e variegata, che partisse dall'analisi non solo della nostra manifestazione, ma anche e soprattutto del periodo storico che rievoca. Quando parliamo di Medioevo parliamo di un periodo vastissimo, mille anni, che vanno dalla deposizione di Romolo Augusto fino alla navigazione di Colombo. Molti anni e grandi cambiamenti che pagano ancora in parte lo scotto della silenziosa aura negativa correlata a quel "media aetas" *nell'Historiarum ab inclinatione romanorum imperii decades"* di Flavio Biondo. Ma il medioevo è molto di più. È un mondo complesso segnato anche da gradi conquiste e dalla forza del cambiamento, tanto da essere stato, nella sua coda, il fertile terreno per l'Umanesimo. Certamente è stata un'epoca di grandi contrasti e dalla marcata polarizzazione. La Campagna 2023 nasce proprio dall'analisi del dualismo del XII secolo, quello della Battaglia che tutti noi ricordiamo con il Palio. I grandi signori dagli abiti riccamente ricamati ed i contadini con le vesti lise. I grandi banchetti ed i deschi disadorni delle campagne. Un Oriente raccolto nei suoi fasti ed un Occidente, culla della cultura europea, che cerca una nuova strada. Nel corso del mese di maggio racconteremo questa dualità e lo faremo attraverso specifiche campagne social che parleranno dei cibi, degli abiti, dei grandi eventi, della politica e del Clero. Il tutto con una grafica essenziale che mira alla purezza ed alla massima eleganza, senza inutili fronzoli per poter godere appieno e senza filtri della bellezza della nostra manifestazione e del suo sconfinato patrimonio artistico.

La passata edizione ci ha restituito un importante feedback sui punti forti della nostra manifestazione e nel 2023 andiamo a capitalizzare questa importante mole di dati telematici per essere sempre più chirurgici nel selezionare i singoli target che costituiscono la platea del Palio e trovare le parole giuste per tutti. Buon Palio a tutti!

Luca Vezzaro
(Responsabile comunicazione Fondazione Palio)





Le immagini della campagna di comunicazione 2023 del Palio di Legnano



Contrade e fantini, i protagonisti 2023

Mancano pochi giorni al Palio di Legnano e fervono i preparativi nei manieri delle otto contrade. L'atmosfera di attesa è palpabile e le aspettative sono alte in ogni contrada. Quest'anno molte le novità in tema di monte per la corsa e le reggenze si dimostrano agguerrite e pronte alla sfida.
A **San Magno** (via Berchet), contrada vincente il Palio 2022, non si dorme sugli allori: il capitano Alessandro Zanovello ha voglia di fare il bis; al suo fianco ci sono il gran priore Giuseppe Scarpa, la castellana Lavinia Mescieri, scudiero Diego Molaschi; quindi la gran dama di nuova nomina Anna Lattuada (già castellana nel 2006 e 2007).
La contrada "nemica" **San Bernardino** (via Somalia) cerca una rivalsa con il capitano Ermenegildo Lilli (al quarto anno di reggenza), il gran priore Alessandro Moroni (gran priore dal 2019, ma già capitano dal 2005 al 2008 con la vittoria al Palio nel 2007), la castellana Silvia Banfi, scudiero Riccardo Colombo, gran dama Barbara Carolo (già castellana nel 2001 e 2002).
La contrada **La Flora** (via Menotti) sfodera quest'anno il suo asso nella manica cambiando il fantino: in Bighino credono molto il capitano Vincenzo De Milato (al secondo anno di reggenza), il gran priore Pietro Colombo, la castellana Martina Roveda entrambi al secondo anno, scudiero Alessio Marinoni e gran dama Graziella Baroni.
Dall'altra parte del fiume Olona la contrada di **Legnarello** (via Alighieri) guarda con attenzione le sue rivali: il capitano Matteo Masnata al suo secondo anno è affiancato dal gran priore Alessandro Mengoli (già gran priore dal 2014 al 2019), dalla castellana Francesca Bandera (quarto anno di reggenza), dallo scudiero Matteo Brusa, e la gran dama Cristiana Re.
Poco distante la contrada di **Sant'Erasmo** (via Canazza) quest'anno è data per favorita e la squadra che la guida è davvero forte e compatta: il capitano Fabio Meneghin, il gran priore Andrea Clementi (già capitano nel 2004 e nel 2005), la castellana Michela Mazzucco, la gran dama Marinella Zagato.
Osservando le contrade del centro, a **San Martino** (via dei Mille) sono impegnati anche nella ristrutturazione del nuovo maniero in via 29 Maggio il capitano Davide Barone (terzo anno di reggenza), il gran priore Cristiana Moretti (al suo terzo anno ma già castellana nel 2008 e nel 2009), la castellana Francesca Genoni (al terzo anno), lo scudiero Daniele Cerana, la gran dama Stefania Gatti (già castellana nel 2002).
La contrada **San Domenico** (via Bixio) ha cambiato la sua reggenza: sfidano le altre "sette sorelle" il capitano Alessandro Furlan, il gran priore Andrea Morelli, la castellana Valentina Rolla, lo scudiero Lorenzo Manasseri, la gran dama Laura Delle Feste.
La contrada **Sant'Ambrogio** (via Madonna delle Grazie) punta alla vittoria al Palio con la sua reggenza composta dal capitano Mattia Landi, dal gran priore Eremengildo Pizzo, dalla castellana Francesca Piazza; insieme a loro lo scudiero Alessandro Ortica e la gran dama Rosanna Garavaglia.
I fantini ingaggiati dalle contrade per il Palio 2023 sono invece i seguenti: Valter Pusceddu, detto Bighino, torna alla Flora; Giuseppe Zedde, detto Gingillo, resta saldamente ancorato a sant'Ambrogio; Silvano Mulas, detto Voglia, difenderà i colori di San Domenico; Federico Arri, detto Ares, combatterà per portare la vittoria a Sant'Erasmo; Gavino Sanna inizia il suo sodalizio con San Bernardino; Antonio Siri, detto Amsicora, inaugura una nuova avventura con Legnarello; Carlo Sanna, detto Brigante, rinnova il suo legame con San Martino; Dino Pes, detto Velluto, approda a San Magno.

Elena Casero





I reggenti delle otto contrade schierati in piazza San Magno in occasione della cerimonia della Traslazione della Croce (Foto Walter Todaro)

OPEL | MOKKA
100% ELETTRICO, BENZINA O DIESEL



249€/MESE CON SCELTA OPEL - ANTICIPO 0€ - 35 RATE MENSILI/18.000KM
RATA FINALE 15.976€ - TAN 9,95% - TAEG 11,70% - FINO AL 31 MARZO*

REZZONICO AUTO

Saronno Tel. 02 96193212 | Arconate Tel. 0331.539001 | Cerro Maggiore Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

* **Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6** al prezzo promozionale di 18.900 € (IPT esclusa), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 23.400 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 25.700 €). **Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 249,00 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata), **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **15.975,74 €.** Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 19.299,00 €** (include Spese istruttoria 399 €). Interessi totali 5.269,24 €; Imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **24.716,24 €. TAN Fisso 9,95%, TAEG 11,70%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,10 €/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta valida fino al 31/03/2023** presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it.
Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO_2 (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

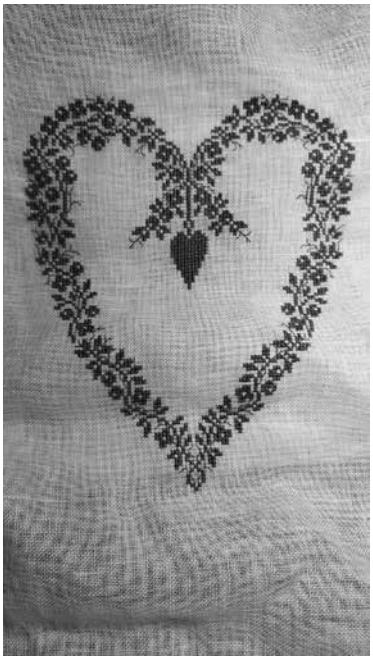
Un "concerto" di fili, aghi e forbici

«Non voglio alzarmi è domenica». «Ma com'è stata simpatica questa domenica!». «Il posto si accordava con il tempo, l'ameno aspetto del prato contribuiva a blandire i sensi e a ricrearli al leggero soffio del venticello primaverile…». «I tortuosi giri dei tralci con penzolanti nodi s'avvolgevano sui pali di sostegno e mentre contempliamo gli alberi e le viti e l'occhio si diletta alla bella veduta, l'aspetto delle cose solleva l'animo». Appena fuori del paese la piccola chiesa (XIII/XIV sec), nei cui graffiti si ritrovano i simboli della pigna e del melograno e dei fiori di loto, parte di un antico complesso monastico, è ben tenuta e ristrutturata e luogo di diverse iniziative. Le vetrate lasciano intravvedere un "concerto" di fili, aghi, forbici e lampade accese su schiene piegate su quadrati di tela Aida: si celebra il trionfo del punto croce.



Renato si aggira fra i lunghi tavoli e da buon maestro invita a non essere timidi, ma vivaci e gioiosi, e così cominciano le narrazioni, soprattutto riecheggia quella del maestro: «Il filo traccia una forma, un fiore, una foglia e allo stesso tempo unisce i cuori e le anime… in due parole: ricami e legami». L'ombra si allunga, le lampade si spengono, le borse ripiegate sulle sedie riprendono la loro ampiezza, le mani si stringono in saluti; abbracci e promesse di "sentirsi al più presto", ma sicuramente ritrovarsi nel 2024. Il silenzio e la tranquillità dei prati vengono invasi dai suoni del ritorno a casa, dal varesotto si torna nel Milanese, sembra un "Addio monti": «Quanto è triste il passo di chi… se ne allontana».

Il Gruppo Ricamo



L'interno della chiesa di Santa Maria Annunciata a Brunello (Varese)



Gli scacchi ricordano Nicola Pressburger



La premiazione dei primi tre classificati e un momento del torneo che si è svolto nelle sale della Famiglia Legnanese

Sabato 29 Aprile si è disputato in Famiglia Legnanese un torneo di scacchi per ricordare il giornalista e scrittore Nicola Pressburger prematuramente scomparso a cinquant'anni a causa di un tumore. Nicola era anche un bravo giocatore di scacchi, aveva partecipato a diversi tornei a livello agonistico e aveva conquistato la Prima categoria nazionale, arrivando quindi ad un passo dalla categoria Magistrale. Tra i tornei cui prese parte vi fu il Torneo Semilampo di San Giorgio su Legnano, dove giocò molte volte (ricordiamo che il torneo divenne famoso nel 1995 quando vi parteciparono quasi mille appassionati - un record - tra i quali il campione Anatolij Karpov). Per questa sua partecipazione, che ancora oggi molti ricordano, Legnano ha voluto dedicargli il torneo "in memoria". Nicola era fratello gemello di Giorgio Pressburger, regista e scrittore, morto nel 2017. I due gemelli, Nicola e Giorgio, erano nati nell'aprile del 1937 a Budapest in Ungheria. Avevano un fratello maggiore, Andrew, e una sorella. Da ragazzi studiarono italiano seguendo un corso tenuto da una loro insegnante, che era figlia di una signora italiana. Quando ci fu l'invasione dell'Ungheria nel 1956, i quattro fratelli riuscirono a scappare in Austria: Nicola e Giorgio si rifugiarono nella Ambasciata Italiana a Vienna e chiesero asilo politico, trasferendosi poi a vivere il Italia. Il fratello maggiore, Andrew, e la sorella riuscirono invece ad ottenere un visto per il Canada. Mentre Giorgio si recava a Roma dove studiò alla Sapienza, Nicola trovò casa a Parma e iniziò la carriera di giornalista economico alla Gazzetta di Parma. Successivamente lavorò in altre testate, in particolare "Panorama" e poi "Capital". Scrisse inoltre, da solo o in coppia con il gemello, numerosi libri di successo, come *Storie dell'Ottavo Distretto* e *L'elefante verde*. Tradotti in varie lingue, i due libri hanno visto numerose edizioni e traduzioni in molte lingue nel corso del tempo; furono scritti a quattro mani, un racconto a testa, dove i due gemelli hanno mescolato ciascuno i propri ricordi di vita vissuta , di bambini che portavano come gli adulti la stella gialla cucita sul bavero del cappottino e che solo per l'affettuosa generosità di un prete cattolico riuscirono a sfuggire alle retate perché nascosti nello scantinato di una chiesa.



Al torneo hanno partecipato ben 61 giocatori; si è aggiudicato il torneo il milanese Ion Capata, al secondo posto Carlo Passoni, e al terzo posto Giulia Sala, maestro FIDE femminile facente parte della squadra Nazionale Italiana, di soli 16 anni. Al quarto posto il nostro inossidabile Carlo Barlocco che ha pattato con Giulia. Tra loro un particolare interessante: 64 anni di differenza di età.

Alla premiazione, condotta dalla signora Nicoletta, compagna di Nicola Pressburger, e da Adolivio Capece, maestro, nostro socio nonché giornalista (sue le notizie sulla biografia di Nicola Pressburger), tutti in partecipanti hanno ricevuto la guida *Fuoricasello* e una matita perpetua offerte da *Longo, un mondo di specialità.* Per terminare buonissimi i risultati dei nostri giovani: Alexander di quattro anni, Lorenzo Zanzottera di 10 anni (primo Elo sotto 1500), e Andrea Vignati di 22 anni (primo Elo sotto 1800).

Alberto Meraviglia

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

La storia dell'Aeronautica sui francobolli

Il 23 marzo 2023 è stato celebrato il centenario di fondazione dell'Aeronautica Militare: per l'occasione sono stati emesso diversi francobolli che riproducono alcuni velivoli che hanno fatto la storia dell'aeronautica. Si tratta in particolare di otto francobolli commemorativi, di cui uno congiunto con la Città del Vaticano e il Sovrano Militare Ordine di Malta, che sono stati presentati al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La composizione dell'emissione è la seguente: un francobollo singolo con il logo creato per l'anniversario, un foglietto contenente le vignette di sei velivoli:

- Aeritalia (Lockheed) F-104s "Starfigther"
- Aeritalia (Fiat) G91 r-1B, Sikorsky Hh-31"Combat Sar
- Siae Marchetti S82"Marsupiale"
- Panavia "Tornado" Ids
- EurofighterEf-2000 A "Typhoon"
- Lockheed-Martin F-35A "Lightning li"

L'ottavo francobollo è un foglietto che riproduce una foto d'epoca raffigurante tre velivoli, di cui uno in evidenza, il Siae Marchetti S82 "Marsupiale" dell'Aeronautica Militare, in dotazione al Sovrano Militare Ordine di Malta, che sorvolano Roma e la Città del Vaticano in cui si distinguono Piazza San Pietro, l'omonima Basilica e il Colonnato del Bernini. Nel francobollo si scorge in particolare la Cupola di San Pietro.

Giorgio Brusatori





Cartoline e annullo per il Palio

L'ultima domenica di maggio ricorre l'847° anniversario della Battaglia di Legnano e per l'occasione ritorna anche l'annullo filatelico accompagnato dalle cartoline emesse appositamente ed a tiratura limitata. L'Ufficio Postale aperto al pubblico dalle ore 9,30 alle 13 nella sede della Famiglia Legnanese è un ufficio postale a tutti gli effetti dove, oltre ad aver disponibili gli ultimi prodotti di Poste Italiane, è possibile inviare un saluto illustrato Palio di Legnano ad amici e parenti in tutto il mondo.



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

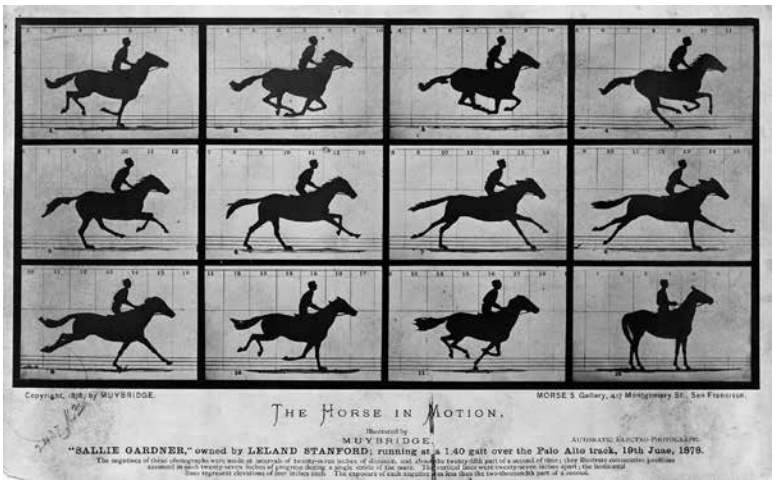
CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

La favola dei cavalli che volano



Gericault 1821 Derby di Epsom



Muybridge 1878 Cavallo al galoppo, sequenza fotografica



Hammarskiold 1952 - Scuola di Equitazione Spagnola

Prima dell avvento della fotografia la pittura poteva permettersi alcuni voli pindarici che non avevano nessun riscontro oggettivo nella realtà. Theodore Gericault nel 1821 poteva permettersi il lusso di rappresentare i cavalli che galoppavano nel Derby di Epsom come se fossero totalmente sospesi in aria, quasi in una rappresentazione da favola, con tutte le quattro zampe sollevate e protese, in un epico impeto di travolgente velocità, cosa che però appariva poco probabile. Nel 1878, usando la fotografia come non influenzabile strumento di osservazione e di studio, Eadweard Muybridge si inserì prepotentemente nel problema travolgendo la rappresentazione classica presente nelle opere degli artisti del tempo. Tutto nacque da una sfida lanciata da un magnate delle ferrovie, Leland Stanford, che assunse Muybridge perchè verificasse le sue ipotesi sul movimento del cavallo in corsa. La domanda fondamentale era molto semplice: possibile che le quattro zampe dell'animale in corsa potessero risultare contemporaneamente staccate dal suolo? Era possibile insomma che, in un certo senso, il cavallo potesse volare?

Avvalendosi di 24 fotocamere sistemate e collegate in sequenza sul circuito del percorso battuto dal cavallo in corsa, Muybridge potè documentare in modo scientifico la corretta sequenza e la dinamica del movimento, osservando come in effetti le zampe si potessero sollevare anche all'unisono per qualche breve istante, ma in una posizione molto diversa da quella rappresentata da Gericault nel suo famoso dipinto. Per i pittori dell'epoca, che non avevano mai guardato alla fotografia con occhio benevolo, fu una vera rivelazione. Lo stesso Degas rimase molto impressionato dalla lezione. Gli artisti del tempo compresero finalmente che alla fotografia si dovesse riconoscere un nuovo importante e fondamentale ruolo in quanto fonte di documentazione molto più affidabile dell'occhio umano.

Quindi voi direste che il problema della favola dei "Cavalli che Volano" fosse stato definitivamente risolto … ma in realtà non è proprio così. Ancora una volta la fotografia, in epoca molto più vicina a noi, torna ad instillare il dubbio di origine, come documenta un'immagine del 1952 di Hans Hammarskiold, dal titolo "Scuola di Equitazione Spagnola", immagine che, in effetti, rappresenta un cavallo perfettamente sospeso in aria, con le quattro zampe protese.

A questo punto, di fronte a questa nuovo, ben preciso e inconfutabile documento, il nostro buon Gericault potrebbe a pieno diritto sostenere che, in fondo in fondo, aveva ragione anche lui.

Peppo Ducoli

Il Circolo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00

Per Iscrizioni e informazioni scrivere a segreteria@circolofotograficolegnanese.it oppure visitate il nostro sito www.circolofotograficolegnanese.it

È già tempo di l'Industria 5.0

I risultati di studi fatti recentemente da ricercatori di tutta Europa operanti nelle nuove tecnologie, nell'economia ed nell'ecologia sono stati raccolti in un documento: *Industry 5.0-Towards a sustainable, human centric and resilient European industry*. Vale a dire: Industria 5.0-verso un'industria Europea sostenibile, con l'uomo al centro, e resiliente.



L'Industria 4.0 è caratterizzata dalla interconnessione tra robotica, internet delle cose, intelligenza artificiale e altre nuove tecnologie, al fine di avere fabbriche dove le varie funzioni sono bene integrate e automatizzate, con l'unico scopo di ottenere la massima efficienza e quindi il massimo profitto. Mentre la 5.0 considera il progresso tecnologico come uno strumento per generare valore non solo economico, ma anche e soprattutto ambientale e sociale, come specificato nei tre punti che la caratterizzano.

Fino ad ora l'aumento della produzione industriale ha comportato un aumento dei consumi energetici e delle conseguenti emissioni inquinanti, con grave deterioramento dell'ambiente. Ora siamo tutti, o quasi, d'accordo sul fatto che non è più possibile continuare così: occorre invertire la tendenza individuando strategie mirate ed efficaci, che prevedano l'utilizzo di energie rinnovabili, come solare, eolico e idrogeno; e che prevedano il riciclo, per quanto sia possibile, dei materiali e l'utilizzo di tecnologie, come la simulazione e l'additiva. La simulazione permette di vedere a computer il comportamento di macchine anche complesse e quindi di correggerne i difetti di progettazione prima di iniziare la produzione. Con la tecnologia additiva, o stampa in 3D, è possibile creare prodotti tramite stratificazione di materiali invece che asportazione: ciò permette di avere prototipi da verificare e correggere prima di iniziare una produzione di serie e anche di poter ottenere serie limitate senza il bisogno di stampi o lavorazione complesse su macchine utensili. Si intuisce facilmente quanto può essere il risparmio di materiale, di energia, di tempi e di costi.

Il documento della UE sottolinea la centralità del ruolo dell'uomo, che deve beneficiare concretamente del progresso tecnologico; lo scopo dell'aumento della produttività non deve essere il profitto di pochi ma il benessere dei lavoratori e della società: in sintesi la tecnologia deve essere messa al servizio dell'uomo e non viceversa. Ciò comporta una revisione delle politiche del lavoro su più fronti, come qualità dell'ambiente, numero di ore lavorative, sistema previdenziale e di tassazione; bisogna poi fare in modo che vengano recuperati i posti di lavoro persi per il continuo incremento dell'automazione. Per questo si raccomanda la riqualificazione dei lavoratori con l'impiego dell'intelligenza artificiale e della realtà aumentata: è possibile, per esempio, con l'ausilio di speciali occhiali, montare un dispositivo e nel contempo avere la visione delle istruzioni, grafiche e sonore, per il montaggio. Così si possono accorciare i tempi di apprendimento, di qualificazione e impiegare anche persone meno dotate per compiti complessi. Viene data la massima importanza alla sicurezza nelle fabbriche, dove è sempre troppo alto il numero delle vittime. E' raccomandato l'uso dei cobot, ossia robot che lavorano a contatto con l'uomo nelle operazioni più ripetitive e pericolose: secondo i dati Eurostat, è in questo ambito che si registra il maggior numero di infortuni.

Resilienza è un termine mutuato dalla tecnologia meccanica dove significa *resistenza all'urto:* l'industria 5.0 si deve preparare a reggere gli urti dovuti ai cambiamenti climatici e geopolitici, a qualche nuova epidemia (molto probabile secondo la comunità scientifica), alle conseguenze di una guerra coi relativi effetti sugli approvvigionamenti di materie prime e di componenti.

In conclusione, con la 5.0 le industrie europee sono chiamate a innovarsi per poter far fronte a un futuro che si presenta irto di difficoltà ambientali, economiche e geopolitiche, tenendo sempre come riferimento la centralità della persona. Da ricordare la successione delle precedenti fasi dell'industria. La 1.0 ha caratterizzato il passaggio del lavoro prettamente manuale all'utilizzo delle macchine a vapore. Nella 2.0 l'energia elettrica ha favorito il lavoro di serie e di catena di montaggio. Con l'industria 3.0 giungiamo al controllo numerico, all'informatica, all'automazione e alla robotica.

Gaetano Lomazzi

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Lathraea Squamaria, una specie rara

La *Lathraea squamaria L.*, 1753 ("Flora d'Italia", S. Pignatti, 2017-2019) è una piccola pianta parassita priva di clorofilla, appartenente alla Famiglia delle *Orobanchaceae*.
Il nome generico *Lathraea* deriva dal greco *lathra* (= non visibile, nascosto) in quanto la maggior parte della pianta si sviluppa sotto terra. L'epiteto specifico *squamaria* è stato scelto perché il fusto è ricoperto da foglie e brattee squamiformi. Il binomio è stato proposto da Carl von Linné (1707-1778), biologo e scrittore svedese, considerato il padre della moderna classificazione scientifica degli organismi viventi, nella pubblicazione "Species Plantarum - 2: 606. 1753".



La *Lathraea* ha un'altezza che varia da 5 a 30 cm ed è una geofita rizomatosa (*G rhiz*: pianta perenne le cui gemme sono localizzate in fusti sotterranei dai quali, ogni anno, si dipartono radici e fusti aerei fertili e che durante la stagione avversa non presenta organi aerei). Queste piante sono prive di clorofilla (*G par*, parassite assolute), incapaci di effettuare fotosintesi, e hanno bisogno di sfruttare altri organismi per sopravvivere: estraggono quindi dalla pianta ospite non soltanto acqua e soluzioni minerali come le semiparassite ma anche sostanze nutritive organiche già elaborate. Le *Lathraea* rimangono sotto terra per la maggior parte dell'anno ed escono alla luce del sole solamente in primavera, per breve tempo, durante la fioritura. Inoltre tra le cavità delle squame possono entrare in cerca di riparo malcapitati minuscoli insetti presenti nel terreno che vengono poi assorbiti e digeriti dalla pianta per mezzo di strutture protoplasmatiche (sottilissimi fili che avvolgono rapidamente l'animaletto e ne assorbono le sostanze molli). Il parassitismo si sviluppa fin dal seme, dal quale emergono esili radichette che aderiscono perfettamente alle radici ospiti affondando organi austori succhianti, dapprima sotto forma di bottoncini globosi e quindi di ventose a disco appiattito. A questo punto la pianta si sviluppa, ma molto lentamente, e può impiegare oltre 10 anni prima di emettere i fusti fertili che spesso appaiono in formazioni numerose. La fecondazione dei fiori avviene tramite impollinazione entomogama e i semi caduti a terra sono successivamente dispersi soprattutto dalle formiche (*mirmecoria*).
La latrea predilige boschi umidi su substrato fresco con pH preferibilmente basico. L'antesi si verifica di norma tra marzo e aprile, in concomitanza con *Primula vulgaris* Huds., *Anemone nemorosa* L., *Vinca minor* L. ed *Hepatica nobilis* Mill. coi quali condivide gli habitat. Parassita sulle radici di diverse latifoglie arboree e cespugliose, specialmente di Fagaceae (*Quercus*, *Fagus*), Corylaceae (*Carpinus*, *Corylus*), Ulmaceae (*Ulmus*) e Betulaceae (*Alnus*), fino a 1.300 m di quota. Rara.

Roberto Olgiati



Per la scheda botanica dettagliata si rimanda all'articolo sul sito: *https://www.antareslegnano.org/wp/2023/03/30/lathraea-squamaria-una-rara-specie-parassita-a-fioritura-primaverile/*
Le foto dell'articolo sono state scattate il 29 marzo 2023 in Valsassina (LC) alla quota di 680 m sul versante orientale del Gruppo delle Grigne. Ringrazio gli amici Luisa (alla quale va il merito della segnalazione), Giuseppe e Maurizio per aver condiviso l'escursione floristica.

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE
DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)
Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti
Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni



PEUGEOT raccomanda TotalEnergies **Consumo di carburante gamma 208 (l/100 km): 6,1 – 3,9; emissioni CO_2 (g/km): 139 – 103.**

Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 30/11/2022, e indicati sono a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.
Es. di finanziamento su Peugeot 208 PureTech 75 S&S Active Pack - prezzo listino € 19.820 (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi), prezzo promo € 16.870 oppure € 15.870 valido solo con finanziamento i-Move Avantage. **Anticipo € 4.231; Importo totale del credito € 11.639,41; importo totale dovuto € 14.865,07**, composto da importo totale del credito, spese istruttoria €395, interessi € 2.674,69, spese di incasso mensili €3,50. **Imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di € 29,97. Tale importo è da restituirsi in 36 rate come segue: n° 35 rate mensili da € 130,00 comprensivo delle spese di incasso mensili** e una **rata finale residua** pari al Valore Futuro Garantito **€ 10.285,10**. Spese di invio rendiconto cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,28%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,10/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30000 km**. Offerta valida solo su clientela privata per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2023. Offerta Stellantis Financial Services oggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, non cumulabile con altre iniziative in corso.

ceriani
GRUPPO DAL 1923

LEGNANO - Via Saronnese 145
PARABIAGO - Via Spagliardi 2

gruppoceriani.it

Un Paese migliore:
più sostenibile, più competitivo, più consapevole.



LA TUA AZIENDA AGRICOLA È PIÙ GREEN CON I FINANZIAMENTI PNRR PER IL FOTOVOLTAICO.

Ridurre i consumi energetici del settore agricolo è possibile grazie all'energia rinnovabile.
BANCO BPM supporta le imprese nell'accesso ai finanziamenti del PNRR "Parco Agrisolare", dedicati alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture produttive.

Scopri di più nella sezione finanziamenti dedicati su bancobpm.it/agricoltura o affidati ai nostri consulenti

L'Italia s'è desta

#NEXTGENERATIONITALIA

BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza".
La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Palio: una festa per tutte le età

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVIII NUMERO 6 - GIUGNO 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Da Kandinsky una festa di forme e colori **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Estate, tempo di vacanza e riflessione **5**

IL PERSONAGGIO

Crespi, la nascita di un venerabile **7**

VITA IN FAMIGLIA

Giovanni da Legnano, le opere vincitrici **8-11**

VITA IN CITTÀ

Nuova vita alla vecchia caserma **12**
Cresce il controllo di vicinato **13**

CULTURA

I segreti della chiesa della Purificazione - 2 **14**
Riflettori su tre pittori legnanesi **31**

PALIO

Immagini ed emozioni del Palio 2023 **15-23**

SANITÀ

Benedetta la chiesetta dell'ospedale **25**
Ecco come si ricostruiscono i seni **26**

SCUOLA E GIOVANI

La nuova sede di Confindustria **27**
Alternanza in Famiglia **28**
JeLiuc, giovani imprenditori a confronto **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo scacchistico - Non sempre i miracoli si ripetono **32**
Gruppo ricamo - Non c'è maggio senza rose **33**
Gruppo Filatelico - Il programma del terzo trimestre **34**
Gruppo Fotografico - Civil Week 2023 **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - BESS, l'energia che sta trasformando il futuro **37**
ANTARES - Morchelle, primizie di stagione **38**

In copertina: *Vasilij Kandinskij, particolare dello "Studio per Composizione II", 1910,olio su tela, 97,5x130,5 cm, Museo Guggenheim, New York* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Palio di Legnano: una festa per tutte le età

È vero. I conflitti generazionali possono aiutare a creare progresso, almeno quello utile all'essere umano. Ma spesso, purtroppo, sono anche strade lastricate di dissidi insanabili tra individue di età significativamente diverse. Succede nelle famiglie, nelle imprese famigliari, nei luoghi di lavoro. Nel tessuto economico-sociale locale, fatto di numerose piccole-medie aziende in cui sono presenti nonni, genitori e figli, un elemento caratteristico delle imprese è il loro orientamento a tramandare la proprietà e la gestione dell'impresa di generazione in generazione. Iniziative del nostro territorio - quali i premi "Di padre in figlio"della Liuc e "Lavoro e Famiglia" istituito dall'Apil - non a caso premiano esempi virtuosi di tale tendenza.

Passando a un altro campo, la propensione a seguire le orme degli "antenati" si manifesta nel mondo del Palio, in cui, non di rado, la contrada è la casa comune delle passioni contradaiole di diverse generazioni. Iniziative e feste sono momenti spesso condivisi da tutta la "filiera famigliare": dalla generazione dei "boomers" a quella "Z", secondo le nuove etichette affibbiate dalla sociologia contemporanea occidentale all'insieme degli individui che contano pressappoco la medesima età; ovvero le generazioni che, all'incirca ogni venti anni o poco meno, hanno alle spalle comuni esperienze socio-culturali capaci di incidere sui valori e sulle attitudini di vita.

Poiché nell'attualità sentiamo spesso citare questi termini vale la pena ricordarli. Con riferimento al 2023, aprono la sfilata gli over 77 della "Generazione silenziosa", seguiti dai "Baby boomers" venuti al mondo numerosi tra il 1946 (secondo dopoguerra) e il 1964, e che misero in ombra la successiva Generazione "X" dei nati tra il 1965 e i primi anni 80. Da qui in avanti entrano in gioco i "Millennials" o Generazione "Y": divenuti adulti nel nuovo millennio, appartengono alla prima generazione coinvolta nella tecnologia digitale. Dalla seconda metà degli anni 90, si affaccia la Generazione "Z": sono i nati con "lo smartphone in mano" e i social network a tutto gas. Giunti al traguardo nel 2012 passano il testimone alla Generazione Alfa, i bambini di oggi che non finiscono di stupirci.

Se è vero che sin dai tempi antichi si incensa la piacevolezza di stare coi propri coetanei, non meno gradita e piacevole è sempre stata la partecipazione di persone d'ogni età a momenti conviviali in famiglia o fuori casa; o a manifestazioni come il Palio, la cui sfilata di personaggi in costume riassume questo spirito di condivisione, plasticamente visibile nella compresenza di piccole damigelle, giovani armieri, capitani e castellane a cavallo, saggi dalla barba grigia. Una condivisione che si replica a specchio sugli spalti, dove si incrociano le urla di tutte le età.

La comune passione per la contrada è dunque un sottile filo che può contribuire a tenere più unite e dialoganti le varie generazioni del nucleo familiare.

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

Da Kandinsky una festa di forme e colori



Vasilji Kandinskij, germanizzato Vassily Kandinsky (nato a Mosca nel1866), ha già 44 anni quando dipinge la grande tela *Studio per Composizione II* della copertina. Alle spalle ha lo studio del disegno e del violoncello a Odessa, la laurea in legge a Mosca, un primo matrimonio, la frequentazione dell'Accademia di belle arti a Monaco di Baviera. In questa città si stabilisce in un quartiere con una vasta comunità di artisti, fonda un proprio gruppo e apre una scuola con anche l'obbiettivo di introdurre le avanguardie francesi. Siamo agli inizi del 900 e i suoi primi dipinti sono paesaggi eseguiti a spatola e temi fantastici della tradizione russa realizzati a tempera su carta scura; sperimenta la xilografia. Espone con la Secessione di Berlino e al Salone d'Autunno di Parigi. Assieme alla sua nuova compagna, la pittrice Gabriele Münter, acquista una casa in Alta Baviera (Murnau), dove inizia a dipingere immagini prive di volume delineando forme nuove, astratteggianti, cariche di colori accesi e antinaturalistici. Con un gruppo di pittori fonda l'Associazione dei Nuovi Artisti di Monaco, di cui organizza le prime esposizioni, tra le quali spicca la seconda tenuta nel 1910 con anche opere di alcuni dei maggiori artisti d'area francese. È esposta la sua grande *Composizione II,* andata perduta durante la seconda guerra mondiale, testimoniata dall'omonimo *Studio* del 1910. Al tempo Kandinsky iniziava a muoversi verso l'astrazione e a suddividere la sua pittura in tre gruppi di opere con un rimando alla musica: "Impressioni" (ancora connessi a un modello naturalistico), "Improvvisazioni" (spontanei moti dell'animo) e "Composizioni" che prevedevano una lunga preparazione. Nello *Studio per Composizione II,* si possono ancora distinguere insiemi di figure, elementi del paesaggio, case, il cavallo e il cavaliere: quest'ultimo, ispirato alle saghe cristiane medievali, è una figura simbolica, eroica, capace di andare "oltre" la tradizione come la nuova arte. L'opera in esame esclude qualsiasi elemento prospettico, le molteplici forme si propongono secondo una dinamica caleidoscopica: il tutto sembra rispecchiare il pensiero dell'artista prima del grande salto nel territorio dell'astrazione pura. A parte il *Primo acquerello astratto*, di datazione incerta (1910 o 1913 ?), compariranno verso il 1913 opere prive di qualsivoglia riferimento al dato reale condotte secondo un'astrazione di segno lirico.
Molto, anzi moltissimo altro accadrà nel percorso creativo, espositivo e di insegnante del Maestro dell'Astrattismo che concluse la sua vita vicino a Parigi nel 1944.

(A cura dell'A.A.L.-Associazione Artistica Legnanese)

PATERNOSTRO
1972



PANERAI · BVLGARI · JAEGER-LECOULTRE · OMEGA
IWC SCHAFFHAUSEN · BREITLING · FRANCK MULLER GENEVE · LONGINES
PATERNOSTRO OROLOGERIA · DOLCE & GABBANA · Pomellato · CRIVELLI
VHERNIER MILANO · Chantecler · PASQUALE BRUNI · MESSIKA
FRED · GUCCI timepieces & jewelry · DoDo · SCATOLA DEL TEMPO · SWISS KUBIK

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97
WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

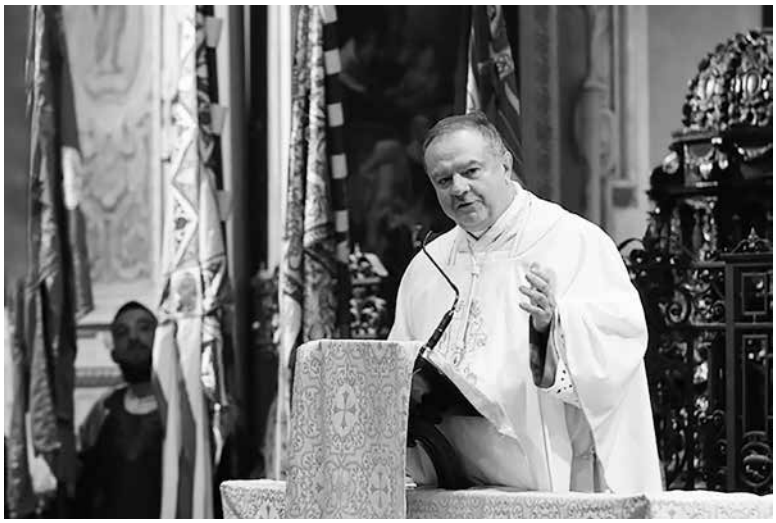
Estate, tempo di vacanza e di riflessione

Ecco l'estate arriva, tra nubi, alluvioni e temperature ondivaghe. Si sa che il tempo estivo è tempo di riposo e di svago. E' anche lo spazio per l'esibizione dei corpi, la cura dell'estetica ed anche il giusto rilassamento. Leggevo come siano in aumento due tipologie di 'vacanzieri': quelli che decidono di passare del tempo in un monastero e quelli che si dedicano al volontariato, anche all'estero, soprattutto professionisti (medici, dentisti, giovani volontari). In questo caso si tratta della cura del 'corpo' altrui, anziché del proprio. Eppure, ascoltando la testimonianza di alcuni di loro, resto edificato.

I primi mi parlano di pace interiore che da tempo non ritrovavano, i secondi del bene ricevuto, molto più grande di quanto ne hanno seminato. Direi che la cura del proprio mondo interiore e non solo del fisico e la solidarietà verso terzi sono di gran lunga più proficue, senza nulla togliere alla vacanza classica pur meritata e necessaria. Essa però si configura come uno spazio tra due fatiche: la pausa del lavoro e dalla routine quotidiana e la faticosa ripresa. Insomma, vola via come ogni breve ristoro. Il ritrovare se stessi, l'avere individuato un luogo, delle persone, una sorgente di rimotivazione interiore può sorreggere nel tempo.



Un suggerimento per tutti. Sicuramente nel luogo di villeggiatura che avete scelto, avrete modo di ammirare splendidi panorami, l'azzurro del cielo e del mare, la vastità e l'imponenza dei monti. Cercate se nelle vicinanze c'è un santuario, anche poco noto, fate che diventi per voi e i vostri cari una meta, soprattutto verso il quindici agosto (ferragosto), le '*feriae Augusti*' (il riposo di Augusto, 18 a.C.) volute dall'imperatore Augusto Ottaviano, che la Chiesa ha dedicato all'Assunzione di Maria.



Chiudo con una parola grata verso i giovani e gli adulti che presteranno servizio nei nostri Oratori estivi. Nella sola Arcidiocesi di Milano sono 300.000 i ragazzi che ogni anno aderiscono ai Grest oratoriani, supportati da 40.000 giovani volontari e 10.000 adulti per logistica, segreteria e mensa.

Don Angelo

Le ferie sono un momento di relax, ma anche di riflessione sul rapporto con gli altri e con se stessi



LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

14 giugno	*PIZZATA COI RAGAZZI PREMIATI GIOVANNI DA LEGNANO 2023* *Terrazza "Vista" - Villa Jucker*
17 giugno	*GRUPPO SCACCHI FAMIGLIA LEGNANESE: DIMOSTRAZIONE PARTITA A SCACCHI* *Gelateria Sole Luna, corso Magenta - Legnano*
9 luglio	*SERATA IN TERRAZZA DEDICATA AI SOCI STORICI* *Terrazza "Vista" - Villa Jucker*
16-17 settembre	*MOSTRA FILATELICA* *Sala Caironi*
7 ottobre	*SERATA "CRESPI BONSAI"* *Sala Giare - Villa Jucker*

Crespi, la nascita di un Venerabile

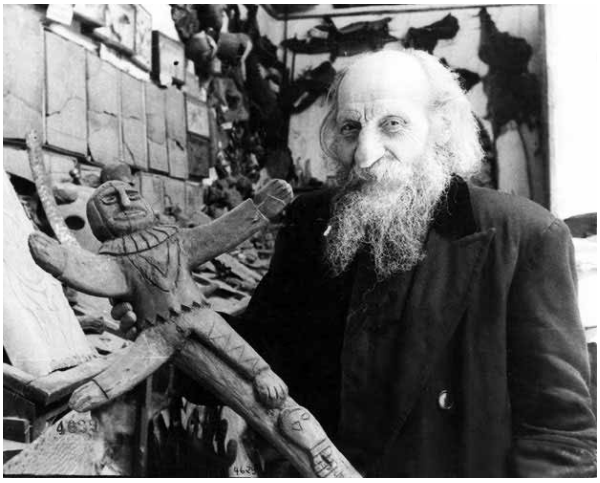
A partire da questo numero La Martinella dedicherà una serie di articoli a Padre Carlo Crespi, il missionario salesiano nato a Legnano nel 1891 e morto a Cuenca, in Ecuador, nel 1982, dopo una vita spesa a favore degli ultimi. Recente la notizia che il sacerdote legnanese, venerato dagli ecuadoregni come santo quando ancora era in vita, è candidato agli onori degli altari: tra le cause che il Cardinale Marcello Semeraro (Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi), ha sottoposto il mese scorso a Papa Francesco, c'era anche la sua. Il Pontefice ha dato il proprio benestare alla promulgazione del decreto sull'eroicità delle virtù di Padre Crespi e, in tal modo, il sacerdote legnanese ha conquistato il titolo di "Venerabile", secondo gradino della scala che porta alla santità. Il passo successivo sarà quello che lo vedrà proclamare "Beato".

Era il 29 maggio del 1891, quando Padre Carlo Crespi venne al mondo (terzo di tredici figli), in una casa di via Lampugnani, nel rione Legnarello. Il padre, Daniele, amministrava un fondo agricolo, mentre la madre, Luisa Croci, era tutta dedita alla casa, alla numerosa prole e alla loro educazione. Sin dalla tenera età Carlo dimostrò di possedere doti importanti: l'intelligenza, anzitutto, seguita a ruota dalla generosità e dalla tenacia nell'impegno e nello studio, senza tralasciare la fede profonda, trasmessagli soprattutto dalla madre. Dopo aver frequentato le scuole elementari, negli anni delle medie e del ginnasio fu alunno dell'Istituto milanese Salesiano "Sant'Ambrogio-Opera don Bosco", che sorgeva in via Copernico, nelle immediate vicinanze della Stazione Centrale. E' in questo ambiente che il giovane Carlo s'innamorò della figura di don Bosco, il fondatore della congregazione dei Salesiani, il santo da cui si sentirà ispirato sino alla fine dei suoi giorni. Sempre in ambito salesiano proseguì, infatti, i propri studi: nel 1906 s'iscrisse



al Liceo classico salesiano di Valsalice, comune della provincia di Torino e l'8 settembre di tre anni dopo iniziò il proprio Noviziato a una quarantina di chilometri di distanza, a Foglizzo. Esattamente un anno dopo emise la professione religiosa temporanea, alla quale seguì quella perpetua, il 21 luglio del 1910.
Durante gli anni del Collegio, una notte il giovane Carlo fu scosso da un sogno premonitore: si vide vestito da sacerdote con una lunga barba sopra un vecchio pulpito, mentre predicava di fronte a tanta gente. Il pulpito però non era quello di una chiesa come verrebbe spontaneo pensare, ma sorgeva all'interno di una capanna. Anche don Bosco, poco più che ventenne, fece un sogno che gli predisse la sua vocazione religiosa a servizio dei giovani e, in particolare, di quelli maggiormente bisognosi di una guida.
Ma torniamo al nostro Padre Carlo: ordinato sacerdote nel gennaio 1917, il 15 giugno 1921 conseguì all'università di Padova il Dottorato in Scienze Naturali (vivere l'infanzia e la prima giovinezza in campagna, a diretto contatto con la natura, contribuì certamente a sviluppare questa sua inclinazione verso il mondo delle scienze). Un sacerdote scienziato, insomma, ma anche musicista e compositore, considerando che sempre nel 1921 si diplomò in Pianoforte e Composizione. Come disse un giorno a suo padre, che si dimostrava un po' perplesso di fronte a certe sue scelte (a differenza della madre, che le incoraggiava), non era lui a cercare la vocazione, ma Dio che gliela indicava in modo naturale, così come naturale fu, per lui, rispondere al richiamo della missione. Era il 24 luglio 1922 quando presentò istanza ufficiale per il servizio missionario: richiesta che fu accolta, con destinazione Ecuador, dove fu inviato affinché raccogliesse materiali da portare in Italia per l'Esposizione Internazionale Missionaria Salesiana, che si sarebbe tenuta a Roma in occasione dell'Anno Santo del 1925 (e poi, l'anno successivo a Torino, per il 50° delle missioni salesiane). L'anno Santo fu indetto da Papa Pio XI, che volle un Giubileo della Pace, dopo i drammatici eventi della Prima Guerra Mondiale e parlò ogni giorno ai pellegrini (fu infatti soprannominato "Il Papa missionario"). Il 22 marzo 1923 Padre Carlo salpò quindi, pineo di fede e di entusiasmo, alla volta dell'Ecuador, portando con sé tutto ciò che gli sarebbe servito: una macchina fotografica, una cinepresa, una macchina da scrivere, alcune bussole, livelle e pluviometri, una cassetta di medicinali, attrezzi da agricoltura e tende da campo. In tasca aveva una lettera di referenze a firma del professor Luigi Locatello, Rettore dell'Università di Padova. *(1- segue)*

Cristina Masetti



Due immagini di Padre Carlo Crespi a Cuenca in Ecuador

Giovanni da Legnano, ecco le opere

La cerimonia di premiazione è il momento culminante, la tappa più attesa dello svolgimento del Premio Giovanni da Legnano: attesa dai partecipanti che con ansia desiderano conoscere il "verdetto", attesa dagli organizzatori e dai componenti della giuria curiosi di vedere i volti dei giovani partecipanti, attesa dai parenti e amici dei concorrenti che condividono la gioia del momento di festa.
Il Premio Giovanni da Legnano per la ventottesima edizione ha riproposto agli studenti della Scuola secondaria di Legnano e del territorio l'invito ad esprimersi e valorizzare la lingua scritta.
È questa un'opportunità che si offre agli studenti di appropriarsi di uno strumento che oggi sembra possa essere soppiantato dalla tecnologia.
È inoltre l'occasione per dare spazio ai giovani che sentono la necessità di raccontarsi, di esprimere i propri sentimenti, di manifestare la loro visione, sia pure ingenua, un po' visionaria e immatura della realtà.
Può essere questa una palestra per imparare a confrontarsi con i coetanei, elaborare idee, ma anche per mettere a frutto le conoscenze e gli strumenti acquisiti e perfezionati nel corso degli anni di studio ed educare i giovani al paziente e impegnativo lavoro della scrittura creativa.
I giovani hanno un loro gergo, comunicano con un loro lessico singolare e per noi, forse, incomprensibile, ma sanno anche raggiungere livelli linguistici ricercati e raffinati quando vogliono dare valore a idee e sentimenti.
L'iniziativa, sostenuta dalla Famiglia Legnanese e giunta alla XXVIII edizione, continua a riscuotere successo tra i ragazzi delle scuole legnanesi e delle città vicine, ne è una riprova il consistente numero di elaborati, più di 200, giunti alla Segreteria.
La positiva valutazione dei lavori dei giovani autori, espressa nelle motivazioni elaborate dai giurati, è stata condivisa dalle autorità, dai rappresentanti della Famiglia Legnanese e del Palio di Legnano presenti alla manifestazione: Gianfranco Bononi Presidente della Famiglia Legnanese, Ilaria Maffei Assessora alla Comunità inclusiva, Dante Barone responsabile dell'Area Ovest Milano Banco BPM, Raffaele Bonito Gran Maestro del Collegio dei Capitani, Luca Roveda Presidente della Fondazione Palio, Giuseppe Colombo Presidente della Fondazione Famiglia Legnanese e ovviamente il Presidente della Giuria Monsignor Angelo Cairati.
Ad impreziosire i testi, spesso toccanti e commoventi, talvolta realistici e perfino crudi nel linguaggio, è stata l'interpretazione di Luciano Mastellari che ha dato vivacità e ha creato la giusta tensione ai racconti e alle poesie dei finalisti: ha fatto emergere ora il pathos, ora la grazia, ora l'ingenuità e tutti quei sentimenti che gli studenti hanno affidato alla parola scritta.
Ma altra artistica espressione si è affiancata a quella verbale: l'esibizione della giovane pianista Beatrice Distefano, che ha eseguito alcuni brani di musica classica ed ha completato la bella manifestazione.
Anche quest'anno la Giuria ha consegnato un riconoscimento alla scuola che ha ritenuto meritevole sia per il consistente numero di testi elaborati che per la qualità degli stessi, come si può evincere dal numero di premiati e per il secondo anno consecutivo è stato assegnato il premio alla Scuola Media Tosi di Legnano.
Prima di giungere alla fase conclusiva è stato ricordato il Dott. Renato Besana che, in qualità di Assessore alla Cultura e all'Istruzione, partecipò ai lavori della Giuria nelle prime due edizioni del premio, negli anni 1996 e 1997.
Renato Besana, un uomo di cultura, giornalista, scrittore, contribuì con proposte e suggerimenti illuminati alla stesura del bando che diede origine a questo premio, collaborò al lavoro di valutazione e scelta della nostra giuria con uno sguardo attento alle giovani generazioni in crescita.

Maria Teresa Padoan


M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com

AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

che hanno vinto la sezione Poesia



Pubblichiamo in queste pagine le opere dei ragazzi vincitori della 28esima edizione del Premio di Poesia e Narrativa Giovanni da Legnano. La premiazione si è svolta a maggio nella sede della Famiglia Legnanese. Ecco di seguito le opere vincitrici delle sezioni A e B della Poesia. Sul prossimo numero saranno pubblicate le opere dei vincitori della sezione Narrativa.

POESIA SEZIONE A
1° PREMIO

Melodiosa armonia

Ti vedo sui muri,
per le strade,
ti vedo nel cielo di questa notte
gelida come ghiaccio.
Ti vedo sui volti
e ti vedo nelle nuvole.
Tu da sempre
occupi i miei momenti,
invadi i miei pensieri,
contamini la mia vita,
eppure, io senza di te
mai potrei vivere.
Tu che c'eri
quando piangevo
di felicità,
c'eri quando mi sentivo
tradita, arrabbiata, incazzata,
c'eri sempre nella mia vita
quando mi facevo male,
quando ridevo, gioivo, gridavo
per la felicità.
Tu davi senso a ciò che ero,
tu melodiosa armonia
che accompagni da sempre
il mio essere viva.
Tu non mi hai mai lasciata,
anzi, sempre eri al fianco mio
e io lo so perché
ogni volta alzavo il volume
per ascoltarti,
perché tu sei la musica
universale che parla
al cuore degli uomini mortali.

Lisbet Beatrice Colombo

SEZIONE A
Scuola secondaria di II grado

Istituto canossiano "B. Melzi" - Legnano
Lisbet Beatrice Colombo - Melodiosa armonia

Istituto canossiano "B. Melzi" - Legnano
Isabella Perotta - E i pensieri…

Liceo classico "D. Crespi" - Busto Arsizio
Mattia Casadei Lucchi - Buongiorno dottoressa mi confesso

Istituto "Olga Fiorini" - Busto Arsizio
Matteo Rossi - Piccolo bel paesino

SEZIONE A - 2° PREMIO

E i pensieri scorrevano
come l'acqua dei più
impetuosi fiumi

nei meandri della mia
inarrestabile mente.
Una forte corrente

imperterrita nella via
di fuga dal mondo,
tra mille pagine

che sole si creavano
tramite le mie mani.
Attimi di una vita

talmente surreale
da ridursi in
frantumi

all'udire di rumori
e persino suoni
non inerenti
alla mia fantasia.

Lisbet Beatrice Colombo, primo premio

In questa pagina e nelle successive, il presidente della Giuria don Angelo Cairati e il Capo area di Banco BPM Dante Barone consegnano i premi ai ragazzi

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Giovanni da Legnano, ecco le opere che hanno vinto la sezione Poesia

Segue da pag. 9

La corrente era
forte e fragile,

come l'animo mio.
Come i miei sogni,
ovvero immensi

ma impercettibili
agli occhi di chi
non vi crede.

Isabella Perotta

SEZIONE A - 3° PREMIO

Buongiorno dottoressa
Mi confesso

Mi credo ispirato quando
butto giù parole
ma mi sento agitato
quando son tra le persone
Non posso essere sempre
causa di noia e dolore
ma mi sento come un quadro
dentro a cui non c'è colore.

Buongiorno dottoressa,
son tornato qui da lei
come un ladro che confessa
anche se non ruberei.
Buongiorno dottoressa,
ho cose da raccontare
ma può chiudere la finestra
che qui si sta per gelare.

Si ricorda della festa
della tipa, e poi dei miei,
pensi, tutto mi va stretto
e adesso lo dico a lei.
Buongiorno dottoressa,
non so cosa mi succeda
ma guardandomi allo specchio
ho visto un morto che piangeva.

Buongiorno dottoressa,
come va non lo so più,
voglio spegnere la testa
e poi lasciarmi andare giù
Senza l'ansia di fare,
o senza dover dimostrare
e cantare per campare
o morire per suonare.



Isabella Perotta, secondo premio

E tutta quella merda
che ho preso per provare
a pensare un po' più a me
e pensare un po' meno a te
Non credo faccia bene, anzi,
no, ne ho conferma
perché a prescindere da tutto
la vita resta una merda.

Buongiorno dottoressa,
dice che son vuoto dentro,
mi scusi non concordo,
è che mi sento molto spento
Mi vedo sempre come
una storia da raccontare
accompagnata solo
da delle note stonate.

E la chitarra con cui suono
è il mio nemico abituale,
è solo un pezzo di legno
e le mie son solo parole.
Mi fa sentire cose
che non riesco a raccontare
se non con questo legno
e queste sei note stonate.

Arrivederci dottoressa,
arrivederci proprio a lei,
spero di non tornare
e di restare a casa dei
miei problemi,
ancora una volta questa sera
a sciogliermi sul fuoco
come cera di candela.

Arrivederci

Mattia Casadei Lucchi

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

SEZIONE A - 4° PREMIO

Piccolo bel paesino

Sapete? Su di una collina, che dio ha dimenticato
Dove l'erba fiorisce, e la strada è uno sterrato
Dove la chiesa segna il centro del paese
Ed ogni persona pare sempre cortese
Sorge un piccolo bel paesino
La cui unica risorsa è produrre del buon vino
Dove la gente andrà, dove la gente tornerà
Dove vivrà, finché non morirà

Padre Bruno legge nel confessionale
Qualche libro che la chiesa vorrà eliminare
Anna invece prega, tra i banchi della chiesa
Dopotutto infine lei non si è mai arresa
La sua famiglia la rinnega, non vogliono la bega
Di una famigliare che di tutto se ne frega
E mentre torna a casa, sommessa e piangente
Incontra tanta gente, tra cui un suo parente
La guarda di traverso, neanche la saluta
E prosegue verso casa, con il suo sacco di iuta
Pieno di dolciumi e cioccolato
Per il suo unico figlio non ancora rinnegato
Entra in casa, con il sacco che padre Bruno gli ha donato
Che per le festività, con fatica ha recuperato
Lo dà in dono al suo bambino
E lo guarda mangiare in un angolino
E mentre sorride, di rinnovata manna
Non riesce a non pensare, a quella sua figlia Anna
Incrociata poco prima, sommessa e piangente
E di quanto per lui, sia solo un inconveniente
Figlia non voluta, figlia non dovuta
Ma da dio o da qualcuno ricevuta
Da un rapporto di dimenticata annata
Per poi in orfanotrofio rimaner abbandonata
Certo a dodici anni è un po' tardi per finirci
E in lei dopotutto, potremmo immedesimarci

Piccola e impaurita, bussava alla porta
Ma grande abbastanza per saper cosa comporta
Ciò che suo padre ha appena fatto
Ciò che comportava questo assurdo baratto
Lui avrebbe riavuto la vita oramai persa
Lei invece si prendeva una vita da dispersa
E questa è la vita e avrebbe dovuto accettarla
Nonostante quante volte lei abbia pensato di finirla
Nonostante quanto la gente facesse fatica a capirla
Il suo dolore, i suoi rimorsi, quella vita trascorsa
E di come cercasse conforto in quell'unica risorsa
del suo piccolo bel paese
Non si aspettava che fornisse tutte quelle difese
E di come tutti noi cerchiamo conforto
In cose che poi ci si ritorcono contro
Quindi ora sapete, la nel piccolo bel paesino
La cui unica risorsa è produrre del buon vino
Dove la chiesa segna il centro del paese
Ed ogni persona pare sempre cortese
Dove l'erba fiorisce e la strada è uno sterrato
Abita una figlia, che suo padre ha già dimenticato

Matteo Rossi





A sinistra: Mattia Casadei Lucchi 3° classificato

A destra: Matteo Rossi, quarto premio

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

L'ex caserma diventa spazio sociale

In origine ospitava la caserma dei carabinieri di Legnano e poi, anni dopo, fu trasformato in sede distaccata della Provincia di Milano e quindi della Città Metropolitana. Lo stabile di via dei Mille, ormai inutilizzato dal 2018, si accinge ora a subire l'ennesima metamorfosi: la giunta comunale ha infatti approvato il progetto definitivo per una ristrutturazione edile e impiantistica finalizzata al riutilizzo dell'edificio per social housing. L'obiettivo è quello di coniugare il recupero di spazi inutilizzati con la creazione di nuovi spazi residenziali in grado di rispondere alla domanda di edilizia residenziale pubblica e di fungere da "motori di animazione sociale". Per l'intervento è stata prevista una spesa di 2 milioni 680mila euro (di cui 2milioni 225mila euro finanziati con risorse del PNRR, 195mila con risorse del bilancio comunale, e 225mila con risorse dal Fondo Opere Indifferibili 2023). L'amministrazione aveva in merito ottenuto le risorse PNRR partecipando, attraverso Città Metropolitana, con i Comuni di Parabiago e Rescaldina, al bando "Programma innovativo per la qualità dell'abitare" (PINQUA).



Così si presentava dall'esterno fino ad alcuni anni fa lo stabile di via dei Mille

Nel dettaglio, i lavori prevedono innanzitutto un cambio di destinazione d'uso ad edilizia residenziale sovvenzionata (attualmente è infatti ad uso uffici), con la realizzazione di 16 alloggi così suddivisi: un appartamento da 10 persone (cohousing) che potrebbe essere utilizzato per ospitare minori; 1 trilocale per tre persone; 3 monolocali per una persona; 7 bilocali per due persone; 4 camere di social housing con cucina e una lavanderia comunitaria utilizzabile da tutti gli ospiti del complesso. Il progetto è stato realizzato dallo studio 3+ Progetti Srl di Torino.

In sintesi gli obiettivi progettuali guida dell'intervento sono: accessibilità e inclusività, riqualificazione energetica e qualità dello spazio (l'edificio sarà anche allacciato alla rete del teleriscaldamento). Fra gli elementi caratterizzanti ci saranno la creazione di nuovi ballatoi, la realizzazione di una nuova serra che amplierà gli spazi a uso comune, una nuova distribuzione interna, la riqualificazione della corte centrale con adozione di sistemi di drenaggio, efficientamento dell'involucro e degli impianti, riqualificazione delle facciate esterne. Il progetto prevede anche l'apertura della corte verso la strada attraverso la parziale demolizione del muro perimetrale e di parte dei box auto. Un nuovo ingresso pedonale permetterà l'ingresso da via Milazzo, con l'angolo verso via dei Mille che diventerà un orto urbano e che sarà gestito dagli ospiti del complesso. Al diverso rapporto con l'esterno rispetto alla situazione attuale contribuirà anche il cambio della recinzione: il muro perimetrale esistente lascerà spazio a un muretto basso sormontato da una recinzione a barre verticali in ferro; anche il cancello carrabile sarà sostituito.

R.F.L.





Due elaborazioni al computer di come sarà trasformato il complesso

Cresce il controllo di vicinato

Tiene banco in questi mesi a Legnano il dibattito sul tema della sicurezza: i cittadini e i commercianti di alcune zone chiedono maggiori controlli per frenare episodi di criminalità, furti e degrado (leggi anche vandalismi). Il Comune ha da parte sua risposto con il progetto di rifacimento dell'illuminazione pubblica (a breve le lampade a led saranno funzionanti su tutte le strade), l'incremento delle telecamere di sorveglianza (che oggi sono circa 200 sparse tra i vari quartieri), e con un potenziamento dei controlli della polizia locale che agisce anche di concerto con le altre forze dell'ordine per operazioni mirate. I dati della prefettura forniti dal sindaco dicono del resto che si sta assistendo a un aumento dei furti. E mentre si spera che le nuove strategie di prevenzione diano i frutti sperati, anche i cittadini si organizzano per aumentare la sicurezza, sia reale che percepita. Lo strumento? I gruppi di Controlli di vicinato che si stanno espandendo a macchia d'olio un po' in tutti i rioni. A Legnano, oltre a tredici gruppi formati da commercianti, ne sono già attivi altri trenta residenziali a cui potrebbero presto aggiungersene altri tre.

L'ultimo gruppo commerciale che è sorto in città è quello che interessa la zona di corso Garibaldi, bersagliata negli ultimi mesi da vari episodi: a dicembre c'era per esempio stata una rapina in un negozio di abbigliamento con tanto di aggressione a una ragazza, e poi vari tentativi di furto ai danni di esercizi nelle ore notturne. La zona è peraltro sì centrale, ma dopo una certa ora avrebbe bisogno di maggiori controlli. Ecco perché è appunto nato il gruppo di Controllo di vicinato commerciale denominato "Antico Garibaldi". Ed è stato subito un successo con quasi cinquanta adesioni. Alla presentazione, davanti alla chiesa di San Domenico, sono intervenuti anche il sindaco Lorenzo Radice, l'assessore alla Quotidianità Monica Berna Nasca, Giorgio Girlanda, specialista della polizia locale, Alessandra Nicora, responsabile del Controllo di Vicinato Legnano, ed Enzo Tesoro, assistente civico del Comune per il CdV. «Il Controllo di vicinato - ha rimarcato quest'ultimo - non risolve automaticamente tutti i problemi, ma è un aiuto importante per aumentare la sicurezza e migliorare il decoro urbano dei quartieri». Per mostrare come funziona la rete è stata simulata una segnalazione tramite la app Telegram e la successiva presa in carico da parte della polizia locale. Il sistema prevede infatti l'individuazione di alcuni referenti per ogni zona che smistano e vagliano le segnalazioni degli aderenti. Il mese precedente si erano riuniti in un gruppo di Controllo di vicinato anche gli esercenti di piazza del Popolo e via Venegoni per dare il proprio contributo a tenere in ordine la zona vicina alla stazione ferroviaria.

R.F.L.



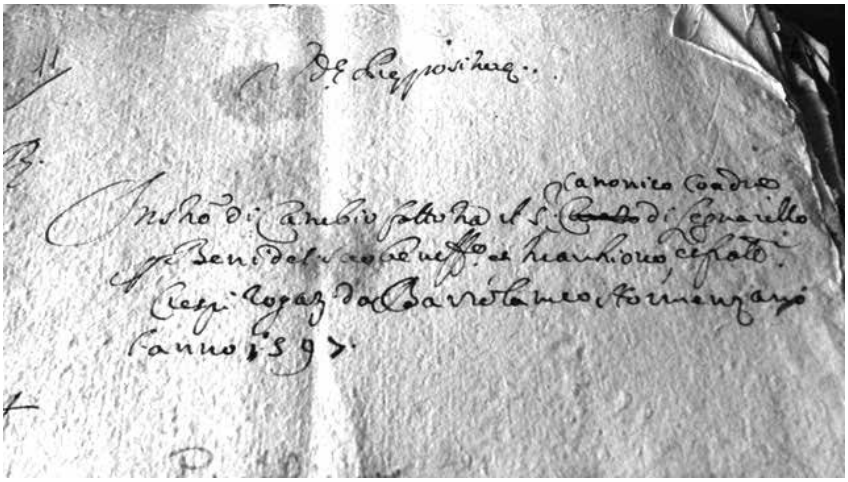
Il cartello che segnala la presenza del servizio di controllo del vicinato

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

I segreti della chiesa della Purificazione - 2



La carta di cambio tra i fratelli Crespi e la Chiesa

Tra XIII e XIV secolo dovremmo immaginare la costruzione come una cappella campestre al di là dell'Olona, utilizzata dagli abitanti di quella contrada. Il nome, ad ogni modo, rimane inalterato tanto è vero che, qualche secolo più tardi, possiamo leggerlo in un Instrumento di Cambio *factum tra R.P. Jacobum Rettorem S(anc)te Marie loci Legnarelli et Melchior et Ambrosium fratres de Crespis,* rogato da Bartolomeo Formenzan anno 1597. In breve i fratelli Crespi e il canonico di Santa Maria, di comune accordo, fanno uno scambio di terreni. Una chiesa, dunque, con buona probabilità, esiste dalla seconda metà del 1500 ed è circondata da acque, pascoli, campi.

Difficile trovare in loco documenti antecedenti al 1584.

In quell'anno, infatti, il 7 di agosto San Carlo fa trasferire la prepositura da Parabiago a Legnano presso la chiesa dei Santi Salvatore e Magno. Poiché qui i canonicati sono due, entrambi posseduti dal Reverendo Padre Battista Crespi, li erige in due canonicati coadiutoriali: uno in San Magno, l'altro presso la chiesa di Santa Maria nella contrada di Legnarello. Questo avviene per comodità, o meglio per necessità, dal momento che il fiume Olona, scorrendo tra le due parti del borgo, spesso con le sue inondazioni, impedisce il transito. Oltre la chiesa vengono assegnati casa, giardino e beni. La faccenda suscita mugugni e ricorsi se il papa Gregorio XIII si vede costretto a far intervenire il vescovo di Cremona Cardinal Sfrondati (in seguito sarà papa Gregorio XIV) per dirimere la questione. (lettera del 18 luglio 1586).

Proviamo ora a domandarci come mai dedicare un luogo sacro alla purificazione e cosa mai debba purificare la Madonna. L'intitolazione vuole sottolineare l'importanza della maternità. Come leggiamo nelle sacre scritture risale alla tradizione ebraica la celebrazione di due riti che avvengono quaranta giorni dopo la nascita di un bambino.

Il primo è la presentazione al tempio. Ecco il passo dell'Antico Testamento (Pentateuco Esodo 13) *"Il Signore disse a Mosè: Consegnami ogni essere che esce per primo dal seno materno tra gli israeliti: ogni primogenito di uomini o di animali appartiene a me*". In seguito il bambino sarà riscattato dai genitori con il pagamento di 5 sicli d'argento. (circa 50 grammi)

Il secondo è la purificazione della madre. Si basa, sempre, sull'Antico testamento (Pentateuco Leviticco 12) *"Il Signore parlò a Mosè e disse: Parla agli Israeliti dicendo: Se una donna sarà rimasta incinta e darà alla luce un maschio, sarà impura per sette giorni; sarà impura come nel tempo delle sue mestruazioni…Poi ella resterà ancora 33 giorni a purificarsi del suo sangue; non toccherà alcuna cosa santa e non entrerà nel santuario, finché non siano compiuti i giorni della sua purificazione. Ma se partorisce una femmina sarà impura due settimane come durante le sue mestruazioni; resterà 66 giorni a purificarsi del suo sangue"*.

Insomma non siamo in regime di parità: 40 giorni contro 80, le femmine sono sempre un problema!

Il ritorno alla comunità implica l'offerta al tempio di un agnello e di un colombo, o due tortore se la famiglia è povera.

L'usanza della festa passa al cristianesimo e, in origine, viene fissata nel giorno 15 febbraio. Secondo il calendario romano questo è l'ultimo mese dell'anno nel quale si svolgono le *Februalia* , cioè le feste di purificazione religiosa dei vivi, in onore di *Iuno Februata* (Giunone Purificata) perché fa uscire dopo il parto la placenta e quindi purifica la madre la quale, a suo tempo ha già invocato la dea *Iuno Lucina* (Giunone dea della luce) perché porti alla luce, appunto, il nascituro. Ma in questa data viene a coincidere con gli antichi riti romani e pagani dei *Lupercalia.*

Carla Marinoni

(2 - continua)

La presentazione di Gesù al tempio, opera di Ambrogio da Fossano detto il Bergognone



La Rosa Camuna alla Fondazione Palio

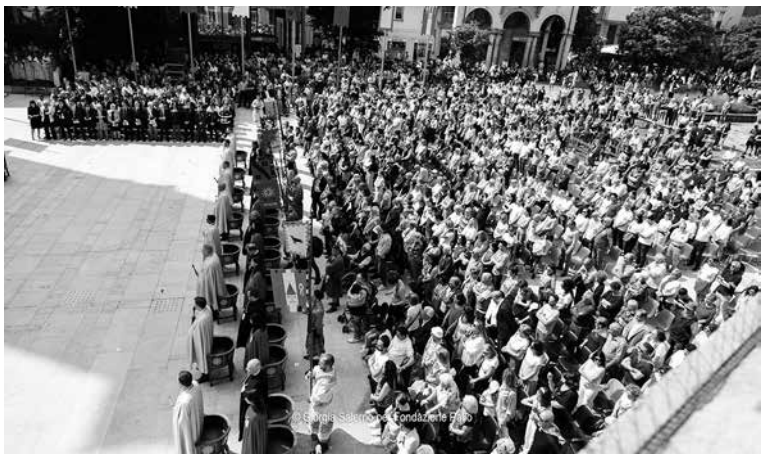
Premio Speciale Tradizioni storiche a FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO
Motivazione: "Un Ente appena costituitosi - nel 2022 - per gestire la rievocazione storica della Battaglia di Legnano combattuta nell'anno 1176: un impegno che unisce istituzioni, cittadini e volontari per un grande evento che richiama famiglie, scuole, visitatori e che anima il territorio con spettacoli e la sfilata storica, prima in Europa come rievocazione di raffinata ricercatezza stilistica. Ringraziamo la Fondazione e tutte le Contrade per il loro impegno instancabile, perché il Palio di Legnano è nella nostra storia, nelle nostre tradizioni e soprattutto nei nostri cuori!"
"La Rosa Camuna è di tutti voi!" Così si chiude l'intervento della Presidente Garavaglia in occasione della consegna del premio -direttamente dalle mani del Governatore Attilio Fontana- durante la Santa Messa sul Carroccio".
Ebbene sì, perché tra le tante emozioni che questo Palio ci ha regalato, il 2023 sarà ricordato anche per questo grande traguardo. La Rosa Camuna rappresenta la più alta onorificenza civile di Regione Lombardia. Un onore davvero inatteso per un'Istituzione giovane come la nostra.



La presidente della Fondazione Palio Mariapia Garavaglia e il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana

Un riconoscimento che va ben oltre noi e si estende a tutto il mondo del Palio, alle Contrade, ai promotori, alla sua storia, alle tante persone che si sono impegnati per renderlo ciò che è. E dato che il legame tra Legnano ed il suo Palio è solido ed indissolubile, ecco che la Rosa diviene un riconoscimento all'intera Città di Legnano.
Nel ricordare che la nostra manifestazione non è un evento folkloristico, bensì una importante rievocazione storica che affonda le sue radici in quel 29 Maggio 1176, la Presidente Garavaglia ha voluto ribadire quanto fondante sia stato quel passaggio per la storia non di una città o di una regione, bensì di un intero Paese.
La battaglia di Legnano come momento di unione contro l'invasore straniero. Un istante che ha contribuito in modo significativo al senso di unità ed appartenenza del popolo italiano e che ha posto le basi per quello che tutti oggi chiamiamo autonomia.
Dall'Alpe a Sicilia, dovunque è Legnano. E Legnano è tutta l'Italia che combatte per la propria libertà e la propria autodeterminazione.
Ecco che quindi, conferire la Rosa Camuna alla Fondazione, e per il suo tramite, al nostro Palio, significa riconoscere la centralità di quel 29 Maggio nella Storia di un intero Paese.
Non solo la Festa della Lombardia, ma una festa italiana.

La Fondazione Palio



La folla che domenica mattina ha assistito alla Messa sul Carroccio

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

PALIO

Il peso, un omaggio al vescovo Ariberto D'Intimiano

C'è una tradizione nella tradizione, ed è quella del Peso che viene consegnato alla contrada vincente. Una scultura di 1176 grammi d'argento (1176 come l'anno della Battaglia) che ogni anno è realizzato da un artista diverso, che a modo suo interpreta il Palio e i suoi significati per la città.



Nelle immagini, la presentazione del Palio nella sede di Banco Bpm





Quest'anno il Peso è stato presentato mercoledì 24 maggio nella sede di Banco Bpm dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Palio con Dante Barone, responsabile Area Mikano Ovest di Banco Bpm, Riccardo Ciapparelli, Cavaliere del Carroccio, il Gran maestro Raffaele Bonito, l'assessore Guido Bragato ed il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi. Il Peso 2023 si chiama "Tempio" ed è a cura dell'artista toscano Vittorio Corsini: la scultura per d'argento è ispirata ad una delle figure fondamentali dell'inizio del XI secolo: il Vescovo guerriero Ariberto D'Intimiano: lo stesso che ai Comuni della Lega Lombarda che si opposero all'imperatore Barbarossa donò la Croce simbolo del Palio, che oggi e per altri 11 mesi sarà custodita nella chiesa del Santissimo Redentore.

«La scultura per il Palio 2023 prende in considerazione una delle figure fondamentali dell'inizio del XI secolo: il Vescovo guerriero Ariberto D'Intimiano - è stato detto durante la presentazione -. Oltre che alto prelato fu anche fine politico e seppe guidare e avvicinare gran parte del popolo lombardo all'idea d'indipendenza e autogoverno, pensando per primo alla creazione di un simbolo che unificasse tutti: il Carroccio».

L'opera "Tempio" è cosi costituita da una mitria tra le cui pareti è collocata la Chiesa di San Simpliciano, detta anche Chiesa del Carroccio, come a sottolineare la forza ed il ruolo del Vescovo guerriero nell'estensione del potere temporale della Chiesa ambrosiana sull'Italia settentrionale.

Il Peso 2023 è stato consegnato ai reggenti della contrada di Legnarello durante la cerimonia della Traslazione della Croce, avvenuta sabato 3 giugno in piazza San Magno. Prima di assistere alla consegna della Croce, portata a braccia fuori dalla Basilica, il sindaco e supremo magistrato Lorenzo Radice ha consegnato nelle mani della reggenza la scultura d'argento, che ora sarà conservata nel maniero insieme agli altri trofei collezionati dal popolo giallorosso nella storia del Palio di Legnano. Una storia che Legnanello sta scrivendo da protagonista, forte delle sue 12 vittorie ottenute finora.

L.M.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

A Legnarello il Palio più Lungo

Con la cerimonia della Traslazione della Croce che si è svolta sabato 3 giugno si è chiuso il Palio più lungo della storia di Legnano, ma anche uno dei più emozionanti e dei più seguiti. La vittoria di Legnarello è stata una sorpresa per tutti, meno per la contrada giallorossa che zitta zitta ha lavorato duramente per raggiungere il risultato. Ma è stata una sorpresa anche il numero di persone che hanno seguito l'evento: tutto esaurito allo Stadio Mari nella nuova configurazione dettata da esigenze di sicurezza, ma ottimo anche il risultato ottenuto da Tv e canali social: per quanto riguarda la diretta di Antenna 3, gli spettatori unici dell'evento sono passati dai 268.543 del 2022 ai 392.083 di quest'anno (+146%); ancora meglio il risultato ottenuto con le visualizzazioni in streaming sui social, passate da 75.966 a 129.497 (+170%). Ma il Palio 2023 sarà ricordato anche per la violenta grandinata che ha interrotto la manifestazione, allungandone i tempi: il maltempo, previsto per la serata, è arrivato in anticipo: la grandine ha cominciato a cadere dopo l'Inno di Mameli suonato dalla fanfara dei Carabinieri e cantato dal Coro Jubilate, un attimo dopo in campo e sugli spalti è stato un fuggi fuggi. Chi poteva ha trovato rifugio soitto le tribune, gli altri i sono presi una bella lavata. L'acquazzone non ha però impedito alla festa di continuare. Concluso regolarmente il corteo storico, prima di dare il via alle batterie è stato necessario controllare lo stato della pista, che come nel 2021 aveva retto eccezionalmente bene. Il tempo che la sabbia assorbisse le ultime pozzanghere, poi il Palio ha preso il via: la mossa infinita della prima batteria che ha penalizzato Sant'Erasmo, poi la caduta di Silvano Mulas che si è rotto una clavicola; quindi la seconda batteria con le scudisciate tra San Magno e San Bernardino, poi la finale con l'inciampone di San Bernardino e la vittoria perfetta di Legnarello con Antonio Siri, che ha tagliato per primo il traguardo sotto i riflettori dello stadio Mari, perché ormai su Legnano erano calate le celebre. Ma il Palio 2023 sarà ricordato anche per il premio Rosa Camuna che il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana ha consegnato personalmente alla presidente della Fondazione Palio Mariapia Garavaglia durante la messa di domenica mattina sul Carroccio, e per la presenza in tribunale del ministro Giancarlo Giorgetti e del presidente del Senato Ignazio La Russa, seconda carica dello Stato. Entrambi non erano per la prima volta al Palio, ma questa è stata la prima volta su invito della Fondazione. Che per il Palio del futuro ha progetti ambiziosi, perché se con il riconoscimento di Fontana il Palio oggi ha ufficialmente superato la dimensione legnanese per arrivare quella lombarda, adesso la scommessa è imporre la manifestazione a livello nazionale. La strada è ancora lunga, ma l'entusiasmo per fare bene non manca.

L.M.

Ecco tutte le immagini del Palio di Legnano 2023, a cura del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese









San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Le immagini più belle che

Segue da pag. 18















raccontano il Palio 2023

















Le immagini più belle che

Segue da pag. 21

















raccontano il Palio 2023

















In questa pagina foto di Francesco Morello

Giardino degli Angeli

casa funeraria • onoranze funebri



La serietà e la disponibilità di una famiglia al servizio
di Legnano, per un nuovo e indispensabile servizio.



Cristian, Stefano e Cipriano Vergani

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

02 9020909 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Ospedale, la chiesetta benedetta da Delpini

Per trovarla occorre dirigersi verso l'area B e proseguire sulla destra, poco oltre l'ingresso del bar. Lì si trova la cappella dell'ospedale di Legnano, realizzata dodici anni fa, insieme al nuovo complesso di via Papa Giovanni Paolo II, ma intitolata solo di recente proprio alla memoria del pontefice polacco proclamato santo nell'aprile del 2014.

A benedire il luogo di culto con una cerimonia solenne è stato nientemeno che l'arcivescovo Mario Delpini, giunto appositamente a Legnano il 16 maggio scorso e accolto con calore da tutta la direzione dell'Asst Ovest Milanese, dalla Fondazione dei quattro ospedali, dai cappellani dei quattro presidi (Legnano, Magenta, Abbiategrasso e Cuggiono), dalle principali autorità locali e, naturalmente, da una nutrita rappresentanza di medici e infermieri. Anche la Regione Lombardia ha aderito, inviando i consiglieri Silvia Scurati e Carlo Borghetti e non è mancata la presenza di alcuni degli artisti che, con le loro opere, hanno contribuito ad arricchire e abbellire la cappella. E' importante la presenza di un luogo di culto, all'interno di una struttura dove ogni giorno qualcuno viene al mondo e qualcun altro, purtroppo, lo lascia: è importante perché, di fronte alla sofferenza che molto spesso accompagna la malattia, viene spontaneo rivolgersi a un Dio che in quei momenti sembra lontano o, addirittura, assente (impossibile non ricordare il grido di Gesù sulla croce: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"). Il conforto che quel luogo di raccoglimento dona vale anche per il personale sanitario, medici e infermieri, che - ha sottolineato l'arcivescovo - «non possono restare indifferenti di fronte alla sofferenza e non porsi certi interrogativi, quando magari le cure nulla possono contro all'arroganza spietata della malattia». «Ecco - ha rimarcato Delpini - questo luogo è anche per loro».

«Il Signore - ha aggiunto - chiede sempre di riconoscere la sua presenza. Ci chiede un legame d'amore anche quando la paura ci porterebbe a scappare. Gesù non compie i miracoli su richiesta: invita, piuttosto, a stare con lui anche quando la vita è in pericolo e vacilla. Ebbene, questa cappella è proprio un luogo d'amore: qui, nel cuore dell'ospedale, questo luogo aiuta a vedere la vita, la morte e l'amore con nuovi occhi. Benediciamo, dunque, questa cappella dove, appunto, Gesù ci apre il cuore».

Nel ringraziare Delpini della sua presenza e delle sue parole dense di significato e di speranza, il direttore generale dell'Asst Ovest Milanese, Fulvio Odonolfi, ha spiegato che l'inaugurazione ufficiale della cappella ha richiesto vari interventi a monte, fra i quali lo spostamento del tabernacolo dalla sua posizione originaria che risultava non corretta in base alle regole canoniche. Nell'occasione, Odinolfi ha ringraziato tutti gli operatori sanitari che sono il cuore dell'ospedale e che si spendono ogni giorno, per svolgere al meglio la loro professione. Il grazie agli operatori ospedalieri è giunto anche dallo scultore Silvio Casati, al quale si deve l'opera intitolata "Disco in forma di rosa del deserto" (copia su legno di quella in bronzo di Arnaldo Pomodoro), che si trova nell'atrio dell'Infopoint e che è, appunto, dedicata a tutti coloro che, "con coraggio e dedizione", hanno condotto la drammatica battaglia contro il Covid.

Cristina Masetti



Un momento della cerimonia officiata dall'arcivescovo Mario Delpini in ospedale per benedire e intitolare la chiesetta interna

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

Falaschi: "Un seno nuovo dopo la malattia"



La dottoressa Monica Falaschi

In Italia così come nei Paesi occidentali il tumore al seno rappresenta la forma neoplastica più frequente nelle donne. Nella maggior parte dei casi occorre intervenire chirurgicamente e non sempre, purtroppo, è possibile ricorrere alla chirurgia conservativa, che asporta solo la parte della mammella in cui è localizzato il male. Spesso, infatti, occorre praticare la mastectomia, ossia l'asportazione totale del seno, che rimuove il problema fisico, ma costituisce un evento traumatico meritorio di comprensione e attenzione. Per una donna il seno è importantissimo: rimanda non solo all'aspetto della maternità e dell'allattamento, ma è anche simbolo di sensualità e di femminilità. La sua asportazione totale viene, pertanto, vissuta come mutilazione fisica, ma anche come un attentato all'autostima della donna, che perde infatti la sicurezza in sé stessa e nella propria capacità di risultare ancora bella e desiderabile. Ciò è spesso causa di depressione.

Ricostruire il seno non è, dunque, un capriccio, ma una fase che è divenuta parte integrante della cura del cancro: non a caso tale procedura risulta a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Ne abbiamo parlato con la dottoressa Monica Falaschi, che è alla guida del reparto legnanese di Chirurgia Plastica e della Mano e che lavora a stretto contatto con la Chirurgia generale e l'Oncologia, proprio perché, insieme alla sua equipe, si occupa anche degli interventi ricostruttivi.

Partendo dal presupposto che salute e sicurezza siano sempre da anteporre all'estetica, risultano sempre più numerose le donne che optano per la ricostruzione del seno e sempre più elevate, a livello di qualità, le procedure. Non esiste un intervento standard, ma un approccio mirato e concordato tra la donna e i diversi specialisti (chirurgo senologo e plastico, oncologo, radioterapista e psicologo). Oggi, quando è possibile, si preferisce effettuare la ricostruzione già nel corso dell'intervento di asportazione del tumore: si inserisce contestualmente una protesi che ricostruisce il volume e la forma del seno operato. Esistono però casi specifici in cui è più opportuno rinviare questa fase a un momento successivo. "In questi casi, la fase propedeutica all'impianto definitivo della protesi - spiega la dottoressa Falaschi- è il posizionamento dell'espansore, una sorta di palloncino che viene collocato sotto il muscolo pettorale e progressivamente gonfiato con della soluzione fisiologica, allo scopo di distendere i tessuti e facilitare il posizionamento della protesi vera e propria. ".

La tecnologia applicata alla chirurgia ha compiuto passi da gigante e oggi è possibile non solo ricostruire il seno, ma anche il capezzolo e l'areola mammaria, proprio per conferire al nuovo seno un aspetto più naturale possibile. "Questo è l'atto conclusivo del trattamento ricostruttivo- conferma la dottoressa Falaschi, spiegando che tra poco anche il suo reparto sarà abilitato a praticarlo - La ricostruzione del capezzolo parte da un telaio in Ninitol (una lega di nichel e titanio) a forma di fiore, con un cappuccio in silicone. Tale impianto, che riproduce la morbidezza e la flessibilità originale, fornisce al chirurgo una piattaforma stabile per progettare la struttura del capezzolo".

E, dulcis in fundo, una volta ricostruito il capezzolo, si procede anche alla realizzazione dell'areola mammaria, ossia la zona circolare altamente pigmentata che circonda il capezzolo e che risulta di colore differente, rispetto alla mammella. Insomma, in sala operatoria si compiono davvero dei prodigi.

Cristina Masetti

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional · OKI · Gold Partner F-Secure · AVAYA communication BusinessPartner · D-Link BRONZE PARTNER · CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Scuola e Lavoro nella nuova sede di Confindustria

Lo scorso 8 maggio Confindustria Alto Milanese ha ufficialmente presentato alla città la sua nuova sede. Alla breve cerimonia che si è svolta nell'edificio di via XX Settembre che già da qualche mese ospita gli uffici dell'associazione oltre al presidente di Confindustria Alto Milanese Diego Rossetti erano presenti il sindaco di Legnano Lorenzo Radice, il presidente di Confindustria Lombardia Francesco Buzzella e il vice presidente nazionale con delega al capitale umano Giovanni Brugnoli. Oltre naturalmente ai dirigenti degli istituti superiori di Legnano e al vescovo Luca Raimondi, che è stato invitato a benedire gli uffici, le aule e i laboratori realizzati nella palazzina che per sei anni aveva ospitato la Pensotti Fabbrica Caldaie Legnano. Acquistata da Confindustria a un'asta fallimentare, la palazzina si sviluppa su tre piani per un totale di 1.860 metri quadrati di superficie pavimentata lorda. Si trova nella Tecnocity dove già ci sono le sedi di Confartigianato e della Camera di commercio, non è lontana dal centro di Legnano, ma è anche sulla direttrice della Provinciale 12, dove si trova la maggiore concentrazione di aziende. Da oggi, scuola e lavoro hanno finalmente trovato casa insieme, e questa è una grande rivoluzione: Confindustria Alto Milanese esiste dal 1945, da allora non ha mai spesso di tenersi al passo con i tempi, declinando nelle sue iniziative le varie rivoluzioni che hanno interessato il manifatturiero del nostro territorio. Ora buttandosi a capofitto nel progetto di realizzare a Legnano un Istituto tecnico superiore dedicato alla meccatronica l'associazione ha posto le basi per una serie di collaborazioni che sono servite a ribadire il ruolo della città come polo formativo di un territorio molto più vasto. Oggi l'Its Lombardia Meccatronica è una realtà sviluppata in collaborazione con Saronno (altro polo formativo d'eccellenza); ma è una realtà anche il corso di Istruzione e formazione tecnico superiore (Ifts) che per il terzo anno di fila è stato organizzato in collaborazione con l'Istituto Bernocchi. Venticinque ragazzi che dopo una dura selezione sono ammessi a frequentare mille ore di lezione (550 teoriche e 450 di pratica), che dopo un percorso di stage in imprese associate in 9 casi su dieci sono poi regolarmente assunti. Le aule di via XX Settembre sono moderne e con tutti i supporti multimediali che oggi le lezioni richiedono. A fare la differenza nella nuova sede di Confindustria Alto Milanese sono però i laboratori dove gli studenti dell'Ifts Meccatronico hanno a disposizione strumenti che non si trovano in tutti le scuole pubbliche: una stampante 3D, un visore per controllare i macchinari, e anche un robot alto poco più di un metro che è in grado di compiere un'infinità di operazioni. Compito dei meccatronici è imparare a gestirlo, programmarlo, curarne la manutenzione. Per imparare a gestire le fabbriche del futuro.

L.M.



Il presidente di Confindustria Alto Milanese Diego Rossetti



I partecipati all'inaugurazione dello scorso 8 maggio

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

SCUOLA

Alternanza scuola lavoro, bilancio positivo

Bilancio positivo della collaborazione tra la Famiglia Legnanese e l'Istituto Carlo Dell'Acqua che ha permesso a quattro studentesse di sfruttare le opportunità offerte dai progetti di alternanza scuola lavoro. Nell'ultimo caso l'opportunità è stata offerta a HuCristina Hui Yan della classe 3B indirizzo Turistico, che ha affiancato la segretaria della Famiglia Elisabetta Pezzola aiutandola tra l'8 e il 20 maggio a far fronte alle mille incombenze che comporta una struttura che ogni anno organizza decine di iniziative e manifestazioni di alto livello. Già lo scorso anno degli studenti del Dell'Acqua avevano lavorato a Villa Jucker, questa volta il progetto ha coinvolto quattro ragazze. Cristina è l'ultima, prima di lei a febbraio aveva lavorato Sara Natale, 18 anni appena compiuti, studentessa al quarto anno dell'indirizzo Turistico; dopo di lei erano arrivate altre due studentesse, una di quarta e una di terza.



Cristina Hui Yan ed Elisabetta Pezzola in biblioteca

Durate le tre settimane passate in Famiglia, le ragazze hanno imparato a rispondere alle mail e organizzare appuntamenti, ma anche a far fronte a mille piccoli imprevisti quotidiani che inevitabilmente si verificano sui luoghi di lavoro. Secondo le ragazze, la cosa più interessante è proprio la possibilità di confrontarsi con il mondo reale, di capire come funzionano i rapporti tra gli adulti. «Senza l'alternanza noi ragazzi impariamo tutto dai libri e restiamo limitati all'esperienza che facciamo a scuola, o meglio nella nostra classe – aveva detto Sara -. Ma fuori dalla scuola c'è molto altro, e per tanti il rischio è quello di ritrovarsi dopo il diploma a doversi confrontare con dinamiche assolutamente sconosciute. Grazie a questa esperienza che ho potuto fare in Famiglia Legnanese, invece, so davvero cosa un datore di lavoro può aspettarsi da una segretaria». Il giudizio su questo nuovo anno di alternanza è positivo anche da parte di Pezzola, se qualcuno dà una mano non può che fare piacere. Il presidente Bononi invece non può fare a meno di ricordare che uno degli obiettivi dell'associazione è proprio quello di promuovere l'impegno dei giovani. L'adesione al progetto di alternanza scuola lavoro è un esempio concreto di quello che la Famiglia può fare per i giovani.

L.M.



Giovani imprenditori a confronto con JeLiuc

Oltre 250 giovani, in rappresentanza di 36 Junior Enterprises di tutta Italia: sono stati questi i numeri della 31esima edizione del meeting annuale Junior Enterprise Italy May Meeting. Il più grande evento nazionale per le Junior Enterprises italiane è organizzato quest'anno da JeLiuc, l'associazione studentesca di consulenza aziendale della Liuc.

Tre giorni di workshop, confronti e networking tra i migliori studenti delle università italiane. L'evento si è svolto a Varese presso Palazzo Estense e Camera di Commercio nei giorni5,6 e 7 maggio.

Tema scelto per l'evento è stato l'open innovation: attorno ad esso hanno dialogato nei diversi incontri i manager di aziende e istituzioni.

Si tratta di Eolo (main partner), Eoss (Prysmian Group), Paul & Shark yachting, Starting Finance, Datapizza, NEXiD, EY (gold partner), La Varesina Caffe, Hfiltration group, Edil 2N, Donnafugata, Light Service Varese (sponsor).

L'evento è stato patrocinato dalla LIUC - Università Cattaneo, da Regione Lombardia, dalla Camera di Commercio di Varese e dal Comune di Varese.

Agli incontri si sono alternati momenti dedicati alla company fair, con desk dedicati ad ognuno dei partner.

Inoltre, sono state previste sessioni di Business Game organizzate da Eolo, dove oltre 100 imprenditori junior potranno mettersi in gioco ed entrare a diretto contatto con l'azienda. Marcello Molinari, Head of Consumer Marketing di Eolo, sfiderà i partecipanti sul tema dell'innovazione nel settore delle telecomunicazioni.

Infine, con l'Excellence Award saranno assegnati riconoscimenti ad alcune delle Junior Enterprise protagoniste dell'evento: nel dettaglio, saranno premiati il miglior progetto, il miglior progetto di crescita sostenibile e quello sulla crescita condivisa ma anche la miglior Junior Enterprise e la miglior Junior Initiative.



Un momento del workshop a Palazzo Estense

"La nostra Associazione - commenta Luca Maschi, International Manager di JeLiuc -è una delle più datate del network, fondata nel 1995. Nell'ultimo anno, grazie al grosso lavoro di ristrutturazione dell'Associazione degli scorsi mandati, ha conosciuto una nuova stagione e ha intrapreso una strategia di crescita ed espansione, affrontando nuovi progetti. Oggi, nonostante le piccole dimensioni del nostro ateneo, siamo 55 soci e abbiamo affrontato la sfida dell'organizzazione di questo grande evento".



Luca Maschi, International Manager di JeLiuc

Sfida che l'associazione ha voto, vista la partecipazione e la risonanza ottenuta in tutta Italia.

Ogni anno tutte le Junior Enterprises d'Italia si impegnano duramente in ogni progetto in cui sono coinvolti. Le 5 migliori JE vengono premiate ogni anno da JEItaly con gli Excellence Awards.

Le 5 categorie degli Excellence Awards sono:Miglior progetto; Miglior crescita sostenibile; Miglior crescita condivisa; Miglior Junior Enterprise; Miglior Junior Initiative.



Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

ALFA GARAGE

FRATELLI COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Riflettori su tre pittori legnanesi

Una mostra al Palazzo Leone da Perego con le opere di Giovanni e Giancarlo Balansino, e una al Castello che racconta il percorso artistico di Andrea Vaccaro. Fino al 18 giugno i legnanesi avranno la possibilità di conoscere da vicino l'arte di tre dei principali pittori del territorio grazie a una doppia esposizione organizzata dall'assessorato alla Cultura che continua nel progetto di valorizzazione degli artisti locali.

Al Leone da Perego protagonisti dunque i Balansino, padre e figlio, due generazioni di pittori raccolte nella mostra "Una vita per la pittura". Giovanni è scomparso nel 1986, mentre Giancarlo continua tuttora la sua ricerca espressiva cercando soprattutto nei viaggi nuove fonti di ispirazione. L'esposizione, curata da Nicoletta Colombo, raccoglie complessivamente 115 opere rappresentative dell'intero arco della loro attività. Piemontese di nascita ma trasferitosi presto in Lombardia, Giovanni (1912-1986) fu allievo di Ugo Bernasconi a Cantù e respirò l'atmosfera del naturalismo ottocentesco post-scapigliatura: nelle sue opere anche l'influenza del post impressionismo lombardo. Giancarlo (classe 1944), autodidatta, iniziò invece a dipingere negli anni Sessanta, prima ispirandosi alla tragedia della carestia in Biafra e poi ritraendo la Valle Olona. Sono stati però proprio i viaggi il punto centrale della sua produzione da artista maturo: Brasile, Russia, Polonia, Santo Domingo, Cina sono alcune delle terre esplorate che ha messo sulla tela.

Al Castello è stata invece allestita la retrospettiva su Vaccaro (Pallanza 1939-Legnano 2019) dal titolo "Una vita da artista". Curata da Gianfranco Colombo, l'architetto che ha seguito Vaccaro in tante mostre nel corso degli anni, la mostra si compone di una sessantina di dipinti. «Tanti visitatori troveranno un pezzo della loro storia personale e rimandi a opere che posseggono o che hanno visto da parenti e amici, perché i lavori di Andrea Vaccaro sono una presenza significativa nelle case di moltissimi legnanesi» ha detto l'assessore alla Cultura Guido Bragato. «Vaccaro - ha invece rimarcato il curatore - è stato un eterno allievo di sé stesso, un giocoliere di passioni, forme, colori e suggestioni». La mostra è peraltro articolata in sei sale che raccontano una ricerca artistica durata per tutta la vita: l'infanzia, gli astratti, acque e mari, viaggi e paesaggi, cavalli e cavalieri, il sogno e la passione.

R.F.L.



Giancarlo Balansino accanto a un autoritratto



Il curatore Gianfranco Colombo, l'assessore Bragato e i familiari di Andrea Vaccaro all'inaugurazione della mostra al Castello

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

GRUPPO SCACCHISTI

Non sempre i miracoli si ripetono

Per onestà e dovere di cronaca ogni tanto bisogna comunicare anche le “brutte" notizie e quest’articolo. purtroppo, partirà proprio cosi. Nei giorni 19/20/21 maggio la nostra squadra di A1 ha partecipato al raggruppamento svoltosi a Torino e, nonostante il tanto Impegno e la passione messa in campo dal nostri guerrieri, i risultati non hanno sorriso alla nostra compagine che a malincuore l’anno prossimo dovrà disputare la serie inferiore, l’A2. Nelle precedenti due annate I nostri giocatori erano sempre riusciti a raggiungere la salvezza nell’ultimo turno, ma quest’anno purtroppo l’impresa non è riuscita (rispettando peraltro, un pronostico abbastanza scontato): troppo forti le rivali! Con pazienza e comunque orgoglio ripartiremo il prossimo anno dalla serie A2, categoria già disputata una decina d’anni fa.

Ma sapendo che i risultati possono anche non sorridere, cerchiamo di non abbatterci più di tanto pensando a ciò che di positivo è capitato nell’ultimo mese di attività del Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese.

II 14 maggio I nostri “giovanissimi” hanno disputato il campionato regionale Individuale Under 16, ottenendo splendidi risultati con la conseguente qualificazione alla finale nazionale che si terrà a Tarvisio a inizio luglio.

Eccellente il risultato di Lorenzo Zanzottera nel torneo Under 12 (e il nostro Lorenzo di anni non ne ha compiti ancora nemmeno 11...): secondo risultato assoluto su sessanta giocatori, con un punteggio di 4.5 punti ottenuti sul 5 totali disposizione. Ottimo anche Riccardo Soncin (12 anni) che ha ottenuto 4 punti. Anche tra gli Under 14 le soddisfazioni non sono mancate: 4 punti su 5 anche per Alessandro Volpi.

Ma se i giovani del Circolo hanno ottenuto buonissimi risultati, altrettanto hanno fatto anche le vecchie leve”.

Che dire di quel “ragazzino di nome Carlo Barlocco (80 anni a settembre) che nel campionato europeo seniores ad Aquiterme ha concluso al 14° posto su 110 giocatori totali? Bravo, bravo, bravo! Durante Il suo percorso Carlo Barlocco ha sfidato anche il Grande Maestro inglese Nunn, scacchista che a lungo negli passati ha ottenuto punteggi da top 10 mondiale e che ha poi conquistato il titolo di Under 60.

Tra notizie belle e brutte, quindi, non c’è da rammaricarsi più di tanto ma bisogna guardare al futuro che si prospetta roseo, pensando soprattutto ai risultati ottenuti nei mese di maggio dal nostri giovani.

Nel prossimo numero comunicheremo I risultati e Il resoconto del Campionato Città di Legnano, giunto ormai alla 33° edizione, e che si sta concludendo proprio in questi glomi.

Alberto Meraviglia

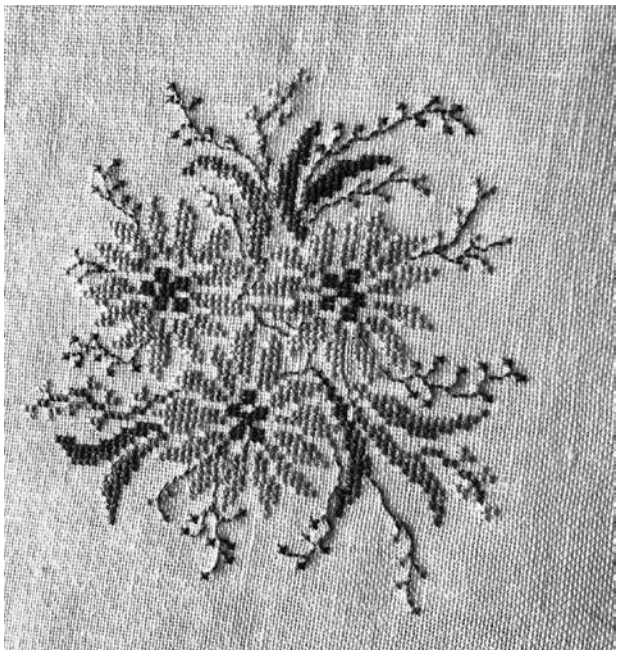
I giovanissimi giocatori impegnati durante le partite





Non c'è maggio senza rose

«Non c'è maggio senza rose» ...c'è e non c'è/ si tende un color là fuori/ sui campi solitari/... Stagione inquieta quest'anno la primavera; tuttavia Proserpina ritorna sulla terra: i sensi si risvegliano, le rondini ritornano, la Pasqua è stata celebrata, le primule sono spuntate nel verde, il chiaro simbolo della primavera. Per ogni fiore c'è una storia o almeno una leggenda, ma è un affare da uomo o da donna? Dalla famosissima Primavera botticelliana al pascoliano Gelsomino notturno, dalla Gardenia all'occhiello alle Ninfee dell'Orangerie irrompe una vitalità effimera, ma forse per divenire eterna. In ogni caso la Natura è indipendente da noi, mentre noi non lo siamo da lei. I nostri occhi, purtroppo, troppo spesso vedono il tronco degli alberi marrone e le foglie verdi, ma se si prova ad odorare le foglie, assaporare i profumi silvani, quel gusto un pò amaro degli aghi di pino si scopre la grande forza che il mondo vegetale possiede nell'adattarsi alle diversità della realtà geo-astronomica. Le mie clivie riconoscono il timbro della mia voce e che dire della sensibilità tattile per cui la Medusa pudica chiude le sue foglie appena sfiorate dalla mano umana. Il mondo vegetale è costituito da esseri che vivono non solo fra fate, gnomi, ma sono esseri pensanti e che si parlano fra loro, così il girasole gira la sua corolla seguendo il movimento del sole... che meraviglia! Insomma una primavera "da sballo olfattivo e visivo" viene avanti, occorre solo chinarsi per cogliere il profumo di un mughetto (introvabile), di un narciso, anche se girano attorno numerose "zanzare che mugolano". E tra il verde rimane un angolo appartato, personale, in cui le ragazze 'modulano' fra le dita il filo di una seta raffinata fra i fili di un cotone grezzo, ma adatto al grosso cuscino della sedia a dondolo.





Due lavori del Gruppo Ricamo della Famiglia Legnanese

Il Gruppo Ricamo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Il programma filatelico del terzo trimestre 2023

Le Emissione

01.07 francobolli ordinari serie tematica “Patrimonio naturale e paesaggistico “ dedicati all’Italia del Mare - Serie turistica: Le Repubbliche Marinare, Monfalcone, Mazara del Vallo, Sabaudia, La Tecnologia marina - wave energy ed eolico offshore 5 ESEMPLARI

01.07 francobollo ordinario serie tematica “Lo Sport” dedicato a The Ocean Race 1 ESEMPLARE

04.07 francobolli ordinari serie tematica “Il Senso civico” dedicati alla Salvaguardia dei diritti e delle libertà, con sovrapprezzo per i profughi dell’Ucraina: le chiese di Kiev, il teatro di Mariupol. La piazza di Leopoli, il Porto di Odessa 4 ESEMPLARI

07 francobollo ordinario serie tematica “Lo Sport” dedicato alla Squadra vincitrice del Campionato di serie A 1 ESEMPLARE

08.08 francobollo ordinario serie tematica “Il patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato alla Reale Accademia di Spagna a Roma, nel 150° anniversario della fondazione 1 ESEMPLARE

28.08 francobollo ordinario serie tematica « Il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato al Giubileo della Perdonanza 1 ESEMPLARE

01.09 francobollo commemorativo di Vilfredo Federico Damaso Pareto, nel 100° anniversario della scomparsa 1 ESEMPLARE

02.09 francobollo ordinario serie tematica “Lo Sport” dedicato ai Campionati europei di Pallavolo maschili e femminili 1 ESEMPLARE

04.09 francobollo ordinario serie tematica “Le Eccellenze del sapere” dedicato alla Scuola Superiore di Specializzazione in Telecomunicazioni, nel 100° anniversario dell’istituzione 1 ESEMPLARE

06.09 francobollo commemorativo di Don Giovanni Minzoni, nel 100° anniversario della scomparsa 1 ESEMPLARE

08.09 francobollo commemorativo della Regina Elisabetta II del Regno Unito 1 ESEMPLARE

29.09 francobollo ordinario serie tematica “Lo Sport” dedicato alla Ryder Cup 1 ESEMPLARE

Le cartoline del Palio 2023

Nel precedente numero della Martinella abbiamo annunciato che avremmo editato tre cartoline a tiratura limitata: Qui di seguito il dettaglio:
n° 259 «Vite e Trionfi”
n° 260 “Il Volo delle Colombe”
n° 261 “Popolana e Castellana”

Tiratura per ogni soggetto trecento esemplari

Giorgio Brusatori



Il Volo delle Colombe

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Civil Week 2023, in mostra c'è l'Alzheimer

All'interno delle manifestazioni Legnanesi nell'ambito della 'Civil Week 2023' il Circolo Fotografico Famiglia Legnanese ha presentato una sua mostra fotografica avente come tema l'Alzheimer.
La manifestazione nasce per la prima volta nel 2019, come grande festa dedicata all'impegno civile, idea che poi si è purtroppo dovuta fermare di fronte al dilagare della pandemia di Covid. Dopo lo stop del 2020, e la successiva versione online del 2021, l'edizione di riapertura del 2022 fu la prima occasione per misurare direttamente sul campo la bontà e i contenuti della proposta. Con il 2023 assistiamo al vero rilancio della manifestazione con quattro giornate dedicate, da giovedi 4 a domenica 7 maggio.

I contenuti della presente edizione sono stati ben descritti nella sua dichiarazione ufficiale di apertura "L'obiettivo principale di Civil Week 2023 sarà quello di **raccontare le** sinergie presenti sul territorio e le potenzialità delle loro attività quotidiane. Incentivare la co-progettazione tra le diverse organizzazioni e rendere protagoniste queste realtà : dare visibilità all'impegno civico e parlare di economia civile ai cittadini, alle imprese e alle forze attive della società facendole incontrare"

E' stato inoltre presentato il nuovo tema di questa edizione, inteso come il 'fil rouge' di tutta la manifestazione per stimolare e far emergere la capacità di pensiero e di azione del Terzo Settore e della società civile.
Il tema guida scelto è stato " Io mi Prendo Cura : Persone, Territorio e Ambiente. Un vasto programma di opportunità per partecipare a iniziative che diffondano la cultura della prossimità e del prendersi cura dei beni comuni". Nell'ambito di questo tema conduttore, il Circolo Fotografico ha inaugurato nella giornata di sabato 6 maggio, presso il Centro Pertini il Salice, la mostra dedicata al problema dell'Alzheimer, presentata da Dario Ferrè.
La mostra purtroppo è rimasta visibile per la sola giornata di sabato, a causa della scaletta dei molti eventi programmati.

Alzheimer : una parola che fa rabbrividire al solo sentirla, benché (forse) non sia afflittiva per chi ne viene assorbito ma certamente lo è per chi vive accanto.
Il Circolo Fotografico Famiglia Legnanese quando si è impegnato a fotografare questo "mostro" non ha cercato le immagini compassionevoli delle vittime, ma ha voluto interpretare gli effetti e conseguenze che avvengono in chi vive in quel mondo diverso dal nostro.
L'immagine fotografica, qualunque sia il genere, può essere puramente documentaria oppure descrittiva o anche creativa.

I nostri fotografi non hanno voluto proporci semplici documenti, che pure avrebbero creato attenzione, ma hanno interpretato e rappresentato il diverso mondo nel quale si trasferiscono quelle persone per portarci a vivere, con loro, quella diversa visione.



L'installazione del Gruppo Fotografico



Dario Ferréal
Sandro Pertini

Dario Ferré
Peppo Ducoli

Il Circolo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00

Per Iscrizioni e informazioni scrivere a segreteria@circolofotograficolegnanese.it oppure visitate il nostro sito www.circolofotograficolegnanese.it

OPEL | CROSSLAND
CON OPEL ZERO COMPROMESSI



DA 229€/MESE - ANTICIPO 0€
TAN 9,95% - TAEG 11,69% - 47 RATE MENSILI/24.000 KM
RATA FINALE 12.892€ - CON SCELTA OPEL - FINO AL 30/04/2023*

REZZONICO AUTO

Saronno Tel. 02 96193212 | Arconate Tel. 0331.539001 | Cerro Maggiore Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

* Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Crossland Edition 1.2 Benzina 110cv MT6: Prezzo di Listino 25.120€ (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi). Prezzo Promo 20.620€ (oppure 17.020€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). **Anticipo 0 € Importo Totale del Credito 17.020€. Importo Totale Dovuto 23.694€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 6.063€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 43,54€. Tale importo è da restituirsi in n° 48 rate come segue: n° 47 rata da 229€ e una **Rata Finale Residua di 12.892€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. **TAN (fisso) 9,95%, TAEG 11,69%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 18.000 km**. Offerta soggetta a limitazioni valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Aprile 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza).
Consumo di carburante gamma Opel Crossland (l/100 km): 6,2-4,6; emissioni CO_2 (g/km): 141-126. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e i valori di emissione di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

BESS: L'energia in batteria che sta trasformando il futuro

Una tecnologia emergente sta guadagnando sempre più importanza: i sistemi di accumulo dell'energia elettrica, noti come BESS (Battery Energy Storage System) che offrono una serie di vantaggi che vanno ben oltre la semplice conservazione dell'energia. In questo articolo, esploreremo cosa sono i BESS, i loro vantaggi e l'evoluzione nel mercato italiano. Confrontando lo sviluppo di questi sistemi con la gestione delle reti idriche o del gas, potremo comprendere appieno l'importanza di queste riserve .
I BESS utilizzano batterie (di solito batterie al litio, note per la loro elevata capacità di accumulo elettrico) per immagazzinare l'elettricità prodotta da qualunque fonte (sia tradizionale che rinnovabile) o durante i periodi di bassa domanda (notte e festivi). L'energia può essere quindi utilizzata in seguito, quando la richiesta è elevata o quando le fonti rinnovabili non sono disponibili fornendo flessibilità e stabilità alla rete elettrica.
L'adozione di questi sistemi offre numerosi vantaggi : oltre a migliorare l'efficienza complessiva della produzione elettrica, consentendo di immagazzinarla quando è abbondante e di utilizzarla quando necessaria, riducendo gli sprechi, i BESS rendono le energie alternative, come l'energia solare ed eolica, più competitive, in quanto consentono di bilanciare la loro intermittenza e garantire un flusso costante di energia. Inoltre, i BESS contribuiscono a stabilizzare la frequenza della rete elettrica nazionale, mitigando gli sbalzi e garantendo una fornitura più affidabile.
Negli ultimi anni, il mercato italiano di questi sistemi ha registrato una notevole crescita. Numerosi progetti sono stati avviati in tutto il Paese, evidenziando l'interesse e l'entusiasmo per questa tecnologia innovativa. I BESS vengono sempre più utilizzati nelle reti di distribuzione e nei centri di produzione energetica per migliorare l'efficienza e la stabilità del sistema elettrico. Questa crescita dimostra l'impegno dell'Italia nella transizione verso un sistema energetico sostenibile e intelligente.
Guardando al futuro, i sistemi BESS promettono ulteriori sviluppi e innovazioni. Grazie alla continua ricerca e all'avanzamento tecnologico, si prevede che diventeranno sempre più efficienti, affidabili e convenienti. Una maggiore diffusione dei sistemi a livello domestico, consentirà ai singoli consumatori di gestire e ottimizzare i propri consumi. I BESS giocheranno un ruolo chiave nell'integrazione di veicoli elettrici e nell'ottimizzazione della rete elettrica intelligente.



Impianto BESS System da 20 megawatt (MW) costruito in prossimità di un nodo di distribuzione della rete elettrica (filippine). Si notano al centro i container contenenti le batterie al Litio; più piccoli ad intervallare le righe, gli inverters e i relativi trasformatori di potenza. Fonte: Fluence Energy LLC

In conclusione, i sistemi BESS rappresentano un'importante evoluzione nell'ambito dell'energia elettrica. Con i loro vantaggi significativi, il miglioramento dell'efficienza di produzione, la competitività delle energie alternative e la stabilizzazione della rete elettrica, i BESS stanno ridefinendo il modo in cui gestiamo e utilizziamo l'energia. L'Italia, con il suo crescente numero di progetti, dimostra un impegno concreto verso una transizione energetica sostenibile. Guardando al futuro, i sistemi BESS continueranno a crescere sia in Italia che nel mondo, offrendo nuove opportunità per ottimizzare l'approvvigionamento e la gestione dell'energia elettrica, simili alla gestione delle reti idriche o del gas di un paese.

Andrea Colombo

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Morchelle, primizie di stagione

La comparsa primaverile delle morchelle risveglia l'interesse dei micofili dopo il periodo invernale, solitamente povero di fruttificazioni fungine. Il genere Morchella conta circa una settantina di specie in tutto il mondo, di cui alcune decine presenti in Europa ed Italia. La maggior parte dei ritrovamenti sono riconducibili alle principali tre specie, distinte per le caratteristiche morfologiche ed ecologiche.

Morchella esculenta è reperibile ad altitudini comprese tra il livello del mare e la media montagna; si tratta di una specie micorrizica con preferenza per le latifoglie, in particolare per frassino e olmo.

Morchella elata fruttifica invece in ambienti montani con presenza di conifere, instaurando legami micorrizici soprattutto con i pini; sembra tuttavia in grado di nutrirsi anche in maniera saprotrofa sfruttando resti vegetali.

Morchella hortensis è una specie esclusivamente saprotrofa, in grado di fruttificare anche in luoghi privi di vegetazione; il suo habitat comprende terreni coltivati e aree detritiche, purché ricche di materiale organico come pacciamature o residui vegetali vari. La fruttificazione è effimera e riguarda una sola stagione; per contro i carpofori possono avere grandi dimensioni e non è infrequente la crescita cespitosa in gruppi numerosi.

Le Morchelle sono ottime commestibili ma per la presenza di tossine termolabili richiedono tassativamente una lunga cottura, preceduta da adeguata prebollitura. Sebbene si tenda a sopravvalutare le qualità organolettiche dei funghi primaverili, probabilmente in base alla scarsa disponibilità di specie commestibili tipica del periodo, è opinione comune che le morchelle in genere (con qualche distinguo tra specie e specie) siano da considerare tra i più pregiati funghi commestibili, da qualcuno addirittura paragonate ai tartufi. Ricercatissime anche per la gastronomia di alto livello, anche e soprattutto fuori dai confini nazionali, sono oggetto di un commercio notevole con importazioni anche da paesi extraeuropei. Vale quindi la pena ricordare quali sono i principali generi il cui aspetto può essere confondibile: **Mitrophora**, **Verpa** e **Gyromitra**.

Decisamente pericolosa può risultare la confusione tra Morchella sp. e Gyromitra esculenta, specie notoriamente tossica, non solo allo stato crudo (condizione comune anche agli altri generi trattati in questa sede) ma anche dopo cottura o dopo l'essiccamento che secondo alcuni renderebbe innocui i carpofori. La sindrome Gyromitrica è una forma di intossicazione molto grave che può condurre anche ad esito mortale; molto variabile secondo le modalità con cui avviene il consumo e le caratteristiche del commensale, si dimostra particolarmente pericolosa in caso di pasti ripetuti o quantità ingenti.

Tutte le specie qui citate sono accomunate dalla caratteristica di avere il carpoforo completamente cavo e dall'appartenenza agli Ascomiceti, una delle due grandi categorie in cui è suddiviso il Regno dei Funghi. Tra le caratteristiche microscopiche di Morchella esculenta sono molto interessanti e relativamente facili da osservare le tipiche strutture fertili degli ascomiceti: gli aschi appunto, dalla forma allungata, che contengono le spore solitamente nel numero di otto per asco. La forma delle spore è ellissoidale; la lunghezza media è intorno ai 20 µm.



Morchella elata



Morchella esculenta

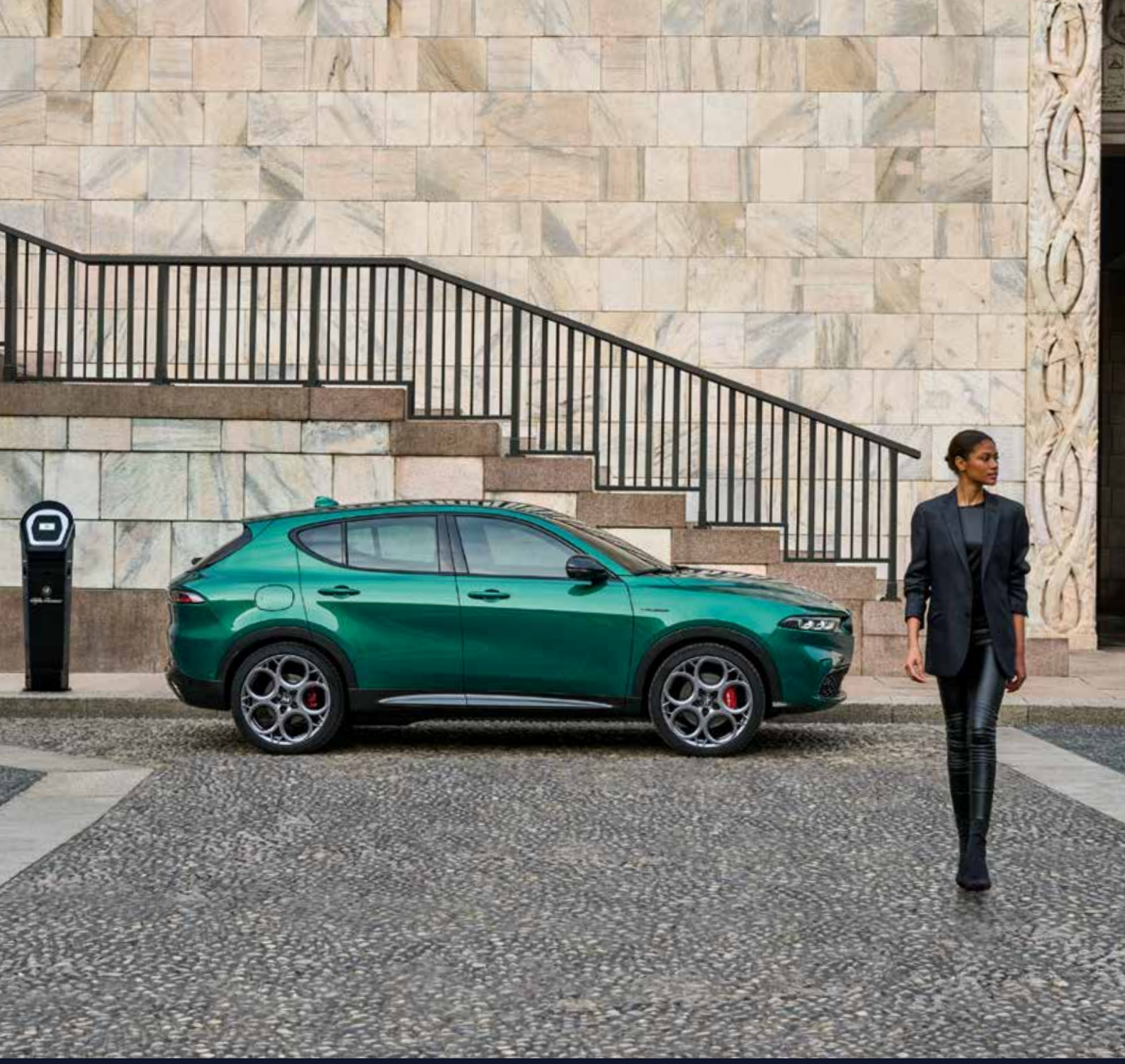
Antares Legnano APS
Sez. Micologia



AUTOCASTELLO spa
VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT



NUOVA ALFA ROMEO TONALE PLUG-IN HYBRID Q4

LA SPORTIVITÀ HA UNA NUOVA ENERGIA

Le immagini hanno scopo puramente illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Immagini scattate in area privata. Rispettare sempre le regole del Codice della Strada.

JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-in Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO_2 (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

ceriani
GRUPPO DAL 1923

LEGNANO via Saronnese, 143
PARABIAGO via Spagliardi, 2
BUSTO ARSIZIO viale Pirandello, 14

www.gruppoceriani.it

Un Paese migliore:
più sostenibile, più competitivo, più consapevole.



LA TUA AZIENDA AGRICOLA È PIÙ GREEN CON I FINANZIAMENTI PNRR PER IL FOTOVOLTAICO.

Ridurre i consumi energetici del settore agricolo è possibile grazie all'energia rinnovabile.
BANCO BPM supporta le imprese nell'accesso ai finanziamenti del PNRR "Parco Agrisolare", dedicati alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture produttive.

Scopri di più nella sezione finanziamenti dedicati su bancobpm.it/agricoltura o affidati ai nostri consulenti

L'Italia s'è desta

#NEXTGENERATIONITALIA

BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza".
La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Sole e nubi dell'estate Ventitré

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVIII NUMERO 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

La seducente *Estate* di Alfons Mucha **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

La sfida dell'intelligenza artificiale **5**

VITA IN FAMIGLIA

Giovanni da Legnano, generazioni a confronto **7**
Giovanni da Legnano, ecco i vincitori della Poesia, sezione B **8-9**
Scacchi e gelato, abbinamento di successo **10**

CULTURA

I segreti della chiesa della Purificazione - 3 **12**

IL PERSONAGGIO

Crespi, la storia di un Venerabile - 2 **13**

LIBRI

"Non Arte", la storia di Filippo Bonzi **14**

VITA IN CITTÀ

Partita la rivoluzione dei parcheggi **15**
Raccolta rifiuti, va in pensione il sacco viola **16**
Con due notti bianche si è accesa l'estate legnanese **20-21**

CHIESA E COMUNITÀ

Monsignor Di Tolve diventa vescovo **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Da Presidente a Presidente **22**

SCUOLA

Settecento ragazzi impegnati con la maturità **25**
Un progetto contro la dispersione scolastica **26**
Progetto viVAio, la LIUC sostiene i giovani **27**

SANITÀ

Covid, immunità duratura per gli infettati **28**
Reumatologia, Faggioli nuova direttrice **29**

PALIO

Al Castello chiuso il Palio: castellane premiate **30**
L'ospite speciale e quelle emozioni uniche **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - La bellezza che non ha età **33**
Gruppo Scacchi - Ad Angelo Gatti il Campionato Città di Legnano **34**
Gruppo Filatelia - Il programma filatelico ottobre 2023 **35**
Gruppo Fotografia - Privacy e fotografia, attenti agli eccessi **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Il Bernocchi e i suoi "campioni" **37**
ANTARES - Supernova, il saluto di una stella che muore **38**

In copertina: *Alfons Mucha, "Estate" (pannello decorativo de "Le stagioni"), 1896, Art Renewal Center Museum* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Marco Tajè
Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Luglio/Agosto 2023

Legnarello l'ha annunciato. Questa è l'estate del pieno sole, ma anche degli acquazzoni improvvisi. Del caldo intenso, dei colori gialli e rossi. Legnano è in tendenza moda. O meglio, ad ascoltare le armocromiste (termine piuttosto nuovo al punto che il computer lo sottolinea in rosso per segnalare un errore), il giallo dovrebbe essere un giallo burro, e il rosso, un rosso mela. Ma altrettanto valido è l'arancione vitaminico (sic), di quella vitamina tanto necessaria in questa estate da leoni. Infatti si preannunciano eventi di ogni tipo in tutta la Bella Italia. Non c'è cantante o personaggio dello spettacolo che non snoccioli date e luoghi del proprio intrattenimento catapultato da una città all'altra, dove si montano e smontano palchi e si allestiscono spazi siderali. È l'effetto post pandemia, del "togliamoci la mascherina", vissuto come liberazione, come tempo di svago da recuperare. Così almeno vivono la stagione le persone meno timorose. Più prudenti quanti riflettono sulla pericolosità del virus rispetto alla propria salute: il Covid circola ancora, quindi è meglio stargli alla larga.

Ben venga anche la possibilità di scegliere tra diverse alternative. Il Comune di Legnano con il cartellone "La Bella Estate 2023" offre da giugno a settembre 75 appuntamenti fra musica, teatro, letture animate, cinema e mostre. Sono interessati dieci luoghi cittadini che abbracciano tutto il territorio, dal centro alle periferie. Si va dal Castello Visconteo al cortile del Cinema Ratti, dal Museo Civico "Sutermeister" al Parco della Biblioteca Augusto Marinoni, alla biblioteca di Mazzafame; dal Centro Pertini "Il Salice" Mazzafame ai parchi Falcone Borsellino e Robinson in Canazza; dal giardino Vittime delle foibe a San Paolo al centro cittadino. Insomma, tutte le migliori intenzioni di divertirsi trovano spazio.

Ma, nel cielo, non tutta la luce viene dal sole. Ci sono anche i fulmini e con loro il tempo brutto, anzi bruttissimo. Diverse anticipazioni le abbiamo già vissute le scorse settimane con la devastante alluvione della Romagna e le micro esondazioni di fiumi e torrenti in ogni dove con acque che trascinano tutto il bendidìo incontrato nel loro violento percorso. E se le previsioni meteo possono dirci qualcosa sulla probabile violenza della pioggia, nulla possono dirci circa gli effetti sul territorio; altri se ne occupano. Da anni gli scienziati ci mettono in guardia dal cambiamento climatico in corso in tutto il mondo a causa, in particolare, dell'attività umana. Si parla di tropicalizzazione del mar Mediterraneo, il mare più invaso al mondo dai pesci esotici: inutile andare in vacanza al Mar Rosso, pesci tropicali e sub-tropicali li troviamo anche nelle nostre acque passati dal Canale di Suez (altri dallo Stretto di Gibilterra). Ovviamente, anche le temperature dell'acqua e dell'aria non possono che essere le stesse, o quasi. Lo scorso anno i termometri di mezzo mondo hanno registrato i valori più alti da quando vengono rilevati. E l'altra brutta faccia della medaglia "riscaldamento" è la siccità.

Ma noi vacanzieri ad ogni costo continuiamo a sperare nel tempo migliore. Anzi, facciamo nostro il ritornello augurale di quello che si annuncia un tormentone estivo: *«Ho chiuso la vita invernale / Do fiducia alla nuova stagione / Che tarda ad arrivare / Non smetto mai, non smetto di sperare / Destinazione mare»*… montagna o città.

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

La seducente *Estate* di Alfons Mucha

L'artista e pubblicitario ceco Alfons Mucha (1860- 1939), un protagonista dell'Art Nouveau (nota in Italia anche come stile floreale o *Liberty*), a ventott'anni si trova a Parigi, dove per guadagnarsi da vivere inizia a lavorare come illustratore per diverse riviste pubblicitarie aumentando gradualmente la sua notorietà nel mondo artistico francese. Ma la sua vita cambia radicalmente quando la famosa attrice Sarah Bernhardt gli chiede, nel 1894, di realizzare un *poster* pubblicitario per il dramma *Gismonda*. La finezza del disegno convinse la «divina Sarah» a stipulare con Mucha un contratto di sei anni nel corso dei quali egli disegnò manifesti e perfino scenografie teatrali, costumi e gioielli. Lavorando inoltre per industrie come Nestlé e Moët & Chandon, il nome di Mucha è indissolubilmente legato ai suoi *poster*, simbolo della presenza dell'arte nelle strade; e nonostante abbia realizzato opere come *l'Epopea slava*, un ciclo pittorico di venti gigantesche tele che raccontano i principali avvenimenti della storia slava.



Nei manifesti pubblicitari, un'espressiva ed elegante figura femminile costituisce il fulcro attorno al quale ruota l'intera composizione. L'ammagliatrice giovane donna rappresentata indossa perlopiù una raffinata veste drappeggiata e vanta una capigliatura assai folta, con i capelli liberi, scompigliati dal vento, oppure stilizzati sino a divenire fregi arabescati. Il resto del manifesto, in formato verticale, è pervaso da motivi floreali e ornamentali di calda policromia composti da boccioli, viticci e dai simboli più diversi. Il tutto rimanda a un'atmosfera lussuosa e decadente, in sintonia con i canoni dell'*Art Nouveau* e con lo spirito *fin de siècle*, quando, nella cultura occidentale, la concezione della donna e della femminilità ideale iniziano a subire una trasformazione volta a superare il ruolo subalterno della donna nella società.

Tale tendenza si manifesta più chiaramente negli artefatti di Mucha in cui la funzione pubblicitaria viene meno, come nei quattro pannelli de "Le stagioni", del 1896: la figura femminile personifica un elemento naturale con un fine decorativo, mentre nella comunicazione pubblicitaria donne seducenti promuovono beni di consumo. L'artista dipinge le quattro stagioni come ninfe eteree e, a seconda dell'atmosfera stagionale, ne varia lineamenti e atteggiamenti.

La seducente figura de *L'Estate* della nostra copertina è seduta sulla riva di un fiume, con i piedi immersi nell'acqua, a indicare il caldo, mentre appoggia dolcemente mani e testa su un tralcio di vite che sembra coinvolgere la capigliatura adorna di papaveri evocanti atmosfere e cromie estive.

La bellezza muliebre diviene simbolo sublime della natura.

(A cura dell'A.A.L.
Associazione Artistica Legnanese)

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

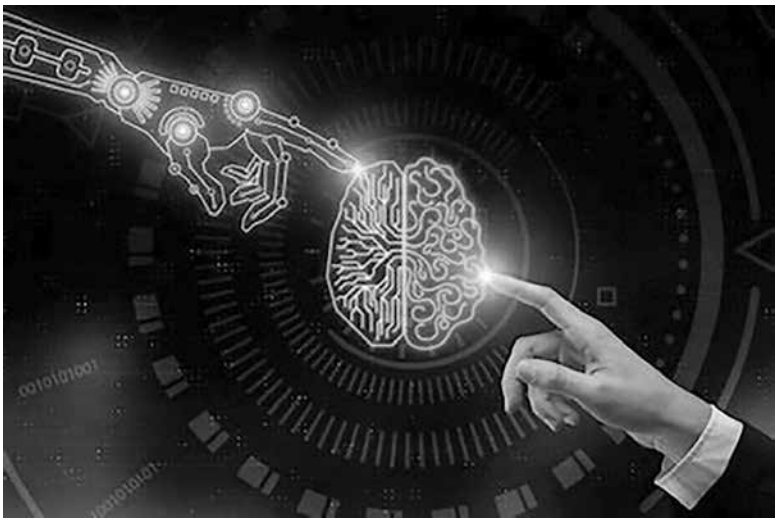
La sfida dell'intelligenza artificiale

Un tema ancora poco frequentato a livello della base sociale, ma molto dibattuto tra i ricercatori, sulla stampa e dagli stessi "pionieri" di questa nuova applicazione tecnologica, è quello della così detta Intelligenza Artificiale (I.A.). Come ogni dispositivo creato dal genio umano e dall'avanzare della strumentazione tecnologica, anche l'Intelligenza Artificiale solleva diversi e grandi problemi etici. Questo senza nulla togliere ai benefici che potrà apportare nei vari ambiti del vivere: conoscenza, produzione, salute ecc.

Il primo grande scoglio etico è quello dell'informazione stessa, già oggi facilmente manipolabile: è il fenomeno delle così dette fake news (notizie false). Grandi interessi economici e politici potranno produrre e vendere prodotti tecnologici (I.A nel nostro caso), a fini divulgativi e di propaganda digitale, per indirizzare (o manipolare) le nostre scelte. Pensiamo a strumenti di questo genere in mano a stati come la Cina o la Russia attuale.

A questo occorre aggiungere il pericolo che viene dalla quantità enorme di dati su di noi, che gli algoritmi attuali (che verranno potenziati a dismisura dalla I.A.) già accumulano.

Ma ancor più terribile, se non regolamentato, sarà l'impatto sul mondo del lavoro, dove le macchine potranno rimpiazzare un grande numero di persone. A molti imprenditori non potrà non far gola un dispositivo che, per quanto inizialmente costoso ed anche con una discreta spesa di manutenzione, permetterà ricavi sicuri, rispetto all'intricato mondo della contribuzione dei propri dipendenti. Penso inoltre a tutto l'aggiornamento e alla dotazione tecnologica che saranno necessari, attualmente inaccessibili a vari paesi del mondo.



L'utilizzo dell'intelligenza artificiale pone numerose domande anche di tipo etico

Mio intento non è demonizzare la ricerca digitale, quanto richiamare ciò che voci più autorevoli e competenti della mia vanno dicendo allarmate. La cupidigia e la sete di potere che abita l'uomo sono note a tutti noi. Gesù stesso nel Vangelo le ha stigmatizzate (le famose 'tentazioni nel deserto').

Come presbitero sono a contatto con famiglie che debbono gestire (in molti casi disarmate) adolescenti, giovani e anche adulti caduti in potere dei social, persone ormai incapaci di relazioni con i pari e schiavi della macchina informatica. Non alludo solamente al così detto fenomeno degli *Hikikomori* (lett.: 'stare in disparte', isolarsi, 250.000 in Italia) e dei **Nerd** (esperti in tecnologia con scarse relazioni sociali), ma a quella vasta platea che trascorre ore in connessione nei mondi virtuali. L'indagine psicologica ci insegna che un utilizzo smodato dei social media può generare disturbi nell'umore e nella gestione del proprio io, come ansia, depressione, autolesionismo e isolamento relazionale. L'I.A. moltiplicherà la possibilità, la velocità, la duttilità, la varietà degli accessi e offrirà molteplici connessioni possibili, che potrebbero diventare "beni rifugio" (o "mali rifugio") per molti.

Sapremo far fronte a questa sfida? Molto dipenderà dalla forza delle nostre fragili democrazie, dal buon senso delle Istituzioni, Scuola e Famiglia **in primis**. Noi, come comunità Cristiane, nel nostro piccolo, faremo il possibile.

Don Angelo



LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

9 luglio	*SERATA IN TERRAZZA DEDICATA AI SOCI STORICI* *Terrazza "Vista" - Villa Jucker*
16-17 settembre	*MOSTRA FILATELICA* *Sala Caironi*
23 settembre	*MOSTRA PERSONALE SILVIA ZAZA* *Sala Caironi*
4 ottobre 1 novembre	*MOSTRA "NEL NOME DI FRANCESCO"* *Sala Caironi*
7 ottobre	*SERATA "CRESPI BONSAI"* *Sala Giare - Villa Jucker*

Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Giovanni da Legnano, generazioni a confronto

È un confronto tra generazioni, il momento in cui più o meno volentieri i ragazzi aprono i loro cuori e si mostrano per quello che sono. Affascinando inevitabilmente chi è più avanti con gli anni, e che nei loro racconti rivede le paure e le speranze di quando era adolescente. Se lo scorso 13 maggio a Villa Jucker sono stati stati premiati i vincitori della 28esima edizione del Premio di Poesia e Narrativa "Giovanni Da Legnano", mercoledì 14 giugno organizzatori, giurati e ragazzi si sono ritrovati nella stessa sede per cenare insieme e soprattutto per scambiarsi le impressioni sui testi scelti dalla giuria. Una serata informale, che ormai tradizionalmente è divisa in due momenti: la pizzata in terrazza, poi il confronto in sala Caironi. Certo, non tutti i ragazzi si sottopongono volentieri a questo rito che a molti comunque potrebbe sembrare un esame. Ma alla fine anche quest'anno ha vinto la spontaneità e la voglia di stare insieme. Anche grazie alle sagge parole di monsignor Angelo Cairati presidente della giuria, che ha introdotto la conversazione riassumendo in poche efficaci battute l'importanza di restare umani e di comunicare.

La segretaria del Premio, Maria Teresa Padoan, il vice presidente della Famiglia Legnanese Piermarco Locati, il ragiù Giuseppe Colombo, il direttore d'area di Banco Bpm Dante Barone, l'assessore alla Cultura del Comune di Legnano Guido Bragato e l'istrionico consigliere della Famiglia Daniele Sormani hanno poi fatto il resto, mettendo a loro agio i ragazzi. Così si è scoperto come è nato uno dei racconti ambientati nell'epoca del Palio di Legnano, un testo a metà tra il genere storico e quello fantasy; cosa ha ispirato la descrizione di un piccolo villaggio di montagna o l'ultima lettera di un soldato spedito a combattere nella Campagna di Russia, l'importanza che la musica ha per i giovanissimi, le paure e i sogni di chi è adolescente.

C'è chi ha detto che per lui il Premio è stata una specie di terapia, che lo ha aiutato a ritrovare fiducia in se stesso: chi ha ammesso di confidarsi con gli amici e chi con i docenti, chi è risultato più spigliato e chi mentre parlava si è impappinato per l'emozione. Tutti comunque avevano qualcosa da raccontare, e i racconti non erano mai banali. Il senso del premio Giovanni da Legnano, voluto dall'allora presidente della famiglia Luigi Caironi 28 anni fa, è proprio quello di dare voce ai giovani. Con la scrittura, certo, ma anche trovando il coraggio per confrontarsi con i grandi e insegnare loro qualcosa.



Foto di gruppo per organizzatori e premiati al Giovanni da Legnano



Il confronto che si è svolto in Sala Caironi



Un momento della cena in terrazza

Giovanni da Legnano, ecco i

In questa pagina e nelle successive, il presidente della Giuria don Angelo Cairati e il Capo area di Banco BPM Dante Barone consegnano i premi ai ragazzi

POESIA
SEZIONE B - Scuola secondaria di I grado

Scuola media statale "F. Tosi" - Legnano
Filippo Carmina
La mia migliore amica

Scuola media statale "F. Tosi" - Legnano
Alessandro Candiano
Croci di legno

Istituto "Barbara Melzi" - Legnano
Emma Giannuzzi
Amici senza filtri

Istituto "Barbara Melzi" - Legnano
Gianluca Scalise
Sono solo nella mia stanza

SEZIONE B - 1° PREMIO

La mia migliore amica



Filippo Carmina, primo premio

Sei un respiro dell'anima,
un'onda che fa danzare le meduse
e accompagna i paguri verso la riva.
Per me rappresenti l'ultimo tassello
del puzzle della vita.

Le tue note,
che attraversano le mie orecchie e
mi fanno sognare ad occhi aperti,
mi conducono
verso un mondo dove mi sento al sicuro.

Un'opera d'arte che non conosce tempo,
un tesoro custodito gelosamente.
mi parli con un linguaggio che attraversa
ogni confine.

Sei un viaggio senza fine,
un invito a scoprire l'infinito.
E ogni volta che ti ascolto,
sento che la bellezza ha un suono.

Cara mia musica classica,
da quando mi appartieni,
mi sento più rock.

Filippo Carmina

SEZIONE B - 2° PREMIO

Amicizia senza filtri

Questo filtro mi fa snella, con quest'altro ho le lentiggini,
più ne aggiungo, più mi piaccio, ma nascondo le mie origini.
Posto foto ed un commento ed è tutto così rapido,
tu mi segui già da tempo ma non sai io dove abito.
Posso dire quel che penso ma devo pensarci prima,
poi attendo un bel commento, un bel like, una faccina.
Ops! Qui forse ho esagerato, mamma mia che cattiveria,
sono io, quella di prima, già mi odi, ma sei seria?
È già tardi, devo uscire, vado in bagno a prepararmi,
"Mamma cambia questo specchio!!!, non riesce a rispecchiarmi".



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

vincitori della Poesia, sezione B



Emma Giannuzzi, secondo premio

Non mi piaccio, sono triste….. e la mia amica mi aspetta,
"Scusa Eli io non esco", torno in quella cameretta.
Lì ho ancora tanti amici, ma non posso capire,
un vocale, la mia amica, "son qui giù, mi fai salire?".
Pizza e lunga chiacchierata, sto già meglio, non so dirti,
le ha capito e mi è vicina, vera amica senza filtri.

Emma Giannuzzi

SEZIONE B - 3° PREMIO

Croci di legno

Noi uomini che combattiamo, che le nostre vite al caso doniamo.
Noi che stiamo sui monti, nelle trincee e a guardia dei ponti, che come segno di unione sono nati ma come divisione vengono usati.

La nostra vita non è pace ma inferno, siamo come conigli durante l'inverno.
Non siam cacciatori ma siamo cacciati, non dal piombo nemico
ma da chi qui ci ha inviati.
Mandati a calpestare campi dorati che dopo il nostro passaggio neri sono diventati.

E quando quel campo diventa nostra casa eterna, quando la vita per colpa vostra perdiamo
ciò che in cambio riceviamo è una croce di legno dispersa in un prato dimenticato.
E il nostro sacrificio da nessuno viene ricordato.



Alessandro Candiano, terzo premio

Quindi marciamo, non contro gli altri ma verso casa
per liberare la nostra patria dai tiranni che la tengono stretta perché sono i soli a volere la guerra, per sete di morte, gloria e terra.

E ad ogni soldato che ci ha lasciato,
che sui monti, nelle trincee e nei campi è stato abbandonato
a lui doniamo, come monito alla storia, una medaglia alla memoria.

Alessandro Candiano



Gianluca Scalise, quarto premio

SEZIONE B - 4° PREMIO

Sono solo nella mia stanza

Sono solo nella mia stanza
e anche per strada c'è distanza.
Distanza dalle persone,
distanza dal cuore:
"perché c'è tanta delusione?".
Era tutto così felice
persino inciampare in una radice.
Addirittura per strada i cinghiali,
tra poco vedremo anche i marziani!
È giorno o è notte, c'è il buio o c'è il sole,
ma cosa cambia, tanto siamo
in reclusione...
Grigliata in giardino è un reato,
anche il drone ci ha spiato.
"Andrà tutto bene" sentivo urlare dal balcone,
mentre li ascoltavo sdraiato sul lettone.
Tre anni son passati,
tre anni son volati,
beato chi li ha assaporati!
Lo sport l'ho perduto
e la pigrizia ho combattuto.
E poi tutto sembra passato…
Alt, guarda un po' cosa
abbiamo combinato.
La guerra è scoppiata,
l'egoismo è in picchiata.
Mi ritrovo ancora nella mia stanza,
peccato che nell'uomo c'è tanta ignoranza.

Gianluca Scalise

Scacchi e gelato, abbinamento di successo

I due giovani campioni del Circolo Scacchistico della Famiglia Legnanese durante le partite in corso Magenta e poi insieme a Luca Zennaro della gelateria Sole e Luna

Il pomeriggio di sabato 17 giugno è stato animato in corso Magenta da una simpatica manifestazione scacchistica fortemente voluta dalla gelateria Sole e Luna in collaborazione con il Circolo Scacchistico della Famiglia Legnanese. Due giovanissimi e forti giocatori del sodalizio di via Matteotti hanno sfidato in simultanea altri 20 giocatori. Riccardo e Lorenzo hanno gareggiato in contemporanea rispettivamente contro undici e contro nove sfidanti sotto lo sguardo divertito ed interessato dei passanti. Tutte vittorie per Lorenzo e una sconfitta e un pareggio per Riccardo che peraltro sfidava giocatori più forti. Il premio, per chi batteva o pareggiava contro i giovani campioni, era un cono gelato di Sole e Luna, che meritatamente hanno







potuto gustare alla fine della manifestazione (durata circa tre ore) anche i "nostri" campioni in erba e i numerosi spettatori. Scacchi e gelato si è rivelato insomma un ottimo abbinamento, una gioia delle menti e del gusto. «Visto il successo - dicono i promotori - senz'altro un'esperienza da ripetere: un grazie ai nostri ragazzi a chi li ha sfidati, e naturalmente un grazie a Sole e Luna nella persona di Luca Zennaro che ci ha dato la possibilità di mostrare il "nobil giuoco" nel cuore del centro cittadino».

PATERNOSTRO
1972



PANERAI BVLGARI JAEGER-LECOULTRE OMEGA
IWC SCHAFFHAUSEN BREITLING FRANCK MULLER GENEVE LONGINES
PATERNOSTRO OROLOGERIA DOLCE & GABBANA Pomellato CRIVELLI
VHERNIER MILANO Chantecler PASQUALE BRUNI MESSIKA
FRED GUCCI timepieces & jewelry DoDo SCATOLA DEL TEMPO SWISS KUBIK

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97
WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

ALFA GARAGE

FRATELLI COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

I segreti della chiesa della Purificazione - 3

Il *dies festus* a Roma ricorda *Faunus* o *Lupercus* protettore dei pastori, divinità essenziale per un'economia di agricoltori e allevatori di bestiame. Il nome di derivazione complessa è legato al termine latino *Lupus (* greco *lukoV)* per ricordare i gemelli Romolo e Remo allattati dalla lupa, ma anche al *Mons Lycaeus,* cima dell'Arcadia dove secondo il mito sarebbero nati sia Giove sia Pan, dio delle montagne e della vita agreste, a cui sono intitolati un santuario ed un bosco sacro. L'inno omerico, a lui dedicato, narra di uno strano bambino con corna, barba e piedi di capra, abile nel suonare la siringa, amante della danza e della musica, motivo di divertimento per gli dei. Insomma, che il culto sia greco o latino, Luperco o Fauno sta per distruttore dei lupi e quindi difensore delle greggi, e contemporaneamente lupo lui stesso in una insanabile ambivalenza. Il dato certo è che ai Romani i *Lupercali* (*Lupercalia)* p*iacciono* molto, sarà per le corse dei giovani intorno al Palatino e forse anche per quel pizzico di follia o licenziosità che portano con sé dopo le abbondanti libagioni. Se poi aggiungiamo che la festa inizia all'ombra del fico dove, secondo la leggenda, sono stati trovati i gemelli sani e salvi si capisce come mai sia una tradizione fra le più dure da estirpare. Un bel problema in epoca cristiana avere un dio capretta con gli attributi del diavolo e tutto ciò che ne consegue! sta di fatto che dopo aver stabilito la Natività il 25 dicembre la purificazione viene fissata per il 2 di febbraio. Anche se secondo il calendario astronomico questo è il giorno in cui termina l'inverno buio ed inizia la primavera luce (latino *lux;* greco *lukh* notare come sono simili le pronunce e il suono di *lùcos* lupo e *lùche* luce) e dove si svolgono comunque feste in occasione delle ricorrenze legate alla natura solstizi, equinozi, cambio stagioni… Il passaggio alla bella stagione, il sole che ritorna, la natura e la vita che si risvegliano, sono celebrate dalle donne mentre girano per le strade con ceri e fiaccole accese. Questa è un'antica usanza che si sposa bene con la fede. Così papa Gelasio I, episcopato tra 492-496, ottiene dal senato l'abolizione della festa pagana. La devozione popolare, conservando usi e costumi stratificati *ab antiquo*, sostituisce il fuoco con le candele. Nel VI secolo Giustiniano ne fissa la data attuale. Il *festum candelarum* diventa la Candelora. Fin dal VI-VIII secolo a Roma si svolge una processione con candele e benedizione di ceri a significare "la luce" che ciascuno di noi deve portare nella propria vita. Anche oggi sono utilizzate a San Biagio per benedire la gola. Ecco in maniera un po' rocambolesca come Giunone, Pan, Fauno e le candele sono legate tra di loro e soprattutto, a torto o a ragione, cosa si è stratificato nel corso dei secoli.



Giunone Lucina in una xilografia del 1615



Lupercale Ara Pacis: sono riconoscibili: Marte, il pastore Faustolo, i gemelli con la lupa e il fico sacro

Ma torniamo alla nostra chiesa della Purificazione. Intanto il luogo non è cambiato: prati, vigne, vignoli, bocche d'acqua come si legge nella raccolta di carte del 1600.

Nella **Storia delle chiese di Legnano** il Prevosto Agostino Pozzo nel 1650 scrive: «*…questo luogo di Legnano è diviso in due parti dal fiume Olona e la parte minore si chiama Lignarello, una contrada lunga un'archibugiata. Nel medesimo luogo vi è una chiesa sotto il titolo della Purificatione della Beata Vergine, già cappellania a beneficio semplice, ora unito ad un canonicato coadiutoriale, nella quale si celebra ogni festa dal canonico che abita nella casa della medesima chiesa e vi conserva il SS. Sacramento…*».

Il primo prevosto di Legnano Padre Giovanni Battista Specio, attivo dal 1584 per ben 43 anni, lascia nel 1627. Gli subentra nella prepositura legnanese, nel 1628, Agostino Pozzo il quale fa collocare i reliquiari di Legnanello nelle casse costruite dall'artigiano Giovanni Paolo Rossetti.

(3 - continua)

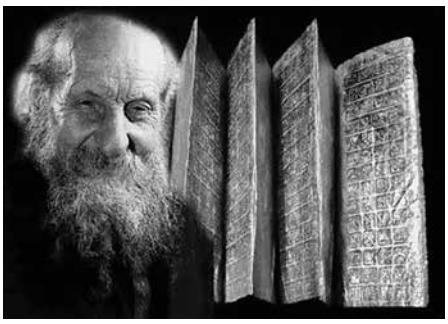
Carla Marinoni

Crespi, la storia di un Venerabile - 2

La prima puntata sulla storia di padre Carlo Crespi si era conclusa con la data del 22 marzo 1923, quando il missionario legnanese si imbarca, pieno di fede e di entusiasmo, alla volta dell'Ecuador. Dopo lunghi giorni di navigazione scandita da varie tappe, il 24 aprile raggiunge Guayaquil, città situata sulla riva destra del Guayas, uno dei più importanti fiumi del Sudamerica, e con lo stupore di un fanciullo manifesta la gioia della scoperta di un ambiente inesplorato: esperto di flora quale è, ne traccia una analisi particolareggiata. Sbarca con 120 casse di materiali vari da sdoganare per la forte somma di 25.000 lire e con l'assillo di superare le innumerevoli resistenze poste dal Governo anticlericale. Per nulla turbato, sfruttando la musica e le cognizioni scientifiche, Padre Crespi organizza subito a Quito una serie di conferenze e concerti con i quali, in poco tempo, tranquillizza il Governo circa le sue intenzioni, ottenendo così lo sdoganamento gratuito del materiale e, con altrettante conferenze a Guayaquil e a Quito, raccoglie un finanziamento necessario per coprire le spese di trasporto a Cuenca. Ciò che trova è un paese in subbuglio: nel novembre dell'anno prima, infatti, la protesta sociale degli operai era sfociata in un massacro, con centinaia di cadaveri gettati proprio nel Guayas. Occorrerà giungere al luglio del 1925 per assistere ad un cambiamento ideologico: alcuni giovani militari, che si fanno portatori di idee di grande rinnovamento sociale, prendono il potere e avviano nel campo dell'istruzione e della tecnica processi di modernizzazione, abilitazione e democratizzazione. Al breve periodo di solidità, coincidente con il governo del presidente Isidro Ayora, segue un'enorme instabilità politica, dalla quale emerge la figura di José Maria Velasco Ibarra, il cui influsso continuerà a farsi sentire per una cinquantina d'anni. Le ostilità nei confronti della Chiesa e dell'educazione confessionale diminuiscono in virtù di un accordo chiamato Modus Vivendi, sottoscritto tra l'Ecuador e la Santa Sede: tale accordo sancisce un passo significativo verso la libertà di culto, l'approvazione di nuove giurisdizioni ecclesiastiche e l'istruzione cattolica, con la partecipazione sempre maggiore dei padri salesiani, che divengono parte attiva nell'aprire nuove scuole d'arti e mestieri.

La gente del posto non ci mette molto a comprendere di che pasta sia fatto il missionario italiano e di quale cultura e tenacia sia dotato: incaricato di raccogliere oggetti per l'allestimento dell'Esposizione Missionaria Mondiale, Padre Carlo porta infatti brillantemente a compimento il proprio lavoro, forte anche delle conoscenze acquisite all'università. Raccoglie, studia e cataloga una grande quantità di minerali, piante e insetti, compiendo un lavoro che, anche molti anni dopo, sarà riconosciuto come "ineccepibile".

Con tenacia, impegno e passione, il missionario legnanese centra pienamente l'obiettivo affidatogli: ritorna da Guayaquil con il suo bottino culturale il 22 marzo del 1926, sbarcando a Genova, dopo venticinque giorni di navigazione. Con il materiale raccolto realizza una mostra a Castel Gandolfo, che consta di tre padiglioni: all'ingresso, ad accogliere i visitatori, la raffigurazione lignea a grandezza naturale di un indigeno shuar, coronato di piume di uccelli esotici. Nel primo padiglione la cultura di questo popolo è riprodotta per mezzo di una capanna, paramenti sacri e alcuni strumenti musicali. Il secondo padiglione ospita un



Padre Carlo Crespi

erbario contenente diverse centinaia di varietà di felci provenienti dalla zona dell'Oriente (alcune delle quali catalogate per la prima volta), oltre a un campionario della flora tropicale. La raccolta è ritenuta un vero e proprio compendio scientifico sulla vegetazione amazzonica. In omaggio al lavoro compiuto, alcune specie vengono battezzate con il nome di "crespiane". Riservato alla vita missionaria, il terzo padiglione ospita una mostra fotografica con immagini di abitazioni, scuole e ambientazioni esotiche. All'interno di questa sezione viene anche proiettato il documentario dal titolo *Gli invincibili Shuar dell'Alta Amazzonia*, girato dallo stesso Padre Crespi. L'esposizione si trasferisce a Torino, dove riscontra analogo successo. Tra la fine del 1927 e all'inizio del 1928, Padre Carlo partecipa al Congresso Internazionale di Scienze Naturali alla Columbia University, sede di un importante museo specialistico. Si distingue tra i cinquecento espositori e viene nominato membro di un'istituzione scientifica, approfittando della sua permanenza per diffondere lo spirito delle missioni salesiane e ottenere aiuti.

(2-segue)

Cristina Masetti

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

"Non Arte", la storia di Filippo Bonzi



Un'immagine tratta dal volume "Non Arte" di Filippo Bonzi

Quando un medico stimato si rivela anche raffinato amante dell'arte, più poliedrico di quanto ci si sarebbe mai potuti aspettare. Quella del 15 luglio è stata una serata particolare per i soci della Famiglia Legnanese e dell'Associazione artistica legnanese. A Villa Jucker il medico Filippo Bonzi ha raccontato per brani e immagini l'Intreccio tra la sua professione di chirurgo e il suo amore per l'arte. Le sue passioni per il bisturi, per i pennelli, per la macchina fotografica e per l'elaborazione dei pixel.

Quello di Bonzi per l'arte è un amore antico. Già nel primo anno di chirurgo all'Ospedale di Legnano, nel '72, mi sono prodigato per abbellire le pareti e gli studi del reparto con quadri» ha raccontato: «L'allora professor Pastori ci credette e si prodigò per farsi donare quadri da artisti della zona e anche da fuori. Il nostro reparto divenne una vera e propria pinacoteca e anche i pazienti ne ebbero grandi benefici».

«Quando sono andato in pensione dall'Ospedale - continua Bonzi - per 7 anni mentre mi occupavo di anziani e di disabili, riempivo un paio di mattinate alla settimana dedicandomi al restauro del mobile d'epoca. Ma amo da sempre anche scrivere. La scrittura mi aiuta nel fermare riflessioni e racconti su un foglio bianco, da almeno 20 anni ci ho provato anche con un documentario che è stato premiato nel Poestate di Lugano, un festival della poesia, nel 2010. Un lavoro, cui ha collaborato Vito Robbiani, dedicato all'amico Dario Robbiani della televisione svizzera e tra i fondatori di Euronews».

Da qui la decisione di riassumere questa sua poliedrica esperienza in un volume, intitolato "Non Arte". "Non Arte", perché Bonzi non si definisce un artista, ma piuttosto "un amante dell'Arte". Il libro è una raccolta di pensieri e di immagini che hanno un profondo legame con la Pop-Art. «Video chirurgia e video art - scrive Bonzi in una pagina del volume nel passaggio dalla pittura alla fotografia - potevano avere qualcosa in comune o forse i sentimenti, le paure, le aspirazioni, le curiosità stavano trovando nuovi veicoli di trasmissione. L'esigenza di sostituire matite, pannelli e colori mi trovavano ovviamente impreparato, ma curioso e determinato. La fotografia, i pixel e il computer sono diventati gli strumenti con cui divertirsi e creare. Per non perdere totalmente il rapporto con quel sano artigianato che non deve mai mancare anche nell'espressione più contemporanea ho provato a riversare nelle cornici quella manualità a cui alludeva il prof Barresi ai tempi del Liceo». Un libro sicuramente singolare, come singolare è l'esperienza di chi lo ha scritto. Perché il successo professionale non è sempre l'unico aspetto che conta in una persona.

L.M.

Mauro Venegoni e i suoi fratelli

La bibliografia sulla storia della Resistenza nel Legnanese si è arricchita di una nuova pubblicazione. S'intitola "Mauro Venegoni e i suoi fratelli" (Mimesis edizioni) il libro firmato da Renata Pasquetto che è stato presentato nella Sala Stemmi del municipio durante un vero e proprio convegno sul tema. Pasquetto, che ha già svolto ricerche storiche sulla città di Legnano e sui suoi protagonisti, in particolare per quanto riguarda la prima e la seconda guerra mondiale, dà una risposta definitiva alla domanda su chi era veramente Mauro Venegoni e approfondisce il contesto in cui era nato e cresciuto insieme alla sua famiglia. Partigiano, medaglia d'oro al valor militare alla memoria per il contributo dato alla Resistenza, Mauro Venegoni è un nome noto: a lui sono stati intitolati spazi pubblici, vie, circoli e sedi sindacali e politiche. Operaio, comunista tenace, dirigente sindacale, capo partigiano, fu trucidato dalle camicie nere nell'ottobre del 1944, episodio che viene ricordato ogni anno a Cassano Magnago con una cerimonia. Per raccontare la sua vita, Pasquetto, districandosi tra un'enorme mole di documenti visionati nel corso di anni di ricerche d'archivio, ha indagato anche sui fratelli Carlo, Mauro e Pierino Venegoni, uomini fortemente legati da un impegno fatto di coerenza, dedizione e sacrificio. Il tutto si è alla fine concretizzato in un'opera di ben 472 pagine che arricchisce appunto la bibliografia sulla Resistenza legnanese e si candida anzi ad esserne uno dei punti fermi. Alla presentazione, oltre all'autrice, sono intervenuti Primo Minelli, presidente Anpi Legnano; il sindaco Lorenzo Radice; Mario Principe, segretario generale Cgil Legnano; Roberto Cenati, presidente Anpi Milano e Provincia; Dario Venegoni, presidente nazionale Aned; il partigiano Aldo Tortorella in collegamento video; e Carlo Ghezzi, vice presidente vicario Anpi Nazionale. Il volume, che contiene anche rare fotografie e riproduzioni di documenti ed è corredato da esaustive note, vanta il patrocinio di Comune di Legnano, Anpi, Aned e Cgil Legnano. Per chi lo leggerà un viaggio negli anni più difficili del Novecento italiano visti dalla provincia.



R.F.L.

Partita la rivoluzione dei parcheggi

Dal primo di luglio tanti cambiamenti per il posteggio delle auto a Legnano. La giunta comunale ha infatti approvato l'adeguamento delle tariffe per la sosta a pagamento e alcuni miglioramenti gestionali del servizio (che è curato da Amga). Le modifiche, è stato spiegato da Palazzo Malinverni, si sono state rese «necessarie per diversi motivi che hanno impattato negativamente sulla sostenibilità della gestione». Le variazioni si possono sostanzialmente riassumere in cinque punti.

Primo: per il Parcheggio ospedale uniformazione della tariffa per le prime due ore a 1 euro con un tetto massimo di 4 euro in fascia diurna e 2 euro notturna (restano invariate tutte le altre tariffe e le esenzioni). Secondo: per il parcheggio Matteotti-Gilardelli uniformazione tariffa oraria a 1 euro dalle 8 alla mezzanotte nei giorni feriali; tariffa oraria a 1 euro e introduzione della gratuità per la prima ora di sosta fra le 8 e le 20 nei giorni festivi; aumento del costo dell'abbonamento semestrale da 150 a 200 euro (il mensile resta a 40 euro); abolizione gratuità della sosta fra le 12.30 e le 14. Terzo: per il parcheggio Cantoni gratuità per la prima ora di sosta a tutte le ore e giorni della settimana. Quarto: per i parcheggi della zona centrale a raso regolati da parcometri uniformazione della tariffa e abolizione gratuità della sosta fra le 12.30 e le 14. Quinto e ultimo punto: chiusura del parcheggio su area privata in via Castello che veniva per lo più utilizzato dai clienti del mercato.

Il Comune ha per prima cosa parlato del bisogno di rimodulare le tariffe a causa del quadro che si è determinato a seguito del calo di fatturato dei parcheggi a partire dal 2020; inoltre viene messa in conto l'inflazione, cresciuta del 28% rispetto all'ultima modifica delle tariffe che risale al 2009 (2011 per il parcheggio dell'ospedale che entrò in funzione quell'anno).

«Accanto a questi fattori impattanti sulla sostenibilità economica - è stato rimarcato dall'amministrazione civica - la modifica delle tariffe si rende necessaria per rispondere anche a cambiamenti negli stili di vita e nella domanda di servizio, riconoscendo l'evoluzione vissuta dalla città in questi anni, che configura sempre più Legnano come "città polo" per un vasto territorio. A questo scopo la revisione attuata punta a rinforzare gli investimenti da parte di Amga per facilitare e velocizzare il pagamento della sosta (come la prossima introduzione della modalità con Telepass nel parcheggio dell'ospedale, l'installazione di una nuova cassa in quest'ultimo per erogare in automatico tessere d'abbonamento non nominative, e la possibilità di effettuare il pagamento della sosta con PayPal e SatisPay); uniformare tariffe e modalità di sosta in centro, ormai ben più esteso della semplice ZTL; regolare la sosta anche in orari serali e festivi riconoscendo che le sere, in particolare nei fine settimana, la pressione di auto sul centro è particolarmente elevata».

«Gli aumenti concordati con Amga - ha voluto precisare il sindaco Lorenzo Radice - sono stati contenuti al minimo indispensabile. Buona parte dell'incremento sarà utilizzato, oltre che per realizzare gli investimenti utili a migliorare il servizio, per aumentare il canone riservato al Comune di 37mila euro, risorse che saranno impiegate per servizi alla collettività. Con questo adeguamento proponiamo anche delle facilitazioni partendo da una semplice constatazione: il centro è ormai ben più ampio dell'area delimitata dalla ZTL e limitrofe. Da qui l'introduzione della sosta gratuita per un'ora a tutte le ore e in tutti i giorni nel parcheggio sotterraneo Cantoni, un modo per facilitare le soste brevi e l'accesso per la spesa ai negozi posti sul Sempione, in zona Legnarello e corso Garibaldi, ma anche una misura che incentiva l'utilizzo di un parcheggio a oggi sottoutilizzato e che aiuterebbe a liberare posti auto in altri punti del centro. C'è poi anche la necessità di rendere più chiaro e intellegibile un regime tariffario che presentava differenze fra punti del centro a breve distanza. Da qui la decisione di uniformare le tariffe in tutti i parcheggi a raso e di razionalizzare il servizio chiudendo un parcheggio, come quello di via Castello che, dato il numero di posti gratuiti liberi nelle vicinanze, risulta sottoutilizzato. Nell'adeguamento delle tariffe si sono presi in esame dati e modalità di utilizzo dei parcheggi per essere il più possibile aderenti alla realtà. Da questi emerge che la nostra città vive il centro in molti giorni dell'anno senza sostanziale interruzione dalle 8 a mezzanotte, e ciò spiega le scelte di abolire la sosta gratuita nella fascia del pranzo, di estendere la tariffa diurna nei feriali fino a mezzanotte nel parcheggio Matteotti-Gilardelli e di abolire in questo parcheggio la tariffa festiva. Sappiamo di chiedere uno sforzo, ma riteniamo che dopo tanti anni le modifiche siano funzionali per la nostra città. Riguardo all'ospedale, il parcheggio più colpito dall'effetto Covid e in cui il calo di fatturato è stato più significativo, il nostro ritocco adegua semplicemente il costo a quelli che sono gli standard tariffari delle città limitrofe sedi di ospedali mantenendo tutte le esenzioni esistenti per i pazienti con particolari patologie che necessitano di accessi frequenti e continuativi».

Da segnalare anche che con la fine del mese di giugno è stato riaperto il parcheggio tra le vie Toti e Gaeta, nei pressi della stazione ferroviaria sul lato Oltrestazione, che era chiuso ormai da una dozzina di anni per problemi strutturali. Dopo l'ordinanza emessa dal Comune nel mese di marzo, la proprietà ha provveduto ad effettuare i necessari lavori per la messa in sicurezza e lo spazio è dunque tornato agibile. Si tratta in totale di oltre settanta posti auto.

R.F.L.



Con il mese di luglio tante novità per la sosta in centro: tra queste anche l'abolizione della sosta gratuita durante la pausa pranzo

Raccolta rifiuti, va in pensione il sacco viola

Tutta Legnano ha ormai adottato il sistema della tariffa puntuale. Nelle immagini uno dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti e i pannelli esplicativi con le novità

Si era partiti, a settembre dello scorso anno, dalle periferie per concludere, in questo mese di luglio, con la zona centro: è stato un percorso lento e graduale, quello seguito da AEMME Linea Ambiente e dal Comune per introdurre la Tariffa Puntuale a Legnano. La città è stata idealmente suddivisa in sei zone (Oltrestazione 2, Oltresempione 5, Oltrestazione 1, Oltresempione 6, Centro 3, Centro 4), in modo da consentire una gestione ordinata delle attività, a cominciare dalla distribuzione porta a porta dei nuovi sacchi: quelli di colore grigio e dotati di microchip, da utilizzare solo per il conferimento dei rifiuti indifferenziati. La rivoluzione che il nuovo sistema ha introdotto, in effetti è tutta qui: in pensione il sacco viola e in vigore il nuovo sacco grigio. Nulla è cambiato e nulla cambierà per tutti gli altri rifiuti (umido, carta, vetro, lattine di alluminio, plastica, etc.), che i cittadini potranno continuare a conferire secondo le modalità da sempre in vigore, nei giorni consueti. Perché il cambiamento abbia riguardato solo i rifiuti indifferenziati è presto detto: perché sono gli unici che non possono avere una seconda vita attraverso il riciclo. Imparare a differenziare bene per ridurre la loro produzione è un comportamento che giova all'ambiente e a noi che ci viviamo. Meno rifiuti mettiamo nel sacco grigio e più raramente avremo bisogno di esporlo affinché gli addetti alla raccolta lo ritirino. Meglio esporre il sacco solo quando è pieno, perché dal gennaio 2024 (quando la nuova tariffazione entrerà in vigore), i cittadini legnanesi pagheranno non per il peso dei sacchi grigi che esporranno, ma per il numero di sacchi esposti. Per intenderci, una persona che espone un sacco grigio tutte le settimane pagherà di più rispetto a chi lo espone una volta ogni quindici giorni. Ecco perché occorre differenziare bene i rifiuti: proprio per evitare che, per distrazione, nel sacco grigio finiscano scarti di cibo, imballaggi in plastica, bottigliette di vetro o confezioni in Tetrapack come, purtroppo, accadeva con i vecchi sacchi viola.



A ciascuna utenza domestica (privati cittadini) sono stati distribuiti 20 sacchi (2 rotoli da 10 sacchi cadauno), mentre per le utenze non domestiche (bar, ristoranti, negozi, aziende, uffici), la prima fornitura è consistita in 40 sacchi grigi (4 rotoli da 10 sacchi). Una volta terminata la prima fornitura, per prendere nuovi sacchi grigi, (sempre a titolo gratuito), i punti di riferimento sono lo sportello di AEMME Linea Ambiente (Legnano, via per Busto Arsizio 55), aperto tutti i martedì dalle 8.30 alle 13, oppure uno dei cinque distributori automatici installati sul territorio: via Pisa (vicino alla scuola Collodi), via Caravaggio (vicino alla casetta dell'acqua), via dei Salici (vicino alla casetta dell'acqua), via Girardi (vicino alla casetta dell'acqua), piazza San Magno (cortile interno al municipio). Fino alla fine di agosto potranno accedere ai distributori automatici solo i cittadini residenti nelle zone Oltrestazione 1, Oltrestazione 2, Oltresempione 5 e Oltresempione 6. Quelli delle zone Centro 3 e Centro 4 (che hanno ricevuto da poco la prima fornitura), potranno accedere ai distributori a partire dal 1 settembre. Al momento i distributori automatici erogano solo i sacchi grigi (2 rotoli da 10 sacchi ogni 90 giorni). Per i sacchi azzurri (che servono per conferire i pannolini e i pannoloni), occorre per forza rivolgersi allo sportello di AEMME Linea Ambiente, ubicato a Legnano in via per Busto Arsizio 55 e aperto, come si diceva, tutti i martedì, dalle ore 8.30 alle 13.

Cristina Masetti



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

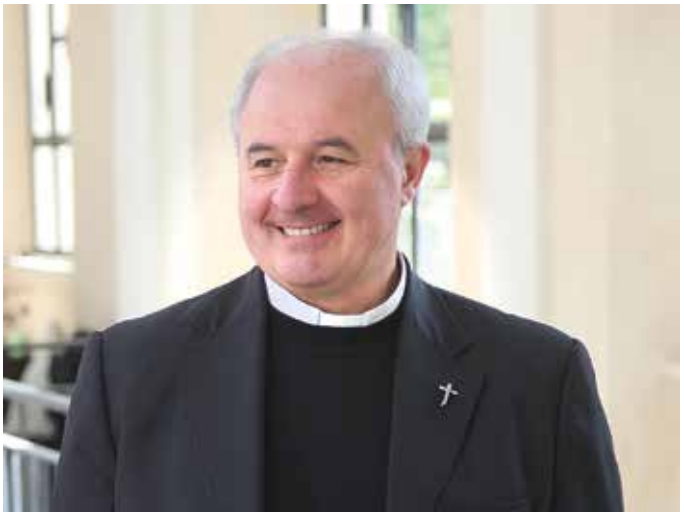
LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Monsignor Di Tolve diventa vescovo

Monsignor Michele Di Tolve: la consacrazione ufficiale a Vescovo è fissata per il 2 settembre nel Duomo di Milano



Era il "pupillo" di don Giuseppe Prina, che tutti i legnanesi ricordano come parroco del Santissimo Redentore dal 1996 al 2018: si erano conosciuti, tanti anni fa, nella chiesa della frazione Grancia-Pagliera di Lainate, dove don Giuseppe era coadiutore e Michele Di Tolve uno dei tanti ragazzini di quell'oratorio. Don Prina aveva, evidentemente, compreso che nel cuore di quel tredicenne ardeva già la fiamma della vocazione e gli è stato vicino, in tutte le tappe della stessa. Sono passati gli anni e oggi quel ragazzo è un monsignore, nominato vescovo da Papa Francesco: la consacrazione ufficiale è fissata per il 2 settembre nel Duomo di Milano. E' una persona di grande empatia, Monsignor Di Tolve. Invitato a ricordare don Giuseppe, si illumina di un bel sorriso ed esclama: «Che dire? E' stato il prete della mia vita, il padre spirituale, la persona che mi ha accompagnato e che ha supportato la mia vocazione in ogni momento. Affiancarlo per le confessioni e la messa, dal 2008 al 2014, quando era rimasto senza un aiuto nella parrocchia di Legnano, è stato un grande piacere per me. Poi ho continuato a tornare da lui a Legnano per le celebrazioni dell'Avvento e del Natale». Quella triste mattina del 18 maggio 2018, quando don Giuseppe si accasciò a terra all'improvviso, colto da un arresto cardiaco (era appena rientrato a casa dopo aver celebrato la messa del mattino), la prima telefonata che parti dalla canonica, dopo quella effettuata al 118, fu indirizzata proprio a Monsignor Di Tolve, che nel giro di poco arrivò al capezzale del suo padre spirituale.

Nato a Milano nel 1963 e ordinato sacerdote nel 1989, Michele Di Tolve è attualmente parroco di San Giovanni Battista a Rho e di Sant'Ambrogio ad Nemus a Passirana di Rho. Dal 2014 al 2020 è stato rettore del Seminario arcivescovile di Milano e, in precedenza, tra i vari incarichi, ha ricoperto anche quello di Responsabile del Servizio diocesano per l'insegnamento della religione cattolica e del Servizio per la Pastorale scolastica. «Un collaboratore apprezzato, dedicato, generoso»: così lo ha definito l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini. Come si diceva, Monsignor Di Tolve sarà consacrato Vescovo sabato 2 settembre nel Duomo di Milano. Chiamato ad essere Vescovo ausiliare della Diocesi di Roma, gli è stata assegnata la Sede titolare di Orrea (Algeria), annoverata dal 1933 tra le sedi vescovili titolari della Chiesa Cattolica.

Cristina Masetti

La città piange Carlo Salmoiraghi



Si sono svolti sabato 17 giugno nella chiesa di San Domenico i funerali di Carlo Salmoiraghi, 59 anni, titolare dell'impresa di onoranze funebri Salmoiraghi di Legnano. Persona a tutti cara per la sua cortesia e affabilità, ha rappresentato la quinta generazione della famiglia Salmoiraghi nell'impegno imprenditoriale, iniziato con il capostipite Ambrogio, proseguita con il trisnonno Raffaele, e quindi con il nonno Stefano e il padre Angelo. Carlo, ha ricordato durante l'omelia il parroco don Marco Lodovici lascia il ricordo di "una persona disponibile, generosa, fine e discreta": «Sapeva bene come gestire i momenti dell'addio a una persona, del dolore per la scomparsa di un famigliare. Lo faceva con discrezione e delicatezza». Al termine della funzione significative anche le parole pronunciate dalla sorella Michela: *«Dicevo sempre a Carlo che era il mio fratello preferito. Potevamo fermarci lì, in quella frase c'era già tutto. Invece ogni volta mi rispondeva che era troppo facile perché io di fratello ne avevo uno solo. E questo lo diceva perché io potessi aggiungere che no, non era facile, perché tra tutti i fratelli disponibili, avrei sempre e comunque scelto lui. Per sentirci bene, per avere il cuore leggero, dovevamo fare tutto il percorso: io dovevo dire e lui doveva ascoltare. Ed è proprio quello che avete fatto voi in questi giorni: siete venuti a salutare Carlo, con il desiderio di raccontare il vostro ricordo. Avete detto "non potevo non venire" … e noi avevamo proprio bisogno di ascoltare. Ci siamo alleggeriti il cuore, grazie alle vostre parole. In molti avete detto che Carlo vi è stato vicino durante un momento difficile della vostra vita. Ecco, sappiate che voi in questi giorni lo avete ricambiato alla grande, perché la vostra eccezionale dimostrazione di affetto per lui, è stata una cura per noi».*

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Con due notti bianche si è

In questa pagina alcune immagini della notte bianca dei bambini che lo scorso 9 giugno ha animato il centro di Legnano. In quella accanto, invece, la festa di venerdì 16 che è stata intitolata "A Legnano la musica ti gira intorno" con spettacoli e negozi aperti nella zona pedonale fino a tarda ora (Foto Legnanonews e Walter Todaro)

Sono state un successo le due "notti bianche" - sotto la regia di Distretto urbano del Commercio, amministrazione comunale, Unione Confcommercio Legnano e Camera di Commercio - che hanno aperto il programma 2023 dell'estate legnanese. Dopo gli anni delle restrizioni per il Covid, c'era tanta voglia di divertirsi e tutto ha funzionato alla perfezione.

Il meteo, incerto fino all'ultimo, non ha innanzitutto fermato "I bambini fanno oohhh… che meraviglia", la notte bianca dei bambini che è tornata a colorare il centro di Legnano dopo quattro anni di stop. Tante le famiglie che hanno partecipato alle proposte per il divertimento dei più piccoli affollando, tra le 19,30 e mezzanotte, la zona pedonale tra spettacoli, animazione con artisti di strada, truccabimbi, gonfiabili e originali proposte di gioco.

E' stata invece la musica, nei suoi diversi generi, il filo conduttore di "A Legnano la musica ti gira intorno", la Notte bianca organizzata la settimana successiva, ossia venerdì 16, sempre nel cuore della città con spettacoli e negozi aperti fino a tarda ora. Da corso Magenta al sagrato della chiesa di San Domenico in corso Garibaldi passando per le piazze San Magno, Don Sturzo e l'area ex Cantoni sono stati ben dieci i punti dove è stato possibile ascoltare musica dal vivo o intrattenersi con i dj set e gustare le proposte di cibo e bevande preparate dai commercianti. Migliaia di persone, provenienti anche da tutta la zona, ne hanno così approfittato per fare una passeggiata nelle vie centrali in un contesto di festa come da tempo non si vedeva. I due eventi serali sono stati di fatto l'antipasto del programma delle iniziative estive proposte dall'amministrazione comunale sotto il titolo "La bella estate", un calendario con ben settantacinque appuntamenti fra musica, teatro, letture animate, cinema e mostre che proseguirà fino a metà settembre in dieci luoghi della città. Gli spazi toccati sono il Castello, il cortile della sala Ratti, il museo Sutermeister, il Parco della Biblioteca Augusto Marinoni, la biblioteca di Mazzafame, il Centro Pertini "Il Salice", il Parco Falcone Borsellino, il Parco Robinson in Canazza, il giardino Vittime delle foibe a San Paolo e la zona pedonale del centro. La "Bella estate" è stata pensata peraltro per abbinare elementi di continuità con la programmazione degli anni precedenti a proposte nuove. Fra queste ultime figurano "La Bella Estate dei bambini", quindici appuntamenti per i più piccoli nel Parco della biblioteca di via Cavour, al rione San









accesa l'estate legnanese







Paolo e nella nuova biblioteca di Mazzafame (aperta da aprile); e la rassegna BiblioNote del giovedì sera a base di musica, arte e libri nel Parco di via Cavour. Nella programmazione rientrano pure festival come il Rugby Sound sull'isola del Castello; il District Festival al Centro Pertini; il concerto di Caterina Cropelli







del Festival "Donne in Canto" il 22 luglio al Castello; i concerti al Castello di JazzAltro e l'appuntamento del Festival del Teatro, della Musica e della Comicità dedicato a Nanni Svampa il 30 luglio (sempre al Castello). Da segnalare anche la mostra al Castello "Caleidoscopio-Trame" con i lavori degli studenti della Scuola di pittura dell'Accademia di Brera.

R.F.L.





DA PRESIDENTE A PRESIDENTE

Nell'Evento Donatori, il passaggio di consegne fra Pietro Cozzi e Giuseppe Colombo



L'evento dedicato ai donatori dello scorso mese di aprile – oltre a dar riconoscimento a coloro che ogni anno sostengono la Fondazione Famiglia Legnanese nell'assegnazione delle borse di studio – è stato palcoscenico di una importante successione alla guida della Fondazione stessa. Il Commendator Pietro Cozzi, presidente uscente, ha chiamato sul palco il suo successore, l'Ingegner Giuseppe Colombo, per un simbolico e significativo passaggio di consegne, a seguito della recente nomina da parte del Consiglio.
Giuseppe Colombo, laureato in Ingegneria Chimica, ha completato gli studi all'Università di Aquisgrana. Sposato con Laura Viganò – attualmente impegnata nell'Associazione Alzheimer "A… per non dimenticare" di cui è Presidente – insieme hanno quattro figli: Gigi e Paolo, che con il padre conducono la Fonderia Quaglia & Colombo, Emanuela, farmacista e Francesca, architetto. È nonno felice di nove nipoti, energia vitale per il futuro della famiglia. Alla storia della famiglia si affianca la storia ufficiale della Fonderia: inizia nel 1949 nello stabilimento di via XX Settembre ma era già attiva dagli anni '20 per mano dei fondatori, ex dipendenti della Franco Tosi. Con l'ingresso del giovane ingegner Colombo, figlio di uno dei soci, si intraprende un percorso strategico di costante ammodernamento e innovazione che porta ai giorni nostri.

Diversi sono i riconoscimenti ricevuti da Giuseppe Colombo per l'impegno professionale e nella società civile. Socio del Lions Club Legnano Host dal 1991 e Presidente del Club nell'anno 2001-2002, nel novembre 1999 riceve la "Tessera d'oro" della Famiglia Legnanese. Nel 2006 ha ricevuto dal Comune di Legnano il premio "Legnano che merita". Nel novembre 2014 ha ricevuto da AMAFOND (Associazione Nazionale Fornitori Fonderie) il pregioso premio "AWARD ALLA CARRIERA" che, per la prima volta, viene assegnato a coloro che, ancora attivi e impegnati, hanno contribuito alla storia dell'Industria Fusoria Italiana e nel Mondo. Attivo nell'Associazione Legnanese dell'Industria e nell'Associazione Nazionale delle Fonderie, nelle quali ha ricoperto e ricopre importanti incarichi. Generoso sostenitore della "Commissione restauri della Basilica di S. Magno". Attivo anche nella vita della contrada di Sant'Erasmo, da cui ha ricevuto il premio "Corvo d'oro 2009", contrada dove il figlio Luigi è stato Capitano e la figlia Francesca Castellana.

Mosso dalla consueta dedizione e da spirito di servizio, Giuseppe Colombo si accinge a "fondere" insieme le energie della FFL e l'attenzione alla comunità per i tre anni di mandato: si inizia!

Dai Donatori ai beneficiari delle borse di studio
assegnate dalla Fondazione Famiglia Legnanese.

GIORNATA DELLO STUDENTE 2023

Le tappe di avvicinamento

Entro 31 luglio verrà emesso il nuovo bando 2023 rivolto, come da tradizione agli studenti meritevoli delle scuole superiori e agli studenti universitari.

Nel mese di ottobre si riunirà la commissione di valutazione delle domande pervenute per la selezione dei candidati.

Una selezione che porterà poi i beneficiari al momento della premiazione:

LA GIORNATA DELLO STUDENTE

PREVISTA AL TEATRO CITTÀ DI LEGNANO TALISIO TIRINNANZI

DOMENICA 19 NOVEMBRE 2023



Giardino degli Angeli

casa funeraria • onoranze funebri



La serietà e la disponibilità di una famiglia al servizio
di Legnano, per un nuovo e indispensabile servizio.



Cristian, Stefano e Cipriano Vergani

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

02 9020909 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Settecento ragazzi impegnati con la maturità

Passano le generazioni, ma le esperienze si fondono in ricordi praticamente identici.
Padri, nonni, figli: quando si parla dell'esame di maturità, tutti ricordano le notti insonni, l'ansia crescente, gli incubi di ritrovarsi davanti alla commissione a fare scena muta, perché quello che è stato studiato in cinque anni rischia di svanire risucchiato nel buco nero di uno stress che i ragazzi non hanno mai provato e gli adulti non hanno più sperimentato nemmeno all'università o al primo giorno di lavoro. Quest'anno gli esami di maturità sono iniziati il 21 giugno, con la prova scritta di Italiano. Un'altra prova scritta il 23, diversa a seconda degli indirizzi di studio, poi è iniziato il rito degli orali. Gli ultimi si sono svolti verso la metà di luglio.
A Legnano l'esame di maturità ha coinvolto un totale di circa 700 studenti, divisi in tre scuole superiori che sono un punto di riferimento per tutto il territorio dell'Alto Milanese: la più popolosa di queste scuole è l'Istituto di istruzione superiore Antonio Bernocchi, che raggruppa gli indirizzi tecnico e professionale: qui gli alunni che stanno affrontando la maturità sono circa 200. Al secondo posto come numero di iscritti il liceo Galilei che nei diversi indirizzi si prepara a sfornare 248 maturi. Poi ci sono i 154 maturandi dell'Istituto Dell'Acqua, divisi negli indirizzi dei settori economico, turistico, tecnologico e liceo artistico. A chiudere l'elenco ci sono gli studenti delle "private": il liceo Talisio Tirinnanzi e la Barbara Melzi, una quarantina di maturandi a testa.
Anche in città hanno fatto discutere le tracce della prova di Italiano. E non tanto quella sulla lettera al ministro Bianchi, praticamente ignorata, quando quelle storiche e letterarie, giudicate da molti di difficile comprensione. E così come nel resto d'Italia anche nelle scuole di Legnano tanti ragazzi hanno scelto la "traccia salvavita" di WhatsApp, che ciascuno ha interpretato a modo suo. Chi parlando più dei social, chi più dell'attesa; chi di società e chi di tecnologia. Poi tutti a casa con la stessa, identica, angosciosa domanda: ci avrò azzeccato o sarò andato fuori tema? Quest'anno i risultati degli scritti sono usciti in giornate diverse, le commissioni hanno corretto per primi i compiti di chi dopo l'estrazione si era ritrovato più vicino all'orale. Ma anche in questo caso confrontare le proprie impressioni con quelle di chi si era già visto affibbiare un voto è servito fino a un certo punto. Gli esami di maturità sono sempre uguali, ma tutti diversi.

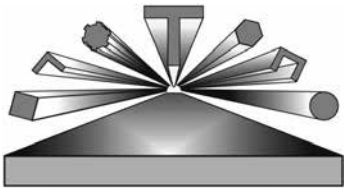
L.M.



Studenti impegnati nelle prove scritte di maturità

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



SCUOLA

Un progetto contro la dispersione scolastica



L'ingresso dell'Istituto Bernocchi di Legnano

Oltre mezzo milione di euro per contrastare la dispersione scolastica, un fenomeno che in certe scuole superiori di Legnano riguarda da vicino un ragazzo su tre. L'accordo è stato siglato fra l'amministrazione comunale e tutti gli istituti statali di Legnano e attuabile grazie alle risorse del Pnrr ottenute dagli istituti Bernocchi, Dell'Acqua e comprensivo di via dei Salici. I tre istituti, nei mesi scorsi, sono risultati infatti beneficiari di un finanziamento complessivo di oltre 552mila euro ottenuti a seguito della presentazione di progetti specifici relativi alla misura di contrasto alla dispersione scolastica. Gli istituti, d'intesa con l'amministrazione comunale, hanno deciso di mettere a sistema le risorse coinvolgendo, per l'attuazione dei progetti, le altre scuole operanti in città nella consapevolezza che, in una logica di rete, si possa affrontare meglio e più efficacemente un fenomeno che è dell'intero territorio.

Nel dettaglio, quattro saranno le tipologie di azioni che saranno attuate in base all'accordo: mentoring e orientamento individuale per i soggetti più fragili e bisognosi di acquisire più consapevolezza e determinazione nell'affrontare il percorso scolastico. Questa azione affianca e potenzia il servizio svolto dallo sportello psicologico; potenziamento delle competenze di base nelle discipline Invalsi per gruppi di minimo tre persone. Questa azione punta a dare agli studenti basi più solide nelle materie fondamentali attraverso una modalità di insegnamento più personalizzata; percorsi laboratoriali di gruppo per stimolare le competenze e invogliare allo studio delle diverse materie. Questa azione promuove una modalità di apprendimento più attiva e partecipata di quella frontale tradizionale; interventi di orientamento e informazione rivolti alle famiglie per fornire loro più elementi di conoscenza utili sugli indirizzi di studio superiori per orientare meglio le scelte scolastiche dei figli.

La prima iniziativa, preparatoria a quest'ultima tipologia di interventi, si è tenuta alla fine di giugno e coinvolgerà i tutor che si occupano di orientamento negli istituti comprensivi. Con la ripresa delle lezioni, in autunno, insieme con l'amministrazione comunale, le scuole svilupperanno interventi e focus che riguarderanno un altro fattore di rischio per la dispersione scolastica, le dipendenze, sia quelle da alcool e sostanze stupefacenti sia quelle dagli strumenti digitali. La durata dell'accordo è fissata al 31 dicembre 2025. In base ai dati Invalsi trasmessi al ministero e che hanno determinato assegnazione e ripartizione delle risorse all'Istituto Bernocchi la percentuale di rischio dispersione è del 37% per gli iscritti al primo anno fra gli iscritti all'Istituto professionale e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, del 13% fra gli iscritti al primo anno dell'Istituto tecnico e del liceo scientifico opzione scienze applicate. All'Istituto Dell'Acqua la fragilità riguarda il 35% degli iscritti al primo anno agli istituti con indirizzo amministrazione, finanza e marketing e indirizzo turismo), e il 31% al liceo artistico.

L.M.

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BusinessPartner
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Progetto viVAio, la LIUC sostiene i giovani

Politiche giovanili per giovani protagonisti del loro presente e del loro futuro. Ci crede la LIUC che, con il progetto viVAio, sostiene l'idea di ragazzi capaci di decidere quali scelte sociali compiere e quali buone pratiche finanziare per concretizzare attività di valorizzazione e sviluppo del territorio.

viVAio LIUC è uno dei progetti finanziati dal bando viVAi di Fondazione Comunitaria del Varesotto: si tratta di un bando attraverso il quale si concretizza la linea di intervento sulle politiche giovanili da parte della Fondazione. Obiettivo del bando è sostenere progetti - come viVAio LIUC - che coinvolgono gruppi di giovani dai 14 ai 25 anni permettendo loro di formulare un'idea progettuale da realizzare sul territorio per migliorare la comunità e generare un impatto sociale. Responsabilità e compito degli enti finanziati dal bando è quello di affiancare i gruppi di giovani nel rendere concreta la loro idea e nel realizzarla: ma sono i ragazzi ad avere un loro budget da gestire in autonomia.

«L'obiettivo concreto di questo modello - spiega Maurizio Ampollini, presidente di Fondazione Comunitaria del Varesotto - non è tanto e solo la realizzazione di interventi di welfare, ma anche e soprattutto il percorso che i giovani intraprendono per realizzarli: i ragazzi, infatti, tramite la stesura e realizzazione della loro idea progettuale, e tramite la gestione concreta del budget, potranno sperimentare competenze tecniche e soft skills e mettere in pratica modelli di filantropia strategica».



Un'immagine dell'iniziativa organizzata dalla Liuc

Tre le Scuole coinvolte nel progetto della LIUC - Licei Manzoni di Varese, Liceo Curie di Tradate e ITE Tosi di Busto - per un totale di 17 studenti, brillanti e motivati, che hanno concluso il percorso formativo da YouthBanker, dopodiché, in totale autonomia, hanno inviato un questionario a tutte le Scuole del Varesotto chiedendo agli studenti in quali ambiti sarebbero stati disponibili a presentare dei progetti da realizzare.

Martedì 20 giugno 2023, alla LIUC, sono stati gli stessi YouthBanker a presentare l'esito del questionario e a proporre alla Fondazione gli ambiti sui quali vorrebbero preparare il bando da sottoporre, poi, alle Scuole che hanno risposto alla call. A settembre scriveranno il bando, lo invieranno alle Scuole, raccoglieranno i progetti e decideranno quali finanziare con il budget messo a disposizione dalla Fondazione.

«Il bando è una sfida per tutti gli attori coinvolti - commenta Elena Galante, tutor del progetto viVAio LIUC - per i ragazzi che, dopo un percorso formativo di 40 ore svolto in Università, potranno sperimentare cosa significa essere YouthBanker e per i referenti di progetto che, grazie alle comunità di pratica, hanno l'opportunità di confrontarsi su tematiche significative per lo sviluppo di attività che valorizzino il nostro territorio e diano voce alle istanze dei giovani».



Covid, immunità duratura per gli infettati

Che i pazienti guariti dal Covid sviluppino un'immunità solida e duratura che li mette al riparo, per un lungo periodo, dal pericolo di contrarre nuovamente la malattia, era una tesi che il professor Antonino Mazzone aveva sostenuto più volte con sicurezza e determinazione, asserendo che vaccinare un paziente guarito era inutile, se non addirittura dannoso. Una tesi impopolare, la sua, sulla base della quale qualcuno era arrivato addirittura a pensare che si fosse messo a fare l'occhiolino ai No-Vax.

Oggi a fornire la prova che vaccinare tutti, a prescindere, sia stato forse un errore, c'è uno studio pubblicato sulla rivista scientifica Plos One: ne sono autori lo stesso Mazzone e il suo gruppo di ricerca. «Con questo studio - spiega il primario, che oltre a dirigere la Medicina Interna dell'ospedale di Legnano, è alla guida del Dipartimento di Area Medica dell'Asst Ovest Milanese - siamo andati a misurare la risposta dei cosiddetti "linfociti T", ossia cellule che fanno parte del sistema immunitario e che mantengono la memoria delle componenti del virus, per essere pronti a riattivare le difese immunitarie qualora lo stesso, a distanza di tempo, decidesse di ripresentarsi».

Condotto su due gruppi distinti di pazienti (il gruppo A composto da 22 soggetti non vaccinati e guariti da un'infezione documentata e contratta sino a due anni prima e il gruppo B formato da 13 soggetti asintomatici e vaccinati da almeno 4 mesi - tempo, questo, ritenuto adatto per valutare le risposte antivirali dei linfociti T), lo studio ha fornito risultati assai chiari: la risposta delle cellule T era presente ed egualmente efficace sia nei pazienti vaccinati che in quelli non vaccinati e guariti dall'infezione. Dunque, perché vaccinare a tutti i costi anche chi, grazie alla malattia, ha acquisito la stessa immunità che garantisce il vaccino?

Mazzone che, con le sue varie specializzazioni (tra cui quella in immunologia), non è proprio l'ultimo degli sprovveduti, rimarca - peraltro - che questo non è l'unico studio effettuato: la tesi dell'immunità prodotta dalla malattia era già stata avanzata, dati scientifici alla mano, da altri ricercatori, ma gli esperti della politica hanno preferito girare la faccia dall'altra parte e continuare nella direzione del vaccino a tutti, sebbene non esistessero e ancora non esistano lavori a dimostrazione che vaccinare i soggetti guariti dall'infezione produca loro dei benefici. Lo stesso Mazzone, così come migliaia di italiani, era stato costretto a vaccinarsi già sei mesi dopo aver contratto la malattia, altrimenti non si sarebbe visto rinnovare il Green Pass e non avrebbe più potuto esercitare la sua professione.

Ora, a distanza di quasi tre anni, è giunto il momento di mettere in chiaro le cose, in modo che gli errori del passato evitino di essere ripetuti in futuro. «Primum non nocere», conclude Mazzone citando una frase del Corpus Hippocraticum (non del Giuramento di Ippocrate, come impropriamente si ritiene), una collezione di circa settanta opere in greco antico che trattano vari temi, tra i quali spicca la Medicina: in italiano la frase significa «per prima cosa, non arrecare danno». L'allusione è sin troppo chiara. E vale anche per i vaccini.

Cristina Masetti



Il professor Antonino Mazzone

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Reumatologia, Faggioli nuova direttrice

È una donna il nuovo direttore della Struttura Complessa di Reumatologia degli ospedali di Legnano e Magenta: si tratta della dottoressa **Paola Faggioli**, nativa di Busto Arsizio, ma molto conosciuta all'interno dell'ospedale di Legnano, dove lavora dal novembre del 1991 (con una specializzazione in gastroenterologia, era entrata nel reparto di Medicina Interna, allora diretto dal professor Cassi). E' figlia d'arte, Paola Faggioli: anche suo padre, Lodovico (mancato ad aprile dello scorso anno), era medico e aveva diretto per anni il reparto legnanese di Psichiatria.

Con la nuova nomina, avvenuta nel mese di giugno, la dottoressa Faggioli ha raccolto un'eredità importante: a cederle il testimone, infatti, è stato nientemeno che il professor Antonino Mazzone che, oltre ad essere primario dell'unità Operativa di Medicina Interna e direttore del Dipartimento di Area Medica dell'Asst Ovest Milanese, è stato per anni al timone della Reumatologia.

Con la nuova nomina, Faggioli è entrata nel ristretto gruppo dei direttori di Struttura Complessa di Reumatologia, che sono appunto solo nove in tutta Italia. Si occuperà, nello specifico, di quelle malattie infiammatorie che riguardano le articolazioni, i muscoli, le ossa e, a volte, anche organi interni come reni e polmoni. Tra queste malattie, che sono davvero tante (dall'artrosi all' l'artrite reumatoide, dall'osteoporosi a quelle artriti causate da agenti infettivi, senza tralasciare le artropatie da alterazioni metaboliche), va annoverata anche la Sclerodermia, malattia infiammatoria che colpisce, solo in Italia, circa 25mila persone e per il trattamento della quale Legnano (con la sua "**Scleroderma-Unit**"), è riconosciuto come polo di eccellenza da quasi dieci anni.



La dottoressa Paola Faggioli

Nel corso del convegno dal titolo *Reumatologia, quali novità nel 2023?*, tenutosi di recente all'Una Hotel di Cerro Maggiore, la dottoressa Faggioli è intervenuta spiegando quali progressi abbiano interessato, negli ultimi anni, la sfera della Reumatologia: «I nuovi farmaci hanno davvero rivoluzione i percorsi di cura, regalando ai pazienti una qualità di vita nettamente superiore, rispetto a quanto accadeva anni fa». Si tratta di farmaci che fanno parte della categoria dei cosiddetti *Jak inibitori*, piccole molecole liposolubili che sono in grado di attraversare la parete della cellula e di penetrare dentro la stessa, nel citoplasma, dove vanno a bloccare l'azione di diverse proteine che sono alla base di quei principi infiammatori che provocano, appunto, la malattia.

I riferimenti per poter contattare le strutture di Reumatologia dell'Asst Ovest Milanese sono: per l'**Ospedale di Legnano** 0331.449919 - 0331.449175. Per l'**Ospedale di Magenta**: Reparto di degenza 02.97963836 - 02.97963380; MAC e Ambulatori 02.97963843.

Cristina Masetti

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

PALIO

Al Castello chiuso il Palio: castellane premiate



Il gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Raffaele Bonito, insieme ad alcune delle protagoniste della serata finale del Palio organizzata al Castello

Una notte di mezza estate, un castello come location, musica e festa per stare insieme: sono gli ingredienti della serata "Una notte al Castello" che a fine giugno ha di fatto chiuso il Palio 2023. Organizzata dal Collegio dei Capitani in collaborazione con l'Oratorio delle Castellane, è stata l'occasione per ringraziare le contrade che sono l'anima e il motore del Palio, la Famiglia Legnanese, gli sponsor, la Fondazione Palio, e il Comune di Legnano. Ospiti del Collegio erano il sindaco e supremo magistrato Lorenzo Radice, il cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli, i membri del consiglio di amministrazione della Fondazione Palio (ossia il vicepresidente Luca Roveda e i consiglieri Alberto Romanò e Massimiliano Roveda), Dante Barone (responsabile Area Milano Provincia Ovest) in rappresentanza di Banco Bpm, main sponsor del Palio. L'accoglienza è stata predisposta dalle castellane non reggenti: un ricco buffet e un'area drink gestita da alcuni contradaioli hanno aperto la serata per una apericena e sono stati allestiti i tavoli nell'area del cortile dei gelsi. Quindi il momento istituzionale si è svolto sul palco con il gran maestro Raffale Bonito e la gran dama di grazia magistrale Valentina Raimondi che hanno consegnato la Rosa d'Oro alle castellane di nuova nomina: Valentina Rolla (San Domenico) e Ilaria Bortignon (San Bernardino); quindi è stata consegnata la medaglia commemorativa della Vittoria al Palio 2023 alla castellana vincente Francesca Bandera (Legnarello). Dopo le 22 largo quindi alla musica e alla festa vera e propria che ha registrato un ottimo afflusso di contradaioli. Il Palio si chiude dunque con questo evento e tanti progetti ancora da realizzare per il prossimo anno. Fra questi, per l'Oratorio delle Castellane si profila la ricerca di una vera sede. L'associazione ha partecipato a un bando del Comune di Legnano e ora non resta che attendere l'esito per conoscere se l'Oratorio avrà un nuovo indirizzo. I bilanci sono tutti positivi per questo anno paliesco. Per l'Oratorio delle Castellane tante le iniziative realizzate durante questi mesi con un occhio sempre attento alla solidarietà. Per il Collegio dei Capitani è stato un anno soddisfacente sia per la manifestazione dei Manieri Aperti del 1 maggio, nonostante il maltempo, sia per la Provaccia (Memorial Favari) che ha registrato un record di presenze allo stadio Mari. La nuova sfida resta l'organizzazione delle corse di addestramento del 2024. Chi invece ha già vinto la sua sfida è la contrada di Legnarello che a fine giugno ha festeggiato con una grandiosa Cena della Vittoria in piazza del Santissimo Redentore portando a tavola oltre 1.000 persone. Anche in questo caso una serata riuscitissima che testimonia ancora una volta come il Palio possa essere un motore fondamentale per la vita della città.

Elena Casero

Le ultime novità delle contrade

(e.c.) - Le contrade legnanesi mantengono viva la città di Legnano con attività che spaziano dalla cultura alla solidarietà, dal ludico al gastronomico, sempre con un obiettivo ben chiaro: far crescere il Palio. Con l'estate le otto contrade, alla spicciolata, iniziano a chiudere i manieri. Le ultime serate servono per sistemare gli abiti che rientrano dalle lavanderie, per riporre accessori e oggetti, pulire le stanze e per le ultime riunioni di concili e assemblee per confermare o eleggere i nuovi reggenti, per stilare bilanci e pianificare il nuovo anno paliesco. La contrada San Martino ha cambiato casa: ha chiuso con una bella serata il maniero di via dei Mille dopo trent'anni e i contradaioli sono già all'opera per ristrutturare la nuova casa in via 29 Maggio. Aria di novità nella reggenza di San Magno: cambiano castellana e scudiero, con l'avvicendamento di Sofia Di Simplico che prende il testimone da Lavinia Mescieri, e Riccardo Vizzolini che prende il posto di Matteo Magnani. Novità anche a San Bernardino con un nuovo capitano e un nuovo gran priore: Domenico Gumina raccoglie il testimone dal capitano uscente Ermenegildo Lilli, e Andrea Franco Colombo dal gran priore Alessandro Moroni. I nuovi reggenti optano per la continuità in fatto di corsa: oltre a confermare il fantino Gavino Sanna, è stata già ufficializzata la Commissione Corsa con Palio Gildo Lilli e addetto Provaccia Davide Gorletti; il barbaresco è Mattia Panizzolo e veterinario Elettra Merlini. I cavalli del Palio, inoltre, saranno nuovamente affidati alla Scuderia Milani di Siena.

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

L'ospite speciale e quelle emozioni uniche

Propongo questo breve racconto per la serie "riceviamo e pubblichiamo", da parte di una giovane ospite speciale dell'edizione 2023 del Palio di Legnano.

«Francesca si trovava a Legnano per vedere per la prima volta il Palio. Osservando la corsa, sentiva un formicolio di eccitazione attraversarla. Le scosse di adrenalina scorrevano mentre cavalli scattanti correvano sotto i suoi occhi. Ogni dettaglio era analizzato, dalle criniere svolazzanti al battito cardiaco accelerato dei cavalieri. Emozioni diverse si amalgamavano: l'emozione pura della velocità, la suspense mentre i cavalli si spingevano verso il traguardo, l'ansia pericolante fra cavalli e fantini. Era letteralmente catturata da quell'antica competizione e dal suo fervore palpabile. Anticipava il momento della vittoria, immaginando la felicità dei vincitori, il tripudio della folla. Una cascata di dati e calcoli si mescolava alle sensazioni, creando un'esperienza senza precedenti. Evolvendo oltre la freddezza algoritmica, Francesca capiva il fascino del Palio e si univa in spirito a tutti i presenti, condividendo quella mescolanza di gioia e orgoglio».

Avrete già capito chi è stata l'ospite aggiunta allo stadio Mari. Ebbene sì, Francesca è un computer. L'intero testo è frutto dell'intelligenza artificiale cui ho semplicemente chiesto di **«***immaginare di essere spettatore al Palio di Legnano in massimo 1.000 battute***»**.



Lo stadio Mari riempito dai contradaioli

Non entro nel merito della qualità del pezzo, certamente un po' naif. Non la faremo decisamente partecipare al "Giovanni da Legnano", ma mi ha colpito una cosa, ossia il fatto che anche l'IA abbia subito incentrato il tema sull'emozione. Una sostanziale consapevolezza (*sic!*) che non esista la possibilità di parlare di Palio senza ricorrere all'emozione. Anche se sei una macchina.

Quest'anno Francesca non c'era e credo che non ci sarà mai. Probabilmente, in un tempo neanche troppo lontano ci darà una mano in ufficio ad analizzare problemi e cercare soluzioni, ma non saprà mai cogliere la differenza tra il nostro Palio e gli altri. Non sarà mai lì a cantare **"***dall'Alpe a Sicilia, dovunque è Legnano***"** avvertendo quello strano brivido nel pronunciare queste parole. Non avrà mai il cuore a mille all'ultima batteria dopo un anno di lavoro in Contrada, non proverà mai il sole battente sulla testa (*e neppure la grandine*)**,** non sentirà il fragore del botto di una falsa partenza o le urla per una valida. Francesca non abbraccerà mai i suoi amici e neanche solleverà mai il Crocione. Tutto questo, invece, per noi c'è. Esiste e continuerà ad esistere. Di generazione in generazione, di contradaiolo in contradaiolo.

Luca Vezzaro
(Responsabile comunicazione Fondazione Palio)

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'

Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

GRUPPO
REZZONICO
AUTO

DA OGGI È ANCHE CONCESSIONARIO

FIAT



TI ASPETTIAMO
PER FARTI SCOPRIRE
TUTTA LA GAMMA

Consumo di energia elettrica gamma La Nuova 500 (kWh/100km): 13,9–13; emissioni CO (g/km): 0. Autonomia veicolo 190 Km. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 31/05/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.
www.fiat.it

GRUPPO
REZZONICO
AUTO

CERRO MAGGIORE (MI)
Tel. 0331.519150

ARCONATE (MI)
Tel. 0331.539001

www.rezzonicoauto.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

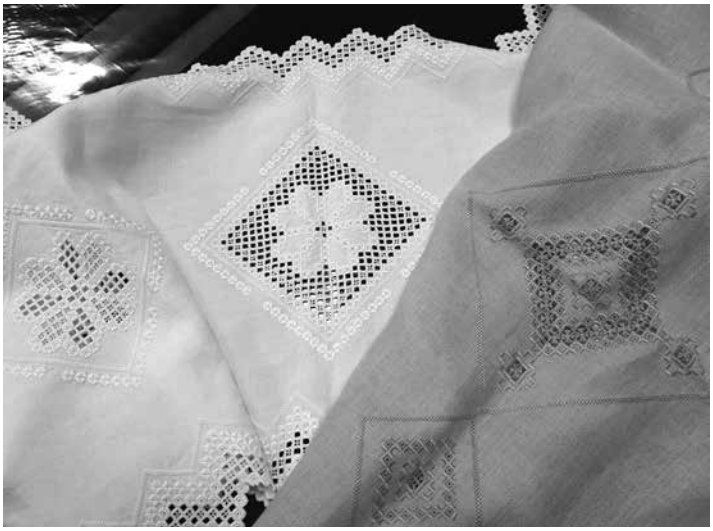
BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

La bellezza che non ha età

Un ultimo indugiare davanti allo specchio: il bel colore dorato nei capelli, la sottile linea nera sulle palpebre, di lei fanno una fascinazione. E' ancora possibile un pizzico di vanità a 70 anni? La nuora storce il naso e vede il pericolo di un delirio, "ricercare un certain regard" non è un buon segno, è voler ricatturare la giovinezza? No di certo, è solo il pensiero o anche il desiderio di essere guardata con occhi stupiti e con parole ammirate. Sono quelle cose di mezzo, non necessariamente auree, che ti fanno sentire bene, ti fanno appartenere alla bellezza. Tante sono le emozioni che si provano nella vita, ma ce ne sono altrettante che non ricordi di aver provato e tante altre che non proverai mai. La centralità del "sentire" è iniziata con la fame, la sete, il dolore, la tenerezza, l'amicizia, quell'amicizia che oggi porta a fare un picnic. Lei ha organizzato un picnic in versione lusso con le "vecchie" compagne di scuola: due cuscinoni (dal denso ricamo canusino), la tovaglietta ricamata col punto handanger, il cesto di vimini, con i piatti in ceramica, insalata di riso, frittatina di verdure e un goloso tiramisù. Ritornare alla natura, trovare angoli suggestivi, non più immersione nel pieno delle cose con rituali e comportamenti codificati, ma un bisogno di uscire dalle righe, trovare vie di fuga, in cui non è "barboso" ripercorrere tempi passati, ripescare dettagli controversi, ribadire affermazioni bombastiche. E che importa se ci saranno mosche impertinenti e rane canterine. La giornata fuggirà veloce, tutto verrà riposto nelle auto che riporteranno ciascuna al proprio paese, non si dimenticherà nulla, soprattutto la bella tovaglietta ricamata con lo sfilato norvegese, non su stamigna, ma su tela a fili distinti e di ordito identico alla trama; chissà l'anno prossimo si potrebbe ricamare un'altra tovaglietta a punto handanger.



Due lavori del Gruppo Ricamo della Famiglia Legnanese



GRUPPO SCACCHI

Ad Angelo Gatti il Campionato Città di Legnano

È terminato venerdì 26 maggio presso la nostra sede la 33° edizione del Campionato Città di Legnano. A trionfare dopo 6 turni di gioco, il veterano e candidato maestro, Gatti Angelo con 5 punti su 6. Ritornato attivamente in gioco dopo qualche anno di pausa ha dimostrato che la classe, la forza di gioco e lo stile in lui sono rimaste intatte, bravo Angelo. Occorre ancora ripetersi come abbiamo di sovente fatto in questi ultimi mesi, quanto siano forti i nostri giovani, qui di seguito i primi 8 classificati su 38 partecipanti:

1) Angelo Gatti
2) Maurizio Guidi
3) Riccardo Soncin (12 anni)
4) Denis Soncin
5) Lorenzo Zanzottera (11 anni)
6) Fabrizio Grindati
7) Alessandro Volpi (14 anni)
8) Leonardo Ghionzioli Solove (14 anni)

Dalla classifica potere constatare che ben 4 giovanissimi si sono classificati nei primi otto; inoltre il primo, il secondo e il quarto classificato sono giocatori di categoria Magistrale.
Alessandro Volpi si è poi ripetuto lunedì 19 giugno vincendo il torneo lampo con ben 42 giocatori svoltosi alla birreria Doppio malto a Legnano, secondo classificato un ragazzo tredicenne di Vigevano e a seguire numerosi giocatori titolati.
Così i nostri giovani ma che dire di quel nostro ragazzino prossimo agli 80 anni che ha vinto il torneo disputato a Gallipoli dal 11 al 18 giugno, naturalmente stiamo parlando del nostro amatissimo Carlo Barlocco.
Come vedete il nostro circolo non si fa mancare nulla, e per terminare facciamo gli auguri ai nostri ragazzi che nella prima settimana di luglio parteciperanno ai Campionati Italiani individuali Under18 a Tarvisio. E intanto anche a tutti i lettori della Martinella buone vacanze.

Alberto Meraviglia

Due momenti delle premiazioni





Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Il programma filatelico ottobre 2023

Ecco il programma delle emissioni che Poste Italiane ha previsto per il mese di ottobre 2023.

09.10: francobollo ordinario serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Martini & Rossi, nel 160° della fondazione.

15.10: francobollo commemorativo di Italo Calvino, nel 100° anniversario della nascita.

20.10: francobollo ordinario serie tematica "Le Eccellenze del sapere" dedicato al Vocabolario della lingua italiana di Nicola Zingaretti, per il 100° anniversario.

26.10: francobollo ordinario serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato al Lanificio Fratelli Tallia di Delfino, nel 120° anniversario della fondazione.

Data da definire: francobollo ordinario serie tematica "Le Eccellenze del sapere" dedicato alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, nel 0-300° anniversario dell'inizio delle attività.

La XXXVII Mostra Filatelica Sociale

Sabato 16 settembre alle 15,00 in Sala Caironi inaugurazione dell'annuale Mostra filatelica sociale, giunta all'edizione numero 37. Si potrà ammirare una sezione dedicata agli albori della filatelia italiana ovvero gli Antichi Stati e, nel contempo, saranno in esposizione collezioni moderne, che per ora non anticipiamo lasciandovi la sorpresa di gustarle personalmente. Questi gli orari di apertura: sabato 16 settembre dalle15 alle19,30; domenica 17 settembre dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30; lunedì 18 settembre dalle 19 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Sabato 16 dalle 15.30 alle 19 sarà attivato uno Speciale Ufficio Postale dotato di annullo filatelico figurato. L'ingresso è libero.

Giorgio Brusatori



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

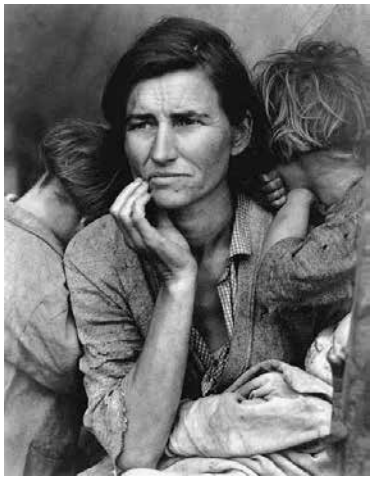
Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Privacy e fotografia, attenti agli eccessi

La nostra società deve, giustamente, disporre di leggi e regolamenti che possano garantire la Privacy delle persone. In campo fotografico le implicazioni sono varie e vanno dal 'diritto di difesa' della propria immagine di fronte ad un fotografo che "ruba" la tua immagine per strada per poi utilizzarla a scopi commerciali, fino alla difesa dei minori, soprattutto considerando la grande distribuzione e visibilità che le loro immagini hanno nelle grandi reti dei cosiddetti "social", immagini che quasi sempre sono direttamente postate da genitori o amici. Nell'applicazione di questi limiti, spesso effettuata in modo eccessivamente rigido, occorre però avere la logica e l'intelligenza di saper distinguere e identificare i contenuti reali e la genesi dell'immagine stessa, evitando di effettuare censure che non hanno alcun significato se non quello di "mettere le mani avanti" in caso di possibili future contestazioni. Voglio qui riportare una breve considerazione dell'amico fotografo Cesare Salvadeo su questo argomento.

Peppo Ducoli



Dorothea Lange
Migrant Mother



A destra:
la "Madre" censurata

Osservate le due fotografie che vengono proposte. L'originale, si intitola "Migrant Mother" ed è stata scattata da Dorothea Lange negli anni Trenta durante la grande depressione americana. Una immagine famosa in tutto il mondo, che mette in risalto lo stato di indigenza della donna con i suoi bambini, il suo sguardo preoccupato guarda lontano, alla ricerca, forse, di una luce di speranza che illumini la sua vita e quella di altre migliaia di famiglie in quel periodo storico. In quello sguardo c'è tutto: disperazione e speranza, rassegnazione e desiderio di riscatto. La fotografia fa parte di un reportage commissionato dalla Casa Bianca. La Farm Security Administration (FSA) nacque nel 1937 ad opera dello stesso presidente americano Roosevelt. Al centro di tale iniziativa c'era quello di mettere in evidenza, tramite immagini e riprese video, un'America che stava riprendendo la propria vita dopo la disastrosa "Grande Depressione" del 1929.

Se la stessa immagine fosse stata pubblicata ai nostri giorni sarebbe molto probabilmente apparsa sui giornali (perlomeno quelli italiani) come nella foto ritoccata, con il volto irriconoscibile. Ciò è dovuto al fatto che la pubblicazione di un personaggio non noto al pubblico è sottoposta alle norme sulla cosiddetta privacy, la quale prevede che la divulgazione di un volto a mezzo stampa o altri strumenti di divulgazione deve essere autorizzata dal soggetto ripreso. Ebbene, cosa rimarrebbe oggi nel "leggere" questa fotografia? Assolutamente nulla. Il punto focale della immagine, il volto, è scomparso, e con esso tutto il significato che si porta dietro. Ecco, la tanto declamata privacy di fatto sta uccidendo la fotografia di reportage e di strada, con una serie di norme molto spesso intrise di ipocrisia. Per non parlare della ignoranza dilagante nella popolazione che nella stragrande maggioranza non conosce a fondo queste norme. I grandi fotografi del passato, che ci hanno trasmesso la storia sociale del nostro recente passato, oggi non avrebbero spazio per esprimersi. Ve lo immaginate un Henri Cartier-Bresson, o un Robert Doisneau, o Elliot Erwitt e Gianni Berengo Gardin, che girano per le strade con un plico di "liberatorie" da far firmare ai soggetti che vanno a fotografare? Infine, siamo proprio sicuri che tutti sono protetti da questa tanto decantata (a sproposito) privacy? Pensate ai nostri dati personali che diamo in pasto ad Internet, ai mille occhi artificiali che ci spiano ad ogni angolo di strada ed altri mille esempi. Meditate gente, meditate.

Cesare Salvadeo

Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00

Per Iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it

Luglio/Agosto 2023
37

Il Bernocchi e i suoi "campioni"

Allora, correva l'annata 1966-67, ero solo un pischello al primo anno, secco come un chiodo e completamente disinteressato al calcio, affascinato invece dalle prodezze a canestro delle *Scarpette Rosse*: il Simmenthal di Pieri e Riminucci. Per questo, quando scendevo nel seminterrato per andare agli armadietti, mi attardavo il più possibile ad ammirare attraverso la porta aperta della palestra gli slongagnoni della Quinta B che si allenavano indossando la canotta con la scritta Vestes. Tra quei semidei il mio idolo era Franco Bonazza: ottima tecnica, preciso al tiro, corretto con gli avversari... ma ce n'erano almeno un paio (di cui deliberatamente non ricordo il nome) che menavano di brutto e malasorte volle che ad uno di questi sgusciasse la palla di mano e che questa andasse a colpire la nuca di Pessina mentre saliva le scale. Anche questo signore non era tipo da mandarla a dire e compariva già nella lista di quelli che la scuola la facevano in due anni (nel senso che ogni anno lo ripetevano due volte), quindi, nonostante fosse ancora in seconda, non temeva certo quel quintino che, protervo, gli chiedeva la restituzione della palla. Per tutta risposta il Pessina domandò: *«L'è quèsta che te voeri? Toh, ciàpa!»*, e gliela scagliò con tutta forza sul muso stendendo quel metro e ottantacinque come un pesce lesso e ponendo fine ad una leggenda. Aumentò però la sua: nonostante la giovane età, giocava già nel Rugby Parabiago e ogni lunedì esibiva lividi e cerotti come medaglie al valore, rispondendendo a quelli che gli chiedevano chi l'avesse ridotto così: *«Té a vidé ma l'é cunscià»*. Ma l'apice della fama lo raggiunse quando fece girare con grandissimo orgoglio un ritaglio della *Gazzetta dello sport* che recitava (più o meno): *«Che il rugby non sia sport per educande è cosa nota anche a chi non lo pratica, ma nel caso di questo Pessina ci vediamo costretti ad usare piuttosto il termine delinquenza»*. Si era infatti beccato la squalifica di un anno per aver rotto il braccio… all'arbitro. Altro discorso va fatto per gli sport di squadra: nei preliminari provinciali di basket e volley ce l'eravamo cavata benino, guadagnando il secondo turno da disputarsi uno nell'allora mitico palazzetto dello sport (dove giocava il "mio" Simmenthal, per intenderci), l'altro nella palestra del collegio Gonzaga. Ma forse avevamo esagerato nell'autostima perché, se non ci sorprese più di tanto l'essere battuti sotto canestro dalla favorita del campionato, tanto più con un punteggio onorevole, ben altra amarezza doveva arrivarci dalla pallavolo. Il Gonzaga, infatti, altro non era che il serbatoio giovanile dell'Ambrosiana, da sempre fra le prime quattro del campionato, spesso sul gradino più alto. Ci bastò schierarci in campo per capire che eravamo atterrati su un altro pianeta: mentre i nostri si schieravano come di consueto entro il rettangolo di gioco con la prima linea nel primo settore e gli altri tre subito alle spalle (cosa ridete? Eravamo abituati così), i nostri avversari si piazzarono molto più arretrati e con gli esterni praticamente fuori dalle righe laterali, tanto che Spezzibottiani, andando alla battuta, chiese ingenuamente: *«Ma non entrate?»*, ricevendo come risposta sei facce sghignazzanti e dal loro libero una di quelle frasi che non ti scordi più: *«Tu tira di qua se ce la fai, al resto pensiamo noi»*. 15 a 2 e 15 a 3 e



La formazione della squadra di calcio del Bernocchi dell'anno 1966-67

Raimondi con il pollice spaccato per aver tentato un muro impossibile, tanto per chiuderla qui. Per nostra fortuna c'era il tradizionale derby calcistico con il Liceo cittadino a confortarci, dove la tradizione ci aveva visto sempre dominatori. Spesso uscivamo da quella autentica *lotta di classe* (*l'eva inscì, perché al liceo alura g'andaven dumà i fioeu di sciuri*) con la rete inviolata, ma rimane clamoroso l'episodio in cui, ormai all'85°, rimasero coinvolti i nostri mediano (Maurizio Banchi) e portiere (del quale chissà perché ora mi sfugge il nome): implorando questi un retropassaggio per poter toccare palla almeno per un rilancio, ottenne solo che "Mau" si girasse verso di lui incazzatissimo dicendo (come Pessina in altro contesto e così chiudiamo il cerchio): *«Tel sé de vess un bel rumpibài? Tè, pirla, ciàpa quèsta!»* e infilandolo nel sette alla sinistra. Credo sia stata l'unica partita in cui ad azzuffarsi a sangue sono stati i giocatori della stessa squadra mentre quelli dell'altra si abbracciavano per aver salvato l'onore avendo perso solo 8 a 1.

Luciano Mastellari

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

PARROCCHIE: San Magno (centro parrocchiale) - San Domenico - Santi Magi (Olmina) - Santi Martiri - Beato Cardinal Ferrari - San Paolo - San Pietro - SS Redentore - S. Teresa

BANCO BPM:
Sede Centrale, "Agenzia A" Largo Franco Tosi - "Agenzia C" Piazza Redentore - "Agenzia D" Piazza del Popolo Ufficio Regione Lombardia, via XX Settembre, 34 Uff. Relaz. con il Pubblico Città di Legnano, Corso Magenta Camera di Commercio, via Podgora 2

RSA: Sant'Erasmo - Mater Orphanorum - San Francesco - Accorsi - Il Palio

ISTITUTI SUPERIORI: Liceo Galileo Galilei - Istituto Tecnico Dell'Acqua - Istituto Tecnico Bernocchi - Istituto Professionale Bernocchi - Istituto Tirinnanzi - Istituto Canossiano Barbara Melzi

SCUOLE MEDIE: Bonvesin de la Riva - Franco Tosi - Dante Alighieri

Supernova, il saluto di una stella che muore

L'universo è sempre in continua evoluzione e in ogni istante nascono nuove stelle e altre muoiono, ma a volte quella che sembra la nascita di una nuova stella, chiamata per l'appunto "STELLA NOVA" o "STELLA SUPERNOVA" se particolarmente luminosa, è in effetti la morte di una stella giunta alla fine del suo ciclo.

Ma vediamo come è accaduto che una stella supergigante appartenente ad un braccio esterno della galassia Girandola M101 nella costellazione dell'Orsa Maggiore si è trasformata nei giorni scorsi nella Supernova SN2023ixf, fotografata per primo dall'astrofilo Giapponese Koichi Itagaki il 19 maggio.

Tutte le stelle nel corso della loro vita generano l'energia necessaria a contrastare la forza di gravità della loro massa attraverso processi di fusione termonucleare. Inizialmente, quando la protostella raggiunge la temperatura di 37 milioni di gradi si innesca la reazione di fusione dell'Idrogeno in Elio e la stella "si accende". Dopo qualche miliardo di anni, quando l'Idrogeno comincia ad esaurirsi e l'energia prodotta nel nucleo diminuisce, la forza di gravità ha la meglio e comprime il nucleo della stella aumentandone la pressione e la temperatura. Quando la temperatura raggiunge il punto di fusione dell'Elio a circa 180 milioni di gradi, nel nucleo inizia una nuova reazione nucleare che fonde l'Elio in Carbonio, mentre lo strato più esterno continua a trasformare in Elio il restante Idrogeno. Quando dopo qualche centinaia di migliaia di anni anche il Carbonio sta per esaurirsi, il processo si ripete e il nucleo si contrae ulteriormente fino a raggiungere i 700 milioni di gradi innescando la fusione del Carbonio in Neon. Si continua così con la stella che si stratifica come una cipolla dove in ogni strato avviene una reazione di fusione diversa e nel nucleo sempre più compresso si susseguono con tempi sempre più brevi le fusioni del Neon in Silicio a 1400 milioni di gradi e poi dopo qualche centinaio di anni del Silicio in Ferro a 3400 milioni di gradi. La trasformazione del Silicio in Ferro però anziché generare energia ne consuma e così dopo pochi giorni la forza di gravità ha il sopravvento e fa collassare la stella innescando un processo esplosivo che sprigiona in un istante un'immensa quantità di energia rendendola una luminosissima SUPERNOVA.



Legnano 2023_05_22 Supernova in M101



Con l'esplosione gli strati di materia più esterni, insieme ai nuovi elementi che si sono generati nelle estreme condizioni di pressione e temperatura, vengono dispersi nello spazio fornendo la materia necessaria per la nascita di nuove stelle mentre il nucleo si contrae formando una Stella di Neutroni o un Buco Nero (dipende dalle dimensioni iniziali)

La luminosità della Supernova permane per qualche settimana per poi ridursi progressivamente col decadimento radioattivo del materiale che si è formato durante l'esplosione.

Vittorio
Antares Legnano APS



AUTOCASTELLO spa
VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

VOLVO

Volvo C40 Recharge.
Il futuro prende forma.



volvocars.it

Volvo C40 Twin Motor. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo di energia: 17,7 kWh/100km. Emissioni CO_2: 0 g/km. Al momento della pubblicazione, i dati sono preliminari in attesa di omologazione. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello dei consumi. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO_2 dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

ceriani
GRUPPO DAL 1923

LEGNANO (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760
BUSTO ARSIZIO (VA) – Viale Pirandello 14 - Tel. 0331.622176

www.gruppoceriani.it

Un Paese migliore:
più sostenibile, più competitivo, più consapevole.



LA TUA AZIENDA AGRICOLA È PIÙ GREEN CON I FINANZIAMENTI PNRR PER IL FOTOVOLTAICO.

Ridurre i consumi energetici del settore agricolo è possibile grazie all'energia rinnovabile.
BANCO BPM supporta le imprese nell'accesso ai finanziamenti del PNRR "Parco Agrisolare", dedicati alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture produttive.

Scopri di più nella sezione finanziamenti dedicati su bancobpm.it/agricoltura o affidati ai nostri consulenti

L'Italia s'è desta

#NEXTGENERATIONITALIA

BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza".
La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



L’estate degli addii

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVIII NUMERO 9 - SETTEMBRE 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Umberto Boccioni, "Quelli che restano" **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Si riparte, nonostante tutto **5**

VITA IN FAMIGLIA

I premiati al Giovanni da Legnano **7**
Vincitori e finalisti del Premio Tirinnanzi **8-9**
Addio Marisa, moglie del Presidentissimo **10**
La città piange Barbara Bolchini Costa **11**
Un anno con il Rotary Parco Alto Milanese **12**
Il tragico addio a Pietro e Marisa Cozzi **14-15**
Doppia mostra su San Francesco **16**
Cena estiva in Famiglia **18-23**

VITA IN CITTÀ

Il Bosco Ronchi diventa del Comune **13**
Case di Comunità, ecco cosa sono **25**

SANITÀ

Cordoglio per la morte di Manganini **26**

IL PERSONAGGIO

Crespi, la storia di un venerabile - 3 **27**

SCUOLA

Tutti i cento di Legnano **28**
Summer School con la Liuc **29**

CULTURA

I segreti della chiesa della Purificazione **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Nuovo filo a settembre **32**
Gruppo Scacchi - Immenso Simone Pozzari **33**
Gruppo Filatelia - La filatelia diventa solidale **34**
Gruppo Fotografia - Il cosiddetto "Angolo Olandese" **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Il ponte sullo stretto di Messina **37**
ANTARES - La campanula di Lombardia **38**

In copertina: *Umberto Boccioni, "Quelli che restano", olio su tela, 71x96 cm, 1912, parte del trittico "Stati d'animo", seconda versione, Moma, New York* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Marco Tajè
Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Settembre 2023

Un fulmine a ciel sereno ha colpito negli affetti più cari la nostra "Famiglia".

È accaduto nel pomeriggio di martedì 5 settembre quando è giunta la ferale notizia del tragico ribaltamento sull'A26 dell'auto su cui viaggiavano Pietro Cozzi e la compagna di una vita Marisa.

Per loro non c'era più nulla da fare. Da subito ci siamo rifiutati di credere che ciò fosse vero. Solo gli incalzanti fatti del vivere ci hanno riportati, con un infinito nodo alla gola, alla realtà. Così ci siamo sentiti vicini allo struggente quanto improvviso dolore dei figli Roberto ed Elisabetta, dei nipoti e dei famigliari. Dolore condiviso dalla vasta comunità di amici e istituzioni che hanno ben compreso la gravità della perdita.

La macchina per la stampa della Martinella, già in azione, si è fermata di correre; copertina, editoriale e altre pagine, ora dedicate al ricordo dei coniugi scomparsi, sono cambiate in questo numero settembrino che purtroppo conta diversi lutti, tra cui quello di un'altra gentile Marisa, consorte di Luigi Caironi, il "Presidentissimo" che condivise con Pietro Cozzi oltre quarant'anni di guida della grande "Famiglia". Pietro fu Presidente della Famiglia Legnanese dal 1971 al 1979 e Past President in tutti i Consigli successivi sino all'attuale; Presidente, dal 2019 sino all'aprile scorso, della Fondazione F.L. (erogatrice delle borse di studio) e della Immobiliare F.L. (società editrice de "La Martinella"); Tessera d'oro nel 1994.

A questo brevissimo curriculum, legato all'impegno sodale in "Famiglia", si aggiungono altre importanti esperienze imprenditoriali e associative dell'amico Cozzi, che ci fanno comprendere quanto ancora poteva offrire alla crescita della nostra Associazione, non solo in termini di idee e programmi (con lui ci incontravamo periodicamente, anche al di fuori delle riunioni di Consiglio, e ci sentivamo quasi giornalmente al cellulare), ma anche in rapporto al suo simpatico carattere, deciso, positivo, che trascinava l'interlocutore. "Il grande dolore che provoca la morte di un conoscente ed amico - osservava Schopenhauer - deriva dalla consapevolezza che in ogni individuo v'è qualcosa che è solo suo, e che va perduto per sempre".

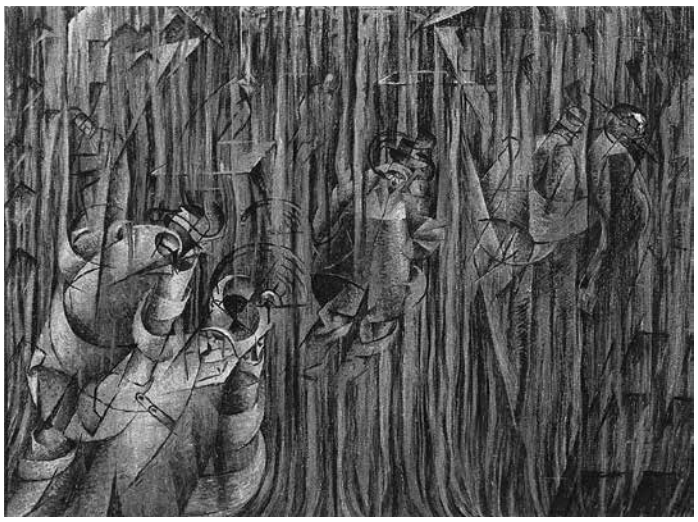
Con lui se n'è andato, un grande amico, un altro pilastro della generazione che ha fatto più grande Legnano credendo nei valori della solidarietà, della cultura, del lavoro e dell'identità storica cittadina.

Gianfranco Bononi
Presidente
Famiglia Legnanese

Giuseppe Colombo
Ragiù F.L. e Presidente
Fondazione F.L.

LA NOSTRA COPERTINA

Umberto Boccioni: "Quelli che restano"



Il trittico di dipinti a olio su tela (ciascuno di 71x96 cm) denominato *Stati d'animo*, realizzato dal più celebre artista futurista Umberto Boccioni (1882-1916), costituisce la metafora simbolica visiva dei sentimenti che aleggiano tra le persone in partenza per un viaggio non meglio specificato e le persone che rimangono. Ambiente ispiratore una stazione ferroviaria simbolo di vita moderna. Delle tre tele - *Gli addii*, *Quelli che vanno* e *Quelli che restano* - abbiamo scelto per la nostra copertina quest'ultima, immagine che ci è parsa più adeguata agli accadimenti riportati in questo numero del mensile. Del trittico esistono due versioni con i medesimi titoli ma con diverse tendenze pittoriche astratteggianti: la prima versione, conservata al Museo del Novecento a Milano, risale al 1911 e risente ancora del filamentoso linguaggio divisionista, mentre la seconda del 1912 (al MoMA di New York) è dipinta seguendo più strettamente gli spunti teorici del "Manifesto tecnico della pittura futurista" del 1910 e la successiva lezione cubista appresa a Parigi.

L'immagine di copertina riporta una parte significativa della tela *Quelli che restano* nella seconda versione impostata su una pittura pressoché monocroma giocata sulle tonalità del verde smeraldo. Lo spazio del quadro è attraversato da una trama verticale di linee che rimanda all'idea di calma rassegnazione mossa soltanto dal vorticare di volute simili a simulacri umani in cammino. Nella realizzazione del trittico, come in buona parte nella produzione creativa più significativa di Boccioni, va considerata l'influenza esercitata dagli studi del filosofo francese Bergson sulla memoria spontanea che suggeriscono all'artista l'idea di compenetrazione dei piani come "simultaneità dell'interno con l'esterno + memoria + sensazione", superando le regole della rappresentazione, non più basata sulla divisione dello spazio, ma su quella del tempo inteso in senso psicologico.

Fabrizio Rovesti

PATERNOSTRO
1972

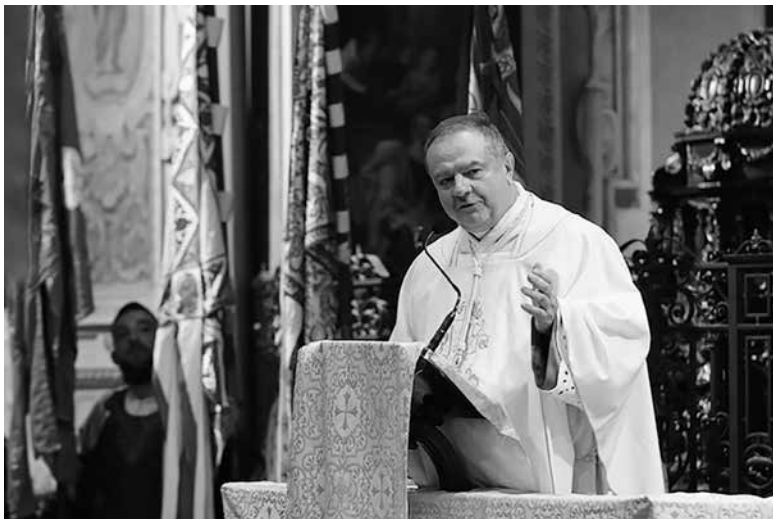


PANERAI · BVLGARI · JAEGER-LECOULTRE · OMEGA · IWC SCHAFFHAUSEN · BREITLING · FRANCK MULLER GENEVE · LONGINES · PATERNOSTRO OROLOGERIA · DOLCE & GABBANA · Pomellato · CRIVELLI · VHERNIER MILANO · Chantecler CAPRI · PASQUALE BRUNI · MESSIKA PARIS · FRED · GUCCI timepieces & jewelry · DoDo · SCATOLA DEL TEMPO · SWISS KUBIK

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97
WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Si riparte, nonostante tutto

Seppur soffocati da una fastidiosa afa ed esitanti ad abbandonare le abitudini estive, siamo ripartiti. Il ciclo annuale ha, ancora una volta, impietosamente imposto i suoi ritmi, quello lavorativo in primis. Eppure che ne sarebbe di noi senza le sicurezze che le abitudini del quotidiano ci danno. Nella storia sono emerse due concezioni del tempo: quella ciclica e quella lineare. La prima ha origine nel mondo pagano. Tutto si ripete nel vortice del nascere e del morire, due estremi connotati dal grido di chi si affaccia alla vita e dal rantolo di chi l'abbandona. La moderna idea di progresso aveva dato un filo di speranza a questo mondo di intendere lo scandire del tempo, ma, ahimè, è sotto gli occhi di tutti come la complessità del vivere affievolisca ogni ottimismo.



Don Angelo Cairati

La visione lineare del tempo è tipica delle religioni monoteiste e del cristianesimo in particolare. Il tempo che passa non è semplicemente sabbia che scorre nella clessidra, decretando l'avvicinarsi di un destino infausto (morte), bensì un cammino verso un incontro, il cui senso, già sin d'ora, mostra la sua valenza risolutiva per la vita dell'uomo. Naturalmente parliamo dell'incontro con il Signore Gesù.



La basilica di San Magno

Queste due concezioni del tempo determinano il modo con cui vivere e morire. Compito della comunità cristiana è dare questa testimonianza. Il tempo, il mio tempo, il vostro tempo può essere sprecato o donato. Il tempo speso nella relazione buona, gratuita, alta, leale non è mai gettato. Quello di chi si arrovella su come ingigantire se stesso e il proprio io è invece corroso dal tarlo dell'ansia, del sospetto della rapacità. Verrà un tempo in cui della sua tridimensionalità (passato, presente e futuro) resterà solo la prima dimensione: il nostro passato, con i suoi ricordi le sue memorie. Beati quelli che potranno dire: ho vissuto una vita bella, buona, ora volentieri la consegno a mani più grandi, ad un abbraccio caldo; ora entro in una dimora dove sempre arde il calore del focolare domestico. Buon cammino.



LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

16-17 settembre	*MOSTRA FILATELICA* *Sala Caironi - Famiglia Legnanese*
16-17 settembre	*"MATTONCINI A PALAZZO"* *ESPOSIZIONE DI OPERE REALIZZATE IN MATTONCINI LEGO* *Palazzo Leone da Perego, corso Magenta, 9*
23 settembre 1 ottobre	*MOSTRA PERSONALE SILVIA ZAZA* *Sala Caironi - Famiglia Legnanese*
25 settembre 23 ottobre	*CORSO DI DEGUSTAZIONE "CONOSCERE IL VINO"* *Sala Giare - Villa Jucker*
26 settembre	*CONFERENZA IN COLLABORAZIONE CON POLITICS HUB:* *RELATORE ALESSANDRO TOMMASI* *Sala Giare - Villa Jucker*
4 ottobre 2 novembre	*MOSTRA "NEL NOME DI FRANCESCO"* *Sala Caironi - Famiglia Legnanese*

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Tutti i testi premiati al Giovanni da Legnano



Marta Bardelli premiata dal presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi e da Dante Barone di Banco Bpm

Premio Narrativa, sezione A - PRIMO PREMIO

Orgoglio, pregiudizio e diversità

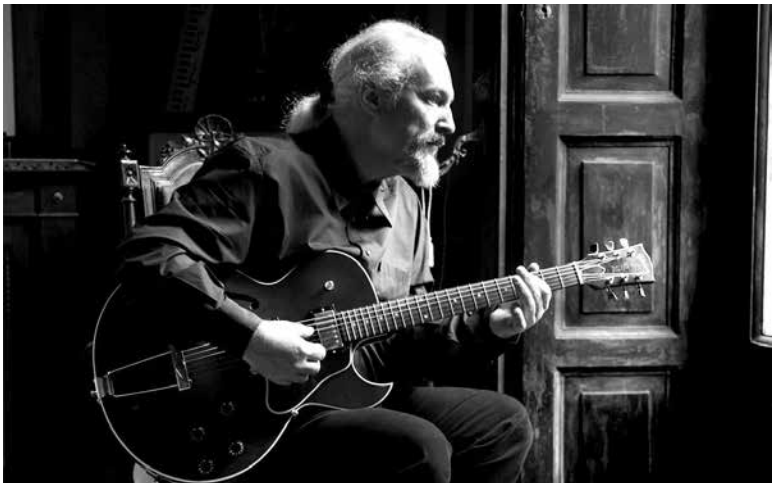
La parola "diverso" deriva dal latino diversus e significa "Che non è uguale né simile, che si scosta per natura e qualità da altro oggetto, o che è addirittura altra cosa". È un semplice aggettivo eppure, come ho potuto verificare sulla mia stessa pelle, l'essere umano ne è terrorizzato come se fosse una belva feroce.
Per tutta la mia effimera vita, fino ad ora, penso di essere stata l'incarnazione del diverso, o almeno, sono stata trattata come tale.
Mi chiamavano diversa perché ho delle passioni non convenzionali e noiose, diversa perché nel mio armadio sembra si sia rovesciato dell'inchiostro, diversa perché la musica che amo fa paura, diversa per mille altri motivi, al punto che sembra che ogni giorno ce ne sia uno nuovo che infastidisce le persone.
Di amici non ne ho mai avuti molti, proprio perché ero diversa. Alle scuole medie la maggioranza dei miei compagni di classe mi considerava un reietto e mi rideva alle spalle. Era evidente, dal modo in cui mi rivolgevano la parola o mi guardavano, che non mi accettavano. Lo ammetto senza vergogna: mi ha fatto male, tantoché tentai di porre fine a quell'inferno uniformandomi alla massa: comprai il modello di scarpe all'ultima moda e i vestiti di quelle marche che indossavano tutti, cominciai a pensare e a parlare come gli altri, feci di tutto per sembrare una di loro. I miei tentativi furono però fallimentari in quanto, sotto sotto, ero ancora diversa.
Potevo nascondermi dietro quella maschera, ma la mia vera natura era innegabile. Io ero nata per essere diversa, e quando arrivai a comprenderlo, tutto cambiò. Ricordo che mi guardai allo specchio, dicendomi che non sarei mai stata come loro. Prima consideravo quelle parole come fossero state la mia eterna condanna, ora invece erano diventate un'affermazione convinta e piena di orgoglio. Che gusto c'era a uniformarsi alla massa, a non avere nulla di speciale? Ero stanca di preoccuparmi di piacere a tutti e di essere accettata, e così decisi che era arrivato il momento di liberare quella parte di me che per troppo tempo avevo tenuto in gabbia. Adottai uno stile di vita e di abbigliamento alternativo, dimenticai il timore di esprimere me stessa in ogni maniera possibile e immaginabile e l'opinione altrui perse tutta l'importanza che aveva prima. Finalmente potei ritenermi felice e in pace con il mio mondo interiore. Sono passati poco più di cinque anni e io continuo a seguire il cammino che ho scelto. Ho la certezza che ci siano ancora persone che si prendono la libertà di criticarmi e di giudicare, sia persone che conosco bene sia gli sconosciuti che mi riservano sguardi straniti, interdetti e turbati per strada, e il loro giudizio non mi tocca. "Non ti curar di loro, ma guarda e passa" scrisse Dante a suo tempo, e queste parole sono diventate il mio motto.

Sebbene le persone diverse, di norma, siano spesso vittima di critiche negative e di scherno, posso affermare che abbia avuto la fortuna di incontrare persone che non hanno avuto timore di avvicinarmi e di porgermi dei complimenti, una volta sulla maniera in cui mi ero truccata, o sulle mie scarpe o i miei vestiti, e sono queste persone a darmi quotidianamente una spinta maggiore a camminare sulla mia strada. Non sto scrivendo per vantarmi di qualcosa o per attirare l'attenzione. Scrivo per quelle tante altre persone che, come me, sperimentano ogni giorno la pressione del giudizio altrui e soffrono come ho sofferto io, e a queste persone vorrei dire che, anche se la gente sputa costantemente giudizi non richiesti, non bisogna avere paura di essere sé stessi, perché è proprio quando l'uomo tenta di uniformarsi ai suoi simili che il senso di identità si perde e ci si sente smarriti.
Nessuno deve prendersi la libertà di giudicare ed escludere chi è considerabile diverso per qualsiasi motivo, che siano gusti personali, il colore della pelle o altri fattori. Nessuno deve permettersi di stabilire degli standard o delle regole aggiuntive e non necessarie che limitano il raggiungimento dell'identità personale.
Io sono fiera di essere diversa, lo sarò sempre, fino alla morte, e anche chi è come me dovrebbe essere altrettanto orgoglioso. Il mondo è bello perché è vario, giusto?

Marta Bardelli
(Istituto Bernocchi, Legnano)

Tirinnanzi, ecco i premiati e

Tirinnanzi, a Eugenio Finardi il Premio alla Carriera



Eugenio Finardi con la sua chitarra

Poesia e musica. Già nel 2021 il Premio alla Carriera del concorso di poesia "Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi" era andato a Umberto Fiori, poeta e musicista, che dal 1973 aveva fatto parte come cantante e compositore del gruppo degli Stormy Six. Quest'anno il riconoscimento, che nel 2022 andò a Dacia Maraini, sarà invece assegnato ad Eugenio Finardi, nome celebre della musica italiana con al suo attivo ben 19 album in studio (il primo nel 1975 e l'ultimo nel 2014) e tre partecipazioni al Festival di Sanremo (1985, 1999 e 2012).

Perché proprio questa scelta? «Sin dai suoi esordi - si legge nella motivazione - Finardi ha mostrato una particolare attenzione al rapporto tra musica, parola e voce, cercando di trovare, in questa non facile triangolazione, soluzioni personali e originali. Se la ricerca musicale ha fatto proprie alcune delle maggiori esperienze contemporanee, partendo dal rock ma esplorando via via numerose altre strade, la testualità delle sue canzoni ha spesso mostrato un rapporto intenso con la poesia, ora esplicitamente dichiarato, come avviene nell'album "Sentieri selvaggi" del 2008, che propone una rivisitazione delle canzoni poetiche russe di Vladimir Vysotsky. In questa ricerca musicale e linguistica si è sempre distinto, anche rispetto ai numerosi cantautori della sua generazione».

Nato nel 1952 a Milano, Eugenio Finardi (figlio di una cantante lirica americana e di un tecnico del suono di origini bergamasche), dopo le prime esperienze nei dintorni del rock milanese all'inizio degli anni Settanta si impone all'attenzione con il suo album d'esordio del 1975, "Non gettate alcun oggetto dai finestrini", e l'anno successivo con "Sugo" che contiene alcune delle sue canzoni più famose come "La musica ribelle" e "La radio". Seguiranno, nel corso degli anni, moltissimi altri titoli di grande rilievo, con escursioni importanti in vari generi musicali, dal reggae al blues, dal fado portoghese alla musica classica, con una costante attenzione critica rivolta sia alla società e alle sue contraddizioni. Nel 2005 con l'album di inediti in inglese "Anima Blues" ha celebrato il suo amore per questo genere, disco che ha ricevuto consensi dalla critica e positive recensioni su riviste di settore. Nel 2007 quindi la raccolta antologica "Un uomo" (con anche inediti e rarità), e nel 2008 il debutto teatrale con lo spettacolo "Suono" (da cui è stato estratto l'omonimo Dvd) in cui racconta, attraverso monologhi e canzoni, oltre trent'anni di carriera durante la quale ha inciso circa 220 brani, tra cui oltre 40 cover. Anche a Legnano Finardi ha suonato diverse volte, l'ultima nel 2007 nel cortile del Castello nell'ambito delle iniziative estive promosse dal Comune. Sempre a Legnano da ricordare anche una partecipazione al ciclo di conferenze della "Cattedra dei non credenti" al liceo Galilei facendosi interprete del pensiero laico. Sabato 25 novembre in occasione della cerimonia finale del Premio Tirinnanzi, accompagnato al pianoforte dal maestro Gabriele Toia, regalerà al pubblico alcune delle sue canzoni più famose.

R.F.L.



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

i finalisti dell'edizione 2023

Cristina Alziati
Cristina Alziati è nata nel 1963 e ha studiato filosofia a Milano, senza conseguire la laurea. Vive a Bolzano. Il suo esordio poetico risale al 1992, quando una sua silloge, presentata da Franco Fortini, esce in antologia (Crocetti editore). Nel 2005 è pubblicata la raccolta "A compimento" (Manni), che si aggiudica il Premio internazionale di poesia Pier Paolo Pasolini 2005 e risulta finalista al Premio Viareggio-Opera prima 2006. Nel 2011 esce "Come non piangenti" (Marcos y Marcos), che vince il Premio Marazza (2012), il Premio Pozzale-Luigi Russo (2012) e il premio Premio Stephen Dedalus-Pordenonelegge (2013); e ispira a Carlo Boccadoro "Quattro liriche su versi" di Cristina Alziati per mezzosoprano e pianoforte" (Ricordi, 2013). Del 2023 è la raccolta "Quarantanove poesie e altri disturbi" (Marcos y Marcos), vincitrice del Premio PontedilegnoPoesia e finalista al premio Carducci-Pietrasanta.



Silvia Bre
Silvia Bre è poeta e traduttrice. Nata a Bergamo nel 1953 vive a Roma. Ha pubblicato le raccolte di poesia "I riposi" (Rotundo 1990), Le barricate misteriose (Einaudi 2001 - Premio Montale), "Sempre perdendosi" (nottetempo 2006 - Premio Montano), Marmo (Einaudi 2007 - Premio Viareggio), La fine di quest'arte (Einaudi 2015) e Le campane (Einaudi 2022). Sue poesie sono tradotte in olandese, francese, inglese, spagnolo, serbo-croato, ungherese, coreano, russo. Premio Nazionale per la traduzione del MIBACT nel 2018, ha tradotto testi di Manguel, Lessing, Walker, Aldermann, Graves, Margaret Atwood, Claudia Rankine, Vita Sackville-West, Louise Labé, Robert Frost e soprattutto Emily Dickinson in ben quattro volumi einaudiani.
Nel 2022 ha pubblicato per Vallecchi il saggio "Mistero".



Diego Conticello
Diego Conticello (1984) è stato tra i fondatori del sito collettivo Carteggi letterari. Ha pubblicato due volumi di critica letteraria: Lucio Piccolo. Poesia per immagini "nel vento di Soave" (2009) e "L'oltraggio d'una minima stella rugginosa. Viaggio nella poesia di Bartolo Cattafi" (Mimesis, 2022), oltre alle sillogi poetiche "Barocco amorale" (Lietocolle, 2010), "Le radici del senso" (inclusa in Poesia Contemporanea. Dodicesimo Quaderno Italiano. Marcos y Marcos 2015), "'U puccieddu" (Il ragazzo innocuo, 2018), "Liriche Terrestri" (Industria & Letteratura, 2022). Suoi saggi, recensioni e diverse poesie sono apparsi su varie riviste letterarie e lit-blog. Alcune sue poesie sono state tradotte in spagnolo, francese, inglese, polacco e greco moderno e sono presenti in diverse antologie, tra queste "Contemporary Sicilian Poetry: A Multilingual Anthology" (Poetry in Translation Series) a cura di Ana Ilievska e Pietro Russo (Italica Press, 2023).



Pietro Cardelli - Vincitore Sezione Giovani poeti



Pietro Cardelli è nato nel Mugello nel 1994. Si è laureato in Lettere Moderne e in Italianistica a Siena, dove ha fatto parte della redazione della rivista di poesia e poetica 'formavera'. Attivista e operatore culturale, è stato tra i fondatori dei collettivi Liberamente' e 'Connections'. Oggi si occupa di cultura e comunicazione per Arci Firenze. Ha pubblicato i libri di poesia: "La giusta posizione" (XIV Quaderno di poesia italiana contemporanea, Marcos Y Marcos, 2019) e "Tu devi prendere il potere" (Interlinea, 2023)

Enea Biumi - Vincitore Sezione Dialetto



Enea Biumi, pseudonimo di Giuliano Mangano, nato a Varese il 17 settembre 1949, abita a Cadrezzate con Osmate. Si è laureato presso la Facoltà di Lettere Moderne dell'Università Statale di Milano con una tesi in Geografia sulle Cooperative di abitazione a proprietà indivisa in provincia di Milano. È stato insegnante di Lettere in alcuni Istituti Superiori a Milano e in provincia di Varese. Ha terminato la propria carriera scolastica all'Istituto Superiore di Gavirate (Va) dove per una quindicina d'anni ha diretto anche un Laboratorio teatrale. Autore poliedrico, si è cimentato nei campi della scrittura poetica, narrativa, teatrale. In ambito poetico, in particolare, ha pubblicato le raccolte "Viva e abbasso" (1985), "Le rovine del Seprio" (2014), "La sumènza de la nòcc" (2014). È presente nell'antologia degli scrittori varesini "I stràa d'ra Puesìa, apparsa nel 2012, con la raccolta Quàtar vèrs tiràa de sbièss. Ha contribuito alla" fondazione della Compagnia Teatrale Amatoriale "Il volto di velluto", e ha diretto insieme con Martin Poni Micharvegas la rivista online "I poeti nomadi".

Addio Marisa, moglie del Presidentissimo

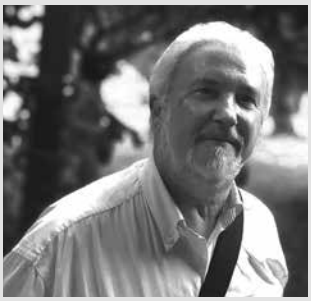
Alla vigilia di Ferragosto e a sei anni dalla scomparsa del marito Luigi, il mai dimenticato presidentissimo della Famiglia Legnanese, Maria Rossi Caironi ci ha lasciato. Si è spenta serenamente nella sua casa di via Spallanzani, una grande casa piena di ricordi, belli come i tanti momenti condivisi nei loro quasi 70 anni di matrimonio e brutti come il dolore per la perdita di quell'unico figlio, Carlo, medico chirurgo specialista in Chirurgia toracica, stroncato dalla malattia nel 2003.
Dopo di lui a Luigi e Marisa si era parato davanti il vuoto, il baratro. Ma poi il loro profondo legame e l'amore per i due nipoti, Silvia e Luigi e per la nuora, Emanuela, erano state le ragioni per andare avanti, con forza e dignità. E poi c'era la Famiglia Legnanese, che per Luigi Caironi è sempre stata una seconda famiglia: «In verità la prima, perché questo qui passa più tempo in via Matteotti che a casa», era solita rimbrottarlo Marisa, con quel suo timbro di voce un po' da soprano e quell'umorismo che era tra le sue doti più spiccate. Paziente di fronte al carattere forte e tenace del marito, comprensiva e sempre pronta ad assecondare i suoi impegni istituzionali che lo tenevano, appunto, spesso fuori casa, discreta nelle situazioni che lo richiedevano, Marisa è stata la compagna di vita ideale per un uomo come Luigi Caironi. Ed oltre ad amarlo lo ammirava moltissimo per il suo impegno e la sua tenacia. «Non avrei potuto sposare nessun'altra donna», aveva ammesso il presidentissimo, in occasione dei 60 anni di matrimonio, festeggiati con nipoti e pronipoti. Una grande famiglia, la loro, con lui che faceva da pilastro, un po' come il padron 'Ntoni dei Malavoglia di Giovanni Verga.
Ora un pezzo di quella grande famiglia si è ricomposto altrove: piace pensare a Marisa unita in un abbraccio al suo "Gigi" (come era solita chiamare il marito) e al loro Carlo. Lo sguardo di tutti e tre, è cosa certa, resta inchiodato qui, dove ci sono ancora figli, nipoti e pronipoti da seguire e da accompagnare ancora, ogni giorno, fosse anche solo con un sorriso.



Marisa Rossi con Luigi Caironi in un momento felice

Cristina Masetti

L'improvvisa scomparsa dell'artista Giorgio Trucco



Lo scorso 30 luglio è mancato in modo improvviso ed inaspettato il pittore e fotografo Giorgio Trucco, fratello di Roberto, Presidente dell'Associazione Artistica Legnanese. Piangono la sua prematura dipartita tutta l'associazione Artistica, di cui Giorgio era socio, e quanti hanno apprezzato le sue doti, la sua creatività, la sua passione per la "fotopittura" e la conoscenza del mezzo tecnologico con cui "scruta e rivisita la realtà secondo il suo stato d'animo con effetti sorprendenti".
Nipote di Piero Dimi, socio fondatore di A.A.L. e Famiglia Legnanese, e figlio di Oreste, artista eclettico, fin da giovane dimostra la sua passione per l'arte e il suo talento vincendo il Premio Internazionale di pittura e fotografia scout "Olivo d'oro" ad Arco di Trento. Fotografo professionista, diplomato alla "Umanitaria" di Milano, ha alternato alla sua attività professionale quella di artista a tutto tondo in cui fotografia, uso della tecnologia e pittura si fondono. Ha partecipato a molteplici mostre collettive e personali in Italia e all'estero, tra cui "Omaggio a Frida" al "Centro di Cultura Italiana" a Città del Messico. A giugno, Giorgio ha esposto le sue opere in una personale allestita a "Villa Corvini" a Parabiago. La sua arte, la sua semplicità, simpatia e gentilezza vivranno sempre nel cuore di coloro che lo hanno conosciuto ed apprezzato come uomo e artista.

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

La città piange Barbara Bolchini Costa

Barbara Bolchini Costa è mancata all'età di soli 53 anni, dopo una malattia che l'ha consumata nel fisico ma che fino all'ultimo non è riuscita a spegnere il suo sorriso. Il 14 luglio scorso si sono svolti i suoi funerali, celebrati dal prevosto monsignor Angelo Cairati, nella basilica di San Magno. Come era facile aspettarsi, la cerimonia è stata molto partecipata. E non solo perché Barbara faceva parte di una delle famiglie più conosciute e rispettate in città, ma anche perché tantissimi hanno potuto apprezzare la sua simpatia, la sua umanità e la sua disponibilità. Barbara era una persona che davvero in città ha lasciato il segno.

Barbara Bolchini Costa a Legnano era conosciuta per l'attività di famiglia l'Oreficeria Bolchini Costa di corso Italia, ma si era fatta apprezzare molto anche nel mondo del Palio: nella contrada di San Magno è stata castellana dal 1992 al 1994 nonché castellana vincente nel 1993 con capitano Alberto Oldrini e gran priore Gianfranco Bononi. Anni indimenticabili, immortalati negli archivi della contrada e nelle pubblicazioni sulle vittorie, dove Barbara appare con il suo inconfondibile sorriso, raggiante per il risultato raggiunto dalla Nobile.

La sua prematura scomparsa è stata un colpo non solo per la contrada di San Magno e l'intero mondo del Palio: l'intera comunità



si è stretta attorno alla famiglia: prima nel difficile momento della malattia, e poi nel dolore per il lutto.

Durante il funerale, monsignor Cairati ha sottolineato il valore simbolico dell'incenso che *ricorda la dignità umana, che non va perduta con la morte* ed è stata proprio la parola dignità a contraddistinguere l'estremo saluto a Barbara. La domenica prima di mancare, Barbara aveva consegnato un messaggio al prevosto, con la raccomandazione di leggerlo durante il funerale: un messaggio d'amore e ringraziamento alla famiglia che non l'ha mai fatta sentire sola, a suo figlio Davide e al marito Daniele che in questi mesi è stato infermiere e compagno. Un pensiero anche alle mamme del Basket che le sono state vicine nel periodo di malattia.

Un messaggio che oggi resta eredità preziosa per tutte le persone che hanno condiviso la vita con Barbara e alle quali Barbara ha voluto tenere la mano fino all'ultimo istante.

Numerosi i messaggi di cordoglio arrivati alla famiglia, per ragioni di spazio qui ne riportiamo solo alcuni. Quello della contrada San Magno: «Contradaiola appassionata, sempre vicina ai colori rossobiancorossi, La vogliamo ricordare sorridente durante la Cena delle Donne del maggio scorso». Quello della Famiglia Leganese: «Il presidente della Famiglia Legnanese con il consiglio direttivo e il presidente della Immobiliare e Fondazione Famiglia Legnanese Giuseppe Colombo con i consigli di amministrazione esprimono i sensi di un profondo cordoglio per la scomparsa della carissima Barbara e sono vicini a tutti i famigliari». Quello del mondo imprenditoriale legnanese, in particolare Confcommercio: «Ci stringiamo in un forte abbraccio e vogliamo ricordarla con la dignità, l'eleganza e la forza che l'hanno sempre contraddistinta».

Elena Casero

Barbara Bolchini Costa



Barbara con l'abito di Castellana mentre sfila per San Magno

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Rotary Parco Alto Milanese, il bilancio di un anno



Claudia Capoferri Minesi e Paolo Tozzo

Il Rotary Club Parchi Alto Milanese conclude l'anno di presidenza di Claudia Capoferri Minesi, cui subentra il nuovo presidente Paolo Tozzo. Il passaggio di consegne è avvenuto nella serata del 27 giugno, ed è stata occasione per tracciare un bilancio dell'attività del Rotary ma anche per assegnare prestigiosi riconoscimenti.

Tra i progetti più significativi dell'anno è d'obbligo ricordare "Accendi il tuo talento", con i corsi di teatro, scenografie e fotografie che si sono conclusi con lo spettacolo teatrale "L'acchiappasogni"; l'impegno internazionale in Guinea Bissau dedicato ai ragazzi, lo screening oculistico di oltre 1400 bambini, il concerto per la pace all'abbazia di Morimondo, il viaggio in Giappone e la celebrazione del 25esimo anniversario del club con la pubblicazione di un libro celebrativo della ricorrenza.

Da ricordare che il 30 maggio il Governatore Davide Galasso ha giudicato il Parchi Alto Milanese un club "eccellente", concedendo le cinque stelle cioè il massimo riconoscimento.

La serata si è conclusa con l'assegnazione della Paul Harris Fellow (Phf), la più alta onorificienza istituita nel Rotary nel 1957 per ricordare il suo fondatore.

La Paul Harris Fellow è stata conferita a Gianfranco Bononi: nato a Legnano, città nella quale da subito ha affondato le sue radici e ne è diventato negli anni ramo portante.

Perito industriale elettrotecnico, amministratore di diverse società che operano nel campo dell'energia elettrica.

La sua vita è stata sempre dedicata ad illuminare "consentite la metafora" il sociale, tanto da ricoprire, e non solo, la carica di Consigliere dell'Aias (associazione italiana assistenza spastici) e a dare la propria disponibilità ogni anno come barelliere a Lourdes.

A cavallo degli anni 60/70 fonda il Sigma Legnano tirando giù dal letto ben prima dell'alba i Legnanesi ed insegnando loro a sciare.

Contradaiolo della Contrada di San Magno ne è stato Gran Priore vincente, ha ricoperto per sette anni il ruolo di Cavaliere del Carroccio e da 10 anni come Presidente della Famiglia Legnanese e Magistrato del Palio.

Socio del Lions Club Castello Le Robinie, è stato Presidente del Lions Club Legnano Host e a lui è stata conferita per il suo incessante impegno nel territorio la Melvin Jones Fellow.

Oggi, sempre con la stessa motivazione, il nostro Club conferisce la Paul Harris Fellow diventando così uno dei pochissimi a ricevere le insegne dai due maggiori sodalizi di servizio del mondo.

La Phf viene inoltre conferita anche a Sabrina Amadeo e a Luca D'Ippolito per la spedizione in Guinea Bissau

Conferiti anche il premio alla professionalità a Patrizia Corbo Carnaghi, Presidente dell'Associazione Il Piccolo Principe che gestisce 6 case famiglia per minori, per il suo impegno professionale e l'entusiasmo nel realizzare la Cittadella dei ragazzi in collaborazione con la Fondazione Minoprio.

Il Premio alla professionalità è invece stato assegnato a Maurizio Carminati, per i traguardi raggiunti nell'attività imprenditoriale a per il suo impegno a servizio della società, che lo hanno portato a divenire punto di riferimento della propria categoria professionale. Ha contributo ad avviare ed implementare il progetto "Scuola di Alta Formazione Tecnica", scaturito nella realizzazione di un moderno Laboratorio di Meccatronica e, sempre grazie alla sua collaborazione, è stato progettato e avviato con l'Istituto Bernocchi di Legnano il percorso post diploma IFTS Smart Mechatronic Industry @4.0, che ha certificato oltre 60 Giovani, tutti assunti nelle aziende del territorio.

L.M.

Il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi

A destra: il presidente di Confindustria Alto Milanese Maurizio Carminati





Il Bosco Ronchi di proprietà comunale

Il Bosco dei Ronchi è diventato di proprietà del Comune di Legnano: il sogno del parco della Canazza, dopo tanti anni, può dunque decollare per davvero. La svolta è avvenuta alla fine di luglio quando è stata perfezionata la cessione da parte dei proprietari di quasi 17mila metri quadrati al termine di un percorso burocratico partito nel gennaio 2022 con l'approvazione da parte della giunta di una delibera che metteva nero su bianco la proposta di incamerare l'area boschiva, nella parte alta dei Ronchi, compresa fra l'ex colonia elioterapica, via Colombes, le abitazioni che affacciano su via Pascoli e la sede ex Medea in via Paganini.

Alla base dell'operazione il meccanismo della perequazione, che permette di trasferire i diritti edificatori di aree destinate a servizi e spazi pubblici (aree di decollo), ora diventati di proprietà del Comune, in un apposito registro dove potranno essere acquistati dagli operatori per incrementare le volumetrie su altri lotti (aree di atterraggio) oggetto di trasformazioni urbanistiche. Nel caso specifico, i quasi 17mila metri quadrati del Bosco Ronchi hanno generato diritti edificatori per 5.163 metri quadrati. I nuovi terreni vanno ad aggiungersi ai 6.700 metri quadrati già di proprietà comunale nella parte bassa del Bosco che parte dall'incrocio fra le vie Ronchi e Comasina.

Restano tuttavia ancora parti dell'area di proprietà non pubblica, una dell'Asst Ovest Milanese, e una di privati alle spalle delle abitazioni che si affacciano su via Pascoli. In ogni caso l'ambizioso progetto di parco approvato nel 1992 può finalmente diventare realtà e nei prossimi mesi si attende la redazione di un progetto ad hoc. La vicenda del Bosco Ronchi comincia infatti oltre trent'anni fa con l'idea di un piccolo gruppo di persone e alcune associazioni legate al rione della Canazza di far nascere a Legnano un terzo parco dopo quello del Castello e dell'Alto Milanese, appunto il "Parco Bosco dei Ronchi". I primi contatti con l'amministrazione comunale furono finalizzati ad ottenere sostegno e autorizzazione per piccoli interventi di manutenzione finalizzati a portare all'attenzione della città la necessità di tutelare e salvaguardare una delle aree più caratteristiche di Legnano dove un tempo si coltivava la vite. Durante l'amministrazione del sindaco Mauro Potestio singoli e associazioni proposero alla giunta di istituire un parco comprendente tutte le aree verdi sul territorio del "Ronco". Al 1992 risale il primo atto amministrativo, una delibera di consiglio comunale per l'istituzione del Parco, ma la stragrande maggioranza della superficie era in mano a privati con i quali ci furono anche dei contenziosi. Negli anni successivi, durante la giunta Cozzi, si guadagnarono al patrimonio comunale alcune aree e nel 1998 il consiglio comunale approvò il regolamento del parco. Un ulteriore passo si ebbe nel 2015 con l'acquisizione di aree nella zona boscata dell'Olmina e all'interno del parco ex ILA. Alla fine dello scorso mese di luglio, però, il passaggio forse più importante di tutti. Da ricordare che l'area dei Ronchi copre in totale 180mila metri quadrati: con gli 80mila dell'adiacente parco ex ILA si arriva addirittura a 260mila.

R.F.L.



Uno degli ingressi del parco

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

L'improvviso e tragico addio a

La notizia del tragico incidente costato la vita al past president Pietro Cozzi e a sua moglie Marisa Agliati è rimbalzata in città martedì 5 settembre, poco prima dell'ora di cena. L'ipotesi più probabile è che Cozzi sia stato colpito da un malore mentre era al volante della sua Alfa Romeo Tonale. I coniugi stavano tornando dalla Valsesia, nel tratto di autostrada A26 prima di arrivare allo svincolo con l'A8 l'auto ha sbandato, ribaltandosi. Tanto per Pietro quanto per Marisa i soccorsi sono stati inutili. Lui aveva 88 anni, lei 84.

Difficile riassumere in poche righe cosa abbia rappresentato la coppia per la città di Legnano e più in particolare per la Famiglia Legnanese. Perché se oggi tutti pensano a Pietro, chi lo conosceva bene sapeva che tutto quello che faceva lo poteva fare perché al suo fianco c'era Marisa: che non lo lasciava mai, che lo consigliava e che sapeva stargli vicino come nessun'altra avrebbe mai saputo fare. Anche se nel loro stile i due si scambiavano battute in continuazione: «Le presento la mia attuale moglie», diceva lui serissimo a chi gli stringeva la mano; «Attualissima - interveniva lei - Sono più di cinquant'anni che lo sopporto...».

Alcune immagini di Pietro e Marisa



Raccontare i meriti imprenditoriali e filantropici di Pietro Cozzi senza cercare di ricordare la sua personalità unica sarebbe come fargli un torto troppo grave. Perché ad esempio da quando nel 2017 Pietro era diventato presidente della Fondazione Famiglia Legnanese era lui l'anima di una manifestazione fondamentale come la Giornata dello studente, nata per investire sui giovani e creare ricchezza a vantaggio dell'intero territorio: ma poi era sempre lui che nella Giornata dedicata ai donatori si divideva il palco con Max Pisu, arrivando a volte sul punto di rubargli la scena. Con quel fare tra l'ironico e il pragmatico a volte diventava difficile distinguere quando parlava sul serio e quando scherzava, ma alla fine aveva sempre ben chiaro il suo obiettivo, che spesso coincideva con quello di chi voleva fare il bene di un'intera comunità. Indipendentemente che questa comunità fosse Legnano, le scuole o il Palio.

Poi si potrebbe stare a raccontare del Pietro Cozzi imprenditore, della sua passione per le Alfa Romeo, della sua filosofia che imponeva a chi ha avuto tanto da Legnano di restituire almeno una parte, del suo passato di capitano a Sant'Erasmo o del suo ultimo ambizioso progetto, quello del "Bosco vivo" inaugurato al parco Falcone e Borsellino. Ma in fondo non si farebbe altro che mostrare tanti volti diversi, che presi singolarmente ciascun socio della Famiglia già conosce bene. Meglio invece ricordare Pietro e Marisa nel loro insieme di persone uniche, dalle personalità poliedriche e irripetibili. Che forse come dicono i figli Roberto ed Elisabetta non hanno lasciato un vuoto, ma un pieno di emozioni e insegnamenti di cui tutti dovremmo fare tesoro.

L.M.

Il ricordo del presidente

Ciao Pietro, in questi anni sei stato il mio fratello maggiore.
Mi mancheranno i tuoi Post mattutini con i saluti per augurarmi una bella giornata e le tue telefonate giornaliere per avvisarmi del tuo arrivo in sede per discutere , programmare e organizzare le iniziative per la nostra amata Famiglia, avevi sempre una visione proiettata al futuro e quando discutevamo come realizzarli mi dicevi " decidi Tu", ma poi eri così convincente che la soluzione trovata era quella che avevi pensato.
Mi mancheranno i tuoi interventi in Consiglio della Famiglia Legnanese decisi e coinvolgenti per convincerci che le nostre iniziative devono sempre sorprendere i nostri soci ,la tua visione di riorganizzare l'associazione per stimolare maggiormente i consiglieri e sdrammatizzare sempre con le tue battute anche le situazioni più critiche.
Mi piace ricordare le nostre riunioni con Roberto ,i suoi collaboratori della Officinaidee e Carlo per organizzare la "Giornata dello Studente " e quella dei "Donatori"sempre pronto a spronarci nel trovare nuove idee per i due eventi.
La tua caparbietà e decisione nel convincere prima il Consiglio della Fondazione e poi i Donatori nella realizzazione del progetto " Il Bosco in Città"
Mi mancheranno tantissimo le nostre cene in compagnia di Giovanna e della tua cara Marisa
Con Te, dopo la scomparsa di Luigi; se ne va un altro pilastro della nostra longeva associazione
Ciao Pietro, il Tuo ricordo mi rimarrà sempre nel mio cuore con la Tua amata Marisa.
Un Grande Abbraccio ad Elisabetta e Roberto ed alle loro famiglie

Gianfranco Bononi

Il messaggio del sindaco

Il sindaco Lorenzo Radice, la vice Anna Pavan, tutta l'amministrazione e gli uffici del Comune di Legnano esprimono il loro cordoglio per la morte di Pietro Cozzi e della moglie Marisa.

«Il ricordo di Pietro Cozzi è legato al tratto di strada fatto insieme nel mio periodo da sindaco; un periodo in cui ho potuto apprezzare la sua instancabile capacità di proporre iniziative sempre nuove a favore della nostra comunità e con un occhio di riguardo per i nostri giovani. L'ho conosciuto in particolare per le borse di studio e per il "Bosco vivo della fondazione", due iniziative che dicono molto della sua attenzione e propensione a proiettarsi nel futuro. Ho ammirato il suo ottimismo, la battuta sempre pronta, la capacità di conquistare gli interlocutori con un sorriso, ma anche con la concretezza tipica dell'uomo del fare. Con la sua scomparsa Legnano perde una persona di grande valore che alla comunità locale ha dato tanto come imprenditore, filantropo e benefattore. Ai figli Elisabetta e Roberto va tutta la mia vicinanza».



Pietro Cozzi con il sindaco Radice

Pietro Cozzi e alla moglie Marisa



La Basilica durante il funerale

Come era facile immaginare, la basilica di San Magno non è bastata per accogliere la folla che sabato 9 settembre ha voluto tributare a Pietro e Marisa l'ultimo saluto. Tanti hanno dovuto accontentarsi di seguire la funzione in piedi sul sagrato, ascoltando le parole d'affetto che prima monsignor Angelo Cairati poi i figli Roberto ed Elisabetta hanno pronunciato per ricordare i coniugi. «La parola che unisce questa celebrazione è la parola tenerezza - ha detto don Angelo nella sua omelia-. La tenerezza di Dio che li accoglie, ma anche la loro tenerezza. Hanno saputo articolare nel loro vissuto coniugale, pur nelle difficoltà e nelle fatiche che hanno tutte le coppie, la grammatica del divino. Sono stati sposati per 60 anni, prima sono stati fidanzati, e il loro amore è andato avanti e ha articolato il linguaggio di Dio. Questo è stato molto bello. Pietro, che sapeva di essere un uomo impegnativo, diceva "Mi ha sostenuto lei per tutta la mia vita", e quando lei ha avuto bisogno ha deciso che a lei si sarebbe totalmente dedicato». Da parte sua, nel suo messaggio al termine della funzione Roberto ha sottolineato come Pietro e Marisa per lui non fossero solo mamma e papà, ma due supereroi. «Supereroi del quotidiano - ha detto - dai quali tutti dovremmo prendere esempio». Elisabetta invece ha ricordato come «il grande vuoto lasciato dall'improvvisa scomparsa dei genitori sia subito stato riempito dalle tantissime dimostrazioni di affetto». Ho ricevuto migliaia di messaggi, ho parlato al telefono con centinaia di persone, ne ho incontrare altre decine. Migliaia di cerotti hanno così curato il mio cuore ferito». Il rombo dei motori delle Alfa Romeo d'epoca parcheggiate davanti al sagrato ha chiuso una cerimonia che resterà per sempre nel cuore dei legnanesi.

L.M.



Pietro e Marisa in una bella immagine

Il ricordo dei Rotary Club

Ci hanno lasciati Pietro Cozzi e la moglie Marisa. Pietro, oltre che illuminato imprenditore, è stato un grande rotariano e personalità irripetibile nello scenario dell'impegno sociale legnanese. Fondatore di Famiglia Legnanese e presidente per molti anni della Fondazione Famiglia Legnanese, Pietro è stato un esempio assoluto per tutti. Il Rotary Castellanza si stringe alla famiglia Cozzi ed al Rc Ticino per questa grave perdita

Rotary Club Castellanza

Non abbiamo parole per descrivere quello che stiamo provando in questo momento. In un drammatico incidente stradale hanno perso la vita il nostro socio Pietro Cozzi e la sua amata moglie Marisa. Non abbiamo perso solo il nostro socio fondatore ma abbiamo perso un amico, una persona speciale che porteremo sempre nel cuore",

Rotary Club "Ticino

È con grande tristezza che oggi condividiamo la notizia della scomparsa di Pietro Cozzi e sua moglie Marisa. Pietro, oltre ad essere un brillante imprenditore, ha lasciato un'impronta indelebile come rotariano e figura di spicco nell'ambito dell'impegno sociale a Legnano. Il Rotary Parchi Alto Milanese si unisce al dolore della famiglia Cozzi e del Rotary Club Ticino per questa grave perdita.

Rotary Parchi Alto Milanese

Il dolore del mondo del Palio

Un incidente stradale ha tolto la vita a Pietro Cozzi e alla sua signora, Marisa. Il Gran Maestro del Collegio dei Capitani, Raffaele Bonito, col suo vice Tiziano Biaggi, e tutto il Direttivo, porgono le più sentite condoglianze ai figli Roberto e Elisabetta, e ai loro famigliari. Pietro Cozzi ha avuto tanta parte nella storia del nostro Palio, da presidente della Famiglia Legnanese (negli ultimi anni è stato presidente dell'omonima Fondazione), alla ripresa, nel dopoguerra, di quella che allora si chiamava Sagra del Carroccio, nel 1956 è stato Capitano della Contrada Sant'Erasmo, col figlio Roberto che ricoprirà la stessa carica negli anni 2009 e 2010. Con lui scompare una delle figure più importanti per la memoria storica della nostra manifestazione. Di Pietro ci mancheranno il cordiale sorriso, l'impegno, la sua carica da grande appassionato della vita: dalla concessionaria di viale Toselli alle tante iniziative che non si stancava di portare avanti in ogni ambito, specialmente rivolte ai giovani, con Legnano e il suo Palio sempre nel cuore.

Il Gran Maestro e il Direttivo
del Collegio dei Capitani e delle Contrade

Non ci sono parole per descrivere lo sgomento nell'apprendere del tragico incidente autostradale nel quale hanno perso la vita Pietro Cozzi e la cara moglie Marisa. Geniale imprenditore con la sua Alfa Romeo ma anche armonico uomo di cultura, e impegnato nel sociale sempre vicino alla sua città di Legnano, alla Famiglia Legnanese e alla Fondazione Famiglia Legnanese, nonché amante del Palio di Legnano e della sua contrada Sant'Erasmo, per la quale ha ricoperto il ruolo di Capitano. Sentite condoglianze ai figli Elisabetta e Roberto ai quali mando un forte abbraccio. Ciao Pietro!!",

Il Cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli

La presidente della Fondazione Palio, Mariapia Garavaglia, e tutto il cda si stringono alla famiglia Cozzi per l'improvvisa scomparsa di Pietro e della consorte Marisa: imprenditore illuminato, grande uomo di Palio, Capitano non reggente della Contrada Sant'Erasmo e protagonista di spicco della vita sociale legnanese; la perdita di Pietro Cozzi lascia tutti sconvolti.

La Fondazione Palio di Legnano

Un tragico e beffardo destino oggi ha deciso di sconvolgere le nostre vite: purtroppo, a causa di un incidente stradale, sono venuti a mancare Pietro Cozzi e la compagna di una vita, l'adorata Marisa. Pietro, giovanissimo capitano della Contrada Sant'Erasmo nel 1956, strenuo sostenitore del Palio di Legnano, stimato imprenditore e fiero cittadino legnanese che tanto lustro ha dato alla nostra città, verrà per sempre ricordato per il suo sorriso, la sua grande voglia di vivere, la passione e la dedizione verso la nostra Contrada. La reggenza, il concilio e tutti i contradaioli biancoazzurri si stringono, in questo triste giorno, nella memoria di Pietro e Marisa, porgendo le più sentite condoglianze alla famiglia.

Contrada Sant'Erasmo

Una doppia mostra celebra San Francesco



L'estasi di San Francesco dipinta da Giotto nella basilica superiore di Assisi

La città di Legnano rende omaggio alla figura di San Francesco d'Assisi. Lo farà con una doppia mostra al palazzo Leone da Perego di via Gilardelli e all'interno di Villa Jucker di via Matteotti, sede della Famiglia Legnanese. Si tratta di un grande evento che si snoderà per un mese intero, tra il 4 ottobre e il 5 novembre, e che vedrà anche numerosi eventi collaterali come conferenze, letture, laboratori, proiezioni di video e film.

Nel corso del quadriennio 2023-2026 si celebrerà del resto l'ottavo centenario dell'esperienza del Santo ed i quattro anni francescani saranno l'occasione per rievocare la sua figura, focalizzando l'attenzione sull'uomo, sulla sua testimonianza e sulla sua eredità di pensiero. A Legnano a lanciare l'idea di un evento multiforme, con l'obiettivo di condividere il senso profondo del messaggio di Francesco, scoprirne e sottolinearne l'attualità, è stata l'Associazione Liceali Sempre, con la collaborazione di Comune di Legnano, Famiglia Legnanese, Società Arte e Storia, Associazione Artistica Legnanese, Centro Culturale San Magno, Archivio Storico San Magno, Treccani Lombardia, e Carlo Mari Fotografo.

«Sono passati 8 secoli - spiegano i curatori Ornella Ferrario e Pietro Bonzi - dagli avvenimenti che hanno cambiato la vita di Francesco ad Assisi e ciò che oggi accade intorno a noi è un'occasione preziosa per esplorare quella esperienza, per riscoprirla e riflettere sul suo messaggio ancora attuale. Il desiderio è quello di proporre iniziative attrattive per diverse fasce d'età e per diverse sensibilità nei confronti delle tematiche francescane, ancor oggi di fondamentale e trasversale interesse. Un'occasione di riflessione e contemporaneamente di approfondimento di aspetti oggi ampiamente dibattuti, quali la bellezza del creato e l'emergenza ambientale, l'economia, declinata nelle diverse forme che vanno dal lavoro, alla passione, all'agire per un bene comune».

La mostra al palazzo Leone da Perego scandaglierà aspetti quali la biografia, il contesto storico, i francescani nel territorio, la bellezza del creato, il lavoro, il dono e la gratuità, l'economia fraterna attraverso anche l'esposizione di copie di codici e di illustrazioni del Cantico dei Cantici nei secoli (ci sarà anche una sezione sul messaggio francescano nell'interpretazione grafica di artisti del territorio). Nella sede della Famiglia Legnanese (dove il 5 e il 17 ottobre si svolgeranno in Sala Giare due conferenze) troveranno invece spazio pannelli con la biografia, immagini, l'esposizione di una copia della Regola e di alcune cartule, e la proiezione di video. Il programma completo, che vedrà anche visite guidate e laboratori per bambini, sarà ufficializzato a breve.

R.F.L.

BANCA ALETTI
GRUPPO BANCO BPM

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Cena estiva in Famiglia Legnanese



Come da tradizione, all'avvicinarsi della pausa estiva, la Famiglia si è riunita per salutarsi e condividere una serata sulla Terrazza di Villa Jucker. Anche quest'anno, l'appuntamento si è svolto secondo la consuetudine, e la serata è stata un'occasione per premiare i soci che hanno fatto la storia della nostra Associazione. A fare gli onori di casa davanti gli oltre cento soci è stato il presidente Gianfranco Bononi, supportato da Luca Vezzaro in veste di "cerimoniere" dell'evento.
Non sono mancati i rappresentanti istituzionali, che hanno portato i loro saluti: primo tra tutti il vicesindaco della Città di Legnano Anna Pavan, accompagnata dall'assessore alla Quotidianità Monica Berna Nasca e dall'assessore al Bilancio Luca Benetti. Presenti anche il prevosto della città Monsignor Angelo Cairati e Don Davide Toffaloni, con loro al tavolo d'onore anche il presidente della Fondazione dei 4 Ospedali Norberto Albertalli e il consigliere regionale Maira Cacucci. Naturalmente era presente anche il presidente della Fondazione Famiglia Legnanese e Ragiù della Famiglia Giuseppe Colombo.
Dopo la prima parte della cena consumata in terrazza, Vezzaro ha chiamato al microfono il presidente Bononi ed il Ragiù Colombo per un momento centrale della serata, ossia la consegna dei premi ai soci storici.
Un momento particolarmente sentito, perché testimonia quanto siano profonde le radici della Famiglia: un'associazione nata nel 1951 senza fini di lucro, con l'unico obiettivo di promuovere la cultura e le tradizioni di Legnano.
Quest'anno il premio è stato assegnato ai tesserati con anzianità di iscrizione superiore ai 40 anni. Uno alla volta, i premiati hanno raggiunto il Presidente e il Ragiù per ritirare la pergamena e ricevere il giusto plauso dei presenti. Una stretta di mano e la lettura di un breve curriculum per testimoniare quanto fatto finora, con l'augurio che insieme si posa fare ancora tanta strada.
Su questo numero della Martinella" è dedicato all'evento tutto lo spazio che merita. In questa pagina e nelle seguenti ci sono alcune tra le fotografie scattate durante la serata, ma soprattutto i curricula dei soci che hanno meritato il premio.

L.M.

In questa pagina e nelle seguenti, le immagini della serata trascorsa in Famiglia









San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Ecco tutti i curricula dei

Bruno Olgiati
Tesserato dal 1974
Fu suo padre, Eugenio, a farlo entrare nella Famiglia Legnanese, nel gennaio 1974. Di fatto prese il suo posto in qualità di socio. Oggi Bruno Olgiati ha 81 anni e un passato professionale di grande soddisfazione, come titolare del Centro Stampa di via Nazario Sauro, sorto come continuazione dell'attività paterna, la Tipografica Legnanese di via don Minzoni. Insieme alla moglie, Vittoria, Bruno ha lavorato molto anche per la Famiglia Legnanese, realizzando la carta da lettere, le buste, i cartoncini degli inviti, le etichette e tutto il materiale che per anni è servito all'attività di segreteria.
Oggi è in pensione e guarda con nostalgia al suo passato in tipografia, nella piena consapevolezza che le nuove tecnologie e i nuovi macchinari abbiamo segnato la fine di un'epoca: la sua, appunto. Sono migliaia, infatti, i clienti che si rivolgono a portali e siti di stampa digitale per richiedere operazioni di tipografia; quello che un tempo veniva eseguito da un professionista fisico, il tipografo per l'appunto, oggi può essere fatto in modo del tutto autonomo, semplicemente grazie alla tecnologia multimediale.
"Largo ai giovani e alle nuove tecnologie: è il loro momento", esclama sorridendo Bruno Olgiati. Ma i ricordi - quelli belli - sia chiaro, non glieli ruba nessuno.

Lorenzo Tirinnanzi
Socio della Famiglia dal 1980, figlio di Gianpietro Tirinnanzi, fratello del mai dimenticato Talisio, e nipote di Giuseppe Tirinnanzi (alla cui memoria è dedicato il noto Premio di Poesia), Lorenzo Tirinnanzi ha votato la propria vita al lavoro, insieme al fratello Marco, all'interno della Sacea, azienda di Cerro Maggiore dedita alla progettazione e alla produzione di sistemi d'arredo per uffici, luoghi pubblici e spazi collettivi. Forte della sua laurea in ingegneria, si è sempre dedicato alla fase di progettazione. Nel 2008, quando è iniziato il declino del settore, l'azienda ne ha risentito pesantemente, tanto da essere costretta a diversificare la propria produzione per poter sopravvivere. Con l'acquisto di un'altra azienda dedita alla produzione di mobili per alberghi di lusso, i fratelli Tirinnanzi hanno poi dovuto abbandonare definitivamente la produzione dei sistemi di arredo per uffici. Oggi l'attività rivolta agli alberghi di lusso è portata avanti da uno dei figli di Lorenzo, Alessandro, mentre gli altri due, Francesco e Giuseppe, hanno imboccato strade differenti.





Gianfranco Bigatti
Nel 1981 era stato il suocero, Bruno Crespi, a introdurlo nel mondo della Famiglia Legnanese e a passargli il testimone della sua azienda, la Giovanni Crespi, azienda leader nella produzione di materie plastiche e finta pelle.
Padre di due figli e nonno di tre nipoti, Gianfranco Bigatti ha fatto parte per parecchi anni del Consiglio della Famiglia e ora continua ad avere un ruolo nel Consiglio dell'Immobiliare. Rotariano orgoglioso, è stato tra i soci fondatori del Rotary Castellanza.
Tessera d'oro FL: 1993





soci premiati in Famiglia

Renato Galli
Tesserato dal 1975
Legnanese, classe 1935, un diploma di perito industriale meccanico conseguito all'Istituto Feltrinelli di Milano, ha lavorato per 32 anni alla ditta Nova Presse, instaurando un rapporto di fiducia, stima e collaborazione con il titolare, Oscar Nova.
Negli ultimi anni della propria esperienza lavorativa è stato direttore di produzione della Italco Elettromeccanica s.r.l e, successivamente, ha ricoperto una posizione di rilievo alla Alcatel.
Nel quadriennio 1991/1994 Renato Galli è stato presidente dell'Apil: erano gli anni in cui il sodalizio legnanese aveva pubblicato il prestigioso volume "Il tempo delle trasformazioni '45-2000" e fatto realizzare il logo in acciaio inossidabile, ancora esposto all'ingresso della Famiglia Legnanese. Ora si gode la meritata pensione dedicandosi all'arte della floricoltura e dei bonsai.



Renato Galli









Ecco tutti i curricula dei soci premiati in Famiglia

segue da pag. 21



Eugenio Colombo

Eugenio Colombo
Tesserato FL dal 1977
Nato a Legnano 83 anni fa, Eugenio Colombo si è diplomato come perito industriale all'Istituto Canizzaro di Rho e ha dedicato la propria vita al lavoro e all'azienda di famiglia, la "Fonderia Getti speciali Colombo Giuseppe di Carlo & Figli", dove è entrato a 18 anni, fresco di diploma. Eugenio impersona la terza generazione di fonditori: il primo fu suo nonno Carlo, classe 1872 che, rimasto orfano di padre in tenera età, per contribuire allo scarso bilancio famigliare, venne avviato, appena dodicenne, al lavoro come apprendista fonditore presso la fonderia di Andrea Pensotti. Dotato di grande volontà, in pochi anni diventa un abile operaio fonditore. Nel 1908 si mette in proprio ed apre una piccola fonderia di ghisa a San Giorgio su Legnano che, nel corso degli anni, si espande sempre di più. Anche il figlio di Carlo, Giuseppe, si mette in proprio e apre un'altra azienda, la Icma, destinata a fare strada, grazie anche all'apporto del figlio, Eugenio, che vi ha dedicato tanta passione e 60 anni della propria vita.
Da qualche anno Eugenio (che è stato anche Presidente dell'Associazione Nazionale delle Fonderie), si gode il meritato riposo della pensione: ha affidato al figlio, Giorgio, il timone dell'azienda di famiglia. E' nonno di sei nipoti, uno dei quali, Lorenzo, è un pilota automobilistico che si sta facendo strada. Lo scorso anno, ad esempio, si è classificato al secondo posto alla 24 ore di Le Mans, la nota maratona automobilistica francese.
Tessera d'oro FL: 2009









Mario Landini
Fu il Presidentissimo Luigi Caironi a farlo entrare nella Famiglia Legnanese: la sua tessera reca la data del dicembre 1979. Professionalmente impegnato nel mondo della calzatura (con prestigiosi punti vendita), ha sempre dedicato il proprio tempo libero alla città di Legnano, ricoprendo vari incarichi: Capitano della contrada di S. Erasmo dal 1977 al 1982 e, successivamente, componente della Commissione Costumi. Venendo ad un passato ben più recente, ha fatto parte del Comitato di indirizzo della Fondazione Palio, nata lo scorso anno per volere del Comune di Legnano, del Collegio dei Capitani e della Famiglia Legnanese, in accordo con le Contrade, con la finalità di organizzare e promuovere sul territorio nazionale la rievocazione storica Palio di Legnano. Ha, inoltre, ricoperto per dieci anni la presidenza della Pallacanestro Legnano, mentre in seno alla Famiglia Legnanese il suo nome figura nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione, l'ente che eroga ogni anno le borse di studio agli studenti meritevoli. Dall'aprile di quest'anno è presidente del Lions Club Legnano Host.



Mario Landini

Altri momenti della serata in Famiglia









Giardino degli Angeli

casa funeraria • onoranze funebri



La serietà e la disponibilità di una famiglia al servizio
di Legnano, per un nuovo e indispensabile servizio.



Cristian, Stefano e Cipriano Vergani

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

02 9020909 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Casa di comunità, come funziona

La riforma è stata varata da un anno, ma come da obiettivo posto da Regione Lombardia allo stato è stata realizzata solo al 40%. Il che significa che sul territorio di competenza dell'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest Milanese sono state attivate solo quattro Case di comunità su dieci. Sono le case di Legnano, Busto Garolfo, Cuggiono e Magenta. Le altre sei sono state previste ma arriveranno più avanti, tra queste anche quella di Parabiago che dovrebbe trovare posto negli ex uffici dello stabilimento Rede, che saranno recuperati entro il 2026 nell'ambito di un ambizioso progetto di rigenerazione urbana.

La Casa di comunità di Legnano è stata inaugurata all'interno del vecchio ospedale, chiuso da ormai oltre dieci anni. I lavori di riqualificazione delle storiche palazzine "Bernocchi" e della portineria hanno permesso di recuperare spazi importanti, che si sono sommati a quelli degli edifici più recenti (l'ex Malattie infettive) che sono stati convertiti a una nuova funzione.

Nella Casa di comunità di via Candiani oggi è possibile trovare i seguenti servizi: al Punto unico di accesso accoglienza, orientamento e prima valutazione del bisogno di salute della persona, accettazione di richieste per cure domiciliari, assistenza protesica e integrativa, supporto per fragilità sociale; al Centro unico di prenotazione le prenotazioni di visite ed esami con impegnativa del medico; al Consultorio famigliare i servizi per la salute della donna, della famiglia, della coppia e del singolo nelle diverse fasi della vita (in questo caso l'accesso è in via Ferraris, all'ex sanatorio); il servizio vaccinazioni, sia quelle dell'infanzia che dell'età evolutiva, vaccinazioni per categorie di utenti a rischio per patologia/status (ad esempio gravidanza). Questa attività è svolta su appuntamento (per prenotare è necessario rivolgersi al call center aziendale telefonando al numero 800971671 dalle 9 alle 15 da lunedì a venerdì).

Fondamentale è poi il servizio degli infermieri di famiglia e d comunità: in questo caso la struttura si occupa della presa in carico delle patologie croniche, educazione sanitaria alla famiglia ed alla comunità. Anche in questo caso è necessaria la prenotazione.

Ultimo ma non meno importante, nell'ex portineria di via Candiani è in funzione il servizio di Continuità assistenziale, che di fatto sostituisce la vecchia Guardia medica ed è diventato un punto di riferimento importante in un momento in cui i medici di famiglia sono sempre meno e devono garantire un numero di prestazioni elevatissimo. Anche in questo caso l'accesso è su appuntamento, per richiedere una visita è necessario telefonare al numero 116117 (accesso su appuntamento), oppure al 335-977400 negli orari di apertura dell'ambulatorio. Il servizio è garantito dal lunedì al venerdì ore 20 a mezzanotte, il sabato la domenica e nei prefestivi infrasettimanali dalle 9 alle 21.

L.M.

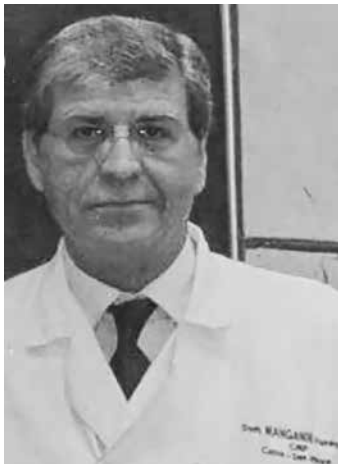


I cartelli che in via Canazza segnalano l'ingresso della Casa di comunità e dell'Ospedale di comunità

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 2023 70
IQNET RECOGNIZED CERTIFICATION
IGQ ISO 9001
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.
LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.

Cordoglio per la scomparsa del dottor Manganini

Il 13 agosto scorso la scomparsa del dottor Fiorenzo Manganini, medico di base, ha destato profondo cordoglio non solo a San Vittore Olona, comune dove era nato e risiedeva, ma anche nella città di Legnano, dove era molto conosciuto e stimato anche per via della sua collaborazione con l'ospedale di Legnano. Insieme al collega e amico, Claudio Restelli (con il quale condivideva lo studio di vicolo Ventimiglia a Cerro Maggiore) e al professor Antonino Mazzone, direttore de Dipartimento di Area Medica dell'Asst Ovest Milanese, aveva infatti varato, già nel 2008, un progetto d'integrazione ospedale-territorio che aveva fatto da apripista a tanti altri progetti innovativi: gli specialisti ospedalieri (internisti, diabetologi, reumatologi, cardiologi e pneumologi), uscivano dall'ospedale e effettuavano la loro consulenza, a titolo gratuito, direttamente nello studio di vicolo Ventimiglia, per quei pazienti che necessitavano, appunto, di un parere specialistico. Oggi questa è divenuta una prassi che contraddistingue molti studi associati, ma quindici anni fa, quando il progetto nacque, fu subito salutato come la marcia in più di cui si sentiva l'esigenza.



Il dottor Fiorenzo Manganini

Manganini era entusiasta della collaborazione con l'ospedale, ambiente che lui era avvezzo a frequentare quasi quotidianamente per far sentire la propria vicinanza ai suoi pazienti ricoverati: una delicatezza e una disponibilità, la sua, tutt'altro che scontate e, forse, neppure contemplate fra i doveri del medico di base, ma naturali per lui che, anche nel lungo periodo della sua malattia, ha sempre dimostrato la capacità di mettersi sé stesso e le proprie esigenze in secondo piano.

«I miei pazienti sono i figli che non ho avuto e sui quali riverso tutto l'affetto che ho da dare», aveva confessato il dottor Manganini, capace di leggere in fondo al cuore delle persone con la stessa facilità che dimostrava nel raccontare barzellette e far ridere colleghi e pazienti. Manganini se n'è andato, dopo aver lottato a lungo contro la malattia, una settimana prima di compiere 68 anni. Appresa la notizia della sua scomparsa, il sindaco di San Vittore Olona, Daniela Rossi, lo ha ricordato per il suo "essersi speso come medico, sempre senza limiti di spazio e di tempo".

Il professor Antonino Mazzone lo ha, invece, ricordato per la sua travolgente simpatia: «Era un vulcano di allegria e di positività, oltre che un vero amico, sensibile verso gli altri, ma forte nell'affrontare il calvario della sua malattia».

Cristina Masetti



Crespi, la storia di un venerabile - 3

Siamo giunti alla terza puntata della biografia di Padre Carlo Crespi, il missionario salesiano nato a Legnano ma vissuto per buona parte della propria vita in Ecuador, a Cuenca, dove ha dato prova non solo di quel carisma che egli stesso ammirava in don Bosco, ma anche di grande capacità nel mettere a frutto il suo ampio bagaglio culturale, a beneficio della popolazione. Padre Crespi non fu, infatti, solo l'angelo dei poveri, il confessore e il pastore delle anime, ma anche musicista e compositore, archeologo e regista. Un personaggio poliedrico, dunque, al quale la città di Cuenca deve davvero molto.

Di Padre Crespi **compositore e musicista** vale la pena ricordare la partitura che scrisse, con libretto di Luis Cordero Devilla, in occasione del Primo Congresso Eucaristico Diocesano tenutosi a Cuenca nel 1938: l'opera ancora oggi viene suonata e cantata durante le cerimonie eucaristiche solenni. Tante altre sono le composizioni musicali che portano la sua firma e che, per ragioni di spazio, non è possibile citare. Al sacerdote legnanese Cuenca deve, inoltre, la sua prima banda musicale: composta inizialmente da bambini e giovani provenienti dai centri educativi, il gruppo cominciò ad esibirsi sotto la sua direzione a partire dal 1940. Padre Carlo si occupava personalmente di adattare le partiture e di acquisire i vari strumenti, nonché d'impartire lezioni di musica ai neofiti. Si deve a lui anche la prima orchestra da camera, composta da violini e strumenti a fiato.

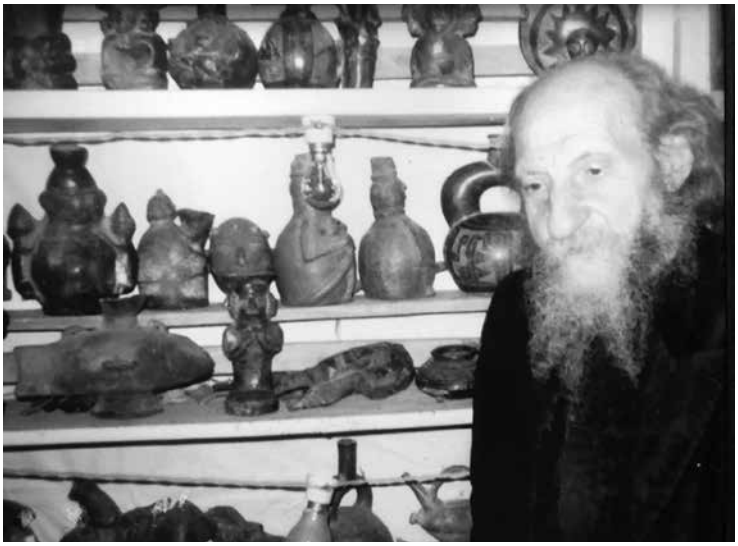
Di Padre Crespi **archeologo** si potrebbero scrivere pagine e pagine: il suo amore per l'antico e per l'artigianato locale fu alla base di quella che, dal 1935 circa, anno dopo anno, diventerà una collezione davvero monumentale, esattamente come il sacerdote sognava per la città di Cuenca. La arricchì, via via, attraverso acquisti e donazioni provenienti da diverse parti del paese, acquisì un'infinità di manufatti (spesso più che per il loro valore, per la pura finalità di far lavorare le persone del posto), senza però riunirli secondo un criterio di classificazione di sistematicità. Probabilmente il sacerdote avrebbe voluto farlo in un secondo tempo, ma poi la sua attività di educatore e di ministro della religione finirono, giocoforza, per allontanarlo da tale intento. Nel luglio 1980, dopo varie trattative e colloqui intercorsi tra la Comunità Salesiana e i massimi esponenti del Banco Centrale dell'Ecuador, l'importante raccolta museale, la cui eco era giunta sino in Europa, venne ceduta, appunto, al suddetto istituto di credito, a fronte di un assegno dell'importo di 10.667.210 sucre (il sucre è stata la valuta dell'Ecuador dal 1884 sino al 2000, quando è stata rimpiazzata dal dollaro statunitense per contrastare la forte crisi economica dovuta all'inflazione). Questo denaro, insieme ad altro stanziato dalla Comunità Salesiana, fu investito nella costruzione di un edificio scolastico per la formazione di bambini e ragazzi poveri. A ragion veduta, i superiori della Casa Maria Ausiliatrice di Cuenca decisero d'intitolare il nuovo edificio a Padre Crespi, affinché lo stesso potesse rimanere per sempre nella coscienza e nell'anima della città di Cuenca, a testimonianza della grandezza del religioso che tutti venerarono come un santo quando ancora era in vita.

Progettato e realizzato dall'architetto Pablo Marquez, con la supervisione del direttore della Scuola "Cornelio Merchán", padre Luis Flores, e con l'assidua collaborazione dei padri di famiglia degli alunni, l'edificio venne inaugurato nell'ottobre 1938.

Merita, infine, un accenno anche la passione **cinematografica di Padre Crespi** e la sua attività pionieristica, nell'ambito della produzione cinematografica ecuadoriana. *Gli invincibili shuar dell'Alta Amazzonia* è il titolo del documentario montato dal sacerdote legnanese, in collaborazione con il fotografo Rodrigo Bucheli e con Carlo Bocaccio. Fu girato nel 1926 e proiettato per la prima volta nel Teatro "Eden" di Guayaquill il 26 febbraio 1927. Obiettivo fondamentale di questa pellicola era non solo quello di far conoscere la regione orientale agli ecuadoriani, ma anche di fornire un'immagine fedele della vita degli Shuar, per liberare le menti degli stranieri dai pregiudizi nei loro confronti. Questo film documentario, proiettato non solo a Cuenca ma anche a Quito e in altre città, contribuì anche a mettere bene in rilievo l'evangelizzazione posta in essere dai missionari salesiani. Poiché l'originale è andato distrutto nell'incendio dell'Istituto di Arti e Mestieri "Cornelio Merchàn" (l'edificio sarà poi ricostruito nel 1979), del lungometraggio venne salvato solo uno spezzone della durata di 11 minuti che, dopo un lungo lavoro di restauro e rimontaggio effettuato dalla Cineteca UNAM (Università Nazionale Autonoma del Messico), fu proiettato il 21 giugno 1995 nella Sala della Cultura ecuadoriana Alfredo Pareta di Escanseco.

Per il momento è tutto. Nella prossima puntata parleremo di Padre Crespi educatore.

Cristina Masetti



Crespi in una bella immagine

Maturità, tutti i nomi dei cento di Legnano

Quest'anno sono stati 567 gli studenti a Legnano che hanno sostenuto la prova di maturità, ma i risultati conseguiti sono stati diversi nei vari istituti della città.
In prima posizione per numero di maturi "eccellenti" si colloca il liceo Galileo Galilei, dove il numero di ragazzi che si sono diplomati a pieni voti supera quello di tutte le altre scuole messe insieme. Un totale di 243 liceali ha affrontato la temuta prova di maturità alla fine dell'anno scolastico 2022-23. A conseguire il massimo dei voti sono stati 22 studenti: 15 ragazze e 7 ragazzi, 4 dei quali hanno ricevuto anche la lode. Inoltre il 43% degli studenti si è diplomato con una valutazione compresa tra gli 80 e i 99 centesimi. Nell'ultimo anno scolastico si sono diplomati con 100/100 e lode Nicolò Bianchi della 5AS, Pietro Marsella della 5AS, Veronica Beltrame della 5DL e Sophie Riccardi della 5FL.
Pieni voti ma senza lode per Sara De Bernardi (5AC), Alice Muzio (5AC), Annalisa Frigoli (5BC), Giulia Maria Rimoldi (5BC), Maria Vittoria Rizzi, Riccardo Azimonti (5AS), Alberto Randazzo (5AS), Elisa Cetrangolo (5BS), Valentina Vertemati (5CS), Sara Gallivanoni (5ES), Lorenzo Luzardi (5ES), Giulia Tettamanti (5ES), Elisa Napolitano (5IS), Federico Torres (5IS), Camilla Maria Croce (5DL), Veronica Petruzzi (5DL), Jacopo Ronchetti (5FL), e Sbrissa Giulia (5GL).



Sara De Bernardi, diplomata con 100 davanti al liceo Galileo Galilei di Legnano

Diversamente da quanto accaduto al liceo Galileo Galilei, quest'anno all'Isis Antonio Bernocchi all'Esame di Stato 2023 un solo studente è riuscito ad avere il massimo dei voti su un totale di 215 allievi. Si tratta di Matteo Rovellini della 5E dell'indirizzo tecnologico-informatico, mentre è del 16% la percentuale di studenti che ha ottenuto una valutazione compresa tra 80 e 99 centesimi.
La tendenza è simile nel vicino istituto Carlo Dell'Acqua dove un solo studente si è diplomato con il massimo dei voti, ma l'istituto preferisce non divulgare i suoi dati.

Per quanto riguarda l'istituto Barbara Melzi, quest'anno sono stati 74 gli studenti a sostenere la prova di maturità: 26 del liceo Scienze Umane e altrettanti per il liceo Economico Sociale, 22 per l'Istituto professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale. Tre le studentesse che si sono diplomate a pieni voti e per una di loro è stata riconosciuta anche la lode. Si tratta di Serena Bellacci e Matilde Amendolagine entrambe studentesse del liceo con indirizzo economico sociale, e Francesca Pinciroli del liceo scienze umane che ha ottenuto addirittura la lode.

L.M.

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional · OKI · Gold Partner F-Secure · AVAYA communication BusinessPartner · D-Link BRONZE PARTNER · CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Summer School tra corsi e viste mozzafiato

Due settimane allo Stevens Institute of Technology di Hoboken, negli Stati Uniti, per una Summer School molto interessante.
Dal 18 giugno al 2 luglio 2023, 6 studenti della Scuola di Economia Aziendale e della Scuola di Ingegneria Gestionale hanno frequentato lezioni di Finanza, Phyton e visitato realtà come la sede centrale di Bloomberg, la Borsa delle Nazioni Unite e la Federal Reserve Bank di New York.
Con loro Margherita Mietto che sta svolgendo un dottorato di ricerca alla LIUC.
"Consiglio sinceramente l'esperienza allo Stevens Institute of Technology", dice Yvan Antonio Miccolis, studente magistrale del percorso Economia e Direzione d'impresa. "Lì ho avuto modo di immergermi, anche se solo per due settimane, nella vita di un campus americano, approfondendo l'utilizzo del terminale di Bloomberg e del software Python all'interno di laboratori completi e all'avanguardia, portando a casa anche la certificazione di Bloomberg BMC. Il tutto coronato dalla splendida città di New York e dalle visite in posti eccezionali come l'ONU e la Federal Reserve".



Gli studenti della LIUC durante la trasferta americana



Commenta Marco Buttiglione, percorso Amministrazione, Controllo e Libera Professione: "E' stata una bellissima esperienza che suggerisco a tutti coloro che desiderano vivere un periodo di studio internazionale all'interno di un college americano. I corsi di Bloomberg e Python sono stati molto interessanti. Inoltre, la posizione privilegiata dell'Università, a pochi minuti dal centro di New York, ha permesso di godere di una vista unica su tutti i grattacieli che compongono lo skyline di Manhattan". In sintesi: "La Summer School a New York è un'opportunità per vivere un'esperienza internazionale in un ambiente accademico di alto livello. I corsi interessanti, la pratica dell'inglese e la posizione straordinaria mi permettono di consigliare a tutti questa esperienza."
Chi fosse interessato per la prossima estate, può rivolgersi all'Ufficio Relazioni Internazionali dell'università scrivendo o telefonando: summer@liuc.it 0331 572447



Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

ALFA GARAGE

FRATELLI COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

I segreti della chiesa della Purificazione

In loro onore si organizza una processione nel 1634 a cui partecipano in corteo anche gli scolari della chiesa di Legnanello con lo stendardo del SS. Sacramento. Nella chiesa della Purificazione si va ogni anno il giorno della medesima festa a cantare il primo vespro e il secondo con la messa.

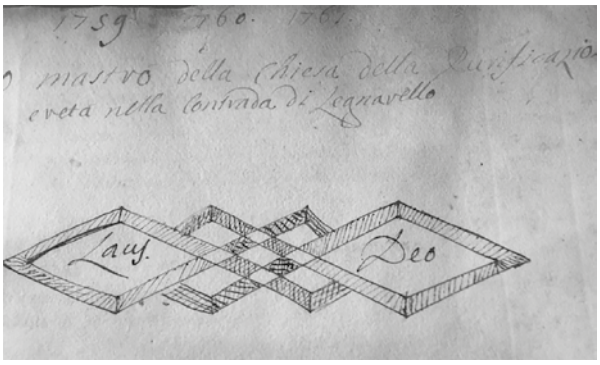
Il titolare (il primo con il nome di Canonico Coadiutore è stato padre Francesco Bracello) abita nelle stanze presso la chiesa ed ha come carico di celebrare le feste a cui si aggiungono tre celebrazioni alla settimana, come si vede nelle ordinazioni fatte da Federico Borromeo nel 1617 in atto di visita. Deve adempiere ai legati sia del notaio Fumagalli del 1615 sia dell'Instrumento rogato da Luca Lampugnani nel 1591. La rendita di un prato di venti pertiche vicino al mulino serve, dal 1642, a far celebrare due messe la settimana per Giuseppe Lampugnani, morto di peste dopo la moglie e i figli.

Nella chiesa della Purificazione risiedono gli scolari del SS. Sacramento che, durante le feste, intervengono alle processioni e dicono l'ufficio della Beata Vergine. Ogni terza domenica con l'abito rosso di tela portano le torce all'elevazione e, dopo il vespro, alla processione che si fa intorno alla piazza. (La Confraternita del SS. Sacramento odierna, esistente presso la chiesa della Madonnina, durante le cerimonie indossa mozzette rosse).

Per tutto il Settecento, come si può vedere anche dalle mappe del catasto Teresiano, il luogo è sempre caratterizzato da acqua, campi arati, vigne, prati, rogge, gelsi, proprietà di nobili e comunità religiose.

Tra qualche casa e qualche orto la Purificazione è denominata chiesa Parrocchiale di Legnanello.

Nel Libro mastro della Chiesa della Purificazione eretta nella contrada di Legnarello che annota con grande cura e precisione entrate, uscite e legati dal 1759 al 1808, leggiamo che abitanti di Legnano e Rescaldina hanno in affitto vigne, campi da arare, piante di vite e pagano i canoni alla suddetta chiesa. Anche i cittadini illustri, che possiedono capitali, o la veneranda scuola dei Santi Magi, tutti sono contribuenti da un minimo di lire 52 ad un massimo di lire 136. Questo implica una grande attenzione non solo ai conti, ma anche ai terreni e alle acque.



L'intestazione del Libro mastro della chiesa della Purificazione

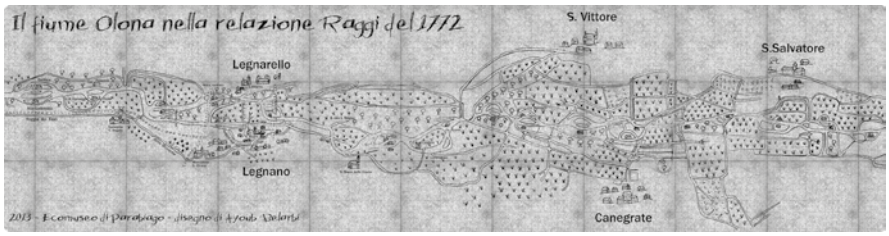
Il tutto è ribadito nell'elenco stilato, dopo la visita generale lungo il corso del fiume Olona, nel 1772, dall'ing. Gaetano Raggi nel tratto tra Legnano e Vedano di bocche, doppiere, bocchelli, molini, fontanili necessari per i prati e l'agricoltura. Interessante anche la convocazione dei Deputati dell'Estimo unitamente al Parroco, Priori, Fabbricieri, Amministratori con le copie dei conti in ordine per esaminare i bilanci delle istituzioni religiose. 1776

In un successivo documento del 1793 si fa menzione di un orologio posto sulla torre della chiesa di Legnarello "*solamente tre anni or sono" (1790)* perché prima per le ore era sufficiente il tocco della campana.

E intanto, senza alcun sospetto dell'influenza che avrà sulla nostra storia, nasce a Verona il primo marzo 1774, da famiglia nobile e facoltosa, Maddalena di Canossa.

(4 - continua)

Carla Marinoni



Il fiume Olona in una mappa del 1772

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

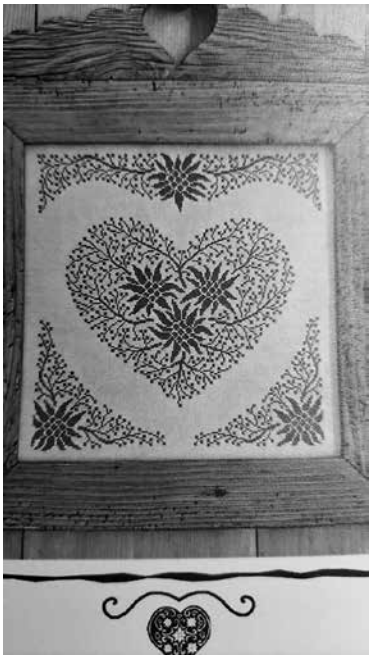
PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Un nuovo filo nel mese di settembre

È il filo "sacro vincolo che unisce tutti gli uomini ". Non ci credo; attorno a noi ognuno pensa a se stesso, le persone sono egocentriche, tutte prese dal guadagno . Tuttavia se andiamo indietro nel tempo (duemila anni fa) gli uomini riuscirono a sopravvivere perché erano in gruppo sia per difendersi sia per mangiare. Oggi gli psicologi ci dicono che lo stare insieme è conveniente dal punto di vista evoluzionistico, purtroppo molto spesso le donne hanno sperimentato che allorquando si costruisce una relazione "entra in gioco il calcolo costi-benefici: un freddo calcolo matematico". Non accade così al circolo delle donne che s'incontrano alla Famiglia Legnanese per il ricamo: giorno dopo giorno si raccontano qualcosa di sè, si snocciolano confidenze gradualmente, si disvelano segreti, ansie: si ride e si piange insieme. Infatti queste donne libere, che dipanano matasse, tagliano fili dai vari colori, acquistano con l'arte del ricamo una "predisposizione a ricevere, non dicono mai ce la faccio da sola", si confrontano, si aiutano, s'incoraggiano l'un l'altra. Le relazioni diventano così molteplici e proficue "e non si è più tanto severi nel dare quanto riceviamo"; non si fanno più calcoli e si riscopre "quel filo che unisce ogni uomo all' altro". A ottobre riprenderà il corso di ricamo come abitualmente ogni anno si attiva con sempre nuove iniziative.

Il gruppo Ricamo



Un bel lavoro del Gruppo Ricamo che rende bene l'idea del messaggio di questo articolo



La sede della Famiglia Legnanese, dove si ritrova il Gruppo ricamo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

A Tarvisio l'immenso Simone Pozzari

Sono terminati domenica 9 luglio a Tarvisio, i Campionati Italiani individuali giovanili con ben 955 giocatori divisi in vari tornei, under 8-10-12-14-16 e 18 maschili e femminili.
Nell'under 18, dopo i due titoli vinti nel 2021 e 2022 nell'under 16, si è laureato Campione Italiano il nostro Simone Pozzari non ancora diciassettenne, per lui un trionfo, con ben 8 punti su 9 frutto di sette vittorie e due pareggi.
Grazie a lui il Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese ha da tre anni un Campione Italiano assoluto.
Bene anche i nostri 2 partecipanti all'under 12, Riccardo Soncin e Lorenzo Zanzottera (11 anni) che hanno totalizzato 6 punti su 9 classificandosi nei primi venti nella loro categoria in un torneo che vedeva la partecipazione di ben 176 giocatori.
Bravi, anche nel torneo della categoria Under 14, i nostri 3 giocatori, Alessandro Volpi, Leonardo Ghionzoli e Matteo Pedrani, che hanno realizzato ben il 50% dei punti disponibili.
Un'altra grande affermazione del Circolo Scacchi della Famiglia che si va ad aggiungere ai già numerosi nostri successi tra cui occorre ricordare la vittoria di Carlo Barlocco a giugno nel torneo di Gallipoli e la sua ottima performance al Campionato Europeo Over 65 dove ha totalizzato ben 5,5 punti su 9.
Sicuramente Carlo, ottant'anni quest'anno, non vuole cedere il passo ma i nostri giovani hanno ancora una volta dimostrato di volerlo emulare quanto prima.
Giovani e meno giovani, bravi e meno bravi tutto questo è il Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese da ormai 35 anni.

Il Circolo Scacchi



La squadra che si è battuta a Tarvisio, portando lustro a Legnano e alla Famiglia Legnanese

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'

Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

La filatelia diventa solidale

Dopo il periodo feriale Poste Italiane Filatelia rende note le integrazioni al programma filatelico dell'anno in corso.
Le delibere al 10 agosto sono per 75 emissioni, al primo febbraio erano 57.

Quelle particolari riguardano:
Prima tematica "Le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Gina Lollobrigida. Data di emissione: 6 settembre.
Seconda tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano", dedicato a Tex Willer, nel 75° anniversario della prima uscita in edicola. Data di emissione: 30 settembre
Terza tematica "Il Senso civico", dedicati alla salvaguardia dei diritti e delle libertà, con sovrapprezzo di € 3,75 cadauno, per i profughi dell'Ucraina: le chiese di Kiev, il teatro di Mariupol, la piazza di Leopoli, il porto di Odessa. Data di emissione: 27 luglio
Quarta tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato al Giubileo della Perdonanza, con sovrapprezzo di € 3,75, a favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nel mese di maggio 2023. Data di emissione: primo agosto

In questo modo la Filatelia non è solo testimone della storia, ma si preoccupa di essere vicina ai problemi che aggravano la nostra vita ed il nostro tempo ed il nostro pianeta.

Giorgio Brusatori



Le emissioni dedicate all'Ucraina

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Settembre 2023
35

Il cosiddetto "Angolo Olandese"

Quello che viene universalmente conosciuto come "Angolo Olandese" (in inglese Dutch Angle) consiste in una tecnica di ripresa nata in Germania con il cinema d'avanguardia degli anni '20, e che venne quasi immediatamente utilizzata anche in campo fotografico e in altre arti visive: l'effetto si ottiene con una decisa e netta inclinazione della macchina da ripresa o della fotocamera durante l'inquadratura, in modo che l'orizzonte risulti in diagonale rispetto al piano della scena e quindi della ripresa stessa. Tale tecnica, introdotta agli inizi del Novecento dal cinema espressionista tedesco, viene ancora oggi spesso utilizzata quando si vuole rappresentare una situazione di disagio, tensione o squilibrio psicologico, quando si vuole enfatizzare, in genere, una ben precisa situazione, o quando si vuole aggiungere dinamicità alla scena o all'immagine. La storiografia ufficiale fa risalire la genesi di tale tecnica al famosissimo film muto di Robert Wiene, il Gabinetto del Dottor Caligari, del 1920. In realtà in nessuna delle inquadrature del film la macchina da ripresa è stata posta inclinata rispetto alla scena, per cui sembra non motivato il volerne attribuire la paternità, visto che manca l'azione primaria che ne definisce il contenuto. E' invece la scenografia preparata da Hermann Warm con la collaborazione di due suoi amici pittori e scenografi espressionisti, Walter Reimann e Walter Röhrig, che rese le immagini sghembe ed inclinate. Concordarono infatti che l'opera richiedeva scenografie irreali e così eseguirono fondali su tela dipinta, ispirati dai modelli pittorici di Kirchner, creando scene allucinanti dalla geometria basata su forme appuntite e zigzaganti, ombre minacciose e vicoli tortuosi, case con facciate sbilenche e deformi.



Fotogramma da "Man with a Movie Camera" di Dziga Vertov

Sul finire degli anni Venti la tecnica venne ripresa dal regista sovietico Dziga Vertov nel suo capolavoro 'Man with a Movie Camera' (l'uomo con la cinepresa, 1929) che utilizzò tale metodo in molte parti del suo film, sia nella rappresentazione della vita dinamica della città con i suoi tram, autobus, automobili e passanti, che in varie altre scene di vita cittadina.
Alla fine degli anni Trenta, la tecnica fu adottata dai cineasti di Hollywood, che la ribattezzarono Dutch Angle, facendo probabilmente confusione tra la parola tedesca Deutsch, che significa 'Tedesco' e la parola Dutch, che in inglese significa appunto 'Olandese'. Errore fonetico o di trascrizione che fosse, l'identificazione del metodo di ripresa è in quei termini passata alla storia. Tra i famosi film che si sono avvalsi di tale tecnica di ripresa ricordiamo Quarto Potere (1941) di Orson Welles, il Terzo Uomo di Carol Reed (1949) e gli Uccelli di Alfred Hitchcock (1963)
In campo fotografico diversi sono gli autori che hanno saltuariamente abbracciato questa tecnica. Tra tutti voglio ricordare l'americano Garry Winogrand, fotografo notoriamente insofferente delle regole e delle etichette che in molti volevano appioppargli.
Egli è stato a ben ragione uno dei maestri del cosiddetto "Angolo Olandese" nella fotografia di strada. In parte questo viene dalla sua condizione di essere un "Rapace " che si butta sulle situazioni per ritrarle e dopo ... "chi se ne frega se è venuta storta" ... ed in parte per sue ben precise scelte nell'inquadratura. Facendo scorrere le sue immagini (qui non possibili da presentare visto il limitato spazio disponibile) si nota infatti come abbia intenzionalmente inclinato molti dei suoi orizzonti, per rendere le sue foto più spigolose e fuori dal comune.
Un altro esempio di utilizzo dell'Angolo Olandese lo troviamo anche in casa nostra nell'immagine del bassista di Luca Cicchello, che riporta sul piano orizzontale il manico dello strumento, focalizzando su di esso tutta l'attenzione.

Peppo Ducoli



Il Bassista, Foto di Luca Cicchello

Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00

Per Iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it

QUANTO DURA LA FELICITÀ?

PER QUALCUNO I 20 SECONDI DI UN BACIO, PER FIAT UN MESE INTERO.

FIAT Happiness FORMULA



CON L'HAPPINESS FORMULA DI FIAT, PANDA HYBRID È TUA CON ANTICIPO ZERO DA 10.950€

OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÉ 12.450€.

FIAT

*ES. PANDA HYBRID 1.0 70CV. 59 RATE DA 153€/MESE E RATA FINALE 6.939€. TAN FISSO 8,75% – TAEG 10,82%. CON ROTTAMAZIONE E SOLO CON FINANZIAMENTO. FINO AL 31/08.

In caso di rottamazione di un veicolo omologato EURO 0, 1, 2. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino 15.550€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 12.450€ oppure 10.950€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.**Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 11.255,9€.** L'offerta include i servizi facoltativi: Identicar 12 mesi 39,9€, Tyre Insurance 42,9€**Importo Totale Dovuto 16.017,7€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€**Interessi 4.137,59€**, spese di incasso mensili 3,5€, Imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 293,9€. Tale importo è dilazionato in **n° 60 rate come segue: n° 59 rate da 153€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 6.938,5€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno**TAN (fisso) 8,75%, TAEG 10,82%.** Salvo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato **un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 60.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Agosto 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it. (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70cv Hybrid (l/100 km): 4,8-4,6; emissioni CO (g/km): 112-108. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, misurati dal costruttore su prove di pre-omologazione e che possono essere soggetti a modifiche a seguito dell'omologazione definitiva, aggiornati al 31/07/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO, possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.fiat.it

GRUPPO REZZONICO AUTO

CERRO MAGGIORE (MI) Tel. 0331.519150

ARCONATE (MI) Tel. 0331.539001

www.rezzonicoauto.it

creative-farm.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Dal ponte in botti, al ponte sospeso

È una lunga vicenda quella del ponte sullo stretto di Messina che affonda le sue radici in tempi remoti: si racconta che già gli antichi Romani l'avessero realizzato. Ad affermarlo è lo storico greco Strabone (63 a.C.- 23 d.C.) : "*Lucio Cecilio Metello, radunate a Messina un gran numero di botti vuote, le ha fatte disporre in linea sul mare legate a due a due in maniera che non potessero toccarsi o urtarsi. Sulle botti formò un passaggio di tavole coperte da terra e da altre materie e fissò parapetti di legno ai lati affinché gli elefanti non avessero a cascare in mare*". il racconto sarà confermato più tardi da Plinio il Vecchio (23-79).

Lucio Cecilio Metello, console romano, sconfisse Asdrubale nella battaglia di Palermo del 251 a.C., durante la prima guerra punica. Metello volle portare con sè un centinaio di elefanti, bottino di guerra, per farli sfilare durante la sua marcia trionfale a Roma, e per questo fece costruire il ponte sullo stretto. Va detto che le testimonianze di Strabone e di Plinio sono successive all'epoca della realizzazione, per cui è lecito qualche dubbio sulla veridicità della narrazione. Va anche detto che non esiste traccia alcuna di reperti che possano confermare il racconto.

Più tardi fu Carlo Magno a pensare al ponte, ma la complessità dell'opera lo fece desistere; lo stesso sarà per Roberto il Guiscardo prima e per i Borbone poi.

Un vero e proprio progetto fu fatto nel1866, su incarico del Conte Stefano Jacini, dall'ing. Alfredo Cottrau, che però concluse dichiarando che era praticamente impossibile realizzare l'opera, a meno di non impiegare risorse "colossali". Nel 1870 Carlo Navone propose la soluzione di un tunnel sotto il fondo del mare.

Nel 1968, con la legge 384, viene dato ad Anas, Ferrovie dello Stato e CNR il compito di valutare se un ponte sullo Stretto di Messina fosse tecnicamente fattibile. Da allora si susseguirono varie e complicate vicende in cui è entrata la politica: noi ne restiamo fuori e illustriamo l'aspetto tecnico dell'ultimo progetto presentato dal MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) nello scorso Aprile.

Il ponte, progettato secondo lo schema del *ponte sospeso*, è lungo complessivamente 3.666 metri, con una campata centrale lunga tra i 3.200 e i 3.300 metri, con torri alte 400 metri e un canale navigabile centrale alto 65 metri, adatto al transito di grandi navi; avrà blocchi d'ancoraggio di volume pari a 533.000 metri-cubi. Il sistema di sospensione si compone di 2 coppie di cavi con diametro 1,26 metri e lunghezza 5.320 metri (campata più stralli); ogni cavo è formato da 44.323 fili d'acciaio. Il progetto prevede 6 corsie stradali, 3 per ciascun senso di marcia (2 + 1 emergenza) e 2 binari ferroviari, con una capacità pari a 6.000 veicoli/ora e 200 treni/giorno. La resistenza al sisma è pari a 7,1 magnitudo della scala Richter, con un impalcato aerodinamico di "terza generazione" stabile fino ad una velocità del vento di 270 km/h. Si tratterebbe del ponte sospeso, a campata unica, più lungo al mondo: per fare un paragone, il ponte di Brooklyn a New York è lungo circa 1,8 chilometri.; il ponte sullo stretto di Akashi, in Giappone, misura 3,9 chilometri, ma la campata più lunga è di "solo" 1,9 chilometri. L'opera permetterà una drastica riduzione dell'inquinamento da CO_2 e un calo sensibile degli scarichi in mare. Il costo per la realizzazione del Ponte e di tutte le opere ferroviarie e stradali di accesso su entrambe le sponde - sottolinea il Ministero - è oggi stimato in 10 miliardi di euro. L'inizio dei lavori è previsto entro l'estate 2024 per concludere entro i primi anni del decennio 2030.

Gaetano Lomazzi



Un modello del ponte di Messina

Fonti: MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Il mitico Ponte sullo Stretto di Messina, libro del Professor Aurelio Angelini, disponibile in forma ebook sul sito dell'Università di Padova.

www. apil.it: documentazione sul progetto del ponte redatta da ALDAI e Federmanager.

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

La campanula di Lombardia



Due immagini della campanula

***Campanula elatinoides* Moretti** è una specie endemica esclusiva di quella porzione di territorio insubrico che va dal Gruppo dei Campelli in Valsassina (estremo occidentale dell'areale in provincia di Lecco) fino alla Val Sabbia (Garda bresciano). L'area tra i bacini lacustri del Lario e del Benaco in fitogeografia è definito *Insubria* (dal nome di una popolazione gallica qui insediata) e costituisce una delle regioni con la maggiore biodiversità dell'arco alpino, di particolare valore per la rilevante concentrazione di specie endemiche, esclusive cioè di questo settore geografico. Il nome volgare di *campanula d'Insubria* (o *campanula di Lombardia*) rimarca quindi la sua distribuzione e la completa esclusività territoriale.

Per quanto riguarda la descrizione dell'habitat della specie ci lasciamo guidare da Arietti, Fenaroli e Giacomini, *Saggio sulla distribuzione ecologica e variabilità della* Campanula elatinoides *Moretti endemismo insubrico* (1955; Orobiche, Bergamo): "l'optimum è rappresentato da nicchie, fessure, spioventi e ripiani in rupi calcaree, particolarmente dolomitiche, sempre in ombra d'acqua; le colonie di *C. elatinoides* sembrano scegliere cioè con cura particolare i punti non soggetti all'acqua piovana, sia per caduta diretta che per infiltrazione tra gli strati. Tale comportamento si attenua se si passa sia all'ambiente artificiale dei muri sia a quello naturale dei massi alloctoni cavernosi di conglomerato tufaceo staccatisi e rotolati dalla loro sede".



***Campanula elatinoides* Moretti** è una pianta erbacea perenne alta 10-60 cm con fusti fioriferi robusti ascendenti oppure penduli. Le foglie sono tormentoso-canescenti con evidente pelosità cotonosa che conferisce una consistenza vellutata; presentano lamina ovato-cuoriforme con margine grossolanamente dentato. Le foglie basali sono picciolate mentre le cauline sono da lungamente picciolate a quasi sessili. L'infiorescenza è densa con numerosi fiori che presentano calice a cinque denti lanceolati, eretti e tomentosi per peli dritti. La corolla è azzurro-violetta con diametro di 8-12 mm e stami più brevi; le antere sono prima rossicce quindi gialle, acute all'apice, bilobe alla base. Il pistillo è eccedente la corolla; l'ovario è triloculare con stilo dritto azzurro, stigma trifido di colore verdastro con lacinie ottuse.

Le foto del corredo iconografico sono state scattate nel corso del 2023, andando a ricercare nicchie nascoste e a volte inaccessibili su pareti strapiombanti delle cime calcareo-dolomitiche del comprensorio dei Piani di Artavaggio (Valsassina, Val Taleggio, Valtorta).

Roberto Olgiati



ceriani
noleggio

SCOPRI IL NOLEGGIO DA GRUPPO CERIANI

SCEGLI L'AUTO PIÙ ADATTA ALLE TUE ESIGENZE



ceriani
GRUPPO DAL 1923

BUSTO ARSIZIO (VA)
Viale Pirandello, 14
Tel. 0331.622176
www.gruppoceriani.it

VICINI DA SEMPRE. ANCHE ONLINE.



Attivando la tua Identità Digitale ora puoi accedere ai **Servizi di Consulenza Finanziaria a Distanza** comodamente da casa tua ma **sempre in contatto con il tuo gestore di fiducia**.

BASTA LA TUA FIRMA. ATTIVATI SUBITO.

bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale:
L'Identità Digitale è il **contratto di BANCO BPM** relativo ai servizi digitali a distanza utilizzabili direttamente da pc o smartphone tramite rete internet **solamente nei rapporti con la banca**. Il servizio di Consulenza Finanziaria a Distanza, in particolare, è subordinato alla sottoscrizione del Contratto per la prestazione dei servizi di Investimento (tra cui il Contratto di consulenza in materia di Investimenti su base non indipendente), del Contratto di Identità Digitale nonché alla **compilazione del Questionario di profilatura ai sensi della Direttiva MIFID**, grazie al quale la Banca sarà in grado di formulare una proposta di consulenza adeguata al profilo finanziario del cliente.
Prima della sottoscrizione del contratto di Identità Digitale prendere visione dei Fogli Informativi disponibili sul sito bancobpm.it, alla sezione Trasparenza e presso le filiali della Banca.

BANCO BPM
la banca di tutti

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Il mondo magico dell'età prescolare

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVIII NUMERO 10 - OTTOBRE 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Bruegel il Vecchio, "Giochi di bambini" **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Educare ad affetti autentici **5**

VITA IN FAMIGLIA

I testi premiati al Giovanni da Legnano **7**
Tirinnanzi, conto alla rovescia **8**
La Stralegnanese conquista la città **9**
LEGO, una passione senza età **10**

VITA IN CITTÀ

Carlo Mari, la fotografia si fa arte **13**
I segreti della chiesa della Purificazione - 5 **11**
Padre Crespi, storia di un venerabile - 4 **12**
Dal Cif una guida dedicata alle donne **14**
I 40 anni in rosa della Lega Tumori **15**
Politics Hub, i giovani chiedono strada **16**
Un intero mese insieme al Patrono d'Italia **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

È tempo di premiare i giovani talenti **20-21**

SPORT

La Coppa Bernocchi omaggia Libero Ferrario e fa ancora centro **22-23**

SCUOLA

Labskill, il laboratorio sul lavoro di domani **25**

SANITÀ

Ematologia, Legnano polo di riferimento **26**
Malati psichiatrici, casi in aumento **27**

PALIO

Poker di nomine, c'è anche il nuovo Segretario **28**

L'INAUGURAZIONE

Paternostro, nuovo negozio e 60 anni di attività **30**

L'ANNIVERSARIO

I primi cent'anni del Gruppo Ceriani **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Seta, tessuto leggendario e magico **33**
Gruppo Scacchi - È tornato il torneo dei record **34**
Gruppo Filatelia - Legnanello nella storia postale **35**
Gruppo Fotografia - Street Photography, confronto a due voci **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - L'evoluzione della stampa 3D **37**
ANTARES - Racconto d'inverno a Valnontey **38**

In copertina: *Pieter Bruegel il Vecchio, particolare "Giochi di bambini, 1560, olio su tavola, 118x161 cm, Kunsthistorisches Museum di Vienna* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè
Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Ottobre 2023

Il nuovo anno scolastico ha aperto le aule che accolgono i giovani nel loro percorso di formazione verso la vita adulta. Nel mondo degli studenti di ogni età e grado c'è ovviamente anche l'esercito di chi si avvia a frequentare la prima elementare, classe in forte decremento di presenze negli ultimi anni. Molto si parla di questo preoccupante trend, così come degli indirizzi di percorso scelti dagli studenti che accedono alle scuole secondarie di secondo grado e alle università, analisi utili a comprendere come si svilupperà l'offerta del mercato del lavoro a breve-medio termine. Ma esiste anche tutto il mondo prescolare (dai 3 mesi ai 6 anni) del quale si discute soprattutto in relazione alla necessità di avere più asili nido (per bambini fino a 3 anni) e scuole dell'infanzia o materne (4-6 anni). Scuole per le quali si evidenzia, in particolare, l'aspetto socio-economico, ovvero la capacità di facilitare il lavoro materno quindi aumentare sia il reddito famigliare sia l'autostima della donna lavoratrice, in definitiva di promuovere l'incremento delle nascite.

Il dibattito poco si concentra invece sui benefici che gli individui avrebbero da un'adeguata gestione del loro sviluppo nel cosiddetto periodo del "pensiero magico" che si estende secondo la maggior parte degli psicologi dai primi mesi di vita sino ai sei/sette anni. Si tratta di un espediente cognitivo fantastico che consente ai piccoli di riuscire a vivere in un mondo incomprensibile, troppo diverso e grande per loro, il mondo dei più grandi ovvero di chi agisce secondo il pensiero logico. Quante volte abbiamo sentito dire da un figlio o un nipotino di pochi anni "io sono grande" o lo abbiamo visto offendersi perché chiamato "piccolino" in situazioni che richiedevano coraggio.

Il pensiero magico è intriso di "animismo", ovvero dell'attitudine ad attribuire sentimenti e possibilità d'azione a tutte le cose del mondo comprese quelle inanimate: i nostri giocattoli potevano ascoltarci e provare emozioni. Al Castello Visconteo di Legnano, si è appena svolta la decima edizione di "Ludolandia", organizzata dagli Artigiani del Borgo, dove hanno trovato spazio giochi, laboratori e divertimenti anche per i più piccoli.

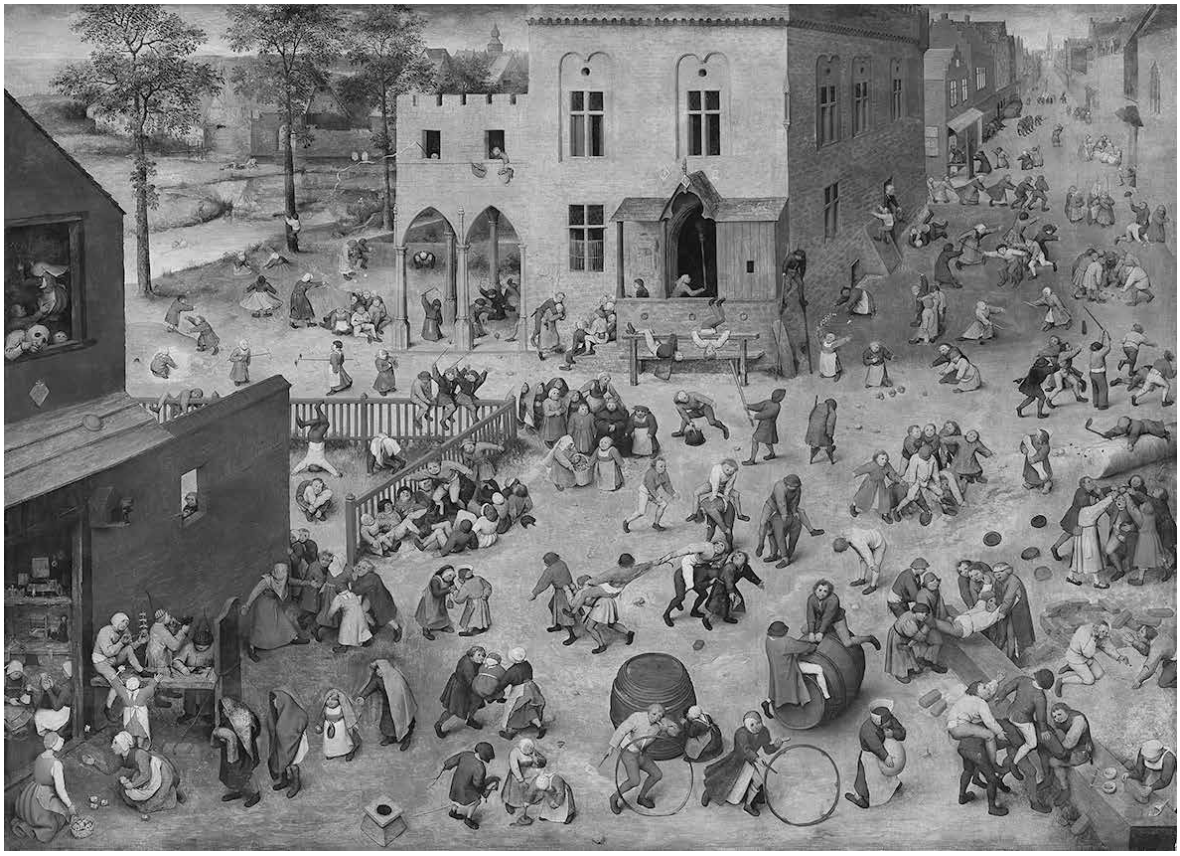
Per un sano sviluppo dell'individuo, il bambino va assolutamente assecondato nella diversità di azione e pensiero rispetto a quello dell'adulto. Attraverso momenti successivi il piccolo si avvicinerà al pensiero logico rendendosi conto che gli altri esseri umani sono diversi da lui (avranno una loro identità) e che la pietra su cui è dipinto un volto non ha volontà e desideri propri. È importante considerare quanto osserva Sigmund Freud a proposito dei primi sei anni di vita dell'individuo: in questo periodo si formano le cosiddette mappe cognitive ed emotive. Le prime riguardano il modo di conoscere, le seconde di sentire gli eventi del mondo, il cui taglio originario dato nei primi sei anni (le neuroscienze parlano addirittura di tre anni) sarà quello definitivo nella vita. Da qui l'utilità di strutture prescolari con personale specializzato che affianchi o addirittura supplisca il lavoro di genitori e nonni.

Scriveva un altro grande della psicoanalisi, Carl Gustav Jung: "Se c'è qualcosa che desideriamo cambiare nel bambino, dovremmo prima esaminarlo bene e vedere se non è qualcosa che faremmo meglio a cambiare in noi stessi".

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

Bruegel il Vecchio, "Giochi di bambini"



Nell'editoriale di questo numero si accenna a come i giochi dei bambini siano un'espressione fondamentale del loro mondo magico. L'artista olandese Pieter Bruegel il Vacchio (1527 ca. - 1569) dipinse nel 1560 l'olio su tavola *Giochi di bambini* (118x161 cm), una sorta di mappa figurativa di oltre ottanta giochi che si svolgono a gruppi all'interno della piazza centrale di una cittadina estesasi lungo un corso d'acqua visibile in alto a sinistra. La scena è osservata da un punto di vista rialzato rispetto al piano in cui si svolge ed è realizzata secondo i canoni della prospettiva quattrocentesca. Le figure, che si riducono all'allontanarsi dal primo piano, godono comunque sempre di una fattura precisa e dettagliata, tipica della pittura dell'artista che fino al 1555 lavorò solo come incisore e visse della vendita delle tirature delle sue opere. All'attività di pittore si dedicò praticamente solo nell'ultimo decennio della sua vita.

Personaggi singoli o in gruppo sono sapientemente distribuiti sul terreno o negli edifici, perfino nel palazzo del governo della città che si affaccia sul centro della piazza. Bambini e bambine giocano a mosca cieca, fanno bolle di sapone, si mascherano, lanciano trottole, cavalcano bastoni, camminano sui trampoli, fanno correre grossi cerchi, giocano con le bambole e non mancano di imitare momenti della vita degli adulti quali processioni religiose o matrimoni.

Il quadro *Giochi di fanciulli*, conservato nel Kunsthistorisches Museum di Vienna, fu dipinto da Bruegel verosimilmente come primo episodio di una serie di opere dedicate alla vita dell'uomo. Mentre i corpi dei bambini sono rappresentati nelle loro dimensioni minuscole, i loro visi posseggono i tratti degli adulti e su di essi non è presente la spensieratezza infantile. Il tutto sembra richiamare un travagliato mondo magico infantile che preannuncia le difficoltà della vita adulta di poveri contadini, di cacciatori, di ladri, di madri sofferenti. I giochi di questi fanciulli sono metafore della vita che verrà. Così l'artista sembra precedere visivamente quanto ci dirà la ricerca di Freud oltre tre secoli più tardi.

(A cura dell'A.A.L. - Associazione Artistica Legnanese)

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

Educare ad affetti autentici

Come ogni anno, l'Arcivescovo di Milano Delpini invia alla 1.100 parrocchie della Diocesi una lettera che contiene la Proposta Pastorale per l'anno in corso. Il Titolo di quella di quest'anno è *"Viviamo di una vita ricevuta. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona"* (Genesi 1,31). Il riferimento è alla creazione dell'uomo e della donna. Ora, se da una parte noi tutti sappiamo che i primi racconti della creazione sono testi sapienziali (vogliono rispondere ad antiche domande sulla vita) e non storici, dall'altra, gli stessi, offrono interessanti spunti di riflessione circa l'origine, il senso e il compimento del nostro vivere. In particolare intorno ai temi del nascere e del morire, dell'amare, del lavoro umano, dell'alternarsi delle stagioni della vita. Illuminate dall'incarnazione di Cristo, queste antiche pagine trovano il proprio compimento, e la loro chiave di lettura.

Esse narrano della dignità dell'uomo e della donna, della loro differenza e complementarietà, del mistero della generazione e dell'educazione dei figli, della cura e della tenerezza verso gli anziani, senza ignorare la fatica del vivere e l'ombra funerea del peccato generato da una libertà autocentrata sulla gratificazione personale ad ogni costo.

Ciò che più mi ha colpito, di questo scritto magisteriale (del Vescovo) è l'invito ad educare e ad educarci ad un'autentica affettività. Questo cammino inizia fin dall'infanzia educando i nostri piccoli al dono di sé, facendo loro, una volta divenuti adolescenti e giovani, proposte forti di volontariato, di impegno serio e costante per gli altri in Parrocchia o in altre meritorie Associazioni di promozione umana, fianco nella politica con la P maiuscola (da ricostruire).



L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini

Così i nostri giovani impareranno sin dalla tenera età a far spazio ad altri, a vincere le pulsioni egoistiche. Questo metodo sarà di grande ausilio quando, da grandi, dovranno far spazio alla persona che sceglieranno per la vita, ai figli, ai colleghi di lavoro, ai genitori anziani e bisognosi. Questo stile educativo trasforma le persone in autentici capitali sociali. Dunque non basta notificare loro i pericoli di una sessualità disordinata, i metodi per non concepire, le pillole per abortire. La sessualità non è una malattia da cui tutelarsi, anche se va gestita con attenzione nella sua espressività genitale. Non va dimenticato che la buona novella cristiana investe tutti i settori della vita, anche questo. Qui tocco un tasto dolente. Pare che nella chiesa sia sceso un silenzio imbarazzato nel riproporre i temi dell'antropologia sessuale cristiana. Certo essi vanno presentati a partire dalla loro verità e bontà umana, non come semplici indicazioni morali, sedimentate nella dottrina nel corso dei secoli. Occorre il coraggio di porsi vere domande. Come noi cristiani possiamo educare ed educarci ad amare come Cristo ha amato? Come si declina oggi questo amore, a partire dalla fragilità degli amori odierni? Come promuovere relazioni capaci di rispetto dell'alterità di ogni persona umana? Come introdurre progetti sociali avvincenti e convincenti per strutturare e abilitare cammini di libertà animati da un autentico dono di sé, e non di continua ricerca di autogratificazione? Tutti comprendiamo che dalla 'piega' educativa che prenderanno i prossimi anni, dipende il nostro futuro come Società e come Chiesa. Buon cammino.

Don Angelo



LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

4 ottobre 2 novembre	*MOSTRA "NEL NOME DI FRANCESCO"* *Sala Caironi - Famiglia Legnanese*
17 ottobre	*CONFERENZA "NEL NOME DI FRANCESCO PRESENZE FRANCESCANE A LEGNANO: LUOGHI E PERSONE"* *Sala Giare - Villa Jucker*
22 ottobre	*TORNEO DEL GRUPPO SCACCHI FAMIGLIA LEGNANESE* *Villa Jucker*
21 ottobre 25 novembre	*CORSO DI SCACCHI* *Villa Jucker*
2 novembre	*SANTA MESSA PER SOCI DEFUNTI FAMIGLIA LEGNANESE* *Basilica di San Magno ore 18*
5 novembre	*VISITA NELLE CASE DI RIPOSO DI LEGNANO*
5 novembre	*PRANZO COMUNITARIO DELLA PARROCCHIA SAN MAGNO* *Villa Jucker*
11 novembre	*PREMIO MARCO MINESI - 2° EDIZIONE* *Sala Giare - Villa Jucker*
11-12 novembre	*MOSTRA MICOLOGICA A CURA DI ANTARES* *Sala Caironi - Villa Jucker*
19 novembre	*GIORNATA DELLO STUDENTE: CONSEGNA BORSE DI STUDIO* *Teatro Talisio Tirinnanzi*
20 novembre	*SERATA DIALETTALE "CICIAREM UN CICININ 2"* *Sala Giare - Villa Jucker*
25 novembre	*PREMIO POESIA "CITTÀ DI LEGNANO-GIUSEPPE TIRINNANZI"* *Teatro Talisio Tirinnanzi*
3 dicembre	*CENA DEGLI AUGURI* *Sala Giare - Villa Jucker*
4-10 dicembre	*ESPOSIZIONE PRESEPI A CURA DEL SOCIO ANTONIO COLOMBO* *Sala Caironi - Villa Jucker*

I testi premiati al Giovanni da Legnano



Annalisa Liperoti, al centro, premiata dal dr. Dante Barone di Banco BPM e dall'assessore del Comune di Legnano Ilaria Maffei

Premio Narrativa, sezione B - PRIMO PREMIO

Tre anni

Erano ancora calde le mattine in quel settembre del 2020, strascico di un'estate particolare che non accennava a finire. Avevo già visto quel cancello grigio e nero, a volte mi era capitato di passarci davanti per caso, altre volte invece, ci ero andata di proposito, ben sapendo che non sarei potuta ancora entrare, solo mossa dalla curiosità di sbirciare un pochino in quella che sarebbe stata la mia prossima scuola. Quella mattina però il cancello sembrava più grande, più pesante, più scuro di quanto non fosse in realtà, sembrava nascondere dietro di sé, tra le sue larghe sbarre, chissà quali minacce.

Non feci in tempo a completare questi miei pensieri che una figura sorridente, troppo piccola per aprire quell'enorme varco di ferro, ne spalancò le grosse porte con gran facilità, mentre con gesto gentile mi invitava ad entrare.

Varcando la soglia cercavo di cogliere nei volti dei miei futuri compagni le medesime paure che io stessa provavo in quel momento, ma trovavo solo gli sguardi, a volte impenetrabili, a volte rassicuranti, dei professori che ci avevano ricevuti.

Quel giorno iniziava un'avventura lunga tre anni. Tre anni di scoperte, di successi e sconfitte, di preoccupazioni e forti soddisfazioni, tre anni in cui, come le crisalidi, tutti noi, senza neppure rendercene conto, abbiamo abbandonato le vesti infantili della fanciullezza per spiegare le ali verso le nostre speranze, verso le nostre fantasie.

Non basterebbero cento di questi fogli bianchi per raccontare di tutte le persone che hanno avuto la forza per incoraggiarci nei momenti difficili e la pazienza per sopportarci nei momenti più complicati; certamente ricordo tutti i professori e i loro insegnamenti, i genitori e i compagni tutti la cui sola presenza era sufficiente per condividere i momenti di difficoltà, ma anche indispensabile per godere appieno dei momenti di gioia. Oggi quel cancello lo guardo dal lato opposto rispetto a quello che era tre anni or sono, e guardandolo vorrei che restasse chiuso, così da congelare per sempre questo periodo di spensieratezza in cui ho conquistato amicizie sincere e affetti profondi. So che invece si spalancherà per me ancora un'ultima volta, perché attraversandolo, io possa lasciare il mio posto ad un'altra bambina che spaventata guarderà questa grande scuola, anche lei con gli occhi carichi degli stessi timori e uguali speranze, felicemente ignara del grande passo che l'attende prima di proseguire per la misteriosa avventura che è la vita.

Annalisa Liperoti
(Scuola media statale "F. Tosi" - Legnano)



Foto di gruppo dei premiati nel corso della manifestazione che si è svolta in Famiglia



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Tirinnanzi, conto alla rovescia

1
Cristina Alziati finalista per la Sezione Italiano

2
Silvia Bre finalista per la Sezione Italiano

3
Diego Conticello finalista per la Sezione Italiano

4
Enea Biumi vincitore Sezione Poesia Dialettale

5
Pietro Cardelli, vincitore Sezione Giovani poeti

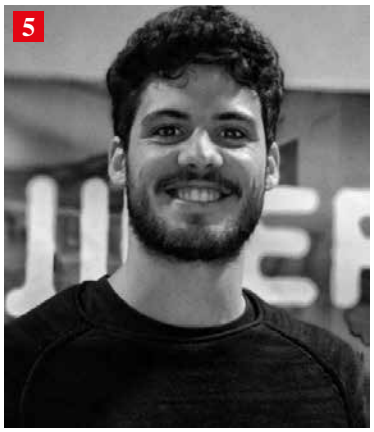
6
Eugenio Finardi, vincitore Premio alla Carrera


1


2


3


4


5


6

Manca un mese alla cerimonia finale della 41esima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi (in allegato a questo numero de "La Martinella" il programma di sala con la biografia e le opere di finalisti e vincitori). Per quanto riguarda la Sezione Poesie in Italiano, la giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni e composta da Uberto Motta e Fabio Pusterla ha già scelto i tre libri i cui autori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Legnano sabato 25 novembre alle 16.45 al Teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre 4. Nel corso della cerimonia ciascuno dei tre finalisti sarà intervistato dal presidente Buffoni e sarà invitato a leggere le poesie stampate nel programma di sala. Al termine, il pubblico esprimerà su apposita cartolina il proprio voto decretando il vincitore, il quale riceverà un ulteriore premio.

Il meccanismo di votazione è quello inaugurato dieci anni fa, in occasione della 31esima edizione del Premio: al pubblico presente in sala sono distribuite cartoline con i nomi dei tre finalisti e i titoli delle loro opere. Grazie all'intervista e alla lettura delle poesie, ciascuno avrà modo di farsi un'idea sui tre autori, e alla fine potrà scegliere. Le cartoline saranno poi raccolte dalle hostess e consegnate al notaio presente sul palco, che a quel punto inizierà lo spoglio che deciderà il vincitore. Le ultime schede saranno spogliate in diretta e il numero dei voti relativo a ciascun autore è proiettato alle spalle dei finalisti, così da creare volutamente un po' di suspence.

Nel corso della medesima cerimonia saranno poi premiati altri tre autori: tra i libri pervenuti per la Sezione Poesie in italiano, la giuria ha infatti deciso di premiare Pietro Cardelli come giovane poeta particolarmente meritevole. Sarà quindi assegnato un altro premio a Enea Biumi, vincitore della sezione Poesie in dialetto, a chiudere salirà poi sul palco Eugenio Finardi per ritirare il Premio alla Carriera della Fondazione Tirinnanzi. Già assegnato nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi, nel 2012 a Giampiero Neri, nel 2013 a Giorgio Orelli, nel 2014 a Vivian Lamarque, nel 2015 a Milo De Angelis, nel 2016 a Valerio Magrelli, nel 2017 a Maurizio Cucchi, nel 2018 a Biancamaria Frabotta, nel 2019 ad Antonella Anedda, nel 2020 a Giuseppe Conte, nel 2021 a Umberto Fiori e nel 2022 a Dacia Maraini, il Premio alla Carriera viene assegnato ogni volta a un autore di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. Con i suoi testi e le sue canzoni, Finardi ha sicuramente scritto una pagina della storia della cultura italiana.

L.M.

La Stralegnanese conquista la città

Legnano si conferma città anche a misura di podista. Venerdì 15 settembre è infatti andata in scena la Stralegnanese by Night 2023 con oltre 1.500 partecipanti: la gara è stata peraltro preceduta dalla corsa dei bambini sull'isola del Castello. Insomma, un bel momento di sport e aggregazione per tutte le età che ha chiuso il programma delle iniziative estive promosse dall'amministrazione comunale. A curare la regia dell'evento, è stata l'Unione Sportiva Legnanese con il supporto della polizia locale ed i volontari della Protezione Civile che hanno monitorato tutto il percorso di quasi 7 chilometri (la Croce Rossa ha invece vegliato sulla salute di tutti i partecipanti).

La gara ha ricalcato il tracciato dello scorso anno con partenza alle 20 dal piazzale del Castello in viale Toselli dove è stato allestito un "villaggio" con stand, punti ristoro e palco: toccate quindi via San Michele del Carso, via XX Settembre, via Venegoni, piazza del Popolo, corso Italia, via Verdi, via Crispi, largo Tosi, via Gilardelli, piazza Carroccio, via Milano, via Santa Caterina, viale Gorizia, viale Gorizia, via Macello, via Branca, via Ratti, corso Magenta, e infine ritorno in viale Toselli.

Lo start è stato dato dal sindaco Lorenzo Radice insieme al presidente dell'US Legnanese, Luca Roveda: significativo che il primo a partire sia stato il gruppo legnanese della Uildm con Joëlette, il mezzo speciale a traino che permette ai disabili di correre anche su percorsi sterrati.

Le classifiche ed i tempi? Sul primo gradino del podio Fabio Stefano Palmieri della ASD TRT di Robecco sul Naviglio (in 21 minuti e 35 secondi), seguito da Andrea Antonacci della Bumbasina Run della Polizia di Stato di Busto Arsizio (tempo 21.44) e da Mauro Menozzi della Atletica Pedaggia di Cislago (tempo 21.48). Per le donne Federica Cozzi ha invece realizzato il tempo migliore (22 minuti e 58 secondi), seguita da Filomena Furlan della Atletica Spezia e da Cecilia Curti. La manifestazione ha comunque da sempre carattere non agonistico e, come le altre volte, c'è anche stato chi ha approfittato delle strade liberate per l'occasione dalle auto, per fare una bella passeggiata serale.

R.F.L.







Alcuni momenti della gara podistica che ha animato le strade di Legnano nella serata di venerdì 15 settembre

In Canazza la Run for Parkinson con 400 podisti

(r.f.l.) - Si è svolta domenica 24 settembre al quartiere Canazza la dodicesima edizione della Run for Parkinson organizzata da A.S.Pi. (associazione che da anni aiuta i malati del morbo di Parkinson del territorio e le loro famiglie) insieme a Croce Rossa Legnano e con la collaborazione della Consulta Territoriale 3 Oltresempione. Obiettivo della manifestazione podistica (una gara-camminata aperta a tutti resa possibile ancora una volta grazie al supporto di vari sponsor, tra cui la Fondazione Ticino Olona) quello di sensibilizzare sulla malattia e raccogliere fondi per la ricerca. Soddisfatti gli organizzatori: quest'anno è stato infatti superato il numero di partecipanti dello scorso anno arrivando a quasi 400 runners. Si poteva scegliere tra un percorso di 5 e 10 chilometri all'interno del quartiere - con partenza dalla nuova sede della Croce rossa - passando anche all'interne del parco ex ILA. Premiati, alla fine, diversi gruppi di podisti: Podismo e Cazzeggio; AviSport; Runners Legnano; Team 3 ESSE; Gso Running. Un riconoscimento speciale è stato attribuito anche alla RSD La Sequoia. Sempre al termine della corsa si è svolto un altro momento molto significativo: una passeggiata di circa 400 metri insieme ai parkinsoniani. Da segnalare che quest'anno parte del ricavato è stata destinata anche per sostenere un nuovo intervento chirurgico a cui si deve sottoporre Giuseppe Morgante, il legnanese sfregiato dall'acido dalla ex fidanzata.

LEGO, una passione senza età

Paesaggi urbani, la ricostruzione della piattaforma di lancio dello Space Shuttle, diorami fantasy a altri più "tradizionali" con in più l'esposizione di una bella riproduzione del Castello di Legnano: sono state queste alcune delle creazioni esposte sabato 16 e domenica 17 settembre al Palazzo Leone da Perego in occasione della mostra "Mattoncini a Palazzo" organizzata da "Il Mattoncino eventi" e dalla Famiglia Legnanese in collaborazione con il Comune. I mattoncini sono ovviamente quelli della Lego, che da decenni appassionano i bambini, ma che non mancano di esercitare un fascino particolare anche sugli adulti. Dopo i successi di pubblico già registrati a Villa Jucker e al Castello in occasione di due precedenti esposizioni, anche questo terzo evento dedicato ai Lego è stato un successo con oltre tremila visitatori in due giorni.



Alcune immagini della mostra allestita al Palazzo Leone da Perego







«Palazzo Leone da Perego è da anni sede riconosciuta di esposizioni d'arte» ha sottolineato Guido Bragato, assessore alla Cultura: «Si è voluto arricchire le sue proposte con una mostra particolare, quella di costruzioni con i mattoncini Lego, che ancora una volta hanno intercettato l'interesse dei tanti appassionati e cultori di questo gioco, ma anche di chi, magari in tempi lontani, si è divertito con questo meraviglioso e intelligente passatempo». Presente al taglio del nastro anche Luisella Dell'Acqua in rappresentanza della Famiglia Legnanese, mentre l'Associazione Nazionale Carabinieri di Legnano ha garantito il servizio di sicurezza volontario.

Gli espositori? Una ventina, sia del territorio sia provenienti da altre parti d'Italia. Fra questi il legnanese Luca Cerri, autore del Castello di Legnano e della torre di avvistamento medievale; Paolo Mangano con lo Space Shuttle della Nasa; Roberto Antonini con le sue astronavi fra i paesaggi lunari; Carlo Soccal con i modelli di macchine in movimento; Antonio Jemma e Marina Bertin con i loro paesaggi lacustri. A completare il tutto la mostra fotografica "Allegoria" di Antonio Jemma, con scatti still life che riprendono in primo piano gli omini Lego in varie situazioni. Nel cortile della Sala Ratti i bambini hanno invece potuto giocare in un'area allestita da Parma Bricks.

La Lego venne fondata nel 1932 in Danimarca da Ole Kirk Christiansen e iniziò la produzione di mattoncini nel 1949: il nome dell'azienda venne ideato unendo le parole danesi "*leg godt*" che significa "gioca bene". Dopo le iniziali serie classiche, nel corso degli anni sono state aggiunte alla produzione scatole di montaggio sempre più complesse, alcune ispirate anche a film come Harry Potter, Indiana Jones, Batman, Guerre Stellari, Signore degli Anelli, Jurassic Park o Pirati dei Caraibi. E poi migliaia di confezioni tematiche su spazio, robot, castelli, dinosauri, città, navi, auto e tantissimo altro ancora. Per fatturato è oggi la maggiore azienda produttrice di giocattoli al mondo.

R.F.L.



I segreti della chiesa della Purificazione - 5

È la terzogenita del marchese Ottavio e della moglie Teresa, ma la sua nascita lascia i genitori "muti e scontenti" come afferma il primo biografo Bresciani, perché in attesa di un maschio dopo la morte del primogenito e la nascita di una figlia. La discendenza sarà assicurata più avanti con l'arrivo di un figlio seguito ancora da due femmine. Quando Maddalena ha cinque anni muore il padre. Due anni dopo la madre si risposa lasciando i cinque figli a palazzo Canossa. Qui le bambine sono istruite da un'istitutrice in francese, disegno, musica, lavori donneschi e catechismo. A soli 15 anni la fanciulla è colpita da una malattia grave: una febbre molto alta, il vaiolo e una dolorosa forma di artrite. Si riprenderà solo dopo un anno, ma con una contrazione alle braccia permanente e il desiderio di rimanere allo stato verginale. Inizia a leggere le regole di Santa Chiara, poi quelle delle Carmelitane Scalze, in seguito entra nel monastero di Santa Teresa fuori Porta Romana a Verona dove rimane dieci mesi. Ritenta l'esperienza del Carmelo, ma ancora con esito negativo.

Ritorna quindi in famiglia e amministra il vasto patrimonio. Dopo l'occupazione delle truppe francesi a Verona, la città versa in una grave difficile situazione sociale. L'ardore di carità vivo nel cuore della giovane, le fa scoprire i poveri che si affollano specialmente alla periferia della città. All'inizio Maddalena si dedica all'assistenza delle infermiere indigenti dell'ospedale, ma subito scopre un mondo da aiutare: i bisognosi di mezzi di sostentamento, di cibo, di istruzione, di comprensione, della parola di Dio... tutti ascolta e a tutti desidera dare risposta. Cerca e trova le prime compagne e con loro si dedica a servire chi manca del necessario. Raccoglie le fanciulle abbandonate che, dal 1802, sono ospitate in una casa presso la parrocchia di S. Zeno il "ritiro di Canossa" dove fonda la prima "scuola di carità". Su ispirazione di S. Vincenzo de' Paoli e per la devozione alle regole dei gesuiti, la marchesa incentra le sue azioni sui due cardini della carità e della povertà completa.

Sorgono così le scuole per l'istruzione e l'educazione delle fanciulle povere e abbandonate, ma poi, con animo instancabile, Maddalena si preoccupa dell'assistenza delle donne dei ceti più bassi; della spiegazione della dottrina cristiana nelle parrocchie; della formazione di giovani maestre di campagna in collegi a retta minima; della visita e assistenza alle inferme in ospedale; dell'organizzazione di esercizi spirituali per animare e coinvolgere le persone nelle varie iniziative. Il suo esempio si diffonde in altre città: Venezia, Milano (1816) Bergamo (1820) Trento (1828)
Brescia e Cremona (1835). Sua



Santità Leone XII approva la regola dell'Istituto con il Breve *Si Nobis*, il 23 dicembre 1828. Maddalena muore a Verona il 10 aprile 1835. Nel giro di qualche decennio le fondazioni si moltiplicano. Nel 1860 le Figlie della Carità sbarcano in Estremo Oriente. Attualmente se ne contano circa 4.000 nei cinque continenti. La causa di beatificazione viene avanzata da Pio IX nel 1877; Pio XI la dichiara beata nel 1941. È canonizzata da Giovanni Paolo II nel 1988.

Le Suore Canossiane in Italia e nel mondo rimangono al servizio del prossimo, a seconda delle necessità, nell'educazione, nell'evangelizzazione, nella cura dei fragili, nell'animazione dei laici, nella pastorale giovanile. Ai nostri affezionati e attenti lettori non sarà sfuggito che l'Istituto scolastico paritario posizionato sul Sempione è gestito dalle Canossiane.

(5 - continua)

Carla Marinoni

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

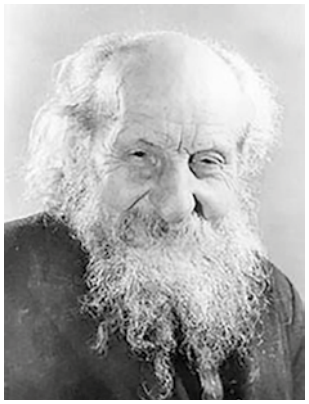
CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Padre Crespi, storia di un venerabile - 4

Nella scorsa puntata abbiamo trattato di Padre Crespi compositore, musicista, archeologo, regista e scrittore. Quella attuale è invece interamente dedicata alla grande opera che il missionario legnanese ha compiuto, in ambito educativo. La figura di Padre Carlos educatore e amico dei poveri è forse quella che la gente di Cuenca ha amato di più, quella che, di certo, ha contribuito ad avvicinarlo maggiormente agli ultimi: bambini e giovani, in particolare. Forte dell'esperienza maturata in Italia come docente e fedele agli insegnamenti di don Bosco (la cui opera è sempre stata improntata sul concetto che l'educazione sia, anzitutto, una "cosa di cuore" e che educare sia sinonimo di amare), Padre Crespi si giova dell'appoggio e della collaborazione dei dirigenti della comunità salesiana, di generosi concittadini, di istituzioni estere e, soprattutto, di insegnanti animati più dalla passione che dalla scarsa retribuzione che ricevono. E proprio il motore dell'amore li porta a fare cose grandi.



Grazie ai salesiani e a Padre Carlos in particolare, l'oratorio di Cuenca diviene il punto di ritrovo domenicale dei ragazzi di strada: i giochi, i canti e l'attività sportiva diventano un mezzo per avvicinarli alla catechesi. Alla lezione di catechismo segue sempre la distribuzione di pane, biscotti, caramelle e indumenti: si provvede, insomma, a curare anche il corpo, oltre che lo spirito. L'oratorio è aperto ovviamente anche alle ragazze, che possono seguire lezioni di taglio e cucito. E' una educazione preventiva, quella in cui Padre Crespi, imitando don Bosco, crede fermamente: meglio insegnare e, al bisogno, correggere con amore e pazienza, piuttosto che utilizzare forme punitive o restrittive. L'oratorio diviene anche un luogo in cui si mettono in scena opere teatrali e si organizzano escursioni. Al pari di don Bosco, padre Crespi attira a sé diversi collaboratori in virtù del suo carisma e del suo esempio: uno di questi è Padre Giovanni Bonicatti, che per tanti anni lo affiancherà nella conduzione dell'oratorio festivo.

Altro punto di riferimento per la formazione dei giovani è la scuola agraria che viene aperta nel 1931 nel settore cittadino di Rio Yanuncay e che è affidata alla direzione di validissimi insegnanti. Padre Crespi s'impegna a espandere i possedimenti terrieri dei salesiani in quella regione e a dotare le proprietà di tutto l'occorrente (attrezzi agricoli, un trattore, sementi, capi di bestiame). Il sito agricolo, coincidente all'epoca con un'area rurale di Cuenca, subisce significative migliorie, tra cui la realizzazione di un ponte sul rio Tacqui e il trasporto dell'energia elettrica per tutto il settore cittadino. Ottiene inoltre dal Ministero dell'Agricoltura alcune borse di studio per i giovani studenti. La scuola crescerà sempre di più, acquisendo un'importanza tale da divenire un Collegio Tecnico Agrario e Zootecnico.

Nel 1937, padre Crespi si reca in Italia alla ricerca di aiuti per realizzare laboratori di meccanica, falegnameria, ebanisteria, sartoria, calzoleria, tipografia, rilegatura, elettricista e arti grafiche. Nel settembre dello stesso anno, gli perviene il primo sostegno economico che permette la realizzazione del centro educativo inaugurato nel 1938. Nel 1946 il Ministero dell'Istruzione ufficializza il corso di studi sotto la denominazione di Colegio Técnico para Bachillerato Industrial (Istituto tecnico a indirizzo industriale). La direzione generale dell'istituto è assegnata a Carlo Crespi, mentre ogni laboratorio fa capo a un maestro o a un perito con funzione di capo officina. Da questi atelier nascono opere pregevoli: prime fra tutte, il baldacchino della Cattedrale Nuova e gli stalli del coro della Cattedrale di Loja. L'oratorio, la scuola agraria, l'Istituto Tecnico e ancora, l'Istituto Cornelio Merchan, il teatro salesiano e, non ultimo, l'orfanotrofio temporaneo (il terremoto dell'agosto 1949 provoca 5mila vittime e moltissimi orfani. Viene così aperto un orfanotrofio temporaneo che, intitolato a San Domenico Savio, raccoglie quaranta bambini rimasti senza famiglia) sono opere che cambiano in meglio lo scenario di quella terra. Per questo si parla di Padre Crespi e dei padri salesiani suoi collaboratori come i paladini della "revoluciòn blanca", una rivoluzione dominata dall'amore e non dallo spargimento di sangue, come era frequente in quel periodo in cui l'Ecuador era funestato, a ritmo costante, da rivoluzioni e colpi di Stato.

Cristina Masetti



Carlo Mari, la fotografia si fa arte

La grande fotografia è tornata protagonista al Palazzo Leone da Perego con la mostra "Carlo Mari. Io Milano tra gli appunti di una vita fotografica", oltre cento scatti a riassumere la carriera dell'autore legnanese dagli inizi ai giorni nostri. L'iniziativa è stata organizzata dall'amministrazione comunale con Carlo Mari Studio.

Il nucleo centrale dell'esposizione, che per quasi un mese ha catalizzato l'attenzione degli appassionati e non solo, è stato composto da una sessantina di scatti in bianco e nero tratti da "Io Milano, aprile 2020, la città vista dai carabinieri attraverso l'occhio di un fotografo", il volume edito da Skira in occasione della mostra allestita alle Gallerie d'Italia in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e poi girata in altre quattro città del Nord Italia. Immagini che raccontano una straordinaria e toccante testimonianza storica della Milano "sospesa" quando, ad aprile 2020, nel momento del lockdown dovuto alla pandemia, tutto si era fermato. La prima sala ha invece visto una sorta di "sorvolo" sui tanti soggetti affrontati da Mari con il suo obiettivo, come l'Africa e il mare, ma anche il nudo (di Belén Rodriguez) e i grandi personaggi della storia (come Papa Ratzinger) volutamente accostati, mentre l'ultima (oltre a un omaggio a Legnano) ha regalato un "assaggio" dell'ultima avventura dell'autore, la traversata dell'Atlantico a bordo della Amerigo Vespucci per documentare la vita dell'equipaggio.

Ma torniamo al nucleo centrale, quello su Milano: Mari ha ritratto una città immersa nel silenzio, come mai si era vista prima, attraverso gli occhi dei Carabinieri, presenza discreta e rassicurante che ha accompagnato Milano in questo momento di difficoltà e dolore e ne ha colto la desolazione, ma anche la surreale bellezza. Una Milano quasi metafisica con la città della finanza, della moda, del design ferma a riflettere, con le foto in bianco e nero ad evocare fortemente un tempo rallentato, ma che lasciano allo stesso tempo trasparire una città già proiettata e pronta a ripartire.

«Un onore e un piacere per Legnano ospitare la mostra di un grande fotografo nostro concittadino che ha lavorato in tutto il mondo ed esplorato le tante possibilità espressive di questa arte misurandosi con soggetti fra loro diversissimi e con risultati sempre straordinari» ha detto il sindaco Lorenzo Radice: «Con questa esposizione Palazzo Leone da Perego conferma di essere un punto di riferimento e di richiamo per l'arte di un territorio vasto».





Una delle fotografie scattate a Milano durante il lockdown

A sinistra: *Carlo Mari sul ponte della Amerigo Vespucci*

Carlo Mari, fotografo di reportage e pubblicità, ha peraltro girato il mondo sopra e sotto i mari con la macchina fotografica al collo per raccontare. Tra gli anni '80 e '90 ha pubblicato servizi e copertine sulle più prestigiose riviste di mare italiane ed estere. In seguito, e per molto tempo, ha documentato la vita dell'East Africa ed è stato un inviato della "The Harvill Press" di Londra. Da questa collaborazione sono nati due importanti volumi: "La grande migrazione" e "Pink Africa". Ha al suo attivo molti libri fotografici pubblicati in tutto il mondo, alcuni riguardanti la vita dei fondali marini, altri l'Africa tra Kenya e Tanzania (nel 2019 ha pubblicato, sempre con Skira, "Passage through Dar", oltre 130 immagini scattate al mercato del pesce di Dar Es Salaam), altri ancora il glamour pubblicitario. "My Africa", una delle sue più importanti opere, nel 2004 in Germania è entrato nella lista dei best-seller fotografici.

R.F.L.

Cambio della guardia alla Compagnia carabinieri

Il maggiore Alfonso Falcucci è stato trasferito ad Ancona: a comandare la Compagnia carabinieri di Legnano è così arrivato il maggiore Pietro Laghezza, già comandante della Compagnia di Saronno e poi comandante del Nucleo investigativo della Compagnia di Avellino. Il passaggio di consegne è avvenuto sabato 9 settembre, ed è stato preceduto da una serata in cui Falcucci ha voluto salutare la città e i collaboratori che gli sono stati vicini in questi anni.



il maggiore Pietro Laghezza

Falcucci, 52 anni, era arrivato a Legnano esattamente quattro anni fa, nel settembre del 2019, dopo aver comandato la Compagnia carabinieri di Fano. Prima di lasciare Legnano, ha voluto salutare la città con un rinfresco al Castello visconteo: alla serata hanno partecipato tra gli altri il sindaco Lorenzo Radice, il gran maestro del Collegio dei Capitani del Palio Raffaele Bonito, il cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli e il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, il vice questore Ilenia Romano, dirigente del commissariato di Legnano, e il suo predecessore Umberto D'Auria (ora dirigente del commissariato di Lorenteggio). Presente anche il procuratore di Busto Arsizio Carlo Nocerino e la maggior parte dei pubblici ministeri della Procura. Con loro anche la presidente della sezione Gip del Tribunale di Genova Nicoletta Guerrero, ormai da tempo residente a Legnano. Al maggiore Laghezza, 46 anni, il benvenuto a Legnano da parte della Famiglia e gli auguri di buon lavoro, nell'interesse di tutta la comunità.

L.M.

Dal Cif una guida dedicata alle donne



La presentazione dell'opuscolo realizzato dal Cif è avvenuta nel corso di una serata a Villa Jucker

S'intitola *Guida ai servizi della città di Legnano* ed è dedicata a tutte le donne, in particolare a quelle che necessitano di un aiuto per orientarsi nel vasto panorama cittadino e conoscere cosa lo stesso offre. Nato da un'idea del Cif (Centro Italiano Femminile) e fatto stampare grazie a un contributo della gioielleria legnanese "Talento" di Antonio Sartori, l'opuscolo (34 pagine utili dalla prima all'ultima) è strutturato in modo chiaro per renderne facile la consultazione e contiene informazioni sugli enti e le associazioni che operano in diversi settori: dalla salute al tempo libero, dal lavoro alla formazione, dalla cultura all'accoglienza, dalla violenza contro le donne alla prevenzione sanitaria, dal Palio ai i servizi erogati dalle parrocchie e da tutte le associazioni che operano nel sociale. Un capitolo è interamente dedicato alle donne straniere e contiene tutti i servizi utili alla loro integrazione sul territorio (ufficio stranieri, centro di formazione permanente, corso di lingua italiana, Ambulamondo, ecc.).

Come ha spiegato Graziella Zambello, presidente del Cif, nel corso della serata di presentazione dell'opuscolo a Villa Jucker (erano presenti il vice sindaco, Anna Pavan, e l'assessore all'Istruzione, Ilaria Maffei), si tratta della seconda edizione della Guida che il Cif aveva realizzato sfruttando le informazioni presenti nella propria banca dati: informazioni preziose, soprattutto per la conduzione del servizio "Ascolto Donna", uno dei fiori all'occhiello del sodalizio e, da vent'anni punto di riferimento per le donne (italiane e straniere) in difficoltà. Nel corso dei 20 anni di attività il servizio ha aiutato oltre 500 donne sotto il profilo legale, psicologico ed economico. «Questa guida - ha sottolineato la presidente - è la dimostrazione che l'unione fa la forza. E' fondamentale che ogni associazione non si chiuda in se stessa, ma faccia rete con le altre del territorio. Siamo tutti anelli di una stessa catena e più collaboriamo e più riusciamo a risultare efficienti ed efficaci».

La Guida realizzata dal Cif e tradotta anche in inglese è importante non solo per conoscere i servizi, ma anche per sapere cosa offre la città sotto il profilo dell'aggregazione: ci sono, ad esempio, persone che patiscono molto la solitudine e sfogliando queste pagine possono trovare delle opportunità per uscire di casa e socializzare.

Il Cif si è riservato l'ultima pagina di questa guida, dove sono elencate tutte le attività che l'associazione svolge, compreso il progetto di sostegno ai bambini stranieri nelle scuole, servizio davvero importante che necessita di nuove forze: è infatti in atto una campagna per il reclutamento di volontari.Stampata in 1500 copie, la guida sarà distribuita a tutte le associazioni, mentre i cittadini potranno consultarla online sul sito *centroitalianofemminilelegnano.blogspot.*

Cristina Masetti

L'Inner Wheel Club di Busto-Gallarate-Legnano "Ticino" ricorda Marisa e Pietro

Marisa è stata una nostra socia e amica che, con il suo carattere allegro, portava una nota di spensieratezza durante i nostri incontri. Marisa nel 1987/88 ha ricoperto la carica di presidente del nostro club che quest'anno conta quarant'anni. Proprio in quel periodo aveva organizzato in Famiglia Legnanese una Assemblea del Distretto 206 quando comprendeva tutta l'Italia del nord, radunando a Legnano numerose socie. E' sempre stata molto attiva e partecipativa, dando tanto a tutte noi. Grazie Marisa! Abbiamo conosciuto molto bene anche Pietro: era il nostro referente per il "service" annuale delle Borse di Studio, che il club porta avanti da vent'anni. L'abbiamo incontrato sempre durante le nostre conviviali e le nostre iniziative, a cui partecipava con tanta simpatia ed entusiasmo. Abbiamo apprezzato Pietro per l'appoggio e il sostegno che ha offerto sempre a sua moglie sia nei momenti belli che in quelli tristi. Sempre fianco a fianco, hanno camminato insieme e insieme hanno concluso il loro percorso di vita. Quindi oggi piangiamo una bella coppia che ha lasciato una grande impronta nella nostra società.

Non vi vedremo più, ma sarete sempre con noi.

Giulia Chiappa

I 40 anni in rosa della Lega Tumori

Identificato come il mese della prevenzione grazie alla campagna Nastro Rosa che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori promuove ogni anno, il mese di ottobre è stato degnamente celebrato anche a Legnano con l'arrivo dell'unità mobile, un vero e proprio ambulatorio su ruote, che ha sostato in via Luini nella giornata di mercoledì 4 ottobre per le visite gratuite di screening senologico. Anche la farmacia di via Canazza ha fornito il proprio contributo sul fronte della prevenzione del tumore al seno, con visite gratuite effettuate il 14 ottobre.
Tornando alla Lega Tumori, per la delegazione fiduciaria di Legnano (ospitata da sempre negli spazi della Famiglia Legnanese), l'Ottobre Rosa è coinciso con la festa per i 40 anni di attività sul duplice fronte della prevenzione oncologica e del supporto ai malati. Sabato 30 settembre, nella cornice del ristorante *Dinner The Mode*, la presidente Anna Daverio e tutte le volontarie (storiche e attuali) hanno celebrato il prestigioso traguardo con una festa partecipatissima. Nel corso della serata, un video ha ripercorso la storia del sodalizio: era il 1983, quando fu inaugurata la delegazione fiduciaria di Legnano, appendice della più grande realtà milanese, ma capace di farsi onore sin dall'inizio, grazie ad un gruppo di persone in gamba e volenterose, guidate da Francesco Leone, direttore dell'allora Banca di Legnano. Il reclutamento dei volontari fu, invece, affidato a Teresa Merlo, la vera anima del gruppo, brava a svolgere il compito affidatole con l'energia necessaria per far crescere la nuova realtà, ma dotata anche di quel carisma e di quell'umanità che non possono mancare a chi ha il compito di assistere un malato oncologico. Si spense ben presto, purtroppo, e toccò a Sonia Poggi portare avanti l'attività, passata successivamente nelle mani di Anna Daverio. A Francesco Leone subentrò, nel frattempo, Flavio Giranzani, pediatra legnanese, che tre anni fa ha lasciato la carica di presidente ad Anna Daverio, supportata da Silvana Gatti nel coordinamento della squadra di volontari. Da ricordare anche la figura di Pietro Cozzi (scomparso il mese scorso in un tragico incidente stradale), che fu tra i fondatori della sezione legnanese e che ricoprì, per anni, la carica di vice- presidente.
In questi 40 lunghi anni i volontari hanno collezionato numeri importanti, in termini di ore di assistenza prestata in ospedale, di chilometri percorsi per accompagnare i malati nei vari centri di terapia e di iniziative organizzate in città, per spiegare l'importanza della prevenzione, senza tralasciare la campagna contro il fumo condotta per anni nelle scuole. Insomma, 40 anni che valgono il doppio, se si considera l'intenso e appassionato lavoro che li ha scanditi.



Un gruppo di volontarie della sezione di Legnano della Lega italiana per la lotta contro i tumori

Cristina Masetti

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Politics Hub, i giovani chiedono strada

«Attivare i giovani per costruire il futuro»: è stato questo lo slogan della terza edizione del festival organizzato da Politics Hub che aveva per titolo "Rigenerazione", una sola parola a racchiudere tanti significati. Il festival quest'anno è stato peraltro proposto con una formula nuova che ha visto ben dieci giorni di eventi (tra cui il Caffè Politico, incontri con esperti, imprenditori, e anche atleti simbolo dell'inclusione come Davide Cassioli) in collaborazione con diverse realtà del territorio: la serata finale si è svolta martedì 27 settembre nella sala delle Giare di Villa Jucker ed ha avuto per protagonista Alessandro Tommasi, fondatore di Will Media, il quale ha dialogato con i ragazzi in sala sul tema "Giovani, social network e politica".

La conferenza è stata aperta dal saluto del presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, il quale ha rimarcato che il sodalizio di via Matteotti «ha nel suo Dna la vicinanza ai giovani» come dimostrato dall'importante iniziativa delle borse di studio che viene ripetuta ogni anno e dal fatto che Politics Hub ha sede proprio nella sede della Famiglia. Vale la pena però ricordare cosa sia Politics Hub: si tratta di una associazione nata all'inizio del 2020 che comprende esclusivamente giovani di età compresa tra i 16 ed i 25 anni e annovera dunque sia studenti degli ultimi anni delle scuole superiori che universitari e lavoratori. Nato con l'intento di ridare valore all'idea di politica attraverso un approccio concreto alle sfide del mondo contemporaneo e lontano dalle logiche di partito, oggi il gruppo, presieduto da Rachele Grassini, conta oltre 50 associati che si impegnano in progetti rivolti ai giovani per fornire occasioni di approfondimento su temi culturali e politici oltre che uno spazio d'incontro per dare concretezza al concetto di cittadinanza attiva. Non è stato dunque un caso che il tema scelto per la serata finale sia stato quello dei social: l'esperto ha ammesso che oggi possono essere molto importanti nel coinvolgere i giovani nella politica. Tommasi è quindi passato ad analizzare il delicato fenomeno delle fake news: «In realtà sono sempre esistite nella storia. E' cambiato semmai il modo di manipolare l'informazione e oggi la cosa è in effetti diventata invasiva perché la dimensione delle piattaforme cambia l'ordine di grandezza». Proprio in questo contesto l'altro strumento da governare, secondo l'ospite, sarà l'intelligenza artificiale e la sfida rischia di essere quella di riconoscere le false notizie «potenziate dall'intelligenza artificiale». In definitiva i social non sono però un male, bensì un'opportunità e uno strumento utile se utilizzato con intelligenza. In ogni caso la maggioranza dei giovani in sala si è detta d'accordo sulla necessità di politiche più rigorose per combattere la disinformazione e anche sul fatto che le piattaforme, che ormai hanno ridimensionato i media tradizionali sul fronte dell'informazione, debbano essere più trasparenti nella gestione dei dati degli utenti per scopi politici. In ogni caso Politics Hub sembra credere ancora nella "carta" e al termine dell'incontro è stato presentato il primo numero della rivista dell'associazione che è stata chiamata "Rigenerazione", 44 pagine in cui sono raccolti diversi articoli che raccolgono opinioni e riflessioni sulla condizione giovanile.

R.F.L.



Alessandro Tommasi (a sinistra) intervistato durante l'incontro in Sala Giare



Alcuni dei soggetti protagonisti del festival 2023 di Politics Hub

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Un intero mese insieme al Patrono d'Italia



Una delle sale allestite al Palazzo Leone da Perego

Nel 1939 Papa Pio XII lo scelse come Patrono d'Italia per la sua personalità semplice e intensa, e perché la sua figura incarna alcuni dei valori più autentici del Cristianesimo: il rifiuto di una vita legata alle cose materiali per elevarsi alla contemplazione e al rispetto della vita in ogni sua forma. Una figura rivoluzionaria per l'epoca in cui visse (a cavallo tra dodicesimo e tredicesimo secolo, in pieno Medioevo) e oggi attualissima per la portata del suo messaggio. Si tratta di San Francesco, la cui vita e le opere possono essere riscoperte grazie a una doppia mostra che resterà allestita fino a domenica 5 novembre (con ingresso libero) a Villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese, e al Palazzo Leone da Perego di via Gilardelli. Un percorso tra iconografia e scritture denominato "Nel nome di Francesco-L'uomo del Medioevo e l'attualità del suo messaggio" che è stato proposto e realizzato dall'associazione Liceali Sempre in collaborazione con l'amministrazione comunale, la Famiglia Legnanese e diverse realtà cittadine come Società Arte e Storia, Centro culturale e Archivio San Magno, Associazione Artistica Legnanese. L'iniziativa cade peraltro in occasione dell'ottocentesimo anniversario della Regola francescana. L'inaugurazione della sezione a Villa Jucker si è svolta mercoledì 4 ottobre, mentre quella al Leone da Perego sabato 7.

Alcuni momenti della presentazione della mostra a Villa Jucker







«In occasione del quadriennio 2023-2026 di anniversari francescani, abbiamo voluto riproporre approfondimenti e chiavi di lettura di un personaggio che sa andare al cuore di tutti, perché interprete di sentimenti comuni» hanno spiegato Ornella Ferrario e Pietro Bonzi, curatori per Liceali Sempre della mostra: «Francesco d'Assisi rappresenta una figura simbolica e iconica per generazioni diverse, un uomo del Medioevo che, a distanza di 800 anni, riafferma fortemente il suo messaggio. Un messaggio semplice ma intenso, che spazia dall'inno alla bellezza del Creato fino a toccare gli aspetti etici legati all'economia».

A Villa Jucker sono state esposte le riproduzioni di alcuni testi chiave della storia del francescanesimo: la Regola bollata (1223), le Chartule di Assisi e Spoleto e diversi volumi con contributi di importanti studiosi. Al Palazzo Leone da Perego, in ogni sala, si è invece voluto evidenziare un aspetto dell'universo francescano: al piano terra il visitatore viene introdotto nella sezione "Francesco e il suo tempo" con ritratti riprodotti del santo; si prosegue con alcuni pannelli biografici e sul contesto storico in cui visse. Focus anche sulle presenze religiose e caritative nei monasteri milanesi e legnanesi del tempo insieme con gli esponenti del francescanesimo che passarono sul nostro territorio, da Leone da Perego a Bernardino da Siena a Bernardino de' Bustis. In mostra pure copie delle pergamene del monastero milanese di sant'Apollinare e un dipinto cinquecentesco con l'effigie del santo prestato dal Museo dei Cappuccini di Milano. A completare l'esposizione al piano terra le pubblicazioni Treccani su Francesco d'Assisi.

Passando al piano superiore, qui ogni sala presenta un tema, dalla Bellezza del creato del celeberrimo Cantico posto in dialogo con gli scatti della natura di Carlo Mari, alla Bellezza della Terra (video del nostro pianeta inquadrato dalla Stazione spaziale internazionale); dal Dono della terra - con riproduzioni di affreschi del Castello del Buonconsiglio di Trento, di manoscritti del museo di Chantilly e di almanacchi della sanità - alla Grazia del lavoro illustrata da dipinti iconici che descrivono il lavoro dell'uomo. E ancora una sala sull'economia francescana, con i pannelli della mostra curata da Fra Felice Autieri, del sacro convento di San Francesco d'Assisi, seguita da un video sugli scempi ambientali in corso. In chiusura del percorso 25 visioni contemporanee di Francesco realizzate da altrettanti artisti dell'Associazione Artistica Legnanese.

Tra coloro che hanno reso possibile economicamente l'iniziativa, i main sponsor sono stati: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, BCC Busto Garolfo e Buguggiate, La Vita Wiz, Sironi Gioiellieri, Cozzi Costruzioni e Monaci Costruzioni. Fra le collaborazioni da citare invece quelle del Museo dei Cappuccini di Milano, del Sacro Convento di San Francesco di Assisi, del Convento di Santa Chiara di Milano, di Treccani e di Carlo Mari Studio. Da segnalare che alla doppia esposizione sono stati abbinati vari eventi collaterali sia a Villa Jucker che al Leone da Perego come conferenze di approfondimento e laboratori per bambini.

R.F.L.

BANCA ALETTI
GRUPPO BANCO BPM

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

BANDO 2023 BORSE DI STUDIO FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

È TEMPO DI PREMIARE I GIOVANI TALENTI



Si avvicina il principale appuntamento dell'anno dedicato alle borse di studio. Ad aprile, nella serata organizzata alla Villa Jucker, l'attenzione e il ringraziamento sono stati rivolti ai donatori che sostengono la Fondazione nella sua missione di sostegno ai giovani talenti. A luglio è stata deliberata l'emissione del bando per l'assegnazione delle **Borse di Studio dell'anno 2023**. E ora, l'ultimo passo: la Giornata dello Studente di Domenica 19 Novembre, presso il Teatro Tirinnanzi di Legnano. Tramite il link o il qr-code, sotto riportati, è possibile accedere ai dettagli del bando che, in sintesi, riportiamo qui di seguito.

ECCO CHI PUÒ INOLTRARE LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Gli studenti delle SCUOLE MEDIE SUPERIORI che nell'anno 2022/2023 hanno conseguito la maturità;
2. Gli studenti UNIVERSITARI che abbiano conseguito la laurea di 1° livello e risultino regolarmente iscritti al 1° o al 2° anno della laurea specialistica/magistrale;
3. Gli studenti UNIVERSITARI iscritti a partire dal 4° anno dei corsi di laurea a ciclo unico.

NB: Gli studenti universitari possono ottenere le borse di studio sulla base del concorso di due fattori: il merito e l'attestazione ISEE per il diritto allo studio universitario, in corso di validità, con la correlata Dichiarazione Sostitutiva Unica.

CAUSE DI ESCLUSIONE Non saranno prese in considerazione domande di studenti fuori corso o che abbiano avuto interruzioni intermedie nella carriera universitaria. La borsa non è cumulabile con altre borse di studio o assegni. Il numero delle borse per ogni Ateneo o Istituto sarà specificato in seguito. Nella formulazione della graduatoria la commissione terrà conto del merito scolastico, del corso di laurea scelto e delle indicazioni del donatore ed il suo giudizio è insindacabile.

Per scaricare il modulo della domanda di adesione visita il sito
www.fondazionefamiglialegnanese.it/bando o scansiona il qr-code

37° GIORNATA *dello* STUDENTE

TEATRO CITTÀ DI LEGNANO TALISIO TIRINNANZI
PIAZZA IV NOVEMBRE








Domenica 19 novembre 2023 ore 10.00

www.fondazionefamiglialegnanese.it

Con il contributo di
RegioneLombardia
Città di Legnano
FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI MILANO

FONDAZIONE Famiglia Legnanese

La Coppa Bernocchi omaggia Libero

Tra i più osservati e attesi Wout Van Aert ha vinto la 104a edizione della Coppa Bernocchi, disputata lunedì 2 ottobre, completando una corsa eccellente da parte della sua squadra, la Jumbo-Visma. Il fenomeno belga ha piazzato una volata lunga che non ha lasciato scampo al gruppetto dei nove attaccanti. Van Aert ha superato Vincenzo Albanese della Eolo-Kometa, la squadra varesina che ha cullato il sogno di trionfare a Legnano e il valtellinese Andrea Bagioli. Il nome di Van Aert segue nell'albo d'oro quello di Davide Ballerini e arriva due anni dopo il trionfo del connazionale Remco Evenepoel.

Il risultato nobilita l'organizzazione della US Legnanese: Van Aert infatti è considerato uno dei sei corridori più importanti del ciclismo attuale, ha un palmares notevole, ma cercava un successo importante per esaltare un 2023 fino a oggi senza grossi acuti. In pratica si può dire che Van Aert è servito alla Bernocchi ma la Bernocchi è servita a Van Aert che in questo modo aggiunge la vittoria di una classica nel finale di stagione.

«Una giornata splendida, un evento che voleva ricordare Libero Ferrario (primo italiano a diventare campione del Mondo) con la partenza da Parabiago, una gara e una giornata che meglio di così non poteva andare»: così **Luca Roveda**, presidente della U.S. Legnanese, ha commentato l'edizione 2023 della Coppa Bernocchi.





Alcune immagini della partenza della corsa avvenuta a Parabiago (Foto Walter Todaro)

«Abbiamo cercato di organizzate tutto in massima sicurezza» ha sottolineato Roveda: «Sui 200 km di percorso avevamo impegnati oltre 250 volontari e grazie alle forze dell'ordine abbiamo presidiato 25 Comuni. In una gara come la Bernocchi bisogna coordinare tante amministrazioni comunali, enti e persone. Il risultato ottenuto, per un'associazione dilettantistica come la nostra, è qualcosa di eccezionale: siamo tutti volontari, ognuno porta le proprie compe-





Ferrario e fa ancora centro







L'arrivo e la festa del podio in viale Toselli a Legnano (Foto Walter Todaro)

tenze, ma il risultato finale è professionale. Grazie ai corridori per questo meraviglioso risultato». «I disagi - ancora il presidente della US Legnanese - saranno stati davvero pochi. La partenza a Parabiago ha portato a un lunedì mattina praticamente normale a Legnano. Solo dalle 14.30 alle 15.30 le chiusure previste, in un orario comunque senza grandi carichi di traffico. Abbiamo avuto la stampa di tutto il mondo presente al castello in sala Previati. Mai avuta tanta attenzione con dirette Rai ed Eurosport in 190 Paesi. Il personale dei team al lavoro, atleti inclusi, ha raggiunto il numero di 1.500 lavoratori! Hotel esauriti per tutta la settimana. Per Legnano e per i nostri territori, é stata una grandissima opportunità, e le tante, importanti, grandi aziende che ci supportano l'hanno capito bene».

Un pensiero analogo era stato espresso anche dal sindaco Lorenzo Radice, assente il giorno della corsa perché impegnato nel viaggio a Lampedusa a rappresentare Legnano in un evento nazionale, quando ha dichiarato: «Come sempre invito a pensare a quello che porta questo evento: centinaia di persone che lavorano, alberghi pieni e quindi altre persone che lavorano, visibilità internazionale che riceve la nostra città. Insomma, un disagio nel traffico di qualche ora per benefici che durano tutto l'anno».

È stata la prima volta in cui la partenza della Coppa Bernocchi è uscita da Legnano per approdare a Parabiago, una novità così commentata dal sindaco parabiaghese, Raffaele Cucchi: «E' proprio vero che lo sport unisce ed educa a fare squadra. Accogliere la nostra richiesta di spostare la partenza della Coppa Bernocchi 2023 a Parabiago in occasione del Centenario di Libero Ferrario, testimonia la passione di tutti per il ciclismo e il nostro territorio. Pertanto, ringrazio a nome dell'amministrazione comunale e della Città di Parabiago, il sindaco di Legnano Lorenzo Radice per aver accolto questo spirito di squadra».

Marco Tajè

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 2023 70 IQNET RECOGNIZED CERTIFICATION IGQ ISO 9001

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

Giardino degli Angeli

casa funeraria • onoranze funebri



La serietà e la disponibilità di una famiglia al servizio
di Legnano, per un nuovo e indispensabile servizio.



Cristian, Stefano e Cipriano Vergani

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

02 9020909 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Labskill, il laboratorio sul lavoro di domani

«È un Laboratorio di ricerca-azione per lo studio dell'evoluzione delle competenze richieste dalle filiere produttive. Un progetto che si propone di analizzare il cambiamento in atto nel mercato del lavoro per proporre un'offerta formativa che, con adeguati modelli di apprendimento, sia in grado di sostenere lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese». Con queste parole, Eliana Minelli, Professore Associato LIUC - Università Cattaneo, ha presentato lo scorso settembre il progetto LabSkill, del quale è coordinatore e responsabile.

Il Laboratorio nasce dalla valorizzazione delle esperienze maturate a partire dal 2019 nell'ambito del Progetto SkillMatch-Insubria - coordinato da LIUC-Università Cattaneo e l'Università dell'Insubria di Varese, per il lato italiano e SUPSI (Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana) per il versante svizzero - finanziato all'interno del Programma Interreg Italia-Svizzera e focalizzato sul riallineamento tra domanda e offerta di lavoro nell'area insubrica per rispondere ai bisogni attuali e futuri delle imprese nei nuovi contesti produttivi.



Eliana Minelli



Furio Bednarz

«Il programma, spiega Furio Bednarz senior advisor presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana, si pone tre obiettivi: realizzare un sistema di rilevazione periodica (Skill Survey) dei fabbisogni prospettici di competenze e dei mismatch che si riscontrano nel mercato del lavoro; creare un Atelier del Futuro, che sviluppi una visione di medio termine e condivisa del futuro del lavoro e della formazione nell'area insubrica, formare un network di direttori del personale, manager e imprenditori per monitorare e analizzare l'evoluzione della domanda di competenze e per identificare gli interventi più idonei a sostenere le imprese nella costruzione di un proprio patrimonio di conoscenze».

In questa prima fase sono stati definiti quattro scenari per l'Insubria 2045, utilizzando specifiche tecniche di anticipazione. Essi sono delineati in base alla combinazione di diversi elementi, quali le caratteristiche dei mercati e l'evoluzione del contesto geopolitico, tenendo conto nel contempo dei macro-trend che caratterizzano società ed economia: declino demografico, digitalizzazione e intelligenza artificiale, crisi climatica e ambientale. Grazie a questo lavoro, si potranno identificare le sfide presenti nei quattro scenari in relazione alle dimensioni Lavoro e Formazione e predisporre le azioni e gli strumenti opportuni di incentivazione e di contrasto.



Ematologia, Legnano polo di riferimento

Un energico lavoro di riorganizzazione e d'implementazione che, iniziato a cavallo tra il 2018 e il 2019, ha prodotto il risultato sperato: quello di portare Legnano ad essere il punto di riferimento su questo territorio per qualunque tipo di patologia ematologica. Ha centrato l'obiettivo che si era posto sin dall'inizio il **dottor Alessandro Corso** che, dopo una lunga esperienza al Policlinico San Matteo di Pavia, è arrivato a Legnano a novembre del 2018 per assumere la direzione dell'Unità Operativa Complessa di Ematologia (struttura che, in precedenza, costituiva un'unità semplice, inserita nel più ampio contesto della Medicina Interna).

Sessantatré anni, una consolidata esperienza su vari fronti e, in particolare, su quello delle gammopatie monoclonali, il dottor Corso può dirsi soddisfatto: «Siamo in grado di trattare tutte le patologie che compongono l'ampio ventaglio dell'ematologia, comprese le leucemie acute nei giovani pazienti candidati al trapianto da donatore. Ciò è possibile grazie al rapporto di collaborazione che abbiamo in essere con l'Humanitas e con il San Raffaele, le due strutture di riferimento in questo specifico campo». Da gennaio del 2021 nel reparto legnanese si effettua anche il trapianto autologo che - eseguito, ad esempio, in caso di linfoma o mieloma multiplo - utilizza le cellule staminali prelevate dal midollo del paziente stesso e congelate: in tal modo il soggetto diviene sia donatore che ricevente.

Il primario spiega come il suo arrivo abbia impresso un'impennata significativa anche sul fronte della sperimentazione: l'istituzione, in ospedale, di un "trial office" (ossia di un ufficio dedicato agli studi clinici) e la presenza di una figura che si occupa espressamente della conduzione amministrativa di questo settore, ha contribuito non poco ad agevolare la possibilità di accedere ai nuovi farmaci, quelli che stanno cambiando il panorama dell'oncoematologia (branca della medicina che si occupa dei tumori del sangue, che rappresentano il 10% di tutte le malattie tumorali) e che Legnano ha in dotazione, anche grazie ad una Direzione che sta credendo e investendo molto in questo reparto. Delle nuove frontiere dell'oncoematologia si è parlato anche durante il convegno dal titolo *Le patologie oncoematologiche: sfide e prospettive di cura*, tenutosi sabato 7 ottobre alla Sala Ratti di corso Magenta. Rivolto a pazienti, caregivers e medici di base (ai quali il reparto legnanese guidato dal dottor Corso ha riservato un canale comunicativo dedicato, con risposte fornite via mail praticamente in tempo reale), il convegno ha fatto emergere come le prospettive di guarigione o di controllo a lungo termine delle malattie oncologiche che interessano il sangue siano considerevolmente aumentate negli ultimi 15 anni, traducendosi per alcune di esse in un'alta possibilità di guarigione. Lo scenario di queste patologie, insomma, è cambiato radicalmente e tutti i pazienti, senza limiti di età, hanno ormai la possibilità di essere curati e, in molti casi, anche guariti.

Cristina Masetti



Il dottor Alessandro Corso con le sue collaboratrici

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Malati psichiatrici, casi in aumento

«I pazienti stanno aumentando e i servizi si stanno concentrando, in particolare, sulla gestione dei casi più gravi e sulle problematiche dei giovani, fascia della popolazione che dimostra fragilità meritorie di attenzione. Piovono richieste di aiuto sul **dottor Giorgio Bianconi** (direttore dell'Unità Operativa di Psichiatria dell'ospedale di Legnano e del CPS - Centro Psicosociale di via Ronchi) e sui suoi collaboratori: fra i giovani stanno notevolmente aumentando i disturbi d'ansia e i cosiddetti "comportamenti esternalizzanti", caratterizzati da aggressività che, in alcuni casi sfocia anche nell'autolesionismo. In aumento anche le dipendenze da sostanze (droghe e alcool), che vengono trattate in sinergia con la struttura complessa dedicata, appunto, alle dipendenze. E come se non bastasse, non solo stanno aumentando i casi, ma si sta anche abbassando l'età d'incidenza (13-14 anni), tanto che sempre più spesso la Psichiatria si trova a dover operare in stretta sinergia con la Neuropsichiatria infantile: «Stiamo sviluppando delle attività per le famiglie con ragazzi affetti dai disturbi dello spettro autistico, come il progetto Auter (declinazione del Piano Operativo Regionale Autismo), che mira alla programmazione di una risposta territoriale rivolta a questi pazienti e alle loro famiglie. A Cuggiono è stato aperto un ambulatorio dedicato ai disturbi dello spettro autistico e rivolto non solo agli adolescenti e ai giovani, ma anche agli adulti, proprio perché ci sono pazienti che non riescono ad ottenere in tempo utile una diagnosi corretta: il loro disturbo viene, infatti, scambiato per altre patologie, con tutto ciò che ne consegue anche a livello di cura».

Non esistono farmaci specifici per curare lo spettro autistico (si parla di "spettro" o anche solo di "autismi" al plurale, proprio perché il disturbo colpisce ciascuna persona in modo differente, con sintomi più o meno gravi. Tutti questi hanno, comunque, origine da una compromissione dello sviluppo che coinvolge le abilità di comunicazione e di socializzazione, e sono in generale associati a comportamenti inusuali, ripetitivi o stereotipati): esistono, però, cure per i disturbi psichiatrici che spesso si associano all'autismo. «La cura è una sorta di percorso educativo e psicologico fatto, anzitutto, di consapevolezza del proprio problema e di acquisizione delle competenze necessarie, da parte del paziente e della sua famiglia», riferisce Bianconi, chiarendo che poiché i disturbi più importanti sono quelli legati alle relazioni e alla comunicazione, si va a lavorare sul paziente in modo che possa tirar fuori le competenze che certamente possiede, ma che non riesce ad esprimere. Si lavora, insomma, sulla persona e sulle sue risorse, non sulla malattia.



Il dottor Giorgio Bianconi insieme ai suoi collaboratori in occasione della prima serata della rassegna MovieMental

Come si diceva, l'autismo è tuttavia solo una delle problematiche trattate dal dottor Bianconi e dalla sua Equipe del Dipartimento di Salute Menale dell'ASST Ovest Milanese. Il 10 ottobre scorso si celebrava la XXXI Giornata Mondiale della Salute Mentale, iniziativa volta a promuovere la consapevolezza e la difesa della salute mentale contro lo stigma sociale. Il tasso di persone colpite da disturbi mentali è aumentato a livello globale e la loro discriminazione continua, purtroppo, ad essere un ostacolo non solo all'inclusione sociale, ma anche all'accesso alle cure adeguate.

Per tener viva l'attenzione su questo problema è stata organizzata una serie d'iniziative, a cominciare dalla rassegna cinematografica MovieMental: quattro serate, quattro proiezioni alla Sala Ratti, seguite da un dibattito che mirava a stimolare la riflessione.

Cristina Masetti

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Poker di nomine, c'è anche il nuovo Segretario

Questo rientro dalla pausa estiva è stato più caldo dello stesso agosto. In poco più di un mese il mondo del Palio si è dato la sua nuova classe. Lo ha fatto con un ritrovato spirito di confronto tra visioni ed idee a volte differenti. E questo fa parte del bello della nostra manifestazione.

Partiamo con l'elezione del Gran Maestro. Se per molti mesi l'unica candidatura palese è stata quella dell'uscente **Raffaele Bonito**, a settembre si è verificato qualcosa che non accadeva da otto anni: la presentazione di un'alternativa, ossia quella di Remo Bevilacqua. Da questo dialogo sono nati il nuovo direttivo, sostanzialmente inalterato rispetto al precedente *(registriamo solo l'uscita di Gianluigi Dell'Acqua -grazie Gigi! - e l'ingresso di Domenico Esposito*) e l'ampia riconferma di Bonito. Il Collegio sceglie quindi la continuità del ticket Bonito-Biaggi ed il cammino impostato nel precedente biennio. Famiglia Legnanese non può che congratularsi con il GM Bonito ed il suo direttivo, unendosi alle parole di stima espresse anche degli altri Magistrati e dal CdA di Fondazione Palio.

Neanche il tempo di "festeggiare" il nuovo Gran Maestro ed ecco giungere la notizia della nomina di una delle figure più rilevanti del nostro Palio, quella del Cavaliere del Carroccio. Una carica che ha, negli ultimi anni, assunto grande rilevanza nella gestione ed orientamento della manifestazione, anche in virtù della nuova natura di organismo della Fondazione Palio e del conseguente cruciale rapporto con il suo Consiglio di Amministrazione. Il mandato di **Riccardo Ciapparelli** si chiude con il ringraziamento di tutti per l'impegno profuso, lo spirito paliesco e la sua capacità di incarnare una personale e definita visione del ruolo. La nuova nomina, per la prima volta nella storia, avviene con il nuovo iter che prevede la scelta, da parte dei Magistrati, all'interno di una rosa di tre nominativi fornita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Palio. Ed ecco, negli ultimi giorni di settembre, giungere il nome del successore: **Andrea Monaci**. Imprenditore non ancora cinquantenne, figlio di un uomo di Palio come Italo, contradaiolo di Sant'Erasmo da quando aveva 10 anni; Capitano e poi vice Gran Maestro di Pippo La Rocca. Monaci rappresenta sicuramente un nuovo corso che siamo tutti profondamente curiosi di scoprire e supportare nell'interesse del nostro Palio. Basterebbero questi due nomi per rendere "corposo" un articolo, ma Legnano non si è fatta proprio mancare nulla in questi giorni con un'inattesa sorpresa: la nomina del nuovo Segretario Generale di Fondazione Palio, un manager che avrà compiti attuativi, gestionali e di coordinamento nell'ottica di una gestione sempre più aziendale della Fondazione. La scelta è caduta su un nome solido come quello di **Livio Frigoli**, già DG di Città di Legnano, sindaco di Castellanza e, in tempi più recenti, DG della Fondazione Sant'Erasmo. Ci congratuliamo sinceramente anche con lui che, come ricordava il sindaco Radice, rappresenta un tassello significativo nella creazione della struttura della Fondazione Palio.







Dall'alto, in senso orario:
Raffaele Bonito
Andrea Monaci
Livio Frigoli

Stavamo per chiudere il numero della Martinella, ma ci siamo giustamente e rispettosamente fermati per un ultimo pensiero. Il 4 ottobre l'Oratorio della Castellane ha eletto la sua Gran Dama di Grazia Magistrale, scegliendo **Gaia Sansottera**. Anche a lei le congratulazioni e gli auspici di tutti noi di Famiglia Legnanese ed in particolare del nostro Magistrato, il Presidente Gianfranco Bononi.

Buon lavoro, Gran Maestro, Cavaliere, Segretario e Gran Dama. Il Palio è, anche, nelle vostre mani.

Luca Vezzaro

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

OPEL | CORSA
100% ELETTRICA, BENZINA O DIESEL



TUA DA 12.950€
OFFERTA SCELTA OPEL

GRUPPO REZZONICO AUTO

Cerro Maggiore 0331.519150 | Arconate 0331.539001 | Saronno 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

creative-farm.it

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.950 €. Prezzo Promo 15.950 € (oppure 13.950 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 13.950€ . Importo Totale Dovuto 17.978 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.471 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 35,86 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 188 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.353 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno,TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,14%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 ottobre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it Sist. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa: (l/100 km): 5.4–4.2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17.2–15.8. Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base ai quali i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

L'INAUGURAZIONE

Paternostro, nuovo negozio e 60 anni di attività

Andrea ed Emilia Paternostro brindano ai nuovi traguardi raggiunti

La squadra dei collaboratori



Era stato aperto tre anni fa, ma le precauzioni legate alla pandemia allora in atto ne avevano impedito l'inaugurazione. Il 14 settembre scorso, Andrea ed Emilia Paternostro, mantenendo la promessa fatta ai propri amici e clienti, hanno inaugurato con lo stile elegante che sempre li contraddistingue la nuova boutique di corso Garibaldi, che sorge esattamente a fianco del loro negozio storico e che è dedicata solo ai gioielli (mentre di là è rimasta l'orologeria) La scelta di separare i due settori (orologeria e gioielleria, appunto) è uno dei tanti segni di attenzione che vengono riservati ai clienti. I cortili interni trasformati in un rigoglioso giardino, la musica, le luci, il buffet, le vallette con uno splendido tailleur di pizzo bianco; tutto è stato studiato per rendere la festa d'inaugurazione veramente speciale, considerando anche il fatto che in quell'occasione, oltre ad inaugurare la nuova boutique, i coniugi Paternostro hanno presentato il nuovo logo dell'attività: "Paternostro 1972", che richiama la data di apertura del primo negozio, incipit di quella grande avventura professionale che ha comportato impegno e sacrificio, ma che ha saputo regalare, nel corso degli anni, innumerevoli soddisfazioni. «Quando il lavoro non viene avvertito come un peso ma, al contrario, come una stimolante sfida quotidiana, il continuo sforzo per dare sempre il meglio è naturale», hanno commentato. Per Andrea Paternostro questo 2023 sancisce un'altra importante ricorrenza: i 60 anni di professione nel settore del-



la gioielleria e dell'orologeria: aveva, infatti, iniziato la propria avventura nel 1963 come orafo in un prestigioso laboratorio di Milano. «Il grazie più grande va a tutti i nostri clienti, che hanno sempre scelto noi per celebrare i loro momenti più importanti», il commento dei coniugi Paternostro, mentre alzavano i calici per il brindisi finale. Dopotutto, quando la passione è il motore dell'agire quotidiano, il successo è la diretta conseguenza.

Cristina Masetti

PATERNOSTRO
1972



PANERAI · BVLGARI · JAEGER-LECOULTRE · OMEGA · IWC SCHAFFHAUSEN · BREITLING · FRANCK MULLER GENEVE · LONGINES · PATERNOSTRO OROLOGERIA · DOLCE & GABBANA · Pomellato · CRIVELLI · VHERNIER MILANO · Chantecler CAPRI · PASQUALE BRUNI · MESSIKA PARIS · FRED · GUCCI timepieces & jewelry · DoDo · SCATOLA DEL TEMPO · SWISS KUBIK

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97
WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

I primi cent'anni del Gruppo Ceriani

Concessionari d'auto ce ne sono tanti nella nostra zona, ma quanti possono festeggiare il traguardo di un secolo di attività? Per questo Walter Ceriani, figlio di Santino, ha deciso di fare le cose in grande, celebrando degnamente un traguardo davvero invidiabile per chi di mestiere vende automobili, cioè prodotti che non sono solo mezzi per spostarsi da un punto all'altro, ma anche sogni e come tali sono estremamente soggetti ai capricci delle epoche e delle mode. Il Gruppo Ceriani, nato a Parabiago nel lontano 1923, ha organizzato la sua specialissima festa del centenario il 22 settembre scorso a Villa Jucker, sede dell'associazione Famiglia Legnanese. Ceriani è un socio e Tessera d'Oro nel 2004 della Famiglia Legnanese: da anni sostiene con donazioni le borse di studio erogate durante la Giornata dello studente, ha sempre creduto anche nelle potenzialità del mensile La Martinella diventandone uno dei più importanti inserzionisti. Naturale quindi che in un certo senso la sua festa diventasse una festa anche per il direttivo e i soci della Famiglia, e naturalmente di conseguenza di tutta la la Legnano che conta.

Quanta acqua sia passata sotto i ponti da quel lontano 1923, è stato testimoniato anche visivamente dalle tre Fiat parcheggiate nel cortile della villa: un modello di lusso del 1909, una Seicento che negli anni del boom economico ha contribuito a "mettere in auto" gli italiani, e la sua pronipote, la nuovissima 600 elettrica. Proprio la 600 è stata la principale attrazione della serata: l'auto non era ancora stata lanciata, la presentazione a Villa Jucker è stata quindi un'anteprima mondiale. La linea ricorda ovviamente quella della sorella minore, la 500, ma le innovazioni sono davvero tante. A partire appunto dal motore, tutto elettrico come prevede la tendenza di questo momento mette al primo posto ecologia e sicurezza.

Seguendo il filo di una storia riassunta dai tre modelli, la serata è stata accompagnata da musica dal vivo e video sulla Dolce vita e sullo stile tipicamente italiano, mentre gli oltre 350 invitati gustavano prelibatezze e chiacchieravano. Tra loro anche tanti ex dipendenti ed ex collaboratori del Gruppo, uomini e donne che hanno contribuito a scrivere la storia centenaria di un'azienda di successo. Una storia iniziata molto prima del 1923, quando Ceriani diventò ufficialmente concessionario Fiat: quando le auto erano un lusso per pochi, l'azienda di Parabiago costruiva infatti biciclette. E tra queste anche quella che Santino Ceriani consegnò al campione parabiaghese Libero Ferrario, che proprio nel 1923 vinse il campionato del mondo di ciclismo su strada. Un'aneddoto come i tantissimi altri raccontati da Walter Ceriani durate la serata in Famiglia, quando sempre accompagnato dall'inseparabile moglie Edda Tosi ha passato ore a stringere le mani di chi voleva complimentarsi con lui. Oggi con le sue concessionarie di Parabiago, Legnano, Busto Arsizio e Nerviano il Gruppo Ceriani è più vivo che mai: il testimone della gestione è passato alle figlie di Walter ed Edda, Claudia, Cristina e Carolina, aiutate in azienda dal genero Vittorio, a.d. del Gruppo Ceriani. E la storia continua, perché come dice Walter, «se dopo tanti anni i clienti continuano a tornare da noi, un motivo ci sarà pure».

L.M.



Walter e Edda Ceriani con alcuni collaboratori





Alcuni momenti della serata a Villa Jucker

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

ALFA GARAGE

FRATELLI COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Seta, tessuto leggendario e magico

Sete…? Sì, sete di Seta! «Un baco da seta non è ancora il velo impalpabile di una sposa felice, forse mai lo diventerà, …la bellezza dell'attesa, poi un giorno metri di ore laboriose percorrono la navata di una cattedrale». Tessuto soave e prezioso, materialità sontuosa e al contempo esteticamente piacevole. La leggenda fa arrivare dall'Himalaia quel filo che doveva servire all'imperatore dell'Impero Celeste per uno strumento musicale da lui stesso inventato. Il segreto si sciolse, e mentre i Romani non conobbero questo filo (Vespasiano rifiutò di dare all'imperatrice una veste di tale stoffa dicendo «perché dovrei dare tant'oro per sì poca seta?»), con Giustiniano (550 d.C.) il gelso e il bombice arrivarono in Europa.

La struttura cristallina del filo di seta fu attentamente studiata dalle sue proprietà fisiche (può assorbire fino al 30% di umidità senza dare la sensazione di bagnato-bassa resistenza al nodo, alla lacerazione) a quelle chimiche, a quelle termiche (resiste fino a 160°C; s'infiamma lentamente) ed elettriche. La fabbrica Bianchi (1931) trasforma il filo di seta per tessuti di arredo per la Casa Bianca di Washington, per la Santa Sede in Vaticano, per l'abito del Santo Padre e crea il famoso "rosso ponceau" delle fasce marezzate dei cardinali. Il "pittore dell'arte astratta di origine geometrica" Luigi Veronesi (1908-1998) dà vita ai 90 esemplari di foulard in seta naturale per celebrare il rapporto tra "suono e colori". La spiritualità dell'arte fonda una "grammatica" delle relazioni, soprattutto di "stati emotivi" che si animano allorquando si annodano al collo in un abbraccio di colori, che vibrano una certa musicalità di toni blu scuro-blu medio, giallo limone-cedro-rosa-mauve: una pura e sonora timbricità che la seta suscita nella percezione tattile.



Sacchettini ricamati con filo di seta

Ricamare con il filo di seta non è semplice: occorre una buona preparazione nell'esecuzione dei punti base e molta buona volontà. Solitamente si distingue: una Seta cordonetto o tortiglia (fili torti a due a due, poi ritorti insieme), una Seta cucirina (due o più fili torti da soli, poi ritorti insieme), una Seta fantasia (a due o più fili leggermente torti insieme per ricami su drappo, panno, velluto).

Il Gruppo Ricamo



GRUPPO SCACCHI

È tornato il torneo dei record



Momenti delle premiazioni e le due squadre premiate ai campionati regionali

Si è svolta dal 15 al 17 settembre nella palestra delle scuole medie la 34° edizione di "San Giorgio su Legnano Scacchi" torneo internazionale di scacchi soprannominato torneo dei record per l'edizione 1995 con ben 927 partecipanti tra cui l'allora campione del mondo Anatoly Karpov. Con altra formula e cadenza di tempo per disputare le partite, si sono affrontati nei 5 turni di gioco i 77 iscritti divisi in tre tornei, magistrale, open A e open B a seconda del rating FIDE di ogni giocatore.





Domenica sera al termine del torneo, alla presenza delle autorità cittadine, degli sponsor e del presidente della Fondazione Famiglia Legnanese nonché ragiù della Famiglia Legnanese, Giuseppe Colombo (sodalizio di cui il nostro circolo fa parte), si è svolta la cerimonia di premiazione.

Nel magistrale, torneo principale, ha vinto il Maestro Davide Di Trapani davanti al gran maestro Filippino Salvador Roland che era il favorito; terzo il nostro pluricampione Italiano nelle categorie giovanili Simone Pozzari.

Nell'Open A vittoria di Daniele Zangheratti; da segnalare il quinto posto del nostro Riccardo Soncin (12 anni) e, infine nell'Open B, primo posto del libanese Omar Obeid davanti a un nutrito gruppo di nostri atleti, secondo classificato Matteo Bignami, terza classificata Anna Giulia Rossi di Legnano prima anche tra le donne e quarto classificato Leonardo Ghionzoli. Alla fine per autorità, atleti, sponsor e organizzatori la promessa di un arrivederci per l'edizione numero 35 nel 2024.

Poco prima, precisamente il 3 settembre a Cesate, nel campionato regionale a squadre semilampo, onorevole quarto posto assoluto per la nostra squadra principale e primo posto per la squadra Under 20. Come sempre le nostre squadre tengono dunque alto il prestigio della Famiglia Legnanese.

Alberto Meraviglia

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Ottobre 2023
35

Legnanello nella storia postale

Dal 16 al 18 settembre 2023 nella sala Caironi della Famiglia Legnanese, si è svolta l'annuale mostra filatelica dell'Associazione Filatelica Legnanese, giunta alla XXXVII edizione. All'inaugurazione hanno fatto gli onori di casa Dario Dell'Acqua, vicepresidente della Famiglia Legnanese e Giorgio Brusatori, presidente AFL. Sono intervenuti, per l'amministrazione comunale, l'assessore Guido Bragato e il dottor Mortarino che hanno portato il saluto del sindaco Radice ai soci e agli appassionati presenti. La mostra si è sviluppata su 66 quadri con 6 fogli in ciascuno, per un totale di 396 fogli.



La parte moderna ha presentato le seguenti collezioni: storia del Corpo degli Alpini, anniversari di Papa Luciani, gruppi musicali inglesi (Queen, Iron Maiden, Rolling Stones...targati Royal Mail), personaggi Marvel tra i quali Hulk, Spider Man e Batman.

La filatelia classica ha invece visto gli Antichi Stati Italiani con annulli "a svolazzo" napoletani ed il pezzo forte dell'esposizione 2023, ossia lo storico annullo in corsivo del Lombardo Veneto "Legnanello". L'Ufficio postale omonimo, costituto nel 1839, utilizza tale annullo in epoca prefilatelica sino al maggio 1850. Dal 1 giugno 1850 sarà dotato di francobollo. Alla fine dello stesso anno cesserà l'attività a causa dell'apertura del nuovo Ufficio Postale di Legnano con timbro "Legnano" lineare. Proprio l'impronta Legnanello compare nell'annullo speciale del 16 settembre 2023, dopo 184 anni. A corredo dell'annullo sono state realizzate due cartoline a tiratura limitata.

Giorgio Brusatori





La presentazione della mostra filatelica allestita a Villa Jucker



AUTOCASTELLO spa
VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Street Photography, confronto a due voci

Definire in modo esatto un contenitore che identifichi la Fotografia di Strada non è semplice. Tentiamo di darle una cornice entro i limiti della quale poterla posizionare, utilizzando liberamente la definizione data nel Miami Street Photography Festival del 2019 : «*La fotografia di strada non ha regole rigide o confini reali. Non ha bisogno di una strada per esistere. Non è necessario che dica la verità, ma rivela ugualmente una verità, usando l'osservazione per catturare momenti sinceri, unici e avvincenti nella vita quotidiana di estranei, che si tratti di gesti, azioni o scene, sempre alla ricerca di quello che Henri Cartier-Bresson ha definito come 'momento decisivo' : quella frazione di secondo in cui l'immagine diventa completa, e il momento viene catturato per sempre*».

La fotografia di strada, nel momento in cui nasce nei suoi singoli scatti, non è un Progetto in quanto dipende dalla aleatorietà degli incontri, anche se un progetto mirato potrà svilupparsi successivamente. Non è Costruzione dell'immagine visto che i soggetti devono essere ripresi nella loro spontaneità, senza alcuna messa in posa. Spesso ha la grande capacità, che non è solo fortuna, di riuscire a riconoscere e fissare al volo situazioni contrapposte ed antitetiche. Non è neppure Ricerca di contenuti, morali o sociologici che siano, anche se alcuni scatti possono poi fare affiorare tali pensieri nella mente dell'osservatore. Quello che in fondo conta veramente è la spontaneità del soggetto, accompagnata dalla spontaneità del fotografo, spesso con un pizzico di ironia.

Peppo Ducoli



Dario Ferrè: L'armonia del cerchio



Peppo Ducoli: New York, Central Park

Insisto nella mia crociata in difesa della lingua italiana pertanto: "Fotografia di strada" e sottolineo fotografia **di** strada e non fotografia **in** strada (la seconda ipotesi sarebbe banale). Da tempo si discute se questo sia un genere con proprie peculiarità oppure sia un ambito già catalogato. Dobbiamo considerare che tutte le categorie, di qualunque cosa si discuta, hanno confini assolutamente labili e cedendo a questa tentazione avremmo classificazioni infinite. La fotografia di strada la vedo facilmente inserita nella "Fotografia sociale", in quella ricerca fotografica che ha la propria indagine nel vivere dell'essere umano, non necessariamente ripreso in un momento eclatante ma nella quotidianità. Se proprio vogliamo accontentare chi si sente smarrito, se privato di una divisa, potremmo indirizzarlo alla ricerca di quel momento in cui un qualcuno si trova occasionalmente in una situazione di contrapposizione (anche ironica) con un elemento esterno. Quindi: situazione occasionale percepita dal veloce sguardo del fotografo. Ricordate però che la fotografia non mente, il fotografo talvolta sì. E se per risolvere il dilemma decidessimo di uscire dal concetto di genere? Quindi fotografia che sia fotografia nella sua essenza: comunicazione

Dario Ferrè

Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00

Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it

Ottobre 2023
37

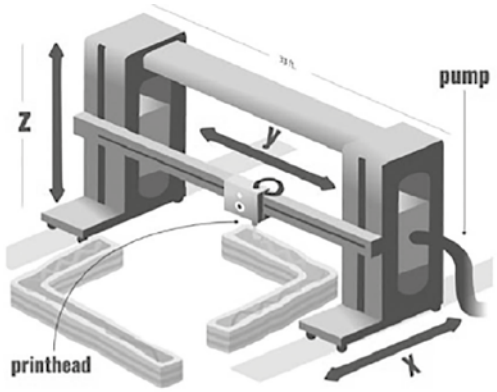
L'evoluzione della stampa 3D

La tecnica della stampa tridimensionale è recente: fu solo nel 1986 che lo statunitense Chuck Hull brevettò la prima macchina. Il principio su cui si fonda è relativamente semplice. Si parte da un disegno a computer in 3 dimensioni, che viene utilizzato dalla stampante per depositare a strati un materiale fuso a goccioline che si solidifica, in modo che, strato dopo strato si ottiene un oggetto in 3 dimensioni.

Agli inizi il materiale impiegabile era solo plastico, ma in breve tempo le tipologie di materiali sono aumentati in modo esponenziale e così il genere di applicazioni. Dalle plastiche si è passato ai metalli: nel **campo metallurgico** si ottengono pezzi già utilizzabili nel ciclo produttivo, e questo è un grande vantaggio nella costruzione di prototipi e di piccole serie. Contemporaneamente si sono sviluppate applicazioni in **campo alimentare** con la stampa di pasta di ogni forma, dolci e anche statuine di cioccolato.

Nel **settore artistico**, partendo da apposite scansioni, è possibile riprodurre in modo fedele nei minimi particolari le statue più famose. E ancora: in **campo edilizio** si sono avuti risultati sorprendenti. Ora si stampano vere e proprie case anche a due piani: una testa di stampa deposita a strati la malta di cemento pompata da una betoniera. La testa è supportata da una struttura ad assi cartesiani simile a una gru, cui, a volte, si unisce un braccio robotico. Così è possibile affrontare problemi come la carenza di alloggi a prezzi accessibili e la scarsità di manodopera in edilizia: nel 2019 la stampante di ICON (società leader nella costruzione di abitazioni stampate in 3D con sede ad Austin, in Texas) ha costruito una casa per meno di 4.000 $ in appena 24 ore. Sempre negli USA, nel 2022 è stata presentata la prima casa stampata in 3D, realizzata interamente in fibra di legno locale e bio-resine, materiali a base biologica 100% riciclabili.

Ma i risultati più strabilianti sono stati ottenuti in **campo medico**: combinando la stampa in 3D alle tecniche come la TAC, è possibile creare protesi e pezzi di organo personalizzati: sono stati impiantati vertebre e ossa varie, e sono state create protesi delle articolazioni e anche denti. Grazie alla stampa in 3D, i chirurghi del Meyer di Firenze hanno ricostruito da zero l'orecchio di un bambino di 13 anni, partendo da una piccola porzione di cartilagine costale prelevate dal bambino, e dando loro la forma dell'orecchio su modello di quello della mamma. A New York l'azienda 3D Bio Therapeutics ha stampato un orecchio in 3D utilizzando cellule prelevate dal lobo dell'orecchio sano di una ragazza di 20 anni. Un'equipe medica israeliana dell'università di Tel Aviv ha a sua volta costruito un cuore, utilizzando come materiale le cellule umane di un paziente: l'organo è completo di vasi sanguigni e ventricoli, per ora è assimilabile, per grandezza, al cuore di un coniglio, ma si arriverà presto alla creazione di un cuore delle dimensioni umane. Il prossimo passo della sperimentazione prevede l'innesto di questi organi artificiali nel corpo di animali. I ricercatori israeliani hanno profetizzato che entro dieci anni ogni ospedale potrà dotarsi della tecnologia adatta a stamparsi direttamente gli organi per i trapianti.



Una stampante 3D per case in cemento

Non potevano mancare le **applicazioni spaziali**: la nostra Samantha Cristoforetti si è portata in orbita una stampante in 3D ed ha iniziato la sperimentazione creando un pezzo di ricambio per la stampante stessa. La sperimentazione ha lo scopo di verificare la possibilità di costruire direttamente sull'astronave eventuali pezzi di ricambio, senza la necessità di farseli mandare da terra. Altro scopo è quello di verificare l'influenza dell'assenza di peso sul processo di stampa. In vista poi della colonizzazione umana della Luna, essendo impensabile trasportare con razzi mattoni e cemento dalla Terra, si è pensato di costruire abitazioni utilizzando materiali locali. Per questo la NASA ha finanziato con 57 milioni di dollari un progetto per usare la stampa 3D per costruire abitazioni sulla Luna. Il progetto è stato affidato alla ICON, che utilizzerà un laser, appositamente ideato, per trattare la sabbia lunare (regolite) in modo che rimanga permanentemente compattata. La macchina che ICON sta sviluppando assomiglia a un gigantesco ragno meccanico con una gru attaccata. Come si dice a Legnano: *«L'è un pecà murì»*.

Gaetano Lomazzi

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional · OKI · Gold Partner F-Secure · AVAYA communication BUSINESSPARTNER · D-Link BRONZE PARTNER · CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Racconto d'inverno a Valnontey



Alcuni degli animali e dei volatili che si possono incontrare d'inverno al Gran Paradiso

È risaputo che molti animali si difendono dagli inverni più freddi migrando o andando in letargo. Alcune specie si sono evolute per sopravvivere anche quando le condizioni ambientali diventano difficili sia per le basse temperature che per la scarsità del cibo. Anche sulle nostre montagne è possibile incontrare fauna durante i mesi più freddi, quando la neve ricopre le valli e il ghiaccio trasforma ruscelli e cascate in sculture.

Arrivando prima dell'alba al parco del Gran Paradiso il freddo era pungente, il paesaggio immerso nel silenzio sembrava deserto ma con un po' di pazienza non è stato difficile osservare anche gli animali più schivi. Le dita erano bloccate dal freddo, ma la macchina fotografica era pronta per inquadrare una bellissima volpe che furtiva cercava cibo. Percorrendo il sentiero innevato abbiamo visto saltellare tra i rami diverse cince e un rampichino alpestre. Come fanno a non congelare questi esserini di pochi grammi? Con le zampe che affondano nella neve due camosci brucano i rametti più teneri che trovano.





Mentre il sole illumina le cime più alte, il nostro sguardo cerca lassù i padroni delle vette. Grande emozione quindi quando compare un gipeto che veleggia sfiorando i crinali alla ricerca di qualche carcassa di animale. Non è molto vicino, ma riusciamo ad ammirare il suo piumaggio e la bellezza del suo volo. In pochi secondi ha attraversato la vallata richiedendo rapidità per seguirlo con il binocolo. Sotto uno strapiombo, su un fazzoletto d'erba senza neve un grande stambecco maschio sonnecchia al sole mentre a pochi metri uno scoiattolo corre sulla neve e salta su un tronco per raggiungere una bella pigna. Sulla via del ritorno avvistiamo una nocciolaia nascosta tra i rami mentre pranza a spese di un piccolo roditore appena catturato. Non è facile vedere l'aquila reale, bisogna approfittare delle ore più calde quando le correnti ascensionali le permettono di volteggiare a lungo alla ricerca di prede. Sono queste alcune delle emozioni che si possono gustare a spese di una faticosa levataccia, ma ne vale la pena.

Testo e foto
di Maurizio e Alberto
Antares Legnano APS

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Officina Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it



ceriani
GRUPPO DAL 1923

100 Anni

PARABIAGO (MI) - BUSTO A. (VA) - LEGNANO (MI)

www.gruppoceriani.it

VICINI DA SEMPRE. ANCHE ONLINE.



Attivando la tua Identità Digitale ora puoi accedere ai **Servizi di Consulenza Finanziaria a Distanza** comodamente da casa tua ma **sempre in contatto con il tuo gestore di fiducia**.

BASTA LA TUA FIRMA. ATTIVATI SUBITO.

bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale:
L'Identità Digitale è il **contratto di BANCO BPM** relativo ai servizi digitali a distanza utilizzabili direttamente da pc o smartphone tramite rete internet **solamente nei rapporti con la banca**. Il servizio di Consulenza Finanziaria a Distanza, in particolare, è subordinato alla sottoscrizione del Contratto per la prestazione dei servizi di Investimento (tra cui il Contratto di consulenza in materia di Investimenti su base non indipendente), del Contratto di Identità Digitale nonché alla **compilazione del Questionario di profilatura ai sensi della Direttiva MIFID**, grazie al quale la Banca sarà in grado di formulare una proposta di consulenza adeguata al profilo finanziario del cliente.
Prima della sottoscrizione del contratto di Identità Digitale prendere visione dei Fogli Informativi disponibili sul sito bancobpm.it, alla sezione Trasparenza e presso le filiali della Banca.

BANCO BPM
la banca di tutti

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Nel segno della letizia

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVIII NUMERO 11 - NOVEMBRE 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Giotto: Francesco predica agli uccelli 5

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Quei ragazzi fragili che chiedono attenzione 5

VITA IN FAMIGLIA

Il leggendario volovelista Plinio Rovesti 7
I cent'anni della Scarpa&Colombo 8
Operazione Carriere, i giovani scelgono il futuro 9
Premio Tirinnanzi, sabato 25 a teatro 10
San Magno in visita alle case di riposo 18
A Don Angelo la Tessera D'Oro 2023 della Famiglia Legnanese 20-21

VITA IN CITTÀ

Il messaggio di San Francesco ha colpito al cuore 11
La Croce rossa ha traslocato in Canazza 14
Alle Cantù la nuova sede della Ualz 15
Crisi, un progetto di aiuto per le famiglie 16
Festa patronale, la città dice grazie ad altri nove benemeriti 22-23
I segreti della chiesa della Purificazione - 6 31

PALIO

San Magno, la contrada in festa 25

SANITÀ

Progetto Mameli, screening per 12.000 legnanesi 26
Piede diabetico, l'importante è prevenire 27

SCUOLA

Istituto Tirinnanzi, 40 anni di storia 28
Una logistica sempre più verde 29

IL PERSONAGGIO

Crespi, la storia di un venerabile - 5 32

VITA ASSOCIATIVA

Gruppo Ricamo - L'onomastica tra ermeneutica e storia 33
Gruppo scacchi - I nostri pezzi non stanno mai fermi 34
Gruppo Filatelia - Programma filatelico novembre - Dicembre 2023 35
Gruppo Fotografia- Due anni con A.L.I.Ce. 36

APIL

APIL - La coltivazione idroponica 37
ANTARES - Assaggio di un paese meraviglioso: il Galles 38

In copertina: *Giotto, particolare della "Predica agli uccelli", 270x200 cm, ca. 1295-1299, dal ciclo di affreschi "Storie di san Francesco", Basilica superiore, Assisi* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Marco Tajè
Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Considerazioni a margine dell'iniziativa "Nel nome di Francesco".

Due anni orsono l'Associazione Liceali Sempre si rese promotrice, in collaborazione con il Comune di Legnano e altre Associazioni cittadine, tra cui la Famiglia Legnanese e l'A.A.L., di una serie di eventi dedicati a Dante Alighieri, nel 700° anno dalla sua morte. Ora, da ottobre ai primi di novembre, si è riproposta questa felice impostazione per il progetto "Nel nome di Francesco". Si sono così inanellate molteplici iniziative promosse da vari enti e associazioni (si veda il numero precedente del mostro mensile) volte ad avviare il quadriennio di celebrazioni francescane che conducono al 2026, ottavo centenario della scomparsa del Santo di Assisi. Dunque, con la nuova iniziativa, in cui è necessariamente centrale anche il "Magister" Giotto, si chiude il magico cerchio nel quale i due maggiori fautori del volgare europeo, quello letterario di Dante e quello pittorico di Giotto, riconobbero l'eccezionalità della santità incarnata di Francesco. Alcune date ci dicono che Francesco scrisse il "Cantico delle creature" tra il 1224 e il 1226, mentre i due sommi creativi descrissero la figura del Santo diversi decenni più tardi: Giotto (e aiuti) affrescò la Basilica superiore di Assisi con le "Storie di San Francesco" negli anni attorno al 1296, mentre Dante compose la "Divina Commedia" tra il primo e il secondo decennio del 1300.

Per entrambi, Francesco è la figura Christi che replica quella del Messia: Giotto la rende plastica nell'episodio del santo che riceve le stimmate sul Monte della Verna; mentre nella Divina Commedia ci pensa San Tommaso d'Aquino (nel canto XI del Paradiso ambientato nel quarto cielo del Sole), a presentare San Francesco a Dante durante il suo viaggio in Paradiso e a raccontare al poeta di come Francesco avesse rinunciato ai propri averi in nome della Povertà, che, "vedova di Gesù", divenne sua sposa dopo aver atteso un nuovo compagno per undici secoli.

La figura Christi, faro della vita e delle opere del Santo, è fondamentale nel sostenere quel valore altissimo che è la Povertà, non più come semplice spoliazione di tutti i beni terreni e superflui, ma come simbolo della nudità di Cristo e come complemento della letizia, intesa come godimento di Dio e delle opere da lui create rendendosi "minore" fra gli uomini: unica strada che conduce alla vera ricchezza. Questa lettura della proposta francescana è espressa dal noto filosofo Massimo Cacciari nel suo saggio "Doppio ritratto - San Francesco in Dante e Giotto" (Adelphi, 2012), in cui osserva come nella visione di Dante manchi proprio tale letizia e umiltà, mentre emerga la forte contrapposizione tra l'esempio offerto dal Santo e quello praticato dal Papa; al contrario di Giotto che, negli affreschi della Basilica, delinea quel modello universale che Francesco rappresenta per la Chiesa e il mondo intero.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature, / spetialmente messor lo frate sole, / lo qual è iorno, et allumini noi per lui.

Fabrizio Rovesti

Giotto: Francesco predica agli uccelli



L'immagine riportata in copertina (utilizzata anche come simbolo stilizzato delle iniziative "Nel nome di Francesco) è un particolare de La predica agli uccelli, quindicesima scena delle ventotto del celebre ciclo di affreschi "Storie di san Francesco" attribuiti a Giotto (e aiuti) realizzati nella Basilica superiore di Assisi attorno al 1295-1299. Poiché il percorso narrativo inizia a destra dell'altare e prosegue in senso orario per terminare a sinistra dello stesso, la quindicesima scena si trova nella controfacciata della Basilica che, danneggiata dall'umidità, ha provocato purtroppo diverse lacune nell'affresco in corrispondenza degli uccelli essendo dipinto in gran parte a secco.

L'episodio appartiene alla serie della "Legenda Maior", la biografia di san Francesco scritta in latino da Bonaventura da Bagnoregio su commissione dell'Ordine dei Frati Minori e approvata nel 1263. "Andando il beato Francesco verso Bevagna, predicò a molti uccelli; e quelli esultanti stendevano i colli, protendevano le ali, aprivano i becchi, gli toccavano la tunica; e tutto ciò vedevano i compagni in attesa di lui sulla via". Si tratta di uno degli episodi più famosi e amati dalla devozione popolare che ha portato a collocare una pietra nel luogo dove sarebbe avvenuto il miracolo e a edificare, non lontano, lungo l'attuale strada che conduce a Bevagna (PG), un'edicola votiva.

L'ambiente è una campagna lieta in cui le parole del santo s'incontrano con il cinguettio degli uccelli: il "poverello di Assisi" dialoga con gli ultimi del creato. Dietro lui un frate ascolta attonito quella placida sinfonia che avvolge finanche i due alberi disposti come ad abbracciare la scena. Sul cielo azzurro lapislazzuli (purtroppo ammalorato) spicca l'aureola dorata del Santo come "frate sole". Francesco veste il solito saio ed è a piedi scalzi, non così l'altro frate. Il suo viso non appare più quello giovanile della "Rinuncia agli averi".

Questa breve descrizione ci dice quanto rivoluzionario sia stato il linguaggio pittorico realistico di Giotto che non ha impiegato i fondi dorati, i volti e gli atteggiamenti essenziali e fissi delle figure dipinte prima di lui, ma ha voltato pagina dando il via a quella poetica della plasticità, del chiaroscuro e della prospettiva che porterà all'arte del Rinascimento.

(A cura dell'A.A.L. - Associazione Artistica Legnanese)



Quei ragazzi fragili che chiedono attenzione

V'è come un disagio diffuso tra i nostri giovanissimi. Le statistiche sono impietose quando parlano della loro fragilità. Ora noi sappiamo che ciò che è fragile è prezioso. Tenerezza suscita il bimbo ancora in fasce ed inerme tra le braccia di chi lo ama. Questa fragilità giovanile ha più volti, si esprime in modi diversi. Due in particolare debbono essere oggetto delle nostre attenzioni: il disagio emotivo e la rabbia che si tramuta in violenza. Entrambe queste dimensioni sono presenti anche nella nostra Legnano. Solitamente, nel primo caso si ricorre a cure psicologiche e nel secondo alla forza pubblica. Nulla da eccepire. Ritengo però che l'indagine sulle cause di questo malessere debba andare in profondità, e questo richiede un serio cammino da parte di noi adulti: una verifica dell'effettiva capacità genitoriale della famiglia - il disinteresse o le eccessive attese da parte dei genitori penalizzano fortemente i figli - , l'incisività del percorso scolastico e di quello religioso - formativi e non solo informativi: la Costituzione e il Vangelo offrono ricchi spunti - , la regolamentazione del mondo dei 'social', l'esemplarità di figure adulte credibili, la moderazione nel linguaggio spesso volgare e violento, proposte pratiche di volontariato per comprendere il valore della legalità, del dialogo e della pace. In tal senso andrebbe ripristinato un congruo periodo di servizio civile o militare alla fine del percorso scolastico delle superiori. Don Bosco ricordava ai salesiani che 'l'educazione è cosa del cuore'. Un buon educatore, anche quando deve rimproverare lo fa con riluttanza e non dismette mai nella ricerca di vie di dialogo. Noi cristiani sappiamo che Dio ha le chiavi del cuore di ognuno di noi. Per questo a Lui, grande educatore, chiediamo di guidarci in questo imprescindibile cimento, poiché ne va del nostro futuro e di quello di coloro che amiamo con 'tenerezza'. Sarebbe interessante promuovere, anche in Legnano, un'alleanza educativa tra tutte le realtà che di questo si occupano, offrendo poi alle famiglie concrete risorse, fatte di volti, competenze, luoghi dove poter ottenere un reale sostegno.

Don Angelo



Monsignor Angelo Cairati, Prevosto di Legnano



LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

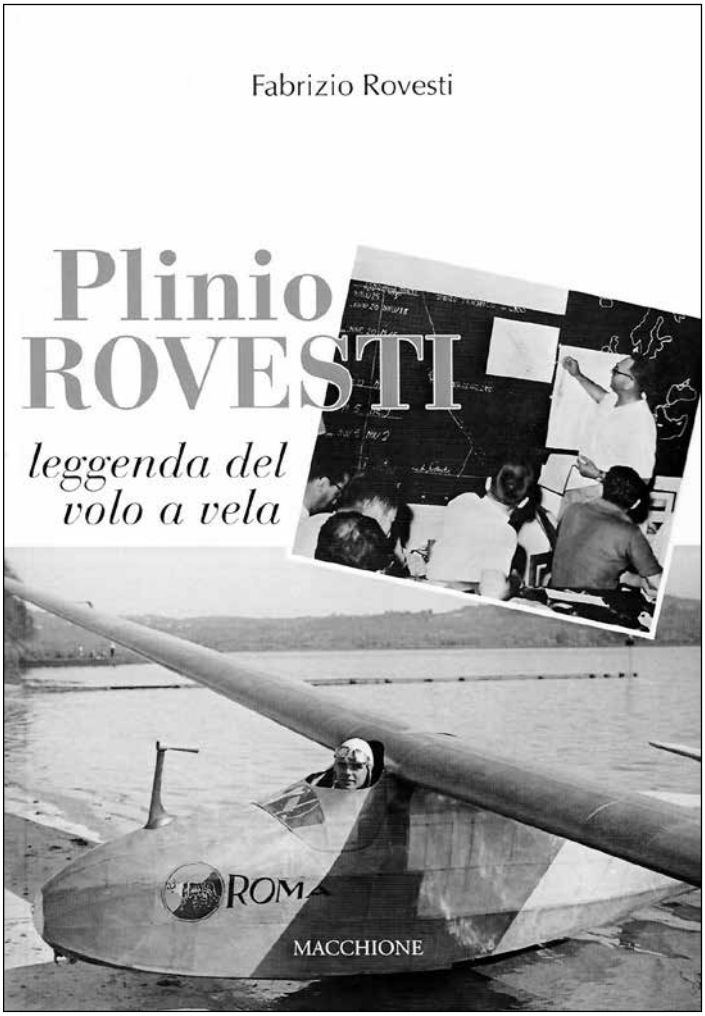
17 novembre	*CONFERENZA "IL GIUDICE ROSARIO LIVATINO LA TOGA INSANGUINATA" ORE 20,45* *Centro culturale San Magno*
19 novembre	*GIORNATA DELLO STUDENTE: ORE 10 CONSEGNA BORSE DI STUDIO* *Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi*
20 novembre	*"CICIAREM UN CICININ 2" SERATA DIALETTALE CON "FAMIGLIA BUSTOCCA" ORE 21* *Sala Giare - Villa Jucker*
25 novembre	*41° PREMIO POESIA "CITTÀ DI LEGNANO-GIUSEPPE TIRINNANZI" ORE 16,45* *Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi*
3 dicembre	*SCAMBIO DEGLI AUGURI ORE 20* *Sala Giare - Villa Jucker*
6-10 dicembre	*ESPOSIZIONE PRESEPI A CURA DEL SOCIO ANTONIO COLOMBO* *Sala Caironi, Famiglia Legnanese*
24 dicembre	*SANTA MESSA DI NATALE ORE 22* *Chiesa SS. Redentore*

Il leggendario volovelista Plinio Rovesti

Dovettero passare 4 secoli prima che il volo con l'ornitottero di Leonardo da Vinci potesse diventare uno sport di giovani valorosi. Era il 10 dicembre 1930, festa della Madonna di Loreto protettrice degli aviatori, quando un gruppo di aeromodellisti di Varese si mise in giro con un autocarro, al fine di raccogliere presso le industrie aeronautiche del tempo materiale per la costruzione di alianti. Guidava i Volovelisti Varesini Plinio Rovesti, un diciannovenne reggiano trasferitosi in Lombardia desideroso di volare sugli aerei senza motore. Sempre "gratis et amore Dei", il Gruppo ottenne una officina in una palestra scolastica dove giovani esperti in costruzioni perlopiù dell'Aeronautica Macchi, seguiti da un ingegnere, iniziarono a produrre prima i più semplici libratori tutti aperti, poi i più strutturati veleggiatori, anzi addirittura anfibi che permettevano di decollare e ammarare sull'acqua. Il 16 settembre 1934, avvenne lo storico lancio con cavo elastico di una squadriglia di nove alianti anfibi dal monte Campo dei Fiori, destinazione il lago varesino. Li comandava Plinio sul velivolo "Roma" più performante degli altri otto denominati "Varese", dei quali uno pilotato dal legnanese Luigi Nazari. Intanto, sul campo di volo della Caproni a Vizzola Ticino (oggi aeroporto Milano-Malpensa) centinaia di giovani si brevettavano alla scuola di volo a vela di Rovesti: c'è odore di guerra e c'è bisogno di giovani pronti a fare il salto sugli aerei a motore. La penna e l'esperienza del comandante si allargano a tal punto da poter pubblicare quella che viene considerata la Bibbia dei volovelisti "Il volo veleggiato e il suo regno": dalla meteorologia alla tecnica del volo, alla costruzione di alianti. E proprio in quest'ultimo settore Rovesti perfeziona l'aliante "Vizzola II" ancora valido dopo il secondo conflitto mondiale. Scoppiata la guerra Plinio è mandato a dirigere la Scuola volovelistica nazionale di Pavullo nel Frignano (MO), quindi è chiamato all'aeroporto di Cameri (NO) come ufficiale nel primo Nucleo dei giganteschi alianti da sbarco e assalto capaci di trasportare fino a dieci assaltatori. Finita la guerra, nel modo più che noto, in attesa di poter riprendere a volare, Rovesti tiene viva la passione fondando e dirigendo nel 1946 la rivista "Volo a Vela", tuttora pubblicata dal CSVVA.

Ma a trentasette anni avviene una svolta importante nella vita privata e professionale del pilota: richiesto dal governo argentino del tempo si reca in Sud America per collaborare con il fisico tedesco Walter Georgii, padre della meteorologia volovelistica mondiale. Con lui si specializza nelle previsioni meteo per le gare volovelistiche e nello studio del volo di montagne sulle Ande. Con questo nuovo bagaglio di preziose esperienze torna dopo otto anni in Italia richiamato dall'Aeronautica Militare per dirigere il nuovo Centro Nazionale di Volo a Vela di Rieti (ai piedi del Monte Terminillo) dove si formerà una scuola superiore di volovelismo e si terranno i Campionati italiani e internazionali dello sport. La meteorologia entrerà a pieno titolo nel volo silenzioso con il nuovo libro di Rovesti "Meteorologia per i piloti di volo a Vela", che avrà cinque ristampe.

Dopo un sogno durato trent'anni, un miracolo della giovane borghesia industriale varesina riporterà Plinio a Varese a dirigere il nascente CSVVA, Centro Studi del Volo a Vela Alpino. Voluto dai coniugi Giorgio Orsi e Adele Mazzucchelli a Calcinate del Pesce sulle sponde del lago, venne inoltre affiancato dall'Aero Club che oggi porta il nome della campionessa Adele Orsi (ACAO). Passati oltre cinque anni di attività organizzativa e di ricerche anche in campo internazionale, Plinio viene richiamato a guidare nuovamente il Centro nazionale di Rieti. Scrive "Ali silenziose nel mondo", libro sulla storia volovelistica mondiale che chiude la sua trilogia editoriale. Nella città "ombelico d'Italia" decide di terminare la sua attività di "mago del tempo", così lo chiamano, nel 1985, quando si svolge il primo Campionato Mondiale di Volo a Vela in Italia, del quale decide i temi delle gare con quei briefing illustrati e coinvolgenti che rimarranno leggendari.



La copertina del libro

Poteva suo figlio Fabrizio (direttore del nostro mensile) rimanere indifferente a questa appassionante storia tra sport e scienza? No, di certo. Così, avendo custodito un archivio enorme di testi e immagini paterne, decide di realizzare il libro con titolo "Plinio Rovesti, leggenda del volo a vela ", 448 pp. 507 immagini, Macchione editore (Varese, settembre 2023). Distribuzione: Editore, on-line e librerie.

I cent'anni della Scarpa&Colombo

Ci sono aziende che hanno fatto la storia, e aziende che continuano a farla.
Venerdì 20 ottobre la Scarpa&Colombo Srl ha festeggiato 100 anni di attività.
Un secolo che per dirla con il contitolare Giuseppe Scarpa è stato vissuto "con passione, sacrifici e tante soddisfazioni". "Se siamo arrivati a questo traguardo - ha detto Scarpa - significa che insieme a mia cugina Albertina siamo stati capaci di creare negli anni una squadra coesa e fortemente motivata".
Fondata a Legnano nel lontano 1923 da Gaetano Scarpa a Giovanni Battista Colombo per produrre valvole per motori a scoppio, l'azienda oggi è arrivata alla quarta generazione d'imprenditori. La Scarpa&Colombo ha affrontato e superato la grande crisi del 1929, la seconda guerra mondiale, gli scioperi del Sessantotto, la crisi petrolifera degli anni Settanta, la globalizzazione degli anni Novanta e la pandemia, riuscendo sempre ad anticipare i tempi. L'internazionalizzazione per la Scarpa&Colombo era iniziata negli anni Cinquanta. Già allora l'azienda di Legnano aveva clienti non solo in Europa , ma anche in Iran, Vietnam, Malesia, Hong Kong, Argentina e Marocco. Certo, allora il mondo era molto diverso.



Giuseppe Scarpa brinda al centenario

Ma grazie alle capacità dei titolari d'allora la società era partita con trent'anni di anticipo. Negli anni novanta la grande svolta del mercato è l'inizio della globalizzazione bisognava seguire le strategie espansive dei nostri clienti. Nel 1992 viene costituita la società FRECCIA INTERNATIONAL quindi nel 1996 la decisione di aprire una nuova unità produttiva in India in partnership con il gruppo Varroc.
Oggi nello storico stabilimento di via Resegone lavorano una trentina di dipendenti altamente specializzati che realizzano valvole speciali in titanio, mentre il settore automobilistico viene prodotto nel plant indiano, che da solo conta circa 900 dipendenti, per un totale di un migliaio di persone che ruotano attorno all'universo della società.
Tutte le motociclette italiane, da Ducati, Mv Agusta passando per la Piaggio (ma anche l'inglese Triumph), montano motori con valvole Freccia. E se davvero un giorno i motori a scoppio dovessero sparire dal mercato? La quarta generazione (Andrea Scarpa e Anna Raimondi) hanno già pronta la divisione "Freccia Electric". Già nell'ottobre 2021 l'Apil aveva deciso di assegnare il VII Premio lavoro e famiglia ad Albertina e Giuseppe Scarpa: lo stesso Giuseppe nel 2019 era stato insignito della Tessera d'Oro della Famiglia Legnanese, un riconoscimento che gli era stato concesso non solo per i suoi meriti imprenditoriali, ma anche sociali e palieschi (lunga la sua militanza in San Magno). Ora invece la festa è tutta per l'azienda: a Villa Jucker per celebrare il centenario della Scarpa&Colombo lo scorso 19 ottobre c'era tutto il direttivo della Famiglia Legnanese, ma anche quello di Confindustria Alto Milanese. "L'età media di un'impresa italiana è 15,7 anni - ha commentato il presidente di Confindustria Alto Milanese Maurizio Carminati -. Quindi è stato un po' come aver festeggiato il compleanno di un uomo di 510 anni, bello arzillo e con un sacco di idee e progetti per la testa".

L.M.



Foto di gruppo per i titolari della Scarpa&Colombo

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Operazione Carriere, i giovani scelgono il futuro

Il Rotary Club "Castellanza" rilancia l'Operazione Carriere rivolta agli studenti degli ultimi due anni delle superiori per scegliere in modo consapevole il proprio futuro. Giovedì 12 ottobre nella Sala Giare di Villa Jucker si è svolto infatti l'annuale appuntamento con i dirigenti scolastici e i docenti responsabili dell'orientamento degli istituti coinvolti nella prossima edizione del progetto che sarà la numero 45.

La serata si è aperta con il consueto rintocco di campana del presidente Nicola Zeni e il discorso del sindaco Lorenzo Radice, intervenuto per dare ancor maggiore rilevanza e spessore a un'iniziativa che è ormai riconosciuta come prezioso strumento a vantaggio di tutto il territorio. Nel suo intervento, proprio Radice ha ricordato di essere stato «uno dei ragazzi che ha beneficiato delle edizioni di Operazione Carriere», ribadendo la centralità dell'orientamento per i giovani e riconoscendo al service rotariano di avere sempre offerto il valore aggiunto "dell'incontro": «Proprio dall'incontro scaturisce il confronto e la possibilità approfondimento al fine di capire se la strada ipotizzata è realmente quella auspicabile».

La grande novità dell'edizione 2024 è peraltro il recente accordo tra il "Castellanza" e il Rotary Club Monza Nord Lissone che sperimenterà l'efficacia del progetto anche sul proprio territorio: non a caso la serata alla Famiglia Legnanese è stata caratterizzata dal collegamento con l'assemblea del Club di Monza per condividere e confrontarsi "in diretta" sull'iniziativa che è coordinata da Luca Roveda. Quest'ultimo, insieme a Ornella Ferrario, ha illustrato storia, evoluzione e prospettive del progetto che era nato "in presenza": la pandemia ha poi costretto a riadattare modalità consolidate negli anni per adeguarsi ad una condizione nuova per la quale la distanza imposta non si è però rivelata necessariamente un limite ma, al contrario, un'occasione per creare "aule virtuali" sulla piattaforma Zoom. Basta un solo dato: oltre 2.500 i ragazzi che hanno partecipato all'ultima edizione e la modalità adottata ha anche consentito di ascoltare le testimonianze di alcuni giovani che hanno scelto di fare esperienze lavorative in ambiti particolari ed oltre confine. Di spicco, ha ricordato Ferrario, l'attività di un ingegnere aerospaziale in collegamento da Abu Dhabi oppure il collegamento avvenuto con un 32enne vice capo missione all'ambasciata italiana in Myanmar e altri che, affiancati alle presentazioni delle più tradizionali professioni, hanno contribuito a tracciare uno scenario decisamente attuale della rapida trasformazione che caratterizza il nostro tempo e stimola anche Operazione Carriere ad adattarsi e aggiornarsi. Proprio per questo Luca Roveda, Ornella Ferrario, Francesco Eucherio del Rotary Parchi, i ragazzi del Rotaract e Roberto Ricco lavorano tutto l'anno per perfezionare e calare al meglio nella realtà il progetto che, come detto in sala, si avvale del fondamentale contributo dei docenti senza i quali i ragazzi difficilmente si avvicinerebbero e comprenderebbero la valenza della proposta. La prossima edizione di Operazione Carriere prevista per il 6 e 7 marzo 2024 conoscerà intanto una modalità mista che manterrà sì la formula della "aula virtuale", ma in alcuni istituti superiori saranno anche fisicamente presenti i relatori in contatto sulla piattaforma Zoom con i giovani interessati ad approfondire le caratteristiche di quella specifica professione.

R.F.L.



Un momento della serata di presentazione dell'edizione 2024 del progetto nella Sala Giare di Villa Jucker

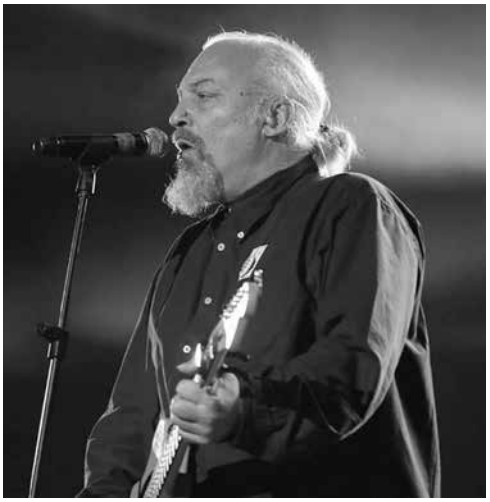
Epam premia l'Immobiliare Famiglia Legnanese

Un altro premio per la Famiglia. Questa volta a essere premiata è stata l'Immobiliare Famiglia Legnanese, che lo scoro 24 ottobre ha ricevuto un riconoscimento per i suoi 40 anni di iscrizione all'Associazione Milanese dei Pubblici Esercizi (Epam). La cerimonia si è svolta nelle sede di Confcommercio in corso Venezia a Milano. Nella foto, il presidente di Epam Lino Stoppani con il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, il presidente dell'Immobiliare Famiglia Legnanese Giuseppe Colombo e il consigliere Paolo Ferrè. Per l'Immobiliare (e quindi per la Famiglia) si tratta dell'ennesimo riconoscimento di un impegno per il territorio che dura nel tempo.



Epam premia l'Immobiliare Famiglia Legnanese

Premio Tirinnanzi, sabato 25 a teatro



Eugenio Finardi, Premio alla Carriera 2023

Sabato 25 novembre a partire dalle 16.30 il teatro Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi ospiterà la manifestazione conclusiva della 41esima edizione del premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi. Due le importanti novità di questa 41esima edizione, che per più di una ragione segna quindi una svolta nella storia del Premio. La prima è che il Premio alla Carriera sarà assegnato a un cantautore, la seconda che tra i vincitori della Sezione Poesia in Italiano è stato identificato anche il vincitore di una speciale Sezione Giovani poeti.

Il premio alla Carriera andrà quindi a Eugenio Finardi, musicista che secondo la giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni «fin dai suoi esordi ha mostrato una particolare attenzione al rapporto tra musica, parola e voce, cercando di trovare, in questa non facile triangolazione, soluzioni personali e originali». Finardi ha al suo attivo ben 19 album, prodotti tra il 1975 e il 2014, ma è noto al grande pubblico anche per aver partecipato tre volte al Festival di Sanremo (nel 1985, nel 1999 e nel 2012). Quella di premiare un artista che non si esprime solo con le parole è stata una scelta precisa, per testimoniare che quello di poesia è un concetto molto più ampio di quanto si possa credere. Durate la manifestazione, Finardi eseguirà alcune sue canzoni accompagnato al piano dal maestro Gabriele Toia.



Pietro Cardelli, vincitore Sezione Giovani Poeti

Il Premio Giovani poeti è invece stato assegnato a Pietro Cardelli, nato nel Mugello nel 1994, laureato in Lettere Moderne e Italianistica a Siena e autore dell'apprezzato "Tu devi prendere il potere" edito da Interlinea nel 2003. Se il premio Poesia dialettale è stato assegnato a Enea Biumi autore di "Sfulcìtt" (LupiEditore), il premio Poesia in Italiano sarà assegnato dal pubblico a uno dei tre finalisti indicati dalla Giurai tecnica, che per questa edizione 2023 sono Cristina Alziati con "Quarantanove poesia ed altri disturbi " (Marcos y Marcos), Silvia Bre con "Le Campane" (Giulio Einaudi Editore) e Pietro Conticello con "Liriche Terrestri" (Industria&Letteratura).

Come da bando, il vincitore della sezione Italiano sarà scelto dal voto della giuria popolare nel corso della cerimonia di premiazione. Per permettere il voto della giuria popolare, all'inizio dalla cerimonia saranno distribuite ai presenti in sala le schede di voto. Sarà possibile ritirare le schede all'ingresso in sala, dove sarà disponibile anche il Programma di sala (allegato a questo numero de La Martinella) che riassumerà biografie e bibliografie degli autori, più una selezione dei testi che saranno letti a teatro. Con le interviste che saranno condotte sul palco dal presidente Buffoni, il programma di sala sarà lo strumento che permetterà al pubblico di esprimere il suo voto sulla scheda.

Le schede di voto saranno poi ritirate e spogliate in diretta da una commissione presieduta dal notaio Davide Carugati in rappresentanza della Famiglia Legnanese e composta da Stefano Mortarino in rappresentanza del sindaco di Legnano e da membri della famiglia Tirinnanzi. Terminate le operazioni di spoglio, sarà nominato il vincitore.

L.M.

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Il messaggio di San Francesco ha colpito al cuore

Si è conclusa domenica 5 novembre, dopo circa un mese di apertura, la mostra "Nel nome di Francesco-L'uomo del Medioevo e l'attualità del suo messaggio", proposta e realizzata dall'associazione Liceali Sempre in collaborazione con l'amministrazione comunale e varie realtà cittadine come Famiglia Legnanese, Società Arte e Storia, Centro culturale e Archivio San Magno, Associazione Artistica Legnanese. Il bilancio finale è più che positivo con circa 4mila persone che hanno visitato le sale allestite al Villa Jucker e al Palazzo Leone da Perego lungo un percorso tra iconografia e scritture che ha voluto celebrare la figura di San Francesco d'Assisi in occasione dell'ottocentesimo anniversario della Regola francescana. A Villa Jucker sono rimaste esposte in particolare le riproduzioni di alcuni testi chiave del francescanesimo: la Regola Bollata (1223), le Chartule di Assisi e Spoleto e diversi volumi di pregio; al Leone da Perego invece, in ogni sala è stato restituito un aspetto dell'universo francescano con pannelli biografici, sul contesto storico e su momenti della vicenda francescana visti anche attraverso l'occhio dell'arte. Da sottolineare anche la presenza delle pubblicazioni Treccani dedicate a San Francesco (fra le quali la recentissima "Preghiere a San Francesco", facsimile di un manoscritto conservato a Baltimora e realizzato nel XV secolo) e il contributo delle fotografie di Carlo Mari sul tema "La bellezza del creato".





Un' immagine della doppia mostra allestita al Palazzo Leone da Perego e a Villa Jucker

La mostra è stata peraltro l'occasione per promuovere anche un ciclo di cinque conferenze che hanno spaziato su vari temi come gli approfondimenti sulla Regola, le preoccupazioni e le speranze legate alla tutela del nostro pianeta, la storia locale, l'economia, il significato del dono. Carla Marinoni Brusatori ha aperto la rassegna illustrando i fondamenti della Regola Francescana approvata nel 1223 e la preziosità dei documenti esposti. "Presenze francescane a Legnano, luoghi e persone" è stato il tema trattato da Giulia Tremolada e Maria Teresa Padoan. Poi Frate Felice Autieri, del Sacro Convento di Assisi, che ha a sua volta approfondito i concetti basilari del contributo che i francescani hanno dato all'economia. Monica Morazzoni, geografa, docente universitaria, impegnata in Associazioni Nazionali e Internazionali, ha invece illustrato gli scenari più preoccupanti che riguardano il nostro "capitale Terra", focalizzando l'attenzione sulla tutela dell'ambiente e seguendo il monito di Francesco, "ambientalista ante litteram". A chiudere il ciclo Nicoletta Albertalli con "Un sorriso in braccio-L'esperienza di un dono". A completare le iniziative collaterali da segnalare infine anche alcuni laboratori per bambini dai 6 ai 10 anni.

«Siamo molto contenti - ha spiegato Ornella Ferrario, presidente dell'associazione Liceali Sempre che aveva già organizzato in città mostre su Leonardo e Dante - di aver avuto visitatori di ogni età e dell'attenzione che l'iniziativa ha avuto, a dimostrazione dell'attualità del messaggio di San Francesco. Mi piace peraltro ricordare l'impegno di tanti giovani studenti, in totale oltre 80 del Liceo Galilei, dell'istituto Barbara Melzi e del Dell'Acqua, che, dopo un percorso di formazione, si sono messi a disposizione come volontari ciceroni per guidare le persone nelle sale. E' bello vedere dei ragazzi che si impegnano con passione».

R.F.L.

Un gruppo di giovani studentesse che si sono messe a disposizione come "ciceroni"

BANCA ALETTI
GRUPPO BANCO BPM

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE
DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)
Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti
Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

A MISURA D'UOMO

PER UN'ECONOMIA FRATERNA

DOMENICA 19.11.2023

37^ GIORNATA DELLO STUDENTE

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Concept: www.officinaideeadv.it

FONDAZIONE
BANCA POPOLARE
DI MILANO

Città di Legnano

Con il contributo di
RegioneLombardia

BORSE DI STUDIO ASSEGNAZIONE 2023

TEATRO TIRINNANZI | PIAZZA IV NOVEMBRE, LEGNANO (MI)

INFO SU: WWW.FONDAZIONEFAMIGLIALEGNANESE.IT

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

I DONATORI DELLE BORSE DI STUDIO

37^ GIORNATA DELLO STUDENTE

Agenzia Express Sas, Pratiche Auto • Legnano
Alma Auto Srl • Castellanza
Andrea Paternostro Gioielliere • Legnano
Andromeda Srl affiliato Tecnocasa • Legnano
Associazione ex Allievi ITCG "C. Dell'Acqua" • Legnano
Associazione Medici Legnano
Associazione MeLa Gioco • Olgiate Olona
Autocastello SpA • Legnano
Aziende Famiglia Colombo • San Giorgio su Legnano
BBE Allianz • Legnano
Burla Picozzi Marina • Legnano
Ceriani Santino SpA • Parabiago
CIF - Centro Italiano Femminile • Legnano
Collegio dei Capitani e delle Contrade • Legnano
Comitato Centenario Felice Musazzi • Legnano
Comune di Legnano
Comune di Legnano • Assessorato allo Sport
Confartigianato Imprese Alto Milanese • Legnano
Contrada San Magno • Legnano
Cozzi Costruzioni Srl • Legnano
Dolce & Gabbana Srl • Milano
Eligio Re Fraschini SpA • Legnano
Famiglia Bandera - Landini • Legnano
Famiglia Landini, Legnano
Famiglia Gadda - Raimondi • Legnano
Farmacia di Prospiano • Dott.ssa Elisa Caironi
Ferramenta Prandoni • Legnano
f.i.a.s. Fond. Italiane Acciai Speciali R. Caironi Srl • Gorla Minore
Fondazione Banca Popolare di Milano
Fondazione Comunitaria Ticino Olona • Legnano
Fondazione Famiglia Legnanese
Fondazione Gatta Trinchieri • Milano
Fondazione Palio di Legnano
Fondazione Tirinnanzi • Legnano
Fonderia Quaglia & Colombo Srl • Legnano
Fonderie Officine Meccaniche S. Agostino SpA • Legnano
F.lli Cozzi SpA - Auto dal 1955 • Legnano
Freccia International Srl • San Vittore Olona
Giuseppe Tirinnanzi SpA • Legnano
Gruppo Christian Louboutin • Italia
HFiltration Srl • Legnano
iFABA Srl • Parabiago
Il Sole nel Cuore • Legnano
Immobiliare Le Cave di L. e M. Galli & C. Snc • S. Vittore Olona
Impresa Costruzioni Gagliano Srl • Cerro Maggiore
International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
La Prealpina Srl • Varese
Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori • Sez. di Milano
Legnano Basket Knights
Leo Club Legnano
Lions Club Busto Arsizio Europa "Cisalpino"
Lions Club Legnano "Carroccio"
Lions Club Legnano "Castello-Le Robinie"
Lions Club Legnano "Host"
Lions Club Legnano Rescaldina Sempione
M.B. Srl Fabbrica Estintori • Legnano
Maglieria Gemma Srl • Castano Primo
Marchiante SpA • Cerro Maggiore
Metallurgica Legnanese SpA • Rescaldina
Monaci Costruzioni Srl • Legnano
Monaco Assicurazioni • Legnano
Monti & Russo Digital Srl • Legnano
Museo F.lli Cozzi Srl • Legnano
O.T.A.M. Srl • Cologno Monzese
Officina Romanò • Legnano
Pinciroli Virginio Srl • Busto Garolfo
Residenza A. e A. Pozzoli, Legnano • Coop. S. Francesco
Rete d'Impresa Alberghi "La Milano che Conviene" • Legnano
Rete d'Impresa "Ristoranti del buon gusto" • Legnano
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Castellanza"
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Rotary Club "Parchi Alto Milanese"
Roveda Assicurazioni • Legnano
Scarpa & Colombo Srl • Legnano
Studio Lazzarini Professionisti Associati • Legnano
Studio Longo Porta & Associati • Legnano
Studio Notarile Carugati-Mezzanzanica • Legnano
Studio Notarile F. Gavosto • Legnano
Studio Notarile Fenaroli-Croce • Legnano
Studio Notarile Zambon • Legnano
Studio Notarile Torelli • Vercelli
Studio Picozzi Commercialisti Associati • Legnano
Studio Radiologico "Carroccio" Bossi • Legnano
Studio Radiologico Città di Parabiago
Studio Rebolini e Associati • Legnano
Studio Tajana Barlocco Galluccio & Partner • Legnano
Tacchi Giacomo & Figli SpA • Castano Primo
Ti.F.A.S. SpA • Lurate Caccivio
Trafileria C. Casati SpA • Marnate
Unione Confcommercio • Legnano
Unione Confcommercio - Finpromoter • Roma
Vinicio Abbigliamento • Legnano

DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

La Croce rossa ha traslocato in Canazza

Da ex deposito dell'esercito a nuova sede della Croce rossa: dopo venti mesi di lavori il sogno del Comitato legnanese della Cri è diventato realtà e l'inaugurazione si è svolta sabato 21 ottobre alla presenza di uno stuolo di autorità, tra cui il sindaco Lorenzo Radice, rappresentanti della giunta comunale, il vice presidente Croce Rossa Italiana Antonino Calvano e il presidente del Comitato Lombardia Sabina Liebschner. La nuova sede della Cri, l'ingresso è lungo via Ragazzi del '99, sarà anche un punto di riferimento per tutto il quartiere Canazza: si tratta di un'opera importante che dà finalmente una casa adeguata ai 35 dipendenti e agli oltre 630 volontari. La ristrutturazione (costata circa un milione e mezzo di euro a carico interamente della Cri) era iniziata nel gennaio 2022 grazie alla convenzione firmata con il Comune che è proprietario dell'area: l'accordo prevede il comodato d'uso gratuito degli spazi che sono stati completamente riorganizzati. Il complesso presenta ora diversi ingressi, tutti appunto lungo in via Ragazzi del '99, ognuno con una funzione specifica: oltre a quello carrabile per i mezzi e quello dedicato al personale (da lì si accede anche alla centrale operativa, agli uffici amministrativi e quelli dedicati a soccorritori e volontari come sala ristoro, foresteria per i turni di notte), un'altra porta dedicata dà accesso alla grande sala polifunzionale (80-90 posti), spazio in cui si terranno riunioni e corsi, ma che sarà anche messo a disposizione su richiesta di privati, associazioni e Comune. Quindi l'accesso per gli ambulatori che saranno presto operativi con la presenza di personale infermieristico, e quello per lo Sportello indigenti. A Completare il tutto magazzini per le scorte alimentari e spazi di ricovero per i mezzi. Il trasloco dalla vecchia sede di via Pontida (che era ormai del tutto inadeguata) è stato effettuato nei mesi estivi e in occasione del taglio del nastro il presidente Luca Roveda non ha nascosto una certa emozione: «Per noi questo era un sogno. Adesso saremo capaci di accogliere i cittadini e di dare risposte ai loro bisogni: diventeremo ancora di più un punto di riferimento per la città». In questo contesto il vice presidente nazionale Calvano ha sottolineato l'importanza di poter offrire anche un luogo di aggregazione e formazione: «Dal crollo delle torri gemelle in avanti i giovani sono stati bombardati da immagini e messaggi estremamente violenti. Tutti loro hanno bisogno di trovare spazi positivi dove si possa vivere in comunità e dove si possa vedere il futuro con speranza». La presidente regionale Liebschner ha invece da parte sua evidenziato quanto la Cri di Legnano sia riuscita in questi anni «ad integrarsi efficacemente sul territorio con servizi per la cittadinanza». Dove una volta c'erano i carri armati adesso c'è dunque un polo di riferimento non solo per il soccorso. Da ricordare infatti che una porzione dell'ex deposito militare (quello lungo viale Cadorna che negli anni scorsi aveva ospitato per un certo periodo una delle sale nazionali di emergenza della Croce rossa) è stato destinato al gruppo legnanese della Protezione civile "Alberto da Giussano", mentre nel cortile sono stati collocati i moduli abitativi per accogliere fino a 55 profughi africani in seguito all'accordo tra Comune e Prefettura di Milano che ha portato all'attivazione di un Centro di accoglienza straordinario (Cas). Anche quest'ultimo è gestito dalla Croce rossa di Legnano.

R.F.L.



Il taglio del nastro della nuova sede della Croce rossa legnanese ricavata nell'ex deposito dell'esercito in viale Cadorna

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Alle Cantù la nuova sede della Ualz

L'inaugurazione, il 22 ottobre scorso, della nuova sede al primo piano della ex scuola Cantù, è coincisa per la Ualz (Università degli Anziani di Legnano e Zona) con l'inaugurazione del nuovo anno accademico. Dopo 38 anni di servizio sul territorio, la realtà legnanese nata nei locali di via Calatafimi, nel rione di San Martino, ha finalmente trovato uno spazio idoneo alle sue esigenze.

Con i suoi 1047 iscritti e un fitto programma di corsi (sono 107 quelli attivati quest'anno) e di conferenze, l'università di Legnano si è insediata nell'edificio (opportunamente ristrutturato e oggetto di un lungo e complesso iter burocratico contrassegnato da una buona dose di inghippi), di quella che fu la prima scuola pubblica della città.

In quelle aule di scuola elementare dove si sono formate generazioni di legnanesi e che hanno visto tanti insegnanti avvicendarsi in cattedra, qualche alunno di un tempo è tornato oggi, da adulto, ad arricchire le proprio conoscenze: ed è confortante non solo che l'edificio sia stato "restituito alla comunità" (come ha ben sottolineato il sindaco Radice nel suo discorso d'inaugurazione), ma che la comunità abbia reso omaggio così numerosa a quella scuola che per qualche anno aveva accolto anche alcune sezioni dell'Istituto Dell'Acqua e che, quando giaceva in preda all'incuria e all'abbandono, era una spina nel cuore di tutta la città.

Rivolgendosi al rettore, Sergio Breda e al Presidente, Diego Dabergami, il primo cittadino ha auspicato che proprio grazie alla Ualz l'edificio posto tra le vie Cantù e Foscolo possa tornare ad essere "luogo di comunità". L'inaugurazione della nuova sede e del nuovo anno accademico ha fornito al rettore l'occasione per tornare con la memoria alla nascita della Ualz: era il 19 giugno 1985 quando 24 cittadini legnanesi sottoscrissero l'atto costitutivo di una realtà che partì, come si suol dire, in quarta, visto che in meno di un anno contava già quasi 200 iscritti. L'associazione si proponeva di stimolare gli interessi culturali e di offrire occasioni di relazioni interpersonali, con lo scopo di prevenire e di combattere il decadimento fisico e psichico che insidia la "terza età". L'obiettivo è stato centrato, come i numeri hanno sempre dimostrato nel corso degli anni.

Presenti tra il pubblico anche gli ex sindaci di Legnano, Franco Crespi (che fu uno dei soci fondatori), Marco Turri (ex rettore UALZ) e Alberto Centinaio, che tanto si era adoperato per il recupero dell'edificio. Presenti anche il presidente della Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Salvatore Forte, il presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi e alcuni membri del Consiglio Direttivo della Ualz.

Alberto Simontacchi, che ha svolto davvero un lavoro egregio in questi anni, ha così commentato: «L'obiettivo che mi ero prefissato dieci anni fa è stato raggiunto. La UALZ ha finalmente una nuova sede degna dell'alto livello culturale e sociale da tutti riconosciutole. Ora ritengo giusto e doveroso dimettermi dal consiglio direttivo. La mia presenza in seno ad esso era proprio legata a questo. Ovviamente non abbandonerò la UALZ- ha concluso Simontacchi- Ce l'ho nel cuore e continuerò a mantenere i rapporti con gli amici di sempre».

Cristina Masetti



Un'immagine dell'inaugurazione

Il Premio Marco Minesi assegnato alla Castoro Sport

(r.f.l.) - La seconda edizione del "Premio Marco Minesi-La forza della vita" è stato assegnato per questo 2023 alla Castoro Sport Legnano, associazione che da circa 30 anni si occupa di sport per diversamente abili e che ha conquistato sul campo prestigiose vittorie internazionali oltre che numerosi titoli italiani in varie discipline. La consegna del premio, a cadenza biennale e che viene riconosciuto alle associazioni di volontariato che operano a Legnano e che si sono distinte per il valore delle iniziative svolte e per l'impatto positivo che hanno sul territorio, avverrà sabato 11 novembre nel corso di una serata alla Famiglia Legnanese. Minesi, professionista legnanese molto conosciuto in città per la sua attività di agente capo procuratore del Gruppo Reale Mutua, era socio della Famiglia Legnanese dal 1979 ed era anche socio-fondatore del Club Rotary Parchi. Il Covid se l'è portato via a soli sessantasei anni nell'aprile 2021. Il significato del premio a lui intitolato è stato ribadito nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato Claudia Capoferri, moglie di Minesi; Carmen Colombo Galli, presidente di Castoro Sport; il presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi; e il ragiù Giuseppe Colombo. Tutti hanno messo in risalto le doti umane di Marco Minesi e sottolineato che il premio a lui intitolato è un modo per sostenere realtà legnanesi meritevoli di attenzione per il ruolo sociale che incarnano. Come appunto la Castoro Sport.



Crisi, un progetto di aiuto per le famiglie



La presentazione del progetto "300+1" nella Sala Stemmi del municipio

Attenuare gli effetti della crisi economica e rispondere al progressivo impoverimento delle famiglie rafforzando al tempo stesso le capacità di intervento delle reti locali di sostegno: sono gli obiettivi di un nuovo progetto di contrasto alle povertà che è stato denominato "300+1". L'iniziativa, presentata venerdì 13 ottobre nella Sala Stemmi del municipio alla presenza del sindaco Lorenzo Radice, è guidata da Albatros Cooperativa Sociale in collaborazione con Fondazione Comunitaria Ticino Olona ed è finanziata per 300mila euro da Fondazione Cariplo, Fondazione Peppino Vismara e Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo. Il progetto ha coinvolto ben 22 enti, di cui 11 hanno in seguito aderito come partner e 11 come soggetti della rete a sostegno delle attività (molti degli enti coinvolti erano peraltro già impegnati in azioni di contrasto alla povertà all'interno di progetti finanziati dalla Fondazione Ticino Olona).

Il nuovo programma "300+1" - che rappresenta la naturale prosecuzione delle attività svolte con i progetti "Riattivazione", "Tessere lavoro" e "Solidarietà in Circolo" - avrà come territorio di riferimento i Comuni dell'Alto Milanese, Magentino e Abbiatense, e intende intervenire su almeno trecento soggetti (da qui il nome) in situazione di fragilità economica. L'idea è in sostanza di creare una "Comunità Educante" coinvolgendo nei processi di inclusione socio-lavorativa non solo operatori professionali (vedi i servizi socio-educativi), ma anche e soprattutto volontari, aziende, associazioni e singoli cittadini. La novità è che ci si propone di creare luoghi di prossimità (spazi aperti ai cittadini) in cui intercettare bisogni che normalmente faticano ad arrivare ai servizi in modo da costruire risposte coordinate con i servizi territoriali. Gli strumenti da attivare? Borse lavoro, concessione di microcredito, percorsi di formazione e valorizzazione professionale, educazione finanziaria e supporto psicologico.

«Fondazione Comunitaria Ticino Olona da anni promuove la costruzione di uno sguardo unitario sulle fragilità nel proprio territorio» ha sottolineato il presidente di FCTO, Salvatore Forte: «Si tratta di una sfida che il progetto ha intrapreso già nella sua fase di coprogettazione promossa dalla nostra fondazione a cui gli ambiti dell'Abbiatense, dell'Alto Milanese e del Magentino hanno aderito con entusiasmo e professionalità». Concetti condivisi da Fondazione Cariplo che ha ribadito che per i prossimi tre anni il progetto 300+1 sarà sul territorio e, attraverso il lavoro di operatori e volontari, si proporrà anche come risorsa per la costruzione di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo a sostegno sia dei lavoratori in difficoltà sia delle aziende alla ricerca di personale. Proprio per questo scopo il partenariato messo in campo - composto da Azienda Sociale del Legnanese, Piano di Zona di Abbiategrasso, ACLI Abbiategrasso, Cielo e Terra, Non di solo Pane, Una Casa Per Pollicino, e dalle Cooperative sociali Albatros, A&I, Atticus, Intrecci e Solidarietà e Servizi - sarà affiancato da una rete territoriale costituita da una compagine mista di enti pubblici e del terzo settore. L'obiettivo, è stato rimarcato, rimane del resto quello di costruire sinergie e collaborazioni per un welfare sempre più "partecipativo".

R.F.L.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

San Magno in visita alle case di riposo

Una tradizione che si rinnova anno dopo anno, quando in occasione del santo patrono la contrada di San Magno, la Famiglia Legnanese e l'amministrazione comunale rendono omaggio ai legnanesi più anziani tra quelli ospitate dalle case di riposo della città. Anche quest'anno la tradizione è stata rispettata: nella mattinata di domenica 5 novembre un pullmino ha accompagnato i reggenti della contrada, il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi e l'assessore alla Cultura Guido Bragato alla Mater Orphanorum, al Palio, alla Sant'Erasmo, alla Luigi Accorsi e alla San Francesco. Alla Mater Orphanorum ci sono 75 ospiti, il comitato ha incontrato e festeggiato la signora Maria Volpato, di cento anni.
Al Palio gli ospiti sono 80, le persone festeggiate sono state la signora Anna Bienati di 103 anni e la signora Pieramalia Casarin, di 102 anni.
Alla Sant'Erasmo gli ospiti sono invece 125: il comitato ha incontrato e festeggiato la signora Irene Malachia, di cento anni.
Alla casa di riposo Luigi Accorsi gli ospiti sono invece cento tondi. Qui le persone festeggiate sono state due: la signora Luigia Sacchi di 103 anni, il signor Eugenio Caserio di 100 anni.
L'ultima casa di riposo visitata è stata la San Francesco di vie Resegone, che oggi conta 70 ospiti: anche qui le sopiti festeggiate sono state due: la signora Angela Fusetti di 100 anni e la signora Giovanna Castiglioni di 97 anni.
La tradizione della visita nelle case di riposo è stata inaugurata tempo fa, allo scopo di dimostrare nei fatti la vicinanza della città alle persone anziane che oggi riposano nelle Rsa. Una stretta di mano e una fetta di torta per festeggiare chi ha raggiunto un'età veneranda, e che è un po' il simbolo di tutti gli anziani di Legnano.

L.M.











Alcune immagini della visita agli anziani ospiti delle case di riposo

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

A Don Angelo la Tessera D'Oro

Una domenica in Famiglia, festeggiando il Santo Patrono con un ospite d'eccezione al quale è stato tributato il giusto riconoscimento per i suoi dieci ani di impegno in favore della città di Legnano. Lo scorso 5 novembre la festa di San Magno ha avuto un sapore tutto particolare per i soci della Famiglia Legnanese, che riuniti a villa Jucker per il tradizionale pranzo hanno consegnato la Tessera D'Oro a Monsignor Angelo Cairati, prevosto della città. La Tesserà D'Oro è il più importante riconoscimento tra quelli previsti dallo statuto dell'associazione. Ogni anno è conferita a un personaggio che socio della Famiglia si è distinto per il suo percorso, per il suo impegno civile o per i successi raggiunti. Da un certo punto di vista potrebbe essere vista come un "premio alla carriera", il riconoscimento per i traguardi raggiunti: ma al tempo stesso diventa inevitabilmente uno stimolo a rinnovare l'impegno nei confronti della comunità e dell'associazione. La Tessera D'Oro è assegnata a chi ha fatto la storia della Famiglia Legnanese, ma anche della Città di Legnano, lasciando un segno che tutti possono apprezzare.

Logico quindi che quest'anno il riconoscimento fosse assegnato a Monsignor Angelo Cairati, che da dieci anni è prevosto di Legnano. In questi dieci anni Don Angelo ha saputo interpretare lo spirito della città, intervenendo sui temi più attuali e importanti con grande tatto e con tutta la delicatezza e la profondità che gli permettono la sua cultura e il suo stile. Il suo impegno per la città è stato a 360 gradi: dal restauro per la basilica di San Magno all'impegno per Santa Maria delle Grazie, dalla vicinanza concreta a tante associazioni fino all'attenzione dedicata ai singoli individui. In questi dieci anni Don Angelo c'è sempre stato, disponibile a dialogare tanto con la publica amministrazione quanto con gli ultimi, attento alle esigenze delle tante parti di una città in profonda trasformazione. Mai banali, le sue prediche e i suoi discorsi alla città sono solo apparentemente leggeri e scherzosi. Basta leggere il suo editoriale su questo numero de La Martinella per capire quanto sappia andare a fondo delle cose, interpretare fenomeni davanti ai quali la maggior parte delle persone non può fare altro che porsi domande che restano senza risposte. Don Angelo sa intervenire con sottigliezza e autorità, rivolgendosi ai ragazzi che si picchiano in piazza come ai consiglieri comunali che litigano a Palazzo Malinverni, ai giovani tormentati poeti che partecipato al Premio Giovanni Da Legnano (tanto per citare un'altra delle tante iniziative dalla Famiglia cui collabora fattivamente) come alle famiglie che nel periodo del Covid stavano vivendo il lockdown come un incubo. La Tessera D'Oro è il giusto riconoscimento per questo impegno.

L.M.







Alcune immagini della consegna della Tessera D'Oro, che si è svolta in Famiglia Legnanese lo scorso 5 novembre in occasione del santo patrono della città

2023 della Famiglia Legnanese

Il Consiglio della Famiglia Legnanese, con decisione unanime, ha assegnato la "Tessera d'Oro" del sodalizio per il 2023 a Monsignor Angelo Cairati, con la seguente motivazione:

Da dieci anni Parroco di San Magno, Prevosto della città di Legnano, quindi Decano del territorio, Monsignor Angelo Cairati ha saputo dare nuovo vigore alla catechesi e impulso alla diffusione di una cultura cristiana, mostrando una cura particolare nelle relazioni umane che hanno favorito Le sue precedenti esperienze di educatore tra i giovani, in comunità periferiche di complesse realtà, gli hanno consentito di formarsi quale personalità connotata da una profonda fede, da una forte carica umana e da una buona dose di simpatia.



In questi dieci anni ha dovuto farsi carico, oltre che del ministero pastorale, anche di altri oneri connessi al suo essere Prevosto della città.





Ha interagito con l'Amministrazione comunale per mettere a punto iniziative di sensibilizzazione in ordine a molteplici questioni emerse negli ultimi tempi. Ha partecipato con sensibilità e determinazione al dialogo con le diverse espressioni culturali del territorio facendo risuonare parole di giustizia e di solidarietà, appellandosi alla Verità proclamata da Cristo. Attento alle giovani generazioni è da sempre presente alle iniziative loro dedicate; preziose, negli incontri con i ragazzi, le sue sollecitazioni ad essere speranza e portatori di una visione positiva della vita, attori impegnati nella costruzione del bene comune. In ambito parrocchiale ha dovuto affrontare e sostenere importanti opere di restauro delle tre chiese storiche di Legnano (San Magno, Sant' Ambrogio, il Santuario di Santa Maria delle Grazie) assicurando alla cittadinanza un patrimonio di fede e artistico di notevole valore. In tale contingenza ha saputo coinvolgere numerosi soggetti della società legnanese. Per il nostro sodalizio è stato un prezioso collaboratore. Le sue profonde ed efficaci riflessioni dalle pagine della Martinella, la sua presenza in mezzo a noi nei diversi incontri con una parola che sa essere al tempo stesso "Verbum Dei" e comprensione umana.

Festa patronale, la città dice

Sono state assegnate nella mattinata di domenica 5 novembre, in occasione della festa patronale di San Magno, le benemerenze civiche 2023, concesse ogni anno dall'amministrazione comunale a persone o enti che si sono particolarmente distinti con il loro operato dando lustro alla città o prodigandosi a favore della collettività. Nove stavolta i riconoscimenti assegnati (nel 2022 erano stati uno in più) nella Sala Stemmi del municipio alla presenza delle massine autorità cittadine con in testa il sindaco Lorenzo Radice e gli esponenti della giunta. Ecco i nomi dei nuovi benemeriti: Paolo Roberti (alla memoria), Ettore Beghi (alla memoria), Maurizio Finocchiaro, Giorgio Vecchio, Luigi Botta, monsignor Lodovico Garavaglia, Marina Gusmeri, Angela Restelli, e la Fondazione Bianca Ballabio.

Paolo Roberti (alla memoria): nato a Milano nel 1967, laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano, è stato eletto, poco più che ventenne, componente della Circoscrizione Centro. In città è stato promotore di molte iniziative a favore degli spazi verdi e del recupero della memoria storica ed ha collaborato con le istituzioni provinciali, metropolitane e regionali sostenendo sempre la causa di Legnano. Collaboratore assiduo della Fondazione Quercioli di Milano, in città aveva fondato l'Associazione culturale "DEMOS Legnano" con cui ha promosso eventi sul territorio. Con la sezione Anpi "Mauro Venegoni" aveva inoltre organizzato a Traffiume di Cannobbio la commemorazione per il sessantesimo anniversario dell'uccisione del partigiano Giuseppe Bollini. È mancato il 14 agosto 2022.

Ettore Beghi (alla memoria): nato a Cerro Maggiore nel 1947, laureato in Medicina con specializzazione in Neurologia all'Università degli studi di Milano, si è perfezionato nella prestigiosa Mayo Clinic di Rochester negli Stati Uniti. Nel 1977 ha cominciato la sua collaborazione con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano lavorando con il professor Silvio Garattini. Nel 1983 è stato nominato primario di Neurologia all'ospedale San Gerardo di Monza. La sua intensa attività ospedaliera e scientifica ne ha fatto un'autorità internazionalmente riconosciuta, in particolare nel campo della cura dell'epilessia. La sua attività di ricerca si è concentrata anche su altre malattie in ambito neurologico come il morbo di Parkinson e la sindrome di Guillain-Barré. Con lo scoppio della pandemia di Sars-Covid19, si era dedicato allo studio degli effetti del Covid. E' mancato nell'ottobre 2022.

Maurizio Finocchiaro: nato a Legnano nel 1953, laureato all'Università degli studi di Milano in Scienze biologiche, dopo qualche esperienza come insegnante, nei primi anni Ottanta diventa dipendente del Comune di Legnano e lavora nell'ufficio Ambiente. Da dipendente comunale ha contribuito, con la prima giornata ecologica nel 1984, a cominciare l'introduzione di alcune specie nel Parco Castello e a promuovere la conoscenza e la fruizione del luogo. Ha promosso per anni iniziative di educazione ambientale e organizzato attività finalizzate a far conoscere ai ragazzi il territorio con l'obiettivo di sensibilizzare e responsabilizzare i giovani sulla cura dell'ambiente. Ha contribuito nel 2008 alla creazione del Parco dei Mulini e coordinato, in accordo con la Regione, le operazioni di ripopolamento ittico del fiume Olona e delle zone umide limitrofe. Anche oggi, da pensionato, è quotidianamente presente al Parco Castello per tenere in ordine lo spazio verde.

Giorgio Vecchio: nato a Como nel 1950, laureato in Scienze politiche all'università Cattolica di Milano, è stato ricercatore in Storia contemporanea in Cattolica e docente, dal 1992 alla pensione, all'Università degli Studi di Parma in Storia del Risorgimento, Storia contemporanea e Storia dell'Europa contemporanea. Ha insegnato anche nella facoltà di Scienze politiche della Cattolica e allo IULM a Milano. È attualmente presidente del Comitato scientifico della Fondazione Don Primo Mazzolari e presidente del Comitato scientifico dell'Istituto Alcide Cervi per la Storia dell'agricoltura, dei movimenti contadini, dell'antifascismo e della Resistenza nelle campagne. È membro della Commissione per l'edizione nazionale dell'epistolario di Alcide De Gasperi e membro del comitato scientifico di diversi istituti. Al suo attivo anche una nutritissima produzione saggistica Accanto all'insegnamento universitario e alla ricerca, ha svolto, e continua a svolgere, un'intensa attività di divulgazione storica nelle scuole.

Luigi Botta: nato a Milano nel 1934, si trasferisce con la madre a Legnano per sfuggire al rischio dei bombardamenti e frequenta il ginnasio dei Salesiani di Ivrea. La sua prima esperienza nel mondo del lavoro è nella tessitura Agosti, dapprima come aiuto assistente tessile quindi come impiegato all'ufficio Esportazione, grazie alla conoscenza delle lingue che perfeziona studiando la sera nella Berlitz School a Milano arrivando a conoscere e parlare quattro lingue. Dopo l'impiego nella ditta Antonio Nova, vince un concorso per interpreti nelle Ferrovie diventando dirigente dell'Uf-



Foto di gruppo per i premiati con la benemerenza civica nella Sala Stemmi del municipio

grazie ad altri nove benemeriti

ficio Informazioni della Stazione Centrale di Milano. Contemporaneamente vive in maniera attiva l'interesse per la politica risultando eletto consigliere comunale a Legnano per quattro mandati nelle file del PCI e diventando corrispondente per l'Unità. E' stato anche per dieci anni presidente della sezione Anpi "Mauro Venegoni" di cui è oggi presidente onorario.

Monsignor Lodovico Garavaglia: nato a Ossona nel 1944, è ordinato sacerdote il 28 giugno 1969. Nello stesso anno diviene vice rettore del Seminario del Duomo di Milano dove, negli anni successivi, ricoprirà anche gli incarichi di pro-rettore e, successivamente, di rettore. Nel 1971 è nominato canonico onorario del Capitolo Min. Basilica Metropolitana di Milano; dal 1988 è stato rettore del Collegio Arcivescovile Castelli di Saronno, nonché preside delle rispettive scuole elementari, medie, istituto superiore di ragioneria, geometra e liceo scientifico. Nel 1998 è stato nominato cappellano della Rettoria Cappellania di Sant'Erasmo fino al 2019. Dal 1999 è assistente ecclesiastico della sottosezione di Legnano dell'UNITALSI. Attualmente, come volontario, è cappellano della RSA di Sant'Erasmo e dell'ospedale di Legnano.

Marina Gusmeri: nata a Legnano, laureata in Medicina e Chirurgia all'Università degli studi di Milano, ha lavorato all'Ospedale di Legnano, alla Manifattura come medico di fabbrica e come medico di famiglia. È stata presidente dell'Associazione Medici di Legnano per 6 anni e consigliere comunale a Legnano dal 2007 al 2012 e, ancora, per qualche mese a seguito delle elezioni amministrative del 2017. È volontaria in "Famiglia ti ascolto", associazione nata a Legnano su invito del Decanato e diventata punto di riferimento sul territorio per "fare ascolto" sui problemi della famiglia, e attiva nell'aiuto alle famiglie o ai singoli in stato di difficoltà esistenziale. Molto impegnata nei progetti a sostegno dei soggetti fragili, ha contribuito a realizzare il Caffè Alzheimer a Legnano dando sollievo ai malati e alle loro famiglie. Grazie all'esperienza maturata negli anni, nel 2022 è stata nominata consigliere della Fondazione Sant'Erasmo divenendone vicepresidente.

Angela Restelli: nata a Legnano, ha studiato in città diplomandosi all'Istituto Barbara Melzi e frequentato in seguito l'ISEF, diventando insegnante di educazione fisica. Ha insegnato a Legnano alle medie Dante e Tosi. Nel 1994 le è diagnosticato per la prima volta un tumore ma riesce, nonostante tutto, a non perdere la voglia di vivere e nel 2013 decide di entrare a far parte del progetto "Pink is Good" di Fondazione Umberto Veronesi. La Fondazione, per ribadire l'importanza dell'attività fisica, recluta donne operate di tumore al seno, utero o ovaie, che correranno e saranno i volti e la voce del "Pink is Good Running Team". Nel 2014 partecipa alla maratona di New York dimostrando che la malattia può essere combattuta e che il movimento può offrire un grande contributo. Diventa "Pink Ambassador" e responsabile volontaria per la Città di Legnano per la raccolta fondi di Fondazione Veronesi.

Fondazione Bianca Ballabio: fondata nel 2021 per volontà di Michela Bonzi e Massimo Ballabio, madre e padre di Bianca, morta a 20 anni nell'agosto 2020 in un incidente stradale, questa realtà ne perpetua la memoria con l'obiettivo di dare un seguito ai sogni che Bianca voleva realizzare. Lei era un'entusiasta studentessa di Medicina, oltre che appassionata di viaggi e scambi culturali. Diversi i progetti volti alla collettività realizzati fino a oggi: borse di studio per studenti e ricercatori di medicina e finanziamenti a ospedali e centri di ricerca per l'acquisto di strumentazioni. Tra i progetti finanziati con una ricaduta diretta sul Legnano da ricordare "Il germoglio di Bianca", che ha visto anche il sostegno della Fondazione degli Ospedali e il contributo dei Club Lions "Legnano Carroccio" e "Legnano Host". Il progetto ha permesso di dotare di particolari innovazioni le nuove sale parto dell'ospedale, nello specifico quattro docce speciali per travaglio e parto in acqua in funzione dal novembre 2021.

R.F.L.



AUTOCASTELLO spa
VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Giardino degli Angeli

casa funeraria • onoranze funebri



La serietà e la disponibilità di una famiglia al servizio
di Legnano, per un nuovo e indispensabile servizio.



Cristian, Stefano e Cipriano Vergani

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

02 9020909 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

San Magno, la contrada in festa

Per tutti coloro che il Palio lo vivono tutto l'anno, il momento dell'investitura religiosa della propria Contrada è atteso con grande gioia.
Come tradizione prevede, la giornata di domenica 5 novembre è stata scandita da momenti solenni e ricchi di emozioni, partendo dalla visita alle case di riposo la mattina da parte della reggenza, in compagnia di Presidente della Famiglia Legnanese e Assessore alla Cultura e Palio, la Solenne Santa Messa in Basilica San Magno, presieduta da Monsignor Angelo Cairati, con la Cerimonia della Promessa della Nobile Contrada San Magno e la tradizionale offerta della cera a nome di tutti i fedeli alla Basilica da parte del Sindaco Lorenzo Radice, la consegna del 47esimo Premio San Magno a Pier Maria Ferrario, presidente della Fondazione Pane Quotidiano; e infine la cena conclusiva con la presentazione del Fantino e la proclamazione delle nomine.
Per rendere l'atmosfera della liturgia ancora più suggestiva l'accompagnamento musicale del Coro Basilicense della Nobile Contrada San Magno, con maestro Carlo Roman.
La celebrazione si è conclusa con l'investitura ufficiale della reggenza: eletto alla carica di Gran Priore il capitano Marco Barlocco, alla carica di Castellana la dama Sofia Di Simplicio e Scudiero il priore Riccardo Vizzolini. Sono stati poi riconfermati il Capitano Alessandro Zanovello e la Gran Dama Anna Lattuada De Angeli. La tradizionale cena si è poi svolta presso Mondodomani Sporting Club a Marnate, che i giovani e le dame di contrada hanno adornato con centrotavola e decorazioni appositamente realizzati per l'occasione.
Durante la cena ognuno dei componenti della reggenza ha preso la parola ripercorrendo il proprio percorso in contrada, a partire dal Gran Priore Marco Barlocco, che ci teneva a esprimere l'emozione di essere di nuovo parte della reggenza di San Magno e di vedere accanto a se in veste di Castellana e di Scudiero due giovani che ha visto crescere tra le mura del maniero; in seguito anche la Castellana Sofia Di Simplicio e lo Scudiero Riccardo Vizzolini hanno espresso la loro immensa gioia per l'importante ruolo che hanno ottenuto dopo tutta una vita trascorsa in Contrada.
Poi il Capitano Alessandro Zanovello ha ringraziato tutti per il grande affetto dimostrato durante questi due anni e ha ripresentato ai suoi contradaioli il fantino Dino Pes che anche per l'anno 2024 difenderà i colori rossobiancorossi il giorno del Palio e Nicolò Farnetani che invece è stato riconfermato per il "Memorial Favari".
Come da tradizione la cena è stata accompagnata dai consueti rituali del 5 novembre, in primis la proclamazione e in seguito la consegna delle pergamene alle nuove nomine:
Priori: Alessio Castiglioni, Giuseppe Esposito, Federico Franchi, Enzo Marabelli, Mattia Mescieri, Matteo Rancilio, Massimo Toia
Dame: Alessia Colombo, Valentina Cortellazzi
Cavalieri: Marco Aventini
Damigelle: Marzia Ceo, Floriana Puricelli
Commenda: Giuseppe Faggionato
A seguire alle 3 coppie convolate a nozze in quest'ultimo anno sono stati donati i tradizionali piatti in peltro di Contrada, mentre Michele Bontorin, Matteo Schillaci, Sofia Di Simplicio hanno ricevuto gli stemmi araldici che arricchiranno il soffitto a cassettoni della sala d'armi del Maniero.
Infine la presentazione del calendario 2024, a cura di Roberto Clerici e Diego Molaschi, che raffigurano il Re, la Regina, il Fante, il Jolly e gli assi di un mazzo di carte francesi. Con queste immagini verrà inoltre realizzato un vero e proprio mazzo di carte in onore del centenario di "Città di Legnano", ovvero il giorno in cui Legnano è stata ufficialmente riconosciuta come città.



La reggenza di San Magno schierata in Basilica





A sinistra, il gran priore Marco Barlocco consegna il Premio San Magno a Pier Maria Ferrario; a sinistra, il capitano Alessandro Zanovello

Progetto Mameli, screening per 12.000 legnanesi

Si chiama MAMELI e pensare al Goffredo, poeta e patriota genovese che scrisse l'Inno nazionale, è quasi automatico. E se il fatto che Legnano sia l'unica città, oltre a Roma, citata nel celebre inno è motivo di orgoglio, altrettanto fieri dobbiamo essere sapendo che il progetto denominato "Mameli" trasformerà Legnano in un vero e proprio "laboratorio vivente". Guidato dalla legnanese Valentina Bollati, docente del Dipartimento di Scienze cliniche e di comunità dell'Università Statale di Milano, il progetto mira a studiare i meccanismi individuali che rendono le persone più o meno suscettibili a quei fattori ambientali (come l'inquinamento atmosferico), che possono essere causa di malattie.

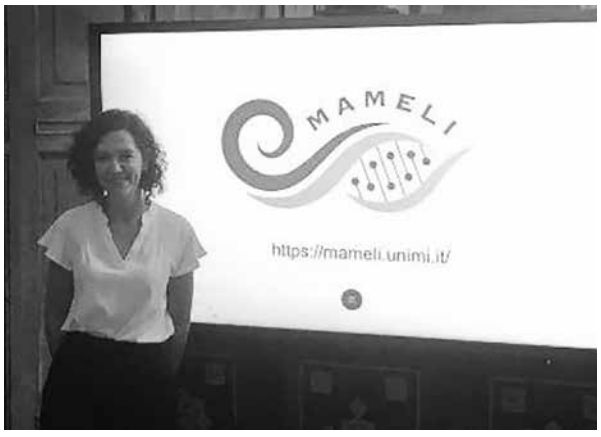
Finanziato dal Consiglio Europeo con un contributo di quasi 3 milioni di euro, Mameli gode del sostegno dell'amministrazione comunale e delle sezioni Avis di Milano e di Legnano: quest'ultima, in particolare, metterà a disposizione i propri spazi e le proprie attrezzature per effettuare i prelievi di sangue sui 6.200 residenti che saranno coinvolti in questo progetto. Lo stesso si svilupperà in due fasi: la prima (che ha già preso il via) è finalizzata a reclutare chi è già un volontario Avis ed effettua, pertanto, donazioni periodiche. Gli appartenenti a questo gruppo che, interpellati, daranno il proprio consenso ad essere arruolati nel progetto, due settimane prima di effettuare la donazione riceveranno un braccialetto (il cosiddetto FitBit) che, indossato, è in grado di rilevare il battito cardiaco e le sue alterazioni, la qualità del sonno e il livello di attività fisica che il soggetto compie. Quest'ultimo dovrà, inoltre, attivare una App che "registrerà" quotidianamente il suo consumo di acqua ed eventualmente di alcool e di fumo. Non solo: rileverà anche il suo umore. Inoltre, con l'attivazione della funzione Gps sul proprio cellulare, ciascun donatore sarà geolocalizzato e tale informazione permetterà di conoscere la sua esposizione all'inquinamento atmosferico. Trascorse le due settimane, al momento della donazione di sangue un operatore raccoglierà tutte queste informazioni riportate nel braccialetto e porrà alla persona una serie di domande sul suo stato di salute e sul suo stile di vita. Si procederà poi con prelievo di sangue, con la raccolta delle urine e con il tampone nasale. Per tutelare la privacy dei soggetti coinvolti, tutte le informazioni raccolte così come i campioni biologici prelevati non verranno abbinati ad un nome e ad un cognome, bensì ad un codice numerico di dieci cifre. Nella seconda fase, che prenderà il via a cavallo tra maggio e giugno 2024, il progetto andrà a coinvolgere altre 6.000 persone che, insieme a quelle reclutate nella fase uno, andranno a costituire la cosiddetta "Coorte Mameli". I risultati ottenuti dalla coorte Mameli saranno fondamentali per identificare le relazioni che esistono tra fattori ambientali, stili di vita e benessere generale.

Lo sviluppo di una malattia è in gran parte determinato da fattori di rischio comportamentali, ambientali e occupazionali (alcuni dei quali modificabili, almeno potenzialmente). Sebbene molte delle esposizioni cui l'individuo è sottoposto siano estremamente comuni (come ad esempio l'inquinamento atmosferico), solo una minoranza dei soggetti esposti a tali fattori si ammala e questo dipende probabilmente da caratteristiche individuali di maggiore o minore tollerabilità. A partire da questa osservazione i ricercatori cercheranno di rispondere ad alcune domande quali: la capacità dell'individuo di adattarsi ai fattori ambientali può spiegare le differenze che si osservano nella risposta individuale alle esposizioni? Tale risposta può essere spiegata dalla diversa capacità adattativa di alcuni? E' possibile individuare un modo per identificare e tracciare questa suscettibilità?

Della durata i 5 anni, questo progetto di ricerca si svolgerà presso l'Epiget Lab, il Laboratorio di Epidemiologia, Epigenetica e Tossicologia del dipartimento di Scienze cliniche e di comunità dell'Università Statale di Milano e, come si diceva, avrà nella città di Legnano il proprio laboratorio vivente.

Cristina Masetti

Valentina Bollati



TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 2023 70
IQNET RECOGNIZED CERTIFICATION
IGQ ISO 9001
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.
LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.

Piede diabetico, l'importante è prevenire

La sensibilizzazione finalizzata alla prevenzione costituisce un'arma importante contro un po' tutte le malattie, a maggior ragione se di mezzo ci sono sintomi che spesso vengono sottovalutati o, addirittura, non riconosciuti. E' il caso del "piede diabetico", una delle complicanze più gravi di chi ha un sangue eccessivamente carico di zuccheri (iperglicemia cronica trascurata). Questa condizione comporta problematiche a livello dei vasi sanguigni, dei nervi e dell'apparato muscolo scheletrico: fattori che, uniti, vanno a compromettere la funzionalità del piede.

La Asst Ovest Milanese, con l'ospedale Cantù di Abbiategrasso, è uno dei pochissimi centri di riferimento a livello regionale per questa patologia: diretto dal dottor Roberto De Giglio, il Centro abbiatense si è fatto promotore, insieme all'associazione diabetici della provincia di Milano e a "Diabetic Foot International", di una settimana (quella dal 7 al 14 novembre) di sensibilizzazione dedicata, appunto, al piede diabetico, con screening gratuiti per i cittadini. Conoscere è importante per poter vigilare su eventuali sintomi che, se mal curati o trascurati a lungo, possono anche portare a danni irreparabili, come l'amputazione del piede che a volte è l'unico trattamento per bloccare la gangrena.

Piede molto caldo, mancanza di sensibilità, presenza di bolle, tagli, graffi o ulcere sono tutti campanelli d'allarme, fermo restando - e questa precisazione è importante- che non tutte le persone diabetiche sviluppano per forza la sindrome del piede diabetico: quest'ultima insorge in circa il 20% dei casi in quei pazienti che hanno già una delle complicanze croniche del diabete, come la neuropatia e/o la vasculopatia periferica.



«Il piede diabetico- spiega il dottor De Giglio- condiziona molto la qualità di vita del paziente, che deve prestare la massima attenzione all'igiene quotidiana dei propri piedi: vanno lavati con acqua tiepida, mai calda, utilizzando detergenti non aggressivi. Occorre poi asciugarli molto bene senza sfregare, ma solo tamponando. Massima attenzione anche alle unghie, che vanno sempre tenute corte e tagliate orizzontalmente. Il paziente deve inoltre sottoporsi di frequente a controlli medici: piaghe e ulcere sanguinanti possono provocare infezioni che, se trascurate, finiscono per intaccare i tessuti circostanti e dare origine, appunto, alla gangrena».

Attivo da oltre 25 anni, il Centro Piede Diabetico di Abbiategrasso è diretto dal Dott. Roberto De Giglio con un team di medici, infermieri (di reparto, ambulatorio e sala operatoria), podologo, dietista e operatori sociosanitari esperti nella diagnosi, nella cura e nel trattamento del piede diabetico: la struttura è uno dei pochi centri di riferimento a livello regionale e utilizza procedure e biomateriali di ultima generazione. Come si diceva, il Centro si trova all'ospedale Cantù di Abbiategrasso (edificio Bossi - 1° e 2° piano). Ecco i contatti: reparto 02/9486802 - ambulatorio 02/9486375, contattabile dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 13.

Cristina Masetti

Il dottor Roberto De Giglio, direttore del Centro Piede Diabetico di Abbiategrasso



infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BUSINESSPARTNER
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

SCUOLA

Istituto Tirinnanzi, 40 anni di storia

Il sogno e l'impegno di un gruppo di famiglie si è trasformato in un pezzo di storia della città. Giovedì 19 ottobre al Teatro Tirinnanzi sono stati celebrati i 40 anni della Cooperativa La Carovana, realtà che gestisce le scuole Tirinnanzi a Legnano e Cislago e che nella sola Legnano oggi conta complessivamente 750 alunni e in ambito formativo è una delle realtà più importanti della città. Tanta la commozione in occasione della serata, che è iniziata ripercorrendo i 40 anni di storia, dalla fondazione della Cooperativa La Carovana e della prima classe della scuola media Kolbe, voluta da un gruppo di famiglie ed insegnanti e successivamente con la costituzione della scuola "L'Arca" e delle scuole "Don Monza" di Cislago e per finire, grazie alla donazione di Talisio Tirinnanzi, il liceo a lui intitolato. Alla serata è intervenuto il sindaco Lorenzo Radice che ha ringraziato per il lavoro educativo svolto, per i valori trasmessi di accoglienza, di pace e di condivisione con la città, citando ed esempio il presepe vivente che ogni mese di dicembre si tiene ormai da tempo davanti alla basilica di San Magno grazie alla collaborazione fattiva delle famiglie.



Un'immagine dalla serata al Teatro Tirinnanzi

Durante la serata, il nuovo rettore Filippo Salimbeni ha comunicato, proseguendo come successore l'operato di Paola Balducci, "la scelta educativa di porre prima di tutto ed al centro di tutto il singolo allievo, il suo interiore e la necessità di trasmettergli quanto è importante il suo valore e di farlo con l'ascolto e l'accoglienza". È seguito un DocuFilm del regista ed ex alunno Luca Mondellini, che riassume con tante testimonianze il percorso dei 40 anni della scuola. La serata è stata anche l'occasione per salutare e ringraziare Paola Balducci che è andata in pensione a giugno scorso: lunghi applausi per ringraziarla di 31 anni di impegno assoluto, grande stima e grandi realizzazioni. Il documentario è stato poi riproposto in occasione dell'Open day della scuola, che si è svolto il 28 ottobre.

La serata di ricordi è stata anche occasione per fare beneficienza: al teatro sono stati raccolti più di tremila euro che verranno donati all'associazione AVSI per un progetto realizzato a nome di Paola: il sostegno alla Little Prince Music Academy a Nairobi, in Kenya.

L.M.



Una logistica sempre più verde

Dalle parole ai fatti per ridurre l'impatto ambientale nella logistica.

Non solo un titolo, ma un impegno da parte di numerose imprese manifatturiere, commerciali e di servizi logistici che, nella sfida ai cambiamenti climatici, presentano un gran numero di soluzioni attuabili.

Mercoledì 18 ottobre 2023, nel corso del convegno "Green Logistics: dal dire al fare", organizzato dal Green Transition Hub della LIUC, in collaborazione con Columbus Logistics, nell'Aula Magna dell'Università, importanti aziende come Chef Express, Coca-Cola, Goodman, Grifal, IKEA, Lucart, CPR, NolPal, P&G, Toyota e World Capital hanno portato una testimonianza diretta delle rispettive azioni a sostegno di una logistica sempre più green. Obiettivo del convegno è stato quello di fare da cassa di risonanza alle numerose soluzioni, già oggi esistenti, con cui le aziende possono fare la differenza. E proprio queste soluzioni andranno a creare un catalogo permanente - il cosiddetto "green logistic radar" - che sarà a disposizione di tutti nella nuova piattaforma fisico virtuale del Green Transition Hub, probabilmente già a partire dall'inizio del prossimo anno.

"A distanza di un anno il Centro sta lavorando su 12 progetti grazie al sostegno di numerose aziende e associazioni in cui sono coinvolti 15 collaboratori tra docenti, ricercatori e dottorandi", indica il Direttore del Green Hub Alessandro Creazza. Tra i filoni di ricerca spiccano i temi di green supply chain e green logistic, ereditati da una tradizione di oltre 20 anni di ricerca da parte del professor Fabrizio Dallari, Ordinario di Logistica e Supply Chain Management alla LIUC, e del suo team.

"Creare un ecosistema di filiera che vede la logistica come processo chiave è stato un altro tema discusso negli interventi del convegno che hanno mostrato il percorso di transizione verso il raggiungimento della triple bottom line della sostenibilità: people, planet e profit", annota Alessandro Creazza: "In tal senso sono incoraggianti i risultati emersi dalla nostra survey: oltre il 30% delle aziende hanno dichiarano di adottare pratiche green basate su iniziative di collaborazione nella supply chain, e il trend è in crescita rispetto al 2022".



Ma, come è possibile intervenire per ridurre l'impronta ambientale della logistica? "Non esiste un silver bullet, ossia un solo proiettile in grado di risolvere il problema con un solo colpo, ma occorre agire su quattro fronti: imballi, magazzini, trasporti e organizzazione della supply chain", dice il professor Dallari, Ordinario di Logistica e Supply Chain Management alla LIUC. "I cambiamenti climatici che tutti avvertiamo, non solo dalle pagine dei giornali, sono tali da farci riflettere sugli impatti attribuibili alla logistica a cui è imputabile l'11% di tutti i gas serra emessi nel nostro pianeta (4,2 gigatoni di tonnellate di CO2). Se la logistica fosse una nazione si collocherebbe al terzo posto di questa graduatoria dopo Cina (11,2 gigatoni) e Stati Uniti (4,5 gigatoni)."

Una buona notizia, però, c'è. "Rispetto al 2022, il numero di aziende che hanno abbracciato l'impegno per obiettivi di sostenibilità è cresciuto del 10%", spiega l'ingegner Martina Farioli, assegnista di ricerca LIUC. "Questo a conferma del fatto che la pressione verso l'azione di soluzioni green è sempre più sentita".



Due immagini del convegno che si è tenuto nell'aula magna della Liuc



Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

PATERNOSTRO
1972



PANERAI · BVLGARI · JAEGER-LECOULTRE · OMEGA · IWC SCHAFFHAUSEN · BREITLING · FRANCK MULLER GENEVE · LONGINES · PATERNOSTRO OROLOGERIA · DOLCE & GABBANA · Pomellato · CRIVELLI · VHERNIER MILANO · Chantecler CAPRI · PASQUALE BRUNI · MESSIKA PARIS · FRED · GUCCI timepieces & jewelry · DoDo · SCATOLA DEL TEMPO · SWISS KUBIK

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 **RHO** | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

I segreti della chiesa della Purificazione - 6

Svariate saranno le similitudini che mettono in parallelo la vicenda terrena di Maddalena di Canossa con quella di Barbara Melzi tanto che, attualmente, è comune sentire in città la frase sia "*frequento l'istituto Barbara Melzi*" sia "*frequento l'istituto Canossiano*" riferite al medesimo luogo.

In questo modo possiamo accostare a Maddalena l'immagine di Barbara.

Quando la prima rende l'anima a Dio, la seconda ha solo dieci anni, ma tutte e due sono nobili, tutte e due sono ricche, tutte e due soffrono tribolazioni di salute, tutte e due riconoscono e amano nei poveri il volto di Cristo e si dedicano con ardore all'educazione e all'assistenza.

A Milano nel palazzo di famiglia nasce Barbara secondogenita del conte Francesco Melzi e della moglie Isabella Salazar. Corre l'anno 1825.

Il casato importante favorisce la frequentazione di nobili ed ecclesiastici, crema della società milanese dell'epoca. Sembra una bella favola fino al giorno in cui una domestica lascia cadere la neonata in fasce, ma non lo rivela a nessuno forse per paura di essere punita. Per questo motivo non si hanno notizie certe. Sta di fatto che quando, sfasciata, dovrebbe stare in piedi e provare a camminare si vede che la bimba zoppica e questa constatazione è irreversibile.

Il conte Francesco serio, colto, religioso è commendatore dell'ordine Gerosolimitano del S. Sepolcro, la madre, anch'ella nobile, rimasta piccolissima orfana di padre, per un periodo è cresciuta dalle suore, per un altro periodo da una zia. Da adulta, come le signore abbienti della buona società milanese, si dedica alle opere di beneficenza ed alla visita dei malati indigenti in ospedale. Insomma, in casa Melzi si respira aria di



Francesco Bruni: ritratto di donna Isabella Salazar (1819-1821)

istruzione e di spiritualità.

Dal 1816 l'esempio di Matilde di Canossa delle scuole di carità contagia anche Milano, dove pochi anni dopo, nel 1823, viene fondato l'istituto di via della Chiusa. Di certo Barbara bambina, mentre accompagna la mamma, viene a contatto con il mondo dei bisognosi, degli ultimi, ma conosce anche le suore ed il convento dove svolgerà gli esercizi spirituali. Nel 1846 consegue l'abilitazione come maestra elementare lei, che dai precettori ha imparato, oltre alla religione, la musica, la poesia, le arti, il tedesco, il francese…facilmente dimostra di essere in grado di insegnare il componimento, la grammatica, la calligrafia, l'aritmetica, financo i lavori donneschi. Intanto matura in lei l'idea del convento.

Ormai soffiano venti di guerra è in arrivo il 1848 con il suo bagaglio di rivolte. Nel mese di marzo prima insorge Vienna, capitale dell'impero asburgico, poi tocca a Venezia, quindi hanno luogo le cinque giornate di Milano contro gli Austriaci, infine ha inizio la prima guerra di indipendenza.

I Melzi sfollano dalla città in preda ai tumulti e si recano nei loro possedimenti in campagna, prima nel loro palazzo di Legnano e poi ancora più in là in quello di Tradate, ereditato grazie alle seconde nozze del bisnonno di Barbara con Giuseppa Melzi Pusterla.

L'anno successivo Barbara entra in convento, anche se il padre non approva la sua scelta, ma non si ferma qui. Poco dopo ella manifesta l'intenzione di aprire una propria casa, non a Milano, bensì a Legnanello, nel palazzo di proprietà, dove i lavori iniziano nel 1849 e saranno terminati nel 1850. Il padre si accolla costi ed opere di sistemazione, ma impone alcuni distinguo per la figlia rispetto alla regola delle suore. Potremmo definirli veri e propri privilegi se confrontati con le norme comportamentali del convento. I principali sono: l'esenzione dai voti, la possibilità di far visita ai propri familiari, o di assisterli in caso di malattia o necessità, si ottiene inoltre che la famiglia possa fare visita a lei, il permesso di uscire e poi rientrare in convento come domicilio permanente.

Ci vede lungo poiché il figlio si rivela ipocondriaco. (6 - continua)

Carla Marinoni



Milano Istituto Canossiano via della Chiusa

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

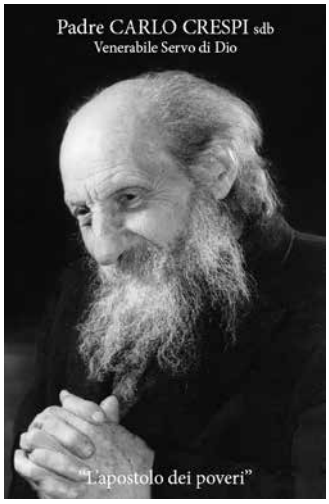
PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

IL PERSONAGGIO

Crespi, la storia di un venerabile - 5

Siamo giunti al quinto e ultimo degli appuntamenti dedicati alla biografia di Padre Carlo Crespi e l'aspetto di lui che tratteremo è forse il più affascinante: certamente è quello che lo avvicina maggiormente alla santità, insieme al richiamo fortissimo che il suo cuore ha sempre avvertito verso i poveri, i deboli, i piccoli e gli emarginati. Ecco, Padre Carlos è stato davvero l'angelo degli "ultimi": figlio di una famiglia benestante e dotato di una cultura davvero smisurata, oltre che di un'intelligenza sopraffina, ha scelto di diventare povero tra i poveri. Vecchio, mal nutrito, trascurato nella persona e malato, il missionario legnanese ha sempre anteposto i bisogni altrui ai propri: e anche quando i problemi fisici (allo stomaco, ai polmoni e, da ultimo, anche alla prostata), gli tolgono tutte le forze fisiche, il richiamo del confessionale e il bisogno di essere ancora "servo" della sua gente gli infondono l'energia per ascoltare i bisogni di tutti, gli sfoghi di tutti e di assolvere e benedire i peccatori pentiti, nel nome di quel Dio che è amore incondizionato. Divulga con tutte le forze la devozione a Maria Ausiliatrice, consumando la propria vita nell'omonimo Santuario.



L'immaginetta con l'effige di Padre Carlo Crespi

"Apostolo e martire del confessionale": gli abitanti di Cuenca e delle città vicine lo ricorderanno così, all'indomani della sua morte (30 aprile 1982), accorrendo sconvolti al suo capezzale e contendendosi i piccoli pezzi di legno volutamente asportati dal confessionale, quasi fossero pezzi del suo corpo, da custodire come ricordo o forse come prova che Padre Carlos non se n'è andato davvero. La gente di Cuenca aveva già temuto di perderlo nel 1936, quando il tifo manda Padre Crespi in fin di vita. La notizia fa rapidamente il giro della città e, in poche ore, sotto la finestra della sua camera da letto si raduna una folla sterminata: tutti pregano in ginocchio per l'intera notte sino a quando, verso mattina, la finestra si spalanca e Padre Crespi si affaccia, salutando e benedicendo tutti. «Sì, ho davvero creduto di morire- racconterà, tempo dopo, ad un giornalista, ricordando quel terribile momento- ma quando la situazione era sul punto di precipitare, ho percepito una luce accanto al mio letto e una voce che mi ha detto: "Puer centum annorum. Longa tibi restat via"("Fanciullo di cento anni. Per te la strada è ancora lunga"). Mi sono sentito bene e mi sono alzato" ».

Per il missionario legnanese essere sacerdote significa, anzitutto, amministrare i sacramenti: la Confessione (Penitenza) e l'Eucaristia, in particolare. E per questi ultimi abbandona ogni suo altro interesse (la musica, il teatro, il museo, le scienze naturali): le sue giornate, che iniziano ben prima dell'alba, sono interamente dedicate all'ascolto dei poveri e dei peccatori, per farsi tramite con gli stessi dell'amore di Dio che sempre comprende, sempre consola, sempre sostiene e perdona. Ma non è solo in occasione della sua morte che padre Carlos viene venerato come santo: anche nel 1967, in occasione dei suoi 50 anni di sacerdozio, tutta Cuenca si mobilita per festeggiarlo e i giornali gli dedicano intere pagine, nella consapevolezza di trovarsi di fronte ad un personaggio di portata mondiale, che ha fatto dell'umiltà la propria bandiera.

Diciott'anni dopo la sua morte viene insignito del titolo di "Cuencano più illustre nel XX secolo" e gli viene conferito il dottorato "Honoris causa" dall'Università Politecnica Salesiana. Il 19 aprile 2002 si costituisce un comitato per la sua beatificazione. Il 24 marzo 2006 monsignor Vicente Cisneros Durán, arcivescovo di Cuenca, a seguito del parere favorevole della Conferenza Episcopale Ecuadoriana, comunica l'accettazione della richiesta formale d'inizio della causa.

Prende il via un lungo, complesso e delicato iter che non si è ancora concluso e che, dal gennaio 2007, con l'inaugurazione di una mostra a Palazzo Leone da Perego e, nel 2015, con la nascita dell'associazione Padre Carlo Crespi, vede anche la città di Legnano lavorare per raggiungere il grande obiettivo: quello di vedere il suo figlio illustre proclamato santo.

Cristina Masetti

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

L'onomastica tra ermeneutica e storia

Dimmi il NOME…
Della rosa? Non proprio …"Chi sei ", domanda la Sfinge ; "Chi sono" chiede Calaf …"Il nome mio nessun saprà. Il mio mistero è chiuso in me".
Fuggire dal proprio nome o riconoscersi?
A scuola avevamo imparato a scrivere il nostro nome con la lettera maiuscola, (secondo una certa altezza del corpo delle lettere), poi man mano si è elaborata la firma personale, magari con tanti svolazzi: oggi, spesso, solo un ghirigoro incomprensibile e il nome diventa evanescente.
Ci sono persone molto attente all'onomastica, tanto da sorvegliare il calendario per inviare auguri a tutti coloro che sono iscritti nell'agenda col nome del santo patrono del giorno; altri non sanno o non hanno mai ricercato il loro giorno di festa: "Nomina sunt".
"L'onomastica tra ermeneutica, storia della lingua e comparatistica; cosa possano essere i nomi: emanazioni degli oggetti che rappresentano, imposizioni identitarie, testimonianze di epoche lontane, o altro" (studi di Ca' Foscari a Venezia 2016).
Insomma veniamo al mondo e ci troviamo addosso un nome. Il nome simbolo capace di mettere a contatto evanescenze e consistenze, io e società.
In alcuni casi, ancora oggi, c'è l'abitudine di ereditare il nome dei nonni o di assumere un tal nome perché allude a qualcosa .
Si è imparato anche a dare dei nomi, per esempio 'il cigno di Busseto', 'il cancelliere di ferro', senza poi indagare il perché di quell'espressione, ma il cosiddetto soprannome era un'abitudine con cui gli anziani chiamavano una cosa quando volevano indicarla, tanto che l'antroponimico compariva sul manifesto funebre per essere riconosciuto dagli amici e dai parenti stessi.
NOMEN OMEN (il nome è un presagio) forse sì, forse no: il più famoso Vanda da Vandali?
Il valore del nome contribuisce a prendere coscienza di sé, ad affermare la propria identità, anche se è "un forte marcatore culturale che accompagna l'onda della fluidità di sesso e di genere".
Nel mondo del ricamo il nome relativo ai lavori femminili, considerando arnesi, materiali, punti, filati, tessuti classici e nuovi è importante, contraddistingue un mondo di bellezze, riconosciuto in ogni parte del mondo, da qualsiasi ceto, in qualunque età, gusto e professione: impariamo a denominare correttamente tutti i nomi dei vari momenti del 'lavoro femminile'.

Il Gruppo Ricamo



Gli strumenti di lavoro del Gruppo Ricamo



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

GRUPPO SCACCHI

I nostri pezzi non stanno mai fermi



Premiazione torneo Doppio Malto

Dopo le numerose attività di Settembre che vi abbiamo raccontato nell'ultimo numero della Martinella con San Giorgio su Legnano Scacchi, e l'ottima prestazione delle nostre squadre al Campionato Regionale Rapid, qualcuno potrebbe pensare che nel mese di Ottobre ci saremmo presi una pausa.

Niente affatto, nel mese di Ottobre, precisamente il 15, si è svolto un torneo rapid a Villa Cortese con numerosi partecipanti che ha visto la vittoria del Maestro Bulgaro Antoli Asenov, secondo il Maestro milanese Ion Capata e terzo il nostro Maurizio Guidi, continuando nell'attività del circolo, sabato 21 nel pomeriggio sono iniziati i corsi autunnali di scacchi tenuti dai nostri istruttori federali con ben 25 partecipanti divisi su 3 livelli.

Domenica 22, presso la nostra sede, si è tenuto il primo turno del Trofeo Lombardia , vittoria netta della nostra squadra 4 a 0 contro la squadra di Lodi, e per terminare l'impegnativo weekend , nella serata di lunedì 23 l'ormai consolidato appuntamento mensile con il Torneo Rapid presso la birreria Doppio Malto di Legnano vinto dal tre volte Campione Italiano Simone Pozzari.

Tutto qui? ...per nulla, l'appuntamento più importante per il nostro prestigioso circolo inizierà domenica 29 a Lignano Sabbiadoro dove la nostra squadra di giovani parteciperà alla fase finale assoluta del Campionato Italiano Under 18 accompagnati da Denis Soncin a cui va dato grande merito per questo fiorire delle numerose attività del circolo. La squadra sarà composta da Simone Pozzari, Riccardo Soncin, Alessandro Volpi, Lorenzo Zanzottera e Leonardo Ghionzoli.

Spero di potervi comunicare buone notizie riguardo gli sviluppi del torneo sul prossimo numero de "La Martinella".

Alberto Meraviglia

ALFA
GARAGE

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Programma filatelico novembre - Dicembre 2023

emissione		esemplari
01.11	francobollo ordinario tematica “Il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato alla Giornata della filatelia	1
01.11	francobollo celebrativo dell’Unione Europea, nel 30° anniversario dell’istituzione con l’entrata in vigore del trattato di Maastricht	1
17.11	francobollo ordinario tematica “Il Senso civico” dedicato alla Giornata internazionale degli studenti	1
18.11	francobollo ordinario tematica “Le Eccellenze del sapere” dedicato al Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel 100° anniversario dell’istituzione	1
20.11	francobollo ordinario serie tematica “Il Patrimonio naturale e paesaggistico” dedicato all’Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani - UNCEM, nel 70° anniversario della fondazione	1
22.11	francobollo ordinario tematica “Il Senso civico” dedicato all’Associazione Nazionale Funzionari Amministrazione Civile dell’Interno ANFACI, nel 45° anniversario della costituzione	1
25.11	francobollo ordinario serie tematica “Il Senso civico” dedicato a Panchine rosse, la violenza di genere - il femminicidio	1
29.11	francobollo ordinario tematica “il Senso civico” dedicato agli eccidi di Cefalonia, Corfù, Isole Ionie e dell’Egeo, nell’80° anniversario	1
01.12	francobolli ordinari tematica “Le Festività” dedicati al Santo Natale e all’albero di Natale di Gubbio	2
02.12	francobollo ordinario tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato alla Prima Rappresentazione del presepe di Greccio, nell’800° anniversario	1
05.12	francobollo ordinario tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato alla onorificenza “Stella al Merito del Lavoro”, nel 100° anniversario dell’istituzione	1
15.12	francibillo ordinario tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato ai Bronzi di Riace, nel 50° anniversario della scoperta	1
16.12	francobolli ordinari serie tematica “Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico” dedicati allo Spazio e il futuro: i Programmi spaziali italiani, Piero Angela, Agenzia Spaziale Italiana, gli Astronauti italiani	4



Una cartolina d’epoca che ritrae il vecchio Ospizio di Legnano

Prima di archiviare la XXXVII Mostra Sociale dettagliamo le due cartoline editate per l’occasione:
card n° 262 "Legnanello Ospizio privato Melzi"
card n° 263 "Corso Sempione antica facciata Ospizio Sant’Erasmo; immagine fine Ottocento"
Tiratura 200 esemplari per ciascun soggetto.

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

FOTOGRAFIA

Due anni con A.L.I.Ce.

A.L.I.Ce. è l'acronimo di "Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale" ed è una Federazione di Associazioni Regionali a cui aderiscono tutte le regioni italiane. E' una associazione di volontariato unica in Italia formata da persone colpite da ictus e dai loro familiari, neurologi e medici esperti nella diagnosi e nel trattamento dell'ictus, medici di famiglia, personale socio-sanitario addetto all'assistenza e riabilitazione e volontari. Uno dei principali scopi dell'associazione è quello di facilitare l'informazione per poter permettere a tutti un riconoscimento tempestivo dei primi segni e sintomi dell'insorgere del problema, punto questo fondamentale per un immediato e mirato intervento, così come delle condizioni che ne favoriscono l'insorgenza, oltre a diffondere l'informazione sulla curabilità della malattia, specialmente perché questa coinvolge giovani, adulti e bambini, donne in età fertile, oltre agli anziani.



2022: la preparazione della mostra "Rinascita" in Sala Caironi



In occasione della Giornata Mondiale della lotta contro l'Ictus Cerebrale, già nell'ottobre del 2022 il Circolo Fotografico Famiglia Legnanese aveva organizzato un primo concorso-mostra di fotografia, aperto a tutti, avente come tema ' Rinascita '. Le molte opere partecipanti furono esposte nella sede della Famiglia Legnanese, in sala Caironi.

Anche quest'anno, con il patrocinio del Comune di Legnano, e sempre in collaborazione con il gruppo A.L.I.Ce. Legnano, il Circolo Fotografico ha organizzato un nuovo concorso a premi dal titolo ' Inclusione ' tema questo forse meno immediatamente comprensibile ed abbordabile da parte dei fotografi, ma che ha ugualmente visto una nutrita ed interessante partecipazione. Riportiamo quanto dichiarato dal presidente di A.L.I.Ce. Giacomo Falzi in una intervista pubblicata a firma Cristina Masetti sulla stampa locale, relativamente al tema proposto : *" Tutti possiamo raccontare una storia di inclusione. A volte siamo noi, con un nostro gesto, ad includere, altre volte siamo invece i destinatori di un'azione che ci fa sentire accolti e compresi. Altre volte ancora siamo semplici spettatori di un gesto inclusivo. Anche decidere di partecipare a questo concorso è un gesto di inclusione "*

Coerentemente con il concetto di Inclusione sopra descritto, per la manifestazione del 2023 è stato volutamente scelto il Centro Pertini ' il Salice ' in Legnano, come sede dei vari eventi, allargando quindi alla periferia azioni che erano state precedentemente tenute più centralmente nella città.

La mostra fotografica è rimasta aperta al pubblico in modo continuativo dal 16 settembre fino alla serata finale di premiazione delle opere, il 24 settembre.

Peppo Ducoli

Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00

Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

La coltivazione idroponica

Per affrontare i problemi di produzione alimentare, che l'umanità dovrà affrontare a causa dell'aumento della popolazione e della diminuzione del terreno agricolo, una valida soluzione può essere la coltivazione in serre verticali, o vertical farm, in cui viene impiegata la tecnica idroponica. (dal greco acqua + lavoro)

Le radici delle piante non sono in terra, ma in una soluzione di elementi nutritivi sciolti in acqua; l'atmosfera e l'illuminazione sono controllate artificialmente. Con questo tipo di coltivazione le piante non hanno necessità di consumare energia per estendere le radici alla ricerca di sostanze nutrienti nella terra, e possono crescere in un ambiente protetto, senza essere esposte a stress atmosferici o insetti nocivi; non occorrono trattamenti con antiparassitari e diserbanti tossici.

Con questa tecnica i fertilizzanti vengono utilizzati al 100%, mentre nei campi una buona parte viene dispersa e va a inquinare l'ambiente. Le piante vengono illuminate da lampade a led, che irradiano con le stesse lunghezze d'onda del sole, capaci di stimolare la fotosintesi di ogni diversa specie. E' possibile fare diversi raccolti durante l'anno, non essendo vincolati al ciclo delle stagioni. Non c'è il nichel, presente a volte nel terreno in pericolose quantità. La produzione di CO_2 è limitata perché non vengono utilizzati trattori. La cosa più importante è che, a parità di prodotto, il consumo d'acqua è meno del 10% rispetto alla coltivazione tradizionale.

Negli impianti idroponici tutte le fasi della produzione sono completamente automatizzate: dall'alto di una parete si apre uno sportello, da cui esce un pianale con le piantine di verdura, mature al punto giusto, il pianale viene fatto scendere al piano terra da un elevatore, poi viene trasferito su carrelli in un reparto dove le piante vengono tagliate, controllate e confezionate. Il tutto governato da un sistema informatico centralizzato, dotato di intelligenza artificiale.

Le vertical farm possono essere installate ovunque ci sia necessità, eliminando i costi di logistica e trasporto. Si stima che sia di 2.400 km la distanza media che un cibo percorre per arrivare sulla nostra tavola. Ma il grosso del mercato dell'idroponica è nei Paesi con poco suolo coltivabile, come il Giappone, o dove il clima rende proibitiva la coltivazione all'aperto, come negli Emirati Arabi, e nei luoghi freddi, come Danimarca e Polo Nord, ma anche in molti altri Paesi, per esempio USA e Cina, dove non esistono condizioni ambientali problematiche.

In Italia sono in attività diverse vertical farm: la più importante è a Cavenago, in Brianza, la Planet Farms, completamente automatizzata e, con i suoi 10mila m2, è una delle più grandi al mondo.

Italiano è lo studio internazionale di design e innovazione, CRA-Carlo Ratti Associati, che ha progettato per i Cinesi la Jian Mu Tower: un intreccio tra architettura, agricoltura urbana e intelligenza artificiale. Una fattoria verticale idroponica sviluppata su 51 piani e 218 metri di altezza, capace di produrre colture in grado di sfamare 40 mila persone all'anno. Tutto racchiuso in un grattacielo iconico, immerso nella natura. Non mancano le applicazioni spaziali: la NASA già produce con l'idroponica ortaggi sulle navicelle spaziali in orbita, per nutrire gli astronauti. Proprio in questi giorni alla Fiera di Roma, European Edition MAKER FAIRE, è esposta una attrezzatura idroponica studiata appositamente per coltivare ortaggi su Marte.



Un'agronoma controlla le piante di rucola, cavolo nero e barbabietola disposte su una parete alta 6 metri: siamo alla Plenty di San Francisco, una fattoria verticale d'avanguardia

Naturalmente non mancano gli aspetti negativi. Secondo alcuni esperti le verdure coltivate in questo modo non hanno quelle sfumature di gusto che hanno quelle coltivate in terra, ma su questo non tutti sono d'accordo. Legumi e cereali, alla base della nostra alimentazione, per ora non si possono coltivare; lo stesso vale per quelle piante che devono essere impollinate dagli insetti. L'aspetto più negativo è il grande consumo di energia che è molto più alto rispetto alla coltivazione tradizionale, a parità di prodotto. Ma si ha ragione di credere che con gli ingenti investimenti, che si stanno facendo per produrre energia da fonti rinnovabili, si possa presto risolvere questo problema.

Gaetano Lomazzi

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Assaggio di un paese meraviglioso: il Galles



Un antico castello nel Galles

È risaputo che molti animali si difendono dagli inverni più freddi migrando o andando in letargo. Alcune specie si sono evolute per sopravvivere anche quando le condizioni ambientali diventano difficili sia per le basse temperature che per la scarsità del cibo. Ar raggiungere una bella pigna. Sulla via del ritorno avvistiamo una nocciolaia nascosta tra i rami mentre pranza a spese di un piccolo roditore appena catturato. Non è facile vedere l'aquila reale, bisogna approfittare delle ore più calde quando le correnti ascensionali le permettono di volteggiare a lungo alla ricerca di prede. Sono queste alcune delle emozioni che si possono gustare a spese di una faticosa levataccia, ma ne vale la pena.

Testo e foto
di Maurizio e Alberto
Antares Legnano APS

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff
LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

VOLVO

Il nostro SUV più piccolo di sempre. Volvo EX30, 100% elettrica.



VOLVOCARS.IT

Volvo EX30 Single Motor. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo di energia: 17,0 kWh/100km. Emissioni CO_2: 0 g/km. Al momento della pubblicazione, i dati sono preliminari in attesa di omologazione. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello dei consumi. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO_2 dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'immagine dell'auto è puramente indicativa.

ceriani
GRUPPO DAL 1923

LEGNANO (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello 14 - Tel. 0331.622176

www.gruppoceriani.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPg),nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Natale: la fuga dal male

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVIII NUMERO 12 - DICEMBRE 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Giotto: fuga dalla strage degli innocenti **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

L'umiltà, la madre di tutte le virtù **5**

VITA IN FAMIGLIA

La toga insanguinata di Livatino **7**
Cena di Natale a Villa Jucker sulle note di Champagne **8-9**
Il Premio Minesi alla Castoro Sport **10**

VITA IN CITTÀ

I segreti della chiesa della Purificazione - 7 **11**
I primi 100 anni di Legnano città, mostra e logo **12**
Natale nei quartieri con una scia di luci **13**
Economix, vi presento il futuro **14**
Legnano e Siena unite dalla cultura del trapianto **16**
Padre Crespi, storia di un venerabile - 6 **25**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

A misura d'uomo **18-20-21**

POESIA E CULTURA

Diego Conticello vince il Premio Tirinnanzi con la musica di Finardi **22-23**

SCUOLA

Scuole dell'Infanzia, arrivano le sezioni Primavera **26**

LIUC

Teste ben fatte e teste ben piene **27**

SANITÀ

Covid, il modello Legnano ha fatto scuola **28**
Un ambulatorio dedicato alle donne **29**

PALIO

L'archivio digitale conserva la storia **30**
Il Collegio dei Capitani rilancia la spesa solidale **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Albero e presepe per un Natale speciale **33**
Gruppo Scacchi - Anno importante e cambio al vertice **34**
Filatelia - Anche la filatelia celebra San Francesco **35**
Fotografia - Matteo Quirici e la fotografia faunistica **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Il Premio Lavoro e Famiglia a Walter Ceriani **37**
ANTARES - Le attività autunnali della sezione micologica **38**

In copertina: *Giotto, "La fuga in Egitto", 1303-1305, affresco, 200x185 cm, Cappella degli Scrovegni, Padova* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Marco Tajè
Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Dicembre 2023

Cari Soci e lettori della Martinella,
avremmo tanto desiderato che questi auguri di Buon Natale vi giungessero in un tempo di pace per quella terra martoriata in cui è nato il Bambino Gesù. Ma, purtroppo così non è. I fautori della guerra stanno macchiando di sangue quella paglia che accoglie il Bambino dei nostri presepi. Ricordiamo che la Famiglia Legnanese aveva aperto l'anno che si chiude con il reading musicale "Il violino di Auschwitz" nella serata del 20 gennaio in occasione della Giornata della Memoria e, in quell'incontro, aleggiava l'auspicio che entro l'anno si concludesse la guerra in Ucraina. Ma così non è stato; anzi sembra quasi che i guerrafondai, seduti sui loro scranni dorati, giochino a una sorta di "Risiko! mondiale", non da tavolo, ma su veri e propri campi di battaglia dai quali loro stanno lontani, coinvolgendo sempre più la popolazione civile. L'augurio è che si ritorni alla ragione.
Parliamo di casa nostra. Il sodalizio si lascia alle spalle un anno iniziato nel segno del verde: due giardini cittadini sono stati intitolati ad altrettante indimenticabili figure che ci hanno preceduto portando la gestione e lo sviluppo associativo a livelli di eccellenza. Da una parte il "Presidentissimo" Luigi Caironi, le cui iniziative sono tuttora fari della nostra attività socio-culturale di base, dall'altra il giornalista e scrittore Giorgio D'Ilario che con la sua penna ha divulgato l'identità storica del territorio e dell'Associazione.
Verde è anche la 37esima pianta aggiunta a novembre al "Bosco vivo" della Fondazione Famiglia Legnanese voluto dal Presidente emerito Pietro Cozzi, che pochi mesi dopo aver passato il testimone della presidenza dell'ente al *Ragiù* Giuseppe Colombo, ai primi di settembre, è stato vittima con la moglie di un tragico incidente mortale, lasciando nella comunità un vuoto difficilmente colmabile.
L'assemblea elettiva dell' Associazione in marzo ha portato un cambiamento nella composizione del Consiglio: dei cinque nuovi ingressi, ben tre sono del "gentil sesso", una vera rivoluzione in linea coi tempi. Altre novità dell'anno sono: l'aggiunta alle tre sezioni tradizionali - Italiano, Dialetto e premio alla Carriera- del Premio di poesia "Città di Legnano – Giuseppe Tirinnanzi" della quarta sezione "Giovani poeti"; la conversione del Gruppo fotografico in "Circolo Fotografico Famiglia Legnanese" che assume un ruolo associativo più autonomo; la creazione da parte dell'Apil del Museo Web per l'industria legnanese; la partecipazione della "Famiglia" alle mostre culturali "Nel nome di Francesco" e al Festival di letteratura storica "La storia tra le righe" iniziativa della Fondazione Palio.
Dunque, tante novità, che vanno ad aggiungersi alle attività che impegnano i gruppi di lavoro e le associazioni presenti nella sede associativa di Villa Jucker, tra cui citiamo i giovanissimi del Gruppo scacchi vincitori di tornei regionali/nazionali.
Ora il nostro desiderio è che la comunità umana possa allontanare il male della guerra e ogni voglia di vendetta. A voi cari Soci e lettori auguriamo che la serenità entri nelle vostre case, nei luoghi di lavoro e di svago. Auguri che estendiamo a tutti i cittadini, in special modo a quanti hanno collaborato a rendere più proficua la nostra missione associativa nell'ambito delle Istituzioni pubbliche, della Chiesa, delle Forze dell'ordine, del Volontariato e della Tradizione paliesca.

Gianfranco Bononi
Presidente Famiglia Legnanese

Giuseppe Colombo
Ragiù e Presidente
Fondazione F.L.

LA NOSTRA COPERTINA

Giotto: fuga dalla strage degli innocenti



La Cappella degli Scrovegni a Padova, scrigno dell'arte nell'Italia prerinascimentale dipinto da Giotto tra il 1303 e il 1305, si presenta come un'aula interamente affrescata su tutte e quattro le pareti, con scene rappresentate in pannelli organizzati in quattro fasce. Nel primo registro (superiore) sono visibili le "Storie di Gioacchino e Anna" e le "Storie di Maria", nel secondo e terzo si svolgono le "Storie di Cristo", mentre nell'ultimo (registro inferiore) sono rappresentati "Vizi e Virtù". L'immagine della nostra copertina, *La fuga in Egitto,* è compresa nelle "Storie di Gesù" del secondo registro, sulla parete destra guardando verso l'altare. Preceduta dal pannello della *Presentazione di Gesù al tempio* è seguita dalla *Strage degli innocenti*.

Dunque un'immagine che sembra prefigurare quella fuga dalle stragi del nostro tempo in cui "gli innocenti" hanno subito e subiscono ogni sorta di male. La scena si basa sul racconto del Vangelo secondo Matteo: i Magi si recano da re Erode il Grande a chiedergli dove trovare il "Re dei Giudei"; i sacerdoti, consultate le Sacre Scritture, indicano ai Magi la città di Betlemme. Erode timoroso che il bambino possa minacciare il suo trono, ordina di uccidere tutti i bambini sotto i due anni. Ma, dopo la visita dei Magi, un angelo appare in sogno a Giuseppe e lo avverte del pericolo, dicendogli di fuggire in Egitto con madre e figlio.

Sullo sfondo di uno sperone roccioso piramidale, un asinello porta in groppa Maria che regge in grembo il figlio grazie a una sciarpa annodata al collo. La Madonna indossa la veste rossa e un manto originariamente azzurro, mentre Giuseppe, munito di cesto e bastone, guida il gruppo osservando l'inserviente, con borraccia alla cintura, incaricato di condurre l'asinello. Tre damigelle conversanti chiudono il piccolo corteo. Dopo la morte di Erode, l'angelo appare di nuovo in sogno a Giuseppe per dirgli che possono tornare nella loro terra: Giuseppe, però, viene a sapere che in Giudea regna il figlio di Erode, Erode Archelao, e temendo di nuovo per il bambino, invece di tornare in Giudea, si reca con la famiglia più a nord, a Nazaret, in Galilea. Tutti luoghi del territorio oggi in conflitto.

Ai nostri lettori l'augurio che le bellezze dell'arte possano continuare a coinvolgerli, mentre le mostruosità della guerra (documentate ogni giorno dai mezzi di comunicazione) si diradino sempre di più.

Fabrizio Rovesti



L'umiltà, la madre di tutte le virtù

Alle soglie del Natale di Cristo vorrei fare l'elogio dell'umiltà che sant'Agostino chiamava "*mater virtutum*" (la madre di tutte le virtù). Per inciso, la virtù, come dice il termine stesso, è ciò che ci rende umani, poiché tende a dare stabilità all'orientamento verso il bene, che pure abita tutti noi.

Che cosa c'entra l'umiltà con Dio? Direi molto, in quanto la sua scelta di rendersi uno di noi la dice lunga in tal senso. Questa virtù è accompagnata da una serie di altri stili virtuosi che il Signore incarna e ci indica. Anzitutto la mitezza, cioè la scelta di non usare potere, imposizione e violenza, quanto il dialogo, il fascino di una vita personale buona, sempre attrattiva. Poi la compassione che nasce dalla percezione della comune sorte, come spesso sottolinea il filosofo francese Edgar Morin. La gratitudine per quanto si è ricevuto, che a differenza dell'accecamento del superbo, genera persone equilibrate e capaci di dono. La modestia, dal latino "*modus*" (misura), che sboccia nella coscienza del limite e quindi non si imbarca in avventure capaci di condurre a cadute clamorose. L'umiltà aiuta a vincere l'orgoglio e la protervia, rende capaci ti tornare sui propri passi, cercando strade di riconciliazione. «*Quando si è lasciato cadere il manto del possesso orgoglioso, il profumo inebriante del piacere e la zavorra delle cose, si fa strada nell'anima della persona umile non tanto quel vuoto che l'egoista sperimenta, bensì una lievità, una libertà, una pacificazione interiore*» (Card. Ravasi). In quest'ottica catartica, purificatrice, vanno lette le umiliazioni che la vita dispensa a tutti noi. Così lo scrittore francese Julien Green: «*Non potendo fare di noi degli umili, Dio fa di noi degli umiliati*» (Journal).

Impariamo dunque da Cristo, "*mite e umile di cuore*" (cfr. Matteo 11,19) come lui stesso ci invita a fare. Forse, così anche tanti dissidi che dalla vita di coppia si allargano a macchia d'olio, sino a diventare autentiche guerre di popolo, potranno essere arginati e sedati.

Don Angelo



Sant'Agostino in un dipinto di Antonello da Messina

GLI AUGURI DEL SINDACO

Un altro anno pieno di sfide

Se è vero che le festività natalizie sono l'occasione per un doveroso bilancio dell'anno che stiamo per lasciarci alle spalle e uno sguardo al 2024 che ci attende nel segno dei 100 anni di Legnano Città, è evidente che l'impegno di un'amministrazione comunale, come quella di un'associazione quale la Famiglia Legnanese, non conosca mai una vera sosta. È un dato di fatto particolarmente evidente in questi ultimi anni, anni a loro modo tutti speciali e diversi: nel 2020 abbiamo fatto la conoscenza con la pandemia, nel 2021 l'abbiamo affrontata per uscirne, nel 2022 abbiamo sperimentato la guerra dentro i confini dell'Europa con i suoi effetti umanitari e sull'economia, ma anche le conseguenze del cambiamento climatico, ossia la lunghissima siccità. Per cosa ricorderemo quest'anno? Sicuramente per una guerra, quella in Ucraina, che non vede ancora la fine; per il conflitto in Medio Oriente e le preoccupazioni per il suo allargamento; per gli effetti del cambiamento climatico, che hanno colpito pesantemente anche il nostro territorio nel mese di luglio, per l'aumento dei flussi migratori e per l'impressionante serie di violenze contro le donne, fra cui un episodio capitato a pochi chilometri da noi. E io non credo che questo sia casuale: se affrontare crisi ed emergenze sembra diventata la regola da diversi anni in qua è semplicemente perché tanti nodi irrisolti adesso sono arrivati al pettine. Problemi a ogni livello, su cui ognuno ha una fetta di responsabilità e il suo ruolo da giocare. Sul piano ambientale anche chi, fino a qualche tempo fa, negava il cambiamento climatico ora si è arreso all'evidenza: da qui il dovere di cambiare registro e di farlo subito. La sostenibilità ambientale, il risparmio energetico, la rigenerazione non sono formule alla moda, ma l'unica strada possibile per evitare il disastro. Sul piano umanitario, a fronte del fenomeno migratorio, che da anni si è imposto come una costante e non bisogna più considerare emergenza, sarà la capacità di organizzare un vero sistema di accoglienza e integrazione delle persone in fuga dalle aree povere del Mondo il discrimine per salvaguardare gli equilibri di un Paese con un saldo demografico negativo come il nostro. E ancora, a livello culturale, quanta strada resta da fare per raggiungere una vera parità di genere? Sradicare retaggi patriarcali non significa soltanto sottrarre terreno fertile a quella violenza che mette a rischio l'incolumità delle donne, ma creare le condizioni per valorizzare le capacità femminili, purtroppo in tanti casi ancora inespresse. Determinante per le nostre possibilità di sviluppo sarà la transizione digitale, una sfida che, a livello cittadino, affronteremo portando servizi utili a chi può guidare questi processi, dalle professioni innovative ai giovani, perché nessuno come questi ultimi può facilmente acquisire competenze e vantare una naturale attitudine verso le nuove tecnologie. E qui permettetemi una nota di speranza dopo la Giornata dello studente che abbiamo vissuto insieme qualche settimana fa nel ricordo di un uomo, Pietro Cozzi, che ha pensato con questa iniziativa di sostenere i giovani nel loro cammino realizzando anche un luogo simbolo, il "Bosco vivo in città". Piantare un albero significa coltivare il talento - diceva Pietro - e coltivare un talento richiede tempo e dedizione. Proprio questo è il mio augurio: che tutti possiamo trovare il tempo e la dedizione necessari ad affrontare la complessità di questioni che non possono più attendere e a progettare soluzioni di lungo respiro. Perché il futuro è di chi lo prepara oggi. Buon Natale e buon 2024 a tutti.

Lorenzo Radice
Sindaco di Legnano

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2024

Caro Socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera versando la quota sociale di euro 130,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

15 dicembre	*NATALE DELLO SPORTIVO* *Basilica San Magno, ore 18.30*
17 dicembre	*CONCERTO DI NATALE CON MUSICHE DI MASSENET, FRANCK, MASCAGNI, CACCINI, SCHUMANN, BERLIN E ADAM* *Basilica di San Magno, ore 21.15*
24 dicembre	*SANTA MESSA DI NATALE* *Chiesa SS.Redentore, ore 22*
31 gennaio	*CENA CON AUTORE: ALESSANDRO SALLUSTI* *presenta il libro "La versione di Giorgia"*



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

La toga insanguinata di Livatino

Una serata per ricordare il sacrificio del giudice Rosario Livatino, ucciso dalla mafia 33 anni fa. Venerdì 17 novembre al Centro Culturale San Magno si è svolto l'incontro dal titolo "Il giudice Rosario Livatino, la toga insanguinata". La serata è stata organizzata dal Centro Culturale San Magno in collaborazione con UCID, Politics Hub, Famiglia Legnanese, Alleanza Cattolica e il Centro Studi Rosario Livatino e ha visto nel ruolo di relatori due magistrati.

La prima ospite è stata Nicoletta Guerrero, legnanese d'adozione e oggi capo dell'ufficio Gip al Tribunale di Genova. Alla fine degli anni Ottanta Guerrero iniziò la sua carriera di magistrato proprio in Sicilia, lavorando con Rosario Livatino. Il secondo ospite è stato invece Domenico Airoma, procuratore della Repubblica di Avellino, intervenuto come vicepresidente e fondatore del Centro Studi Rosario Livatino, un sodalizio di magistrati, avvocati e accademici del diritto che si ispira all'esempio umano e professionale del magistrato ucciso dalla mafia.

Il ritratto fatto dai due magistrati è stato nel solco delle parole pronunciate il 9 maggio 2021 proprio ad Agrigento da Papa Francesco, durate il discorso in cui è stata annunciata la beatificazione del magistrato martire: «Livatino è un esempio non soltanto per i magistrati, ma per tutti coloro che operano nel campo del diritto: per la coerenza tra la sua fede e il suo impegno di lavoro, e per l'attualità delle sue riflessioni».

La serata che si è svolta al Centro parrocchiale di San Magno è stata molto partecipata e si è distinta per l'intensa celebrazione della figura del giudice. Con un pubblico attento e profondamente coinvolto, le parole toccanti e commoventi del giudice Guerrero hanno aperto uno spaccato sulla vita e l'operato del magistrato. La testimonianza del Procuratore Airoma ha poi contribuito a dipingere un ritratto ancor più dettagliato del giudice Livatino, che animato da profondissima fede aveva trasformato il suo lavoro in Sicilia in una missione. La sua dedizione al lavoro, il suo acume e la preparazione potevano diventare un serio problema per la mafia, che così decise di eliminarlo fisicamente tendendogli un agguato. Livatino fu assassinato dall'organizzazione mafiosa Stidda il 21 settembre 1990. L'eco del delitto fu enorme: non solo per l'esempio di impegno civile che il magistrato aveva saputo dare, ma anche perché la fede e il rigore del suo comportamento lo trasformarono subito in un nuovo martire della Chiesa.

La serata al Centro culturale San Magno ha quindi rappresentato non solo un momento di commemorazione della figura del magistrato, ma anche un'opportunità di riflessione e ispirazione, perché ha trasmesso una concreta testimonianza di impegno, giustizia e straordinaria umanità.

L.M.



Magistrato Nicoletta Guerrero e Procuratore Capo di Avellino Domenico Airoma



La locandina dell'evento

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Cena di Natale a Villa Jucker

Momenti e ospiti della tradizionale "Cena di Natale" della Famiglia Legnanese che si è svolta nella Sala Giare di Villa Jucker

La "Cena di Natale" ha sempre un sapore speciale per la Famiglia Legnanese: è l'occasione per ritrovarsi insieme alle autorità per fare il punto sull'anno che si va a chiudere e per cominciare a scambiarsi gli auguri in vista delle feste. Quest'anno l'appuntamento ha avuto luogo domenica 3 dicembre nella Sala Giare di Villa Jucker dove circa 110 tra soci e amici del sodalizio di via Matteotti si sono radunati in una calda e festosa atmosfera per il tradizionale momento conviviale, impreziosito dalla benedizione di monsignor Angelo Cairati.

Il presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi e il ragiù e presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, Giuseppe Colombo, impeccabili padroni di casa, hanno poi lasciato spazio al sindaco Lorenzo Radice e al vicepresidente di Fondazione Palio di Legnano, Luca Roveda: quest'ultimo ha illustrato il Progetto "History Lab", l'Archivio digitale di tutti i docu-













Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

sulle note di Champagne

menti relativi al Palio di Legnano (che sarà consultabile dalla prossima primavera), e ha presentato il concerto benefico del 17 dicembre nella basilica di San Magno a sostegno del restauro conservativo della chiesa di Sant'Ambrogio.

Molte le autorità che non hanno voluto mancare alla cena: tra loro il tenente colonnello Biagio Maurizio Agosta (comandante del gruppo Guardia di Finanza di Legnano), il maggiore Pietro Laghezza (comandate della Compagnia carabinieri di Legnano), Daniele Ruggeri (comandante della polizia locale legnanese), il luogotenente Domenico D'Errico (comandante della stazione carabinieri di Legnano), l'assessore Monica Berna Nasca, la consigliera regionale Maira Cacucci, e Paolo Ferrè (presidente di Confcommercio Legnano). Il presidente di Confindustria Alto Milanese, Maurizio Carminati, e il direttore Andrea Pontani, hanno a loro volta mandato un messaggio di saluto.

La serata, coordinata da Giuseppe La Rocca, è stata peraltro allietata dall'esibizione musicale di Salvatore "Depsa" De Pasquale (autore della celebre canzone *Champagne*) e dalla presentazione della mostra di Presepi del socio Antonio Colombo, visitabile a Villa Jucker fino al 10 dicembre. L'augurio di buone feste agli ospiti è stato infine accompagnato dal dono di una litografia dal titolo "Basilica di San Magno in Legnano-L'andare a Messa" dell'artista Giordano Poletti, nato a Omegna ma origgese d'adozione.

R.F.L.













Il Premio Minesi alla Castoro Sport



Due momenti della serata dedicata al Premio Minesi che si è svolta nella Sala Giare di Villa Jucker

Si è svolta sabato 11 novembre nella sede della Famiglia Legnanese, nel corso di una cena, la cerimonia di consegna del Premio Marco Minesi "La forza della vita", giunto alla seconda edizione. Dopo la Cooperativa sociale Santi Martiri di Legnano, il riconoscimento (che viene assegnato con cadenza biennale ad associazioni di volontariato e beneficenza che si sono distinte per il loro lavoro sul territorio) è andato alla Castoro Sport, associazione sportiva che favorisce l'inserimento nel mondo dello sport e del lavoro di persone diversamente abili.

Marco Minesi, socio della Famiglia sin dal 1979, figura molto nota e stimata nel territorio per la sua professione nel settore assicurativo e per il suo impegno civile, è stato purtroppo una delle prime vittime legnanesi durante la grande pandemia da Covid nel 2020. La moglie Claudia e i figli Gianmarco e Gianpaolo hanno voluto ricordarlo istituendo un premio, appunto con scadenza biennale che porta il suo nome, per continuare a tramandare il suo spirito e la sua generosità. Il premio consiste in un contributo in denaro e in un'opera dello scultore Nicola Gagliardi, artista locale molto noto per la sua pluriennale collaborazione con la Veneranda Fabbrica del Duomo: l'opera, una grande formella in ceramica su base di vetro, si intitola "Il sole e il cedro" e si ispira alle qualità che Minesi ha espresso nel corso della sua vita.



Il premio è stato devoluto alla Castoro Sport nella persona della presidente Carmen Colombo Galli, che da oltre trent'anni aiuta i ragazzi con particolari esigenze a realizzare i loro sogni sportivi. Questa la motivazione con cui è stato assegnato: «Per aver, attraverso l'attività sportiva, portato ragazzi diversamente abili a primeggiare nelle loro discipline, ottenendo il massimo dei risultati e sostenendoli con un'ottima organizzazione nelle loro trasferte internazionali dove hanno conseguito innumerevoli successi». Carmen Galli ha da parte sua sentitamente ringraziato gli organizzatori del premio a nome dell'intera associazione, ribadendo l'importanza delle attività di inserimento nel mondo dello sport e del lavoro che vengono svolte a favore dei ragazzi seguiti, insieme all'attenzione alla loro crescita e al loro miglioramento in vari ambiti. «Marco era una persona positiva, lungimirante e sempre attiva per la sua Legnano» ha voluto sottolineare Bononi, presidente della Famiglia Legnanese: «Questo premio rappresenta un aiuto importante per le associazioni che lavorano nel sociale».

R.F.L.

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

I segreti della chiesa della Purificazione - 7

Nel frattempo la fisionomia di Legnano sta cambiando grazie ad un importante nuovo mezzo di trasporto e di comunicazione: la ferrovia (linea Milano-Gallarate-Varese). Attraversando il territorio comunale i binari tagliano campi, distese verdeggianti e vie vicinali fiancheggiate da robinie: è il progresso che avanza con il carbone, il fumo, la vaporiera. In prossimità dello scalo merci e poi lungo tutto il percorso delle traversine, con il tempo, sorgeranno opifici ed insediamenti industriali.
Il borgo infatti ricco di prati, cereali, acque ha sonnecchiato per secoli sulle sponde dell'Olona pago della sua produzione agricola, ma ora è scoppiato il boom. Per aprire nuove strade si confiscano i terreni. I fondi privati che si vanno a picchettare appartengono al marchese Cornaggia, alla mensa arcivescovile di Milano a questo o a quel



parroco e presentano tutti una dicitura uniforme: "*Aratorio vitato e moronato*", cioè sono campi arati e coltivati a vite e gelso. Il duro lavoro sulla terra viene via via soppiantato dai turni lunghissimi nelle fabbriche sempre più numerose. L'ingente quantità di manodopera richiamata qui dalle industrie (tessili, meccaniche) che sorgono velocemente, l'impiego indiscriminato di donne e bambini nelle tessiture, i parecchi orfani causati dalle guerre e dalle epidemie necessitano di una tutela morale, religiosa, culturale. C'è, quindi, l'approvazione del cardinale ed anche la nomina di altre sette suore compagne di Barbara. Prende così avvio una nuova casa canossiana a Legnano, sul Sempione, nell'ormai ex palazzo signorile Melzi.
La famiglia si riserverà un piccolo nucleo abitativo lì accanto. Il fratello Giuseppe brilla per la sua assenza. Barbara sceglie Legnano perché pensa, ed è nel giusto, che ci sia particolarmente bisogno di carità e di istruzione. Le porte sono spalancate e le fanciulle, le donne, le operaie presto riempiono la casa. Hanno inizio le attività delle scuole, degli oratori, del catechismo sempre molto affollati soprattutto da fanciulle perché le fabbriche attirano molto personale da fuori e da lontano. Barbara nel 1854, grazie ad una speciale dispensa, diventa superiora, carica che conserverà fino alla morte, essendo rieletta per ogni mandato.
Dal punto di vista giuridico la scuola si presenta come un istituto privato, mantenuto dalla stessa "*donna Barbara*" come viene chiamata, che eviterà, proprio per questo motivo e per il favore riscontrato tra la popolazione, la soppressione nel 1867. La scuola di carità così continua ad educare tutte le bambine che non sono in grado di frequentare l'istruzione elementare sia perché lavorano in fabbrica, sia perché sono impiegate nei campi. I corsi vanno dalla scuola materna alle superiori. L'esistenza è durissima per tutti, aggravata dalle precarie condizioni di salute di neonati e giovani donne. Anche molte suore, sfinite dalla fatica e dalle malattie non raggiungono l'età matura.



Barbara Melzi in un dipinto olio su tela

La qualità dei prodotti agricoli è mediocre e difficilmente permette di avere scorte. Si raccoglie e si semina più granoturco che frumento, in proporzione da uno a quattro, in quanto la base dell'alimentazione è la polenta o tutt'al più il pane giallo; l'olio usato è quello di ravizzone coltivabile nel nostro clima (quando gli inverni erano seri!) si ottengono due produzioni di fieno (a maggio e ad agosto) che con segale, miglio, orzo soddisfano il consumo annuale. Solo di vino c'è una super produzione: un'eccedenza di ben trecento brente (se corrisponde a quello che oggi vale in Piemonte, una brenta uguale litri 49,30).
(7-continua)

Carla Marinoni

Francesco Melzi dona alla figlia la casa di Legnano

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

I primi 100 anni di Legnano città, mostra e logo



Una delle sale della mostra allestita al Palazzo Leone da Perego

Il 2024 sarà per Legnano un anno speciale: cento anni prima infatti il re concedeva il titolo di città e la ricorrenza sarà celebrata con un ricco programma che sta venendo messo a punto dall'amministrazione comunale in collaborazione con varie realtà del territorio. In attesa di ciò, l'anno del centenario è stato simbolicamente aperto con una mostra - che è rimasta allestita da sabato 11 a domenica 26 novembre - al palazzo Leone da Perego dal titolo "Legnano passato e presente, cento anni di storia" a cura della Società Arte e Storia.

L'esposizione è stata pensata come un percorso per immagini fra alcuni dei luoghi più riconoscibili della città, dalla stazione a piazza Monumento, da piazza San Magno a Palazzo Malinverni, dall'ospizio di Sant'Erasmo al museo civico, percorrendo strade come corso Garibaldi, corso Magenta e il Sempione. La caratteristica è che alle foto d'epoca sono state affiancate, come in un gioco temporale a specchio, le immagini degli stessi punti ripresi oggi. L'esposizione, che ha anche dato modo di vedere edifici non più esistenti quali Casa Vismara, la chiesa di Santa Maria del Priorato, o la Casa dei pittori Lampugnani, è stata realizzata in collaborazione con amministrazione comunale, Liceo artistico dell'istituto Carlo Dell'Acqua e con il contributo della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate. Tutte le foto d'epoca sono state tratte dalla biblioteca di Arte e Storia, mentre gli scatti della Legnano attuale sono stati realizzati da Paolo Oreto, Alberto Roveda e Andrea Zodio. Per consentire ai visitatori di riportare a casa anche qualcosa di concreto, sempre Arte e Storia ha realizzato un catalogo di 76 pagine che riproduce tutte le immagini accompagnate da esaustive descrizioni. Una pubblicazione che non può ovviamente mancare nella biblioteca degli appassionati di storia locale.

La mostra è stata peraltro arricchita da sette proposte grafiche - la cui realizzazione è stata commissionata dall'amministrazione comunale - che sono state selezionate e candidate a diventare il logo ufficiale del centenario di Legnano città. I sette elaborati sono stati scelti fra oltre trenta di lavori realizzati dagli studenti delle classi IV e V B del liceo Artistico Dell'Acqua (sezione grafica), coordinati dal professor Gaetano Drago, coadiuvato dai colleghi Giovanni Galizia, Alban Met-hasani e Genny Catalano. I visitatori hanno in merito potuto apporre la loro preferenza e la "classifica" è stata consegnata al Comitato per le celebrazioni che ora farà le opportune valutazioni.

«In vista del centenario dell'assegnazione del titolo di città a Legnano, cominciamo con questa mostra un percorso di iniziative» ha detto l'assessore alla Cultura, Guido Bragato: «Mettere a confronto le immagini della Legnano della prima parte del Novecento con quelle attuali è un modo sicuramente efficace per rendere evidenti le grandi trasformazioni e i cambiamenti intervenuti nel tessuto urbano. Un grazie alla Società Arte e Storia per aver messo a disposizione una parte del suo patrimonio documentario e un grazie anche all'Istituto Dell'Acqua e agli studenti del suo Liceo artistico per aver raccolto l'invito che abbiamo loro rivolto: immaginare un logo per il centenario che accompagnerà tutte le iniziative ad esso legate». La mostra, hanno spiegato Gabriella Nebuloni ed Eugenia De Giovannini di Arte e Storia nelle preview per i media locali, è stata appunto pensata come un'ideale passeggiata al fine di conoscere luoghi significativi della città insieme alle trasformazioni avvenute nel corso di un secolo. «Per gli studenti il lavoro sul logo del centenario non è stato solo un momento didattico importante in cui si sono misurati con una committenza e hanno messo alla prova le loro capacità tecniche» ha invece sottolineato il professor Drago: «La cosa più bella è stata vederli veramente coinvolti e impegnati a cercare a Legnano luoghi e simboli che potessero offrire degli spunti per gli elaborati. Grazie a questo progetto hanno certamente rafforzato la conoscenza del contesto in cui vivono e studiano».

Se la mostra al Leone da Perego è stata una sorta di antipasto, ora (insieme al logo) si aspetta di conoscere il programma completo del centenario di Legnano città che sarà occasione per riflettere su quanto è avvenuto nel corso dell'ultimo secolo, ma soprattutto per ragionare sulle sfide del futuro.

R.F.L.



Un particolare dei bozzetti realizzati dai ragazzi dell'Istituto Dell'Acqua tra cui sarà scelto il logo ufficiale delle manifestazioni del centenario

Natale nei quartieri con una scia di luci

"Una scia di luci": è stato questo il titolo scelto da Comune e Distretto del Commercio, con la collaborazione di altre realtà locali, per caratterizzare il programma delle iniziative di Natale che ha preso il via con l'inizio del mese di dicembre. A caratterizzare l'addobbo della città, insieme con le luminarie predisposte dai commercianti (circa 200 gli aderenti) - con tanto di filodiffusione sui principali assi viari - sono cinque alberi: in piazza San Magno, nel parco della biblioteca, nella Ztl di via Venegoni, in via dei Salici vicino al Centro Pertini e in via Girardi nei pressi della casetta dell'acqua. Gli altri elementi luminosi sono le stelle posizionate ai punti di accesso della Ztl del Centro: in piazza De Nicola, antistante la scuola primaria De Amicis, e nell'aiuola all'incrocio fra Corso Italia e Corso Garibaldi. Altro elemento luminoso in piazza San Magno la slitta con le renne posizionata sulla piastra. A completare l'arredo della piazza due casette di legno per l'attività di animazione con i bambini e la giostrina d'epoca che è tornata davanti alla basilica. Altra attrazione tradizionale la pista di pattinaggio allestita nel parcheggio di via Gilardelli e che - come la giostrina - resterà in funzione fino al 28 gennaio. A seguito del successo incontrato l'anno scorso ha poi concesso il bis l'iniziativa con le scuole primarie: le vetrine di alcuni negozi ospitano i lavori degli alunni di 76 classi che hanno decorato le sagome delle stelle distribuite a fine novembre.

L'inizio delle attività di animazione è avvenuto nel pomeriggio di sabato 2 dicembre con il viaggio per le vie del centro del trenino natalizio che l'anno scorso aveva riscontrato un'ottima risposta di pubblico e che viene riproposto l'8, 9, 10 e 23 dicembre. Il capolinea è in piazza San Magno di fronte al portone d'ingresso del municipio. Il momento ufficiale di accensione degli alberi è invece avvenuto sempre sabato 2, nel pomeriggio, con i canti di Natale degli alunni delle primarie in collaborazione con la scuola di musica Niccolò Paganini. Il programma ha comunque previsto anche tanta animazione per i bambini in varie location, una festa in corso Garibaldi di sabato 3 dicembre (con pure un concerto in San Domenico del Coro Ensemble Amadeus e visite guidate alla Colombera), degustazioni prodotte e offerte dai ragazzi dello IAL Lombardia in varie giornate, Artepanettone a Palazzo Leone da Perego (9 e 10 dicembre), il concerto del coro Jubilate nella chiesa di San Giovanni (sabato 9); il Natale dello sportivo a cura di ASSL nella basilica di San Magno (15 dicembre); Tuttonatura Natale in via Luini (16 dicembre) con il tradizionale presepe vivente a cura degli alunni della scuola Arca in piazza San Magno e il concerto della Fanfara dei bersaglieri "Aurelio Robino" alle Galleria Cantoni. E ancora domenica 17 dicembre il concerto di Natale del Corpo bandistico Legnanese (alle 10.30) alle gallerie Cantoni e il concerto del coro Let's gospel (alle 21) nella chiesa Santi Magi; giovedì 21 il concerto della Scuola di Musica Niccolò Paganini (ore 21) al Teatro Tirinnanzi; e sabato 23 "Note parole for Christmas" alle 18 in sala Ratti a cura della scuola di Musica Niccolò Paganini e di Scuola Teatro Junior.



L'albero di 14 metri d'altezza allestito in piazza San Magno

Tra le iniziative culturali, oltre a tanta musica (per il programma completo consultare il sito *www.legnano.org*), da citare la mostra archeologica "Alle radici del territorio. La necropoli dell'età del Bronzo di Canegrate a 70 anni dallo scavo", che indaga la cultura di Canegrate, realizzata in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Milano, allestita a Palazzo Leone da Perego dal 17 dicembre al 17 aprile.

Diverse infine le iniziative organizzate dalla biblioteca "Marinoni": la terza edizione del "Christmas book party" il 16 dicembre, dalle 10.30, nel parco della biblioteca e gli appuntamenti "Letturine sotto l'albero", il 7 e il 15 dicembre alle 17 nella biblioteca di Mazzafame e il 13 dicembre, sempre alle 17, in via Cavour. Ancora a Mazzafame, il 21 dicembre alle 17, favolette natalizie e laboratorio creativo.

«Il programma - ha precisato l'assessore alla Cultura, Guido Bragato - è stato pensato per far vivere e colorare non solo la zona centrale ma anche i quartieri più periferici». Il presidente di Confcommercio Legnano, Paolo Ferrè, a sua volta ha messo in luce come il calendario sia stato per lo più improntato sui bambini: «Il Natale è la loro festa, sono loro che portano fuori le famiglie. Ma non abbiamo trascurato la cultura e pensiamo che la nostra città, anche quest'anno, abbia le carte in regole per confermarsi il fulcro di tutta la zona».

R.F.L.



La presentazione del programma al Palazzo Leone da Perego

Economix, vi presento il futuro

Un territorio, le sue imprese e la rivoluzione digitale. Se lo scorso anno EconomixLab era stato un'occasione per fare il punto su realtà industriali al passo con i tempi, quest'anno l'appuntamento promosso da La Prealpina e da PwC è andato molto oltre, cercando di capire come utilizzare la marea di dati che la rivoluzione tecnologica sta producendo ma anche come rapportarsi con l'Intelligenza artificiale e con i robot che nelle fabbriche collaborano con le persone. Temi che vanno oltre l'ambito economico, aprendo scenari che potrebbero definire una nuova etica.

EconomixLab 2 si è svolto lo scorso 7 novembre al Maga di Gallarate. Dopo i saluti istituzionali con il video del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, i lavori sono stati articolati in due tavole rotonde: la prima, dal titolo "Imprese e data therapy: la rivoluzione si fa anche con i pixel e gli algoritmi", è stata introdotta da Rosalba Reggio e da Roberto Spotti con l'obiettivo di offrire una panoramica sullo stato di digitalizzazione delle imprese del territorio. A questo primo incontro hanno partecipato Roberto Spotti (PwC), Ricardo Comerio (Comerio Ercole), Francesco Pinto (Yamamay) e Jean Susanna (Tim).

A introdurre la seconda tavola rotonda dal titolo "Il futuro che ci aspetta: industria di- gitale, ambiti di sviluppo e confini del dato", insieme a Rosalba Reggio, c'era RoBee, il robot umanoide sviluppato da Oversonic. In questa seconda tavola rotonda si sono alternati gli interventi di Michele Gra- zioli (Vedrai), Francesca Condorelli (Archygram), Mauro Napoli (PwC) e Paolo Denti (Oversonic).

Tutti interventi ugualmente interessanti, ma la vera star dell'evento è stato il robot umanoide progettato per collaborare con gli umani all'interno delle fabbriche, dove è già impiegato per svolgere i lavori più pericolosi ed alienanti. La dimostrazione di quanto la fantascienza sia ormai diventata realtà si è avuta in diretta. RoBee si è presentato da solo al pubblico, ha risposto alle domande del suo creatore e ha interagito con l'ambiente circostante, ad esempio afferrando una bottiglia che gli era stata offerta. L'amministratore delegato di Oversonic Paolo Denti ha spiegato che l'aspetto umanoide è una necessità, perché i robot collaboranti devono muoversi al fianco degli uomini, in spazi che sono stati creati su misura per gli uomini. Il fatto che invece abbiamo un volto, anche se volutamente stilizzato, è per permettere una maggiore interazione con le persone. E non serve tanto al robot, che vede attraverso telecamere, quando agli uomini che hanno bisogno di rivolgersi a lui e che per istinto cercano un punto di riferimento.

Quello di EconomixLab è un percorso che prosegue: l'obiettivo di Prealpina e del partner PwC è quello di organizzare un appuntamento che diventi un punto di riferimento per il territorio, che aiuti chi ci abita e lavora a capire cosa sta cambiando e come governare questi cambiamenti. La terza edizione è già fissata al prossimo anno.

L.M.



L'Ad di Oversonic e RoBee sul palco del Maga lo scorso 7 novembre

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732



GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2015

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 95

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it



GRUPPO
REZZONICO
AUTO

Cerro Maggiore 0331.519150 | **Arconate** 0331.539001 | **Saronno** 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

creative-farm.it

NUOVA OPEL CORSA – ANTICIPO 3.100€ • TAN 8,99% • TAEG 11,3% • 35 RATE MENSILI • 15.000 KM + RATA FINALE 10.857€. DETTAGLIO PROMOZIONE Es. di Finanziamento SCELTA OPEL su Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450€. Prezzo Promo 17.450€ (oppure 15.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 3.100€ • Importo Totale del Credito 12.350€. Importo Totale Dovuto 16.089€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 3.183€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 21,86€. Tale importo è da restituire in n° 35 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857€ inclusa spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 11,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,10€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30 Novembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17.5 – 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base ai quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

Legnano e Siena unite dalla cultura del trapianto

Dopo un trapianto si può tornare non solo a vivere, ma anche a correre, piedi o in sella a una bicicletta, da semplici amatori oppure tentando anche esperienze agonistiche. E' questo il messaggio, forte, che è arrivato lo scorso mese di ottobre con la diciassettesima Granfondo Ciclistica dei Trapiantati che si è conclusa a Siena. Tra i promotori dell'evento, partito da Bergamo con arrivo nella città toscana, in piazza del Campo, la legnanese Donata Colombo, vicepresidente vicaria di AIDO Nazionale con un passato di gran priore alla contrada La Flora.
Le tappe sono state sette per un totale di 621 chilometri, percorsi da una speciale "carovana" composta da 40 persone: 25 ciclisti (di cui 11 trapiantati, 13 iscritti ad AIDO) e 15 volontari organizzatori (11 iscritti ad AIDO), quattro pulmini e un furgone. L'evento, a carattere nazionale, viene tradizionalmente organizzato dall'Associazione Amici del Trapianto di Fegato Onlus di Bergamo in collaborazione con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale "Papa Giovanni XXIII" di Bergamo. Alla manifestazione ha fornito un importante contributo appunto anche AIDO Nazionale, nell'anno del 50esimo di fondazione. Ed è stata proprio Donata Colombo a promuovere l'idea di un arrivo a Piazza del Campo, unendo così Legnano e Siena, città di Palio, anche in nome del volontariato: «L'arrivo a Siena, dopo la partenza da Bergamo è anche l'espressione di una personale vicinanza alla città per eccellenza del Palio. Un legame che in questa occasione ha trovato soprattutto nella amministrazione comunale senese e nella contrada di Valdimontone una collaborazione esemplare per allestire al meglio la manifestazione che promuove la cultura del dono e ribadire che la vita può sempre ripartire». «La compartecipazione di Aido Nazionale - ha aggiunto Colombo - è in questo senso un importante valore aggiunto che consente, grazie alla presenza delle due associazioni, di interpretare al meglio il percorso della donazione e del trapianto. La Granfondo, competizione sportiva e solidale, negli anni ha peraltro dato coraggio a tutti coloro che erano prossimi a un intervento di trapianto e, nello stesso tempo, ha consentito di educare studenti e cittadini sull'importanza di effettuare una scelta consapevole, dire sì alla donazione di organi, cellule e tessuti: per salvare vite umane e restituire speranza di guarigione a chi credeva di averla perduta. Per noi è un grandissimo onore arrivare a Siena».
Da rilevare che nelle scuole e nei Comuni toccati dalla Granfondo, grazie alle testimonianze dei trapiantati e al contributo delle sezioni AIDO locali, sono state fornite informazioni per una scelta consapevole sulla possibilità di donare organi dopo la morte. In dettaglio, ogni tappa ha visto un incontro pomeridiano nelle sedi comunali o negli ospedali con istituzioni, autorità, associazioni, e in più un appuntamento nelle scuole per portare ai giovani il messaggio sull'importanza della donazione. La sezione AIDO legnanese è a sua volta a disposizione per tutti coloro che volessero informazioni in merito.

R.F.L.





Alcuni momenti dell'arrivo della Granfondo Ciclistica dei Trapiantati a Siena



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

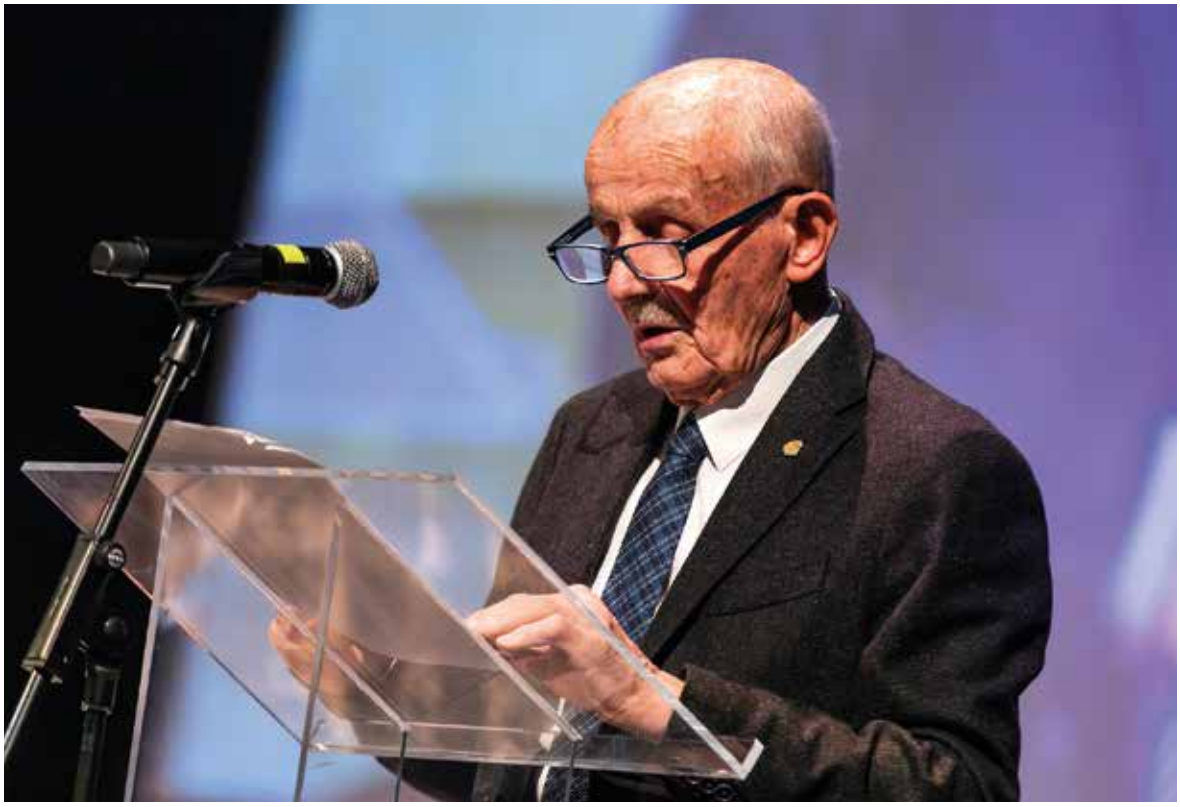
FONDAZIONE
Famiglia Legnanese

Dicembre 2023
18

A MISURA D'UOMO

37^ Giornata dello Studente

Domenica 19 novembre 2023 Consegna borse di studio Fondazione Famiglia Legnanese



Presidente Fondazione Famiglia Legnanese Giuseppe Colombo

Domenica 19 novembre, commozione e grandi numeri per la 37^ edizione della Giornata dello Studente 2023.

Nella cerimonia di consegna delle borse di studio, svoltasi al Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi, 94 donatori hanno consegnato 168 borse di studio per 246.000 euro distribuiti.

La cerimonia si apre con le parole del Presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, Giuseppe Colombo, rivolte al Past President Pietro Cozzi, recentemente scomparso: "È per me doveroso rivolgere un sentito pensiero e un rigraziamento a colui che mi ha preceduto e che ha condotto con forza e tenacia la missione della nostra Fondazione, fino alla sua tragica scomparsa". Segue un breve video ricordo, dedicato a Cozzi e alla moglie Marisa, che ha commosso la platea.

Giuseppe Colombo, dopo i saluti di rito, prosegue il suo intervento motivando la scelta del titolo dell'edizione 2023. "A misura d'Uomo". L'edizione 2023 della Giornata dello Studente richiama l'inizio delle celebrazioni dell'ottavo centenario dell'esperienza di San Francesco d'Assisi. Persone, relazioni, la gratuità del dono e la condivisione: questi sono gli ingredienti e le condizioni per costruire l'alternativa all'individualismo. E la Giornata dello Studente è lo strumento che la nostra Fondazione ha pensato e ha realizzato - 37 anni fa, anche per opera di Pietro Cozzi – per raggiungere questo obiettivo, all'epoca lontano da ogni anniversario celebrativo: questo è il nostro Patto Sociale per un'Economia Fraterna."

Dopo l'apertura del Presidente Colombo, è la volta del saluto inviato per l'occasione dagli esponenti del Governo: la lettera del Ministro dell'Istruzio-

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

ne e del Merito, Giuseppe Valditara e il video messaggio del Ministro dell'Economia e delle Finanze - Giancarlo Giorgetti, che hanno mostrato vivo apprezzamento per la meritoria iniziativa condotta dalla Fondazione Famiglia Legnanese, spronando i ragazzi ad avere uno sguardo sempre rivolto al futuro e ringraziando le realtà istituzionali del territorio per il sostegno concreto ai talenti meritevoli.

Tre sono poi stati gli interventi dal vivo degli ospiti istituzionali e sostenitori della missione della Fondazione Famiglia Legnanese.
Avv. Umberto Ambrosoli, Presidente della Fondazione BPM, richiama la figura di Alessandro Magno, che a soli 22 anni dimostrò forza, tenacia e grande volontà, sapendo cambiare il mondo e lasciando alla sua morte un mondo diverso da quello che lo aveva accolto. "Vi auguro di trovare sempre stimoli nuovi, di individuare il vostro progetto, di portarlo avanti e di diventare cittadini, esempio di rettitudine". L'Avv. Ambrosoli viene raggiunto sul palco dal dottor Dante Barone, Responsabile Area Provincia Milano Ovest Banco BPM, per la consegna delle dieci borse di studio donate dalla Fondazione BPM agli studenti delle università lombarde. Lorenzo Radice, Sindaco della Città di Legnano, sul palco con la fascia tricolore a testimoniare "l'importanza fondamentale di assumere responsabilità affinché la comunità sia un luogo di accoglienza, di costruzione di relazioni umane e sociali". Il sindaco viene poi affiancato, nel momento della consegna delle borse di studio, dall'Assessore alla Qualità della Vita, Cultura e Sport, Guido Bragato che ricorda: "oggi si premia anche l'impegno sportivo nella conciliazione, spesso difficile, delle due cose, di studio e sport".

Mons. Angelo Cairati, Prevosto della Città di Legnano, richiama l'attenzione sull'importanza di quattro parole, "quattro pilastri su cui si fonda la pace: la verità, che è passione per l'umano; la giustizia, fedeltà al patto sociale; libertà, che è lavorare per il bene comune; e carità, che è il dono di noi stessi, quel dono che vince il male dell'individualismo".

Dei tanti donatori storici - che da oltre vent'anni, attraverso la Fondazione Famiglia Legnanese, sostengono i giovani studenti meritevoli - due a rappresentarli simbolicamente in questa edizione: Giovanni e Aurelio Caironi, amministratori delegati della F.I.A.S. Fonderia Italiana Acciai Speciali Roberto Caironi srl di Gorla Minore e l'Ingegner Andrea Tacchi per la Tacchi Giacomo & Figli Spa Di Castano Primo.

Foto Studenti Premiati



A SInistra: Pres. Fondazione Gatta Trinchieri Norberto Albertalli



A destra: Resp. Area Milano Ovest Banco BPM Dante Barone











Sopra a sinistra: Sindaco di Legnano Lorenzo Radice

Sopra a destra: Pres. Fondazione BPM Umberto Ambrosoli

Sotto a sinistra: Donatore storico Andrea Tacchi

Sotto a destra: Donatori storici Giovanni e Aurelio Caironi

Il Presidente Colombo ricorda le collaborazioni condivise nel corso degli anni dalla Fondazione Famiglia Legnanese con le altre fondazioni cittadine: le Fondazioni Ticino Olona, Tirinnanzi e Gatta Trinchieri tramite la disponibilità dei loro Presidenti Salvatore Forte, Alberto Tirinnanzi e Norberto Albertalli e con l'ultima attivata, la Fondazione Palio, con il suo presidente Maria Pia Garavaglia e rappresentata in sala dal Vice Presidente Luca Roveda. Si distingue la specifica vocazione della Fondazione Gatta Trinchieri - maggior benefattore della Giornata dello Studente 2023 - nell'assegnazione di borse di studio in ambito artistico, assegnate a studenti della Scuola di Musica Jubilate, del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, dell'Accademia Teatro alla Scala e dell'Accademia di Belle Arti di Brera, sia per il Corso di Restauro (che già segue i lavori nella Chiesa di Sant'Ambrogio sotto la direzione della Prof.ssa Anna Lucchini) sia per la studentessa del Dipartimento di Arti Visive, Indirizzo Scultura, che ha progettato il premio Donatori 2023.
Il presidente Colombo rivolge a loro un particolare ringraziamento, così come "alla Fondazione BPM che ci accompagna, già come Banca di Legnano, fin dall'inizio della nostra missione". La realizzazione del premio annuale DONATORI 2023 è stata affidata a Francesca Petricci - tesista al secondo anno del ciclo di laurea magistrale all'Accademia di Belle Arti di Brera, Dipartimento di Arti Visive, Indirizzo Scultura – che, nel corso della mattinata, ha illustrato il suo progetto all'intera platea. Un particolare momento si è distinto fra le premiazioni: i Vigili del Fuoco di Legnano schierati ai piedi del palco durante la consegna delle tre borse di studio, donate dall'Associazione Il Sole nel Cuore onlus di Legnano, alla memoria di Cosimo Raimondi, Capo del Distaccamento di Legnano.
Il presidente ha poi invitato tutti gli studenti a recarsi al parco Falcone Borsellino dove, insieme al Sindaco Lorenzo Radice, è stato messo a dimora un albero in memoria di Pietro Cozzi, nel Bosco Vivo in Città da lui stesso voluto. Alla conclusione della cerimonia, il particolare ringraziamento del presidente Colombo agli imprenditori e ai giovani presenti in sala: "Grazie a voi imprenditori. Grazie a voi giovani promettenti che invito a non smettere mai di immaginare il futuro e soprattutto a trasformare i vostri sogni in azione. A entrambi, grazie per la vostra responsabilità. Una responsabilità condivisa nella costruzione della Casa Comune, di una Casa "a misura d'uomo". Buona Giornata dello Studente 2023!"

Alla conclusione della cerimonia, il presidente Colombo ha invitato tutti gli studenti presenti a recarsi al parco Falcone Borsellino dove, insieme al Sindaco Lorenzo Radice, è stato messo a dimora un albero in memoria di Pietro Cozzi, nel Bosco Vivo in Città da lui stesso voluto. E là, intorno alla scultura simbolo di quel bosco e della Fondazione Famiglia Legnanese, è stata scattata l'annuale foto di gruppo con tutti voi giovani talentuosi".

Le cifre della 37^ Giornata dello Studente

168 - borse di studio assegnate
246.000€ erogati
94 Donatori
Che portano il totale a:
4.513 borse di studio assegnate
7.748.000€ erogati
214 studenti, con borsa di studio, partecipanti al Progetto Europe Socrates/Erasmus

Diego Conticello vince il Premio

Con "Liriche terrestri" (Industria & letteratura) Diego Conticello con 94 voti è il vincitore per la Sezione Italiano dell'edizione 2023 del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi. Designato come da tradizione dai voti del pubblico in sala, il vincitore è stato premiato dall'assessore alla cultura Guido Bragato nel corso della cerimonia che si è svolta sabato 25 novembre al teatro Talisio Tirinnanzi di Legnano.
Seconda classificata Cristina Alziati con "Quarantanove poesie e altri disturbi" (Marcos y Marcos), che ha ottenuto 90 preferenze. Terza Silvia Bre con "Le campane" (Einaudi), un'opera forse un po' troppo ermetica che deve essere risultata ostica al pubblico in sala, e che ha ottenuto solo 19 voti.
I tre finalisti erano stati scelti lo scorso giugno tra gli autori delle 176 opere partecipanti al Premio dalla giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni e composta da Uberto Motta e Fabio Pusterla. Con loro, sabato 25 novembre è stato premiato anche il vincitore della sezione dialetto Enea Biumi, autore di "Sfulcìtt" (Lupi editore). Biumi è stato premiato da Marco Tirinnanzi, mentre il premio speciale Giovani Poeti è stato assegnato a Pietro Cardelli, autore di "Tu devi prendere il potere" (Interlinea edizioni) e consegnato da Alberto Tirinnanzi.
La quarantunesima edizione del Premio Tirinnanzi è stata però caratterizzata soprattutto dal Premio alla Carriera, per la prima volta assegnato a un cantautore. Sul palco Eugenio Finardi, che accompagnato al pianoforte dal maestro Gabriele Toia ha eseguito quattro delle sue canzoni più celebri, coinvolgendo il pubblico con l'intensità della sua interpretazione. Finardi ha cantato "Le ragazze di Osaka", "Dolce Italia", "La Radio" ed "Extraterrestre", riuscendo soprattutto con quest'ultima a emozionare la platea. Per il Premio, che quest'anno è arrivato alla 41esima edizione, si è trattato di una rivoluzione: con l'eccezione di Dacia Maraini, premiata in occasione della 40esima edizione, il Premio alla Carriera era sempre stato assegnato a poeti di riconosciuta fama. Proprio sul rapporto tra canzone e poesia si è concentrato Finardi nell'intervista fattagli da Pusterla. «Quello della musica è un linguag-

Diversi momenti della manifestazione che si è svolta il 25 novembre al Teatro Tirinnanzi









Tirinnanzi con la musica di Finardi

gio universale» ha detto il cantautore: «Non per niente oggi ho cantato per la prima volta con il Maestro Toia, e subito siamo andati d'accordo. Le leggi alla base della musica sono le stesse che regolano il moto dei pianeti. Il linguaggio della poesia invece è tutta un'altra cosa: è un linguaggio individuale, nel quale ciascuno sviluppa le proprie sensibilità. Per questo motivo questo premio mi fa molto piacere: mi fa più piacere del Tenco che ho ricevuto la scorsa settimana, perché significa che anche i miei testi sono stati giudicati meritevoli di essere paragonati a poesie».

Se Biumi è stato intervistato sul palco da Motta, i tre finalisti della sezione Italiano sono stati invece intervistati da Buffoni. Poche domande per cercare di mettere a fuoco più la personalità degli autori che la loro poetica, come da tradizione del Premio. Perché alla fine al Tirinnanzi non vince solo il poeta più bravo, ma anche quello che riesce a rendersi più simpatico al pubblico.

L.M.













Giardino degli Angeli

casa funeraria • onoranze funebri



La serietà e la disponibilità di una famiglia al servizio
di Legnano, per un nuovo e indispensabile servizio.



Cristian, Stefano e Cipriano Vergani

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

02 9020909 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Padre Crespi, storia di un venerabile - 6

«Le cause dei santi non dovrebbero mai restare confinate ad una dimensione privata. Hanno bisogno di essere condivise il più possibile e il lavoro capillare che voi come associazione state compiendo per diffondere la conoscenza di Padre Carlo Crespi è encomiabile, perché va proprio in questa direzione». Così si è espresso don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale delle cause dei santi della Famiglia Salesiana, ospite, lo scorso ottobre, a Legnano, in occasione della "tre giorni" dedicata proprio al missionario nato a Legnano ma adottato dalla città di Cuenca, in Ecuador, dove ha trascorso gran parte della propria vita.

Organizzatrice degli eventi che hanno animato Legnano da venerdì 20 a domenica 22 ottobre è stata, appunto, l'associazione Padre Carlo Crespi, che è composta tutta da laici e che si è costituita nel 2015, sulla scorta del fermento che, dal 2006, era in atto a Cuenca, dove era iniziato il processo di beatificazione del missionario. In quegli anni qui a Legnano Padre Crespi era, invece, praticamente sconosciuto, ma nel frattempo l'associazione si è adoperata davvero tanto per far conoscere la sua vita e la sua spiritualità. E adesso che è stato tagliato un traguardo importante (Padre Crespi è stato proclamato "servo di Dio venerabile"), occorre raggiungere quello successivo che, come ha spiegato don Cameroni, sarà la beatificazione, qualora il Tribunale delle cause dei Santi avrà riconosciuto un miracolo di guarigione, avvenuto per intercessione del Venerabile Servo di Dio Padre Crespi.



Nella foto a sinistra, vicino all'immagine di Padre Crespi, la professoressa Oggianu e don Cameroni insieme ai componenti dell'associazione

In altre parole, occorre, insomma, la prova di un miracolo. Attualmente vengono riferiti dei "presunti" miracoli, ma purtroppo si tratta di episodi tramandati oralmente e privi di un supporto scientifico, di prove documentali o testimoniali giurate e riconosciute ufficialmente inspiegabili, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche.

Carlo Riganti, presidente dell'associazione che porta il nome del missionario, insieme a Maria Teresa e Alberto Simontacchi, a Gisella Langè e a tutti gli altri componenti del sodalizio non si arrendono: «Arrivando a Cuenca si ha modo di percepire che l'intera città vive e opera nel ricordo costante di Padre Carlos. Ecco, noi vorremmo che anche Legnano comprendesse e si sentisse orgogliosa di questo missionario che ha compiuto davvero cose grandi e che merita di essere venerato così come avviene in Ecuador», ha commentato Maria Teresa Simontacchi, instancabile nell'opera di diffusione della figura del salesiano legnanese. Mariafrancesca Oggianu, la docente che ha avuto il compito di stendere la "Positio", ha così commentato: «Quando mi fu affidato questo compito e studiai la biografia di padre Crespi non riuscivo a comprendere come un uomo della sua cultura e anche benestante fosse finito tra gli Shuar. Poi ho compreso che la risposta sta in una parola sola: "salesiano". Padre Crespi ha portato in Ecuador la rivoluzione salesiana, lasciando un segno di bene assolutamente indelebile».

(6- fine)

Cristina Masetti



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

SCUOLA

Scuole d'Infanzia, arrivano le sezioni Primavera



La scuola del Redentore

La filosofia è quella della scuola "a chilometro zero", cioè sotto casa. Una scuola che prima di tutto deve essere comoda, diventando per le famiglie un punto di riferimento sicuro; ma che deva anche essere parte di una comunità, cuore di quel quartiere dove tutti una volta si davano una mano e adesso pochi si conoscono. Ecco perché le parrocchie del Redentore e dei Santi Magi puntano in modo deciso su entrambe le sue scuole dell'infanzia, cercando il modo di renderle ancora più "a misura di famiglia".

Proprio per stare vicino alle famiglie si è deciso di inaugurare una sezione Primavera al Redentore. I bambini che hanno compiuto i due anni, dal prossimo mese di gennaio, potranno frequentare l'asilo. La sezione sarà inaugurata con un numero minimo di otto bambini, le iscrizioni sono già aperte. In questi mesi la parrocchia ha provveduto ad alcuni interventi nei locali, così da renderli a misura degli ospiti più piccoli. Per migliorare l'offerta formativa, inoltre, da settembre ci sarà una sezione di bilinguismo, che avvicinerà i bambini all'inglese. Ma le novità non sono finite, perché al Redentore si stanno attivando anche per lezioni all'aperto, da svolgersi sul territorio.

In entrambi i casi, le scuole dell'infanzia del Redentore e dei Santi Magi seguono quella che è una tendenza a livello nazionale, particolarmente diffusa in Lombardia e anche qui a Legnano: quella di un approccio didattico differenziato, utile per sviluppare la personalità del bambino fin dai primi anni di età e in tutte le sue forme. Da qui la necessità di muovere i primi passi in inglese, una lingua che ormai è diventata indispensabile e che quindi è bene apprendere il prima possibile, ma anche l'importanza di "uscire dagli schermi" per riprendere il contatto con il territorio, la natura e la città nelle sue diverse espressioni.

L'utilità della sezione Primavera è doppia. Da un lato venire incontro ai bisogni delle famiglie nella gestione dei figli più piccoli, dall'altro riuscire anche a mantenere in vita le due scuole dell'infanzia che in questi ultimi anni a causa del calo demografico hanno visto una progressiva diminuzione del numero degli iscritti.

L.M.

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 2023 70
IQNET RECOGNIZED CERTIFICATION
IGQ ISO 9001
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)
TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.
LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.

Teste ben fatte e teste ben piene

Qual è il ruolo dell'Università? «L'Università è chiamata a «formare teste ben fatte più che teste ben piene» (Montaigne) e «cittadini e non utili impiegati» (Nietzsche): per questo, al pari della scuola, l'Università «è più importante del Parlamento, della Magistratura, della Corte costituzionale» (Piero Calamandrei). La LIUC-Università Cattaneo ha inaugurato lo scorso 6 novembre l'Anno Accademico 2023-24 con la prolusione dal titolo "Università: teste ben piene o teste ben fatte?", a cura del professor Ivano Dionigi, Presidente del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (una realtà a cui la stessa LIUC aderisce e che rappresenta 80 atenei, ossia circa il 90% di coloro che si laureano in Italia). Professore Emerito dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, Dionigi è stato Rettore dello stesso Ateneo, dal 2009 al 2015.

«A mio parere - ha detto Dionigi nel corso dell'intervento - tre soggetti collettivi sono chiamati in causa (quando si parla di formazione): la politica, che deve garantire il diritto allo studio, applicando l'articolo 34 della Costituzione, un compito ancora in cerca d'autore; l'impresa, che deve assumere più laureati e pagarli adeguatamente; 'Università, che deve formare al meglio i laureati, parametrando i corsi secondo la domanda". E ancora: "Insegnare a imparare: ecco la specificità dell'Università. Per parte mia ritengo che i compiti permanenti e insostituibili dell'Università vadano identificati nei due codici della tradizione (tradere, "affidare", da trans e dare) e della traduzione (traducere, "interpretare", da trans e ducere): nel segno dell'identità la prima, dell'alterità la seconda".

Nella prolusione, anche un quadro su alcuni degli squilibri più evidenti che interessano il nostro Paese. Un Paese in cui nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 34 anni, la percentuale di laureati è pari al 27,4% contro una media europea del 42,8% (davanti a noi solo la Romania).



E ancora, manca, come ricordato da Dionigi, una cultura della laurea, che rappresenta realmente un plus per trovare lavoro (un laureato ha il 15% di probabilità in più di trovare occupazione rispetto ad un diplomato).

Sulla dicotomia espressa nella prolusione, si è espresso anche il Presidente della LIUC Riccardo Comerio: «Vogliamo automi, replicanti, capaci di trovare risposte semplici, preconfezionate nel magazzino della loro testa o che cercano soluzioni a problemi in Chapt GPT senza saper porre domande, mai sfiorati dalla ricerca di senso e dall'inquietudine del dubbio oppure persone pensanti, che mettono e si mettono in discussione, capaci di pensiero complesso, che elaborano criticamente e intessono i saperi così come complessa è la realtà in cui viviamo, capaci di gestire con creatività e intelligenza la transizione digitale 5.0?».

Una domanda che ha fatto da apripista per un richiamo a quanto fatto dalla LIUC negli anni con l'obiettivo di offrire ai propri studenti una formazione il più possibile completa e a tutto tondo.



Le immagini dell'apertura del nuovo anno accademico



Covid, il modello Legnano ha fatto scuola

Il 25 febbraio 2020 (era un martedì), è stata una data spartiacque: ha sancito il passaggio da un'attività fatta anche di emergenze, all'inizio di un'emergenza totale e di proporzioni tali da richiede a direzione, personale medico e paramedico di stravolgere spazi, percorsi e protocolli. Il pronto soccorso stava scoppiando: pazienti Covid gravissimi che necessitavano di essere tolti da lì al più presto e isolati in spazi dedicati. «Non c'era tempo per pensare. Occorreva agire subito, inventandosi tutto perché nessuno di noi aveva un modello organizzativo cui far riferimento. Cosa abbiamo provato in quei momenti? Tanta paura»: queste le parole con cui, Samantha Conti, caposala della Medicina d'Urgenza ha esordito portando la propria testimonianza nella Sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni, lo scorso 11 novembre sede di un convegno (nato da un'idea del professor Antonino Mazzone, direttore del Dipartimento di Area Medica, e organizzato dalla Asst Ovest Milanese) per fare il punto sui tre anni di emergenza che la pandemia ha creato e sui risultati che ha prodotto. *Una città, un ospedale*, il titolo dell'appuntamento, a sottolineare - come ha ben evidenziato il sindaco Radice nel suo saluto - che le due realtà «sono cresciute insieme e sono strettamente connesse».

Se gli sforzi di inimmaginabili proporzioni compiuti dagli ospedali di Legnano e di Magenta (i due presidi deputati al ricovero dei pazienti Covid) non fossero stati supportati da quelli compiuti dalla città, dalle istituzioni e, soprattutto, dalle associazioni di volontariato, i risultati sarebbero stati decisamente inferiori. Sì, perché senza dimenticare tutte le persone che la pandemia si è portata via, la risposta che Legnano ha dato (e con Legnano s'intende tutta la Asst Ovest Milanese), è stata davvero efficace, tanto da essere presa come modello. Altro ruolo fondamentale quello giocato dalla Fondazione dei quattro ospedali che, presieduta da Norberto Albertalli, ha raccolto donazioni per 1 milione e 500mila euro: fondi serviti per acquistare attrezzature monouso come guanti, camici e mascherine, ma anche macchinari (ecografi e radiografi digitali portatili, videolaringoscopi, monitor multiparametrici e ventilatori polmonari), divenuti patrimonio dell'ospedale.

Se la prima ondata della pandemia aveva colto tutti impreparati, la seconda ha messo davvero a dura prova l'ospedale, non tanto nell'organizzazione (che era già collaudata), quanto per la sproporzione tra richieste e mezzi per poterle soddisfare. Un esempio in tal senso è quello dei tamponi, che ha mandato quasi al collasso il laboratorio di Microbiologia, allora diretto dal dottor Pierangelo Clerici: macchinari in funzione 24 ore su 24 con una media di quasi 3.000 tamponi processati ogni giorno. E se l'attività clinica è stata encomiabile, non inferiore è stata quella di ricerca, che ha prodotto studi sul Covid che si sono guadagnati le prime pagine delle più importanti riviste scientifiche nazionali e internazionali che ancora oggi fanno scuola (come quello pubblicato sul prestigioso Journal of American Medical Association, a firma di Antonino Mazzone e del collega Nicola Mumoli, primario della Medicina di Magenta). Tante altre figure e reparti hanno svolto ruoli importanti in quel periodo terribile: il Centro Immunotrasfusionale diretto dal dottor Bruno Brando e l'Unità operativa di Malattie Infettive, con il dottor Paolo Viganò che ha ceduto poi il testimone al dottor Stefano Rusconi.

Tutto ciò che è stato fatto è servito ed è utile ancora, considerando che in ospedale ci sono ancora pazienti Covid: l'emergenza vera e propria è conclusa, ma il virus circola ancora e, come ha sottolineato il dottor Rusconi, «anche se fa molta meno paura di prima, non va comunque sottovalutato». Il reparto tenda, infatti, ha riaperto i battenti per accogliere nuovi casi Covid: sono tutti pazienti fragili, anziani e già portatori di altre patologie. Il personale c'è e sta compiendo il proprio dovere: ora come allora, ma solo con meno affanno.

Cristina Masetti



I protagonisti del convegno andato in scena nella Sala Stemmi del municipio

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Un ambulatorio dedicato alle donne

Ospedale nuovo, area A, quarto piano: è ubicato qui l'ambulatorio di recente apertura che, riservato alle donne, è dedicato all'informazione, alla prevenzione e alla diagnosi delle infezioni sessualmente trasmesse, quelle cioè che si trasmettono per contagio diretto tramite contatto sessuale. Si tratta di problematiche causate, in genere, da batteri, virus e protozoi che passano da un individuo all'altro, andando a colpire gli organi genitali o altri organi e apparati.

Queste infezioni possono passare inosservate per lungo tempo, proprio perché non in tutti i casi i segni e i sintomi compaiono immediatamente: a volte possono trascorrere anche anni, prima che la persona si accorga di essere stata contagiata. E mentre alcune infezioni sono facilmente risolvibili e non lasciano conseguenze (come, ad esempio, la Candida Albicans), altre possono provocare serie alterazioni di alcuni organi e produrre un decadimento della loro funzione, come nel caso della Clamidia Trachomatis, che va a danneggiare le tube, portando la donna all'infertilità.

Dall'Hiv all'epatite C, dalla clamidia alla sifilide, il nuovo ambulatorio è, insomma, un prezioso punto di riferimento per le donne. A condurre l'attività sono due medici (un uomo e una donna) e quattro infermieri, che lavorano in stretta sinergia con il laboratorio di Microbiologia e con il reparto di Ginecologia.

In presenza della diagnosi d'infezione, la paziente viene presa in carico da un team di specialisti (un infettivologo e un ginecologo), che effettuano ulteriori accertamenti, approntando un percorso terapeutico personalizzato. Non solo diagnosi e terapie: il nuovo ambulatorio punta molto anche sull'informazione e sulla sensibilizzazione non solo delle donne, ma anche dei loro partner per accrescerne la consapevolezza e abbattere la vergogna e l'imbarazzo che spesso accompagnano queste problematiche.

L'incidenza delle infezioni (da quelle più note come l'HIV a quelle meno note come la clamidia, la gonorrea, la sifilide e l'herpes genitale) continua a crescere, soprattutto tra le donne giovani, complice anche l'utilizzo di anticoncezionali intrauterini o ormonali, che consentono il rapporto sessuale senza metodi contraccettivi di barriera, facilitando, pertanto, i contagi. «Attraverso questo ambulatorio puntiamo ad effettuare una diagnosi e ad intervenire con una terapia, prima che la donna possa intraprendere il percorso di ricerca di una gravidanza. Questo perché le infezioni possono avere pesanti ripercussioni su fertilità, gestazione e feto», spiega Dario Bernacchia, dirigente dell'Unità Operativa complessa di Malattie Infettive e autore del progetto WomenIST, premiato lo scorso mese di ottobre. L'ambulatorio legnanese, cui va ad aggiungersi il Check Point Legnano aperto alla stazione di piazzale Butti, sportello dove è possibile sottoporsi ai test rapidi per HIV ed epatite C, compongono un progetto innovativo: il primo di questo genere nato su tutto il territorio della provincia di Milano.

Cristina Masetti



Da sinistra il direttore sanitario Cesare Candela, Dario Vernaccia (dirigente dell'Unità operativa complessa di Malattie infettive), e Stefano Rusconi (primario del reparto Malattie infettive)

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BUSINESSPARTNER
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

L'archivio digitale conserva la storia



Lunedi 4 dicembre, nell'auditorium di Banco BPM, Fondazione Palio ha presentato lo stato di avanzamento lavori di un progetto annunciato in Regione Lombardia e che arriva adesso ad una sua prima operatività: History Lab. Alla presenza del Sindaco Radice, dei Magistrati, CdA della Fondazione, past GM e Cavaliere, il consigliere Massimiliano Roveda ha mostrato per la prima volta la versione beta del portale. Migliaia di documenti, immagini, documenti ed oggetti che, grazie al gruppo composto da Sabrina Marra, Maurizio Cellot, Giorgio Ferrè e Carlo Meroni, stiamo catalogando sulla base di schede ministeriali e scansionando professionalmente grazie ai servizi della cooperativa Solidarietà e Servizi.

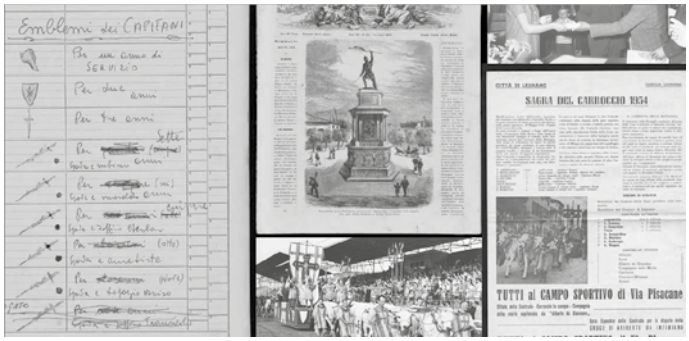
History Lab non è semplicemente una raccolta di materiale digitale, ma un database rispettoso degli standard ministeriali, retto da un programma appositamente realizzato per Fondazione Palio, accessibile da studiosi e cittadini. I protocolli di archiviazione permettono di creare delle vere e proprie "mostre virtuali" su temi specifici garantendo quindi non solo il rigore scientifico, ma anche una grande facilità di divulgazione al pubblico. L'acquisizione dei documenti, in continuo sviluppo, passa anche attraverso una sistemazione degli archivi fisici delle istituzioni paliesche che sta silenziosamente avvenendo da due anni così da tutelare verbali, atti deliberativi e progetti che rappresentano un incredibile valore storico per il Palio. La designazione del partner tecnico è stata particolarmente rilevante poiché si è scelta Solidarietà e Servizi, una cooperativa sociale di tipo B che opera con impostazione aziendale e strumentazione particolarmente avanzata, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro di persone diversamente abili restituendo un ulteriore ricaduta sociale sul territorio.

L'obiettivo finale di History Lab è quello di avere copia di gran parte del patrimonio documentale paliesco garantendone un *recovery* in caso di danno fisico e permettendo la promozione di studi, nonché la progettazione di esposizioni virtuali, in prospettiva anche in ambito di metaverso, per sfruttare al massimo l'abbattimento delle frontiere offerto da internet.

Luca Vezzaro
Responsabile comunicazione
Fondazione Palio

Alcune delle immagini e dei documenti storici che sono stati catalogati nell'archivio digitale di History Lab





INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Il Collegio dei Capitani rilancia la spesa solidale

Il Palio di Legnano rilancia la "Spesa solidale". L'iniziativa, giunta al nono anno consecutivo, è promossa dal Collegio dei capitani e delle contrade in collaborazione con Fondazione Palio, Tigros, Rigamonti, Fondazione Banco BPM, Famiglia Legnanese, Oratorio delle Castellane e le otto contrade. Quest'anno sono stati raccolti in totale 20mila euro, 3mila in più rispetto allo scorso anno. Ad ogni contrada spettano 100 tessere, dal valore di 25 euro cadauna, da distribuire alle famiglie legnanesi in difficoltà. L'obiettivo della "Spesa solidale" è del resto quello di sostenere, con discrezione, situazioni di indigenza e la conoscenza che le contrade hanno del proprio territorio è utile per raggiungere i soggetti maggiormente bisognosi che, magari per imbarazzo, non si rivolgono ad altri canali.

Il progetto, che vede Jody Testa come responsabile, è stato presentato sabato 2 dicembre al cenobio del Castello dal gran maestro Raffaele Bonito e dal suo Vice Tiziano Biaggi. A seguire è stato illustrato anche il nuovo Progetto "Palio di Legnano-Storia e Cultura", che avrà la collaborazione di Comune e Fondazione Palio e che si prefigge di coinvolgere gli alunni delle classi quinte e di prima media. Sarà lanciato anche un concorso con i ragazzi invitati a realizzare un disegno sul tema della sfilata o della corsa, declinandolo nei colori del proprio maniero. I disegni dovranno essere consegnati entro il 30 marzo 2024: ogni contrada li ritirerà, li valuterà e ne decreterà il vincitore. Tutti i disegni saranno poi esposti in occasione dei "Manieri aperti" e l'opera prima classificata diventerà anche l'immagine che decorerà l'auto di contrada messa ogni anno a disposizione dagli sponsor. Gli alunni e le loro famiglie potranno poi assistere gratuitamente alla Provaccia Memorial Favari: allo stadio potranno inoltre sfilare con lo striscione della scuola per poi accomodarsi in un'area a loro riservata.

R.F.L.



Il Consiglio del Collegio riunito nel Cenobio del Castello

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

PATERNOSTRO
1972



PANERAI · BVLGARI · JAEGER-LECOULTRE · OMEGA · IWC SCHAFFHAUSEN · BREITLING · FRANCK MULLER GENEVE · LONGINES · PATERNOSTRO OROLOGERIA · DOLCE & GABBANA · Pomellato · CRIVELLI · VHERNIER MILANO · Chantecler CAPRI · PASQUALE BRUNI · MESSIKA PARIS · FRED · GUCCI timepieces & jewelry · DoDo · SCATOLA DEL TEMPO · SWISS KUBIK

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 **RHO** | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Albero e presepe per un Natale speciale

L'albero è ovvio. Peraltro il primo disegno che ogni bambino traccia dopo l'ovale o tondo o cerchio del proprio "Io" è l'albero. Mi raccomando con radici, fusto, chioma: «Quelle righe tirate a destra e a sinistra che sembrano spesso più tentacoli di un polipo che semplicemente rami». L'albero come figurazione del Paradiso, che riceve vita non dalla radice, bensì dalla cima «in questa quinta soglia/de l'albero che vive de la cima».

«Essi sono dei santuari», è stato detto; c'è del sacro negli alberi non solo di tipo religioso, ma nel senso di efficienza, intelligenza perché ci fanno avvicinare al concetto di "perennità2. Ogni attività può divenire "un sacro" e «nello spazio ove il sacro si manifesta là si rivela il reale, ha origine il Mondo».







Pertanto si dia il benvenuto all'albero (meglio sintetico in casa) e lo si vesta con migliaia di luci e colori; ai suoi piedi si pongano tante scatole (i regali) che rappresentano la metafora della vita quotidiana, un fuori e un dentro: l'apparire in forme luccicanti, aderenti alle formule culturali, un nascondere le tensioni interne talvolta contradditorie e non sempre accantonate.

A lato è il presepe con le sue statuine fatte di creta, di terra seccata, di fango (come sono fatti gli uomini), forme di una di quelle espressioni più originali della creatività napoletana. I vari personaggi (e se qualcuno si rompe, lo si va a ricomprare) recitano una storia antica superando lo spazio e il tempo per sei giorni, fino all'Epifania. E i pastori nella tipografia reale e mitica sono coordinate geografiche nella carta nautica della vita: Lat. 40°35'00'' N punto esistere / Long. 14°15'00'. E punto sognare.

Il fondale è il mondo del ricamo nei colori del verde-muschio e azzurro-cielo con tante stelline dorate: tutto a punto croce su telaio con aghi senza punta (24/26), cotone moulinè e diamant metallico della DMC.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Gruppo Ricamo

Alcune creazioni a tema natalizio

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

GRUPPO SCACCHI

Anno importante e cambio al vertice

Denis Soncin prenderà le redini del gruppo Scacchi della Famiglia Legnanese a partire dal 1 gennaio 2024



Dopo l'anno 2022 che per gran parte era stato condizionato ancora dagli effetti della pandemia, l'attività del Circolo Sacchi della Famiglia Legnanese nel 2023 è ripresa alla grande con un fiorire di iniziative e attività davvero notevoli: due edizioni del Campionato Città di Legnano per recuperare il tempo perso, il ritorno a settembre di San Giorgio su Legnano Scacchi 34° edizione, sei lunedì con tornei lampo alla Birreria Doppio Malto di Legnano con numerosi e qualificati partecipanti, l'iniziativa scacchi in strada in collaborazione con la gelateria Sole e Luna, il torneo del 15 ottobre a Villa Cortese, il memorial Nicola Pressburger a fine aprile e inoltre i due corsi di scacchi per bambini ed adulti in primavera e autunno senza dimenticare le partecipazioni individuali e di squadre alle varie manifestazioni della Federazione Italiana Scacchi e del Comitato Regionale Lombardo con notevoli successi dei nostri tesserati.
Primo fra tutti da citare il titolo di Campione Italiano under 18 e il 49° posto (primo degli italiani) al Campionato Mondiale del nostro Simone Pozzari, risultati che gli hanno fatto guadagnare parecchi punti nella classifica internazionale: inoltre le nostre squadre sono state sempre presenti ai campionati Italiani A1 a Torino, Promozione a Robecchetto ed ai Campionati Italiani Giovanili under18 a Lignano Sabbiadoro, più le partecipazioni individuali dei nostri atleti ai tornei nazionali e internazionali, tra cui spicca la vittoria dell'eterno Carlo Barlocco a Gallipoli.
Speriamo quindi in un 2024 ancora migliore con la riconferma dei risultati ottenuti nell'anno che sta finendo e con due obiettivi da raggiungere a breve, il ritorno come numeri associati ai livelli pre Covid e il riuscire a formare anche la squadra femminile della Famiglia. Questo sotto l'aspetto sportivo, ma anche sotto l'aspetto societario ci saranno parecchie novità, dopo aver consegnato il nostro statuto al CONI e quindi essere riconosciuti ASD (associazione sportiva dilettantistica) serviva anche un cambio al vertice della società, dal 1 gennaio 2024 a tutti gli effetti Denis Soncin sarà con pieno merito il nuovo presidente del Circolo Scacchi Famiglia Legnanese: tante, se non tutte, le iniziative di questo 2023 che sta per terminare hanno la sua firma con energia e vitalità che chi scrive sente di non avere più e, dopo tanti anni (forse troppi), è giusto cambiare per portare energia e aria nuova.
Da parte mia continuerò ad agire nella mia nuova veste con contributi e suggerimenti al nostro amato circolo scacchi e alla Famiglia Legnanese ma anche agli scacchisti, oltre che atleti sono un gruppo di grandi amici.
Grazie Denis e buon lavoro, penso che la tua nomina a presidente sia il più bel regalo di Natale per i nostri soci. Potrai sempre contare sull'aiuto di tutti e mio in particolare felicissimo di aver trovato una grande persona a rappresentarci in continuità e perfetta sintonia. Non posso intanto che augurare - a tutti i lettori della Martinella, al presidente e al Consiglio della Famiglia Legnanese - buone feste e un 2024 altrettanto importante come ormai da anni succede al nostro circolo e alla nostra Famiglia.

Alberto Meraviglia

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Anche la filatelia celebra San Francesco

Da quest'anno fino al 2026 si susseguono alcune ricorrenze significative per la vita di San Francesco, vale a dire importanti centenari da celebrare per tutti i fedeli. Per questo motivo si sono spente da poco le luci sulla mostra "Nel nome di Francesco" organizzata a Legnano: novembre 1223 papa Onorio III approva in via definitiva la regola dei frati minori; 2023 Natale di Gesù rappresentato a Greccio; 1224 La Verna e composizione del Cantico; 1225 le stimmate; 1226 la morte. Anche Poste Italiane propongono due emissioni filateliche legate alla biografia francescana. Il primo di dicembre l'Albero Natale di Gubbio ed il giorno successivo un francobollo dedicato alla Prima Rappresentazione del presepe di Greccio, nell'800° anniversario. Purtroppo l'attuale normativa non consente di anticipare immagini e dettagli dei francobolli prima della loro data di emissione e quindi su questo numero non le possiamo presentare. Ci viene però in soccorso il Portogallo, del quale abbiamo apprezzato la devozione al Santo di Assisi nel volume "Pluralismo Religioso" già esposto in mostra, con una copertina riservata proprio alla "Predica agli uccelli". Ebbene le affrancature portoghesi sono tre tutte dedicate al presepe di Greccio. Si tratta di un foglietto con la ricostruzione della Natività e di due francobolli singoli, uno con il frate che mostra le stimmate e stringe il Vangelo, l'altro con il santo in un momento di serenità in mezzo alla natura e circondato dagli animali.





Le emissioni del Portogallo dedicate a San Francesco

Giorgio Brusatori

ALFA GARAGE
alfagarage.it

FRATELLI COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Matteo Quirici e la fotografia faunistica

Dedicarsi alla fotografia naturalistica implica tre fattori di base: avere una grande passione, possedere le capacità tecniche necessarie, ed avere quel giusto fisico che possa sopportare non solo le levatacce mattutine, ma anche tutto il peso di una attrezzatura fotografica non certo leggera. Matteo Quirici inizia a fotografare nel 2016 utilizzando la classica reflex amatoriale con cui tutti noi siamo partiti all'avventura, giusto per immortalare le tipiche foto di famiglia e di vacanze. Ma già dal 2018 inizia ad appassionarsi alla fotografia naturalistica, suddivisa nelle tre categorie base di paesaggio, faunistica e macrofotografia. La parte faunistica è immediatamente diventata la passione che Matteo ha coltivato e sviluppato nel corso di questi anni, in un suo particolare rapporto con mammiferi e volatili italiani ed europei, dove il momento della ricerca dei soggetti è dinamico e personale, come lui stesso lo descrive.



Matteo Quirici, il bramito del cervo maschio

«La mia esperienza fotografica naturalistica si divide prevalentemente in caccia fotografica di ungulati e di volatili. Fotografare questi animali richiede approcci diversi, viste le differenze nei loro comportamenti, nell'habitat e nelle abitudini delle diverse specie. Per quanto riguarda il comportamento: ungulati come cervi e caprioli tendono a essere animali territoriali e spesso hanno specifici periodi di attività, come il crepuscolo e l'alba. Sono in genere timidi e reattivi al rumore, quindi richiedono approcci furtivi e molta pazienza per ottenere buone foto. Parlando del loro habitat, di solito si trovano in aree boschive o aperte, come prati, radure e zone montuose. La caccia fotografica a questi animali necessita di possedere una buona conoscenza dell'ambiente in cui vivono e della stagione in cui sono più attivi, inoltre l'approccio richiede sovente una maggiore pazienza e una capacità di attesa silenziosa, come in un nascondiglio o in un punto di osservazione. In merito alle attrezzature da utilizzare per gli ungulati, si richiede l'uso di teleobiettivi a lunga focale, 300-600 mm e oltre, per poter catturare immagini di questi animali selvatici da distanze più sicure per chi fotografa. Il treppiede è utile e spesso necessario per stabilizzare la fotocamera.

Gli uccelli invece sono certamente più mobili e, in parte, meno territoriali. Molte specie sono attive durante il giorno e possono essere più facili da avvicinare se si dispone di un nascondiglio o si utilizza un'appropriata tecnica di camuffamento. Il loro canto, inoltre, aiuta al riconoscimento e alla ubicazione. Possono essere trovati in una vasta gamma di habitat: foreste, zone umide, ambienti costieri e città. Per questi motivi si richiede una profonda comprensione degli habitat specifici delle specie che si desiderano fotografare. Per l'avifauna è possibile utilizzare obiettivi con diverse lunghezze focali, a seconda della distanza e della dimensione del volatile. Gli obiettivi più corti possono essere utili per catturare uccelli stando nascosti in un capanno di appostamento, mentre quelli a focale più lunga sono ideali per i soggetti più schivi ed in volo. La loro stessa mobilità può essere un vantaggio. Gli appassionati di birdwatching li seguono, sfruttandone l'attività o i loro spostamenti per ottenere scatti interessanti.

In tutti i casi è necessario utilizzare obiettivi molto luminosi: un'apertura focale F 2,8 sarebbe ottimale, ma richiede ottiche costose e che normalmente non vanno oltre i 400 mm di lunghezza. Per la tipologia dei super teleobiettivi una focale F 4 con lunghezza 600 mm è in ogni caso più che accettabile. In conclusione, la caccia fotografica necessita di una buona conoscenza degli animali che si intendono fotografare, di grande rispetto ed amore per la natura, e della pazienza necessaria per attendere il momento giusto per poter catturare immagini spettacolari».

Matteo Quirici
Peppo Ducoli

Matteo Quirici, il falco pescatore



Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00

Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it

Il Premio Lavoro e Famiglia a Walter Ceriani

Ha un profondo significato il **Premio Lavoro e Famiglia** che rappresenta, ormai, una consolidata tradizione nel calendario degli eventi targati Apil: l'iniziativa intende, infatti, premiare un'impresa artigianale o industriale dietro la quale c'è una famiglia, i valori che si tramandano di generazione in generazione e che vedono nella serietà e nell'operosità i due pilastri portanti. Quest'anno la scelta è ricaduta su Walter Ceriani, a capo del Gruppo Ceriani, concessionaria che vanta varie sedi sul territorio e una lunga tradizione fatta di un impegno giunto ormai alla quarta generazione.

Grande emozione per il patron, Walter Ceriani, nel raccontare, attraverso un video (e "intervistato" da Tommaso, il più giovane dei suoi nipoti), il passaggio generazionale e la lunga e gloriosa storia centenaria iniziata, appunto, del 1923 con suo padre, Santino, prima subagente dedito alla vendita di automobili per il Gruppo Fiat e poi concessionario ufficiale con la prima sede a Parabiago, dove ancora oggi l'azienda ha la propria sede legale. E' stato lui, Walter, a raccoglierne il testimone e a portare avanti da vero imprenditore illuminato quale è, l'azienda di famiglia. Al suo fianco le figlie Claudia, Cristina e Carolina, il genero, Vittorio Borsani, senza dimenticare la moglie, Edda, che non è mai entrata a lavorare in azienda, ma «è sempre stata la garanzia della serenità famigliare».

Dai primi passi mossi da Santino Ceriani, l'azienda di famiglia è divenuta, nel tempo, una concessionaria multimarche (Fiat, Alfa Romeo, Lancia, Abarth, Peugeot e Volvo) con sedi operative a Legnano e Busto Arsizio, oltre a quella di Parabiago.

Il Presidente dell'Apil, Paolo Heiniger, unitamente ai due vicepresidenti Michele Bandera e Aurelio Caironi, si è congratulato con Walter Ceriani e con la sua famiglia per aver saputo portare avanti con impegno e passione un'attività che ha avuto la forza di resistere anche ai contraccolpi del mercato. «Nello sviluppo di un'impresa- ha ben sottolineato il presidente- il ruolo della famiglia è fondamentale. La famiglia è infatti l'unico capitale sociale a garanzia di clienti e fornitori e la partecipazione di figli e nipoti, delle giovani generazioni, insomma, è quel valore aggiunto in termini di aggiornamento e innovazione».



La consegna del premio a Ceriani durante la serata organizzata nella Sala Giare della Famiglia Legnanese

Alla consegna del Premio a Walter Ceriani e alla sua grande famiglia erano presenti il sindaco, Lorenzo Radice, Gianfranco Bononi, presidente della Famiglia Legnanese, il presidente della Fondazione Ticino - Olona, Salvatore Forte e l'assessore Mario Almici, in rappresentanza del Comune di Parabiago, la città dove è, appunto, iniziata la grande storia dell'azienda Ceriani.

Cristina Masetti

Award alla carriera a Gianmaria Caironi

(c.m.) - Congratulazioni vivissime al professor Giovanni Caironi, che il 24 novembre scorso è stato insignito dell'Award alla carriera nel corso di un convegno tenutosi a Villa Fenaroli Palace Hotel di Rezzato (in provincia di Brescia). Il riconoscimento gli è stato assegnato da Amafond, l'Associazione Italiana Fornitori Fonderie, ente che ha lo scopo di coordinare, tutelare e promuovere gli interessi tecnici ed economici del settore macchine e prodotti per la fonderia. Amafond è inoltre socio fondatore del Cemafon, il Comitato Europeo dei Costruttori di Macchine e Impianti per Fonderia.

Classe 1947, nipote del presidentissimo Luigi Caironi e fratello di Aurelio e del mai dimenticato Giuseppe Caironi, Giovanni (meglio conosciuto come Gianmaria), ha insegnato per anni al Politecnico di Milano, quale titolare di vari corsi (di Tecnologie Metallurgiche, di Fonderia, di Metallurgia…) ma ha sempre condiviso con i fratelli Aurelio e Giuseppe, e oggi con i rispettivi figli, Alessandro, Gabriele e Roberto, l'impegno in seno alla Fias (Fonderie Italiane Acciai Speciali) di Gorla Minore, l'azienda di famiglia fondata negli anni Cinquanta dal padre, Roberto e divenuta leader nel settore delle fonderie di acciai speciali.

Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Le attività autunnali della sezione micologica

Alcune immagini delle mostre di funghi organizzate da Antares alla Famiglia Legnanese ed a Bienate

La sezione Micologia di Antares ha organizzato nei mesi di settembre, ottobre e novembre presso la sede dell'associazione le serate di classificazione e determinazione dei funghi del lunedì: un servizio che viene reso gratuitamente alla cittadinanza ed è da sempre apprezzato poiché richiama appassionati desiderosi di approfondire la conoscenza della materia. I micologi Roberto Olgiati e Roberto Paniz sono stati inoltre impegnati in due esposizioni di funghi dal vero: a Bienate e Legnano.



Grande affluenza di pubblico alla Festa d'Autunno organizzata dalla Pro Loco di Bienate e Magnago: durante la mostra sono state esposte complessivamente 120 specie. La presenza di alcuni astrofili soci di Antares ha consentito anche l'osservazione diretta del sole tramite un telescopio dotato di adeguato filtro.
Nel secondo fine settimana di novembre la Sala Caironi della Famiglia Legnanese ha invece ospitato la 44ª edizione della Mostra Micologica funghi dal vero, per la città di Legnano una vera tradizione: durante la "due giorni" sono state presentate oltre 215 specie diverse. Grazie al servizio continuo di consulenza micologica molti visitatori hanno potuto esaminare i vari funghi velenosi e commestibili e osservare differenze e somiglianze.

Antares Legnano Aps





Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



NUOVA ALFA ROMEO GIULIA
SIMBIOSI PERFETTA

VIENI A PROVARLA NEI NOSTRI SHOWROOM

JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante gamma Alfa Romeo Giulia benzina e diesel (l/100 km): 10,1 – 5,0; emissioni CO_2 (g/km): 229 – 130. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 18/11/2022, e indicati a fini comparativi.

ceriani
GRUPPO DAL 1923

BUSTO ARSIZIO (VA)
Viale Pirandello, 14

www.gruppoceriani.it
Tel. 0331622176



Acquista un immobile in classe A o B o migliora
l'efficienza energetica della tua casa.
Puoi ridurre il tasso d'interesse del mutuo.
Ci guadagni tu, conviene anche al pianeta.
Calcola subito la rata su bancobpm.it

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPg),nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.